



BILANCIO
E RELAZIONI

2022



BILANCIO E RELAZIONI

2022

**Consiglio
di Amministrazione**
19 maggio 2023

Autostrada del Brennero S.p.A. Brennerautobahn A.G.

Sede legale:	Via Berlino, N.10 - 38121 Trento
Partita IVA:	IT 00210880225
Codice Fiscale:	00210880225
Numero Iscrizione CCAA di Trento:	00210880225
Numero REA:	TN - 54488
Data atto di costituzione:	20/02/1959
Data termine durata della Società:	31/12/2038
Codice attività ATECO 2007:	52.21.20 Gestione di strade, ponti, gallerie.
Capitale Sociale:	55.472.175,00 Euro (i.v.)
Numero di azioni emesse:	1.534.500 (921.010 vincolate; 613.490 libere)
Valore nominale singola azione:	36,15 Euro
<i>Telefono:</i>	+39 0461 212.611
<i>Fax:</i>	+39 0461 234.976
<i>Pec:</i>	a22@pec.autobrennero.it
<i>E-mail:</i>	a22@autobrennero.it
<i>Web site:</i>	www.autobrennero.it

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2022

Elenco Soci al 31.12.2022	pag.	4
Cariche sociali al 31.12.2022	pag.	5
Dati di sintesi	pag.	7

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Considerazioni generali	pag.	9
La rete autostradale e l'andamento del traffico	pag.	35
Il servizio autostradale	pag.	44
La gestione degli investimenti	pag.	74
La gestione amministrativa	pag.	131
L'evoluzione prevedibile della gestione	pag.	145

BILANCIO DI ESERCIZIO 2022

Stato Patrimoniale - Attivo	pag.	147
Stato Patrimoniale - Passivo	pag.	148
Conto Economico	pag.	149
Rendiconto Finanziario	pag.	150

NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	PAG.	151
STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO	PAG.	151
• Continuità aziendale	pag.	153
• Criteri di valutazione delle voci di bilancio	pag.	158
• Parti correlate e accordi non risultanti dallo stato patrimoniale	pag.	165
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE		
• Attivo	pag.	166
• Passivo	pag.	190
• Impegni e Garanzie	pag.	203
• Informazioni sul Conto Economico	pag.	204
• Altre informazioni economico finanziario e patrimoniali	pag.	221
BILANCIO RICLASSIFICATO		
• Attività	pag.	225
• Passività	pag.	226
• Conto Economico	pag.	227
• Altre informazioni	pag.	228
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	PAG.	238
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO	PAG.	241

RELAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di Esercizio	pag.	243
Relazione della Società di Revisione al Bilancio di Esercizio	pag.	250

PROPOSTE E CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

Proposte all'Assemblea ordinaria	pag.	255
Convocazione Assemblea Ordinaria	pag.	256

BILANCIO CONSOLIDATO 2022

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO	pag.	257
BILANCIO CONSOLIDATO 2022		
• Stato Patrimoniale - Attivo Consolidato	pag.	307
• Stato Patrimoniale - Passivo Consolidato	pag.	308
• Conto Economico Consolidato	pag.	309
• Rendiconto finanziario consolidato	pag.	310
• Prospetto di raccordo fra patrimonio netto e Risultato del periodo della Capogruppo e consolidati	pag.	311
• Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	pag.	312
BILANCIO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO 2022		
• Attività	pag.	313
• Passività	pag.	314
• Conto Economico	pag.	315
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO		
• Struttura e contenuto del bilancio consolidato	pag.	316
• Criteri di valutazione delle voci di bilancio consolidato	pag.	320
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO		
• Attivo	pag.	329
• Passivo	pag.	345
• Impegni e Garanzie	pag.	358
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	PAG.	360
ALTRE INFORMAZIONI	PAG.	376

RELAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio Consolidato	pag.	397
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato	pag.	400

Allegati alla Relazione sulla Gestione

dal n. 1 al n. 27	pag.	405
-------------------	------	-----

Allegati al Bilancio Consolidato

dal n. 28 al n. 38	pag.	433
--------------------	------	-----

AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A.

ELENCO SOCI - 31 dicembre 2022

(valore nominale delle azioni Euro 36,15 cad.)

N°	SOCI	VINCOLATE (a)	N° AZIONI LIBERE (b)	TOTALE (a+b)	CAPITALE EURO	%
1	REGIONE AUTONOMA TRENINO ALTO ADIGE	415.369	80.111	495.480	17.911.602,00	32,2893
2	PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	28.210	88.818	117.028	4.230.562,20	7,6265
3	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	16.802	104.924	121.726	4.400.394,90	7,9326
4	PROVINCIA DI VERONA	64.108	20.486	84.594	3.058.073,10	5,5128
5	PROVINCIA DI MANTOVA	48.434	510	48.944	1.769.325,60	3,1896
6	PROVINCIA DI MODENA	34.596	30.482	65.078	2.352.569,70	4,2410
7	PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	-	33.378	33.378	1.206.614,70	2,1752
8	AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI DI REGGIO EMILIA	-	5.000	5.000	180.750,00	0,3258
9	COMUNE DI BOLZANO	63.860	1.000	64.860	2.344.689,00	4,2268
10	COMUNE DI TRENTO	63.922	1.016	64.938	2.347.508,70	4,2319
11	COMUNE DI VERONA	63.922	20.609	84.531	3.055.795,65	5,5087
12	COMUNE DI MANTOVA	31.961	508	32.469	1.173.754,35	2,1159
13	CAMERA DI COMMERCIO DI BOLZANO	5.270	7.642	12.912	466.768,80	0,8414
14	CAMERA DI COMMERCIO DI TRENTO	5.084	87	5.171	186.931,65	0,3370
15	CAMERA DI COMMERCIO DI VERONA	25.606	438	26.044	941.490,60	1,6972
16	CAMERA DI COMMERCIO DI MANTOVA	38.316	-	38.316	1.385.123,40	2,4970
	TOTALE PARTECIPAZIONE ENTI PUBBLICI	905.460	395.009	1.300.469	47.011.954,35	84,7487
17	A4 HOLDING S.P.A.	-	64.951	64.951	2.347.978,65	4,2327
18	SOCIETA' ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA - SOCIETA' PER AZIONI IN BREVE CONDOTTE S.P.A.	-	1.534	1.534	55.454,10	0,1000
19	BANCO BPM SOCIETA' PER AZIONI	-	30.649	30.649	1.107.961,35	1,9973
20	INFRASTRUTTURE CIS S.R.L. IN SIGLA INFRACIS S.R.L.	-	120.113	120.113	4.342.084,95	7,8275
	TOTALE PARTECIPAZIONE ALTRI SOCI	-	217.247	217.247	7.853.479,05	14,1575
0	AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A. (azioni proprie)	15.550	1.234	16.784	606.741,60	1,0938
	T O T A L E	921.010	613.490	1.534.500	55.472.175,00	100,0000

CARICHE SOCIALI

IN CARICA AL 31.12.2022 (TRIENNIO 2022-2024)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Reichhalter Hartmann (1)

Amministratore Delegato

Cattoni Diego (2)

Vice Presidente

Rotta Alessia (3) (2)

Amministratori

Amort Richard (2)

Aspes Giovanni

Bertazzoni Anna

De Col Raffaele

Ianeselli Franco

Kofler Astrid

Montagnoli Alessandro

Palazzi Mattia (2)

Pasquali Maria Chiara

Santagata Giulio

Santi Cristina

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Nicolò Roberto
(nomina Ministero dell'Economia e delle Finanze)

Sindaci Effettivi

Sciuto Romana (nomina Concedente)

Bergmeister Patrick

Florian von Call Martha

Zanini Tommaso

Sindaci Supplenti

Delladio Carlo

Flarer Andrea Renate

ORGANISMO DI VIGILANZA

Presidente
Corti Paolo

Componenti
Mengoni Stefano
Romito Stefano

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione, il Presidente dello stesso ed il Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea degli Azionisti nelle sedute ordinarie del 19 luglio 2022 e del 17 ottobre 2022 per tre esercizi sociali. I relativi mandati scadranno con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2024 o comunque alla ricostituzione del nuovo organo amministrativo.

L'Amministratore Delegato è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 luglio 2022.

Il Vice Presidente è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 ottobre 2022.

I membri del Comitato Esecutivo, la cui nomina è riservata al Consiglio di Amministrazione, sono stati nominati nella seduta del 19 luglio 2022.

Il Presidente ed i membri dell'Organismo di Vigilanza sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 agosto 2022 e rimarranno in carica per l'intera durata del Consiglio di Amministrazione e comunque fino alla nuova nomina.

L'incarico alla Società di Revisione è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta ordinaria del 28 giugno 2021.

- (1) Presidente del Comitato Esecutivo (Statuto, art. 26).
- (2) membro del Comitato Esecutivo (Statuto, art. 26).
- (3) Vice Presidente (Statuto, art. 26)

AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.p.A.

DATI DI SINTESI

Principali Dati Macroeconomici	2022*	2021	2020	2019	2018
PIL (variazione % rispetto all'anno precedente)	3,7%	6,5%	-8,9%	0,3%	0,9%
Prezzi al consumo - FOI (variazione % media annua)	8,1%	1,9%	-0,1%	0,6%	1,1%
Debito pubblico (in % sul PIL)	144,7%	150,4%	157,5%	135,7%	132,1%
Disoccupazione (tasso % medio annuo)	7,8%	9,0%	9,0%	9,7%	10,6%

* dati non definitivi

Dati Economici Principali (valori in milioni di Euro)	2022	2021	2020	2019	2018
Ricavi al netto del canone	348,0	302,4	259,5	346,1	343,2
Margine operativo lordo	213,7	121,1	91,6	179,1	189,2
Risultato operativo al lordo accantonamento ferrovia*	158,4	77,0	49,5	132,2	118,4
Risultato operativo al netto accantonamento ferrovia*	123,9	42,5	15,0	97,7	83,9
Risultato prima delle imposte	130,7	78,7	31,3	117,1	95,3
Risultato netto	93,5	57,0	20,3	87,1	68,2

* Legge 27.12.1997 n. 449 (accantonamento Ferrovia)

Indici Redditali e Finanziari	2022	2021	2020	2019	2018
Margine operativo lordo / Ricavi al netto del canone	61,4%	40,0%	35,3%	51,7%	55,1%
Risultato operativo al lordo accantonamento ferrovia / Ricavi al netto del canone *	45,5%	25,5%	19,1%	38,2%	34,5%
Risultato operativo al netto accantonamento ferrovia / Ricavi al netto del canone *	35,6%	14,0%	5,8%	28,2%	24,4%
Return on equity (ROE)	10,9%	7,1%	2,6%	10,8%	8,6%

* Legge 27.12.1997 n. 449 (accantonamento Ferrovia)

Dati Gestionali	2022	2021	2020	2019	2018
Km percorsi (milioni) Veicoli/km.	5.066	4.315	3.620	5.079	5.057
km percorsi dai veicoli "leggeri" (milioni)	3.479	2.818	2.318	3.562	3.567
km percorsi dai veicoli "pesanti" (milioni)	1.587	1.497	1.302	1.517	1.490
Km rete autostradale	314	314	314	314	314
T.I.G. (tasso incidentalità globale)	14,81	15,99	17,04	16,99	16,83

BILANCI E RELAZIONI **2022**

RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2022

CONSIDERAZIONI GENERALI

Signori Azionisti,

è per me motivo di orgoglio - nella veste di Amministratore Delegato - presentare a Voi, Soci di Autostrada del Brennero S.p.A., il Bilancio 2022 della Società, il primo di questo Consiglio di Amministrazione che è stato nominato il 19 luglio dell'anno scorso per il triennio 2022 - 2024.

Il triennio trascorso è coinciso con un periodo importante e cruciale per la Vostra Società, principalmente dettato dall'evoluzione di aspetti concessori, normativi e gestionali che hanno fortemente condizionato l'operato di questo Consiglio di Amministrazione.

Non vi è dubbio che l'esercizio appena concluso abbia dovuto fare i conti con la necessità di gestire ogni impatto in parte connesso all'attuale contesto geopolitico che, tra le tante conseguenze, ha contribuito all'aumento dei costi delle materie prime, principalmente del carburante. Come noto, l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, iniziata il 24 febbraio 2022, ha comportato l'adozione da parte della Comunità internazionale di numerose sanzioni nei confronti della Russia, contromisure che hanno avuto particolare ricadute sui prezzi di mercato di gas naturale ed energia elettrica.

Il 2022 ha altresì determinato la cessazione dello stato di emergenza, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale n. 119 del 23 maggio 2022 della Legge n. 52 del 19 maggio 2022 di conversione del decreto 24 marzo 2022, n. 24, che ha permesso il consolidamento della ripresa dei volumi di traffico - iniziata già negli ultimi mesi del 2021 - permettendo così di registrare il secondo miglior risultato di sempre dopo quello del 2019.

I principi ed i criteri di redazione su cui si basa la stesura del Bilancio di esercizio 2022 - comprensivo dello Stato patrimoniale, del Conto economico, del Rendiconto finanziario e della Nota integrativa - nonché della presente Relazione sulla Gestione si pongono in sostanziale continuità con quelli che hanno caratterizzato la predisposizione degli stessi documenti relativi all'esercizio precedente. L'insieme dei citati documenti descrive con chiarezza l'andamento gestionale, economico, finanziario e patrimoniale della Società nel corso del 2022, rendendo possibile compararne i risultati con gli anni precedenti. La descrizione di dettaglio illustra il contesto a consuntivo e, a seguire, quello previsionale.

Nel 2022, la crescita globale riferita al PIL mondiale è stata del 3,4%. Nelle principali economie avanzate, l'attività economica ha registrato l'impatto derivante dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, iniziata il 24 febbraio 2022, che ha comportato l'adozione da parte della Comunità internazionale delle già citate sanzioni nei confronti della Russia, con enormi conseguenze sui prezzi, soprattutto di materie prime, gas ed energia.

CONTESTO
ECONOMICO

Nell'Area Euro la crescita riferita all'annualità 2022 registra valori superiori al 3,5%; permane comunque un certo divario tra i valori riconducibili ai vari Paesi dell'Area.

Nei mercati emergenti e nei Paesi in via di sviluppo la crescita per l'anno 2022 è invece pari a circa il 4,7%.

Nel 2022, il PIL italiano ha segnato un incremento del 3,7%, mentre le previsioni per il 2023 stimano un ulteriore miglioramento del 4,7%.

L'inflazione nell'anno 2022 ha segnato, infine, un valore medio attestato al 8,1%.

BILANCIO 2022

Il risultato della gestione 2022 di Autostrada del Brennero S.p.a (nel seguito anche "Autobrennero" o "A22" o "la Società") evidenzia un Utile di esercizio pari a 93,6 milioni di Euro che, paragonato al risultato conseguito nel 2021 – 56,9 milioni di Euro –, fa segnare un incremento di 36,7 milioni di Euro. Al lordo delle imposte, il risultato si è attestato a 130,7 milioni di Euro, contro i 78,7 milioni di Euro registrati nel 2021.

Come dettagliato nel proseguo della Relazione sulla Gestione, tale risultato è influenzato in positivo dal rilascio del Fondo Interessi Ferrovia, come commentato in Nota Integrativa, ed in negativo dall'aumento generalizzato dei costi operativi, in particolare Acquisti, Servizi e Personale, nonché dei costi dati dal canone devolutivo e quelli dipendenti strettamente dall'andamento dei mercati finanziari e dei tassi di interesse (Svalutazione Benefici Finanziari e Svalutazione titoli dell'attivo circolante), anche a seguito della crisi energetica ed economico-politica derivante dal conflitto ucraino-russo all'inizio del 2022 e tutt'ora in corso.

Il Valore della produzione, che nell'anno è stato di 467,0 milioni di Euro (353,1 milioni nel 2021), ha registrato un incremento di 113,9 milioni di Euro, corrispondente ad un aumento percentuale del 32,3%. Tale risultato è dovuto principalmente alla crescita degli introiti da pedaggio – al lordo dei "sovrapprezzi" – che nell'esercizio hanno registrato 371,5 milioni di Euro (erano stati 327,2 milioni nel 2021) e dal conseguente incremento dei ricavi derivanti dalle *royalties* per le aree di servizio, pari a 19,1 milioni di Euro, che hanno fatto segnare un aumento del 45,5% (nel 2021 erano risultati pari a 13,1 milioni di Euro). Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni è pari ad Euro 3,5 milioni rispetto al dato di Euro 3,1 milioni registrato nel 2021. Gli Altri ricavi risultano pari a 73,0 milioni di Euro, in aumento di 63,3 milioni di Euro rispetto ai 9,7 milioni di Euro fatti segnare nel 2021. In tale voce è confluito il citato rilascio del Fondo Interessi Ferrovia per 56,5 milioni di Euro.

I Costi della produzione sostenuti nel corso del 2022 hanno raggiunto in totale un valore di 343,1 milioni di Euro, contro i 310,6 milioni di Euro del 2021, e pertanto hanno presentato un incremento di circa 32,5 milioni di Euro. Tale incremento è attribuibile principalmente all'apporto positivo delle seguenti voci:

- un aumento complessivo della voce “*spese per servizi*” per +8,8 milioni di Euro, dovuto principalmente all’incremento complessivo delle spese per manutenzioni sul cespite autostradale per +5,2 milioni di Euro e delle utenze per +2,6 milioni di Euro; le altre spese per servizi contribuiscono complessivamente per ulteriori + 1,0 milioni;
- una crescita, conseguente a quella dagli introiti da pedaggio, della voce “*oneri diversi di gestione*” per +7,7 milioni di Euro, all’interno della quale si registra un aumento complessivo generale di tutte le voci di spesa per +1,8 milioni di Euro e di un incremento del canone devolutivo per +5,9 milioni di Euro;
- un aumento della voce “*accantonamenti per rischi e oneri*” per +15,7 milioni di Euro e, parallelamente, una diminuzione degli altri accantonamenti -8,2 milioni di Euro, come successivamente commentato in Nota Integrativa nel paragrafo dedicato ai fondi rischi ed oneri;
- un aumento della voce “*costo del personale*” per +3,6 milioni di Euro a seguito dell’aumento del personale stagionale impiegato e da aumenti derivanti da CCNL e Accordo integrativo;
- un aumento dell’accantonamento per svalutazione benefici finanziari (+3,5 milioni di Euro) conseguentemente al sopra citato incremento dei tassi di mercato registrato nel 2022;
- un aumento generalizzato dei costi per acquisti (al netto della variazione rimanenze) per +1,1 milioni di Euro, dipendente dall’aumento dei prezzi delle materie prime avviatosi a partire dal primo semestre 2021 e tutt’ora in corso.

Il Risultato operativo, pari a 123,9 milioni di Euro - contro i 42,4 milioni di Euro del 2021 - segna un incremento di circa 81,5 milioni di Euro rispetto all’anno precedente.

Va registrato anche per il 2022, il positivo apporto (pari a 13,7 milioni di Euro) della gestione finanziaria al risultato di esercizio: la voce - *Proventi e oneri finanziari* - sebbene presenti complessivamente un netto decremento (-26,2 milioni di Euro) rispetto all’esercizio precedente (pari a 39,9 milioni di Euro), quest’ultimo caratterizzato dal realizzo straordinario della partecipazione in ASTM S.p.A. e dalla cessazione dei contratti di polizza Eurovita.

Le Rettifiche di valore di attività finanziarie ammontano a -6,9 milioni di Euro e registrano in valore assoluto un aumento rispetto a quelle dell’anno precedente pari a 3,3 milioni di Euro; nel 2021 risultavano pari a -3,6 milioni di Euro.

I valori sopra esposti si riferiscono principalmente all’adeguamento al valore di mercato di titoli iscritti nell’attivo circolante al 31 dicembre 2022 in base all’andamento dei mercati finanziari, ancora fortemente influenzati dal perdurare del conflitto tra Russia ed Ucraina.

Il Risultato prima delle imposte, pertanto, rispecchiando le variazioni della gestione caratteristica (+81,5 milioni di Euro), la variazione di quella finanziaria (-26,2 milioni di Euro) nonché la variazione dell’Area delle rettifiche (-3,3 milioni di Euro), risulta in crescita rispetto

al valore dell'anno precedente di +52,0 milioni di Euro, raggiungendo così il valore di 130,7 milioni di Euro (nel 2021 era di 78,7 milioni di Euro).

L'Utile di esercizio riferito all'anno 2022, al netto di imposte per 37,1 milioni di Euro, risulta quindi pari a circa 93,6 milioni di Euro, con un incremento di 36,7 milioni di Euro rispetto al risultato conseguito nel 2021 (56,9 milioni di Euro).

TERMINE PER LA CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Giusta delibera del Consiglio di Amministrazione di data 24 febbraio 2023, dovendo procedere alla redazione del bilancio consolidato di Gruppo, la Società ha deliberato di convocare l'Assemblea dei Soci chiamata ad approvare il Bilancio 2022 entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, così come previsto dall'articolo 14 dello Statuto, nel rispetto dell'art. 2364 del Codice civile.

ASPETTI CONCESSORI LA SITUAZIONE

La concessione di costruzione e gestione dell'autostrada A22 Brennero – Modena è regolata dalla convenzione di data 21 novembre 1973 stipulata con l'Ente concedente e dai successivi atti aggiuntivi e modificativi.

Più in particolare, l'iniziale concessione trentennale di costruzione ed esercizio (1976-2005), nel 2005 prorogata di 8 anni e 4 mesi, è scaduta in data 30 aprile 2014 e ad oggi Autostrada del Brennero S.p.A. gestisce la A22 in regime di prorogatio ai sensi dell'art. 25 della citata Convenzione e come confermato in data 25 febbraio 2014 dalla Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (struttura dell'Ente Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale) con comunicazione inviata alla Società.

Nelle more della scadenza della concessione, stabilita al 30 aprile 2014, al fine di selezionare il nuovo concessionario del nastro autostradale A22, con bando di gara protocollo CDG-0122188-I di data 8 settembre 2011 A.N.A.S. S.p.A. ha avviato le procedure di gara per l'“Affidamento in Concessione delle attività di costruzione relative alla realizzazione degli investimenti di adeguamento e di manutenzione straordinaria dell'Autostrada A22 Brennero – Modena di km 314, di completamento della realizzazione degli interventi previsti nella convenzione sottoscritta in data 29 luglio 1999 tra A.N.A.S. S.p.A. e la Società Autostrada del Brennero S.p.A., successivamente integrata con la Convenzione Aggiuntiva del 6 maggio 2004, della gestione e manutenzione dell'Autostrada A22 Brennero – Modena nonché la realizzazione degli investimenti previsti dall'art. 47, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha modificato l'art. 8-duodecies del decreto legge 8 aprile 2008, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2008, n. 101”.

Alla fase di prequalifica, Autostrada del Brennero S.p.A. ha partecipato in raggruppamento temporaneo di imprese con altri operatori economici: palesando tuttavia la procedura taluni

vizi di legittimità, la stessa è stata pertanto impugnata mediante ricorsi giurisdizionali presentati da parte della Società Autobrennero, delle Province Autonome di Trento e Bolzano e del Consorzio dei Comuni della Provincia Autonoma di Bolzano.

In esito al secondo grado di giudizio, con sentenza n. 201401243 di data 17 dicembre 2013, accogliendo parte delle doglianze evidenziate dai ricorrenti, il Consiglio di Stato ha annullato la citata procedura.

Tenuto conto dell'esito infruttuoso della procedura di gara europea ad evidenza pubblica, approssimandosi la scadenza della concessione A22, con nota di data 25 febbraio 2014 l'Ente concedente ha richiesto ad Autostrada del Brennero S.p.A. di proseguire, a far data dal 1° maggio 2014, nella gestione della concessione secondo i termini e le modalità previste dalla convenzione allora ancora vigente, invitando a tal fine la concessionaria a eseguire gli interventi di manutenzione ordinaria e a effettuare altresì tutti gli interventi preventivamente concordati e approvati dal Concedente medesimo, finalizzati al mantenimento degli standard di sicurezza dell'infrastruttura in gestione.

Permanendo comunque la necessità di individuare il soggetto concessionario dell'arteria autostradale A22, nel corso del 2015 il Governo italiano ha preso in considerazione la possibilità di affidare la concessione autostradale Brennero – Modena secondo quanto previsto dall'articolo 17 della Direttiva europea 2014/23/UE e, su tale linea d'azione, in data 14 gennaio 2016, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Amministrazioni pubbliche territoriali attraversate dal nastro autostradale A22 (Regione Trentino Alto Adige, Province di Bolzano, Trento, Verona, Mantova, Modena e Reggio Emilia, Comuni di Bolzano, Trento, Verona e Mantova, Camere di Commercio di Bolzano, Trento, Verona e Mantova, Azienda Consorziale Trasporti di Reggio Emilia) hanno sottoscritto un protocollo d'intesa, avente ad oggetto l'individuazione e l'adozione di misure, da attuarsi con idonei strumenti normativi e amministrativi, volte ad affidare a una società interamente partecipata da amministrazioni pubbliche, territoriali e locali, la gestione e la costruzione, a condizioni di mercato, anche in regime di concessione, di infrastrutture lungo il corridoio del Brennero, assegnando al soggetto così individuato gli obblighi del servizio pubblico connessi al complessivo progetto.

Obiettivo principale dell'Intesa, garantire che la società affidataria della concessione autostradale A22 destini le risorse da pedaggio al finanziamento e al sostegno di altre realtà nel campo del trasporto, in particolare con contribuzione all'infrastruttura ferroviaria lungo il corridoio del Brennero mediante attività diretta o tramite società partecipate nell'ambito del trasporto ferroviario e dell'intermodalità, in una logica prevalentemente orientata alla salvaguardia dell'ambiente.

Al fine di poter dare attuazione al sopra citato Protocollo di Intesa, nel Decreto Legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 2017 n. 172 e ss.mm.ii, è stato introdotto l'art 13-bis recante, tra l'altro, la possibilità di affidare la concessione A22 a una società in house nel cui capitale non figurino soggetti privati, la quale, entro trenta giorni dalla data dell'affidamento della concessione, sarebbe stata tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato le risorse nel frattempo accantonate in regime di esenzione fiscale nel fondo di cui all'articolo 55, comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

Con Legge 27 dicembre 2017, n. 205 nel suddetto art. 13-bis è stato, infine, introdotto il termine entro il quale stipulare gli atti di convenzione con una società in house a totale partecipazione pubblica, scadenza in tale sede stabilita per il giorno 30 settembre 2018 e successivamente più volte prorogata, da ultimo al termine del 15 dicembre 2021.

Nel corso del 2021, visto il protrarsi del termine per il perfezionamento della totalizzazione pubblica, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha iniziato a valutare soluzioni alternative per l'affidamento della gestione dell'arteria autostradale A22.

In attesa della definizione della modalità praticabile per l'affidamento della gestione in concessione dell'arteria autostradale A22, in base all'esperienza già acquisita dalla Società nell'ambito di precedenti iniziative, in data 10 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. ha deliberato di dare corso a tutte le attività necessarie per poter tempestivamente intraprendere ogni adempimento correlato alla procedura da individuarsi a cura dell'Ente concedente o ad altro percorso normativamente ammissibile, per l'individuazione del nuovo concessionario dell'arteria autostradale A22, procedendo in tal senso anche con l'affidamento a terzi di ogni incarico allo scopo necessario.

Successivamente, alla luce dell'entrata in vigore della legge 9 novembre 2021, n. 156 di conversione del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, cosiddetto "decreto infrastrutture", che con l'introduzione del comma 1-bis all'art. 2 ha reso possibile procedere all'affidamento della concessione A22 secondo le procedure di cui all'art. 183 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione di data 17 dicembre 2021, la Società, in linea con le deliberazioni assunte dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 13 dicembre 2021, ha disposto pertanto, anche tramite l'affidamento di appositi incarichi a terzi, l'esecuzione di ogni attività finalizzata alla tempestiva presentazione di una proposta di finanza di progetto nel rispetto del comma 15 del predetto art. 183

Di ogni azione messa in campo ai fini della presentazione della proposta di finanza di progetto, è stato via via opportunamente aggiornato il Consiglio di Amministrazione di Autobrennero in occasione di ogni seduta tenutasi a partire dal giorno 17 dicembre 2021.

Al fine di consentire ogni più ampia consultazione di tutti gli elementi componenti la proposta, nei mesi di marzo e aprile 2022 sono state altresì organizzate due sessioni, della durata di tre giorni ciascuna, con apertura di *data room* assistita nell'ambito delle quali, in ordine a un agire informato, ogni consigliere e sindaco ha avuto la possibilità di accedere alla documentazione di interesse al fine di acquisire informazioni specifiche rispetto ai contenuti di proposta fino a quel momento disponibili.

Il Consiglio di Amministrazione di data 11 aprile 2022 ha pertanto deliberato di approvare la proposta di finanza di progetto denominata «*Green Corridor Europeo Brennero Modena – affidamento della concessione dell'autostrada A22 Brennero – Modena*», approvando nello specifico:

- la bozza di convenzione;
- il piano economico finanziario;
- il progetto di fattibilità;
- il documento denominato “Caratteristiche del servizio e della gestione”.

La proposta così deliberata è stata sottoposta all'attenzione dell'Assemblea dei Soci di data 13 aprile 2022 che a riguardo ha quindi deliberato:

«a) di prendere atto e approvare l'operato del Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. relativamente alle attività dallo stesso poste in essere in ordine all'ottenimento della concessione autostradale A22 Brennero – Modena, integrando in tal senso le linee di indirizzo deliberate dall'Assemblea dei Soci in data 22 novembre 2021 e confermate in occasione dell'Assemblea dei Soci del 13 dicembre 2021;

b) di prendere atto che in data 11 aprile 2022 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. ha approvato all'unanimità la proposta di finanza di progetto - ai sensi dell'art. 183, comma 15 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, sulla base della modifica normativa intervenuta con l'introduzione del comma 1-bis all'art. 2 del D.L. 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modifiche dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 - denominata «Green Corridor Europeo Brennero Modena – affidamento della concessione dell'autostrada A22 Brennero – Modena» e ogni allegato alla medesima, al fine di un tempestivo deposito presso l'organo Statale competente;

c) di prendere atto e condividere i contenuti della proposta di finanza di progetto di cui al punto precedente, così come illustrati nel corso dell'Assemblea dei Soci di data odierna;

d) di impegnare il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. a tenere periodicamente informati i soci in merito all'evolvere dell'iniziativa di finanza di progetto di cui al punto b).»

Preso atto anche di quanto deliberato in sede assembleare, il Consiglio di Amministrazione di data 14 aprile 2022 ha pertanto disposto *«di autorizzare l'Amministratore Delegato a sottoscrivere tutta la documentazione inerente alla proposta di finanza di progetto denominata «Green Corridor Europeo Brennero Modena – affidamento della concessione dell'autostrada A22 Brennero – Modena», comprensiva della relativa nota di presentazione»*

nonché «di autorizzare l'Amministratore Delegato a procedere, nel più breve tempo possibile, al deposito formale della proposta di finanza di progetto di cui al precedente punto, completa di tutti i relativi allegati, presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili».

In data 11 maggio 2022 i vertici societari hanno provveduto al deposito formale, presso il Concedente, della proposta spontanea di finanza di progetto elaborata, di cui all'art. 183, comma 15 del D.lgs. 50/2016.

Con nota protocollo n. 4632 di data 16 maggio 2022, il Concedente rendeva nota alla Società la nomina – con Decreto del Direttore Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali n. 366 di data 16 maggio 2022 del Responsabile del Procedimento in ordine alla proposta di project financing presentata per l'affidamento in concessione della tratta autostradale A22 Brennero-Modena e interventi correlati.

In data 17 giugno 2022 si è tenuto un incontro, richiesto dal Responsabile del Procedimento, con le strutture societarie al fine di un confronto in ordine a taluni aspetti emersi nel corso dell'attività di analisi della proposta di finanza di progetto presentata, cui seguiva la nota protocollo n. 5912 di data 17 giugno 2022, a mezzo della quale lo stesso Responsabile del Procedimento formulava richiesta di integrazioni – articolata in undici punti – rispetto alla documentazione depositata. La Società si è adoperata, nei mesi successivi a porre in essere gli adempimenti correlati alle richieste di cui sopra, attinenti a specifiche e/o integrazioni prettamente tecniche che nulla modificavano nella sostanza la proposta presentata.

In data 6 dicembre 2022, con Decreto del Direttore Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali n. 132, è stata dichiarata «la fattibilità della proposta di project financing, nei termini ed alle condizioni contenute nella nota n. 13502 del 6 dicembre 2022 del Responsabile del procedimento, per l'affidamento in concessione della tratta autostradale A22 Brennero-Modena presentata dalla Società Autostrada del Brennero SpA con nota n. 14700 dell'11 maggio 2022, in attuazione dell'art. 2, comma 1-bis del decreto-legge n. 121 del 10 settembre 2021.».

Nel decreto sopra menzionato e nella relativa documentazione allegata risultano peraltro indicati i prossimi adempimenti necessari per la prosecuzione della procedura di finanza di progetto. In particolare, secondo le previsioni del Responsabile del Procedimento il progetto di fattibilità dovrà essere sottoposto, nel rispetto della vigente normativa, alla verifica per quanto di competenza da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, alla verifica del rispetto della normativa sulla sicurezza stradale ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 35/2011 e, con riferimento ad alcuni progetti di investimento previsti nella proposta, al dibattito pubblico ai

sensi del D.P.C.M. 10 maggio 2018, n. 76. Successivamente, effettuate le eventuali modifiche e/o integrazioni documentali, la proposta sarà sottoposta al controllo da parte dell'Autorità per la Regolazione dei Trasporti e del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS).

Alla procedura ad evidenza pubblica così indetta sarà invitato anche l'operatore economico promotore dell'iniziativa.

L'amministrazione valuterà le offerte presentate dai concorrenti: laddove il promotore non risulti aggiudicatario, lo stesso potrà esercitare diritto di prelazione allineando la propria offerta a quella del concorrente risultato primo in graduatoria.

La Società rimane pertanto in attesa della definizione dell'iter procedurale relativo all'indizione della fase di gara.

Si rimanda anche a quanto commentato in nota integrativa al paragrafo "Continuità aziendale".

CONTENZIOSO DELIBERA CIPE n. 68/2018 E SUCCESSIVE 24, 38 E 59 DEL 2019

Al fine di poter dare attuazione al Protocollo di Intesa stipulato in data 14 gennaio 2016 tra il Concedente e le Amministrazioni pubbliche territoriali attraversate dall'A22, nel Decreto Legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 2017 n. 172 e ss.mm.ii, è stato introdotto l'art 13-bis recante, tra l'altro, la possibilità di affidare la concessione A22 a una società in house nel cui capitale non figurino soggetti privati, la quale, entro trenta giorni dalla data dell'affidamento della concessione, sarebbe stata tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato le risorse nel frattempo accantonate in regime di esenzione fiscale nel fondo di cui all'articolo 55, comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

Con Legge 27 dicembre 2017, n. 205 nel suddetto art. 13-bis è stato, infine, introdotto il termine entro il quale stipulare gli atti di convenzione con una società in house a totale partecipazione pubblica, scadenza in tale sede stabilita per il giorno 30 settembre 2018 e successivamente più volte prorogata, da ultimo al termine del 15 dicembre 2021.

Tale norma prevede in particolare che gli atti convenzionali di concessione siano stipulati dal Concedente con i concessionari autostradali, individuati (al comma 1) nelle Amministrazioni pubbliche interessate allo sviluppo del corridoio scandinavo mediterraneo sottoscrittrici del Protocollo d'Intesa 14 gennaio 2016.

In data 21 maggio 2018 il Concedente ha richiesto alla Società la trasmissione di una proposta di Piano Economico Finanziario in cui evidenziare i valori consuntivi al 31.12.2017, nonché quelli afferenti il periodo transitorio futuro assunto sino all'anno 2022, fatta salva la precedente risoluzione del rapporto in caso di individuazione del concessionario subentrante.

In data 14 giugno 2018, la Società ha quindi trasmesso al Concedente un «Piano Investimenti concernente gli interventi urgenti e indifferibili per il periodo 2018-2022 di Autostrada del Brennero S.p.A., con relativo riepilogo e cronoprogramma», chiedendo la condivisione dei documenti da parte del Ministero delle Infrastrutture, propedeutica all'elaborazione del Piano Economico Finanziario al 31.12.2022.

In data 3 luglio 2018 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha confermato ad Autostrada del Brennero S.p.A. la necessità di predisporre un'ipotesi di Piano finanziario che recepisca il programma indicato e i criteri di redazione già rappresentati in occasione di riunioni intercorse presso il Ministero stesso.

In data 25 luglio 2018 Autostrada del Brennero S.p.A. ha trasmesso al concedente Ministero un Piano Economico Finanziario in cui viene data evidenza dei richiesti valori consuntivi al 31.12.2017, nonché dei valori del periodo transitorio futuro, assunto sino all'anno 2022.

In data 31 agosto 2018 si è svolta a Bruxelles una riunione alla quale hanno partecipato la DG Grow, la DG Competition, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nonché, la Regione Trentino Alto Adige, in occasione della quale il Ministero ha presentato una bozza di Accordo di Cooperazione da sottoscrivere tra lo stesso Ministero e gli Enti pubblici territoriali in applicazione dell'art. 13 bis del D.L. n. 148 del 2017.

Successivamente a detto incontro, tra la Regione Trentino Alto Adige, Socio di riferimento incaricato dall'Assemblea dei Soci di Autostrada del Brennero S.p.A., e l'allora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si sono intensificate le interlocuzioni e gli incontri atti a individuare un'intesa sui contenuti definitivi dell'Accordo di Cooperazione.

In data 16 novembre 2018, su richiesta del più volte citato Ministero, il Socio di riferimento Regione Trentino Alto Adige ha trasmesso all'Ente concedente medesimo gli allegati alla bozza di accordo di cooperazione, tra cui il Piano Economico Finanziario trentennale.

In data 21 novembre 2018 il DIPE ha comunicato il Parere della DG Grow della Commissione Europea relativo allo schema di Accordo di Cooperazione precisando non sussistere incompatibilità con il diritto UE in materia di appalti pubblici e concessioni.

Sempre in data 21 novembre 2018, nel corso di opportuna riunione preparatoria, il CIPE ha chiesto al Nucleo Attuazione Regolazione dei Servizi (NARS) di formulare un parere sullo schema di Accordo di Cooperazione e suoi allegati.

In data 22 novembre 2018 l'Autorità di Regolazione dei Trasporti ha reso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti parere n. 10, in ottemperanza di quanto previsto dall'articolo 13-bis del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172 e s.m.i.

In data 26 novembre 2018 il NARS ha espresso parere n. 6, rimettendo al CIPE la valutazione dell'approvazione dello schema di Accordo di Cooperazione alla luce di quanto espresso nel parere medesimo e di quanto rilevato dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti, raccomandando, infine la verifica, da parte MIT, dell'esatta quantificazione del valore di subentro alla luce di eventuali benefici registrati dal protrarsi della gestione della concessione A22 oltre la scadenza dal 2014.

In data 28 novembre 2018 il CIPE ha emesso delibera n. 68, registrata dalla Corte dei conti in data 12 dicembre 2018 e pubblicata nella G.U. il 28 dicembre 2018, recante "Approvazione dello schema di accordo di cooperazione all'affidamento della tratta autostradale A22 Brennero – Modena", invitando, tra l'altro, il Ministero delle Infrastrutture:

- a recepire ed integrare all'interno dello schema di Accordo di cooperazione, in sede di sottoscrizione, le prescrizioni e raccomandazioni formulate nel parere n. 10 del 22 novembre 2018 dell'ART e del parere n. 6 del NARS;
- ad assicurare che, ad esito della esatta quantificazione del valore di subentro, alla data della nuova stipula, al netto dei benefici registrati per il protrarsi della gestione della concessione oltre la scadenza del 30 aprile 2014, tale valore, ove a debito del concessionario, sia versato all'entrata del bilancio dello Stato in quanto spettante al concedente.

In data 25 gennaio 2019 Autostrada del Brennero S.p.A., a seguito delle linee di indirizzo impartite dall'Assemblea dei Soci di data 14 dicembre 2018 e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di data 21 dicembre 2018, ha depositato ricorso presso il Tar del Lazio per l'annullamento della delibera del CIPE n. 68/2018 del 28 novembre 2018.

Successivamente anche i Soci Provincia di Trento, Provincia di Modena hanno presentato autonomo ricorso avverso la citata delibera.

Infine, i Soci Comune di Verona e Serenissima partecipazioni S.p.A. hanno presentato ricorso ad adiuvandum.

Nelle more del perfezionamento dell'iter di affidamento della concessione ai sensi dell'art 13-bis del nel Decreto Legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 2017 n. 172 e ss.mm.ii, in data 20 maggio 2019 il CIPE ha emesso delibera n. 24 pubblicata sul G.U. il 30 settembre 2019 di *Approvazione dell'accordo di cooperazione per la concessione autostradale A22 Brennero-Modena*.

Tale Delibera – facendo seguito alla Delibera CIPE n. 68 del 28 novembre 2018, con la quale è stato introdotto, relativamente alla tratta autostradale A22 Brennero-Modena, il modello dell'accordo di cooperazione per le tratte autostradali gestite da enti a controllo interamente pubblico, a seguito di consultazione con la Commissione europea e del negoziato con gli enti territoriali – approva l'Accordo di cooperazione per la concessione autostradale A22 Brennero-Modena.

In data 24 luglio 2019 il CIPE ha approvato delibera n. 38 pubblicata sulla G.U. il 30 ottobre 2019, deliberando che: *«È approvato il «criterio generale per l'accertamento e per la definizione dei rapporti economici riferibili alle società concessionarie autostradali limitatamente al periodo intercorrente tra la data di scadenza della concessione e la data di effettivo subentro del nuovo concessionario (periodo transitorio)», allegato alla presente delibera, così come presentato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e integrato a seguito del parere NARS n. 4 del 2019 e della istruttoria per il CIPE.»*

Successivamente, in data 1 agosto 2019, il CIPE ha emesso delibera n. 59 pubblicata sulla G.U. del 30 ottobre 2019, «*di aggiornamento e attuazione della delibera n. 68 del 28 novembre 2018 relativa alla tratta autostradale A22 Brennero-Modena. Modalità di calcolo degli eventuali benefici netti tra la scadenza della concessione e l'effettivo subentro di un nuovo concessionario.*», nella quale sono ricomprese le modalità di calcolo degli eventuali benefici netti esistenti tra la scadenza della concessione e l'effettivo subentro di un nuovo concessionario.

Il 30 ottobre 2019 la Società ha fatto ricorso al TAR del Lazio per l'annullamento della delibera del CIPE n. 24/2019 del 20 maggio 2019, registrata dalla Corte dei conti il successivo 13 settembre 2019 e pubblicata nella G.U. n. 229 del 30 settembre 2019, recante "Approvazione dell'accordo di cooperazione per la concessione autostradale A22 Brennero-Modena", nella parte in cui prevede che *"il Governo e il Concedente assumano ogni iniziativa utile affinché all'esito del contenzioso gli eventuali benefici finanziari eccedenti il valore di subentro degli investimenti realizzati e non ammortizzati alla data del 31 dicembre 2018 siano destinati in ogni caso alla realizzazione degli investimenti previsti dall'art. 8 dell'accordo di cooperazione"* (punto 5 della delibera) nonché di tutti gli altri atti e provvedimenti presupposti, connessi e/o conseguenti, anche qualora non conosciuti.

Il 9 dicembre 2019 la Società – facendo seguito a precedente nota MIT del 13 novembre 2019 – pur adempiendo alla trasmissione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dei dati aggiornati a consuntivo del periodo 1° maggio 2014-31 dicembre 2018 e della simulazione riferita all'esercizio 2019, ha specificato che a seguito di quanto deliberato dal proprio Consiglio di Amministrazione di data 29 novembre 2019, è stato notificato ricorso per l'annullamento della delibera del CIPE n. 59/2019 del 1° agosto 2019, recante *"Aggiornamento e attuazione della delibera n. 68 del 28 novembre 2018 relativa alla tratta autostradale A22 Brennero-Modena. Modalità di calcolo degli eventuali benefici netti tra la scadenza della concessione e l'effettivo subentro di un nuovo concessionario"*, della delibera del CIPE n. 38/2019 del 24 luglio 2019, recante *"Criterio generale per l'accertamento e per la definizione dei rapporti economici riferibili alle società concessionarie autostradali limitatamente al periodo intercorrente tra la data di scadenza della concessione e la data di effettivo subentro del nuovo concessionario (periodo transitorio)"*, entrambe pubblicate nella G.U. Serie generale n. 255 del 30 ottobre 2019, nonché di tutti gli altri atti e provvedimenti presupposti, connessi e/o conseguenti, anche qualora non conosciuti. Allo stato attuale in merito non figura fissata udienza.

Nel frattempo, in data 2 febbraio 2021 il TAR del Lazio ha emesso sentenza n. 1354 a favore di un ricorso presentato da Autostrade Meridionali S.p.A. alla quale il Concedente – analogamente a quanto disposto per Autobrennero con delibera n. 68/2018 – richiedeva versamenti aggiuntivi in conseguenza della proroga della concessione. Il giudice ha accolto il ricorso della società affermando che, in mancanza di clausole particolari:

- ✓ il regime della concessione *in prorogatio* coincide con quello della concessione originaria,
- ✓ che non fosse possibile modificare retroattivamente le condizioni di un rapporto già in larga parte eseguito, in assenza di una base normativa primaria,
- ✓ che non si è in presenza di una “vicenda novativa” e di “diritti minorati”.

Tali motivazioni espresse dal giudice amministrativo sono coerenti con quelle sostenute nel ricorso proposto da Autobrennero: è quindi ragionevole attendersi che contribuiranno ad un esito favorevole dell'azione anche per la Società, considerato in particolare che la proroga della concessione A22 trova fondamento nella richiesta MIT di data 25 febbraio 2014 di proseguire nella gestione dell'Autostrada.

In data 10 novembre 2021 il Consiglio di Stato ha emesso la sentenza n. 7478/2021 riguardante il contenzioso giudiziario di Autostrade Meridionali SpA con il Concedente, ove il Giudice non riteneva possibile modificare retroattivamente le condizioni di un rapporto già in larga parte attuato, in assenza di una base normativa primaria. Nello specifico, tale sentenza, in parziale modifica della sentenza del Tar Lazio 1354/2021, ritiene che la delibera CIPE 38/2019 debba essere considerata un elemento di indirizzo nei confronti del Concedente e non quindi un intervento autoritativo, imperativo, che modifica la situazione in essere, anche in regime di proroga.

Le argomentazioni contenute nelle due sentenze sono coerenti con quanto sostenuto nel ricorso proposto da Autostrada del Brennero SpA e quindi potrebbero contribuire ad un esito favorevole dell'azione promossa.

Nel mentre, è entrata in vigore la legge 9 novembre 2021, n. 156 di conversione del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, cosiddetto “decreto infrastrutture”, che con l'introduzione del comma 1-bis e 1-ter all'art. 2 ha reso possibile procedere all'affidamento della concessione A22 secondo le procedure di cui all'art. 183 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Tale disposizione normativa per l'ipotesi di utilizzo della procedura di project financing ex art 183, comma 15, del Codice prevede che: “In caso di avvio della procedura di affidamento della concessione secondo le modalità di cui al primo periodo e nelle more del suo svolgimento, la società Autobrennero Spa, fermo restando quanto previsto dal citato articolo 13-bis, comma 2, del decreto-legge n. 148 del 2017, provvede, altresì, al versamento all'entrata del bilancio dello Stato, entro i termini di cui ai commi 3 e 4 del medesimo articolo 13-bis, di una somma corrispondente agli importi previsti dallo stesso comma 3 in relazione agli anni 2018, 2019, 2020 e 2021, a titolo di acconto delle somme dovute dalla medesima società in forza della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) 1° agosto 2019, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 255 del 30 ottobre 2019.”.

Nella sostanza, le previsioni normative sopra richiamate sanciscono che la Società è tenuta a versare un acconto, in relazione alle somme di cui alla delibera CIPE 1 agosto 2019, riconoscendo che la precisa determinazione delle somme eventualmente dovute ai sensi di detta deliberazione non è ancora intervenuta. L'obbligo di versamento di tali somme risulta comunque differito al momento dell'avvio della procedura di affidamento ai sensi dell'art. 183 del Codice. La formulazione della norma consente pertanto di ritenere che l'obbligo di versamento diventerà esigibile quando il Concedente procederà all'avvio della seconda fase della procedura di finanzia del progetto, che avviene, in senso tecnico, con la pubblicazione del bando di gara. Solo a quel momento, infatti, si può ritenere che sia intervenuto l'avvio della procedura di scelta del contraente e, quindi, l'avvio della procedura di assegnazione della concessione.

In data 11 maggio 2022 è stata presentata al MIT la proposta spontanea di finanzia di progetto per l'affidamento della concessione autostradale A22 Brennero Modena, di cui all'art. 183, comma 15 del D.lgs. 50/2016.

Come già descritto, in data 6 dicembre 2022, con Decreto del Direttore Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali n. 132, è stata dichiarata «la fattibilità della proposta di project financing, nei termini ed alle condizioni contenute nella nota n. 13502 del 6 dicembre 2022 del Responsabile del procedimento, per l'affidamento in concessione della tratta autostradale A22 Brennero-Modena presentata dalla Società Autostrada del Brennero SpA con nota n. 14700 dell'11 maggio 2022, in attuazione dell'art. 2, comma 1-bis del decreto-legge n. 121 del 10 settembre 2021.».

In data 29 dicembre 2022 è stato emanato il Decreto Legge n. 198 (c.d. Milleproroghe) – convertito con modificazioni dalla Legge 24 febbraio 2023, n.14 – che all'art. 10, comma 2, lettera c), ha previsto l'inserimento, dopo il secondo periodo dell'art. 2, comma 1 bis del D.L. 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni con Legge del 9 novembre 2021, n. 156, di quanto segue: «Il versamento relativo all'anno 2022 è effettuato entro il 15 novembre 2023; tale versamento è condizione per la conclusione della procedura di affidamento secondo le modalità di cui al primo periodo. In caso di mancato rispetto del termine del 15 novembre 2023 di cui al terzo periodo, il Governo riferisce al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) in merito alle conseguenti procedure per l'affidamento della concessione.», con riferimento al versamento dei c.d. presunti extra profitti introdotti dalla delibera CIPE n. 68/2018. Il versamento in argomento, correlato al valore di concessione, atterrebbe, nel dettaglio, per l'anno 2018 a 160 milioni di euro e per gli anni dal 2019 al 2022 a 70 milioni di euro ciascuno, per un totale di 440 milioni di euro e, comunque, fino a concorrenza del valore di concessione.

La Legge di conversione 24 febbraio 2023 n. 14 ha innanzitutto chiarito che il citato disposto sia da interpretarsi nel senso di un obbligo di versamento dei soli 70 milioni riferiti all'anno 2022, fissando la scadenza al 15 novembre 2023.

Tenuto conto delle difficoltà interpretative di tale norma e delle analogie della casistica con il contenuto del contenzioso instaurato da Autostrade Meridionali S.p.A., deciso in ultima istanza dal Consiglio di Stato con sentenza n.7478/2021 a favore del concessionario, la Società ha inviato in data 9 marzo u.s. una nota al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e al Ministero dell'Economia e delle Finanze avente ad oggetto «*affidamento con procedura di finanza di progetto della concessione della tratta autostradale A22 Brennero – Modena; versamento ai sensi dell'articolo 10 del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, convertito nella Legge 24 febbraio 2023, n. 14; richiesta di attivazione di tavolo tecnico di discussione in merito all'applicazione della normativa*» in cui è stata richiesta la disponibilità a voler costituire un tavolo tecnico di discussione rispetto al merito.

Si segnala peraltro che, relativamente al ricorso promosso avverso la Delibera CIPE 68/2018 e successive 24, 38 e 59 del 2019, la Società rimane in attesa di fissazione dell'udienza di merito.

ISCRIZIONE NELL'ELENCO ISTAT EX L. DEL 31 DICEMBRE 2009 N. 196

Si premette, come riportato sul sito dell'Istituto Italiano di Statistica:

- ✓ *“... che sulla base del Sistema europeo dei conti (SEC 2010, definito dal Regolamento (Ue) del Parlamento europeo e del Consiglio, n. 549/2013) e delle interpretazioni del SEC stesso fornite nel Manual on Government Deficit and Debt pubblicato da Eurostat (Edizione 2019), l'Istat predispone l'elenco delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni Pubbliche (Settore S13 nel SEC).*
- ✓ *Nell'ambito delle statistiche di contabilità nazionale, per tale settore si compila il conto economico consolidato che costituisce il riferimento per gli aggregati trasmessi alla Commissione Europea in applicazione del Protocollo sulla Procedura per i Deficit Eccessivi annesso al Trattato di Maastricht.*
- ✓ *I criteri utilizzati per la classificazione delle unità istituzionali nei relativi settori sono di natura statistico-economica (si veda la Nota esplicativa) e sono soggetti a continui approfondimenti e precisazioni – svolti in accordo con le Autorità Statistiche Europee – al fine di garantire la necessaria armonizzazione a livello europeo.*
- ✓ *Si ricorda che ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) l'Istat è tenuto, con proprio provvedimento, a pubblicare annualmente tale lista sulla Gazzetta Ufficiale.”*

A far data dal primo gennaio 2020, Autostrada del Brennero S.p.A. è stata ricompresa nell'elenco delle cosiddette "Pubbliche Amministrazioni" di cui alla legge n. 196 del 31 dicembre 2009. In merito a detta qualificazione, la Società ha presentato ricorso: con sentenza della Corte dei Conti a Sezioni riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione n. 13/2020 del 11 maggio 2020, lo stesso è stato respinto.

In data 7 settembre 2020, avverso la suddetta sentenza della Corte dei Conti n. 13/2020, Autostrada del Brennero S.p.A. ha quindi proposto ricorso innanzi alla Corte di Cassazione.

In data 20 ottobre 2020, ne è seguito controricorso del Procuratore Generale presso la Corte dei Conti che ha chiesto il rigetto del ricorso avanzato da Autostrada del Brennero S.p.A. in quanto inammissibile ed in ogni caso infondato nel merito, ritenendo sussistente la giurisdizione dello stesso giudice contabile e la manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale sollevata dalla ricorrente.

Nel mentre, sempre nel corso dell'esercizio 2020, anche per l'anno 2021 la Società è stata ricompresa nel citato elenco.

Giusta ordinanza n. 14/2021/RIS di data 26 ottobre 2021 le Sezioni Riunite della Corte dei Conti hanno sospeso il giudizio nelle more della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea della decisione da parte della Corte di Giustizia dell'Unione Europea in merito alle questioni pregiudiziali euro-unitarie, sollevate con le due precedenti ordinanze delle medesime Sezioni Riunite n. 5 di data 3 giugno 2021 e n. 6 di data 10 giugno 2021.

Con ricorso incidentale con istanza di regolamento di competenza il Procuratore Generale presso la Corte dei Conti ha impugnato l'ordinanza n. 14/2021/RIS, chiedendone la nullità e/o l'annullamento.

La Società si è costituita nel procedimento incidentale per regolamento di competenza innanzi alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti.

Con ordinanza n. 6/2022/RCS, depositata in data 3 maggio 2022, la Corte dei Conti, a Sezioni Riunite in sede giurisdizionale, ha dichiarato inammissibile il ricorso con istanza di regolamento di competenza con cui il Procuratore Generale ha contestato l'ordinanza di sospensione del giudizio, in assenza dei presupposti giuridici e di fatto.

Nel frattempo in data 30 settembre 2021 è nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 234 del 30 settembre 2021 è stato pubblicato l'elenco delle amministrazioni pubbliche ricomprese nel conto economico consolidato, a valere per l'anno 2022, nel quale risulta di nuovo inserita Autostrada del Brennero S.p.A..

La Società ha promosso rituale ricorso per l'impugnazione del suddetto elenco ISTAT, nella parte in cui è stata inserita Autostrada del Brennero S.p.A. sotto la voce "Altre amministrazioni locali".

Giusta ordinanza n. 20/2022/RIS, ad esito dell'udienza del 20 luglio 2022, la Corte dei conti, a Sezioni Riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione, ha rigettato l'istanza cautelare di sospensione dell'efficacia dell'elenco nella parte de qua e sospeso il giudizio - così come avvenuto nei precedenti contenziosi - nelle more della pubblicazione nella G.U.C.E.

del pronunciamento da parte della Corte di Giustizia UE in merito alle questioni pregiudiziali euro-unitarie sollevate in analoghi procedimenti con procedura d'urgenza (di cui alle ordinanze n. 5/2021/RIS e n. 6/2021/RIS, depositate rispettivamente in data 3 giugno 2021 e 10 giugno 2021), ravvisando nell'interpretazione nomofilattica della C.G.U.E. il presupposto della cosiddetta «pregiudizialità necessaria».

Da ultimo, nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 229 del 30 settembre 2022 è stato pubblicato l'elenco delle amministrazioni pubbliche ricomprese nel conto economico consolidato, a valere per l'anno 2023, nel quale risulta ancora inserita Autostrada del Brennero S.p.A., inserimento che la Società ha nuovamente deciso di impugnare

FONDO FERROVIA

La Convenzione del 1999 ed il collegato Piano Finanziario, hanno strettamente legato l'attività della Società - nonché i suoi investimenti - con la realizzazione del Tunnel ferroviario del Brennero e delle sue tratte di accesso: infatti, l'accantonamento previsto dalla Legge 27 dicembre 1997 n.449, Art. 55, Co.13 - recepito anche dal Piano Finanziario 2003-2045 - ha ulteriormente rafforzato tale collegamento, tanto che la Società ha destinato ingenti risorse finanziarie proprio per tale progetto ferroviario.

La Società ha così predisposto, fin dal 1998, i fondi finanziari destinati al co-finanziamento del potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria, acquistando nel tempo i titoli di Stato previsti da tale norma. Alla data del 30 aprile 2014 il valore nominale dei titoli di Stato presenti nel "Deposito ferrovia" ammontava a 550 milioni di Euro.

Contestualmente a tali acquisti, Autostrada del Brennero S.p.A., ha regolarmente accantonato annualmente come previsto dalla Legge, in esenzione d'imposta, in uno specifico fondo "Fondo Ferrovia" il corrispondente valore nominale dei titoli di Stato.

In più occasioni, Autostrada del Brennero S.p.A. ha riconfermato l'interesse della Società al "finanziamento trasversale autostrada - ferrovia" quale mezzo indispensabile per assicurare la difesa dell'ambiente e, nel contempo, la continuità del trasporto merci attraverso il Brennero.

Al 31 dicembre 2021 il "Fondo Ferrovia" è rappresentato da 550 milioni di Euro di valore nominale di titoli di Stato, cui si aggiunge il "Fondo ferrovia post-2014" ove sono stati depositati ulteriori 241,5 milioni di Euro relativi alle quote degli anni 2015-2021. Complessivamente, quindi, nei due "Fondi" indicati la Società ha allocato 791,5 milioni di Euro di valore nominale di titoli di Stato.

In data 9 novembre 2021 è entrata in vigore la Legge n. 156 di conversione del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, cosiddetto "Decreto Infrastrutture", che - con l'introduzione del comma 1-bis all'art. 2 - ha reso possibile procedere all'affidamento della concessione A22 secondo le procedure di cui all'art. 183 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Nello specifico, la disposizione, facendo riferimento alla finalità di realizzare infrastrutture, prevede il ricorso all'art. 183 del codice dei contratti pubblici, quindi finanza di progetto anche con proposta spontanea da parte dell'interessato, in deroga all'art. 13 bis.

Con tale dispositivo normativo, oltre ad essere stata data facoltà ad Autostrada del Brennero S.p.A. di poter presentare una proposta spontanea nell'ambito della finanza di progetto, sono state definite anche le modalità di versamento del Fondo Ferrovia. Nello specifico - se nella precedente normativa l'obbligo di restituzione del Fondo Ferrovia e conseguenti relative tempistiche, scattavano nel momento in cui veniva rilasciata la concessione autostradale ad una società *in house* - la nuova legge che si innesta nel ben noto precedente art. 13 bis, non collega più l'obbligo di restituzione al rilascio della concessione ma richiede il versamento del Fondo Ferrovia in 8 rate annuali, la prima delle quali entro il 15 dicembre 2021, le successive entro il 15 dicembre degli anni successivi fino al 2028.

L'Assemblea dei Soci di data 22 novembre 2021, nel fornire le proprie linee di indirizzo, ha deliberato «*di riconvocare tempestivamente l'Assemblea dei Soci per approfondire e assumere decisioni opportune relativamente a tutti i contenuti e possibili obblighi in capo ad Autostrada del Brennero Spa, introdotti con legge n. 156 di data 09.11.2021 di conversione del decreto-legge 10.09.2021, n. 121, tra cui in particolare anche per quanto riguarda il cosiddetto "fondo ferrovia" di cui all'articolo 55, comma 13, della legge n. 449 di data 27.12.1997, a seguito della modifica intervenuta all'art. 13-bis, comma 2, del decreto-legge n. 148 di data 16.10.2017, avvenuta con l'art. 2, comma 1-ter, lettera a) della legge n. 156 del 09.11.2021*».

In data 23 novembre 2021 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha inviato comunicazione (assunta a protocollo della Società in pari data, protocollo n. 34519/21) avente ad oggetto «*Art. 13-bis del decreto-legge 16 ottobre 2017 n. 148, come da ultimo modificato dall'art. 2, commi 1-bis e 1-ter del decreto legge 10 settembre n. 121 convertito con legge 9 novembre 2021 n. 156*», specificandovi nel testo, relativamente al Fondo Ferrovia, i riferimenti per l'effettuazione dei versamenti previsti dalla normativa.

La Società, ha quindi attivato i propri consulenti legali che, in data 10 dicembre 2021, hanno rilasciato parere giuridico *pro veritate* di approfondimento relativamente agli obblighi derivanti dall'introduzione dell'art. 2, comma 1 bis e comma 1 ter inserito in sede di conversione del decreto legge n. 121/2021, approvato con Legge del 9 novembre 2021, n. 156.

Preso atto del citato parere *pro veritate*, l'Assemblea dei Soci nella seduta del 13 dicembre 2021 ha deliberato tra l'altro che «*nelle more di ogni ulteriore approfondimento in merito*

alla legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1-ter, lettera a) del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modifiche dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e di una sua probabile e doverosa azione in giudizio, di procedere al trasferimento all'entrata del bilancio dello Stato della prima rata del cosiddetto "fondo ferrovia" di cui all'articolo 55, comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, nella misura di 1/8 dell'importo complessivo ad oggi accantonato e di procedere altresì alla corresponsione degli interessi maturati e accantonati, anch'essi nella misura di 1/8 del relativo totale, con espressa riserva di ripetizione di ogni somma versata quantomeno fino a quando detto versamento non dovesse essere collegato al rinnovo o alla riassegnazione della concessione ad Autostrada del Brennero Spa.».

In data 14 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha quindi assunto, tra l'altro, le seguenti deliberazioni:

«c) come da linee di indirizzo impartite dall'Assemblea dei Soci, nelle more di ogni ulteriore approfondimento in merito alla legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1-ter, lettera a) del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modifiche dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e di una doverosa azione in giudizio nel merito, di procedere al trasferimento all'entrata del bilancio dello Stato della prima rata del cosiddetto "fondo ferrovia" di cui all'articolo 55, comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, nella misura di 1/8 dell'importo complessivo ad oggi accantonato, con espressa ed esplicita riserva di ripetizione di ogni somma versata perché ritenuta indebita, quantomeno, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, fino a quando detto versamento non dovesse essere collegato al rinnovo o alla riassegnazione della concessione ad Autostrada del Brennero Spa;

d) come da linee di indirizzo impartite dall'Assemblea dei Soci, nelle more di ogni ulteriore approfondimento in merito alla legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1-ter, lettera a) del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modifiche dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e di una doverosa azione in giudizio nel merito, di procedere al trasferimento all'entrata del bilancio dello Stato altresì degli interessi maturati e accantonati del cosiddetto "fondo ferrovia" di cui all'articolo 55, comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, anch'essi nella misura di 1/8 del relativo totale, con espressa ed esplicita riserva di ripetizione di ogni somma versata perché ritenuta indebita, quantomeno, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, fino a quando detto versamento non dovesse essere collegato al rinnovo o alla riassegnazione della concessione ad Autostrada del Brennero Spa.».

In data 15 dicembre 2021, con nota protocollo n. 36822 avente ad oggetto «art 2 comma 1-ter lettera a del decreto legge 10/09/2021 n 121 convertito con modifiche dalla legge 09/11/2021 n 156 - adempimenti attuativi», il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili è stato informato che la Società - in esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 dicembre 2021 e in attuazione delle linee di indirizzo

impartite dall'Assemblea dei Soci del 13 dicembre 2021 – ha provveduto in data 15 dicembre 2021 al trasferimento all'entrata del bilancio dello Stato:

- dell'importo di Euro 94.624.954,87 a titolo di prima rata del cosiddetto "fondo ferrovia" di cui all'art. 55 comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, corrispondente ad 1/8 dell'importo complessivo fino ad allora accantonato;
- dell'importo di Euro 6.032.750,00 a titolo di interessi maturati e accantonati del cosiddetto "fondo ferrovia" di cui all'art. 55 comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, corrispondente ad 1/8 del relativo totale.

Entrambi i versamenti sono stati eseguiti con esplicita riserva di ripetizione di ogni somma versata nelle more di ogni necessario approfondimento in merito alla legittimità costituzionale del citato riferimento normativo, considerando che il versamento richiesto è stato per la prima volta disgiunto dal rinnovo o dalla riassegnazione della concessione A22 ad Autostrada del Brennero S.p.A.

Alla luce della consegna, avvenuta da parte della Società in data 11 maggio 2022, di una proposta spontanea in ambito della finanza di progetto, sulla questione, Autostrada del Brennero S.p.A. rimane in attesa delle valutazioni in merito da parte del Concedente.

Conseguentemente la Società ha agito in continuità con gli anni precedenti prevedendo pertanto un accantonamento al Fondo Ferrovia pari ad Euro 34,5 milioni anche per l'esercizio 2021.

Come detto, in data 11 maggio 2022, la Società ha poi provveduto alla consegna di una proposta spontanea in ambito della finanza di progetto secondo le procedure di cui all'art. 183 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per la quale, in data 6 dicembre 2022, è intervenuta dichiarazione di fattibilità con Decreto del Direttore Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali n. 132.

Successivamente, in data 12 dicembre 2022 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha inviato comunicazione (assunta a protocollo della Società in pari data, protocollo n. 37394/22) avente ad oggetto «*Proposta di project financing per l'affidamento in concessione della tratta autostradale A22 Brennero-Modena presentata con nota n. 14700 dell'11 maggio 2022, in attuazione dell'art. 2, comma 1-bis del decreto-legge n. 121 del 10 settembre 2021.*», nel cui testo, relativamente al Fondo Ferrovia, era richiamato l'obbligo per la Società del «*trasferimento all'entrata del Bilancio dello Stato delle risorse accantonate in regime di esenzione fiscale sul Fondo di cui all'art. 55, comma 13 della Legge 27 dicembre 1997 n. 449, mediante versamenti rateizzati, entro l'anno 2028.*».

L'Assemblea dei Soci di data 13 dicembre 2022, in continuità e ad integrazione delle linee di indirizzo di cui alle precedenti delibere dell'Assemblea dei Soci, ha deliberato:

- «a) di continuare a porre in essere ogni possibile iniziativa volta a tutelare il patrimonio societario;

- b) tenuto conto dell'intervenuta dichiarazione della fattibilità della proposta di project financing depositata in data 11 maggio 2022, di porre in essere ogni ulteriore attività finalizzata all'affidamento della nuova concessione relativa alla tratta autostradale Brennero – Modena ad Autostrada del Brennero SpA;
- c) nelle more di ogni ulteriore approfondimento in merito alla legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1-ter, lettera a) del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modifiche dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e di una sua probabile e doverosa azione in giudizio, di procedere al trasferimento all'entrata del bilancio dello Stato della seconda rata del cosiddetto "fondo ferrovia" di cui all'articolo 55, comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, nella misura di 1/8 dell'importo complessivo accantonato sino alla data di entrata in vigore della disposizione di cui all'art. 2, comma 1-ter, lettera a) di cui sopra e di procedere altresì alla corresponsione degli interessi maturati e accantonati sino alla medesima data, anch'essi nella misura di 1/8 del relativo totale, con espressa riserva di ripetizione di ogni somma versata quantomeno fino a quando detto versamento non dovesse essere collegato all'affidamento della nuova concessione ad Autostrada del Brennero SpA;
- d) nelle more dell'iter relativo all'affidamento della nuova concessione autostradale in corso, di differire l'esperimento di ogni eventuale azione giudiziaria correlata e conseguente all'espressa riserva di ripetizione – in ordine ai pagamenti relativi agli anni 2021 e 2022 – ad un momento successivo quantomeno all'aggiudicazione (o all'esercizio del diritto di prelazione), e comunque antecedente, in ogni caso, ai termini di prescrizione stabiliti normativamente, individuati in maniera cautelativa nel periodo quinquennale previsto dall'art. 2947 del Codice Civile.».

In data 13 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha quindi assunto, tra l'altro, le seguenti deliberazioni:

- «a) di continuare a porre in essere ogni possibile iniziativa volta a tutelare il patrimonio societario;
- b) tenuto conto dell'intervenuta dichiarazione della fattibilità della proposta di project financing depositata in data 11 maggio 2022, di porre in essere ogni ulteriore attività finalizzata all'affidamento della nuova concessione relativa alla tratta autostradale Brennero – Modena ad Autostrada del Brennero SpA;
- c) di impegnare l'Amministratore Delegato di concerto con il Presidente a tenere periodicamente informato il Consiglio di Amministrazione della Società rispetto a ogni azione messa in atto in funzione di quanto deliberato al punto precedente;
- d) come da linee di indirizzo impartite dall'Assemblea dei Soci, nelle more di ogni ulteriore approfondimento in merito alla legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1-ter, lettera a) del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modifiche dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e di una doverosa azione in giudizio nel merito, di procedere al trasferimento all'entrata del bilancio dello Stato della seconda rata

- del cosiddetto “fondo ferrovia” di cui all’articolo 55, comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, nella misura di 1/8 dell’importo complessivo accantonato sino alla data di entrata in vigore della disposizione di cui all’art. 2, comma 1-ter, lettera a) di cui sopra, con espressa ed esplicita riserva di ripetizione di ogni somma versata perché ritenuta indebita, quantomeno, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, fino a quando detto versamento non dovesse essere collegato all’affidamento della nuova concessione ad Autostrada del Brennero SpA;
- e) come da linee di indirizzo impartite dall’Assemblea dei Soci, nelle more di ogni ulteriore approfondimento in merito alla legittimità costituzionale dell’art. 2, comma 1-ter, lettera a) del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modifiche dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e di una doverosa azione in giudizio nel merito, di procedere al trasferimento all’entrata del bilancio dello Stato altresì degli interessi maturati e accantonati del cosiddetto “fondo ferrovia” di cui all’articolo 55, comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, anch’essi nella misura di 1/8 dell’importo complessivo maturato e accantonato sino alla data di entrata in vigore della disposizione di cui all’art. 2, comma 1-ter, lettera a) di cui sopra, con espressa ed esplicita riserva di ripetizione di ogni somma versata perché ritenuta indebita, quantomeno, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, fino a quando detto versamento non dovesse essere collegato all’affidamento della nuova concessione ad Autostrada del Brennero SpA.
- [omissis]».

In data 14 dicembre 2022, con nota protocollo n. 37555 avente ad oggetto «art 2 comma 1-ter lettera a del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modifiche dalla legge 09 novembre 2021, n. 156. Adempimenti attuativi», il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stato informato che la Società - in esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 dicembre 2022 e in attuazione delle linee di indirizzo impartite dall’Assemblea dei Soci del 13 dicembre 2022 – ha disposto il pagamento in data 15 dicembre 2022 al trasferimento all’entrata del bilancio dello Stato:

- dell’importo di Euro 94.624.954,87 a titolo di seconda rata del cosiddetto “fondo ferrovia” di cui all’art. 55 comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, corrispondente ad 1/8 dell’importo complessivo accantonato sino alla data di entrata in vigore della disposizione di cui all’art 2 comma 1-ter, lettera a) del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modifiche dalla legge 9 novembre 2021, n. 156;
- dell’importo di Euro 6.032.750,00 a titolo di interessi maturati e accantonati del cosiddetto “fondo ferrovia” di cui all’art. 55 comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, corrispondente ad 1/8 dell’importo complessivo maturato e accantonato sino alla data di entrata in vigore della disposizione di cui all’art 2 comma 1-ter, lettera a) del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modifiche dalla legge 9 novembre 2021, n. 156.

Entrambi i versamenti sono stati effettuati con espressa ed esplicita riserva di ripetizione di ogni somma versata.

Conseguentemente la Società ha agito in continuità con gli anni precedenti prevedendo pertanto un accantonamento al Fondo Ferrovia pari ad Euro 34,5 milioni anche per l'esercizio 2022, in coerenza con la delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n. 73/2018, che trova la sua applicazione all'interno della proposta di finanza di progetto presentata dalla società in data 11 maggio 2022 e per la quale in data 6 dicembre 2022 - con Decreto del Direttore Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali n. 132 - è stata dichiarata la fattibilità.

Gli investimenti effettuati dalla Società nel corso del 2022 sono stati pari a 36,8 milioni di Euro. I valori più consistenti hanno riguardato innovazioni gestionali (Euro 10,2 milioni), nuove barriere antirumore (Euro 9,9 milioni), sovrappassi e vie di fuga (Euro 7,8 milioni), nuove aree di servizio (Euro 2,7 milioni), adeguamento corsia d'emergenza (Euro 2,6 milioni) e terza corsia (Euro 0,6 milioni).

GLI INVESTIMENTI E
LE MANUTENZIONI

Le attività di manutenzione effettuate nel corso del 2022, descritte dettagliatamente nel proseguo della Relazione, sono state pari a 71,3 milioni di Euro.

Le principali voci sono riferite alla manutenzione manto usura (24,0 milioni di Euro), alle opere d'arte (12,3 milioni di Euro), alla manutenzione impianti (9,3 milioni di Euro), alla manutenzione di segnaletica e sicurvia (6,1 milioni di Euro), alla sistemazione delle opere in verde (4,1 milioni di Euro), alle gallerie (4,1 milioni di Euro), alle operazioni invernali (4,0 milioni di Euro), e alla pulizia di caselli e fabbricati di stazione (2,4 milioni di Euro).

Nel 2022 la mobilità autostradale lungo l'Autostrada del Brennero ha fatto registrare un incremento del 17,4%; rispetto all'anno precedente. I dati evidenziano una ripresa del traffico sia per i veicoli pesanti (6,0%) sia per i leggeri (23,4%). I veicoli/km registrati nel 2022 sono stati pari a 5,1 miliardi (4,3 miliardi nel 2021).

TRAFFICO E
SICUREZZA

L'incidentalità misurata attraverso l'indice "Tasso di Incidentalità Globale" (T.I.G.) è stata pari a 14,81, che segna il nuovo minimo storico di sempre per l'Autostrada del Brennero (in precedenza riferito al 2021 pari a 15,99).

Considerando l'arco temporale fra il 1999, anno del primo provvedimento sul divieto di sorpasso per i mezzi pesanti, ed il 2022, si rileva che gli incidenti espressi in valore assoluto sono calati complessivamente del 60,0%, quelli con esito mortale si sono ridotti del 60,1% e quelli con feriti del 45,8%. Prendendo in considerazione un parametro maggiormente rappresentativo - capace di tenere conto anche dei chilometri percorsi effettivamente dai veicoli - come il tasso d'incidentalità globale (T.I.G.), le percentuali di riduzione risultano lievemente maggiori, rispettivamente 69,6%, 70,1% e 58,8%.

Le partecipazioni azionarie dirette ed indirette al 31 dicembre 2022 sono relative a tredici società, di cui sette società controllate (Sadobre S.p.A., Autostrada Regionale Cispadana S.p.A., Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A., S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A., S.T.R. 2 S.p.A., Rail Traction Company S.p.A., InRail S.p.A.), due società collegate e quattro altre società. I risultati gestionali dell'esercizio 2022 delle sei società controllate sono stati tutti positivi, così come lo sono - pur con tutte le incertezze del momento descritte nei rispettivi bilanci - le previsioni gestionali per l'esercizio 2023.

PARTECIPAZIONI

Signori Azionisti,

in occasione della presentazione all'Assemblea dei Soci della Relazione sulla Gestione 2022, desidero personalmente ringraziare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, avv. Hartmann Reichhalter, per la forte collaborazione prestata nella predisposizione di questa Relazione, il Bilancio di Esercizio 2022 e quello Consolidato; porgo anche un caloroso saluto a tutti i membri di questo Consiglio di Amministrazione che, con l'approvazione del Bilancio 2022, conclude il primo esercizio del proprio mandato.

A nome dell'intero Consiglio di Amministrazione, è doveroso riconoscere la dedizione al lavoro del Personale della Società che, nel corso del 2022, ha dedicato energie, tempo, sforzi e passione nei compiti affidati, svolgendo il proprio lavoro con impegno, ha dimostrato notevole disponibilità ad agire in modo flessibile, dedizione per diversificate attività, rispetto degli impegni e delle regole.

Ringrazio inoltre per il qualificato supporto: il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Interno, l'Aiscat, la Polizia Stradale, i Vigili del Fuoco sia Permanenti che Volontari, le organizzazioni del Soccorso Sanitario, i vari Organismi territoriali, le Associazioni di Categoria e le Aziende - fornitrici e clienti.

Ai primi destinatari della nostra attività, gli utenti, sia del traffico leggero sia di quello pesante, desidero confermare massimo impegno per migliorare il servizio ed attenzione alla sicurezza.

Inoltre, esprimo apprezzamento per il supporto altamente qualificato del Collegio Sindacale, ed in particolare del Suo Presidente, dott. Roberto Nicolò, che ha monitorato l'attività del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, dimostrando professionalità e sensibilità tecnica, ponendo sul giusto piano gli aspetti sostanziali e quelli formali, avendo a riferimento la Legge, lo Statuto, ed i principi di efficienza ed efficacia.

Ed infine grazie per il prezioso lavoro e supporto, all'Organismo di Vigilanza ed al suo Presidente, avv. Paolo Corti, nonché alla Società PricewaterhouseCoopers incaricata della revisione del Bilancio d'esercizio e Bilancio consolidato.

*Amministratore Delegato
dott. Diego Cattoni*

LA RETE AUTOSTRADALE E L'ANDAMENTO DEL TRAFFICO

LA RETE E LA MOBILITÀ SUL TERRITORIO NAZIONALE

La tabella che segue riassume i principali dati relativi alla rete autostradale italiana e comprende le tratte in concessione, quelle in gestione ad Anas s.p.a. ed i trafori alpini, con l'indicazione dei chilometri in esercizio, di quelli in costruzione ed in programma:

	Km in Esercizio	Km in Costruzione	Km in Programma	TOTALE
Dati al 30/06/2022 (fonte AISCAT)	7.016,4	87,2	449,9	7.553,5

L'andamento della mobilità nazionale complessiva nel 2022 ha fatto registrare un valore di circa 83,6 miliardi di veicoli/Km, evidenziando una crescita di +10,7. In particolare, nel confronto con il 2019, – ossia l'ultimo periodo antecedente l'avvento del COVID-19, non condizionato, quindi, da fattori esogeni – emerge un'evoluzione del traffico ormai sostanzialmente assimilabile ai livelli pre-pandemia (-1,3% rispetto al 2019).

ANNI	TOTALE PERCORRENZE (miliardi di veic-km.)	PERCORRENZE AGGIUNTIVE (miliardi di veic-km.)	Variazione %
2016	82,0		
2017	83,8	1,80	2,2%
2018	84,1	0,30	0,4%
2019	84,7	0,55	0,7%
2020	61,4	-23,24	-27,5%
2021	75,5	14,10	22,9%
2022*	83,6	8,10	10,7%

* Dati di pre-consuntivo per l'anno 2022 (fonte AISCAT)

IL TRAFFICO SULL'AUTOSTRADA DEL BRENNERO

Nel corso del 2022, il volume di traffico lungo l'A22 - Autostrada del Brennero ha fortemente incrementato i propri volumi, sia in relazione ai Veicoli leggeri che a quelli pesanti, mettendo così finalmente alle spalle i dati influenzati dalla pandemia del Coronavirus che ha colpito in maniera davvero pesante tutto il mondo.

Rispetto al 2021, i dati hanno fatto segnare una forte ripresa sia in termini di Veicoli effettivi (+13,62%), che di Veicoli/Km (+17,39%). Espressi in valore assoluti, i Veicoli/Km risultano essere pari a 5,06 miliardi, a fronte dei 4,31 miliardi del 2021 (il *record* assoluto raggiunto dall'arteria è quello rilevato nel 2019 con 5,78 miliardi). Dopo i pesanti anni della crisi economica e l'inversione di tendenza che si era già manifestata nel 2014 (dopo quindi la successione di dati negativi a partire dal 2007), il traffico non solo aveva interamente recuperato i volumi pre-crisi, ma aveva toccato proprio nel 2017, 2018 e 2019 i suoi valori *record*. Il 2020 ha improvvisamente interrotto questo *trend*, facendo segnare una brusca e repentina caduta per effetto diretto della pandemia di Coronavirus a livello mondiale, evento che ha prodotto fortissime ripercussioni sulla vita sociale, sulle possibilità di spostamento, sulla caduta dei consumi, sulla riduzione dei traffici commerciali e delle produzioni, etc.

I volumi di traffico fatti segnare nell'anno 2022 sono conseguenza diretta del forte incremento dei Veicoli/Km relativo ai veicoli leggeri (+23,43%; nel 2021 era di +21,61%) e della crescita fatta registrare dai veicoli pesanti (+6,01%; nel 2021 il dato era di +14,91%).

Chilometri percorsi nel 2022 (compresi gli esenti)

Chilometri percorsi (in milioni) nell'anno 2022

Ripartizione tra veicoli leggeri e pesanti e distribuzione per singoli mesi

Mese	Leggeri			Pesanti			Totale		
	Valore assoluto 2022	2021	Variaz. % rispetto al 2021	Valore assoluto 2022	2021	Variaz. % rispetto al 2021	Valore assoluto 2022	2021	Variaz. % rispetto al 2021
gennaio	223,1	85,0	162,30	105,9	94,1	12,51	328,9	179,1	83,62
febbraio	214,0	93,3	129,46	115,9	99,1	16,92	329,9	192,4	71,47
marzo	222,8	90,6	146,05	137,0	114,6	19,50	359,8	205,2	75,35
aprile	255,5	108,1	136,41	132,7	110,6	19,97	388,2	218,7	77,51
maggio	268,9	209,6	28,31	145,2	125,0	16,16	414,1	334,6	23,77
giugno	346,5	291,8	18,76	149,4	140,2	6,57	495,9	431,9	14,80
luglio	409,7	401,9	1,96	145,7	148,8	-2,09	555,4	550,7	0,87
agosto	439,9	467,3	-5,87	130,3	132,1	-1,39	570,2	599,4	-4,88
settembre	349,8	362,2	-3,43	154,7	155,6	-0,61	504,5	517,9	-2,58
ottobre	272,9	276,6	-1,35	138,4	140,2	-1,28	411,3	416,8	-1,33
novembre	205,3	196,7	4,37	124,1	125,1	-0,82	329,4	321,8	2,35
dicembre	270,4	235,3	14,88	107,6	111,3	-3,37	377,9	346,7	9,02
TOTALE	3.478,8	2.818,4	23,43	1.586,8	1.496,8	6,01	5.065,6	4.315,2	17,39

Osservando nel corso del 2022 le variazioni percentuali mese per mese dei valori riferiti ai Veicoli/Km totali, si nota che questi risultano essere decisamente positivi rispetto all'anno precedente; gli unici valori negativi sono stati rilevati in corrispondenza dei mesi di agosto, settembre ed ottobre.

Nei primi quattro mesi dell'anno si registrano gli incrementi percentuali maggiori del traffico leggero, addirittura ben superiori al 100% rispetto ai corrispondenti mesi dell'anno precedente; questo *trend* positivo è poi proseguito fino a luglio, seppur ad un ritmo decisamente inferiore; gli unici dati in controtendenza sono stati quelli di agosto, settembre e d'ottobre, mentre negli ultimi mesi dell'anno le percentuali sono tornate a crescere.

I Veicoli pesanti sono risultati in buona crescita fino a giugno, mentre nella seconda metà dell'anno hanno fatto segnare dei decrementi, dovuti fondamentalmente anche al rallentamento delle economie di svariati paesi europei.

Come sempre, si ricorda che nel confronto con gli anni precedenti, i dati mensili di traffico possono essere influenzati, anche in maniera importante, dalle festività e dal calendario.

Di seguito si riportano i dati relativi ai Veicoli effettivi, ai Veicoli/Km ed ai Veicoli teorici, raffrontati ai risultati raggiunti nell'anno precedente:

	2022	2021	Variazione %
Veicoli effettivi			
- totali	71.276.400	62.731.533	13,62%
- giornalieri	195.278	171.867	13,62%
Veicoli Km			
- totali	5.065.566.514	4.315.238.385	17,39%
- giornalieri	13.878.264	11.822.571	17,39%
Veicoli teorici			
- totali	16.132.377	13.742.797	17,39%
- giornalieri	44.198	37.651	17,39%

Come si vede, tutti i valori di traffico riscontrati nel 2022 risultano fortemente migliorativi rispetto a quelli fatti segnare nell'anno precedente.

I "Veicoli effettivi totali" nell'anno (prescindendo dalle percorrenze che hanno realmente effettuato), nel 2022 sono stati quasi 71,3 milioni, a fronte degli oltre 62,7 milioni del 2021, con un aumento del +13,62%. I "Veicoli effettivi medi" giornalieri, che misurano il numero medio di veicoli che utilizzano l'autostrada giornalmente, sono stati 195.278 (171.867 nel 2021).

I "Veicoli teorici totali", cioè quelli che hanno idealmente percorso l'intera autostrada, nel 2022 sono stati oltre 16,1 milioni (nel 2021 furono quasi 13,7 milioni). I "Veicoli teorici medi giornalieri", che misurano la densità media di utilizzo dell'autostrada, sono stati 44.198 (37.651 nel 2021).

La punta massima di traffico relativa alle entrate in autostrada si è verificata il 9 settembre 2022 (nel 2021 era stato il 10 settembre) con 186.191 veicoli (193.139 nel 2021), stessa giornata anche del massimo delle uscite (nel 2021 era stato sempre il 10 settembre) con 192.479 veicoli (197.477 nel 2021).

Suddividendo i transiti presso le ventiquattro stazioni autostradali dell'Autostrada del Brennero in base alle diverse modalità di pagamento del pedaggio, la tabella che segue descrive la distribuzione e la dinamica del loro peso percentuale nel corso degli ultimi cinque anni:

TRANSITI	2022 (%)	2021 (%)	2020 (%)	2019 (%)	2018 (%)
- contante e casse automatiche	25,30	24,42	24,04	29,51	30,44
- telepass® + telepedaggio europeo	63,87	65,73	66,66	61,30	60,57
- tessere di c/c	2,01	2,39	3,13	2,92	3,07
- altro	8,82	7,46	6,17	6,27	5,92
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

I dati del 2022 evidenziano una interruzione del *trend* di contrazione dell'uso del denaro contante per il pagamento del pedaggio autostradale; esso, infatti, ha rappresentato il 25,30% (24,42% nel 2021) del totale dei pagamenti. L'insieme di tutti i sistemi di pagamento automatizzato ed elettronico ha raggiunto pertanto il 74,70% dei transiti. I dati relativi al 2022 sono stati condizionati dal particolare andamento del traffico nel corso di tale anno e soprattutto dalla sua diversa composizione fra leggero (aumentato del 23,43%) e pesante (aumentato del 6,01%): quest'ultimo, infatti, trattandosi pressoché per intero di traffico commerciale, fa un uso molto più ampio degli strumenti elettronici per il pagamento del pedaggio, mentre una parte consistente del traffico leggero utilizza più spesso il denaro contante.

Nel 2022, la suddivisione della percentuale fra le diverse modalità di pagamento automatizzate è risultata la seguente: transiti con apparato Telepass® - compresi quelli con il telepedaggio europeo, pari allo 2,19% di tutti i transiti - 63,87% (65,73% nel 2021), transiti con tessera Viacard® di conto corrente a pagamento differito 2,01% (2,39% nel 2021), transiti con altre modalità di pagamento 8,82% (7,46% nel 2021). Quest'ultima voce è composta dall'utilizzo di tessere Viacard® a scalare 0,28% (0,35% nel 2021), carte di credito 6,47% (5,35% nel 2021) e carte di debito (utilizzabili col circuito Fastpay®) 2,07% (a fronte dell'1,76% del 2021).

Le tabelle e i grafici in allegato (dal n. 1 al n. 6 ed il n. 17) illustrano la situazione comparata del traffico negli ultimi anni.

TARIFFE ED INTROITI DA PEDAGGIO

Come ogni anno, la Società ha regolarmente presentato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - entro i termini previsti - la richiesta di aggiornamento annuale delle tariffe per l'anno 2022, dettagliando i valori che hanno portato a determinare una richiesta di incremento tariffario pari a +1,52% rispetto al 2021, come riportato nella seguente tabella.

ΔP	-	X	+	$\beta \Delta Q$	=	ΔT	Variaz. tariffe autorizzate	Differenza tariffe autorizz./richieste
1,50	-	0,00	+	0,02	=	1,52	0,00	-1,52

Nota:

$$\Delta T \leq \Delta P - X + \beta \Delta Q$$

dove:

ΔT rappresenta la variazione tariffaria ponderata;

ΔP rappresenta il tasso d'inflazione programmato;

X rappresenta il tasso di produttività attesa;

$\beta \Delta Q$ rappresenta la variazione percentuale di un indicatore composito, relativo alla qualità del servizio.

Con il Decreto Interministeriale n.550 del 31/12/2021 il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, non ha riconosciuto l'incremento tariffario richiesto dalla Società prevedendo che: "... l'aggiornamento tariffario applicabile dal 1° gennaio 2022 riconosciuto alla Concessionaria Autostrada del Brennero S.p.A. risulta pari allo 0,00 per cento ...".

Di seguito si riportano le tariffe applicate nel periodo 1 gennaio 2022 – 31 dicembre 2022.

Tariffe di pedaggio in vigore dalle ore 00,00 del 1 gennaio 2022 con variazione dello 0,00%

	Cat.	Tariffa chilometrica pertinenza	di Legge 102/09 art. 19 9 bis (ex art. 1c1 1021 L. 296/09)	Legge 30 luglio 2010 n. 122 art. 15 comma 4	Tariffa chilometrica unitaria IVA esclusa
TARIFFA	A	0,04589	0,0030	0,0030	0,05189
DI	B	0,04711	0,0030	0,0030	0,05311
PIANURA	3	0,05417	0,0090	0,0090	0,07217
(KM 106,150)	4	0,08952	0,0090	0,0090	0,10752
	5	0,10835	0,0090	0,0090	0,12635
TARIFFA	A	0,05542	0,0030	0,0030	0,06142
DI	B	0,05686	0,0030	0,0030	0,06286
MONTAGNA	3	0,06539	0,0090	0,0090	0,08339
(KM 207,927)	4	0,10800	0,0090	0,0090	0,12600
	5	0,13073	0,0090	0,0090	0,14873

Nel 2022, gli introiti da pedaggio hanno raggiunto un valore pari a 328,9 milioni di Euro (289,3 milioni nel 2021) - al netto del canone annuo di concessione per circa 42,5 milioni di Euro (37,9 nel 2021) - con un incremento del +13,69%.

Per completezza, si ricorda che per la determinazione dei pedaggi, la Legge 27/12/2006 n.296 ("Finanziaria 2007") aveva previsto, con decorrenza 1 gennaio 2007, l'istituzione di un "Sovrapprezzo" sulle tariffe da pedaggio per le autostrade a favore dell'allora Concedente Anas S.p.A., nonché un suo aggiornamento. La Legge 03/08/2009 n.102 ha poi stabilito l'abrogazione del sovrapprezzo, introducendo la cosiddetta "*Integrazione del canone annuo di concessione*", corrisposto ad Anas S.p.A. e calcolato sulla percorrenza chilometrica.

Questi gli importi fissati dalla Legge n.102/09, Art.19, Comma 9-*bis*, inclusi nella tabella precedente:

- 3,0 millesimi di Euro a chilometro per le classi A e B;
- 9,0 millesimi di Euro a chilometro per le classi 3, 4 e 5.

Dal primo luglio 2010, inoltre, è stato introdotto l'aggiornamento tariffario a seguito dell'integrazione prevista dal D.L. 31/05/2010 n. 78, Art. 15, Comma 4 (convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n.122) che ha stabilito che il canone annuo di concessione fosse integrato "*... di un importo, calcolato sulla percorrenza chilometrica pari a:*

- a) *1 millesimo di Euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B e a 3 millesimi di Euro a chilometro per le classi di pedaggio 3, 4 e 5 a decorrere dal primo giorno del secondo mese successivo a quello di entrata in vigore del presente comma;*
- b) *2 millesimi di Euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B e a 6 millesimi di Euro a chilometro per le classi di pedaggio 3, 4 e 5 a decorrere dal 01/01/2011".*

Nel corso del 2022, la tariffa media per veicolo è risultata pari a 0,06493 Euro/Km (0,06705 Euro/km nel 2021), mentre il pedaggio medio incassato per ogni veicolo (al netto dell'Iva e del canone) è risultato di 4,61 Euro (come nel 2021). L'incasso medio giornaliero è stato di 901.170,27 Euro (792.666,15 Euro, nel 2021). La percorrenza media è risultata pari a 71,07 chilometri (68,79 chilometri, nel 2021).

Analizzando nella tabella successiva la composizione percentuale del traffico ripartito per classe sulla base dei "Veicoli teorici" e tenendo conto delle peculiarità circa l'andamento del traffico nel corso del 2021, nel periodo 2017 - 2022 si nota che la classe A (che rappresenta comunque sempre più del 68% dei veicoli teorici) ha interrotto la sua flessione tendenziale che si era manifestata fino al 2020, anche se rimane al di sotto dei livelli pre-pandemia. La classe B, che ha mostrato un *trend* moderatamente crescente negli ultimi 5 anni, è in linea con il 2020. Le classi 3 e 4 - le meno rappresentate numericamente fra i "Veicoli teorici" - hanno mostrato rispettivamente, fra piccole oscillazioni, la prima un lieve incremento e la

seconda un calo rispetto al 2020. La classe 5, seppur abbia registrato una certa riduzione rispetto all'anno precedente, ha di fatto presentato valori più alti rispetto agli anni pre-pandemia, confermando di fatto il *trend* di crescita rilevato negli ultimi anni.

La tabella seguente evidenzia la composizione del traffico in base al peso delle classi di pedaggio nel periodo 2017 – 2022:

	2022	2021	2020	2019	2018	2017
Classe A	68,68%	65,31%	64,02%	70,14%	70,53%	71,13%
Classe B	11,06%	11,27%	10,65%	10,20%	9,98%	9,83%
Classe 3	2,03%	2,01%	1,84%	2,00%	2,03%	2,07%
Classe 4	1,13%	1,30%	1,36%	1,11%	1,10%	1,09%
Classe 5	17,10%	20,11%	22,13%	16,55%	16,36%	15,88%
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Per quanto riguarda la richiesta di aggiornamento annuale delle tariffe relative all'anno 2023, la Società ha regolarmente presentato nei termini corretti la domanda al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili con una richiesta di incremento tariffario pari a +4,28% rispetto al 2022.

Con il Decreto Interministeriale n. 439 del 30/12/2022, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, non ha riconosciuto l'incremento tariffario richiesto dalla Società prevedendo che: *"... l'aggiornamento tariffario applicabile dal 1° gennaio 2023 riconosciuto alla società concessionaria Autostrada del Brennero S.p.A. risulta pari allo 0,00% ..."*.

Nella seguente tabella è riportata la successione delle periodiche istanze di adeguamento annuale delle tariffe da pedaggio (a partire dall'anno 2014 - ultimo anno in cui la variazione tariffaria è stata riconosciuta, ad eccezione dell'anno 2018):

Anno	Variazione tariffaria richiesta	Variazione tariffaria accordata
2014	1,63%	1,63%
2015	1,57%	0,00%
2016	0,99%	0,00%
2017	0,88%	0,00%
2018	1,67%	1,67%
2019	1,17%	0,00%
2020	1,15%	0,00%
2021	0,50%	0,00%
2022	1,52%	0,00%
2023	4,28%	0,00%

In merito all'aggiornamento tariffario si specifica che la Società ha impugnato i decreti ministeriali con i quali non è stato riconosciuto nessun adeguamento per gli anni 2017, 2019, 2020, 2021 e 2022. Alla data di redazione del presente bilancio sono attualmente pendenti i giudizi di seguito elencati nel dettaglio:

- TAR Lazio - R.G. n. 2691/2017 - adeguamento tariffario per l'anno 2017,
- TAR Lazio - R.G. n. 2752/2019 - adeguamento tariffario per l'anno 2019,
- TAR Lazio - R.G. n. 2220/2020 - adeguamento tariffario per l'anno 2020,
- TAR Lazio - R.G. n. 3145/2021 - adeguamento tariffario per l'anno 2021,
- TAR Lazio - R.G. n. 2250/2022 - adeguamento tariffario per l'anno 2022.
- TAR Lazio - R.G. n. 4713/2023 - adeguamento tariffario per l'anno 2023.

In particolare:

- nel giudizio R.G. n. 2691/2017 (adeguamento 2017) è stata depositata apposita istanza di fissazione dell'udienza, in relazione all'avviso di perenzione ultra quinquennale del 30 aprile 2022. Ad oggi non è stata ancora fissata la data dell'udienza di discussione;
- nel giudizio R.G. n. 2752/2019 (adeguamento 2019) non è stata ancora fissata la data dell'udienza di discussione;
- nel giudizio R.G. n. 3145/2021 (adeguamento 2021) non è stata ancora fissata la data dell'udienza di discussione;
- nel giudizio R.G. n. 2250/2022 (adeguamento 2022) non è stata ancora fissata la data dell'udienza di discussione.

Si evidenzia, inoltre, che la Società ha già avuto sentenze favorevoli con riguardo alle richieste di aggiornamento tariffario per gli anni 2015, 2016 e 2020:

- ✓ Aggiornamento tariffario 2015: con la sentenza n. 11082/2022 pubblicata il 19 dicembre 2022, il Consiglio di Stato:
 - ha accolto il ricorso di Autobrennero;
 - ha annullato il provvedimento e gli atti impugnati;
 - ha accertato il diritto della Società all'adeguamento tariffario per tutta la durata del rapporto concessorio, sulla base delle previsioni convenzionali e dell'obbligo in capo al concessionario a proseguire nella gestione fino al successivo affidamento;
 - ha demandato all'Amministrazione concedente la definizione, in concreto, della misura dell'adeguamento tariffario.

- ✓ Aggiornamento tariffario 2016: con la sentenza n. 1135/2022 del 31 gennaio 2022 il TAR Lazio:
 - ha accolto la domanda di annullamento;
 - ha dichiarato inammissibili la domanda di accertamento dei diritti patrimoniali ed economici nascenti dalla convenzione e di condanna dell'amministrazione al riconoscimento dell'aggiornamento tariffario nella misura proposta in ricorso;
 - ha dichiarato l'obbligo dei Ministeri resistenti di provvedere nuovamente alla proposta di aggiornamento tariffario secondo modalità regolate dalle previsioni di legge e dalla convenzione.

- ✓ Aggiornamento tariffario 2020: con la sentenza n. 3055/2022 pubblicata il 16 marzo 2022, il Tar Lazio:
 - ha accolto il ricorso di Autobrennero;
 - e, oltre ad aver ribadito che la disciplina convenzionale trova applicazione in regime di proroga anche per quanto concerne gli adeguamenti delle tariffe di pedaggio, ha anche chiarito l'estraneità dell'art 13 del cd. decreto Milleproroghe (Legge 162/2019), erroneamente richiamato dal MIMS, rispetto al rapporto concessorio con Autobrennero e l'irrelevanza della mancanza del PEF transitorio;
 - con provvedimento prot. n. 14257 di data 14 dicembre 2022, l'Ufficio Segreteria del TAR Lazio, Quarta Sezione, ha rilasciato l'attestazione che avverso la sentenza n. 3055/22 alla data del 13 dicembre 2022, non risulta proposto nei termini di legge né appello né ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione, né è pervenuta richiesta di trasmissione del fascicolo da parte della cancelleria della Corte di Cassazione, né risulta depositato ricorso per revocazione. La sentenza n. 3055/2022 è pertanto passata in giudicato.

Di seguito si riportano le tariffe applicate nel periodo 1 gennaio 2023 – 31 dicembre 2023.

Tariffe di pedaggio in vigore dalle ore 00,00 del 1 gennaio 2023 con variazione dello 0,00%

	Cat.	Tariffa chilometrica pertinenza	di Legge 102/09 art. 19 9 bis (ex art. 1c1 1021 L. 296/09)	Legge 30 luglio 2010 n. 122 art. 15 comma 4	Tariffa chilometrica unitaria IVA esclusa
	A	0,04589	0,0030	0,0030	0,05189
TARIFFA	B	0,04711	0,0030	0,0030	0,05311
DI	3	0,05417	0,0090	0,0090	0,07217
PIANURA	4	0,08952	0,0090	0,0090	0,10752
(KM 106,150)	5	0,10835	0,0090	0,0090	0,12635
	A	0,05542	0,0030	0,0030	0,06142
TARIFFA	B	0,05686	0,0030	0,0030	0,06286
DI	3	0,06539	0,0090	0,0090	0,08339
MONTAGNA	4	0,10800	0,0090	0,0090	0,12600
(KM 207,927)	5	0,13073	0,0090	0,0090	0,14873

IL SERVIZIO AUTOSTRADALE

GESTIONE E QUALITÀ DEL SERVIZIO

La “qualità del servizio” offerto a chi viaggia lungo la A22 non dipende soltanto dalle misure che riguardano direttamente il traffico per renderlo fluido e sicuro, né soltanto gli interventi diretti “*on the road*” (quali ad esempio: l’installazione dei pannelli a messaggio variabile, il pattugliamento di Polizia Stradale ed Ausiliari del Traffico, etc.). Anche la cura degli aspetti “qualitativi” e “di sicurezza” già fin dalle fasi di progettazione - sia degli investimenti che degli interventi manutentivi - è volta a massimizzare la tutela (sicurezza) di Utenti e Lavoratori.

Autostrada del Brennero tutti i giorni si sforza di assicurare, a chi la percorre, un viaggio sereno e piacevole, con la possibilità di poter usufruire di servizi e strumenti sempre più numerosi e moderni, volti ad offrire una corretta e tempestiva informazione, ad assicurare livelli di qualità, ambiente e sicurezza di eccellenza con una attenzione forte verso i principi ambientali, sociali e di gestione (criteri ESG: *Environmental, Social, Governance*).

Anche questi sforzi hanno una ricaduta positiva sulla sicurezza stradale, perché consentono ai viaggiatori di percorrere l’arteria in maniera informata, di programmare le proprie soste, di individuare dove e come poter usufruire dei servizi offerti, con una evidente ricaduta sulla tranquillità dello spostamento e sul *confort* che a sua volta si ripercuote sui comportamenti alla guida e sulla sicurezza stradale. I dati raggiunti riguardanti l’incidentalità - e soprattutto il loro *trend* nel tempo - ne costituiscono una prova tangibile.

Di seguito si segnalano alcune fra le diverse iniziative intraprese.

CARTA DEI SERVIZI

A partire dal 2010 Autostrada del Brennero S.p.A predispone la Carta dei Servizi, in conformità alla Direttiva del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 102 del 19 febbraio 2009 ed alle Istruzioni Operative dell’ANAS (fatte proprie dalla Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali - IVCA), entrambi regolanti gli obblighi previsti per tale disciplina e gli specifici adempimenti in capo alle Società Concessionarie.

La Carta dei Servizi è un prezioso *vademecum* che Autobrennero mette a disposizione dei viaggiatori. Nelle sue pagine sono illustrati tutti i servizi che la concessionaria offre lungo l’intero nastro autostradale, in un’ottica di trasparenza e continuo miglioramento per rispondere a *standard* di qualità ed innovazione sempre più ricercati. Ponte tra il nord e il

sud dell'Europa, l'A22 è attraversata da flussi imponenti di merci e turisti. Anche per questo la Carta viene redatta ogni anno in tre lingue - italiano, tedesco e inglese - e stampata in 11.000 copie, che raggiungono i clienti attraverso i principali canali di contatto: Centri Servizi, aree di servizio, Plessi Museum ed aree di sosta per mezzi pesanti. Il documento può anche essere integralmente scaricato dal sito internet della Società.

Seguendo gli indirizzi del Ministero, anche nella Carta dei Servizi 2022, come gli anni precedenti, sono state riportate informazioni sull'asse autostradale, sulla sicurezza, sul pedaggio, sulle aree di servizio e sulle azioni intraprese della Società a favore di una miglior qualità e sostenibilità del proprio operato. In essa, inoltre, sono esposti gli esiti di alcuni indicatori correlati all'erogazione dei servizi ed alla qualità degli stessi, permettendo così ai viaggiatori di poter interpretare e valutare gli *standard* di servizio offerti.

SITO INTERNET

Il sito *internet* www.autobrennero.it contiene le informazioni più importanti relative alla Società, alla viabilità e ai servizi dell'asse autostradale A22. In *homepage*, rappresentate su una mappa interattiva, sono disponibili informazioni in tempo reale di viabilità (anche tramite *webcam*), lavori in corso e servizi. Sul sito sono inoltre disponibili informazioni sul pedaggio e le diverse tipologie e modalità di pagamento. Sezioni *ad hoc* illustrano inoltre le azioni intraprese dalla Società a favore di una miglior qualità e sostenibilità del proprio operato.

La Società, nel 2022, per adeguarsi alle disposizioni del Garante della Privacy, ha sostituito Google Analytics con il sistema di tracciamento dei dati di traffico web Matomo, soluzione tecnica adatta al GDPR.

Nel corso del 2022 si sono registrate 1.534.518 sessioni totali (+11,54% rispetto al 2021). I mesi in cui sono state registrate maggiori visite sono stati agosto e dicembre. Oltre alla *home page*, le pagine maggiormente visualizzate risultano essere quelle delle *webcam*, del calcolo del pedaggio e delle previsioni del traffico.

Nel 2022 è stato inoltre rinnovato il bot Telegram di Autostrada del Brennero (@A22autostradaBot), attivo dal 12 luglio 2021, con notifiche *push* per traffico e lavori, oltre ad informazioni utili, intuitive e veloci su previsioni traffico, colonnine elettriche, prezzi carburante, aree di sosta e di servizio.

CERTIFICAZIONE QUALITÀ AMBIENTE E SICUREZZA

Autostrada del Brennero è dotata di un'organizzazione interna certificata e regolata da un Sistema conforme alle norme internazionali UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI ISO 45001. Tali norme, volontarie, sono applicate alla "Gestione dell'esercizio autostradale - Progettazione e direzione lavori per la costruzione di infrastrutture autostradali e loro manutenzione - Controllo della gestione delle attività svolte presso le aree di servizio". Il Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza rappresenta un utile strumento volto al miglioramento continuo dei principali processi aziendali ed alla soddisfazione del Cliente.

Nel 2022 l'esecuzione del "Riesame della direzione" e l'attività di *auditing* hanno contribuito a consolidare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza ed hanno costituito un elemento essenziale per l'individuazione e la valutazione delle opportunità di miglioramento.

Nel corso del mese di aprile 2022, l'Ente di Certificazione SGS Italia S.p.A. ha condotto la "visita di sorveglianza" secondo lo standard UNI ISO 45001 e, nel mese di maggio 2022, le "visite di sorveglianza" secondo le norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001. Gli *audit* hanno dato esito positivo, confermando il mantenimento della certificazione al Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Allo scopo di consolidare il percorso che ha portato all'implementazione del Sistema Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza e all'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, la Società ha ritenuto opportuno valorizzare ed esplicitare ai numerosi "portatori di interesse" (*stakeholders*) i propri valori di riferimento, fornendo la migliore rappresentazione del proprio impegno sociale, ambientale ed economico attraverso la predisposizione del Bilancio di sostenibilità.

La Società ha avviato nel 2016 un percorso di condivisione e di cooperazione con gli *stakeholders* che l'ha portata a predisporre e redigere le prime tre edizioni del Bilancio di sostenibilità (edizione 2015, 2016 ed edizione 2017-2018) in base alle "Linee guida per il reporting della sostenibilità" (le "*Sustainability Reporting Guidelines*" - Versione G4) predisposte da Global Reporting Initiative (GRI).

Nel corso dell'anno 2021 si è conclusa l'attività di redazione del Bilancio di sostenibilità per gli anni 2019 e 2020, che per la prima volta ha riguardato anche le Società Controllate già pienamente operative (Sadobre S.p.A. e Rail Traction Company S.p.A.) e non più la sola Autostrada del Brennero S.p.A., esplicitando così i valori dell'intero Gruppo. Inoltre, allo scopo di rafforzare la fiducia e la credibilità presso tutti gli *stakeholders* interessati, di ridurre l'autoreferenzialità e di mettere a disposizione informazioni validate, la Società ha

deciso di sottoporre a revisione i dati riferiti al biennio 2019-2020 in base ai principi ed alle indicazioni contenute nell'“*International Standard on Assurance Engagements 3000 - Revised*” (ISAE3000), uno *standard* internazionale utilizzato per la verifica delle informazioni non finanziarie emesso dall'International Auditing and Assurance Standard Board (IAASB), ente di diretta emanazione dell'International Federation of Accountants (IFAC).

L'ampliamento del perimetro di rendicontazione alle Società Controllate risponde al desiderio della Società Capogruppo di rappresentare la sua gestione intermodale della mobilità e di rendicontare in modo integrato il proprio impegno per favorire lo sviluppo di una mobilità sostenibile; per questa ragione è stato deciso di proseguire il progetto di redazione del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Autostrada del Brennero per l'anno 2021 e di sottoporre a revisione i dati in base ai principi e alle indicazioni contenuti nell'“*International Standard on Assurance Engagements 3000 - Revised*” (ISAE3000).

Dopo la novità del Bilancio di Sostenibilità 2020, che ha allargato al Gruppo il proprio orizzonte di analisi, con quello relativo al 2021 si è tornati ad una rendicontazione annuale e non più biennale, anch'esso sottoposto a revisione secondo le modalità sopra descritte per il biennio precedente. L'obiettivo è restituire con maggiore puntualità a tutti i numerosi *stakeholders* di Autobrennero quanto fatto dal Gruppo in termini di responsabilità sociale ed ambientale.

Negli ultimi mesi del 2022, sono state avviate le attività volte alla redazione del Bilancio di Sostenibilità 2022.

AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A. ACCREDITATA QUALE ORGANISMO DI ISPEZIONE DI TIPO B PER LA VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE AI FINI DELLA VALIDAZIONE DEI PROGETTI.

Da settembre 2014, Autostrada del Brennero, è accreditata quale Organismo di Ispezione di “Tipo B” ai sensi della UNI CEI EN ISO/IEC 17020 per la verifica dei progetti nei campi delle “*Costruzioni edili, opere di Ingegneria civile in generale e relative opere impiantistiche, opere di presidio e difesa ambientale, di ingegneria naturalistica e di ingegneria ferroviaria comprese gallerie e tunnel metropolitani*”.

La Struttura tecnico-organizzativa per la verifica della progettazione – un'unità appositamente costituita interna ad Autostrada del Brennero S.p.a. ma indipendente ed imparziale rispetto alla Società – consente ad A22 di poter verificare, ai fini della validazione e ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 50/2016 (Codice degli Appalti), progetti anche d'importo superiore alla soglia comunitaria di 20 milioni di Euro.

I progetti verificati dall'Organismo di Ispezione si riferiscono principalmente a barriere autostradali, pavimentazioni in bitume drenante-fonoassorbente, risanamento sovrappassi, opere di difesa idraulica e risanamento delle gallerie esistenti. Nel corso del 2022, oltre che nei singoli progetti riguardanti svariate opere, la Struttura è stata impegnata nella verifica della “Proposta per l'affidamento in concessione dell'autostrada A22 “Brennero-Modena” (ai sensi dell'Art. 183, Comma 15 del D.Lgs 50/2016). Progetto di fattibilità”, progetto di importo pari a 7.356.779.953,19 Euro.

STAZIONI AUTOSTRADALI

Le stazioni autostradali presenti lungo l'arteria A22 Autostrada del Brennero sono ventiquattro, raggruppabili come da seguente tabella in base alla dislocazione geografica:

	N. Stazione	Estesa Km
Provincia Bolzano	8	116
Provincia Trento	7	71
Provincia Verona	3	60
Provincia Mantova	3	38
Provincia Reggio Emilia	1	7
Provincia Modena	2	22
Totale	24	314

Trattasi di pertinenze costantemente oggetto di manutenzione e interventi di potenziamento. Nello specifico, gli interventi maggiormente significativi, in via di definizione o di realizzazione, che hanno interessato l'esercizio 2022, possono essere riepilogati come segue:

Stazione di Brennero-Vipiteno (BZ)

Figura già approvato dal competente organo societario un progetto esecutivo per la realizzazione di un sottopasso pedonale di servizio per il collegamento del fabbricato di stazione di Brennero-Vipiteno (BZ) con le cabine di esazione. Tale sottopasso sarà realizzato trasversalmente alle carreggiate autostradali, avrà una lunghezza di 143,60 metri, una sezione di 2,50x2,40 metri e 23 accessi con gradinate - che troveranno collocazione all'interno dei *bumpers* di separazione delle piste - per raggiungere le cabine di esazione stesse. Scopo del progetto è rendere più funzionale e fruibile la struttura, nonché incrementare ulteriormente i livelli di sicurezza del personale addetto al servizio di esazione, facilitando, infine, l'attività di manutenzione e pulizia. Nel corso del 2019 sono stati ultimati i dettagli della progettazione esecutiva. In data 30 maggio 2022 è stato emesso il rapporto di verifica finale del progetto.

Allo stato attuale è in corso l'adeguamento del quadro economico caratterizzante il progetto, in funzione della mutata situazione di mercato legata all'aumento dei prezzi, in applicazione del D.L. 17 maggio 2022, n. 50 convertito in legge 15 luglio 2022, n. 91.

Stazione autostradale di Bressanone-Zona Industriale (BZ)

Il progetto definitivo per il completamento dell'attuale semi-stazione autostradale di Bressanone-Zona Industriale (BZ) con la realizzazione di due ulteriori piste autonome, così da rendere possibile accesso ed uscita da entrambe le carreggiate autostradali, è stato trasmesso al Concedente nel corso del 2013, al fine di ottenere dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha richiesto talune variazioni/integrazioni al progetto presentato dalla Società in fase istruttoria. Il Progetto opportunamente revisionato è stato quindi trasmesso al Concedente nell'ottobre 2016. Sebbene il progetto non sia stato ancora approvato dal Concedente, nel febbraio 2020 la Società ha comunque deciso di procedere allo sviluppo del progetto esecutivo, avviando altresì ogni pratica volta all'acquisto dei terreni necessari per l'esecuzione dell'opera. Il progetto esecutivo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 30 luglio 2021.

Allo stato attuale è in corso l'adeguamento del quadro economico caratterizzante il progetto, in funzione della mutata situazione di mercato legata all'aumento dei prezzi, in applicazione del D.L. 17 maggio 2022, n. 50 convertito in legge 15 luglio 2022, n. 91.

Stazione autostradale di Trento centro

Nel mese di novembre 2016 è stato approvato un progetto definitivo per il rifacimento della stazione autostradale di Trento centro e per la riconfigurazione della viabilità esterna. La stazione presenta particolarissima collocazione, posta com'è tra gli edifici di sede e l'edificio che ospita il Centro Assistenza Utente (C.A.U.), nonché a ridosso del centro della città. La necessità di assicurare il collegamento tra l'edificio ovest di sede con il C.A.U., nonché l'intento di connotare la stazione dal punto di vista architettonico - affinché possa adeguatamente rappresentare la porta di ingresso della città - hanno portato a predisporre un progetto che prevede il rifacimento della stazione, dell'edificio di stazione, la realizzazione di un tunnel aereo di collegamento tra la sede ed il C.A.U., nonché la riconfigurazione della viabilità esterna mediante la riorganizzazione dei percorsi stradali e dei parcheggi a ridosso della sede della Società. Il 17 febbraio 2017 il progetto è stato inviato alla Provincia Autonoma di Trento per l'ottenimento dell'Intesa. Nel corso del 2017, del 2018 e del 2019 è stata portata avanti la concertazione con la Commissione Paesaggistica della Provincia al fine di individuare una soluzione architettonica condivisa, alternativa a quella inizialmente presentata. In data 17 gennaio 2020 la Giunta Provinciale ha deliberato l'accertamento della conformità urbanistica e rilasciato l'autorizzazione paesaggistica. Il progetto esecutivo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 15 ottobre 2021.

Allo stato attuale è in corso l'adeguamento del quadro economico caratterizzante il progetto, in funzione della mutata situazione di mercato legata all'aumento dei prezzi, in applicazione del D.L. 17 maggio 2022, n. 50 convertito in legge 15 luglio 2022, n. 91.

Stazione autostradale di Ala-Avio (TN)

La progettazione esecutiva del rifacimento della stazione autostradale di Ala-Avio (TN) è stata ultimata nel 2016. Nel corso del 2017 sono state completate le attività di verifica del progetto a cura della Struttura Tecnico-Organizzativa. Nel dicembre 2017 il progetto esecutivo è stato inviato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) per l'approvazione di rito. Nel febbraio 2020, ancora in assenza di approvazione ministeriale, la Società si è comunque attivata in ordine all'affidamento a terzi dei lavori di esecuzione dell'opera, previa rappresentazione al Concedente di comunicazione attestante l'indifferibilità dell'intervento. In data 24 agosto 2020 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) ha approvato il progetto esecutivo. In data 23 dicembre 2020 è stato pubblicato il bando di gara per l'affidamento dei lavori con procedura aperta. In data 15 ottobre 2021 sono stati aggiudicati i lavori che hanno avuto inizio in data 8 giugno 2022.

Stazione autostradale di Verona Nord

Un importante progetto collegato alla fruibilità del servizio autostradale riguarda il parcheggio da realizzarsi in corrispondenza della stazione autostradale di Verona nord. Il nuovo parcheggio, che sarà reso accessibile agli utenti provenienti sia da nord, sia da sud, ospiterà 133 stalli per auto (di cui 3 riservati ai disabili) e 6 stalli per motocicli. A fronte del progetto definitivo, il Comune di Verona ha rilasciato il permesso di costruire nel dicembre 2016. Nel corso del 2017, sul luogo dei lavori sono stati tuttavia rinvenuti rifiuti per la rimozione dei quali la Società ha dovuto redigere apposito programma di smaltimento ed espletare relativo iter di approvazione: per tale ragione il Comune di Verona ha autorizzato la proroga del termine originariamente stabilito per l'inizio lavori. Nella seduta del Comitato Esecutivo di data 15 febbraio 2019 è stato approvato il progetto esecutivo dell'opera. In data 25 maggio 2020 è stato pubblicato il bando di gara e in data 19 novembre 2020 i lavori sono stati aggiudicati. L'intervento di potenziamento, iniziato in data 21 giugno 2021, è previsto abbia termine nella primavera 2023.

Gli interventi di gestione e manutenzione delle superfici a verde presso le stazioni autostradali sono proseguiti anche nel 2022. Una particolare attenzione è stata rivolta nel garantire un miglioramento della valenza ecologica di questi ambienti, realizzando fasce erbose polispecifiche a fioritura scalare che hanno permesso di ottenere piacevoli effetti cromatici garantendo inoltre un basso intervento manutentivo. Si procede inoltre con l'implementazione dei sistemi di irrigazione attraverso l'uso di centraline dotate di controllo remoto.

Di seguito si indicano alcuni degli interventi maggiormente significativi realizzati nel corso dell'anno e svolti presso le seguenti stazioni autostradali:

1. Stazione di Mantova Nord (MN): realizzazione di un'area a prato fiorito per favorire la presenza di pronubi e la biodiversità.
2. Installazione di una centralina con controllo da remoto di programmazione e consumo presso la stazione di Rovereto Nord (TN).
3. Installazione di una centralina con controllo da remoto di programmazione e consumo presso la stazione di San Michele (TN) ed il contiguo C.S.A.
4. Installazione di una centralina con controllo da remoto di programmazione presso la sede in corrispondenza della stazione di Trento centro.
5. Installazione di una centralina con controllo da remoto di programmazione presso la stazione di Reggiolo Rolo (RE).
6. Installazione di una centralina con controllo da remoto di programmazione e consumo presso la stazione di Campogalliano (MO).

Le ventiquattro stazioni autostradali sono provviste complessivamente di 201 piste di esazione operative, di cui 63 in entrata, 14 reversibili e 124 in uscita. Sono inoltre disponibili 39 piste utilizzabili per i trasporti eccezionali, 18 in entrata e 21 in uscita.

Riguardo la struttura delle piste di esazione, la Società ha installato le prime casse automatiche a partire dal 2009 presso alcune stazioni autostradali. Al 31 dicembre 2022, gli apparati installati ed operativi sono 74, dislocati presso 23 delle ventiquattro stazioni autostradali; l'unica che ne è sprovvista è quella di Trento Centro che è operativa esclusivamente in entrata. Nel corso del 2022 sono state infatti complessivamente installate e rese operative ulteriori 8 casse automatiche presso le stazioni di Brennero (BZ), Rovereto

Sud (TN), Mantova Nord e Carpi (MO). Il “Piano di Alta Automazione” previsto dalla Società è stato quindi ulteriormente sviluppato.

STAZIONE	ENTRATE	REVERSIBILI	USCITE	TOTALE	SPECIALI	
					Trasporti Eccezionali ENTRATE	USCITE
Brennero	4	3	13	20	1	1
Vipiteno	1	3	4	8		1
Bressanone	4		7	11	1	1
Bressanone Z.I.	2		2	4	1	1
Chiusa	2	1	4	7		
Bolzano Nord	2		5	7		
Bolzano Sud	4		8	12	1	1
Egna - Ora	2	1	5	8	1	1
San Michele	2	1	5	8		1
Trento Nord	2	1	5	8	1	1
Trento Centro	2			2		
Trento Sud	3		5	8		1
Rovereto Nord	2	1	4	7	1	1
Rovereto Sud	4		6	10	1	1
Ala - Avio	2		2	4	1	1
Affi	4		9	13	1	1
Verona Nord	4		7	11	1	1
Nogarole Rocca	2		4	6	1	1
Mantova Nord	3		6	9	1	1
Mantova Sud	2	1	4	7	1	1
Pegognaga	2	1	3	6	1	1
Reggiolo - Rolo	2	1	4	7	1	1
Carpi	3		6	9	1	1
Campogalliano	3		6	9	1	1
TOTALE	63	14	124	201	18	21

Le stazioni che nel 2022 hanno registrato i transiti più numerosi in entrata ed in uscita sono risultate quelle di Brennero (BZ), Affi (VR), Bolzano Sud e Verona Nord, le stazioni dotate del maggior numero di piste. La tabella seguente illustra il numero di entrate e di uscite registrate nel corso del 2022 in corrispondenza delle 4 stazioni con il maggior traffico: i valori risultano decisamente più alti rispetto a quelli registrati nel 2021, anno penalizzato nei suoi primissimi mesi a causa della “coda” dell'emergenza Covid.

STAZIONE	PISTE	ENTRATE	USCITE
Brennero (BZ)	20	5.521.673	5.442.933
Bolzano sud	12	4.830.932	4.839.472
Affi (VR)	13	5.116.260	5.019.474
Verona nord	11	4.530.220	5.158.197

STRUTTURE E IMPIANTI DI SERVIZIO

Nell'esercizio 2022 il "Centro Assistenza Utenti" (C.A.U.) è stato interessato alla ricezione di 227.258 chiamate entranti (223.558 nel 2021) e, di queste, ha servito 218.535 chiamate di informazione e/o assistenza (213.696 nel 2021), pari ad una media giornaliera di chiamate servite di oltre 598 unità (585 nel 2021). La modalità e la tempistica con la quale si è dato riscontro alle richieste servite sono state le seguenti: nel 87,65% dei casi (87,48% nel 2021) è stata data risposta entro 15 secondi, nel 8,82% (8,70% nel 2021) tra i 15 e 30 secondi, per i restanti 3,53% (3,82% nel 2021) oltre i 30 secondi.

Le giornate caratterizzate dalle maggiori richieste sono state martedì 07 giugno 2022 (in concomitanza con la ripartenza del traffico pesanti dopo la festività della Pentecoste) e venerdì 17 giugno 2022 (in concomitanza con la ripartenza del traffico pesante dopo la festività del Corpus Domini).

Nello specifico, martedì 07 giugno 2022 sono pervenute 1.594 chiamate (prevalentemente concentrate nella fascia oraria dalle 07:00 alle 19:00), di cui 1.367 servite in voce direttamente dagli Operatori C.A.U. e 127 dalla sintesi vocale automatizzata; zero le chiamate reindirizzate e 100 le chiamate abbandonate.

In data venerdì 17 giugno 2022, sono pervenute 1.319 chiamate (prevalentemente concentrate nella fascia oraria dalle 7:00 alle 19:00), di cui 1.211 servite in voce direttamente dagli Operatori C.A.U. e 64 dalla sintesi vocale automatizzata; zero le chiamate reindirizzate e 44 le chiamate abbandonate.

Nel corso del 2022, il C.A.U. ha gestito inoltre 76.373 eventi (incidenti, soccorsi meccanici, cantieri, trasporti eccezionali, etc.), pari ad una media di oltre 209 eventi/giorno; inoltre, sono stati gestiti 1.125 eventi di coda (causati da incidenti, lavori, traffico intenso, eventi meteo, etc.) e 219 "codici neve". Le informazioni d'interesse per l'Utenza vengono veicolate inoltre attraverso i seguenti servizi:

- Sito Internet	www.autobrennero.it
- Sito WAP/Mobile	www.a22.it
- APP per smartphone e tablet	App. Travel Assistant (Apple Store e Google Play) App. Telegram
- Televideo nazionale reti Rai	Rai 1 - Rai 2 - Rai 3
- Notiziari nazionali televisivi viabilità	Canale 5 e La 7
- Notiziari nazionali radiofonici viabilità	Isoradio RTL 102,5 e CC ISS
- Inforadio	Radio NBC - Rete Regione tratta Brennero (BZ) - Affi (VR) Radio Pico tratta Ala/Avio (TN) - Campogalliano (MO)
	Sud Tirolo 1 tratta Brennero (BZ) - Trento per Utenti di lingua tedesca

L'attuale organizzazione del C.A.U. è stata pensata e definita all'inizio del 2013. Essa prevede la divisione fra l'Area T.C.C. (*Traffic Control Center* - gestionale) ed l'Area T.I.C. (*Traffic Information Center* - informativa), quest'ultima attiva dalle ore 08:00 alle ore 19:00 con Operatori dedicati. Una più efficiente distribuzione delle linee in entrata, un utilizzo del risponditore automatico per filtrare le richieste in arrivo al fine di diminuire i tempi di risposta, hanno permesso di migliorare le *performances* del C.A.U. a vantaggio dell'Utenza. A decorrere dal 01 gennaio 2022 sono stati nominati sei Team Leader presso il C.A.U. a cui è stato assegnato il compito di sovrintendere al gruppo di lavoro presente in ogni singolo turno per garantire l'efficienza operativa ed il rispetto delle procedure e delle disposizioni aziendali.

Le altre strutture interessate al soccorso e/o all'assistenza, presenti lungo l'asse autostradale, sono rappresentate da:

Caserme della Polizia Stradale	Vipiteno (BZ) Trento Verona Modena
Centri di Sicurezza Autostradale	Vipiteno (BZ) Bolzano San Michele (TN) Ala (TN) Verona Pegognaga (MN)

La Società ha puntato molto sulle nuove tecnologie che sono state utilizzate anche per potenziare il servizio e per renderlo sempre più fruibile ed efficiente. Le informazioni, infatti, sia quelle destinate al C.A.U. che al C.O.A (Centro Operativo Autostradale) della Polizia Stradale, sono di fondamentale importanza per la gestione del traffico e delle emergenze. La tabella sottostante evidenzia la dotazione di strutture e impianti di servizio nel 2022 rispetto al 2008.

		2022	2008
- Pannelli a messaggio variabile in itinere	n.	117	20
- Pannelli a messaggio variabile carrellati	n.	31	13
- Pannelli a messaggio variabile collegamento viabilità ordinaria	n.	28	10
- Lavagne luminose stazioni autostradali	n.	38	35
- Pannelli a messaggio variabile Progetto BrennerLec	n.	13	-
- Pannelli a messaggio variabile segnalazione prezzi carburanti A.d.S.	n.	24	-
- Pannelli a messaggio variabile indicanti parcheggi mezzi pesanti	n.	5	-
- Inforadio su km	km	314	314
- Colonnine SOS (una ogni 1.500 metri c.a. per ogni carreggiata)	n.	392+11 in galleria	392
- Telecamere per controllo traffico	n.	151	80
- Telecamere monitoraggio AID Gallerie	n.	67	-
- Telecamere Sito Web A22	n.	13	-
- Sezioni di Rilevamento tempi percorrenza	n.	18	-
- Basi rilevamento dati meteorologici	n.	25	23
anche con sensori rilevamento ghiaccio	n.	18	19
- Basi rilevamento dati meteo con sonda	n.	24	-
- Stazione di rilevamento traffico (spire)	n.	30	23
- Stazione di rilevamento traffico (radar)	n.	10	-
- Cabina di gestione impianto nebbia con sensori di visibilità	n.	23	23
- Sistema di rilevamento e guida luminosa nella nebbia su km	km	106	106
- Impianti contromano in Aree di Servizio	n.	22	-
- Stazioni Autostradali e Parcheggi	n.	10	-
- Mezzi adibiti ad operazioni invernali a disposizione:			
- spargitori con sistema di localizzazione	n.	64	50*
- inaffiatrici con sistema di localizzazione	n.	13	9*
- lame sgombero neve con sistema di localizzazione	n.	186	138*

* senza sistema di localizzazione

AREE DI SERVIZIO

Lungo i 314 chilometri dell'arteria di competenza Autobrennero si contano ventidue aree di servizio, di cui 11 dislocate lungo la carreggiata nord ed 11 ubicate lungo la carreggiata sud. In aggiunta ad esse figura a disposizione dell'utenza l'Autoparco Sadobre nei pressi di Vipiteno (BZ), accessibile da entrambe le carreggiate, nonché il "Plessi Museum", realizzato in corrispondenza del Passo del Brennero (BZ).

Alla fine del 2006, alla scadenza delle concessioni trentennali di cui ai servizi di distribuzione carburanti ed attività collaterali (Oil) nonché di ristoro ed attività commerciali connesse (Non-oil), previo esperimento di procedure ad evidenza pubblica, la Società aveva riassegnato ogni sub-concessione, stipulandone i relativi contratti con scadenza 30 aprile 2014.

Successivamente, nelle more dell'individuazione - tramite procedure competitive - di nuovi contraenti, in accordo con il concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti detti contratti erano stati oggetto di proroga tecnica.

In data 7 agosto 2015, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, ha emanato un Decreto Interministeriale recante l'approvazione del "Piano di ristrutturazione della rete delle aree di servizio presenti nei sedimi autostradali" contenente le modalità di espletamento delle procedure competitive per l'affidamento dei servizi di distribuzione dei carbo-lubrificanti e delle attività commerciali e ristorative nelle aree di servizio delle reti autostradali, distinte per tipologie in relazione alle diverse gestioni possibili dei servizi Oil e Non-oil per ogni area.

In data 16 ottobre 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società ha pertanto approvato l'indizione di procedure ad evidenza pubblica volte ad affidare la gestione dei servizi di distribuzione carburanti ed attività collaterali (Oil) e i servizi di ristoro e attività commerciali connesse (Non-oil), per una durata pari ad anni 9.

Le procedure di selezione sono state in particolare suddivise in due fasi:

- una prima fase, che ha riguardato la pubblicazione di un avviso per la manifestazione di interesse rivolto al mercato, e reso pubblico attraverso la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, su alcuni quotidiani e sul sito internet della stazione appaltante;
- una seconda fase, con partecipazione limitata a quanti avevano manifestato interesse tramite domanda di partecipazione, relativamente ai quali è stato accertato il possesso dei requisiti richiesti nell'avviso.

La Società aveva peraltro suddiviso gli avvisi in diverse tipologie di gara:

- **“Non-oil ordinaria”**: affidamento in sub-concessione della gestione del servizio di ristoro e attività commerciali connesse;
- **“Non-oil con presidio”**: affidamento in sub-concessione della gestione del servizio di ristoro e attività commerciali connesse con possibilità di chiusura notturna del servizio ed apertura del solo bar, garantendo il presidio sull’area;
- **“Oil ordinaria”**: affidamento in sub-concessione della gestione del servizio di distribuzione di prodotti carbolubrificanti e attività collaterali;
- **“Oil con presidio”**: affidamento in sub-concessione della gestione del servizio di distribuzione di prodotti carbolubrificanti e attività collaterali, con possibilità di introduzione dei modelli self service *pre-payment* e con pagamento alla cassa, garantendo comunque il presidio dell’area;
- **“Unitaria”**: affidamento in sub-concessione della gestione unitaria del servizio di distribuzione di prodotti carbolubrificanti e attività collaterali (“Oil”), nonché del servizio di ristoro e attività commerciali connesse (“Non-oil”) in un'unica area di servizio;
- **“Accorpata a prevalenza ristoro”**: affidamento in sub-concessione della gestione accorpata a prevalenza ristoro del servizio di distribuzione di prodotti carbolubrificanti e attività collaterali (“Oil”), nonché del servizio di ristoro e attività commerciali connesse (“Non-oil”) in una coppia di aree di servizio;
- **“Accorpata a prevalenza Oil”**: affidamento in sub-concessione della gestione accorpata a prevalenza Oil del servizio di distribuzione di prodotti carbolubrificanti e attività collaterali (“Oil”), nonché dell’attività di ristorazione - cosiddetta - “sottopensilina” in una coppia di aree di servizio.

Esperita ogni procedura di gara, il cambio di gestione e l’avvio dei nuovi servizi è avvenuto per la quasi totalità dei casi nel triennio 2017-2019, per essere definitivamente completato nel corso dell’anno 2020.

- Interventi di manutenzione, riqualificazione e ampliamenti 2022

I contratti di sub-concessione sottoscritti con i nuovi gestori Oil e Non-oil hanno lo scopo di mantenere uno *standard* elevato del livello qualitativo dei servizi offerti presso le aree di servizio.

Anche nel corso del 2022 sono stati realizzati importanti lavori di manutenzione ed ammodernamento presso molte delle aree di servizio presenti lungo il tracciato di competenza.

Per quanto riguarda gli investimenti previsti in capo ai gestori nell'ambito delle procedure di ri-affidamento dei servizi Oil e Non-oil, a prosecuzione degli interventi dagli stessi realizzati a partire dall'anno 2018, di seguito si riportano le aree di servizio in cui sono stati effettuati interventi nel corso dell'anno 2022.

Lavori edili e impianti tecnologici

Area di servizio Garda est (VR) – comparto Non-oil: completamento lavori (realizzazione area giochi, area pic-nic e sistemazione aree esterne);

Area di servizio Plose est (BZ) – unitaria: ristrutturazione edificio Oil e Non-oil;

Area di servizio Trens ovest (BZ) – comparto Non-oil: nuovo accesso interno ai servizi igienici;

Area di servizio Adige ovest (VR) – comparto Non-oil: adeguamento sismico edificio Non-oil.

Impianti di distribuzione carburante

Area di servizio Plose est (BZ) – comparto Oil: implementazione pistole/colonnine/accettatori;

Area di servizio Adige est (VR) – comparto Oil: rifacimento intero impianto di distribuzione carburante;

Area di servizio Po est (MN) – comparto Oil: rifacimento intero impianto di distribuzione carburante.

Per quanto riguarda invece gli interventi rimasti in capo alla Società, nel corso del 2022 sono stati realizzati lavori di ammodernamento presso le aree di servizio: in particolare, sono stati avviati i lavori di *restyling* esterno del fabbricato presente presso l'area di servizio Laimburg ovest (BZ), con l'esecuzione di lavori di pavimentazione ed illuminazione esterna; sono stati installati prefabbricati adibiti a servizi igienici presso l'area di servizio Trens est (BZ) e sono stati realizzati i lavori di riqualificazione dei servizi igienici presso l'area di servizio Adige est (VR).

Nel corso dell'anno è stata inoltre eseguita la progettazione dell'ampliamento della zona *market* dell'area di servizio Trens est (BZ) mediante strutture prefabbricate.

- Area Sadobre

Il 2022 ha visto anche l'avvio di lavori per la manutenzione del Ponte Rio Ridanna di accesso all'area Sadobre e per la realizzazione di una rotatoria per la regolamentazione della viabilità interna dell'autoporto, con esecuzione di una rotatoria provvisoria per la gestione dei flussi in ingresso e uscita da Sadobre durante i lavori.

Sono inoltre stati consegnati i lavori di realizzazione di piste di ingresso e uscita in corrispondenza della nuova rotatoria di accesso a Sadobre, che ottimizzeranno i flussi dei mezzi in transito con la creazione di tre piste di ingresso e tre piste di uscita in prossimità delle quali sarà realizzato un nuovo edificio di controllo.

Presso l'area Sadobre è stata altresì completata la ristrutturazione della delimitazione perimetrale ed è stato realizzato, all'interno dell'edificio Top Stop, un locale lavanderia, utile agli autotrasportatori in sosta presso l'area.

- “Progetto Open”

La Società si è prefissata di realizzare un progetto di accessibilità autostradale per la creazione di un modello di area di servizio certificata con il marchio “Open”, *standard* di accessibilità delle strutture ricettive, commerciali, di pubblica utilità e servizio, imprese, impianti, rilasciato dalla Provincia Autonoma di Trento.

L'obiettivo di Open non è circoscritto alla sola eliminazione delle barriere architettoniche, già peraltro oggetto di interventi legislativi specifici, ma si estende anche agli aspetti organizzativi, culturali e comportamentali che promuovono una cultura dell'accessibilità, acquistando in tal modo un elevato valore sociale.

Due le aree di servizio per le quali è stato pensato l'*iter* di certificazione Open: l'area di servizio Nogaredo est (TN) e l'area di servizio Laimburg est (BZ).

In particolare, per l'area di servizio Nogaredo est, nell'ambito dei lavori di riqualificazione ed ampliamento dell'edificio è stata dedicata particolare attenzione agli spazi e ai collegamenti, con la realizzazione di percorsi, sia internamente che esternamente all'edificio, dedicati agli utenti con ridotta capacità sensoriale (in particolare per gli utenti con difficoltà della vista), la segnalazione degli accessi, dei percorsi e dei servizi offerti. A seguito del completamento di tali lavori, si è in attesa dei necessari adempimenti amministrativi ai fini del completamento dell'*iter* per l'ottenimento della certificazione Open.

- **Interventi di riqualificazione paesaggistica 2022**

Nel 2022 è proseguita l'attività inerente gli interventi manutentivi presso tutte le superfici a verde presenti presso le aree di servizio.

Oltre alla manutenzione ordinaria, che ha compreso - per tutto il periodo vegetativo - una serie mirata di interventi agronomici per il mantenimento della copertura a verde ed il controllo degli impianti di irrigazione, sono state eseguite specifiche lavorazioni volte ad incrementare la valenza paesaggistica delle aree a verde che accompagnano il tratto autostradale soprattutto con nuove piantagioni e si è intervenuti inoltre per un miglior efficientamento degli impianti irrigui. Di seguito si menzionano gli interventi eseguiti maggiormente importanti:

- Campogalliano est (MO): realizzazione di un'area a prato fiorito per favorire la presenza di pronubi e la biodiversità presso l'aiuola posta in ingresso all'Area di Servizio;
- Campogalliano ovest (MO): testato l'utilizzo di specie arboree del tipo *Schinus molle* (falso pepe) per la loro straordinaria resistenza alla siccità;
- Po est (MN): realizzazione di un'area a prato fiorito per favorire la presenza di pronubi e la biodiversità;
- Povegliano ovest (VR): messa a dimora di specie arboree del tipo *Fraxinus Ornus* in sostituzione di vecchi pioppi, eliminati l'anno precedente a causa dell'elevato stato di deperimento;
- Campogalliano est (MO): installazione centralina con controllo da remoto programmazione;
- Sadobre (BZ): riqualificazione dell'area a verde che circonda il caseggiato Top Stop mediante quinta arborea costituita da *Taxus*, con sistema di irrigazione dedicato;
- Paganella est (TN): sistemazione a verde della nuova superficie realizzata a sud del recente ampliamento del caseggiato Non-oil.

- **Royalties**

I ricavi derivanti dalle *royalties* connesse con i contratti di sub-concessione per la gestione Oil e Non-oil delle aree di servizio dell'A22 hanno raggiunto il valore di 19,06 milioni di Euro (nel 2021 furono 13,10), di cui 4,79 milioni di Euro relativi all'attività dei "carburanti" (nel 2021 furono 2,92 milioni di Euro) e 14,26 milioni di Euro al settore "ristoro" (nel 2021 furono 10,17 milioni di Euro). La ripresa del traffico ha contribuito in maniera determinante alla crescita di tali valori rispetto al 2021, anno ancora parzialmente caratterizzato dalla "coda" delle conseguenze della pandemia dovuta al virus Covid-19.

Nel 2022, il valore delle vendite dei “prodotti Non-oil” effettuate dai Gestori ha raggiunto i 48,09 milioni di Euro (allegato n. 12); nel 2021 furono 33,55 milioni di Euro, quindi vi è stato un recupero di oltre il 43,3% rispetto all’anno precedente. Il dato rafforza ulteriormente la ripresa a seguito del valore minimo raggiunto nel 2020, anno pesantemente caratterizzato dalla pandemia del Covid, riportandosi così sui valori vicini a quelli fatti registrare nel periodo 2004-2010, quando si registrarono quelli più alti della serie storica.

Per quanto riguarda i “prodotti Oil”, i quantitativi erogati di benzina, gasolio e GPL sono risultati decisamente superiori rispetto all’anno precedente; nello specifico, benzina e gasolio hanno fatto registrare livelli di vendita superiori anche al periodo pre-pandemia. Il metano invece è risultato in controtendenza, tanto che ha fatto registrare una marcata flessione rispetto al 2021. Sempre marginali le vendite di olio lubrificante (in linea rispetto all’anno precedente).

Gli allegati dal n. 7 al n. 11, espongono con tabelle e grafici l’andamento quantitativo delle vendite espresse in litri o chilogrammi di carburanti e lubrificanti.

Di seguito si riporta una tabella che riassume le quantità dei prodotti petroliferi erogati presso le aree di servizio sull’A22 nell’ultimo quinquennio:

		2022	2021	2020	2019	2018
- benzina senza piombo	litri (milioni)	17,99	11,86	8,16	12,25	12,31
- gasolio	litri (milioni)	44,74	28,24	23,44	37,35	40,43
- gas liquido (GPL)	litri (milioni)	4,13	3,41	3,07	5,28	5,67
- olii lubrificanti	kg.	11,89	11,10	8,68	14,57	13.877
- metano	kg.	759.754	1.338.474	1.305.145	1.925.620	1.958.266

SICUREZZA E ASSISTENZA AL TRAFFICO

Il Tasso di Incidentalità Globale (T.I.G.) costituisce certamente l'indicatore sintetico di riferimento più significativo ed efficace per rappresentare il livello di sicurezza offerto da una infrastruttura viaria; tale tasso è definito quale rapporto fra il numero di incidenti occorsi in un anno ed il totale del numero di chilometri percorsi effettivamente da tutti i veicoli che - nello stesso anno - sono transitati lungo l'arteria in questione.

Nel 2022, il T.I.G. rilevato lungo tutti i 314 chilometri dell'A22 – Autostrada del Brennero è risultato pari a 14,81, valore che rappresenta il miglior dato di sempre per l'infrastruttura; tale dato migliora il *record* precedente che era stato raggiunto nel 2021 (pari a 15,99), nonché quello del 2018 (pari a 16,83). Il fatto che negli ultimi 5 anni si siano rilevati i migliori cinque risultati nella storia di questo parametro, rende particolarmente evidente gli sforzi continuamente compiuti dalla Società nel campo della sicurezza stradale a tutela dei Viaggiatori e dei Lavoratori impegnati sull'arteria.

La tabella seguente espone i dati dell'incidentalità relativi al periodo 2018-2022.

TASSO INCIDENTALITA' GLOBALE (T.I.G.) BRENNERO-MODENA

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Numero incidenti					
- Totale	851	863	617	690	750
- Con feriti	225	243	166	195	224
- Con morti	6	10	14	9	13
- Con danni a persona	231	253	180	204	237
- Con soli danni a cose	620	610	437	486	513
Numero feriti	426	399	276	323	379
Numero morti	6	10	14	9	13
Veicoli / Km	5.057.312.006	5.078.956.477	3.620.149.583	4.315.238.385	5.065.566.514
Tasso Incidentalità globale (TIG)	16,83	16,99	17,04	15,99	14,81
TIG					
Media Nazionale	28	28	26	28	*

* Dato Aiscat non disponibile

I dati di incidentalità riferiti all'anno 2022 espressi in valore assoluto devono essere letti con una certa cautela quando li si rapporta al 2021, dal momento che alcune delle misure attuate da tutti i governi per cercare di limitare la pandemia mondiale del virus Covid-19 hanno avuto una certa ricaduta ed uno strascico anche nei primi mesi del 2021 per i loro effetti sul livello di traffico (il numero di veicoli in circolazione, i chilometri percorsi, etc.).

Osservando i dati espressi in valore assoluto esposti nella tabella precedente, si nota che il *trend* del “numero degli incidenti totali” nel quinquennio 2018-2022 presenta una forte flessione nel 2020 e 2021 – quelli in cui la pandemia ha maggiormente colpito – per poi risalire nel 2022; questo andamento naturalmente è strettamente collegato con l'andamento generale del traffico; si nota comunque che l'incremento complessivo degli incidenti ha presentato una velocità di crescita inferiore a quella del traffico veicolare.

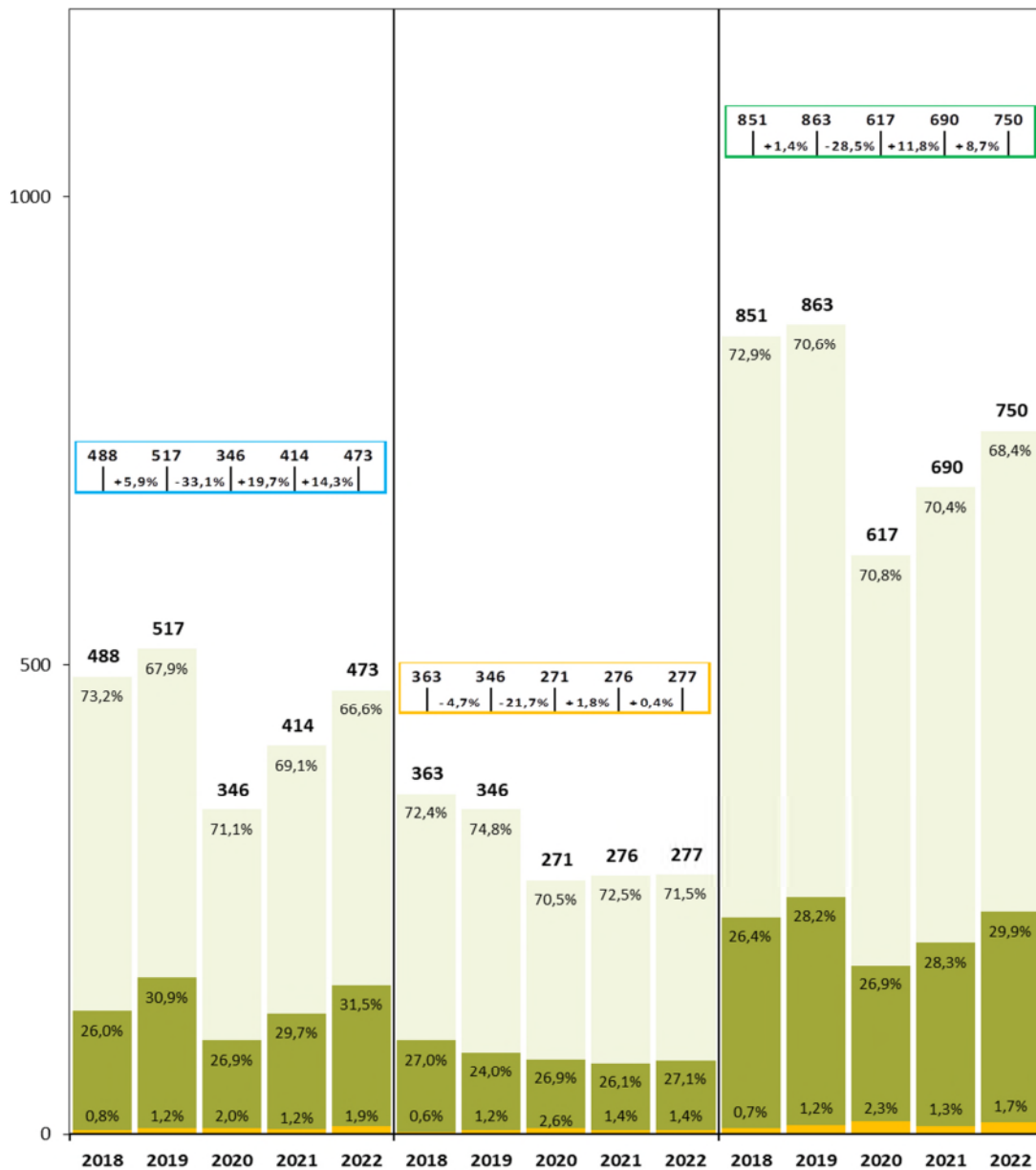
A fronte di un forte incremento dei veicoli-chilometro - pari al +17,4% rispetto al 2021 (elemento questo che deve essere sempre ricordato, quando si fanno confronti fra numeri assoluti) - nel 2022 si è registrato un incremento percentuale molto inferiore del “numero totale di incidenti”, aumentati dell'8,7% (da 690 a 750). Gli “incidenti con feriti” sono anch'essi aumentati (+14,9% rispetto all'anno precedente; da 195 a 224), mentre si è registrata un incremento di quelli mortali, passati da 9 a 13.

In generale, rispetto all'anno precedente, gli “incidenti con danni alle persone” (237) sono aumentati (204 nel 2021), così come quelli “con soli danni a cose” (da 486 a 513; +5,6%).

Quasi tutte le voci che sono aumentate in valore assoluto, quindi, presentano comunque valori percentuali di incremento inferiori rispetto all'incremento del traffico.

Negli allegati dal n. 13 al n. 16 sono esposti ulteriori dati e dettagli riferiti alla sicurezza ed all'incidentalità.

STATISTICA INCIDENTI 2018-2022



BRENNERO - VERONA

VERONA - MODENA

BRENNERO - MODENA

■ Incidenti con morti ■ Incidenti con feriti ■ incidenti con soli danni a cose = Incidenti totali

ASSISTENZA AL TRAFFICO

Nel corso del 2022, il servizio di assistenza al traffico lungo l'intero tratto dell'A22 è stato prestato e garantito con l'impiego di 83 figure professionali altamente preparate e specificatamente addestrate, che hanno ottenuto la qualifica di "Ausiliario della viabilità" alla fine di un lungo ed articolato corso di formazione.

Tale Personale specializzato è logisticamente dislocato presso i 6 "Centri di servizio per la Sicurezza Autostradale" (C.S.A.) presenti lungo l'Autostrada del Brennero.

Per svolgere al meglio ed in sicurezza il proprio lavoro, gli Ausiliari hanno in dotazione degli automezzi furgonati specificatamente allestiti con una livrea ad alta visibilità appositamente studiata e dotati di dispositivi luminosi e di segnalazione in modo da facilitarne l'immediato riconoscimento da parte di chi viaggia anche a distanza ed in condizioni meteo difficili. Gli automezzi in dotazione - nel corso del 2022 - sono stati complessivamente 39, tutti dotati di radio, telefono mobile e geolocalizzati. Questi apparecchi garantiscono le comunicazioni con la "centrale operativa" (C.A.U. Centro Assistenza Utenti) di Autostrada del Brennero sita in corrispondenza della stazione autostradale di Trento Centro, in modo da poter rispondere il più rapidamente possibile alle necessità ed alle emergenze.

Nel corso del 2022, gli Ausiliari della viabilità hanno effettuato sull'intera arteria 14.062 interventi (12.422 nel 2021) con 63.888 ore di pattugliamento (65.848 nel 2021) e quasi 3,39 milioni di chilometri percorsi (3,19 nel 2021). Questi numeri sono rappresentativi solo di una parte dell'impegno che la Società mette nel campo della sicurezza stradale intesa nel suo complesso, dalla fase preventiva - svolta con i pattugliamenti, le verifiche a vista dell'infrastruttura (gallerie, viadotti, cartelli, luci, *guard-rail*, reti, etc.), i presidi lungo l'arteria ed i servizi offerti presso le stazioni, le aree di servizio ed i parcheggi - a quella dell'intervento vero e proprio, principalmente per soccorso in caso di calamità naturali (meteo) ed incidenti, segnalazioni di eventi, situazioni di pericolo e code, allarmi per emergenze di soccorsi sanitari, meccanici e tecnici, etc..

Un altro dato che può contribuire a dare efficacemente la percezione della preziosa funzione svolta nei confronti dei Viaggiatori è costituito dal numero degli interventi effettuati ogni giorno: nel corso del 2022, gli Ausiliari hanno svolto in media 39 interventi al giorno (34 l'anno precedente), equivalenti ad 1 intervento ogni (quasi) 37 minuti, con un tempo medio d'intervento pari a 7'00", dato quest'ultimo in linea con quelli precedenti, tanto che si è sostanzialmente stabilizzato negli ultimi anni.

AUSILIARI DELLA VIABILITÀ

	2022	2021	2020	2019	2018
- Ausiliari della viabilità	83	81	84	80	82
- Automezzi ausiliari viabilità	39	39	39	38***	36
- Interventi	14.062	12.422	10.615	14.674	13.518
- Media giornaliera interventi	39	34	29	40	37
- Km. percorsi	3.388.886	3.198.220	3.132.606	3.226.830	3.400.370
- Ore pattugliamento	63.888	65.848	65.152	66.832	68.720
- Tempo medio d'intervento in minuti	7'00"	6'55"	6'55"	7'00"	7'00"

*** n° 36 automezzi fino al 30 novembre, n° 38 automezzi dal 3 dicembre

Le cause più frequenti degli interventi effettuati nell'anno 2022 dagli Ausiliari della viabilità sono costituite da mezzi in avaria – che nel 2022 sono stati 6.556 (5.634 nel 2021) - e dal recupero di materiali e/o animali (3.468; 4.214 nel 2021). Queste due tipologie, da sole, costituiscono oltre il 71% di tutti gli interventi effettuati nell'anno.

INTERVENTI DEGLI AUSILIARI DELLA VIABILITÀ 2022

AUSILIARI DELLA VIABILITÀ DI	KM DI COMPETENZA	TIPO DI INTERVENTO					TOTALE INTERVENTI	TEMPI MEDI D'INTERVENTO (min)
		DANNEGGIAMENTI	RECUPERO MATERIALI E/O ANIMALI	SEGNALAZIONE MEZZI IN AVARIA	SEGNALAZIONE CODE	ALTRO		
VIPITENO	54	283	264	1.163	49	329	2.088	6'55"
BOLZANO	49	300	607	1.073	39	252	2.271	7'00"
S. MICHELE	56	303	656	1.084	49	241	2.333	7'05"
ALA	49	374	559	1.182	61	312	2.488	6'55"
VERONA	49	293	591	968	69	349	2.270	7'00"
PEGOGNAGA	57	314	791	1.086	99	322	2.612	7'05"
TOTALE	314	1.867	3.468	6.556	366	1.805	14.062	7'00"

Gli Ausiliari della viabilità addetti all'assistenza ed alle emergenze collegate al traffico lungo l'arteria autostradale sono affiancati nel loro lavoro da altre importanti istituzioni che svolgono i propri compiti con il proprio personale qualificato, quali la Polizia Stradale che svolge il proprio servizio di pattugliamento, di prevenzione, di controllo e di Pubblica sicurezza in sinergia con la centrale operativa della Società; si rammentano inoltre anche gli interventi effettuati quotidianamente per fornire assistenza meccanica e sanitaria effettuati da operatori professionali che operano in totale coordinamento con A22. In caso di necessità, infatti, queste forze vengono - per la maggior parte dei casi - allertate tramite il Centro Assistenza Utenti (C.A.U.).

Nel corso del 2022, Polizia Stradale, Vigili del Fuoco, Addetti al soccorso meccanico ed al soccorso sanitario hanno effettuato complessivamente 16.150 interventi, che, con l'aggiunta degli interventi svolti dagli Ausiliari della viabilità e dai C.S.A. (24.764) arrivano ad un totale di 40.914 interventi eseguiti lungo tutto il tracciato autostradale.

	2022	2021	2020	2019	2018
Servizi di assistenza della Società	24.764	22.712	17.278	21.188	14.300
Officine esterne	7.877	6.833	5.545	7.865	10.817
Polizia Stradale	6.774	5.934	4.170	6.718	3.321
Vigili del fuoco	1.069	718	572	793	188
Soccorso sanitario	403	257	177	260	597
Eliambulanza	27	27	15	21	21
Totale interventi	40.914	36.481	27.757	36.845	29.244

PROVVEDIMENTI PER LA SICUREZZA STRADALE ED INCIDENTALITÀ

I provvedimenti inerenti la sicurezza stradale presi da Autostrada del Brennero S.p.A. per salvaguardare la vita umana di Viaggiatori e Lavoratori, nonché per rendere il traffico quanto più scorrevole e protetto, sono stati molteplici.

Fra questi, limitandoci a quelli più importanti che riguardano l'intero asse autostradale, il provvedimento relativo al divieto di sorpasso imposto ai mezzi pesanti - seppur nel tempo differenziato per limiti di massa, orario e tratta - costituisce certamente una fra le misure più efficaci che hanno concorso a ridurre nel tempo, in modo considerevole, il livello di incidentalità sulla A22. Tale misura, varata per la prima volta nel 1999, costituisce uno dei fattori determinanti per quanto riguarda la sicurezza stradale. Il divieto di sorpasso dei mezzi pesanti fu introdotto con una certa gradualità. Esso è stato affiancato anche da molti altri provvedimenti, assunti con l'intento di contribuire in maniera decisa all'incremento del grado di sicurezza offerto.

Di seguito si ripercorrono le tappe temporali dei provvedimenti inerenti tale divieto:

- il divieto di sorpasso per i mezzi pesanti fu introdotto per la prima volta il 10 maggio 1999 nel tratto Brennero (BZ) - Ala (TN) e riguardava i veicoli adibiti al trasporto di cose aventi massa complessiva a pieno carico superiore a 7,5 tonnellate;
- nell'aprile 2001 il divieto fu esteso agli autoveicoli trainanti caravan o rimorchi, così come sono identificati dall'art. 56 del Codice della Strada;
- dal 15 giugno 2007 il divieto di sorpasso fu esteso su tutti i 314 chilometri di arteria autostradale: per i veicoli di massa superiore alle 12 tonnellate nei tratti Bolzano Sud - Modena (dalle 6:00 alle 22:00), mentre nel tratto Bolzano Sud - Brennero (BZ) il divieto era vigente per i veicoli di massa superiore alle 7,5 tonnellate dalle ore 0:00 alle 24:00.
- con l'ordinanza n. 89/2017 del 12 luglio 2017 fu disposto che dal 1 agosto 2017 vigesse lungo tutto il tracciato dell'Autostrada del Brennero, il divieto di sorpasso per i veicoli di massa a pieno carico superiore 7,5 tonnellate e per i treni costituiti da autoveicoli trainanti *caravan* o rimorchi, dalle ore 0:00 alle ore 24:00, in entrambi i sensi di marcia (ad eccezione di eventuali manovre di superamento di automezzi scortati, veicoli o trasporti eccezionali, mezzi d'opera quando viaggiano a pieno carico e comunque veicoli già soggetti a limitazioni di velocità particolari, nonché veicoli in avaria).

Con quest'ultimo provvedimento, quindi, dal 1 agosto 2017 il divieto di sorpasso diventa così omogeneo lungo tutta l'autostrada, sia per quanto riguarda i veicoli tenuti a tale obbligo, sia per l'orario giornaliero.

Fra le ulteriori misure prese in favore della sicurezza stradale, una menzione particolare spetta sicuramente all'Ordinanza n.21/2011 con la quale la Società ha imposto il divieto di sosta a tutti i veicoli nelle piazzole di emergenza, nel tratto compreso fra Brennero (BZ) e la stazione autostradale di Trento Centro, riservando tali spazi esclusivamente alla sosta di emergenza. Tale provvedimento si è reso doveroso, a seguito dei frequenti episodi di sosta indiscriminata e per lunghi periodi temporali, allo scopo di garantire un sempre più elevato standard di salvaguardia nei confronti della circolazione stradale, e quindi in continuità nel corso del 2012 è stata emessa l'Ordinanza n. 22/2012 che ha esteso tale divieto all'intero tracciato dell'A22.

Un ulteriore provvedimento che incide direttamente sulla sicurezza stradale è quello che stabilisce la velocità massima di 110 Km/h quale "limite generale della tratta" per tutti i veicoli fra le stazioni di Bolzano Sud e Brennero (BZ); altrove (quindi fra Bolzano Sud e Modena), il limite è quello dei 130 Km/h.

Questi provvedimenti si coordinano con l'Ordinanza che fissa il limite massimo di velocità di 60 Km/h per tutti i veicoli di massa a pieno carico superiore a 7,5 tonnellate, non adibiti al trasporto di persone, nel tratto compreso fra la stazione di Bolzano Sud e quella di Chiusa - Val Gardena (BZ); tali limiti valgono per entrambi i sensi di marcia.

Anche le ordinanze (emesse annualmente e comunicate al Concedente) circa l'obbligo di utilizzo di catene e/o pneumatici invernali sono volte a rendere maggiormente sicura la guida nel periodo invernale. La Società ha infatti istituito l'obbligo - per i conducenti di veicoli a motore - esclusi i motoveicoli - che dal 15 novembre di ogni anno al 15 aprile di quello successivo transitano lungo l'intero percorso dell'autostrada A22 - di essere muniti di pneumatici invernali (da neve) conformi alle disposizioni della Direttiva Comunitaria n. 92/23 CE o a quelle dei Regolamenti ECE-ONU in materia, ovvero di avere a bordo catene o altri mezzi antisdrucchiolevoli omologati ed idonei ad essere prontamente utilizzati.

Nelle stesse ordinanze che vengono emesse annualmente, è stato inoltre prescritto il divieto di circolazione per i motoveicoli in presenza di neve o ghiaccio al suolo o in caso di nevicata in atto, come previsto anche dalla Direttiva sulla circolazione stradale in periodo invernale ed in caso di emergenza neve (emanata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 16 gennaio 2013).

Il susseguirsi nel tempo di diversi provvedimenti (tra l'altro attuati in momenti diversi e con svariati aggiornamenti circa le limitazioni di tratta/orari/limiti di massa, etc.) contribuisce a non rendere perfettamente omogenei tra loro i dati relativi all'incidentalità rilevati nei vari anni.

Ricordando sempre tale premessa, si prendono in considerazione gli anni che vanno dal 1999 (anno di introduzione dei primi provvedimenti sul divieto di sorpasso) al 2022: osservando la tabella relativa all'intera tratta autostradale, si nota come il valore del tasso

di incidentalità (T.I.G.) complessivo raggiunto nel 2022 (14,81) sia migliorato nel tempo in misura molto rilevante (-69,6% fra il 1999 e il 2022) e proprio il dato relativo al 2022 risulta il più basso in assoluto.

Il fatto stesso che i risultati migliori di sempre del T.I.G. siano quelli rilevati negli ultimi 5 anni dimostra in modo evidente che i provvedimenti presi, gli interventi eseguiti sull'infrastruttura e gli sforzi posti in essere in tutti i settori per cercare di migliorare la sicurezza stradale hanno oggettivamente dato i frutti sperati.

Come si può facilmente notare anche dalle tabelle seguenti, proprio in corrispondenza degli anni in cui, ad esempio, i divieti e/o limitazioni al sorpasso dei mezzi pesanti divennero operativi, si è assistito ad una netta riduzione del fenomeno dell'incidentalità, fatto che concorre fortemente a dimostrare l'efficacia del sistema di provvedimenti assunti nel tempo. Sia in termini assoluti che relativi, i dati evidenziano importanti riduzioni, soprattutto se si considera la serie storica.

Rispetto all'anno precedente, il dato relativo al numero assoluto degli incidenti totali è aumentato (da 690 a 750), così come in aumento è risultato quello degli incidenti con feriti o morti (237 contro 204 del 2021). Per quanto riguarda i veicoli pesanti, si è assistito ad una diminuzione del numero assoluto di incidenti (da 245 nel 2021 a 212) ed anche ad un decremento anche del loro T.I.G. (passato da 26,53 nel 2021 a 22,96, che rappresenta il miglior dato di sempre della serie storica). Nel complesso, i veicoli leggeri segnano un decremento dell'incidentalità (che passa dal 13,12 del 2021 al 12,99 del 2022; anche in questo caso, il dato risulta essere il migliore dell'intera serie). Si segnalano anche le riduzioni del T.I.G. relativo agli incidenti con feriti o morti (passato da 4,73 a 4,68, secondo miglior dato di sempre) e di quello inerente agli incidenti con danni a cose (da 11,26 nel 2021 a 10,13 nel 2022, il miglior valore del parametro mai registrato).

Se invece si considera un arco temporale più ampio, il calo dei rispettivi T.I.G. rispetto al 1999 risulta compreso fra il -72,7% riferito agli incidenti con danni a cose ed il -58,8% riferito agli incidenti con feriti.

RIEPILOGO INCIDENTALITA' NEL TRATTO BRENNERO-MODENA

CONFRONTO FENOMENO INFORTUNISTICO

N° INCIDENTI	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	1999	% 2022/99
TOTALE INCIDENTI	750	690	617	863	851	884	936	876	958	873	1.875	- 60,0 %
VEICOLI PESANTI (> 7,5 t)	212	245	227	294	279	319	339	311	337	263	486	- 56,4 %
VEICOLI LEGGERI (< 7,5 t)	538	445	390	569	572	565	597	565	621	610	1.389	- 61,3 %
CON ESITO MORTALE	13	9	14	10	6	13	15	8	4	4	33	- 60,6 %
CON FERITI	224	195	166	243	225	242	253	230	263	231	413	- 45,8 %
CON FERITI O MORTI	237	204	180	253	231	255	268	238	267	235	446	- 46,9 %
CON DANNI A COSE	513	486	437	610	620	629	668	638	691	638	1.429	- 64,1 %

CONFRONTO TASSO INCIDENTALITA'

TASSO INCIDENTALITA'	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	1999	% 2022/99
INCIDENTALITA' TOTALE	14,81	15,99	17,04	16,99	16,83	17,81	19,49	18,99	21,45	19,83	48,76	- 69,6 %
VEICOLI PESANTI (> 7,5 t)	22,96	26,53	26,69	32,79	31,60	37,89	42,49	41,39	46,57	37,67	83,61	- 72,5 %
VEICOLI LEGGERI (< 7,5 t)	12,99	13,12	14,08	13,60	13,70	13,71	14,90	14,63	16,59	16,47	42,55	- 69,5 %
CON ESITO MORTALE	0,26	0,21	0,39	0,20	0,12	0,26	0,31	0,17	0,09	0,09	0,86	- 70,1 %
CON FERITI	4,42	4,52	4,59	4,78	4,45	4,88	5,27	4,99	5,89	5,25	10,74	- 58,8 %
CON FERITI O MORTI	4,68	4,73	4,97	4,98	4,57	5,14	5,58	5,16	5,98	5,34	11,60	- 59,7 %
CON DANNI A COSE	10,13	11,26	12,07	12,01	12,26	12,68	13,91	13,83	15,47	14,49	37,16	- 72,7 %

$$\text{Tasso incidentalità} = \frac{\text{n° totale incidenti}}{\text{veicoli x Km}} \times 100000000$$

Nella tabella seguente, relativa alla sola tratta Brennero (BZ) - Ala (TN), si nota che il tasso di incidentalità totale ha fatto segnare il suo miglior valore di sempre, passando da 14,42 rilevato nel 2021 (che costituiva il *record* precedente) a 13,49 nel 2022 (-6,45%). Tale livello, inoltre, continua a risultare migliore di quello registrato dall'intera arteria, come riscontrato anche negli anni precedenti.

I numeri relativi all'incidentalità presentano diversi incrementi – soprattutto se espressi in termini assoluti - e prevalenti decrementi rispetto a quelli dell'anno precedente, in termini di tasso. Si registra infatti una apprezzabile riduzione del tasso registrato fra i veicoli pesanti (da 25,04 nel 2021 a 21,94 del 2022) ed un lieve aumento tra i veicoli leggeri (da 11,31 nel 2021 a 11,51 nel 2022). Inoltre, anche il T.I.G. riferito agli incidenti con feriti o morti ha presentato un leggero incremento rispetto all'anno precedente, mentre quello relativo agli incidenti con danni a cose si è alquanto ridotto.

RIEPILOGO INCIDENTALITA' NEL TRATTO CON DIVIETO DI SORPASSO BRENNERO-ALA

CONFRONTO FENOMENO INFORTUNISTICO

N° INCIDENTI	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	1999	% 2022/99
TOTALE INCIDENTI	369	330	271	413	402	438	460	447	507	431	1.007	- 63,4 %
VEICOLI PESANTI (> 7,5 t)	114	130	110	146	141	164	172	164	191	137	285	- 60,0 %
VEICOLI LEGGERI (< 7,5 t)	255	200	161	267	261	274	288	283	316	294	722	- 64,7 %
CON ESITO MORTALE	7	5	5	4	2	5	9	4	3	0	13	- 46,2 %
CON FERITI	121	94	77	132	104	118	102	117	124	110	177	- 31,6 %
CON FERITI O MORTI	128	99	82	136	106	123	111	121	127	110	190	- 32,6 %
CON DANNI A COSE	241	231	189	277	296	315	349	326	380	321	817	- 70,5 %

CONFRONTO TASSO INCIDENTALITA'

TASSO INCIDENTALITA'	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	1999	% 2022/99
INCIDENTALITA' TOTALE	13,49	14,42	14,07	15,13	14,78	16,38	17,83	18,06	21,21	18,26	40,11	- 66,4 %
VEICOLI PESANTI (> 7,5 t)	21,94	25,04	22,77	28,56	28,03	34,29	38,24	38,75	46,69	34,93	75,41	- 70,9 %
VEICOLI LEGGERI (< 7,5 t)	11,51	11,31	11,16	12,03	11,77	12,48	13,52	13,79	15,95	14,94	33,85	- 66,0 %
CON ESITO MORTALE	0,26	0,22	0,26	0,15	0,07	0,19	0,35	0,16	0,13	0,00	0,52	- 50,6 %
CON FERITI	4,42	4,11	4,00	4,83	3,82	4,41	3,95	4,73	5,19	4,66	7,05	- 37,3 %
CON FERITI O MORTI	4,68	4,33	4,26	4,98	3,90	4,60	4,30	4,89	5,31	4,66	7,57	- 38,2 %
CON DANNI A COSE	8,81	10,10	9,81	10,15	10,88	11,78	13,53	13,17	15,89	13,60	32,54	- 72,9 %

$$\text{Tasso incidentalità} = \frac{\text{n° totale incidenti}}{\text{veicoli x Km}} \times 100000000$$

Veicoli x Km sono i chilometri complessivamente percorsi dalle unità veicolari entrate in autostrada

Note sul divieto di sorpasso nel tratto Brennero-Modena:

Dal 1° agosto 2017 (ordinanza n.89/2017) vige lungo tutto il tracciato dell'Autostrada del Brennero - A22, da Brennero a Modena, dal km 0 al km 314, il divieto di sorpasso per i veicoli di massa a pieno carico > 7,5 t e per i treni costituiti da autoveicoli trainanti caravan o rimorchi, dalle ore 0 alle ore 24, in entrambi i sensi di marcia

Nella tabella seguente, analizzando il tratto Ala (TN) - Modena, il T.I.G. totale è passato da 17,76 del 2021 a 16,35 nel 2022 (-7,94%); pertanto il dato del 2022, oltre che aver fatto segnare un importante decremento del tasso rispetto a quello dell'anno precedente, risulta essere il nuovo minimo storico della tratta.

I numeri relativi all'incidentalità presentano diversi incrementi - se espressi in termini assoluti - e prevalenti decrementi rispetto a quelli dell'anno precedente, in termini di tasso: infatti si registra un buon decremento sia del tasso di incidentalità relativo ai veicoli pesanti (da 28,43 nel 2021 a 24,26 nel 2022) sia di quello relativo ai veicoli leggeri (da 15,10 nel 2021 a 14,69 nel 2022). Inoltre, il T.I.G. riferito agli incidenti con feriti o morti ha presentato un decremento rispetto all'anno precedente, così come quello relativo agli incidenti con danni a cose.

RIEPILOGO INCIDENTALITA' NEL TRATTO CON DIVIETO DI SORPASSO ALA-MODENA

CONFRONTO FENOMENO INFORTUNISTICO

N° INCIDENTI	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	1999	% 2022/99
TOTALE INCIDENTI	381	360	346	450	449	446	476	429	451	442	868	- 56,1 %
VEICOLI PESANTI (> 7,5 t)	98	115	117	148	138	155	167	147	146	126	201	- 51,2 %
VEICOLI LEGGERI (< 7,5 t)	283	245	229	302	311	291	309	282	305	316	667	- 57,6 %
CON ESITO MORTALE	6	4	9	6	4	8	6	4	1	4	20	- 70,0 %
CON FERITI	103	101	89	111	121	124	151	113	139	121	236	- 56,4 %
CON FERITI O MORTI	109	105	98	117	125	132	157	117	140	125	256	- 57,4 %
CON DANNI A COSE	272	255	248	333	324	314	319	312	311	317	612	- 55,6 %

CONFRONTO TASSO INCIDENTALITA'

TASSO INCIDENTALITA'	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	1999	% 2022/99
INCIDENTALITA' TOTALE	16,35	17,76	20,42	19,16	19,21	19,49	21,41	20,06	21,72	21,65	65,02	- 74,9 %
VEICOLI PESANTI (> 7,5 t)	24,26	28,43	31,86	38,40	36,34	42,62	48,00	44,78	46,42	41,19	98,87	- 75,5 %
VEICOLI LEGGERI (< 7,5 t)	14,69	15,10	17,26	15,38	15,89	15,12	16,48	15,58	17,31	18,21	58,94	- 75,1 %
CON ESITO MORTALE	0,26	0,20	0,53	0,26	0,17	0,35	0,27	0,19	0,05	0,20	1,50	- 82,8 %
CON FERITI	4,42	4,98	5,25	4,73	5,18	5,42	6,79	5,28	6,69	5,93	17,68	- 75,0 %
CON FERITI O MORTI	4,68	5,18	5,78	4,98	5,35	5,77	7,06	5,47	6,74	6,12	19,18	- 75,6 %
CON DANNI A COSE	11,67	12,58	14,64	14,18	13,86	13,72	14,35	14,59	14,98	15,53	45,85	- 74,5 %

$$\text{Tasso incidentalità} = \frac{\text{n° totale incidenti}}{\text{veicoli x Km}} \times 100000000$$

Veicoli x Km = sono i chilometri complessivamente percorsi dalle unità veicolari entrate in autostrada

Note sul divieto di sorpasso nel tratto Brennero-Modena:

Dal 1° agosto 2017 (ordinanza n.89/2017) vige lungo tutto il tracciato dell'Autostrada del Brennero - A22, da Brennero a Modena, dal km 0 al km 314, il divieto di sorpasso per i veicoli di massa a pieno carico > 7,5 t e per i treni costituiti da autoveicoli trainanti caravan o rimorchi, dalle ore 0 alle ore 24, in entrambi i sensi di marcia

LA GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI

LE ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE

A fine 2005 un nuovo piano finanziario è divenuto parte integrante della convenzione tra Autostrada del Brennero S.p.A. e l'Ente concedente.

Detto strumento programmatico, riferito all'arco temporale 2003-2045, ricomprende interventi miranti all'ammodernamento del tracciato, all'adeguamento del medesimo ai volumi di traffico e, più in generale, al potenziamento dell'A22: così la realizzazione della terza corsia nel tratto Verona–Modena, l'adeguamento della corsia d'emergenza nel tratto Egna (BZ)–Verona, la realizzazione di sovrappassi, vie di fuga, accessi, piazzole d'emergenza, barriere antirumore, la riqualificazione delle aree infrastrutturali, dei centri di manutenzione, delle stazioni autostradali, del Centro Assistenza Utenti, la costruzione della caserma di Polizia Stradale a Trento, l'implementazione di tecnologie per la sicurezza, la realizzazione di nuove stazioni autostradali.

I lavori di realizzazione di cui al citato piano hanno avuto inizio nell'anno 2005, ovvero a seguito dell'ottenimento della proroga della concessione autostradale.

In vista della scadenza della concessione per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Brennero – Verona – Modena (30 aprile 2014), con provvedimento datato 25 marzo 2014 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha invitato la Società a proseguire, a far data dall'1 maggio 2014, nella gestione della concessione medesima secondo i termini e le modalità previsti dalla convenzione e dagli atti aggiuntivi alla stessa, così da garantire il servizio autostradale senza soluzione di continuità.

Con medesima nota l'Ente concedente ha ordinato alla Società il proseguimento degli interventi di manutenzione ordinaria, al fine di assicurare il mantenimento della funzionalità della tratta di competenza, nonché l'esecuzione di tutti gli interventi volti al mantenimento degli standard di sicurezza dell'infrastruttura in gestione.

Autostrada del Brennero S.p.A. ha quindi proseguito ogni attività convenzionalmente di competenza, sia assicurando la manutenzione ordinaria del nastro, sia portando avanti l'esecuzione di interventi ricompresi tra gli investimenti di piano finanziario.

❖ Terza corsia Verona - Modena

La realizzazione della terza corsia è certamente il più importante e articolato ampliamento infrastrutturale che Autostrada del Brennero S.p.A. abbia mai affrontato dai tempi della costruzione del nastro A22.

L'opera riguarda il tratto autostradale compreso tra Verona nord e l'intersezione con l'A1: il potenziamento dell'arteria interesserà pertanto le province di Verona, Mantova, Reggio Emilia, Modena, per un'estensione complessiva di 90 chilometri.

L'intervento, che a lavori ultimati doterà il citato tratto autostradale di tre corsie di marcia per ciascuna carreggiata, è così riassumibile:

- realizzazione del raccordo tra la configurazione settentrionale del tracciato, provvista di corsia dinamica, e la futura configurazione meridionale, dotata di terza corsia di marcia;
- realizzazione della terza corsia, da approntarsi recuperando lo spazio dall'attuale spartitraffico centrale erboso;
- rifacimento dello svincolo d'interconnessione A22-A1 e, su specifica richiesta dell'Ente concedente, prolungamento dell'arteria in direzione sud, verso Sassuolo.

L'adeguamento delle opere d'arte presenti lungo la porzione di tracciato interessata dai lavori sarà la sfida più grande.

Il progetto definitivo dell'opera - 90 km d'infrastruttura all'avanguardia, da percorrere con l'ausilio di sistemi a elevata tecnologia innovativa - è stato approvato dai competenti organi societari, ottenendo altresì il decreto di compatibilità ambientale dal Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero dei Beni Culturali (decreto protocollo UVA_DEC-2011-0000401).

Con provvedimento n. 3167 di data 22 aprile 2014 del Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale – Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, è stato accertato il perfezionamento del procedimento d'Intesa Stato-Regioni ed è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree da espropriare, e/o occupare, e/o asservire.

Con nota datata aprile 2019 la Società ha richiesto all'Ente concedente la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 9 del DPR n. 327/2001, mediante il rinnovo dell'Intesa Stato-Regioni di cui al DPR n. 383/1994.

Con nota del giugno 2019, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato alla Società la necessità di provvedere alla reiterazione della procedura di

Valutazione di Impatto Ambientale, trasmettendo apposita istanza, corredata degli atti e della documentazione tecnica prevista per lo svolgimento della VIA.

Nel dicembre 2019 il Comitato Esecutivo della Società ha approvato, nell'importo di oltre 3,3 milioni di euro, la spesa da sostenersi a fronte dell'acquisizione dei terreni necessari per il rifacimento dello svincolo di interconnessione con l'autostrada A1.

Nel mese di giugno 2021 la Società ha inoltrato al Ministero della Transizione Ecologica istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale.

In linea con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 5 agosto 2022 in ordine alla generale necessità di adeguamento di corrispettivi d'appalto e quadri economici di progetto in applicazione del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito in legge 15 luglio 2022 n. 91 (cosiddetto "Decreto Aiuti"), con delibera del Consiglio di Amministrazione di data 3 febbraio 2023 la Società ha approvato, nell'importo complessivo di 185 milioni di euro, l'adeguamento del quadro economico caratterizzante il progetto esecutivo del lotto 1, specificamente centrato sulla riconfigurazione dello svincolo di interconnessione A22-A1 a Campogalliano (MO), precedentemente approvato dal medesimo organo societario in data 18 dicembre 2020 nell'importo di 138 milioni di euro.

L'ambizioso progetto prevede il completo rifacimento dello svincolo di interconnessione con l'A1, con contestuale predisposizione funzionale al collegamento autostradale Campogalliano – Sassuolo, tra la A22 del Brennero e la S.S. 467 Pedemontana.

In particolare, al fine di aumentare i livelli di servizio dello svincolo, il progetto contempla l'allargamento a due corsie delle piste di interconnessione da Brennero direzione Bologna e da Bologna direzione Brennero, contraddistinte dai maggiori flussi di traffico.

Quest'ultimo specifico progetto figura all'attenzione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il necessario benessere di rito.

In corso d'anno è infine proseguita ogni attività volta alla redazione del progetto esecutivo dell'opera di terza corsia (lotti 2 e 3).

Nel complesso, la somma investita nel corso del 2022 per la realizzazione della terza corsia A22 ammonta a 0,63 milioni di euro.

Valori in milioni di Euro

	Totale investimento al 31.12.2022	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anni 2006-2018
Terza Corsia Verona - Modena	26,51	0,63	1,86	4,47	0,50	19,05

Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato n. 27.

❖ Adeguamento della corsia d'emergenza tra Egna e Verona

I lavori di adeguamento della corsia di emergenza si sostanziano nella modifica delle caratteristiche geometriche del nastro mediante la creazione di una corsia di emergenza un metro più larga della precedente, nell'adeguamento della dotazione di piazzole, varchi, dispositivi di ritenuta (barriere di sicurezza stradale, attenuatori d'urto), nella rimodulazione della segnaletica orizzontale e verticale, nella riconfigurazione delle piste di immissione e di uscita dalle stazioni autostradali e dalle aree di servizio.

Inizialmente programmato per essere realizzato tra Egna-Ora-Termenò (BZ) e Verona, l'adeguamento interessa altresì una porzione di tracciato a nord del km 101+802.

Per fronteggiare emergenze e picchi di traffico da bollino nero, la corsia d'emergenza così adeguata potrà in futuro essere impiegata quale terza corsia dinamica di transito. Numerosi test, anche condotti nell'ambito di progetti europei, hanno già interessato il tratto sperimentale Trento - Rovereto sud (TN).

A regime, l'impiantistica testata lungo il tratto sperimentale sarà estesa alla restante porzione della tratta Verona – Bolzano sud. Moderni e raffinati dispositivi di gestione e controllo entreranno in funzione per guidare i viaggiatori nell'utilizzo delle corsie: telecamere, pannelli a messaggio variabile, cavi in fibra ottica, spire induttive, saranno importanti elementi capaci di interagire con Polizia Stradale e Centro Assistenza Utenti nell'imporre limiti di velocità coerenti con la massa di veicoli presenti lungo il tracciato.

Ricade, tra le altre, nella presente voce di investimento, una spesa mirata all'adeguamento impiantistico e infrastrutturale volto a garantire una comunicazione V2X nel tratto compreso tra il km 167+900 e il km 194+650, nell'ambito del progetto europeo C-Roads Italy, cui la Società ha aderito in qualità di partner nel 2017. Consegnati nell'aprile 2021, i lavori, di importo contrattuale pari a oltre 3,9 milioni di euro, sono proseguiti nel corso dell'esercizio 2022 e figurano per grossa parte ultimati.

Il progetto C-Roads Italy, voluto dalla Commissione Europea al fine di migliorare la sicurezza stradale, l'efficienza nella gestione del traffico e il comfort di guida, è stato via via strutturato nell'ambito di più azioni riguardanti i sistemi di trasporto intelligenti cooperativi (C-ITS), con l'obiettivo principe di attuare e testare, in condizioni di traffico reali, sistemi cooperativi basati su tecnologie "vehicle to everything" (V2X), metodologia innovativa pensata per rendere possibile la comunicazione tra veicoli, nonché tra veicoli ed infrastrutture.

Lungo il segmento autostradale interessato dall'adeguamento sono ubicate talune opere d'arte realizzate a fine anni '60, inizio anni '70, la cui attuale sezione trasversale non presenta dimensioni sufficienti ad ospitare l'allargamento della corsia di emergenza autostradale a metri 3,50 e il correlato possibile utilizzo della medesima quale corsia dinamica. Tra queste, l'opera d'arte principale per estensione è il ponte sul torrente Avisio,

noto anche come “ponte dei Vodi”, ubicato alla progressiva chilometrica 130+309, il cui progetto esecutivo di adeguamento funzionale e strutturale, già approvato dal competente organo societario per una spesa di oltre 40 milioni di euro, è stato altresì approvato dall’Ente concedente in data 27 luglio 2021. Nel mese di novembre 2022, i relativi lavori sono stati affidati a terzi previo esperimento di procedura aperta. La consegna lavori è previsto abbia luogo nel corso del secondo trimestre dell’anno 2023.

Tenendo conto della generale necessità di adeguare corrispettivi d’appalto e quadri economici di progetto in applicazione del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito in legge 15 luglio 2022 n. 91, con delibera di data 5 agosto 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, nell’importo complessivo di euro 7.255.000,00, un aggiornato quadro economico di un progetto volto alla manutenzione straordinaria delle barriere di sicurezza poste a protezione di punti singolari lungo il tracciato autostradale nel tratto compreso tra Ala (TN) e Verona nord. I relativi lavori sono stati aggiudicati a terzi a fine marzo 2023, previo esperimento di procedura aperta.

Sulla medesima linea, con delibera di data 16 settembre 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, nell’importo complessivo di euro 7.400.000,00, un aggiornato quadro economico di un progetto volto all’adeguamento di barriere di sicurezza stradale lungo il tratto San Michele all’Adige (TN) - Rovereto nord (TN). I relativi lavori saranno da affidarsi con procedura aperta.

Lungo gran parte del segmento interessato dalla terza corsia dinamica sono già stati ultimati taluni indispensabili interventi di modifica delle caratteristiche geometriche e si è in parte provveduto all’adeguamento dei dispositivi di ritenuta.

Laddove già realizzato, l’allargamento ha fatto registrare immediati e significativi riflessi positivi in termini di sicurezza del nastro. Quotidianamente la nuova conformazione gioca, infatti, un ruolo determinante in termini di velocità media di percorrenza e smaltimento dei flussi di traffico in presenza di cantieri o in caso di incidente.

Per l’attuazione del progetto sono tuttavia altresì necessari interventi di allargamento delle piste di immissione e uscita di alcune stazioni e aree di servizio. È inoltre indispensabile realizzare appositi accessi di emergenza dall’esterno per la gestione di eventuali interventi di soccorso, nonché provvedere al completo adeguamento dei dispositivi di ritenuta stradale (barriere di sicurezza stradale e attenuatori d’urto).

È, infine, fondamentale dotare l’infrastruttura di tecnologie ITS (Intelligent Transport System) - tra cui pannelli a messaggio variabile (PMV) e sistemi di monitoraggio automatizzati ad alta tecnologia - nonché di una dorsale di alimentazione elettrica finalizzata alla trasmissione dei dati generati dai suddetti dispositivi.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione di data 16 dicembre 2022, la Società ha pertanto approvato, nell'importo complessivo di 413 milioni di euro, il progetto esecutivo per la realizzazione della terza corsia dinamica nel tratto Bolzano sud – Verona nord, suddiviso in tre distinti lotti prestazionali da aggiudicarsi a terzi mediante procedura aperta:

lotto 1 infrastrutture civili a servizio della terza corsia dinamica, adeguamenti geometrici, accessi d'emergenza e adeguamenti barriere di sicurezza stradale (225 mln/€);

lotto 2 impianti tecnologici (89 mln/€);

lotto 3 pannelli a messaggio variabile e relative strutture di sostegno, impianto di monitoraggio traffico e di videosorveglianza (99 mln/€).

Nel complesso, la somma investita nel 2022 alla voce “adeguamento della corsia d'emergenza nel tratto Egna – Verona”, ammonta a 2,55 milioni di euro.

Valori in milioni di Euro

	Totale investimento al 31.12.2022	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anni 2006-2018
Adeguamento della corsia d'emergenza tra Egna e Verona	161,82	2,55	3,78	0,97	0,64	153,88

Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato n. 27.

❖ Sovrappassi, vie di fuga ed accessi d'emergenza

Sono 145 i sovrappassi presenti lungo il tracciato di competenza, opere di scavalco costantemente mantenute in efficienza per mezzo di opportuni interventi di manutenzione. Da diversi anni inoltre, la Società ha intrapreso un piano di interventi volto alla sostituzione o, ove possibile, all'adeguamento di ogni sovrappasso realizzato al tempo della costruzione dell'arteria.

Le nuove opere di scavalco sono progettate tenendo conto dei più moderni criteri in materia di tecnica costruttiva e tecnologia dei materiali, con capacità portanti in linea con le vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni per quanto attiene ai ponti di I^a categoria.

Con riferimento alla presente voce d'investimento, nel corso del 2022 sono proseguiti i seguenti principali interventi:

- rifacimento del sovrappasso autostradale n. 27 "S.C. Egna" (km 104+170) e del ponte sul fiume Adige, nel comune di Egna (BZ) nell'ambito di una convenzione stipulata con la provincia Autonoma di Bolzano; i lavori, consegnati in via definitiva nel giugno 2020, sono tutt'ora in corso: 8,9 milioni di euro l'importo dell'appalto, prossimo all'ultimazione;
- lavori di adeguamento strutturale dei sovrappassi a cassone: n. 80 "S.R. 11 Padana Superiore" (km 222+924), n. 106 "S. 10 Padana Inferiore" (km 255+838), n. 111 "S.S. 482 Alto Polesana" (km 264+600), n. 112 "S.S. 413 Romana" (km 264+706). Oltre 5 milioni di euro l'importo contrattuale dell'appalto: i lavori, tutt'ora in corso, sono stati avviati nel novembre 2021. In ordine all'ottenimento dell'approvazione di rito, il progetto esecutivo dell'opera è stato inviato all'attenzione dell'Ente concedente ancora nel dicembre 2015.

Con procedura aperta sono stati affidati a terzi i lavori di rifacimento dei cavalcavia in corrispondenza delle stazioni di Bolzano sud e Bressanone (BZ): oltre 7 milioni di euro l'importo contrattuale dell'appalto. In data 11 novembre 2022 si è proceduto alla consegna parziale dei lavori. Salvo contrattempi, l'avvio definitivo avrà luogo nel secondo trimestre dell'anno 2023. In ordine all'ottenimento dell'approvazione di rito, il progetto esecutivo dell'opera è stato inviato all'attenzione dell'Ente concedente ancora nel dicembre 2016.

In data 28 gennaio 2022 il Comitato Esecutivo della Società ha approvato il progetto esecutivo per la realizzazione di un collegamento stradale tra la rotatoria sita in località "Masetto" comune di Mezzocorona (TN), e la rotatoria presente in corrispondenza della stazione autostradale di S. Michele all'Adige (TN): euro 3.025.000,00 la somma complessivamente stanziata per l'esecuzione dei lavori. Tenuto conto della generale necessità di adeguare corrispettivi d'appalto e quadri economici di progetto in applicazione del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito in legge 15 luglio 2022 n. 91, con delibera di data 16 settembre 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha successivamente approvato, nell'importo complessivo di euro 3.995.000,00, l'aggiornamento del quadro economico del citato progetto.

Con delibera di data 16 dicembre 2022 il Comitato Esecutivo della Società ha altresì approvato, nell'importo complessivo di 2.340.000,00 euro, la realizzazione del collegamento alla viabilità comunale del sovrappasso autostradale n° 114 "Bianchi-Maccari" (km 265+915), nel comune di Bagnolo San Vito (MN). I relativi lavori saranno da aggiudicarsi con procedura aperta.

In linea con la necessità di tenere conto dell'eccezionale aumento dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, con delibera di data 31 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione della Società ha infine approvato, nell'importo complessivo di euro 3.190.000,00, l'aggiornamento del quadro economico del progetto volto al rifacimento del sovrappasso autostradale n. 19 "S.V. al km 2" (progr. km 87+522), già in precedenza

approvato dal medesimo organo societario con delibera di data 26 novembre 2010 nell'importo di euro 2.450.000,00. I lavori saranno da aggiudicarsi a terzi con procedura aperta da esperirsi nel corso dell'anno 2023. Salvo contrattempi, è peraltro previsto che la consegna lavori abbia luogo nel IV trimestre 2023.

Rientra nella presente voce di investimento anche la spesa riservata alla realizzazione di una piazzola da adibirsi al servizio di elisoccorso in corrispondenza della progressiva autostradale km 42+600, in carreggiata nord, nel comune di Bressanone (BZ). L'area, in fase di approntamento, di esclusiva proprietà autostradale, finalizzata a garantire il più alto standard di sicurezza durante la gestione di emergenze passibili di occorrere sia lungo la tratta autostradale sia su territori limitrofi, è stata concessa in uso a titolo gratuito all'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige-Comprensorio Sanitario di Bressanone, che potrà disporre esclusivamente per ragioni di interesse pubblico a fronte dell'assolvimento di ogni onere relativo ai presidi antincendio e alla manutenzione ordinaria dell'area, garantendone il decoro e la sicurezza.

Nel complesso, le risorse investite nel 2022 riconducibili alla voce "sovrappassi, vie di fuga e accessi di emergenza", ammontano a 7,82 milioni di euro.

Valori in milioni di Euro

	Totale investimento al 31.12.2022	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anni 2006-2018
Sovrappassi, via di fuga ed accessi d'emergenza	123,99	7,82	2,84	2,93	8,90	101,5

Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato n. 27.

❖ Innovazioni gestionali

Nell'ambito di tale voce, il piano finanziario ricomprende più tipologie d'intervento.

BARRIERE ANTIRUMORE

Con riferimento alla presente voce d'investimento, nel corso del 2022 sono proseguiti o hanno avuto inizio, i seguenti principali interventi:

- realizzazione, rifacimento e prolungamento di barriere fonoassorbenti dal km 13+221 al km 15+358, nel comune di Vipiteno (BZ), lavori consegnati a settembre 2021, la cui ultimazione è prevista, salvo contrattempi, per la primavera 2023; oltre 5 milioni di euro l'importo contrattuale;
- realizzazione, rifacimento e prolungamento di barriere fonoassorbenti, dal km 42+697 al km 49+760, nel comune di Bressanone (BZ); i relativi lavori, tutt'ora in corso e peraltro oggetto di proroga, sono stati consegnati in data 18 novembre 2020; oltre 14 milioni di euro l'importo del contratto;
- realizzazione di quattro barriere fonoassorbenti dal km 138+123 al km 144+672, nel comune di Trento; i lavori di esecuzione sono stati avviati in data 10 maggio 2021 e sono tutt'ora in corso, con previsione di ultimazione nel I semestre del 2023; circa 5,13 milioni di euro l'importo del contratto;
- adeguamento delle barriere fonoassorbenti ubicate nel comune di Chiusa e miglioramento geometrico della pista di accelerazione in direzione sud della stazione autostradale di Chiusa - Val Gardena: il relativo contratto, stipulato nel corso dell'esercizio 2021 reca importo pari a oltre 3,8 milioni di euro; i lavori, consegnati in via definitiva in data 9 novembre 2022, è previsto siano ultimati a fine estate 2023.

In corso d'anno la Società ha presentato all'Ente concedente per l'approvazione di rito il progetto esecutivo per la realizzazione di una barriera antirumore, dal km 50+133 al km 51+810, in carreggiata sud, nei comuni di Funes e Velturmo (BZ): euro 9.760.000,00 il quadro economico di progetto, peraltro adeguato con delibera del Consiglio di Amministrazione di data 16 dicembre 2022 in funzione dell'aggiornamento dell'Elenco Prezzi Unitari ai sensi dell'art. 27 del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022 n. 91.

Con riferimento alla presente voce di investimento, figurano tutt'ora al vaglio dell'Ente concedente per l'approvazione di rito i seguenti progetti esecutivi, i cui quadri economici di progetto sono in corso di adeguamento o sono stati di recente adeguati a fronte del generale incremento dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici:

- realizzazione di due barriere fonoassorbenti dal km 68+120 al km 70+539, in carreggiata sud nel comune di Renon (BZ); euro 3.070.000,00 la spesa approvata a fronte dell'intervento di protezione;
- realizzazione di una barriera antirumore, dal km 85+792 al km 86+176, in carreggiata nord, nei pressi della stazione autostradale di Bolzano sud; euro 1.630.000,00 la somma complessivamente stanziata per la realizzazione del progetto, giusto adeguamento del quadro economico deliberato in data 24 febbraio 2023 dal Comitato Esecutivo della Società;

- realizzazione, rifacimento e prolungamento di barriere fonoassorbenti dal km 134+578 al km 136+550, nel comune di Trento; euro 12.380.000,00 la somma stanziata;
- realizzazione di tre barriere fonoassorbenti dal km 230+459 al km 233+079 nel comune di Villafranca di Verona (VR); euro 14.250.000,00 l'investimento complessivo di progetto, alla luce di adeguamento del quadro economico di progetto approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 febbraio 2023;
- realizzazione di sette barriere fonoassorbenti, dal km 278+782 al km 282+533, nel comune di Gonzaga (MN); oltre 15 milioni di euro la somma complessivamente stanziata a fronte dell'intervento di protezione, giusto adeguamento del quadro economico di progetto deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 febbraio 2023;
- realizzazione di quattro barriere fonoassorbenti dal km 286+617 al km 289+795 nel comune di Rolo (RE), euro 11.130.000,00 la somma complessivamente stanziata alla luce di un nuovo quadro economico di progetto approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 31 marzo 2023;
- realizzazione di tre barriere fonoassorbenti, dal km 304+495 al km 306+181, nei comuni di Carpi e Campogalliano (MO); euro 8.545.000,00 l'iniziale quadro economico di progetto, adeguato in euro 12.850.000,00 giusta delibera di data 31 marzo 2023 del Consiglio di Amministrazione della Società.

Nel corso dell'esercizio 2022, la Società ha altresì approvato la realizzazione di tredici barriere fonoassorbenti, dal km 250+748 al km 261+620, nei comuni di San Giorgio Bigarello (MN) e di Mantova: euro 37.835.000,00 la somma complessivamente stanziata.

In linea con la più volte citata esigenza di aggiornamento dei quadri economici di progetto, con delibera di data 31 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione della Società ha infine approvato, nell'importo complessivo di euro 9.100.000,00, l'adeguamento del quadro economico di un progetto, in precedenza approvato nell'importo di euro 5.461.000,00, in ordine alla realizzazione di tre barriere fonoassorbenti dal km 76+260 al km 77+380 nel comune di Bolzano.

Nel complesso, la somma investita nel 2022 per la realizzazione di impianti fonoassorbenti ammonta a 9,88 milioni di euro.

RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE INFRASTRUTTURALI, CENTRI DI MANUTENZIONE, STAZIONI AUTOSTRADALI E CENTRO ASSISTENZA UTENTI

Trattasi di voce di piano finanziario assai rilevante ed eterogenea. Nel 2022 vi sono stati complessivamente investiti 13,96 milioni di euro.

❖ Aree di servizio

L'area di servizio è il luogo del tracciato autostradale ove i viaggiatori possono fermarsi, riposare, usufruire di servizi essenziali alla persona, fare rifornimento di carburante.

Da tempo la Società investe parte delle proprie risorse per incrementare la qualità del servizio erogato all'utenza in sosta. Trattasi di clientela con fabbisogni sempre più ricercati e differenziati, sia in termini di qualità e varietà di beni e servizi richiesti, sia in termini di quantità domandata.

Nel 2015 la Società si è attivata per indire nuove procedure ad evidenza pubblica volte ad affidare la gestione dei servizi di distribuzione carburanti ed attività collaterali (Oil) e i servizi di ristoro e attività commerciali connesse (Non-oil), per una durata pari a nove anni. Tali procedure sono state organizzate in modo da prevedere, a carico dell'aggiudicatario di ciascun servizio, una serie di interventi tesi al miglioramento dell'area di sosta oggetto di subconcessione, attività da eseguirsi a supporto di rivisitazioni e lavori rimasti per contro a carico della Società.

Accanto alle migliorie rese ad opera dei soggetti terzi aggiudicatari dei servizi Oil e Non-oil sono pertanto proseguiti interventi di ristrutturazione e di riqualificazione eseguiti ad opera della Società e riguardanti, in generale, il rifacimento con ampliamento dei fabbricati o la ristrutturazione dei medesimi, il restyling delle facciate, la riqualificazione dei servizi igienici, la creazione di nuove zone parcheggio, la destinazione di aree a verde, il rifacimento delle pavimentazioni e delle infrastrutture, la rivisitazione dell'impiantistica a servizio, l'introduzione di innovazioni quali internet point, punti informativi turistici, pompe GPL, pompe metano e così via.

Durante l'anno 2022, hanno in particolare avuto corso i seguenti interventi:

- lavori presso il fabbricato Non-oil dell'area di servizio Plose est, volti all'incremento dei livelli di sicurezza in materia antincendio; oltre 92.000,00 euro la spesa stanziata a fronte dei lavori, consegnati nel febbraio 2022;
- lavori di restyling esterno del fabbricato dell'area di servizio Laimburg ovest approvati dal competente organo societario nel 2021; le opere elettriche, per una spesa di circa 64.000,00 euro complessivi, sono state eseguite durante l'estate 2022; le opere di rivestimento, per una spesa complessiva pari a circa 150.000,00 euro, sono state consegnate in data 20 gennaio 2023 all'operatore economico terzo affidatario dell'intervento;
- completamento dei lavori di ampliamento e ristrutturazione dell'area di servizio Paganella est, ubicata in provincia di Trento, al km 128+913 della carreggiata nord: euro 2,84 milioni di euro il relativo contratto d'appalto. L'intervento è prossimo all'ultimazione;

- lavori di ampliamento del fabbricato, con realizzazione di un nuovo magazzino Non-oil, e restyling delle facciate esterne dell'area di servizio Adige est: l'intervento, approvato e affidato nel corso del 2022 ha avuto inizio in data 3 ottobre del medesimo esercizio; circa 350.000,00 euro l'importo dell'appalto, che sarà ultimato nel corso del 2023;
- interventi volti all'incremento dei livelli di sicurezza del fabbricato Non-oil in materia di prevenzione incendi e alla ridefinizione di taluni elementi delle aree esterne dell'area di servizio Povegliano ovest per una spesa di euro 60.000,00 circa.

Con delibera assunta in data 16 settembre 2022, il Comitato Esecutivo della Società ha adeguato a nuovi prezzi, nell'importo complessivo di euro 1.185.000,00, il quadro economico di un progetto esecutivo volto alla riqualificazione e all'ampliamento dei servizi igienici dell'edificio Non-oil presso l'area di servizio Adige ovest. Previo esperimento di procedura negoziata, i lavori sono stati aggiudicati a terzi nell'aprile 2023.

Sempre in ordine all'adeguamento a nuovi prezzi, in data 21 ottobre 2022 il Comitato Esecutivo della Società ha approvato, in euro 918.000,00, un nuovo quadro economico con riferimento ad un intervento di restyling dell'edificio Non-oil ubicato presso l'area di servizio Campogalliano ovest (km 309+076, carreggiata sud, provincia di Modena).

Con riferimento invece agli interventi che interessano la gestione Oil, nel marzo 2021 il Comitato esecutivo della Società ha approvato, per una spesa complessiva di euro 1.180.000,00, la rimozione e lo smaltimento del parco serbatoi interrati dell'area di servizio Po est (km 267+893, carreggiata nord, provincia di Mantova); affidati a terzi nel successivo mese di giugno, i lavori, consegnati nel novembre 2021, sono stati ultimati in data 16 dicembre 2022.

Come da studio di fattibilità approvato dal Consiglio di Amministrazione Autobrennero nel 2009, rientrano nell'ambito delle iniziative societarie tese alla salvaguardia dell'ambiente, anche a mezzo del potenziamento della rete di distribuzione metano e GPL per autotrazione lungo l'asse A22, due progetti allo stato attuale al vaglio dell'Ente concedente per l'ottenimento dell'approvazione di rito:

- rifacimento dell'impianto carburanti e di adeguamento degli impianti accessori di piazzale dell'area di servizio Laimburg est, in approvazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dal settembre 2019; i relativi lavori sono stati nel frattempo comunque aggiudicati a terzi e consegnati parzialmente in data 13 maggio 2021; oltre 2,6 milioni di euro l'importo di contratto;
- rifacimento dell'impianto carburanti e di adeguamento degli impianti accessori di piazzale dell'area di servizio Laimburg ovest, in approvazione al MIT dall'ottobre 2019; anche questi ultimi lavori sono nel frattempo stati comunque aggiudicati a terzi e

consegnati parzialmente in data 26 novembre 2021; poco meno di 2 milioni di euro l'importo dei lavori.

❖ Stazioni autostradali e opere funzionali

Ricadono nella presente voce di spesa interventi posti in opera a miglioramento delle stazioni autostradali di competenza e della relativa viabilità.

Con riferimento alla presente voce d'investimento, nel corso del 2022 hanno in particolare avuto corso i seguenti principali interventi:

- lavori di adeguamento del ramo di ingresso alla stazione autostradale di Bolzano sud per i veicoli provenienti da via Einstein e dalla superstrada MeBo (opere stradali); approvati dall'organo societario competente nel luglio 2021, i lavori, di importo pari a circa 144.000,00 euro, hanno avuto inizio in data 8 novembre 2021 e sono stati ultimati in data 7 marzo 2022;
- lavori di rifacimento della stazione autostradale e del Centro per la Sicurezza Autostradale di Ala-Avio (TN), intervento che ricomprende altresì la realizzazione del collegamento alla viabilità ordinaria; euro 24.000.000,00 il quadro economico di progetto. I lavori, consegnati in data 8 giugno 2022, sono attualmente in corso.

Figurano, infine, al vaglio dell'Ente concedente per l'approvazione di rito i seguenti progetti esecutivi:

- lavori per il completamento della stazione autostradale di Bressanone sud - Zona Industriale, approvati in data 30 luglio 2021 dal Consiglio di Amministrazione della Società nell'importo complessivo di euro 10.670.000,00;
- realizzazione di un nuovo svincolo a rotatoria sulla S.S. 12, in prossimità della stazione autostradale di Chiusa/Val Gardena. Il progetto, recante quadro economico opportunamente aggiornato in funzione del generale incremento dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, è stato adeguato ad euro 1.875.000,00 giusta delibera del Comitato Esecutivo della Società in data 16 settembre 2022; la presentazione del progetto all'Ente concedente per l'approvazione di rito risale a novembre 2022.

❖ Parcheggi, autoporti

Nel corso dell'anno 2022 sono stati eseguiti lavori per il miglioramento della viabilità di adduzione e per la realizzazione di un parcheggio autovetture al servizio degli utenti

autostradali in corrispondenza della stazione autostradale di Verona nord, consegnati in via definitiva nel mese di febbraio e prossimi all'ultimazione: oltre 2 milioni di euro l'importo dell'appalto, affidato a esecutori terzi con procedura aperta. Il relativo progetto giace al MIT per l'approvazione di rito dal novembre 2019. Nel corso dell'esercizio 2022 figura altresì approvata una spesa di oltre 88.000,00 euro in ordine alla fornitura di pannelli a messaggio variabile di "nuovo tipo G" per gestire l'informazione all'utenza in accesso alla stazione.

Nel mese di luglio 2022 si è proceduto alla consegna dei lavori di manutenzione del ponte Rio Ridanna di accesso all'autoporto Sadobre, nonché alla realizzazione di una rotatoria per la regolamentazione della viabilità interna dell'autoporto stesso: oltre 1,7 milioni di euro l'importo dell'appalto, tutt'ora in corso di esecuzione. In via provvisoria, per la regolamentazione del traffico in ingresso ed uscita dall'autoporto Sadobre durante le fasi dei lavori per la manutenzione del ponte, si è provveduto ad avviare lavori volti alla realizzazione di una rotatoria provvisoria.

In data 21 novembre 2022 si è infine proceduto alla consegna dei lavori per la realizzazione di piste di ingresso e uscita in corrispondenza della nuova rotatoria di accesso all'autoporto Sadobre: nel complesso euro 996.000,00 la somma stanziata a fronte dell'intervento.

In data 25 febbraio 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, nell'importo complessivo di euro 13.135.000,00 un progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di un'area di sosta per veicoli pesanti in corrispondenza della stazione autostradale di Egna-Ora-Terme (BZ).

In linea con quanto deliberato in data 5 agosto 2022 dal Consiglio di Amministrazione della Società in ordine alla generale necessità di adeguamento di corrispettivi d'appalto e di quadri economici di progetto in applicazione del più volte citato "Decreto Aiuti", in data 24 febbraio 2023 il Comitato Esecutivo della Società ha, infine, approvato, in complessivi euro 363.000,00, l'adeguamento del quadro economico di un progetto esecutivo di lavori di riconfigurazione e ampliamento del parcheggio utenti presso la stazione autostradale di Egna-Ora-Terme, progetto giacente al MIT per l'approvazione di rito dal mese di febbraio 2021.

❖ **Potenziamento del servizio all'utenza**

Aggiudicati a terzi con procedura aperta, sono stati consegnati in via definitiva nel giugno 2022 e figurano attualmente in corso, i lavori per la realizzazione di una stazione di controllo mezzi pesanti a Vipiteno (BZ), progetto in approvazione al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili dal luglio 2016.

L'importo contrattuale dell'intervento ammonta ad oltre 3,5 milioni di euro.

L'ubicazione della stazione di controllo, progettata per sorgere ad ovest della barriera autostradale di Brennero, su un'area delimitata dai piazzali autostradali, dalla pista di entrata (provenienza nord) nell'autoporto Sadobre e dal Rio Ridanna, renderà possibile un attento controllo dei mezzi pesanti in arrivo su suolo italiano.

Figura ultimata in corso d'anno una fornitura di apparati hardware per la realizzazione di una Business Continuity e per il refresh tecnologico dei sistemi centrali di esazione pedaggio e del C.A.U. per una spesa complessivamente pari a oltre 130.000,00.

In corso d'anno è stato peraltro portato a termine un incarico di analisi dell'architettura logica di sistema dell'infrastruttura digitale a supporto di una gestione integrata del traffico di Corridoio con il concetto di Mobility-as-a-Service; euro 65.000,00 l'importo contrattuale del servizio. Trattasi di esigenza sorta nell'ambito di tavolo di lavoro istituito e coordinato dalla Società al quale hanno partecipato i rappresentanti delle autostrade austriache e bavaresi, degli enti territoriali e delle Camere di Commercio trentini, altoatesini, austriaci e bavaresi con l'intento di definire un concetto di infrastruttura digitale del corridoio del Brennero, ivi incluse misure concrete di ottimizzazione della gestione e provvedimenti atti a ridurre l'impatto ambientale sull'intero corridoio alpino.

In attuazione del piano per la mobilità sostenibile da tempo adottato dalla Società, in corso d'anno è stata approvata, nell'importo di euro 212.000,00, una spesa per la fornitura di quattro colonnine di ricarica veloce multi-standard per l'ampliamento dei siti di ricarica esistenti lungo il tracciato dell'Autostrada del Brennero.

❖ Attività di ricerca e analisi

Con il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano figura in essere una convenzione avente come obiettivo lo studio e l'analisi del rapporto tra il tracciato A22 e i territori interessati dal passaggio del nastro.

Consapevole dell'importanza del legame con il territorio che l'A22 attraversa, la Società continua, infatti, ad investire nell'analisi dei processi che caratterizzano il rapporto tra infrastruttura e territorio, indagando gli elementi peculiari del tracciato e studiando soluzioni integrate tra opera, ambiente e paesaggio.

Grande interesse riveste in particolare l'approfondimento di specifiche tematiche progettuali riguardanti l'adattamento dei manufatti autostradali alla diversità dei paesaggi attraversati, così da conciliare, soprattutto in previsione di futuri investimenti, esigenze viabilistiche e infrastrutturali con il rispetto degli equilibri ecologici e del contesto paesaggistico.

In data 18 novembre 2022 il Comitato Esecutivo della Società ha inoltre approvato, nell'importo di 107.250,00 euro, una convenzione con l'Università IUAV di Venezia, avente ad oggetto un'attività di ricerca centrata sulla verifica dell'efficacia e sulla determinazione dell'efficienza di una massiva digitalizzazione di servizi legati all'arteria autostradale A22.

TECNOLOGIE PER LA SICUREZZA

Voce d'investimento assai eterogenea, essa ricomprende grandi e piccole iniziative societarie strettamente legate alla sicurezza del tracciato e al rinnovamento tecnologico applicabile in ordine all'ottenimento di sempre più elevati livelli di servizio.

Rientrano, infatti, nella presente voce i mirati software di supervisione e controllo messi a disposizione del C.A.U. e costantemente oggetto di aggiornamento e miglioramento, così come lo sviluppo di progetti specifici pensati per la sicurezza delle gallerie, dei versanti, delle stazioni, delle aree di servizio e, più in generale, di ogni pertinenza autostradale lo richieda.

Figurano altresì ricompresi nella presente voce di investimento specifici progetti di carattere innovativo pensati a beneficio del traffico veicolare in transito e del tracciato: dalla spesa correlata alla sperimentazione di sistemi tesi al miglioramento della qualità dell'aria, alle risorse investite in attività di ricerca sull'impatto dell'inquinamento da traffico, dallo studio di tecniche sempre più affinate per conoscere in tempo reale lo stato del tracciato, alla definizione di metodologie all'avanguardia per comunicare tempestivamente con l'utenza in transito.

Lo sforzo economico afferente la presente voce testimonia come la condotta societaria sia puntata verso un futuro a basso impatto ambientale e verde, anche grazie a convenzioni con importanti atenei italiani, nonché alla partecipazione di Autobrennero ai più importanti progetti di interesse europeo tesi alla tutela dell'ambiente e volti a ridurre le emissioni prodotte dall'utenza autostradale.

Ricadono più in particolare, tra gli altri, nella presente voce di investimento i seguenti interventi eseguiti nel corso dell'esercizio 2022:

- lavori di straordinaria manutenzione per il risanamento della galleria Brennero, tra le progressive km 000+214 e km 001+016 (costruzione e risanamento di fabbricati servizi e nuovo rivestimento della canna nord), lavori tutt'ora in corso, consegnati parzialmente nel maggio 2021 e in via definitiva in data 28 marzo 2022 (oltre 8 milioni di euro l'importo contrattuale).

In data 16 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha peraltro approvato, nell'importo complessivo di euro 12.150.000,00 i lavori di straordinaria manutenzione per il risanamento della canna sud tra le progressive km 000+222 e km 000+714, appalto da affidarsi a terzi previo esperimento di procedura aperta;

- lavori di straordinaria manutenzione per il risanamento del viadotto Ponticolo 2, tra le progressive autostradali km 6+925 e km 7+256, consegnati in via definitiva in data 3 ottobre 2022 e attualmente in corso; oltre 4 milioni di euro l'importo contrattuale dell'appalto;
- interventi a salvaguardia del rilevato autostradale consistenti nel ripristino del sistema di raccolta di acque meteoriche e nella realizzazione di un impianto idrovoro nel tratto tra il km 200+400 ed il km 201+600, nel comune di Rivoli Veronese, lavori caratterizzati da un importo contrattuale di oltre 435.000,00 euro, consegnati in via definitiva in data 30 agosto 2021 ed ultimati a febbraio 2022;
- rinforzo strutturale dei pulvini di appoggio delle travi dei ponti sul canale diversivo "Fissero-Tartaro" (km 261+965) e sul fiume Mincio (km 262+462) e risanamento dell'intradosso degli impalcati, delle pile e delle spalle, intervento aggiudicato previo esperimento di procedura aperta a marzo 2021, consegnato il successivo maggio ed ultimato in data 9 febbraio 2022; euro 1.589.716,12 l'importo contrattuale dell'appalto;
- ispezione con ausilio di aeromobile a pilotaggio remoto (APR) dotato di telecamera e successiva elaborazione dati finalizzata alla valutazione di eventuali difettosità del ponte del fiume Po, servizio di importo contrattuale di circa euro 80.000,00, servizio interamente eseguito nel 2022.

Tenuto conto della generale necessità di adeguare i quadri economici di progetto in applicazione del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito in legge 15 luglio 2022 n. 91, con delibera di data 5 agosto 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha incrementato ad euro 7.280.000,00 il quadro economico di un progetto volto alla manutenzione straordinaria delle barriere di sicurezza lungo il tratto Bolzano nord - Egna-Ora-Terme (BZ). I relativi lavori sono stati aggiudicati a terzi con procedura aperta in data 23 marzo 2023: euro 6.573.954,50 l'importo contrattuale dell'appalto, prossimo all'avvio.

Con decreto ministeriale n. 93 del 12 aprile 2022 è stato approvato il piano di riparto delle risorse stabilite dal Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) di cui all'articolo 1 del decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021 e destinate al finanziamento di programmi finalizzati all'implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel della rete viaria principale nazionale SNIT di 1° livello.

Il suddetto piano di riparto prevede, per la Società Autostrada del Brennero, l'assegnazione di un finanziamento di circa 9,5 milioni di euro.

In data 20 settembre 2022 è stato approvato da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili il piano degli interventi presentato dalla Società per la richiesta di finanziamento.

Al fine di rispettare il cronoprogramma procedurale di riferimento, a dicembre 2022 i competenti organi della Società hanno approvato:

- nell'importo di euro 80.000,00 circa una spesa per l'esecuzione di prove di rilascio tensionale sugli impalcati in c.a.p. e sulle pile in c.a. di ponti e viadotti presenti lungo l'autostrada del Brennero, servizio già affidato a terzi;
- nell'importo di euro 110.000,00 circa una spesa per la fornitura e l'installazione di un sistema di monitoraggio degli spostamenti degli impalcati del ponte Serravalle 1 (km 168+869) in carreggiata sud, servizio già affidato a terzi;
- nell'importo di euro 9.500.000,00 una spesa da sostenersi a fronte di un accordo quadro inerente la fornitura e l'installazione di sistemi di monitoraggio per l'analisi del comportamento strutturale di ponti e viadotti presenti lungo l'autostrada del Brennero. La gara per l'aggiudicazione dell'appalto (bando 22/2022) è attualmente in corso.

Le risorse poste a incremento di tale voce nel corso del 2022, ammontano a complessivi 23,84 milioni di euro.

Valori in milioni di Euro

	Totale investimento al 31.12.2022	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anni 2006-2018
Innovazioni gestionali	282,01	23,84	18,86	3,24	8,82	227,25

Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato n. 27.

LE MANUTENZIONI DELL'ARTERIA AUTOSTRADALE

Con sole due corsie per senso di marcia e 314 km di sviluppo, A22 garantisce oltre 5 miliardi di km percorsi all'anno; nonostante l'ingente traffico, il tracciato vanta un tasso di incidentalità globale pari a 14,81, contro una media nazionale di 27,98 (ultimo dato Aiscat).

Pur supportando volumi di traffico con valori pari a 44.198 veicoli teorici medi giornalieri bidirezionali (VTGM), l'arteria figura perfettamente mantenuta e anche le più recenti ispezioni hanno rilevato un'eccellente cura delle opere d'arte.

L'assenza di ritardi in campo manutentivo ha reso possibile ad Autostrada del Brennero S.p.A. anticipare talune scelte divenute di stringente attualità sul fronte della digitalizzazione del trasporto su gomma e su quello della transizione ecologica.

Con riferimento all'esercizio contabile 2022, la spesa impiegata in manutenzioni del patrimonio devolvibile ammonta a complessivi 71,35 milioni di euro.

❖ Opere d'arte

Ricadono nell'ambito della voce di spesa "Opere d'arte" le lavorazioni tese alla salvaguardia e alla conservazione delle strutture.

Nel corso dell'anno 2022, tra i vari interventi, la Società ha in particolare portato avanti i seguenti principali lavori:

- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento puntuale dei pulvini del viadotto Ponticolo 1 tra le progressive km 6+012 e km 6+758, oltre 268.000,00 euro l'importo complessivo dei lavori affidati a terzi eseguiti in corso d'anno;
- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento delle travi di bordo dei viadotti tra le progressive autostradali km 6+925 e km 35+945, intervento consegnato in via definitiva nel maggio 2021 e tutt'ora in corso; oltre 1,7 milioni di euro l'importo contrattuale dei lavori;
- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento puntuale delle solette del viadotto Ponticolo 4/5 tra le progressive km 7+667 e km 8+300, lavori consegnati e ultimati nel corso dell'esercizio 2022; euro 142.190,96 l'importo contrattuale dell'intervento;
- lavori di manutenzione per il risanamento della pila 12 del viadotto Ponticolo 4/5 alla progressiva autostradale km 7+900; oltre 120.000,00 euro l'importo contrattuale dell'intervento, avviato nel febbraio 2022 e ultimato l'aprile successivo;

- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento della pila 18 del viadotto Ponticolo 4/5 alla progressiva autostradale km 8+100, consegnati in data 21 febbraio ed ultimati il successivo 22 aprile 2022; euro 142.000,00 circa l'importo caratterizzante il contratto di appalto;
- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento puntuale delle solette del viadotto Ponticolo 6 tra le progressive km 8+509 e km 8+659, lavori di importo contrattuale pari ad euro 145.508,89, consegnati ed ultimati nel corso dell'anno 2022;
- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento puntuale delle solette dei viadotti Ceves 1 e 2 tra le progressive km 11+939 e km 12+754, di importo contrattuale pari ad euro 137.093,94, avviati ed ultimati in corso d'anno;
- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento della spalla nord del ponte San Pietro e del muro andatore e della spalla sud del ponte San Floriano, tra le progressive km 50+146 e km 50+866, intervento di importo contrattuale pari ad euro 140.467,17, avviato e ultimato nel 2022;
- lavori di rifacimento dei giunti di dilatazione dei viadotti Castel Anger tra le progressive km 53+000 e km 53+650; euro 142.245,37 l'importo dei lavori affidati a terzi, avviati nell'ottobre 2022 e tutt'ora in corso;
- lavori di consolidamento del versante montuoso in corrispondenza del viadotto Micheletti 2, al km 69+856, tra le pile 21 e 27, importante intervento avviato nel novembre 2019 ed ultimato in data 10 marzo 2022; oltre 3,8 milioni di euro l'importo contrattuale dell'appalto;
- lavori di ordinaria manutenzione per il rifacimento del sistema di scarico delle acque di piattaforma tra le pile 20 e 27 del viadotto Micheletti 2 in carreggiata nord, tra le progressive autostradali km 70+544 e km 70+796, consegnati e ultimati nell'anno 2022, di importo pari ad euro 127.259,00;
- risanamento dell'intradosso degli impalcati di 22 sovrappassi nelle province di Bolzano e Trento, tra le progressive autostradali km 90+252 e km 184+178, intervento consegnato in data 30 giugno 2021 e ultimato nel corso dell'esercizio 2022; euro 985.686,24 l'importo contrattuale dell'appalto;
- risanamento dell'intradosso degli impalcati di 20 sovrappassi nella provincia di Verona, tra le progressive autostradali km 187+726 e km 232+080, e del sovrappasso n. 33 nella provincia di Trento (km 120+494); oltre 800.000,00 euro l'importo contrattuale dei lavori, consegnati in data 9 giugno 2022 e tutt'ora in corso;
- rinforzo strutturale dell'elevazione delle pile e risanamento dell'intradosso degli impalcati e delle spalle delle opere in corrispondenza dell'intersezione con l'autostrada A4, tra le progressive km 227+545 e km 228+258, lavori di importo pari ad euro 818.477,76 avviati ad aprile 2022 e tutt'ora in corso;
- risanamento dell'intradosso degli impalcati di 13 sovrappassi nelle province di Verona e Mantova, tra le progressive autostradali km 241+568 e km 283+309, lavori consegnati in data 14 giugno 2021 e tutt'ora in corso; euro 939.663,90 l'importo contrattuale dell'appalto;

- lavori di rinforzo strutturale delle pile dei sovrappassi autostradali n. 33, n. 63, n. 64, n. 67, n. 72, n. 75; euro 663.021,60 l'importo contrattuale caratterizzante l'intervento, consegnato in data 25 maggio 2022 e tutt'ora in corso;
- lavori di rinforzo strutturale delle pile dei sovrappassi autostradali n. 42, n. 48, n. 51, n. 61, n. 109, n. 110, n. 117, n. 118, n. 120, n. 126, n. 127, n. 134, lavori consegnati in data 22 febbraio 2021 e ultimati nel corso dell'esercizio 2022; oltre 1,77 milioni di euro l'importo contrattuale dell'appalto;
- lavori di ordinaria manutenzione per la sostituzione e l'ammodernamento dei giunti di dilatazione di ponti e viadotti presenti lungo l'Autostrada del Brennero organizzati in plurimi interventi eseguiti ricorrendo allo strumento giuridico dell'accordo quadro, così da rendere possibile procedere all'esecuzione degli interventi di manutenzione in modo celere e mirato, secondo le esigenze di volta in volta riscontrate dai competenti uffici tecnici della Società. Trattasi, nel complesso, di 5 contratti applicativi di importo complessivamente pari a oltre 2,8 milioni di euro; i relativi lavori, avviati nel 2021 figurano per lo più ultimati.

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati, tra gli altri, aggiudicati a terzi previo esperimento di opportuna procedura i seguenti principali interventi, in parte già ultimati:

- lavori di ordinaria manutenzione per la verniciatura dei viadotti Ponticolo 4/5 e Ponticolo 6 tra le progressive km 7+667 e km 8+659; euro 133.921,61 l'importo contrattuale dei lavori eseguiti tra settembre e novembre 2022;
- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento puntuale degli sbalzi laterali del viadotto Ceppaia in carreggiata sud tra le progressive km 10+283 e km 10+699; oltre 282.000,00 euro l'importo dei lavori complessivamente eseguiti nel corso dell'estate 2022;
- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento della pila 8 e degli sbalzi laterali del viadotto Lurches 1 alla progressiva autostradale km 10+900; euro 256.000,00 l'importo arrotondato dei lavori complessivamente affidati ed eseguiti nel corso dell'esercizio;
- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento puntuale di alcuni sottopassi lungo la tratta Vipiteno - Fortezza, tra le progressive km 22+564 e km 33+331; oltre 773.000,00 euro l'importo contrattuale dei lavori consegnati in data 27 giugno 2022;
- risanamento puntuale di muri di spalla, pulvini e sbalzi di impalcati di taluni ponti presenti lungo la tratta Vipiteno-Fortezza, tra le progressive km 26+517 e km 30+856, carreggiate nord e sud; euro 862.916,57 l'importo dell'appalto affidato a terzi in ordine all'esecuzione dei lavori;
- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento del ponte sul rio Tiles al km 44+413 e del muro di sostegno in corrispondenza del sottopasso "la Mara" al km 45+308; l'importo contrattuale dei lavori, affidati a terzi a dicembre 2022 e peraltro già eseguiti nel mese di febbraio 2023, ammonta ad euro 133.507,07;

- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento puntuale degli sbalzi laterali dei ponti S. Pietro e S. Floriano, in carreggiata nord e sud, tra le progressive km 50+146 e km 50+866; oltre 145.000,00 euro l'importo contrattuale dei lavori eseguiti durante l'estate 2022;
- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento puntuale degli sbalzi laterali del ponte Tiso, in carreggiata nord e sud, tra le progressive km 51+425 e km 51+558, di importo contrattuale pari ad euro 127.000,00 circa, eseguiti nel corso dell'autunno 2022;
- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento puntuale delle solette del viadotto Micheletti 2 tra le progressive km 69+863 e km 71+119; circa 143.800,00 euro l'importo contrattuale dei lavori iniziati a maggio 2022 e ultimati l'agosto successivo;
- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento puntuale del sottopasso di svincolo Bolzano nord al km 77+474; circa 142.000,00 euro l'importo contrattuale dei lavori eseguiti nel maggio 2022;
- lavori di ordinaria manutenzione per la verniciatura del sovrappasso n. 15 ramo di svincolo al km 84+870; euro 128.658,60 l'importo dell'intervento eseguito nel corso dell'esercizio 2022;
- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento puntuale del ponte autostradale sul canale Alto Veronese alla progressiva km 218+550, del ponte autostradale alla progressiva km 224+800 e del ponte della tangenziale ovest di Verona sul canale Conagro; euro 138.438,04 l'importo degli interventi eseguiti in corso d'anno;
- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento puntuale del sottopasso di svincolo Verona nord al km 225+380; euro 138.000,00 circa l'importo contrattuale dei lavori iniziati a settembre 2022 e ultimati il novembre successivo;
- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento dei muri di elevazione, dei muri d'ala e dell'intradosso della soletta superiore dei sottopassi poderali alle progressive autostradali km 312+732, km 313+640, km 313+150; circa 143.000,00 euro l'importo contrattuale dei lavori iniziati a maggio 2022 e ultimati il settembre successivo;
- lavori di rinforzo strutturale delle pile dei sovrappassi autostradali n. 23, n. 26, n. 28, n. 32, n. 40, n. 43, n. 44, n. 46; i relativi lavori, per un importo contrattuale di euro 820.38,07 figurano aggiudicati a terzi.

Alla luce della generale necessità di adeguare i quadri economici di progetto in applicazione del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito in legge 15 luglio 2022 n. 91, con delibera di data 24 febbraio 2023 il Comitato Esecutivo della Società ha approvato, in euro 1.370.000,00 il quadro economico di un progetto volto al rifacimento delle protezioni laterali, dell'impermeabilizzazione delle solette e dei giunti di dilatazione dei sovrappassi autostradali n. 33 (km 120+494), n. 69 (km 203+506), n. 72 (km 207+594), n. 78 (km 220+690), nell'importo di euro 996.000,00 già approvato dal medesimo organo societario con delibera risalente al giugno 2021.

Tenuto conto di interventi minori (ripristino delle pile dei sovrappassi, riparazione e ripristino di giunti di dilatazione di ponti e viadotti, monitoraggi e così via), delle spese tecniche (analisi, prove e controlli di laboratorio) e degli onorari a professionisti (collaudi, consulenze, ecc.), i costi complessivamente registrati nel 2022 per la manutenzione delle opere d'arte ammontano a 12,34 milioni di euro.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Media 2018-2022
Opere d'arte	12,34	8,96	5,42	7,01	2,99	7,34

❖ Gallerie

Con riferimento all'esercizio contabile 2022, hanno principalmente gravato sulla presente voce di spesa gli interventi di pulizia e imbiancatura delle pareti interne delle gallerie, appalto triennale che contempla altresì la pulizia delle barriere fonoassorbenti e la sanificazione delle piazzole di emergenza, caratterizzato da un importo contrattuale di circa 6,8 milioni di euro.

In corso d'anno, tra i vari interventi, la Società ha peraltro in particolare eseguito i seguenti principali lavori:

- lavori di ordinaria manutenzione per l'impermeabilizzazione puntuale delle gallerie Fortezza, Matscholer, Gardena e Trostburg in carreggiata nord e sud, tra le progressive km 33+895 e km 60+735, approvati, affidati a terzi ed eseguiti nel corso dell'esercizio 2022, per l'importo complessivo di euro 130.794,85;
- lavori di ordinaria manutenzione per la verniciatura della galleria Fie', canna nord e sud, tra le progressive km 69+391 e km 69+897, eseguiti in corso d'anno per euro 125.428,75;
- lavori di ordinaria manutenzione per l'impermeabilizzazione puntuale della galleria Virgolo in carreggiata nord, tra le progressive km 81+276 e km 82+163, intervento approvato ed interamente eseguito nel corso dell'esercizio 2022 per un importo di euro 129.771,84;
- lavori di ordinaria manutenzione per il ripristino dei cordoli della galleria Piedicastello al km 137+019, affidati a terzi ed eseguiti nel corso dell'esercizio 2022, per l'importo complessivo di euro 124.629,46.

Tenuto conto anche di interventi minori e della spesa per incarichi professionali, i costi afferenti la manutenzione delle gallerie con riferimento all'esercizio contabile 2022 ammontano a complessivi 4,14 milioni di euro.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Media 2018-2022
Gallerie	4,14	3,3	3,28	2,56	1,76	3,01

❖ Pavimentazioni bituminose

Il conglomerato utilizzato sul nastro autostradale è di tipo drenante fonoassorbente speciale (DFAS). Fanno eccezione gallerie, ponti e viadotti ove, per esigenze collegate alla gestione invernale del tracciato, è utilizzata pavimentazione antiskid di tipo "Splittmastix Asphalt" (SMA).

Ispezioni, ripristini, manutenzioni, sono quotidiani.

L'attività di manutenzione della pavimentazione autostradale, garantita da ordinari interventi di risanamento e specifiche operazioni di ripristino della funzionalità, riveste un ruolo fondamentale ai fini della sicurezza del traffico veicolare in transito e del mantenimento di elevati standard di servizio.

Trattasi di interventi di centrale importanza anche con riferimento agli introiti autostradali. Esiste, infatti, uno stretto collegamento tra qualità del tracciato e tariffa autostradale: i possibili incrementi di quest'ultima dipendono direttamente anche dallo stato di manutenzione del tracciato, nonché, indirettamente, dal livello di sicurezza offerto all'utenza in transito.

La spesa complessivamente sostenuta nel 2022 per la manutenzione ordinaria della pavimentazione autostradale ammonta a 23,96 milioni di euro, comprensivi di ripristini eseguiti a seguito d'incidenti, interventi localizzati, consolidamenti, ampliamenti e sistemazioni di by-pass, pavimentazione di strade di servizio, di C.S.A., di stazioni, di piste, di parcheggi, di nuovi accessi, di aree di servizio, nonché delle spese tecniche (prove e controlli di laboratorio, rilevamento con sistemi ad alto rendimento delle caratteristiche geometriche e superficiali della pavimentazione, rilievi topografici del piano viabile) e di quelle per incarichi professionali.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Media 2018-2022
Pavimentazioni	23,96	19,04	20,69	9,45	10,72	16,77

❖ Corpo autostradale

Ricade in questa voce di spesa una serie di operazioni e interventi tesa alla salvaguardia, alla conservazione e al ripristino degli elementi costituenti il corpo autostradale. Trattasi pertanto di voce di spesa composta da interventi eterogenei: lavori per il miglioramento della viabilità, adeguamenti di piste di accelerazione e decelerazione, interventi a salvaguardia del rilevato autostradale, lavori di manutenzione per la protezione di fondazioni di pile di viadotti, realizzazione e manutenzione di barriere paramassi a salvaguardia della sede autostradale, opere fermaneve, consolidamento di versanti montuosi, ripristino di stradine di servizio, regolazioni idrauliche, lavori per la sistemazione di cordonate, risanamento di fossi di guardia e scarpate, manutenzione degli accessi di servizio e così via.

In corso d'anno, tra i vari interventi, la Società ha in particolare eseguito i seguenti principali lavori:

- lavori per il rifacimento del muro di controripa a monte della strada di servizio del Museo Plessi e del fosso di guardia di scolo delle acque al piede della scarpata autostradale, tra le progressive km 1+200 e km 2+000, in Comune di Brennero; l'intervento, avviato nel settembre 2021, è stato ultimato in data 27 giugno 2022; euro 216.000,00 circa l'importo dei lavori eseguiti;
- lavori di risanamento dei muri di sostegno rivestiti in pietra naturale dal km 4+364 al km 5+733, in carreggiata sud, nel comune di Brennero (BZ), approvati dal Comitato Esecutivo della Società in data 23 aprile 2021, avviati nel maggio 2022 e tutt'ora in corso;
- indagine geognostica e posa di tubi inclinometrici e piezometrici sul versante montuoso a monte del viadotto Belprato 2, intervento di importo contrattuale pari ad euro 380.323,00, avviato nel giugno 2021 e ultimato nel febbraio 2022;
- interventi di consolidamento del pendio a monte della progressiva autostradale km 64+120, carreggiata nord, lavori interamente eseguiti nel corso dell'esercizio 2022 per euro 114.000,00 circa;
- interventi di consolidamento dei pendii a monte delle progressive autostradali km 61+150, carreggiata nord e 64+330, carreggiata sud, eseguiti nel 2022 per euro 125.813,19;
- interventi di ristrutturazione dei paramassi n. 187 e n. 188 al km 71+600 e n. 194 al km 72+700, interamente eseguiti nella primavera 2022 per euro 165.000,00 circa.

Figura peraltro in essere una convenzione con l'Università degli Studi di Trento e con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia per lo studio dell'interazione pendio-autostrada tra le progressive km 57 e km 72, lungo un tratto di 15 chilometri circa comprendente i viadotti Belprato 2 e Micheletti 2.

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati aggiudicati a terzi, previo esperimento di opportuna procedura, i seguenti principali interventi, prossimi all'avvio o già avviati:

- lavori di consolidamento del pendio a monte della progressiva autostradale km 8+100, carreggiata nord, approvati nel maggio 2022 ed affidati a terzi nel settembre successivo; euro 151.000,00 circa l'importo contrattuale della commessa;
- interventi di svuotamento dei bacini del rio Sacco e del rio Inferno, rispettivamente a monte delle progressive autostradali km 28+600 e km 29+600, carreggiata nord; euro 120.898,34 l'importo contrattuale dei lavori, consegnati in data 23 febbraio 2023;
- lavori per l'esecuzione di barriere paramassi a protezione della sede autostradale nel tratto compreso tra le progressive km 64+600 e km 64+750, carreggiata nord, approvati dal Comitato Esecutivo della Società nel febbraio 2022 ed affidati a terzi l'agosto successivo; circa euro 434.000,00 l'importo contrattuale dell'appalto;
- esecuzione di una galleria artificiale paramassi presso l'imbocco sud della galleria Castelrotto in carreggiata nord, in prossimità della progressiva km 65+100, lavori approvati nell'ottobre 2022 nell'importo complessivo di euro 370.000,00, aggiudicati a terzi con procedura negoziata in data 13 febbraio 2023;
- interventi di consolidamento pendio e di manutenzione reti e paramassi a monte della progressiva autostradale km 72+200, carreggiata sud, approvati dal competente organo societario nel settembre 2022 ed affidati a terzi in ordine all'esecuzione nel novembre del medesimo esercizio per un importo contrattuale di circa 163.500,00 euro;
- lavori per il consolidamento della banchina dal km 270+160 al km 270+470 e sostituzione di tratti di sicurvia dal km 270+470 al km 271+560 in carreggiata sud, approvati ed affidati nel corso dell'esercizio 2022; euro 436.039,65 l'importo contrattuale.

Tenuto conto della spesa per interventi minori (svuotamento e rifacimento di reti di contenimento, disgaggi, pulizia di tombini, opere di miglioramento per lo smaltimento di acque meteoriche e relativa manutenzione), della spesa per l'esecuzione d'ispezioni in zone a rischio, delle spese per prove e controlli di laboratorio e per incarichi professionali, i costi a carico del 2022 ammontano complessivamente a 2,48 milioni di euro.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Media 2018-2022
Corpo autostradale	2,48	2,66	1,33	1,27	1,29	1,81

❖ **Sicurezza e recinzioni**

Ricade nella presente voce, la spesa sostenuta a fronte di lavori per la posa e l'adeguamento di barriere di sicurezza, quella per l'installazione e la riparazione di dispositivi d'assorbimento d'urto, la realizzazione di barriere spartitraffico, l'installazione di barriere da varco amovibili, i lavori di ripristino delle barriere di sicurezza danneggiate a seguito di incidenti, la manutenzione ordinaria della rete di recinzione metallica e così via.

Nella presente voce di spesa, infine, è ricompreso ogni onere afferente l'esecuzione di prove d'urto su barriere e, più in particolare, i crash test, le prove sperimentali e le simulazioni numeriche riguardanti le marcature CE delle barriere di sicurezza tipo "Autobrennero".

Nel complesso, la spesa sostenuta nel 2022 per la manutenzione di sicurezza e recinzione ammonta a 1,59 milioni di euro, importo comprensivo degli oneri sostenuti per incarichi professionali.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Media 2018-2022
Sicurezza	1,59	2,50	1,54	3,73	1,06	2,08

❖ **Segnaletica orizzontale e verticale**

Rientrano nella presente voce di spesa il rifacimento o la ripresa della segnaletica orizzontale, la sostituzione o la riparazione di segnali ammalorati o incidentati, la pulizia dei medesimi e la spesa per l'adeguamento della segnaletica stradale a nuove normative.

Per l'anno 2022, la spesa complessiva ammonta a 4,48 milioni di euro, importo comprensivo, tra le altre cose, del costo dei rilievi in modalità continua, dei test di rifrangenza della segnaletica orizzontale e della spesa per prove e controlli di laboratorio.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Media 2018-2022
Segnaletica	4,48	4,26	5,40	3,41	2,41	3,99

❖ Verde

Vi ricadono tutte le operazioni e gli interventi necessari per mantenere ed integrare le opere in verde: seminazione, sfalcio di erbe e potatura di alberi ed arbusti, diserbi, disboscamento da rovi, messa a dimora di piante ed arbusti, trattamenti antiparassitari, pulizie varie, manutenzione degli impianti di irrigazione e così via.

Nel 2022, per la manutenzione del verde autostradale, la Società ha speso complessivi 4,09 milioni di euro.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Media 2018-2022
Opere in verde	4,09	5,17	4,46	3,59	3,23	4,11

❖ Opere civili

La presente voce ricomprende la spesa per manutenzioni volte a mantenere in efficienza o a ripristinare le strutture edilizie ricadenti nell'ambito delle pertinenze autostradali: tinteggiatura e ripresa intonaci, modifiche e ristrutturazioni interne ed esterne, riparazioni alle coperture, pavimentazioni, scale, revisioni, riparazioni e sostituzioni di impianti degli edifici, e così via.

Nel 2022, per la manutenzione delle opere civili, sono stati complessivamente computati a bilancio 1,02 milioni di euro.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Media 2018-2022
Opere civili	1,02	2,19	2,32	2,07	1,70	1,86

❖ Impianti

Vi rientrano le operazioni e gli interventi necessari a garantire il perfetto funzionamento, la buona manutenzione, l'implementazione di macchinari e apparecchiature in dotazione alla Società, compresi il sistema di supervisione del C.A.U., i sistemi di esazione pedaggio e i relativi apparati accessori per la rilevazione, la trasmissione e l'elaborazione dati.

Trattasi per esempio, tra le altre, di spese di manutenzione riferite:

- agli impianti elettrici e di illuminazione a servizio dell'autostrada da Brennero a Modena;
- agli impianti termici e di climatizzazione dei C.S.A., delle stazioni, delle aree di servizio;
- ai presidi antincendio presenti lungo l'intera tratta A22;
- agli impianti carburante delle aree di servizio e agli impianti accessori di piazzale;
- agli impianti idrici;
- agli impianti di depurazione e di sollevamento fognario;
- agli impianti S.O.S., all'impianto di radiocomunicazione, alla rete ottica di trasporto dati, agli impianti di telecomunicazione minori;
- agli impianti di informazione all'utenza quali pannelli a messaggio variabile per la gestione della viabilità sul tracciato, per l'indicazione dei prezzi dei carburanti, per l'informativa sulle aree di sosta e lavagne luminose;
- ai sistemi di stazione e, in particolare, ai sistemi di esazione, casse automatiche comprese;
- agli apparati di rete;
- al mantenimento della funzionalità di sistemi finalizzati al rilevamento e alla gestione di dati di transito.

La spesa complessivamente sostenuta nel 2022 ammonta a 9,28 milioni di euro.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Media 2018-2022
Impianti	9,28	9,32	7,02	5,52	6,46	7,52

❖ Pulizia caselli, C.S.A. ed aree di servizio

Ricadono nella presente voce di spesa, i servizi di pulizia eseguiti presso caselli, Centri per la Sicurezza Autostradale e altre pertinenze della Società.

Tale voce ha inciso sul bilancio 2022 per complessivi 2,36 milioni di euro.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Media 2018-2022
Pulizia caselli CSA e aree di servizio	2,36	2,30	2,29	2,44	2,68	2,41

❖ Interventi relativi alle operazioni invernali

Vi rientrano tutte le operazioni e gli interventi volti a mantenere sgombre le carreggiate e ad assicurare la viabilità nei mesi invernali.

Il sistema A22 di gestione delle operazioni invernali è assai puntuale e articolato e coinvolge i sei Centri per la Sicurezza Autostradale (C.S.A.) e la Centrale Operativa.

A garanzia di tale gestione invernale del traffico è indispensabile disporre di adeguati impianti e attrezzature, mettendo in atto contromisure tecniche, gestionali e organizzative, idonee a prevenire, sia la formazione del ghiaccio, sia l'attecchimento della neve, sfruttando una marcata e continua cooperazione tra tutti i soggetti funzionalmente coinvolti nelle operazioni. Talune attività sono, infatti, svolte con mezzi, attrezzature e personale della Società; altre sono invece affidate a mezzi e personale di imprese esterne.

Nel 2022, per il servizio sgombero neve e spargimento cloruri, la Società ha sostenuto una spesa complessiva pari a 3,98 milioni di euro.

	Valori in milioni di Euro					
	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Media 2018-2022
Operazioni invernali	3,98	4,72	4,55	4,81	4,11	4,43

❖ Altri interventi, non riconducibili ai precedenti

Rientrano in tale tipologia di spesa tutte le operazioni e gli interventi tesi alla conservazione o al ripristino di impianti e attrezzature non ricompresi nelle voci precedenti: manutenzione di impianti antincendio, noleggio di estintori, trasporto, recupero o smaltimento rifiuti, taluni interventi sulle reti fognarie, taluni ripristini a seguito di incidenti, riparazione di barriere fonoassorbenti, interventi sugli spargitori, interventi sui silos, e così via.

Vi rientra altresì la spesa afferente il prelievo, trasporto e recupero differenziato di rifiuti solidi urbani (speciali compresi), raccolti lungo l'Autostrada del Brennero e di quelli prodotti presso le pertinenze della Società.

Tale voce ha inciso sul bilancio 2022 per complessivi 1,63 milioni di euro.

PRINCIPALI NOVITÀ NEL CAMPO DEI SISTEMI TECNOLOGICI

❖ Progetto “alta automazione” delle stazioni autostradali

Nell’ambito del progetto “alta automazione” partito a novembre 2009, lungo il nastro di competenza si è giunti complessivamente ad installare 74 cabine con cassa automatica.

Durante l’anno 2022 sono state, infatti, approntate 8 ulteriori cabine atte a contenere le casse per l’esazione automatica del pedaggio, installate presso la barriera di Brennero (3 cabine) e presso le stazioni autostradali di Rovereto sud (1 cabina), Mantova nord (2 cabine) e Carpi (2 cabine).

Oltre al recupero e all’adattamento delle 8 cabine, così da renderne la struttura compatibile con il contenimento e il supporto della cassa automatica, l’intervento ha nel complesso reso necessario procedere alla completa ristrutturazione dell’area di posa tra bumpers con finiture in acciaio e cemento e all’adattamento degli impianti elettrici ed aeraulici.

Fatta eccezione per la stazione di Ala – Avio (TN), in fase di rifacimento e allo stato attuale dotata di una sola cabina con cassa automatica, tutte le stazioni autostradali poste lungo il nastro di competenza sono dotate di 2, 3, o più cabine con cassa automatica: sono in particolare 11 le casse attualmente presenti presso la barriera di Brennero, 5 le casse installate presso le uscite di Bolzano sud, 4 le casse presenti a Bressanone-Val Pusteria (BZ), Rovereto sud (TN), Affi (VR), Mantova nord, Verona nord e Carpi (MO).

Sono peraltro in corso di affidamento lavori di modifica e posa di ulteriori 4 cabine dotate di cassa automatica presso le stazioni autostradali Bressanone-Val Pusteria (BZ), Bolzano nord, Bolzano sud e Trento nord.

La cassa automatica di ultima installazione, denominata cassa TPS3000, presenta caratteristiche innovative rispetto alla cassa 2000 di precedente installazione, sia per dimensioni (maggiore altezza, inferiore larghezza e inferiore profondità), sia per peso (maggiore leggerezza), sia, infine, per tipologia di connessione cavi (diverso ingresso). Oltre alla funzione di ricircolo monete, le tecnologie caratterizzanti la cassa modello 3000 rendono possibile la funzione di ricircolo delle banconote inserite per il pagamento. La nuova cassa TPS3000 è altresì predisposta e cablata per alloggiare nuovi lettori che prevedono l’integrazione con l’apparato RFID, cosa che rende possibile utilizzare carte dotate di chip, predisposte per i pagamenti di prossimità.

❖ **Progetto autenticazione “online” carte di credito**

Nel corso del 2021 è stato definitivamente affidato a TelepassPay il servizio di acquiring relativo alla validazione delle carte di credito aderenti ai circuiti Visa e Mastercard; la Società ha quindi avviato ogni funzionale implementazione tecnica (software di esazione, lettori e rete) al fine di abilitare tutti gli impianti di esazione di competenza già migrati alla nuova tecnologia “Brennero” alla verifica puntuale delle tessere utilizzate per il pagamento; il descritto sistema, necessario per allineare alla normativa vigente i sistemi di pagamento elettronico, ha reso inoltre possibile aumentare il parco tessere accettabili, aprendo il pagamento a tessere prepagate, a circuiti che impongono la validazione puntuale e a sistemi di pagamento Contact Less, compresi smartphone o dispositivi wearable.

Nel corso del III trimestre 2022 la stazione di Mantova nord è stata dotata di una prima uscita provvista di sistema di validazione puntuale; dopo opportune verifiche eseguite con transiti di test, nel mese di ottobre l’uscita autostradale è stata resa disponibile all’utenza.

❖ **Progetto casseforti intelligenti**

Per rendere più sicura la gestione del contante di stazione è in fase di avanzata sperimentazione un progetto di messa in servizio di casseforti TCR (Teller Cash Recycler).

Tale innovazione del sistema tecnologico di gestione del contante, sviluppata a servizio delle stazioni autostradali, si è resa necessaria sia per migliorare la gestione dei flussi di denaro, sia per beneficiare di un puntuale tracciamento e controllo delle relative movimentazioni. Trattasi di sistema altresì utile a garantire maggiore sicurezza nelle operazioni e più elevata velocità in termini di conteggio e rendicontazione del denaro.

Nel 2021 sono stati in particolare installati due primi moduli sperimentali per il conteggio e il deposito dei valori presso la stazione di Brennero-Vipiteno.

A valle della descritta fase di sperimentazione, nel corso del 2022 sono state implementate talune modifiche software tese ad ottimizzare la gestione del denaro sia per parte operativa sia in termini di gestione in back office.

Alla luce dell’esito positivo della sperimentazione, nel corso dell’esercizio 2022 si è optato per l’acquisto di ulteriori apparecchiature che andranno a potenziare le attività di gestione del contante presso le stazioni Brennero – Vipiteno e Bressanone.

❖ Progetto M.R.Z.

Nel corso del 2022 è stato introdotto un nuovo sistema di gestione varchi denominato M.R.Z. (Monitoraggio Remoto di Zona), adottato in sostituzione del precedente sistema M.R.P. (Monitoraggio Remoto di Pista).

Grazie alla nuova tecnologia, progressivamente diffusa sulla quasi totalità delle stazioni, è possibile ottenere maggiore configurabilità gestionale e una riduzione dei tempi di intervento.

A regime, il sistema prevede un funzionamento del tutto automatico dei varchi di stazione (manuali esclusi) e l'implementazione della possibilità di monitoraggio degli stessi ad opera di ciascun operatore in turno lungo l'intero nastro: questo grazie a postazioni di controllo multimediali indipendenti dislocate presso le stazioni autostradali A22 dotate del sistema di esazione "Brennero", progettate per assumere la gestione di tutte le piste automatiche o di renderne possibile la gestione a cura di altre postazioni, così da poter fronteggiare ogni più diversa necessità gestionale correlata ai volumi di traffico in transito, a esigenze manutentive e così via.

Allo stato attuale, in caso di necessità, per ogni zona del nastro (nord-centro-sud) è presente una stazione in grado di assumere il controllo da remoto di una diversa stazione posta all'interno della medesima zona.

❖ Progetto Business Continuity

Ad ottobre 2021 è stato avviato un progetto volto alla creazione di un'infrastruttura di Business Continuity per i sistemi informatici di esazione pedaggio e per quelli del Centro Assistenza Utenza.

Completate le varie fasi progettuali ed acquisiti i sistemi atti a potenziare l'infrastruttura, negli ultimi mesi del 2022 è stata eseguita la migrazione dei server in un sistema di macchine virtuali in architettura di tipo "cluster" ridondata tra due data-center: il primario situato sotto la palazzina C.A.U., il secondario situato nei locali seminterrati presenti tra le due palazzine di sede.

L'attivazione della nuova infrastruttura ha comportato una notevole riduzione del rischio di interruzione dei servizi legati alle attività di esazione e C.A.U. In caso di fault di uno dei due siti, infatti, a garanzia della prosecuzione di ogni servizio è previsto entri automaticamente in gioco il sito secondario, senza alcun disagio in termini di livelli di servizio erogati.

❖ Piano della mobilità sostenibile

Nell'anno 2018 Autostrada del Brennero ha approvato un proprio Piano per la mobilità sostenibile, centrato sulla diffusione dei servizi di ricarica elettrica e sull'offerta di carburanti alternativi lungo la rete autostradale A22.

Precorrendo i tempi, il Piano affronta nello specifico la fattibilità tecnico-economica di un potenziamento dei servizi di mobilità sostenibile realizzabili lungo l'asse del Brennero grazie a nuove soluzioni infrastrutturali capaci di garantire a veicoli a basso impatto ambientale la percorrenza dell'intero nastro A22 dal passo del Brennero a Modena, così da rendere il tracciato un corridoio verde, attrezzato per la mobilità del futuro. Trattasi, infatti, di programma d'azione perfettamente in linea con i contenuti del Pacchetto clima "Fit for 55" approvato in data 14 luglio 2021 dalla Commissione Europea che, preso ad anno base il 1990, prevede la riduzione del 55% delle emissioni di anidride carbonica entro il 2030, lo stop alla vendita di auto con motore endotermico entro il 2035, per arrivare alla neutralità climatica (carbon-free) nel 2050.

Sin dall'esercizio 2019 è stato possibile registrare i risultati dell'impegno societario in tale campo, sfida non indifferente per un tracciato che vede progressivamente crescere i propri volumi di traffico e che per farvi fronte in modo efficiente impiega tecnologia innovativa, puntuale e sicura.

Colonnine di ricarica elettrica

Ad oggi, la diffusione sul mercato di veicoli elettrici è principalmente ostacolata dalle difficoltà correlate all'impossibilità di affrontare lunghe distanze, non essendo agli utenti assicurata la presenza di adeguate stazioni di ricarica a intervalli ravvicinati.

Da tempo la Società attua quanto in proprio potere per eliminare tale ostacolo, assicurando peraltro, lungo il tracciato gestito, possibilità di ricarica rapida dei veicoli.

Nel rispetto del citato Piano per la mobilità sostenibile, la Società sta in particolare sviluppando in più fasi, coerenti con la continua evoluzione dei sistemi di ricarica e il progressivo ampliamento dell'offerta commerciale dei veicoli, un'infrastruttura di ricarica capillare, capace di assicurare ai possessori di auto elettriche spostamenti lungo distanze sempre più importanti.

Nel corso del 2022, si è in particolare provveduto all'approntamento di 16 nuove colonnine di ricarica elettrica, installate presso il parcheggio antistante il Plessi Museum e presso la stazione autostradale di Affi, raggiungendo così il numero totale di 73 colonnine presenti lungo l'asse.

Punto di forza del prodotto installato è la modularità, caratteristica che permette di incrementare la potenza attivata tramite moduli ad hoc, così da rendere possibile un dimensionamento dinamico dell'impianto in base all'evoluzione tecnologica dei veicoli elettrici e dei sistemi di stoccaggio, fino ad un massimo di 300 kW. In fase iniziale, si è optato in particolare per l'installazione di una potenza di 150 kW, pari al triplo della potenza delle normali colonnine fast, riducendo in modo importante il tempo di ricarica.

Le 73 colonnine presenti lungo il nastro (25 a ricarica universale e 48 dedicate a veicoli Tesla) sono in particolare distribuite presso i seguenti siti:

- parcheggio antistante il Plessi Museum con 24 colonnine a marchio Tesla, 1 colonnina da 22 kW e 2 colonnine Ultra-fast 150kW;
- uscita della stazione autostradale di Bressanone, ove figurano installate 2 colonnine multistandard rapide;
- area di servizio Paganella est, ove sono presenti 2 colonnine multistandard rapide;
- area di servizio Paganella ovest, ove sono installate 2 colonnine multistandard rapide ed 1 colonnina da 22 kW;
- area di servizio Nogaredo est, dotata di 2 colonnine multistandard rapide;
- area di servizio Nogaredo ovest, anche dotata di 2 colonnine multistandard rapide;
- uscita della stazione autostradale di Rovereto sud, ove, oltre a 2 colonnine multistandard rapide, è presente 1 colonnina da 22 kW;
- uscita della stazione autostradale di Affi, che offre all'utenza 24 colonnine a marchio Tesla e 2 colonnine multistandard rapida;
- uscita della stazione autostradale di Mantova nord, ove sono presenti 2 colonnine multistandard rapide e 1 colonnina da 22 kW;
- area di servizio Po ovest, dotata di 2 colonnine multistandard rapide e 1 colonnina da 22 kW.

Una successiva fase del progetto punterà, tra le altre cose, all'implementazione di postazioni di ricarica Ultra-Charger da 150 KW, da approntarsi sia ad integrazione di aree già attrezzate, sia da installarsi presso punti di ricarica di nuova realizzazione.

Nel mese di dicembre 2022 sono iniziati i lavori finalizzati all'attivazione di un sistema di pagamento automatico dell'energia elettrica erogata dalle colonnine di ricarica delle stazioni autostradali di Rovereto sud e Bressanone.

Impianti di produzione e distribuzione di idrogeno

Alla luce di opportune indagini propedeutiche, in corso d'anno si è proceduto alla redazione di studi di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di otto nuovi impianti di produzione/distribuzione di idrogeno da costruire presso i seguenti siti:

- autoporto Sadobre;
- aree di servizio Paganella est ed ovest (sola distribuzione);
- aree di servizio Nogaredo est ed ovest (produzione esclusivamente presso l'area ubicata in carreggiata nord);
- Centro per la Sicurezza Autostradale di Verona;
- aree di servizio Campogalliano est e ovest (produzione esclusivamente presso l'area ubicata a ridosso della carreggiata sud).

Lo studio di fattibilità è stato redatto secondo i contenuti e le caratteristiche previste dal DPR n. 207 del 5 ottobre 2010 e dal D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 (articolo 23), nonché coerentemente ad ogni altra norma applicabile.

Lo studio di fattibilità complessivo prevede in particolare che l'idrogeno sia in prima fase esclusivamente prodotto presso il centro di Bolzano sud, peraltro oggetto di ampliamento, per essere trasferito a mezzo carro bombolaio presso i nuovi siti di distribuzione; un futuro potenziamento con una unità locale di produzione di idrogeno da elettrolisi sarà preso in considerazione in funzione della richiesta di idrogeno da parte dell'utenza autostradale.

Impianti di distribuzione GNL e GNC

Eseguite opportune indagini propedeutiche, in corso d'anno si è proceduto alla redazione di studi di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di cinque nuovi impianti di distribuzione di gas naturale liquefatto, per i soli mezzi pesanti, da costruire presso i seguenti siti:

- area di servizio Plose est;
- aree di servizio Garda est ed ovest;
- aree di servizio Po est ed ovest.

Lo studio di fattibilità è stato redatto secondo i contenuti e le caratteristiche previste dal DPR n. 207 del 5 ottobre 2010 e dal D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 (articolo 23), tenendo conto di ogni altra norma applicabile in materia di progettazione.

È stato altresì redatto un progetto preliminare per la realizzazione di un nuovo impianto di distribuzione metano e per l'ammodernamento della zona di erogazione GPL dell'area di servizio Povegliano est. La progettazione è stata eseguita secondo i contenuti e le caratteristiche previste dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, tuttora vigente nelle more dell'emanazione del Regolamento di cui all'art. 23, comma 3 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50.

❖ **Sviluppo software e programmazione SCADA per la supervisione ed il controllo da remoto degli impianti tecnici presenti lungo il nastro autostradale da Brennero a Modena**

Nel corso dell'esercizio 2022 è proseguita l'attività di sviluppo e programmazione di un nuovo software di supervisione, visualizzazione e telecontrollo SCADA basato sul prodotto SIEMENS WINCC OA, giunto alla versione 3.17.

L'obiettivo finale del progetto consiste nel collegare ad un'unica piattaforma di controllo tutti gli impianti di automazione a servizio del nastro autostradale:

- impianti di sicurezza delle gallerie (distribuzione elettrica, illuminazione permanente e di rinforzo, ventilazione, rilevazione incendio, antincendio, semafori, uscite di sicurezza);
- impianti di stazione (distribuzione elettrica, illuminazione pubblica, incanalamento traffico, semafori);
- guida luminosa nella nebbia (accensione/spegnimento luci guida, previsione evento nebbia, monitoraggio visibilità);
- terza corsia dinamica (distribuzione elettrica, gestione rete MT, controllo alimentazione ridondata per portali a messaggio variabile, telecamere, sensori).

Sempre in corso d'anno è altresì proseguito lo sviluppo e la programmazione di software SCADA specificamente pensato per la supervisione, il controllo ed il monitoraggio degli impianti tecnici della galleria Fortezza, attività svolta in concomitanza con la programmazione di un nuovo software PLC di galleria.

È prossima la programmazione di software SCADA a servizio delle gallerie Piedicastello e Virgolo.

❖ **Impianti tecnologici a servizio della terza corsia dinamica tra Bolzano sud e Verona nord**

Nell'ambito del progetto per la realizzazione di una terza corsia dinamica tra le stazioni autostradali di Bolzano sud (km 85+175) e Verona nord (km 225+300), è stata terminata la progettazione esecutiva dei lavori volti alla realizzazione di una linea elettrica di distribuzione a media e bassa tensione, destinata all'alimentazione degli impianti di informazione, regolamentazione, video-controllo, rilievo e gestione del traffico veicolare.

Parallelamente, anche con riferimento ad ogni aspetto impiantistico, si è proceduto all'aggiornamento dei prezzi unitari caratterizzanti il quadro economico di progetto, per adeguarne i contenuti all'eccezionale aumento dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici.

❖ Impianti tecnologici a servizio del futuro raccordo autostradale A22-A1

Nell'ambito del progetto per la realizzazione di una terza corsia nel tratto A22 compreso tra Verona nord (km 223) e l'intersezione con l'autostrada A1 a Modena (km 314), particolare cura è riservata alla riconfigurazione dello svincolo di interconnessione A22-A1 a Campogalliano (MO), snodo che presenta aspetti complessi anche sotto il punto di vista della progettazione degli impianti tecnologici da approntarsi.

All'attività di progettazione esecutiva portata avanti nel corso dell'anno 2021 è seguita l'attività di validazione del progetto anche per quanto afferisce impianti tecnologici, settore idraulica e acque di piattaforma.

Parallelamente, anche con riferimento ad ogni aspetto impiantistico, si è proceduto all'aggiornamento dei prezzi unitari caratterizzanti il quadro economico di progetto, per adeguarne i contenuti all'eccezionale aumento dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici.

❖ Impianto di guida luminosa nella nebbia

Lungo la parte meridionale del tracciato A22, nel tratto compreso tra la stazione di Affi (VR) e il raccordo con l'A1 in provincia di Modena, si estende per 105 chilometri un impianto di rilevamento e guida luminosa nella nebbia.

Tale impianto è composto da guide ottiche luminose a lampade LED e da appositi sensori per il rilevamento della nebbia. In caso di scarsa visibilità il sistema attiva automaticamente l'accensione delle lampade lungo il tratto interessato dall'evento atmosferico.

Trattasi di un efficace e importante presidio di sicurezza per l'utenza autostradale, costantemente oggetto di manutenzione preventiva programmata e correttiva.

Nell'arco temporale aprile-settembre 2022 è proseguita un'attività di ingegnerizzazione ed installazione di 23 quadri elettrici negli shelter nebbia per il comando dell'impianto di guida luminosa.

I lavori hanno in particolare riguardato la realizzazione e la posa in opera di nuovi quadri elettrici di comando per l'aggiornamento del sistema di controllo (EPC) e per la gestione da remoto dell'impianto di guida luminosa nella nebbia.

In particolare, si è proceduto con le seguenti specifiche attività:

- rimozione degli apparati presenti;
- installazione e posa di quadro elettrico pre-cablato;
- collaudo e dichiarazione di conformità.

Parallelamente all'installazione di nuovi quadri è proseguito lo sviluppo EPC e la programmazione SCADA:

- l'EPC è un controllore centrale che gestisce una singola porzione d'impianto, riceve in ingresso i segnali dei sensori (visibilometro, assorbimenti circuiti lampade, antifurto), elabora i comandi inviati dallo SCADA, espone i valori di processo allo SCADA e agli EPC chiamati a gestire tratti adiacenti tramite OPC;
- lo SCADA è un software di gestione virtualizzato su specifici server societari che offre un'interfaccia utente verso il campo accessibile tramite diversi client, nel caso specifico realizzato su piattaforma WinCC OA e comunicante con protocollo OPC UA.

Trattasi di evoluzioni tecnologiche che hanno reso possibile il controllo remoto dell'impianto di guida luminosa nella nebbia e l'interfacciamento dello stesso con il Centro Assistenza Utente.

Nel breve periodo si procederà altresì all'acquisto e posa in opera di sistemi di condizionamento di 23 shelter a servizio dell'impianto, così da garantire una temperatura idonea ai locali adibiti all'alloggiamento dei quadri elettrici e della componentistica elettronica, elementi questi ultimi indispensabili per l'automazione ed il monitoraggio dell'impianto di guida luminosa della nebbia nel suo complesso.

❖ Impianti di illuminazione

Interventi sulle torri faro a corona mobile

Nell'ambito della manutenzione decennale degli impianti di illuminazione delle stazioni autostradali e delle aree di servizio, a marzo 2022 è stato dato avvio al II° lotto della manutenzione delle torri faro, servizio che nello specifico contempla le seguenti attività:

- manutenzione meccanica;
- manutenzione elettrica;
- verifica incastro torre-plinto;
- verifica strutturale fondazione;
- verifica geologica del terreno.

Oltre alle verifiche riguardanti le parti di movimentazione meccanica ed elettrica ed i basamenti di fondazione, la manutenzione ricomprende la sostituzione di eventuali parti usurate e ammalorate.

In corso d'anno, i siti coinvolti dall'attività manutentiva sono stati nello specifico i seguenti:

- 9 torri faro ubicate presso la stazione di Bressanone;
- 8 torri faro presenti presso la stazione di Chiusa;
- 8 torri faro posizionate presso la stazione di Egna-Ora;
- 4 torri faro presenti presso la stazione di Nogarole Rocca;
- 11 torri faro ubicate presso la stazione di Mantova sud;
- 2 torri faro situate presso l'area di servizio Campogalliano est;
- 3 torri faro presenti presso l'area di servizio Campogalliano ovest;
- 3 torri faro installate presso il parcheggio mezzi pesanti dell'area di servizio Campogalliano ovest.

Alla luce delle verifiche nel tempo eseguite nell'ambito dell'attività manutentiva delle torri faro è emersa altresì la necessità di procedere ad una serie di lavori di risanamento e ripristino di taluni impianti di illuminazione:

- presso la stazione di Chiusa, 3 torri faro di altezza pari a 20 m sono state sostituite con pali fissi muniti di corona circolare di pari altezza e diametro di base;
- presso l'area di servizio Po ovest è stata eseguita la sostituzione del tronco di base e si è altresì provveduto al totale rifacimento della corona dei tirafondi di ancoraggio di una torre faro di altezza pari a 30 m;
- presso l'area di servizio Campogalliano ovest è stato in particolare sostituito il tronco di base di una torre faro di altezza pari a 25 m.

Verifica meccanica dei pali di illuminazione di talune piste di accelerazione/decelerazione

In corso d'anno si è proceduto alla verifica meccanica di taluni pali di illuminazione delle piste di accelerazione/decelerazione presso i seguenti siti:

- svincolo autostradale A22-A4 (50 pali verificati);
- stazione autostradale di Nogarole Rocca (45 pali verificati);
- stazione autostradale di Reggiolo-Rolo (47 pali verificati).

A valle dell'attività di verifica si è proceduto con la sostituzione dei pali con fusto di base ammalorato.

Riqualificazione degli impianti di illuminazione delle piste e dei piazzali delle aree di servizio Trens ovest e Plose est

Presso l'area di servizio Trens ovest si è proceduto alla posa di tre nuove torri faro, all'acquisto e posa di plinti con pali di altezza pari a metri 9 per l'illuminazione dei piazzali e di basamento per l'installazione di nuovo prefabbricato con i quadri elettrici. Su tutta l'area di servizio è in fase di completamento la sostituzione dei vecchi corpi illuminanti con nuovi apparecchi a tecnologia LED.

Presso l'area di servizio Plose est sono stati eseguiti lavori volti alla demolizione dell'impianto di illuminazione della corsia di decelerazione, con successiva posa di nuovi cavidotti, plinti, pali e corpi illuminanti con tecnologia a LED.

Presso entrambe le aree di servizio si è provveduto altresì allo spostamento dei contatori per l'alimentazione elettrica intestati alla Società: i contatori a servizio dell'illuminazione dell'area e delle altre utenze Autobrennero, precedentemente posizionati in locale promiscuo condiviso con i gestori Oil e Non-oil, sono stati posizionati dentro due nuovi prefabbricati, peraltro sostituendone le linee di alimentazione. All'interno di tali prefabbricati sono oggi contenuti i nuovi quadri elettrici di comando dell'impianto di illuminazione e delle altre utenze facenti capo alla Società.

Riqualificazione di impianti di illuminazione di svincoli e piazzali di stazione

Nel mese di ottobre 2022 è stato predisposto specifico progetto volto alla riqualificazione dell'impianto di illuminazione degli svincoli e dei piazzali di pertinenza della stazione autostradale di Bolzano sud. È prossima la gara per l'affidamento a terzi dei relativi lavori.

In corso d'anno è stato altresì predisposto un progetto volto alla riqualificazione dell'impianto di illuminazione degli svincoli e dei piazzali di pertinenza della stazione autostradale di Pegognaga, appalto comprensivo di rifacimento dei cavidotti, nuovi plinti, pali e proiettori a LED.

❖ Impiantistica a servizio delle gallerie

Risanamento della galleria Brennero

Nell'ambito dei lavori di straordinaria manutenzione per il risanamento della galleria Brennero, tra le progressive km 000+214 e km 001+016, per parte impiantistica le attività rese a supporto della direzione lavori sono state le seguenti:

- recupero impianto provvisorio e installazione di canalina porta cavi in volta lungo metà circa della canna nord;
- installazione di impianti di illuminazione permanente e di rinforzo definitivi su metà della canna nord di galleria;
- riposizionamento impianto di rilevamento incendio e trasmissione radio;
- costruzione/risanamento di fabbricati;
- posa di un impianto di disoleazione e raccolta di sversamenti accidentali all'imbocco sud della canna nord;
- posa di impianto di spegnimento incendio in galleria.

In corso d'anno è stato altresì predisposto progetto e relativo computo metrico riferito ai lavori di straordinaria manutenzione per il risanamento della canna sud, che, per parte impianti tecnologici ha riguardato:

- l'impianto di illuminazione permanente e di rinforzo, di copertura radio, TLC, la distribuzione F.M. e gruppo elettrogeno, la guida luminosa, le vie di fuga e di evacuazione, il recupero dell'impianto esistente e l'impianto provvisorio, l'impianto semaforico, di fonia e l'impianto SOS;
- l'impianto di ventilazione, spegnimento incendio, controllo e supervisione PLC, rilievo inquinanti, rilievo incendio.

Stazioni di misura della qualità e velocità-direzione dell'aria destinate alla sostituzione dei sistemi di monitoraggio attualmente installati presso le gallerie di Fortezza, Virgolo e Piedicastello

Figura tra gli obiettivi di breve termine procedere all'acquisto di diciotto stazioni di misura della qualità e velocità-direzione dell'aria, composte da un misuratore di visibilità e CO

combinato con un anemometro, da installarsi presso le gallerie di Fortezza, Virgolo e Piedicastello.

La documentazione tecnica propedeutica alla messa in gara dell'appalto figura già predisposta dai competenti uffici tecnici.

Riqualificazione dell'impianto di illuminazione e dell'impianto di guida luminosa su cordolo della galleria Fortezza, canne nord e sud

A partire dal mese di settembre 2022 si è proceduto con la riqualificazione dell'impianto di guida su cordolo della galleria Fortezza, consistita nella dismissione del vecchio impianto e nella successiva installazione di nuova apparecchiatura caratterizzata da moduli luminosi a LED e nuove centraline di controllo.

Parallelamente si è altresì proceduto con la riqualificazione dell'impianto di illuminazione della galleria Fortezza; alla dismissione del vecchio impianto è seguita l'installazione di nuova impiantistica, compresi nuovi cavi elettrici e nuove cassette di distribuzione.

Nuovi proiettori con tecnologia a LED per la riqualificazione energetica e luminosa dell'impianto d'illuminazione permanente, riserva ed emergenza, della galleria Virgolo, canne nord e sud

Nel corso dell'esercizio 2022 si è provveduto all'acquisto e all'installazione di nuovi proiettori a LED per l'illuminazione permanente della galleria Virgolo, canne nord e sud.

Tale modifica impiantistica ha reso possibile la rimozione di un impianto d'illuminazione di riserva e di emergenza, costituito da corpi autoalimentati da batterie tampone a bordo degli stessi, di tecnologia ormai obsoleta e superata.

Oltre all'introduzione di sorgenti luminose a luce di colore bianco con temperatura di colore 4000°K e resa cromatica CRI >70, caratteristica che rende gli ostacoli su strada maggiormente visibili, incrementando così il comfort visivo e la sicurezza dell'utente autostradale, l'impiego di tecnologie LED per l'illuminazione comporterà numerosi vantaggi tra i quali oltre 100.000 ore di vita utile attesa, corrispondente a oltre 10 anni di impiego e conseguente eliminazione dei costi di acquisto di materiale di ricambio e relativa posa correlati alle tradizionali lampade al sodio.

Riqualificazione degli impianti di illuminazione e di evacuazione della galleria Virgolo, canna nord e sud

In corso d'anno è stato predisposto un progetto volto alla riqualificazione dell'impianto di illuminazione e di evacuazione della galleria Virgolo; i lavori prevedono il recupero

dell'impianto esistente, la posa di nuovi cavi d'alimentazione e cassette di derivazione oltre all'installazione di nuovi proiettori a LED. Il progetto è in fase di validazione.

Manutenzione degli impianti di illuminazione, ventilazione, rilievo incendio e segnaletica luminosa delle gallerie presenti lungo il tracciato autostradale da Brennero a Bolzano

Opportuni e costanti interventi di manutenzione hanno interessato l'impiantistica a servizio delle gallerie presenti lungo il nastro. Le attività principali sono consistite in quanto segue:

- sostituzione lampade al sodio ad alta pressione non più funzionanti e verifica dei sostegni;
- recupero e nuova installazione di cartelli per la segnalazione delle stazioni di emergenza;
- ispezione e verifica dell'intera lunghezza delle canaline porta cavi sospese in volta;
- ispezione e verifica dell'impianto di ventilazione;
- ispezione e verifica dell'impianto di rilievo incendio.

Nuovi cartelli luminosi bifacciali per le dotazioni antincendio presenti nella galleria Piedicastello, canne nord e sud

Con l'obiettivo di incrementare i livelli di servizio in galleria, nel corso del 2022 sono stati acquistati ed installati nuovi cartelli luminosi bifacciali installati all'interno della galleria Piedicastello, canne nord e sud.

Nuovi ventilatori longitudinali per le gallerie Fortezza, Funes e Piedicastello canna nord

A partire dal mese di settembre 2022 si è proceduto all'installazione di 37 nuovi ventilatori longitudinali all'interno delle gallerie Fortezza e Funes, canne nord e sud, nonché della galleria Piedicastello, canna nord.

L'intervento è consistito in particolare nella rimozione dei ventilatori obsoleti, nella posa di nuovi cavi resistenti al fuoco e nell'installazione di nuovi ventilatori in acciaio inox. Durante le fasi di lavoro, con l'ausilio di un laboratorio specializzato, sono state eseguite prove di pull-out tese a verificare il carico delle staffe di sospensione dei ventilatori.

Sviluppo software e programmazione PLC per il controllo automatico degli impianti tecnici presenti nella galleria Fortezza

Nel luglio 2022 ha preso il via un'attività di sviluppo e programmazione del software PLC riferito alla galleria Fortezza, al fine di armonizzarne l'architettura e la mappatura di

ingressi/uscite con i software più recentemente realizzati a servizio di altre gallerie (ad esempio galleria Chiusalta) e permettere successivamente l'interfacciamento al nuovo software di supervisione SCADA.

❖ **Armature stradali con tecnologia a LED per la riqualificazione energetica e luminosa**

Nel mese di luglio 2022, previo confronto concorrenziale, si è proceduto all'affidamento di una fornitura di nuovi proiettori a LED da installarsi presso l'area di servizio Campogalliano ovest: il materiale figura in consegna; l'installazione sarà svolta a cura di impresa terza specializzata.

Medesima riqualificazione energetica interesserà nel breve termine lo svincolo della stazione autostradale di Bressanone.

❖ **Lavori di rifacimento dell'impianto di distribuzione elettrica a servizio della pensilina della barriera di Brennero presso la stazione di Vipiteno e allacciamento di nuovi quadri elettrici**

In corso d'anno si è provveduto al rifacimento della distribuzione elettrica presso la stazione autostradale di Vipiteno. In particolare, le lavorazioni sono state le seguenti:

- installazione di nuove canaline di alimentazione elettrica all'interno del cunicolo della pensilina a servizio dell'impianto d'illuminazione della stessa e delle prese di forza presenti;
- installazione di nuove canaline di alimentazione elettrica all'esterno della pensilina a servizio dell'impianto semaforico e dei pannelli rotativi;
- installazione di nuovi quadri di consegna, scambio rete gruppo, illuminazione e illuminazione privilegiata nel locale quadri e nuovi collegamenti elettrici;
- smontaggio e recupero del quadro illuminazione esistente.

❖ **Manutenzione delle cabine elettriche MT/bt lungo l'asse A22 ai sensi della norma CEI 78-17**

In corso d'anno si è proceduto al controllo delle cabine elettriche MT/bt come da registro di manutenzione:

- verifica della struttura esterna di cabina;
- verifica dello stato d'idoneità del locale cabina;
- verifica dello stato dell'impiantistica in media tensione;
- verifica dello stato dell'impiantistica in bassa tensione;
- verifica tramite indagine termografica dei componenti elettrici.

❖ Colonnine SOS

In corso d'anno si è provveduto all'acquisto di 100 colonnine in vetroresina e 120 box in policarbonato destinati alla protezione e copertura delle colonnine SOS poste lungo il nastro A22 a servizio degli utenti in transito: prosegue così il piano di miglioramento dell'impiantistica di richiesta soccorso, che prevede la progressiva eliminazione delle colonnine SOS con struttura in metallo.

❖ Impianti di trattamento acque meteoriche

Galleria Brennero, canna nord

Ad ulteriore incremento dei livelli di servizio caratterizzanti il tracciato, nonché nella prospettiva di una più elevata salvaguardia dell'ambiente, a tutela della sicurezza delle gallerie aventi lunghezza maggiore di 500 m, la Società punta all'ottimizzazione dei sistemi di raccolta delle acque. Alla base degli interventi figura la volontà di gestire in modo ancor più ottimale eventi accidentali resi più complicati da sversamenti di liquidi pericolosi, assicurando il convogliamento di questi ultimi in vasche a tenuta stagna e, in secondo luogo, garantendo il trattamento delle acque di dilavamento della galleria per la rimozione di eventuali idrocarburi, prima dello scarico in acque superficiali.

La canna nord della galleria Brennero è stata dotata di un sistema di raccolta delle acque di percolazione e delle acque provenienti dalla piattaforma autostradale che le convoglia all'esterno della galleria in corrispondenza dei portali sud delle due canne. In loco la Società ha provveduto all'installazione di un sistema di trattamento acque pensato per la rimozione di eventuali oli prima dello scarico nel corpo ricettore, così da gestire in sicurezza eventi accidentali con fuoriuscita di liquidi pericolosi, grazie al convogliamento degli stessi in vasche di raccolta separate.

❖ Impianti di trattamento reflui civili

Area di servizio Adige ovest

L'area di servizio Adige ovest non è servita dalla rete fognaria pubblica; la stessa è pertanto dotata di un proprio impianto di depurazione biologica. Tale impianto è dedicato al trattamento di acque reflue di origine civile, provenienti dai servizi igienici, dall'attività di ristorazione e dal camper service. In base agli accordi intercorrenti tra la Società e il gestore dell'area, Autogrill S.p.A., soggetto responsabile dello scarico dei reflui, la manutenzione straordinaria del suddetto impianto è a carico di Autostrada del Brennero S.p.A.

Per ottenere l'incremento delle performance depurative, la Società ha avviato lavori tesi all'installazione di un sistema MBR costituito da un reattore biologico integrato a comparto di filtrazione su membrana.

❖ Portale CIVA (Certificazione e Verifica Impianti e Apparecchi)

In corso d'anno è proseguita l'attività di caricamento dei dati relativi alle dichiarazioni di conformità degli impianti elettrici e termici di proprietà della Società per le verifiche degli impianti di terra e delle scariche atmosferiche ad essi associate, come richiesto dalla normativa vigente.

❖ Aree di servizio e aspetti ambientali

Con specifico riferimento ad attività concernenti indagini ambientali, nonché bonifiche di talune aree di servizio di competenza, in corso d'anno Autobrennero ha proceduto con una serie di interventi e azioni.

Trens est

Demolito l'edificio presente sul sedime dell'area di servizio, la Società ha svolto opportune indagini ambientali a mezzo sondaggio, i cui risultati hanno fatto emergere valori inferiori ai limiti di cui alla vigente normativa provinciale per siti ad uso commerciale e industriale.

Ottenuta quindi l'approvazione del piano di indagine integrativa da parte dell'Ufficio Gestione Rifiuti della Provincia di Bolzano - A.p.p.A., a partire dal mese di giugno 2021 si sono svolte opportune indagini ambientali e si è proseguito con il monitoraggio delle acque e dell'impianto di bonifica.

A fronte di tali risultati, nel corso del 2022 l'Ufficio Gestione Rifiuti della Provincia di Bolzano - A.p.p.A. ha autorizzato l'elaborazione di un'analisi di rischio specifica per il sito, riferita sia alla matrice insatura che satura, nel rispetto della deliberazione della Giunta provinciale n. 102 del 09.02.2021 art. 3 comma 2.

In funzione dell'esito dell'analisi del rischio sito specifica si procederà a definire la durata dei monitoraggi delle acque e della barriera idraulica, che avrà valenza di prescrizione.

Trens ovest

Presso l'area di servizio Trens ovest è proseguito il monitoraggio del corretto funzionamento della barriera idraulica nonché i controlli della matrice acque nel rispetto di tempistiche e prescrizioni di cui all'autorizzazione allo scarico dell'impianto P&T.

Plose est

Con riferimento all'area di servizio Plose est, previo opportuno esperimento di indagini integrative, in qualità di proprietario incolpevole la Società ha provveduto all'invio all'A.p.p.A. della Provincia Autonoma di Bolzano dei progetti preliminare e definitivo di bonifica, entrambi approvati dall'Ente preposto.

Povegliano est

Presso l'area di servizio Povegliano est prosegue il monitoraggio delle attività di bonifica, nonché lo spurgo dei piezometri.

Po est

Nel corso dell'anno 2022 presso l'area di servizio Po est sono stati ultimati i lavori di rimozione degli impianti di stoccaggio e distribuzione carburanti, nonché le attività di caratterizzazione in contraddittorio di tutte le aree di scavo.

STUDI, RICERCHE, INNOVAZIONI

❖ Progetto C-Roads Italy 3

Il progetto C-Roads Italy 3 è il seguito di azioni inizialmente messe in campo con le iniziative C-Roads Italy (2016-IT-TM-0052-S), cui la Società ha partecipato, e C-Roads Italy 2 (2018-IT-TM-TM-0013-S).

Nell'ambito dell'azione C-Roads Italy 3, esperti nazionali con diverse competenze nel campo dei sistemi ITS cooperativi partecipano attivamente a diversi gruppi di lavoro della piattaforma C-Roads, apportandovi la propria esperienza e svolgendo un ruolo attivo nel processo di armonizzazione dei servizi C-ITS lungo la rete stradale europea.

Gli obiettivi principali dell'azione C-Roads Italy 3 puntano a migliorare la sicurezza stradale e l'efficienza della gestione del traffico, a garantire la continuità dei servizi C-ITS estendendo la copertura geografica della rete stradale nazionale lungo la Core Road network dei Corridoi europei Scan-Med e Mediterraneo nonché, infine, ad implementare servizi C-ITS "Day1" e "Day1.5" come raccomandato dalla Piattaforma C-ITS della Commissione europea.

Per raggiungere tali fini, è indispensabile che l'infrastruttura stradale sia dotata di tecnologie innovative capaci di garantire l'interazione e lo scambio di informazioni tra infrastrutture e veicoli degli operatori stradali (comunicazione I2V - V2X).

Progetto di comunicazione e relativa architettura C-Roads Italy 3 sono basati su una soluzione ibrida, costituita dalla tecnologia ITS-G5 e dalla rete cellulare a lungo raggio, come definito nella strategia europea C-ITS, applicandovi ogni specifica della piattaforma C-Roads ad oggi definita.

La continuità e l'interoperabilità dei servizi C-ITS lungo la rete italiana sono demandati a Road Side Units (RSU) compatibili e al collegamento con i centri di gestione del traffico.

A prosecuzione di quanto già testato nell'ambito di C-Roads Italy, tra gli obiettivi d'azione di C-Roads Italy 3 figura la presa in considerazione di altri scenari nell'ambito di casi d'uso già sviluppati o l'analisi di nuovi casi d'uso.

Alla Società sono in particolare affidati gli aspetti organizzativi e tecnici dei C-ITS, al fine di assicurare un'armonizzazione continua di tutti i servizi testati nei diversi siti pilota C-Roads d'Europa, nonché il compito di contribuire alla standardizzazione tecnica dei servizi, partecipando ai diversi gruppi di lavoro e task force europei.

La Società è inoltre chiamata ad estendere la rete geografica di copertura dei servizi C-ITS lungo i 314 km del nastro di competenza, potenziando le proprie RSU, migliorando l'implementazione delle attività C-ITS lungo tutta la tratta A22, in particolare con l'aggiunta di ulteriori 20 antenne; 5 RSU saranno nello specifico da posizionare in punti strategici del percorso autostradale; ulteriori 15 RSU, da installare sulla flotta aziendale, fungeranno invece da unità mobili di supporto alla gestione di lavori stradali e operazioni invernali. Ogni Centro per la Sicurezza Autostradale (C.S.A.) sarà dotato di almeno due RSU mobili.

La Società è peraltro impegnata a sviluppare ulteriormente quanto già implementato nell'ambito del progetto C-Roads Italy, aggiungendo ulteriori scenari di casi d'uso già esistenti o nuovi casi d'uso (ad esempio, notifiche della presenza di lavori stradali mobili e manutenzione invernale).

Autobrennero è, infine, tenuta a contribuire alle attività della C-Roads Platform, ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi di progetto, a garantire adeguata interazione tra le diverse attività tecniche pianificate e ad analizzare i casi d'uso implementati.

Nel corso del 2020 Autostrada del Brennero ha acquistato le RSU previste da Grant Agreement.

Nel corso del 2021 tali RSU sono state configurate. Le RSU mobili sono state in particolare inserite in prototipi sviluppati da operatore economico terzo all'uopo incaricato dalla Società, mentre l'installazione delle RSU fisse è avvenuta nel corso dell'estate 2022.

Nel secondo semestre dell'esercizio 2021 si è altresì avviata la configurazione di 4 nuovi casi d'uso previsti da progetto:

- HLN-ERVI (Emergency or Rescue/Recovery Vehicle in Intervention);
- HLN-EPVA (Emergency or Prioritized Vehicle Approaching);
- RWW-WM (Winter Maintenance);
- RWW-RM (Road Works Mobile).

Lo sviluppo degli elencati casi d'uso è terminato nel corso del 2022; gli stessi saranno da implementarsi nel corso dell'esercizio 2023.

❖ Progetto LIFE ALPS

Il progetto integrato LIFE ALPS (2019-2027), co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma LIFE, mira alla creazione di un sistema di trasporto integrato a zero emissioni, basato sull'impiego di energia derivante da impianti idroelettrici per produrre elettricità ed idrogeno verde, da utilizzare per rifornire veicoli ad emissioni zero.

Nell'ambito di Zero Emission LIFE IP figurano anche numerose azioni complementari alle principali attività di progetto: dall'installazione di apparecchiature di ricarica elettrica e a idrogeno, al dispiegamento di veicoli finanziati da una serie di enti pubblici e privati, regionali ed europei.

Nell'ambito del progetto, Autostrada del Brennero S.p.A. ha concretamente due compiti principali:

- realizzare un distributore di idrogeno presso il C.S.A. di Verona nord;
- installare colonnine di ricarica elettrica lungo l'asse autostradale come attività complementare, sebbene non co-finanziata dal progetto.

L'attività che la Società implementa nell'ambito del progetto servirà per estendere la fornitura di servizi a zero emissioni al di fuori dell'Alto Adige contribuendo a fornire un'infrastruttura capace di garantire una rete di ricarica che incoraggi l'adozione di veicoli a emissioni zero, sia privati, sia pubblici, in diverse regioni europee.

Nel corso del 2020 sono stati definiti i dettagli tecnici della futura implementazione del distributore da realizzarsi presso il C.S.A. di Verona nord.

Nel 2021 è stato affidato a studio esterno un incarico professionale per la redazione di uno studio di fattibilità per la realizzazione dell'impianto di distribuzione di idrogeno, che si è concluso nel corso del 2022.

In corso d'anno è stata peraltro presentata al competente comando dei Vigili del Fuoco di Verona richiesta di nulla osta a procedere con la progettazione, richiesta che ha ottenuto il parere positivo.

Nel corso del mese di dicembre 2022, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la Società ha infine presentato la propria candidatura per partecipare alla realizzazione di distributori di idrogeno lungo la tratta di propria competenza. Tale candidatura ha ricompreso anche il distributore da realizzarsi presso il sito di Verona nord entro giugno 2026.

❖ Progetto NAPCORE

Cofinanziato da un'azione di supporto nell'ambito del programma CEF della Commissione Europea, NAPCORE (2021-2024) è stato lanciato come meccanismo di coordinamento per migliorare l'interoperabilità dei National Access Point quale spina dorsale dello scambio di dati sulla mobilità europea.

NAPCORE è destinato a migliorare l'interoperabilità dei dati relativi alla mobilità in Europa grazie all'armonizzazione e all'allineamento degli standard dei dati medesimi. Inoltre,

NAPCORE è chiamato a facilitare l'accesso ai dati sulla mobilità e ad ampliare la disponibilità degli stessi attraverso accessi coordinati e una migliore armonizzazione dei NAP europei.

NAPCORE mira altresì a potenziare i punti di accesso nazionali e le amministrazioni nazionali, definendo ed attuando procedure e strategie comuni, rafforzando la posizione e il ruolo dei NAP, sostenendo i passi verso la creazione di soluzioni di livello europeo volte a facilitare l'uso dei dati.

Nell'ambito del progetto, sono molteplici le attività nelle quali Autostrada del Brennero S.p.A. figura coinvolta:

- Working Group 1; alla Società è chiesto di contribuire al lavoro di gruppo internazionale, partecipando a diversi task chiamati, tra le altre cose, ad occuparsi di revisione della Direttiva ITS e relativi Regolamenti Delegati, nonché inserimento dei NAP in politiche europee quali il Green Deal, la Strategia Europea sui Dati, la Strategia sulla Mobilità Sostenibile e Smart;
- Working Group 2; alla Società è chiesto di descrivere le best practice esistenti, illustrando i livelli più alti di interoperabilità e i livelli di servizio delle architetture dei NAP italiani, al fine di individuare, sfruttando il lavoro svolto in contemporanea dagli altri stati membri, eventuali gap, limitazioni e azioni necessarie per migliorare l'interoperabilità dei dati a livello europeo, definendone standard comuni, profili di riferimento e metadata;
- Working Group 3; il gruppo di lavoro ha come obiettivo quello di valutare e migliorare il contenuto e l'accessibilità dei NAP europei. Le attività affidate a tale gruppo contribuiranno all'armonizzazione del contenuto dei NAP europei, considerando anche gli sviluppi attuali e i progressi futuri nel settore ITS. La Società è coinvolta nello specifico come follower e avrà quindi un impegno ridotto all'interno del gruppo di lavoro;
- Working Group 5; il gruppo di lavoro elabora strategie comuni per indirizzare le organizzazioni private e le piattaforme ITS a fornire dati sui NAP pienamente conformi ai regolamenti delegati e monitora continuamente i progressi della conformità in tutta Europa.

Il progetto ha preso avvio ufficiale a settembre 2021: sino a fine anno l'attività eseguita è stata interamente dedicata a definire il workplan delle diverse azioni da intraprendere, nonché a delineare i ruoli di ciascun partner nell'ambito delle singole task force.

Nel corso dell'esercizio 2022 le diverse task force coinvolte hanno avviato un'attività di definizione delle condizioni minime e di coordinamento per lo sviluppo e l'evoluzione dei NAP per rafforzare la compatibilità e l'interoperabilità (caratteristiche di accesso, gestione, ecc.), incrementare l'armonizzazione dei livelli di servizio dei NAP e dimostrare livelli di interoperabilità e livelli di servizio migliorati dei NAP.

❖ Progetto PoDIUM

Cofinanziato nell'ambito del programma Horizon Europe della Commissione Europea, PoDIUM (2022-2025) si pone come obiettivo generale quello di implementare casi d'uso specifici di guida autonoma e connessa di alto valore in ambienti urbani ed autostradali, allineati con la strategia e la politica dell'UE, che saranno dimostrati e convalidati in condizioni reali nei 3 Living Labs del progetto in Germania, Italia e Spagna, coinvolgendo anche luoghi transfrontalieri e strutture fisiche autostradali cruciali, ma anche critiche, come le gallerie.

Il concetto di progetto è basato su problematiche riconosciute dagli esperti e dalle principali parti interessate nel campo della mobilità connessa e cooperativa per livelli avanzati di guida automatizzata.

I casi d'uso presi in considerazione mirano in particolare a far progredire una serie di tecnologie chiave dell'infrastruttura fisica e digitale (PDI).

Nell'ambito del progetto sarà privilegiato un approccio multi-connettività, per garantire affidabilità, disponibilità e ridondanza del sistema PDI.

La Società è coinvolta nel caso d'uso «Gestione del rischio in una galleria autostradale», con l'obiettivo di quantificare il livello di rischio in galleria al fine di valutare il livello di automazione di veicoli connessi/cooperativi in avvicinamento.

❖ Progetto Meridian

Cofinanziato da un'azione di supporto nell'ambito del programma CEF 2 della Commissione Europea, MERIDIAN (2021-2025) ha lo scopo di promuovere la digitalizzazione del sistema di mobilità, principalmente lungo i corridoi della rete centrale Scandinavo-Mediterraneo e Mare del Nord-Baltico, implementando sistemi e servizi digitali lungo i corridoi di trasporto merci europei più trafficati.

Nel sostenere gli obiettivi della COP26 lungo tali importanti corridoi di trasporto merci europei, le implementazioni di progetto mirano altresì a quanto segue:

- incrementare la sicurezza del traffico;
- ridurre la congestione e l'inquinamento ambientale.

Scopo ultimo del progetto è quello di fornire alla rete TEN-T tecnologie e sistemi conformi alla politica dell'Unione Europea sui sistemi di trasporto intelligenti (ITS).

Nell'ambito del progetto, la Società è coinvolta nei seguenti task:

- task 1.03 "Cooperazione transfrontaliera", all'interno del quale è stato istituito il gruppo di lavoro tecnico "Digital Green Brenner Corridor", coordinato da Autostrada del Brennero;

- task 4.10 “Creazione di un layer di MaaS integration e estensione dell’infrastruttura per ridurre le emissioni inquinanti”.

Creazione di un layer di MaaS integration

Trattasi della realizzazione di un cruscotto di gestione e di un motore di Trip Planning multimodale/intermodale in tempo reale che utilizzi i dati di traffico disponibili lungo il corridoio, esponendo le funzioni di calcolo del percorso a terze parti.

Il progetto ha lo scopo di creare una vera e propria infrastruttura digitale in grado di fungere da collettore dei dati della mobilità provenienti dai concessionari autostradali e dai vari servizi di trasporto attivi sui territori limitrofi nonché fungere da layer abilitante per servizi di terze parti e fornire sia open data che open services sulla mobilità.

Trattasi di progetto unico nel suo genere in quanto volto alla costruzione di un corridoio autostradale europeo digitale, chiamato ad unire infrastrutture e servizi di diverse aree geografiche, nazionali e transfrontaliere.

Estensione dell’infrastruttura per ridurre le emissioni inquinanti

Nell’ambito di tale specifica attività la Società integra sensori a basso costo per la misurazione della qualità dell’aria, sistemi di rilevamento del traffico (spire/TVCC) e pannelli a messaggio variabile (fotovoltaici e non), al fine di estendere le misure di gestione del traffico attuate nell’ambito del progetto europeo BrennerLEC per aumentare la capacità autostradale e ridurre le emissioni, raggiungendo così gli obiettivi ambientali dell’azione.

❖ **Pass4Core 2 (2021-2024)**

Cofinanziato da un’azione di supporto nell’ambito del programma CEF 2 della Commissione Europea, il progetto Pass4Core 2 (2021-2024) vede Autostrada del Brennero coinvolta in qualità di coordinatore nello sviluppo di una rete di aree di sosta sicure per mezzi pesanti (SSTPA) lungo la rete stradale italiana TEN-T.

Tutte le aree di parcheggio è previsto siano realizzate con i più alti standard di sicurezza, protezione, qualità, connettività e trasparenza, secondo lo standard di parcheggio UE dello studio sui parcheggi sicuri e protetti MOVE/C1/2017-500.

La Società prevede di certificare tre aree di parcheggio per mezzi pesanti secondo standard europei. Trattasi in particolare dei seguenti siti, per l’approntamento dei quali saranno necessarie le seguenti attività:

Sadobre (BZ) - certificazione bronzo

- realizzazione di un'infrastruttura ICT per la sorveglianza dell'area di parcheggio;
- potenziamento del sistema di illuminazione;
- adattamento delle procedure per raggiungere i requisiti necessari per ottenere la certificazione.

Trento nord/Interbrennero (TN) – certificazione argento

- realizzazione di servizi igienici e docce per conducenti di mezzi pesanti, suddivisi per uomini e donne;
- potenziamento della pista di accesso;
- realizzazione di un'infrastruttura per la sorveglianza e l'accesso all'area di parcheggio;
- potenziamento del sistema di illuminazione;
- adattamento delle procedure per raggiungere i requisiti necessari per ottenere la certificazione.

Rovereto sud (TN) – certificazione argento

- realizzazione di un'infrastruttura per la sorveglianza e l'accesso all'area di parcheggio;
- adattamento delle procedure per raggiungere i requisiti necessari per ottenere la certificazione.

❖ Iniziativa BrennerLEC after-LIFE

In data 16 giugno 2016 l'Unit B3 LIFE and CIP Eco-Innovation della Commissione Europea ha approvato, nell'ambito del Programma LIFE, la proposta di accesso al co-finanziamento per il progetto "Brenner Lower Emissions Corridor - BrennerLEC".

Al progetto hanno preso parte, oltre ad Autostrada del Brennero in qualità di coordinatore, anche le Agenzie per la Protezione dell'Ambiente delle Province di Trento e Bolzano, l'Università di Trento, NOI TechPark Südtirol/Alto Adige e CISMA Srl.

L'obiettivo perseguito dal progetto BrennerLEC, conclusosi nel 2021, è consistito nella creazione di un corridoio ad emissioni ridotte (lower emissions corridor - LEC) lungo il tratto autostradale A22 che attraversa il Trentino Alto Adige, implementando in via sperimentale sistemi di gestione dinamica del traffico ai fini del miglioramento della qualità dell'aria, della tutela del clima e della protezione dal rumore nell'ambito di talune sezioni pilota (LEZ - lower emission zones).

Come è generale consuetudine nell'ambito dei progetti LIFE alla conclusione del finanziamento concesso, uno degli output principali del progetto BrennerLEC è il "Piano after-LIFE", volto a consolidare modalità, tempi e risorse grazie alle quali proseguire, nonché, possibilmente, ampliare, le attività avviate nell'ambito del progetto iniziale.

Per formalizzare la prosecuzione delle attività progettuali nel periodo after-LIFE, i partner di progetto hanno deciso di sottoscrivere un accordo di collaborazione. L'accordo di collaborazione nasce con l'intento ultimo di mantenere la collaborazione strategica ed operativa anche esaurito il progetto iniziale, con i seguenti specifici obiettivi:

- implementare il piano di replicazione definito nell'Azione B6;
- monitorare i benefici associati alle misure di gestione dinamica del traffico;
- mantenere e sviluppare continuamente l'architettura tecnologica realizzata;
- valutare ulteriori progettualità affini agli obiettivi di progetto e correlate agli sviluppi tecnologici e normativi;
- mantenere l'approccio di apertura, ascolto e coinvolgimento nei confronti degli stakeholder locali.

La durata complessiva del "Piano after-LIFE" è triennale (periodo 2022-2024).

Nei pressi delle aree urbane di Bressanone (BZ), Bolzano, Rovereto (TN) e Trento, sono stati in particolare individuati 4 nuovi tratti autostradali lungo i quali applicare una riduzione di velocità a fini ambientali, mentre entrambe le carreggiate del segmento Bolzano sud - Verona nord saranno soggette a riduzione della velocità a fini viabilistici, a valle di ogni approntamento infrastrutturale correlato all'attivazione della corsia dinamica.

In tale ottica infrastrutturale, nel corso del 2022 sono state acquistate nuove centraline multiparametriche ed è stata avviata una procedura di revamping delle centraline impiegate nel progetto BrennerLEC. Procedure di acquisto sono state altresì avviate per dotare i segmenti individuati di telecamere per il conteggio veicoli e per il calcolo dei tempi di percorrenza, di nuovi pannelli a messaggio variabile e di lavagne luminose.

LA SITUAZIONE DEGLI IMPEGNI PER CONTRATTI IN CORSO

Per fare fronte ai programmati investimenti in nuove opere e ai necessari interventi di manutenzione, la Società ha provveduto alla stipula di numerosi contratti con altrettanti fornitori.

Sin dal momento della stipula, tali contratti configurano un'obbligazione di terzi verso la Società e, per la parte finanziaria ancora inevasa, un impegno della Società nei confronti dei propri fornitori.

Al 31 dicembre 2022 l'ammontare di tali impegni, pari a 201,9 milioni di Euro, è stato evidenziato in apposito paragrafo della nota integrativa.

LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

RISORSE UMANE – IL PERSONALE

ORGANICO

Il Personale a tempo indeterminato che compone l'organico della Società alla data del 31 dicembre 2022 è costituito da 905 Dipendenti, con un decremento netto rispetto alla situazione del 31 dicembre 2021 di 17 Risorse (erano infatti 922).

A confronto con il 2021, le variazioni nette più significative, per quanto riguarda il Personale con contratto a tempo indeterminato, hanno riguardato gli organici degli Esattori a tempo pieno (-10 unità) e degli Operai a tempo pieno (-7 unità). Per quanto riguarda il personale impiegatizio, si rileva un incremento di 2 unità fra quello a tempo parziale e di 1 a tempo pieno.

Il numero dei Dipendenti con contratto a tempo determinato è pari a 27 (21 nel 2021), con un incremento complessivo di 6 unità.

A completamento del quadro relativo alla situazione del Personale in forza alla Società alla data del 31 dicembre 2022, si precisa che a tale data non erano in organico dipendenti con contratto di "Stagionalità", esattamente come l'anno precedente.

Pertanto, il totale delle Risorse a disposizione della Società, esclusi gli stagionali, a fine 2022 ammonta a 932 Persone (alla fine del 2021 erano 943), con un decremento netto complessivo di 11 unità.

La tabella di seguito riportata espone la situazione al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021, con evidenza delle variazioni intervenute:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Dipendenti a tempo indeterminato :			
- Dirigenti	3	4	-1
- Quadri	36	36	0
- Impiegati a tempo pieno	373	372	1
- Impiegati a tempo parziale	61	59	2
- Esattori tempo pieno	162	172	-10
- Esattori tempo parziale	19	21	-2
- Operai tempo pieno	247	254	-7
- Operai tempo parziale	4	4	0
Tempo indeterminato	905	922	-17
Dipendenti a tempo determinato :			
- Dirigenti Tempo Determinato	0	0	0
- Impiegati Sede Tempo Determinato	12	14	-2
- Impiegati Sede Tempo Determinato P.T.	0	0	0
- Impiegati C.S.A. Tempo Determinato	3	4	-1
- Operai C.S.A. Tempo Determinato	4	0	4
- Operai C.S.A. T.D. - Operaio Aree Servizio FTH	7	1	6
- Stazioni autostradali T.D. - Fth	1	0	1
- Esattori T.D. FTH	0	1	-1
- Esattori P.T. T.D.	0	1	-1
- C.A.U. T.D. FTH	0	0	0
Tempo determinato	27	21	6
Totali Tempo indeterminato + T.D.	932	943	-11
Totale stagionali	0	0	0

Le quattro tabelle che seguono ripartiscono l'Organico effettivo della Società con contratto di lavoro a tempo indeterminato in base a 4 parametri (età, titolo di studio, anzianità di servizio e genere); esse hanno lo scopo di fornire una panoramica più ampia e completa di alcune delle caratteristiche maggiormente significative che caratterizzano il Personale della Società.

Il frazionamento del Personale in base al parametro "Classe di età" evidenzia che la classe più numerosa (pari al 34,36% dell'Organico a tempo indeterminato) è quella dei Dipendenti che si collocano nella fascia oltre i 55 anni; il 45,19%, invece, ha meno di 50 anni.

L'età media dell'Organico è di 49,29 anni.

La suddivisione dell'Organico a tempo indeterminato effettuata sulla base del parametro "Titolo di studio" mostra che il 58,56% dell'Organico è in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o laurea; nel complesso, i Diplomatici con istruzione liceale, tecnica e professionale risultano pari al 38,01%, i laureati rappresentano il 20,55% dell'intero Organico.

Osservando la ripartizione dell'Organico a tempo indeterminato in base al parametro "Anzianità di servizio", si nota che la classe di Dipendenti con la frequenza più alta è quella compresa fra 21 e 30 anni, pari al 28,29%. Nel complesso, i Dipendenti a tempo indeterminato

con oltre 10 anni di servizio risultano essere pari al 69,39% del totale. L'anzianità di servizio media è pari a 17,67 anni.

Sul totale dei Dipendenti a tempo indeterminato in Organico al 31/12/2022 figurano 155 donne, pari al 17,13%, mentre gli uomini sono 750, corrispondenti al 82,87% di tutti i Dipendenti.

ORGANICO - classe di età (media 49,29)			ORGANICO - titolo di studio		
fino a 21 anni	0	0,00%	licenza media ed altro	375	41,44%
da 21 a 30 anni	14	1,55%	diplomi tecnici	206	22,76%
da 31 a 40 anni	145	16,02%	ragioneria ed altri diplomi	78	8,62%
da 41 a 50 anni	250	27,62%	maturità classica, scientifica, magistrale	60	6,63%
da 51 a 55 anni	185	20,44%	lauree umanistiche ed amministrative	70	7,73%
oltre 55 anni	311	34,36%	laurea in ingegneria	76	8,40%
			lauree scientifiche e tecniche	40	4,42%
Totale	905	100,00%	Totale	905	100,00%

ORGANICO - anzianità di servizio (media 17,67)			ORGANICO - genere		
fino a 1 anno	3	0,33%	Uomini	750	82,87%
da 1 a 5 anni	191	21,10%	Donne	155	17,13%
da 6 a 10 anni	83	9,17%			
da 11 a 20 anni	244	26,96%			
da 21 a 30 anni	256	28,29%			
oltre 30 anni	128	14,14%			
Totale	905	100,00%	Totale	905	100,00%

COSTO

Nell'esercizio 2022, i costi sostenuti dalla Società per il Personale sono ammontati a 89,47 milioni di Euro (nel 2021 si era registrato un valore di 85,84 milioni di Euro); l'incremento rispetto all'anno precedente risulta così di circa 3,63 milioni di Euro pari al +4,23%.

La variazione percentuale complessiva del costo del personale, rispetto all'anno precedente, può essere così suddivisa:

• Differenza costo assunti-cessati	-1,75%
• Riserve	+1,83%
• CCNL	+1,77%
• Maggior utilizzo stagionali	+0,72%
• Varie	+1,66%
Totale	+4,23%

Il costo 2022 è comprensivo di 3,45 milioni di Euro che sono stati capitalizzati, in quanto relativi a costi del Personale inerenti lo svolgimento di attività di progettazione, direzione

lavori nonché per il coordinamento per la sicurezza e la salute dei lavoratori relativi ad investimenti in nuove opere. Il costo capitalizzato nel 2021 era stato di 3,07 milioni di Euro.

FORMAZIONE

Durante l'anno 2022, la Società ha proseguito le iniziative inerenti il *knowledge management* volte a sedimentare le conoscenze acquisite e a favorire la condivisione di esperienze e competenze sia all'interno dell'organizzazione sia con gli *stakeholders*.

Autostrada del Brennero si è impegnata inoltre a favorire il *behavioural skills development* per incrementare nei Collaboratori la consapevolezza e fiducia in sé e migliorare così le *performances* complessive nelle risposte agli impegni di servizio.

Di seguito alcune fra le iniziative promosse nel 2022:

- Formazione ambientale alla mobilità sostenibile. Percorso rivolto a tutti i Collaboratori aziendali centrato sulla comunicazione partecipativa, formazione e sensibilizzazione, volto a proporre nuovi paradigmi ambientali, l'adesione a comportamenti più consapevoli e rispettosi dell'ambiente e a orientare alla mobilità sostenibile.
- Formazione interforze, protocolli di ingaggio. Il percorso "Sinergia A22" ha perfezionato le procedure di intervento in emergenza che impegnano congiuntamente gli Ausiliari della Viabilità, il Centro Assistenza Utenza, i reparti di Polizia Stradale, l'Unità operativa Trentino Emergenza 118, il Corpo permanente dei Vigili del Fuoco e il Servizio Centrale Unica di Emergenza della Provincia Autonoma di Trento. Valorizzare le diverse competenze e condividere le conoscenze ha permesso agli attori del processo di elaborare *best practice* operative volte ad incrementare la sinergia delle interazioni durante gli interventi di emergenza.
- Corso comunicazione operatori *front-office*. Il percorso ha inteso migliorare la risposta rilasciata all'Utente autostradale dalle strutture aziendali di contatto. Obiettivo delle sessioni formative è stato quello di fornire ai partecipanti alcuni strumenti per migliorare la loro consapevolezza e interazione comportamentale con l'Utenza.
- Formazione comportamentale per il Personale aziendale. È stato erogato un percorso di formazione rivolto a circa 200 Collaboratori aziendali finalizzato ad incrementarne le *skills* situazionali necessarie per far fronte ad eventi critici. Sono state definite strategie e schemi comportamentali da adottare nel corso delle situazioni complesse.
- Ispettori ponti e viadotti. Il corso di alta formazione specialistica, erogato secondo le nuove Linee Guida del M.I.T. 2020 e il Regolamento R.I.N.A., ha permesso al Personale tecnico, addetto alle ispezioni delle opere d'arte, di accrescere la propria

competenza e di raggiungere l'ambita certificazione R.I.N.A. per tecnici ispettori di ponti e viadotti di livello 1 e 2.

- *Welfare*. Il Settore Risorse Umane è impegnato a favorire la coesistenza di persone e creare un ambiente inclusivo agendo in un'ottica costante di miglioramento delle interazioni fra i Collaboratori aziendali. Per diffondere i principi e incrementare la competenza sul tema *Diversity & Inclusion* è stata erogata al gruppo di supporto alla certificazione "Family audit" una formazione dedicata.
- Percorsi per le Competenze Trasversali l'Orientamento. Rivolti a più di 500 studenti delle scuole superiori ad indirizzo tecnico-scientifico, i "Percorsi" hanno permesso di avvicinare molti ragazzi al mondo del lavoro attraverso i racconti dei "Maestri di mestiere" inviati dalla Società che, oltre alle nozioni, hanno saputo trasferire professionalità, competenza e orientarli al mondo del lavoro.

Di seguito la formazione erogata nel corso dell'anno 2022, suddivisa per aree di competenza:

Corsi di formazione anno 2022	Ore totali
Competenze informatiche	555,0
Competenze linguistiche	142,0
Competenze manageriali trasversali e relazionali	1.007,0
Competenze specialistiche	4.433,0
Formazione/informazione D.lgs. 81/08	8.341,0
Qualità, ambiente e sicurezza	48,0
Struttura e normativa aziendale	488,0
Totale	15.014,0

CONTRATTAZIONE

La situazione dei contratti di lavoro di primo e secondo livello applicati dalla Società per regolare i rapporti con il Personale dipendente è la seguente:

- Il "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il Personale dipendente da Società e Consorzi concessionari di autostrade e trafori" del 16 dicembre 2019 è scaduto il 30/06/2022 ed è attualmente in fase di rinnovo.
- Il Contratto Integrativo di secondo livello – Aziendale, che in base all'accordo del 25 settembre 2017 ha regolamentato il triennio 2017-2018-2019, è stato precedentemente prorogato in più fasi fino al 31/12/2021 ed attualmente è in fase di rinnovo.

SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

La pandemia di COVID-19 ha richiesto una grande attenzione da parte della Società. I protocolli anti-contagio sono stati costantemente affinati, coerentemente all'andamento epidemiologico e all'evoluzione della normativa, consentendo un graduale rientro alla normalità.

Nel 2022 la Società ha conseguito nuovamente la certificazione del suo sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro secondo la norma UNI ISO 45001:2018.

Anche per il 2022 l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro ha accolto l'istanza di riduzione del tasso medio di tariffa prevista per le aziende che eseguono interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro in aggiunta a quelle minime previste dalla normativa; tale riduzione ha comportato un minor costo per circa di 83.300 Euro.

Valutazione dei rischi

Nell'ambito dell'attività di aggiornamento periodico del Documento di Valutazione dei Rischi, nel 2022 si è provveduto alla revisione del programma di miglioramento e all'adeguamento della relazione generale.

E' stata integrata ulteriormente la parte mansionale del Documento di Valutazione dei Rischi, arricchendo sia le schede di rischio che le procedure di lavoro specifiche per varie mansioni, approfondendo in particolare il tema del "lavoratore isolato".

Si è provveduto a riavviare la proficua collaborazione con l'Unità di Ricerca "Ergonomia della Postura e del Movimento" (EPM), associazione di livello internazionale a cui aderiscono i più importanti esperti in materia di valutazione del rischio di sovraccarico biomeccanico, per ridurre ulteriormente l'esposizione alla movimentazione manuale dei carichi.

E' stato effettuato il monitoraggio biennale della Valutazione Stress-Lavoro correlato.

È proseguita l'attività di elaborazione dei Documenti Unici di Valutazione dei Rischi Interferenziali (D.U.V.R.I.) in collaborazione con i Progettisti, i Direttori dei lavori ed i Direttori di esecuzione del contratto, in adempimento dell'Art. 26 del D. Lgs. 81/08.

Analisi dei luoghi di lavoro e delle attrezzature di lavoro

Il controllo dell'evoluzione e dei cambiamenti avvenuti negli ambienti di lavoro ha consentito di attivare i processi necessari per la realizzazione di interventi atti a conservare gli standard di sicurezza attesi, tenendo conto che il Personale della Società è dislocato presso la sede centrale, in cinque unità distaccate, in ventitre stazioni autostradali, in 6 Centri di Sicurezza Autostradale ed in 2 magazzini.

In particolare, sono stati effettuati gli interventi strutturali necessari per eliminare la presenza di gas Radon rilevata in 2 edifici della Società, intervenendo con largo anticipo rispetto ai tempi indicati dalle norme. È stato quindi attivato il monitoraggio annuale per la verifica del buon esito delle azioni adottate.

Aggiornamento dei dispositivi di protezione individuale presenti in azienda

Sono proseguite le ricerche di mercato e le consultazioni con specialisti volte al monitoraggio continuo della dotazione dei D.P.I. in uso al Personale al fine di garantirne la massima sicurezza tecnologicamente fattibile e il comfort d'utilizzo, coinvolgendo nel merito anche gli Addetti e i Preposti.

È stata svolta internamente da parte di personale specializzato la verifica annuale dei D.P.I. anti-caduta a disposizione del Personale esposto al rischio.

Sorveglianza sanitaria

La sorveglianza sanitaria, condotta dal Medico Competente della Società, ha richiesto anche quest'anno un cospicuo numero di visite mediche.

I Dipendenti soggetti a sorveglianza sanitaria sono in totale 742, con periodicità diverse; 374 quelli visitati nell'anno 2022.

Sono state effettuate 385 visite mediche di tipologia diversa: preventive n. 35; per cambio mansione n. 21; periodiche n. 302; per malattia-infortuni superiori a 60 giorni n. 15; visite richieste dal dipendente n. 9; visite straordinarie n. 3.

Sono stati effettuati 1.189 esami integrativi: 209 esami dell'acuità visiva (visiolite), 23 questionari *screening* visivo, 8 visite oculistiche specialistiche, 378 esami ortopedici al rachide, 104 esami ortopedici agli arti superiori, 216 audiometrie, 45 spirometrie basali, 30 questionari scala di Epworth della sonnolenza (ESS), 176 esami *screenings* sull'utilizzo di sostanze psicotrope.

Nell'ambito della campagna di sensibilizzazione sulla prevenzione delle malattie del sistema cardiovascolare promossa dalla Società, sono stati eseguiti 35 elettrocardiogrammi, dando la possibilità alle categorie di lavoratori più esposti di individuare precocemente eventuali problemi cardiaci.

I dati relativi ai giudizi di idoneità risultati dal complesso degli accertamenti effettuati sono i seguenti: 217 idonei alla mansione specifica, 88 idonei con prescrizioni, 68 idonei con limitazioni, 1 idoneo con limitazioni temporanee, nessun non-idoneo permanentemente.

I dati sulla natura delle prescrizioni sulle condizioni di salute dei lavoratori evidenziano che, anche per il 2022 ed in linea con i dati europei, fra i Dipendenti di Autostrada del Brennero S.p.A. le più numerose sono quelle riguardanti l'apparato osteoarticolare.

Corsi di formazione e informazione dei lavoratori

Nel 2022, sono state erogate 8.157 ore di formazione in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro. I partecipanti ai corsi sono stati 1.627. In media, sono state erogate 8,8 ore di formazione per lavoratore.

Controllo degli infortuni e delle malattie professionali

Nel corso del 2022 si sono verificati 20 infortuni, di cui 3 *in itinere*.

I 17 infortuni propriamente detti hanno interessato: in 9 casi Operai addetti alla manutenzione, in 3 Impiegati addetti alla direzione lavori, in 2 Operai addetti alla manutenzione delle apparecchiature di esazione, in 1 un Operaio elettricista, in 1 un Ausiliario della viabilità, e in 1 un Esattore. Di questi infortuni, 3 hanno comportato una prognosi complessiva superiore a 40 giorni, risultate tutte dalla somma di prognosi successive alla prima.

Le modalità di accadimento sono state le seguenti: 5 per "piede in fallo/scivolamento", 4 per "incidenti in servizio", 4 per "contatti, schiacciamenti con materiali, macchine", 1 per "schiacciato/colpito da corpi estranei", 1 per "sollevando/spostando", 1 per "movimento incoordinato", 1 per cause non classificabili.

L'indice di frequenza degli infortuni, ovvero il rapporto tra il numero di infortuni e le ore lavorate, registrato nel 2022 è inferiore a quello dell'anno precedente, e rimane ampiamente sotto la media e costituisce il terzo dato più basso degli ultimi 20 anni.

L'indice di gravità, ovvero il rapporto tra i giorni di assenza per infortunio e le ore lavorate, è diminuito rispetto all'anno scorso e rimane anch'esso ampiamente al di sotto della media, costituendo il terzo dato più basso degli ultimi 20 anni.

La Società ha proseguito la propria attività di gestione del sistema di *reporting* ed analisi dei mancati infortuni.

Gestione delle emergenze

Le esercitazioni antincendio sono state eseguite presso tutte le unità locali della Società. È proseguita l'attività di manutenzione delle attrezzature antincendio (estintori e impianti idrici antincendio) presenti negli insediamenti e lungo il tronco autostradale (gallerie, *shelters*, ecc.).

ATTIVITÀ LEGALE E GARE

Alla data del 31 dicembre 2022, il contenzioso legale in essere risulta complessivamente costituito da 120 cause (rispetto alle 84 di fine 2021 e 77 di fine 2020), di cui 46 civili, 25 cause di lavoro, 20 cause amministrative, 5 cause penali, 6 per responsabilità civile autoveicoli e responsabilità civile verso terzi (RCA/RCT) e 18 cause tributarie.

L'attività di difesa legale nelle cause riguardanti i sinistri occorsi lungo l'Autostrada del Brennero con presunta responsabilità civile da parte della Società, la copertura e la gestione giudiziale, sono di competenza della compagnia di assicurazione presso la quale la Società è tutelata.

Nel corso del 2022 sono stati definiti - in base alle richieste inoltrate alle compagnie assicurative degli Utenti da parte della Società e dagli studi legali esterni incaricati - n. 378 sinistri (l'anno precedente furono 291), di cui n. 322 hanno comportato danni alle infrastrutture autostradali, n. 55 a mezzi aziendali e n. 1 altro sinistro, per un valore complessivo di quasi 1,27 milioni di Euro (1,02 milioni di Euro nell'anno precedente).

Nel corso del 2022, giuste procedure ad evidenza pubblica, sono stati nel complesso aggiudicati n. 3 appalti di lavori (per un importo contrattuale complessivo di 41,1 milioni di Euro), n. 8 appalti di servizi (per un importo contrattuale complessivo di 17,9 milioni di Euro) e n. 6 appalti di forniture (corrispondenti ad un importo contrattuale complessivo di 10,6 milioni di Euro). In totale, quindi, nel 2022 le aggiudicazioni con procedura aperta sono state 17, per un importo contrattuale totale pari a 27,9 milioni di Euro (27,9 milioni di Euro l'anno precedente).

Per ulteriori dettagli si richiama quanto indicato nell'allegato n. 18.

AZIONI PROPRIE

Si segnala, ai sensi dell'articolo 2428, Comma 2 del Codice Civile, che Autostrada del Brennero S.p.A., al 31 dicembre 2022, detiene in portafoglio n. 16.784 azioni proprie (di cui 15.500 vincolate e 1.234 libere) del valore nominale di 36,15 Euro cadauna – corrispondenti complessivamente ad un valore nominale di Euro 606.741,60 – che rappresentano l'1,09% dell'intero capitale sociale. Nel corso dell'esercizio non sono state né acquistate né cedute azioni proprie.

INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE N. 41 DEL 28.2.1986

In ottemperanza alla Legge 41 del 28 febbraio 1986, Art.18, Comma 5, si informa che l'ammontare delle agevolazioni tariffarie concesse nel corso del 2022 ammontano a 95.635 Euro.

DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n.231 *“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'Art. 11 della legge 29 Settembre 2000, n. 300”* ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la responsabilità penale autonoma dei soggetti collettivi. Esso si applica anche nei confronti della società Autostrada del Brennero S.p.A., in quanto ente a soggettività privata non rientrante in alcuna delle fattispecie di esclusione previste dallo stesso Decreto Legislativo.

Il D.Lgs. n.184 del 8 novembre 2021 recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2019/713 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativa alla lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti e che sostituisce la decisione quadro 2001/413/GAI del Consiglio”* ha introdotto l'Art. 25-octies.1 *“Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti”* del D.Lgs. 231/01; il D.Lgs. n. 195 del 8 novembre 2021 recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/1673 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2018, sulla lotta al riciclaggio mediante diritto penale”*, ha modificato l'art.25-octies *“Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio”* del D.Lgs. 231/01; la Legge n. 238 del 23 dicembre 2021 recante *“Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2019-2020”* ha apportato modifiche ai seguenti articoli del citato D.Lgs. 231/01: all'art. 24-bis *“Delitti informatici e trattamento illecito di dati”*, all'art. 25-quinquies *“Delitti contro la personalità individuale”* e all'art. 25-sexies *“Reati di abuso di mercato”*; il Decreto Legge n.13 del 2 febbraio 2022 recante *“Misure urgenti per il contrasto alle frodi e per la*

sicurezza nei luoghi di lavoro in materia edilizia, nonché' sull'elettricità prodotta da impianti da fonti rinnovabili" ha apportato modifiche all'art. 24 "Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture" del D.Lgs. 231/01; la Legge n.22 del 9 marzo 2022 recante " Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale" ha introdotto gli articoli 25-septiesdecies "Delitti contro il patrimonio culturale" e 25-duodevicies "Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali" del D.Lgs. 231/01.

In considerazione delle suddette novità legislative, il Consiglio di Amministrazione nella seduta di data 16 settembre 2022 ha approvato gli aggiornamenti dell'Analisi dei Rischi e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo; nella stessa seduta, inoltre, ha approvato il Codice Etico e di Comportamento ed il Sistema Sanzionatorio (già Codice Disciplinare) revisionati .

DESCRIZIONE DEI RISCHI

Relativamente alle informazioni richieste dall'Art. 2428 del Codice Civile, ovvero alla gestione delle politiche e del rischio finanziario da parte delle imprese, per quanto concerne Autostrada del Brennero S.p.A., dopo aver valutato i rischi di prezzo/mercato, credito, liquidità, variazioni dei flussi finanziari e cambio, non si segnalano significative aree di rischio a cui la Società risulta sottoposta.

In particolare, relativamente ai principali rischi oggetto di monitoraggio da parte della Società, si segnala:

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività commerciali della Società abbiano un'ottima qualità creditizia, dal momento che gran parte degli incassi avvengono con mezzi di pagamento tracciabili (o in contanti) all'atto di erogazione del servizio o entro 30/60 giorni. Con riferimento agli incassi derivanti dalla gestione delle Aree di servizio, si è posta particolare attenzione al monitoraggio dei dati forniti.

Rischio di liquidità

La Società con la propria attività è in grado di generare autonomamente le fonti sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse è legato essenzialmente alla giacenza in essere sui conti correnti attivi negoziati a tassi variabili ed alle cedole maturate sui titoli di Stato, oltre che alle conseguenze sui relativi prezzi di mercato di questi ultimi. Non sono presenti, al 31 dicembre 2022, operazioni relative a strumenti derivati sui tassi di interesse in quanto si ritiene che tale rischio non possa generare effetti materiali a livello di conto economico e patrimonio netto, pur tenendo conto di un generale appiattimento verso il basso dei tassi di interesse sui conti correnti bancari.

Rischio di cambio

In considerazione dell'attività e del mercato in cui la Società opera, non si evidenziano particolari rischi di cambio.

Rischio di prezzo/mercato

La maggior parte dell'attività si riferisce a prestazioni di servizi effettuati su base tariffaria, che sono soggette al controllo e definizione da parte del Concedente.

Rischio attività concessoria

Per quanto riguarda il rischio relativo all'attività concessoria, si rimanda a quanto commentato nelle "Considerazioni generali" di questa Relazione sulla gestione, in particolare al paragrafo "Aspetti concessori – La situazione", nonché al paragrafo "Continuità aziendale" della Nota Integrativa.

Per quanto riguarda i contenziosi che vedono coinvolta la società si rimanda a quanto commentato nei paragrafi "Contenzioso Delibera Cipe N. 68/2018 e successive 24, 38 e 59 del 2019" di questa Relazione sulla gestione e "Altre informazioni" della Nota Integrativa.

Relativamente ai rischi ed incertezze derivanti dalla possibile evoluzione del conflitto Russo-Ucraino tutt'ora in corso si rimanda, infine, a quanto esposto di seguito nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione".

PARTI CORRELATE E RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE A COMUNE CONTROLLO

Per quanto riguarda le operazioni con Parti correlate, nonché con altre società del Gruppo eseguite nel corso dell'anno, si evidenzia che sono state concluse a normali condizioni di mercato.

L'analisi delle operazioni realizzate con parti correlate e con le altre società del Gruppo è rimandata alle precisazioni fornite in ciascuna sezione della Nota integrativa.

Di seguito si riportano i riepiloghi dei rapporti avvenuti con le imprese controllate in via diretta.

Ricavi vs. Imprese Controllate	totale 2022	totale 2021	Costi vs. Imprese Controllate	totale 2022	totale 2021
Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.a.	94.343	155.698	Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.a.	-	-
ARC S.p.a.	84.375	122.390	ARC S.p.a.	-	-
Sadobre S.p.a.	49.336	48.335	Sadobre S.p.a.	1.197.112	1.101.371
S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.a.	15.000	10.000	S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.a.	-	-
Rail Traction Company S.p.a.	8.100	8.700	Rail Traction Company S.p.a.	-	-
S.T.R. 2 S.p.a.	5.000	-	S.T.R. 2 S.p.a.	-	-
Inrail S.p.A.	4.500	-	Inrail S.p.A.	-	-
Ricavi vs. Imprese Controllate	260.654	345.123	Costi vs. Imprese Controllate	1.197.112	1.101.371

Crediti vs. Imprese Controllate	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2022	totale 2021
Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.a.	46.360	-	46.360	88.814
Sadobre S.p.a.	51.738	-	51.738	48.335
ARC S.p.a.	41.457	-	41.457	40.838
Rail Traction Company S.p.a.	8.100	-	8.100	8.700
S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.a.	15.000	-	15.000	10.000
Inrail S.p.A.	4.500	-	4.500	-
Crediti vs. Imprese Controllate	167.155	-	167.155	196.687

Debiti vs. Imprese Controllate	entro 12 mesi			oltre 12 mesi	
	Capitale Sociale	Debiti Commerciali	Iva di Gruppo	Capitale Sociale	Totale
ARC S.p.a.	2.856.000	-	-	-	2.856.000
Sadobre S.p.a.	-	351.073	-	-	351.073
S.T.R. 2 S.p.a.	-	1.000	-	-	1.000
Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.a.	26.755.875	-	-	-	26.755.875
Debiti vs. Imprese Controllate	29.611.875	352.073	-	-	29.963.948

AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non possiede, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, azioni o quote di controllanti. La Società non è peraltro sottoposta a direzione e coordinamento da parte di altri soggetti.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si segnala che non risultano essere stati sottoscritti accordi cosiddetti "fuori bilancio".

SEDI SECONDARIE

La Società non dispone di sedi secondarie.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Ai sensi dell'Art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società non ha emesso e sottoscritto strumenti finanziari derivati come individuati dall'Art. 2427 bis del Codice Civile.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto concerne i primi mesi del 2023 i dati del traffico, seppur provvisori evidenziano i seguenti risultati:

INTROITO DA PEDAGGIO - DATO MEDIO GIORNALIERO (NETTO IVA)

Periodo	2021	2022	2023	Δ% 2023-2021	Δ% 2023-2022
Gennaio	514.375	801.041	885.054	72,1%	10,5%
Febbraio	601.813	908.955	927.118	54,1%	2,0%
Marzo	598.393	912.775	947.738	58,4%	3,8%
Aprile*	633.540	961.895	999.341	57,7%	3,9%

* dato provvisorio

Per l'esercizio 2023, con riferimento alla nostra Società, è ragionevole prevedere un miglioramento dei volumi di traffico del +8,00% rispetto al 2022, addirittura superiori di quelli pre-pandemia (+2,00% rispetto al 2019). Tali stime non tengono conto, inoltre, dei potenziali impatti connessi agli effetti dell'attuale contesto geopolitico e quindi all'aumento dei costi delle materie prime, principalmente del carburante, connessi al conflitto tra Russia e Ucraina, iniziato il 24 febbraio 2022 e tutt'ora in corso, i cui effetti potrebbero continuare ad arrecare significativi impatti sui futuri prezzi di mercato del gas naturale e dell'energia elettrica.

Ad oggi, comunque la Società non prevede effetti che debbano essere considerati ai fini della redazione del presente bilancio di esercizio.

Per quanto riguarda il processo di affidamento della concessione, la Società - a seguito della dichiarazione di fattibilità della proposta di finanza di progetto avvenuta in data 6 dicembre 2022, con Decreto del Direttore Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali n. 132 - rimane in attesa della definizione dell'iter procedurale relativo all'indizione della fase di gara, che ci si aspetta debba avvenire nel corso del 2023.

Trento, 19 maggio 2023

BILANCI E RELAZIONI **2022**

BILANCIO
DI ESERCIZIO 2022

BILANCIO 2022

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

	Parziali 2022	Totale 2022	Parziali 2021	Totale 2021	Scostamenti
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-		-		
Totale A)		-		-	-
B) Immobilizzazioni:					
I - Immobilizzazioni immateriali					
4) Concessioni, licenze, marchi diritti simili	1.521.922		1.763.510		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	4.746.310		2.515.486		
7) altre	226.851		259.260		
	6.495.083		4.538.256		
II - Immobilizzazioni materiali:					
1) terreni e fabbricati	9.521.792		10.063.706		
3) attrezzature industriali e commerciali					
3 bis) autostrada in concessione	120.026.578		117.154.794		
4) altri beni	7.291.000		6.285.450		
5) immobilizzazioni in corso e acconti	12.830.067		10.320.337		
	149.669.437		143.824.287		
III - Immobilizzazioni finanziarie:					
1) partecipazioni:					
a) imprese controllate	152.310.007		152.310.007		
b) imprese collegate	908.676		278.946		
c) imprese controllanti					
d-bis altre imprese	1.014.309		1.014.309		
2) crediti:					
d-bis verso altri					
- entro 12 mesi					
- oltre 12 mesi	188.730		170.136		
3) altri titoli	643.658.798		707.762.931		
	798.080.520		861.536.329		
Totale B)		954.245.040		1.009.898.872	- 55.653.832
C) Attivo circolante:					
I - Rimanenze:					
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	9.178.441		8.331.420		
	9.178.441		8.331.420		
II - Crediti:					
1) verso clienti					
- entro 12 mesi	94.954.041		82.759.683		
- oltre 12 mesi					
2) verso imprese controllate					
- entro 12 mesi	167.155		196.687		
- oltre 12 mesi					
3) verso imprese collegate					
- entro 12 mesi	49.848		-		
- oltre 12 mesi					
4) verso imprese controllanti					
- entro 12 mesi					
- oltre 12 mesi					
5-bis) crediti tributari					
- entro 12 mesi	845.009		196.083		
- oltre 12 mesi	8.047.190		7.313.550		
5-ter) imposte anticipate	65.755.139		73.525.452		
5-quater) verso altri					
- entro 12 mesi	7.878.604		7.481.936		
- oltre 12 mesi	202.047.911		101.520.854		
	379.744.897		272.994.245		
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:					
4) altre partecipazioni					
6) altri titoli	164.195.349		174.663.188		
	164.195.349		174.663.188		
IV - Disponibilità liquide:					
1) depositi bancari e postali	428.922.303		405.226.557		
3) denaro e valori in cassa	1.561.766		1.564.835		
	430.484.069		406.791.392		
Totale C)		983.602.756		862.780.245	120.822.511
D) Ratei e risconti:					
1) ratei e risconti					
- ratei	2.822.820		2.166.106		
- risconti	448.839		241.099		
2) disaggi su prestiti					
Totale D)		3.271.659		2.407.205	864.454
TOTALE (A+B+C+D)		1.941.119.455		1.875.086.322	66.033.133

BILANCIO 2022

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

	Parziali 2022	Totale 2022	Parziali 2021	Totale 2021	Scostamenti
A) Patrimonio netto					
I - Capitale	55.472.175		55.472.175		
II - Riserva sovrapprezzo azioni					
III - Riserva di rivalutazione	5.555.382		5.555.382		
IV - Riserva legale	11.094.435		11.094.435		
V - Riserve statutarie					
VI - Altre riserve:					
- riserva straordinaria	734.916.227		705.834.327		
- riserva contributi conto capitale	1.312.683		1.312.683		
- riserva vincolata ritardati investimenti					
- riserva utile su cambi	248.397		-		
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi					
VIII - Utile (perdite) portati a nuovo					
IX - Utile dell'esercizio	93.547.897		56.951.297		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	- 11.866.094		- 11.866.094		
Totale A)		890.281.102		824.354.205	65.926.897
B) Fondi per rischi e oneri:					
2) Fondo imposte, anche differite					
4) Altri fondi per rischi e oneri:					
- fondo rinnovo	1.993.182		1.993.182		
- fondo rischi	29.327.592		14.897.278		
- fondo Contributi alle Province	46.887.224		53.325.967		
- fondo legge 27.12.97 n. 449 art.55 co.13	825.999.639		791.499.639		
- fondo Interessi F.do Ferrovia	-		56.462.500		
Totale B)		904.207.637		918.178.566	- 13.970.929
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	7.385.153		7.726.822		
Totale C)		7.385.153		7.726.822	- 341.669
D) Debiti:					
4) verso banche					
- entro 12 mesi	390		392		
- oltre 12 mesi					
7) verso fornitori					
- entro 12 mesi	66.712.026		43.327.636		
- oltre 12 mesi	1.446.894		1.286.622		
9) verso controllate					
- entro 12 mesi	29.963.948		29.892.299		
- oltre 12 mesi					
10) verso collegate					
- entro 12 mesi	2.456		1.402		
- oltre 12 mesi					
12) debiti tributari					
- entro 12 mesi	16.593.218		23.223.697		
- oltre 12 mesi					
13) debiti verso Istituti previdenziali					
- entro 12 mesi	4.939.098		5.483.044		
- oltre 12 mesi	-		2.674		
14) altri debiti					
- entro 12 mesi	18.922.072		21.068.245		
- oltre 12 mesi	132.223		130.904		
Totale D)		138.712.325		124.416.915	14.295.410
E) Ratei e risconti:					
1) Ratei e risconti					
- ratei					
- risconti	533.238		409.814		
Totale E)		533.238		409.814	123.424
TOTALE (A+B+C+D+E)		1.941.119.455		1.875.086.322	66.033.133

BILANCIO 2022 CONTO ECONOMICO

	Parziali 2022	Totale 2022	Parziali 2021	Totale 2021	Scostamenti
A) Valore della produzione:					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	390.520.411		340.280.944		
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione					
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione					
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.448.549		3.073.140		
5) Altri ricavi e proventi	72.991.542		9.725.918		
Totale valore della produzione A)		466.960.502		353.080.002	113.880.500
B) Costi della produzione:					
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	10.883.086		8.613.724		
7) Per servizi	94.251.197		85.420.555		
8) Per godimento di beni di terzi	2.053.985		1.961.369		
9) Per il personale	89.460.442		85.840.762		
- a) Salari e Stipendi	60.219.399		59.878.888		
- b) Oneri Sociali	19.096.986		18.844.999		
- c) Trattamento di Fine Rapporto	4.857.665		4.395.873		
- d) Trattamento di quiescenza e simili	2.751.283		2.464.389		
- e) Altri costi	2.535.110		256.613		
10) Ammortamenti e svalutazioni:	37.164.829		33.444.532		
- a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	530.537		508.146		
- b) ammortamento immobilizzazioni materiali	2.577.218		2.475.220		
- b bis) ammortamento finanziario	30.195.000		30.044.000		
- c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.746.000		275.000		
- d) svalutazione crediti attivo circ. e delle disp. Liquide	116.074		142.166		
11) Variazione rimanenze di materie prime	- 847.021		366.007		
12) Accantonamenti per rischi	18.170.682		2.537.618		
13) Altri accantonamenti	34.500.000		42.700.500		
14) Oneri diversi di gestione:	57.415.709		49.743.062		
a) canone di concessione	52.796.103		46.888.622		
b) altri oneri di gestione	4.619.606		2.854.440		
Totale costi della produzione B)		343.052.910		310.628.129	32.424.781
Differenze tra valori e costi della produzione (A-B)		123.907.592		42.451.873	81.455.719
C) Proventi e oneri finanziari:					
15) Proventi da partecipazioni:					
- in altre imprese	92.058				
- altri proventi da cessione di partecipazioni					
16) Altri proventi finanziari					
a) altri crediti iscritti nelle immobil. (da imp. collegate)					
b) da titoli nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	16.552.916		11.227.709		
c) da titoli nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	509.522		2.982.687		
d) proventi diversi dai precedenti:					
- proventi diversi	936.849		29.860.010		
17) Interessi e altri oneri finanziari:					
- interessi passivi e oneri finanziari diversi	- 4.614.143		- 4.427.271		
17-bis) Utili e perdite su cambi:					
- utili e perdite su cambi	228.549		258.809		
TOTALE 15 + 16 - 17		13.705.751		39.901.944	- 26.196.193
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:					
18) Rivalutazioni:					
a) di partecipazioni			44.317		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			-		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	125.683		173.689		
19) Svalutazioni:					
a) di partecipazioni					
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni					
c) di titoli dell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	7.061.697		3.824.086		
TOTALE 18 - 19		-6.936.014		-3.606.080	- 3.329.934
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)		130.677.329		78.747.737	51.929.592
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
- Imposte correnti		26.305.522		24.368.122	
- Imposte anticipate / differite		7.770.313		- 2.571.682	
- Imposte relative a esercizi precedenti		3.053.597			
21) Utile dell'esercizio		93.547.897		56.951.297	36.596.600

BILANCIO 2022 RENDICONTO FINANZIARIO

	Parziali 2022	Totale 2022	Parziali 2021	Totale 2021	Scostamenti
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE					
Utile (perdita) dell'esercizio	93.547.897		56.951.297		
Imposte sul reddito	37.129.431		21.796.441		
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 13.272.056		- 36.790.581		
(Dividendi)	-		-		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 761.301		- 31.698.517		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		116.643.971		10.258.640	106.385.331
Accantonamenti ai fondi	57.528.347		49.633.991		
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	530.537		508.146		
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.577.218		2.475.220		
Ammortamenti delle immobilizzazioni finanziarie	30.195.000		30.044.000		
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	3.746.000		275.000		
Altre rettifiche per elementi non monetari	- 49.526.486		3.606.080		
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		45.050.616		86.542.437	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		161.694.587		96.801.077	64.893.510
Decremento/(incremento) delle rimanenze	- 847.021		366.007		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (incluso intercompany)	- 12.214.674		- 13.430.620		
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (incluso intercompany)	23.617.365		4.028.189		
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 864.455		170.917		
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	123.424		- 147.401		
Altre variazioni del capitale circolante netto	- 107.159.933		- 89.628.262		
Variazioni del capitale circolante netto		- 97.345.294		- 98.641.170	
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		64.349.293		- 1.840.093	66.189.386
Interessi incassati/(pagati)	13.272.056		36.790.581		
(Imposte sul reddito pagate)	- 33.827.431		- 7.891.063		
Dividendi incassati	-		-		
(Utilizzo dei fondi)	- 15.378.443		- 9.315.149		
Altre rettifiche		- 35.933.818		19.584.369	
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)		28.415.475		17.744.276	10.671.199
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO					
(Investimenti)	- 42.363.366		- 33.240.247		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	784.702		88.521		
Immobilizzazioni materiali		- 41.578.664		- 33.151.726	
(Investimenti)	- 2.487.365		- 990.480		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-		-		
Immobilizzazioni immateriali		- 2.487.365		- 990.480	
(Investimenti)	- 104.268.798		- 50.613.026		
Prezzo di realizzo disinvestimenti*	143.167.197		180.823.452		
Immobilizzazioni finanziarie		38.898.399		130.210.426	
(Investimenti)	- 20.539.637		- 55.400.803		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	48.605.471		31.978.493		
Attività finanziarie non immobilizzate		28.065.834		- 23.422.310	
Acquisizione o cessione di controllate o rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		-		-	
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)		22.898.204		72.645.910	- 49.747.706
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO					
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	- 2		- 2		
Accensione finanziamenti	-		-		
Rimborso finanziamenti	-		-		
Mezzi di terzi		- 2		- 2	
Variazione Capitale Sociale (incassi e rimborsi)	-		-		
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-		-		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	- 27.621.000		- 15.345.000		
Mezzi propri		- 27.621.000		- 15.345.000	
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)		- 27.621.002		- 15.345.002	- 12.276.000
Disponibilità liquide al 1 gennaio		406.791.392	1 gennaio	331.746.208	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)		23.692.677	31 dicembre	75.045.184	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C) 31 dicembre		430.484.069	31 dicembre	406.791.392	23.692.677

*nell'esercizio precedente la voce comprendeva l'effetto del realizzo derivante dalla vendita della partecipazione ASTM SPA e dalla risoluzione del contratto di capitalizzazione Eurovita

BILANCI E RELAZIONI **2022**

BILANCIO
DI ESERCIZIO 2022

Nota Integrativa

NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Come previsto dall'Art. 2423 Co.1 del C.C., "Gli Amministratori devono redigere il Bilancio di Esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa". La Nota Integrativa relativa al Bilancio di Esercizio 2022 risulta così articolata:

- struttura e contenuto del Bilancio di Esercizio;
- criteri di valutazione;
- informazioni sullo Stato Patrimoniale;
- informazioni sul Conto Economico;
- altre informazioni.

Si rinvia al contenuto della Relazione sulla Gestione per quanto riguarda la natura dell'attività dell'impresa, le informazioni concernenti i diversi settori di attività oggetto di impresa ed i rapporti con le Società del Gruppo.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli Artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis C.C., secondo i principi di redazione previsti dall'Art. 2423-bis, Co. 1 C.C. ed i criteri di valutazione di cui agli Artt. 2426, 2427, 2427-bis C.C.. Si precisa che, come previsto dall'Art. 2423-bis, la valutazione delle voci è effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della prosecuzione dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto.

In osservanza a quanto disposto dal Codice Civile all'Art. 2497-bis, si informa che la Società non è sottoposta all'attività di controllo e direzione da parte di Società o Enti.

Il Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e la presente Nota Integrativa sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'Esercizio, così come riformate dal D.Lgs. n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34 ed in applicazione dei principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nella loro ultima versione aggiornata.

Il Bilancio di Esercizio, compresa quindi la relativa Nota Integrativa, viene esposto e commentato in Euro, salvo ove espressamente indicato.

Il Bilancio di Esercizio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale – finanziaria ed il risultato economico, in conformità alle norme di legge, interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) e, ove mancanti ed applicabili, degli International Financial Reporting Standards emanati dall'International Accounting Standards Board.

Non si sono verificati casi eccezionali secondo i quali si sia reso necessario il ricorso a deroghe, come previsto dall'Art. 2423 Co. 6 e dall'Art. 2423-bis Co. 6 del C.C..

Come richiesto dal principio OIC 10, è stato redatto il Rendiconto Finanziario, utilizzando il metodo indiretto.

Nella stesura del documento si è tenuto conto di rischi e perdite di competenza, anche nel caso se ne avesse avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della conclusione della redazione del Bilancio al 31 dicembre 2022.

Il Bilancio di Esercizio 2022 è stato redatto in continuità con i precedenti criteri di valutazione e redazione, prevedendo l'accantonamento destinato al rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria attraverso il Brennero, specificatamente previsto dalla Legge 27/12/1997 n. 449.

Per quanto riguarda l'ammortamento finanziario, sono state applicate le quote variabili previste dal Piano Finanziario 2003-2045, così come meglio esplicitato nell'ambito dei criteri di valutazione alla voce "Immobilizzazioni materiali devolvibili".

Nel predisporre gli schemi di Bilancio, si è ritenuto di dover applicare l'Art. 2423-ter Co. 3 del C.C., aggiungendo nell'Attivo dello Stato Patrimoniale la voce B) II 3 bis) "Autostrada in concessione".

La Società ha partecipazioni di controllo e, in applicazione alla vigente normativa, ha redatto il Bilancio Consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una migliore informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo stesso.

Si sottolinea che, laddove si fosse reso necessario aggiornare il criterio di classificazione di alcune poste analitiche di contabilità in funzione di una migliore rappresentazione, si è proceduto – per rendere comparabili i dati – a riclassificare anche la corrispondente voce

dell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile. Si evidenzia comunque che nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2022 nessuna riclassifica significativa è stata operata.

CONTINUITÀ AZIENDALE

La concessione di costruzione e gestione dell'autostrada A22 Brennero – Modena è regolata dalla convenzione di data 21 novembre 1973 stipulata con l'Ente concedente e dai successivi atti aggiuntivi e modificativi.

Più in particolare, l'iniziale concessione trentennale di costruzione ed esercizio (1976-2005), nel 2005 prorogata di 8 anni e 4 mesi, è scaduta in data 30 aprile 2014 e ad oggi Autostrada del Brennero S.p.A. gestisce la A22 in regime di prorogatio.

Considerato che:

- a) l'art.25 della Concessione vigente prevede *“alla scadenza del periodo di durata della concessione il concessionario uscente resta obbligato a proseguire nell'ordinaria amministrazione dell'esercizio dell'autostrada e delle relative pertinenze fino al trasferimento della gestione stessa”*; inoltre *“per le nuove opere eseguite, che verranno eventualmente assentite successivamente alla presente convenzione e non ancora ammortizzate, il concessionario uscente ha diritto ad un indennizzo di tali poste dell'investimento, da parte del subentrante. Tale indennizzo è regolato secondo quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale n.283/98.”*;
- b) l'obbligo di cui al precedente punto è stato confermato in data 25 febbraio 2014 dalla Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (facente parte del Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) nella comunicazione inviata alla Società dove viene specificato che *“... nelle more del perfezionamento del subentro nella Concessione, la cui scadenza è fissata al 30 aprile p.v., si richiede a codesta Società di proseguire, a far data dal 01 maggio 2014, nella gestione della Concessione medesima secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente (... primo comma dell'art.25 di detta Convenzione) e dai successivi Atti aggiuntivi in modo da garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità. ... Sarà cura della scrivente comunicare, con un preavviso di almeno 6 mesi, la data dell'effettivo subentro nella Concessione in oggetto”*;
- c) nel corso del 2015 il Governo italiano ha preso in considerazione la possibilità di affidare la concessione autostradale Brennero – Modena secondo quanto previsto dall'articolo 17 della Direttiva europea 2014/23/UE e, su tale linea d'azione, in data 14 gennaio 2016, il Concedente e le Amministrazioni pubbliche territoriali attraversate dal

nastro autostradale A22 hanno sottoscritto un protocollo d'intesa, avente ad oggetto l'individuazione e l'adozione di misure, da attuarsi con idonei strumenti normativi e amministrativi, volte ad affidare a una società interamente pubblica, la gestione e la costruzione, a condizioni di mercato, anche in regime di concessione, di infrastrutture lungo il corridoio del Brennero, assegnando al soggetto così individuato gli obblighi del servizio pubblico connessi al complessivo progetto;

- d) in data 4 dicembre 2017 è stato approvato il Decreto Legge n. 148/17 "Disposizioni in materia di concessioni autostradali" che all'art. 13 bis ha definito le modalità di affidamento in house della concessione;
- e) con Legge 27 dicembre 2017, n. 205 nel suddetto art. 13-bis è stato, infine, introdotto il termine entro il quale stipulare gli atti di convenzione con una società in house a totale partecipazione pubblica, scadenza in tale sede stabilita per il giorno 30 settembre 2018 e successivamente più volte prorogata, da ultimo al termine del 15 dicembre 2021;
- f) in data 31 agosto 2018 si è svolta a Bruxelles una riunione durante la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha presentato una bozza di Accordo di Cooperazione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed Enti pubblici territoriali in applicazione dell'art. 13 bis del D.L. n. 148 del 2017;
- g) in data 16 novembre 2018, al fine di dare attuazione ai contenuti del sopracitato art. 13-bis del D.L. n. 148 del 2017, il Socio di riferimento Regione Trentino Alto Adige ha trasmesso all'Ente concedente la bozza di accordo di cooperazione e gli allegati, tra cui il Piano Economico Finanziario trentennale;
- h) in data 28 novembre 2018 il CIPE ha emesso la delibera n. 68, registrata dalla Corte dei conti il 12 dicembre 2018 e pubblicata nella G.U. il 28 dicembre 2018, con cui si invita, tra l'altro, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: – a recepire ed integrare all'interno dello schema di Accordo di cooperazione, in sede di sottoscrizione, le prescrizioni e raccomandazioni formulate nel parere n. 10 del 22 novembre 2018 dell'ART e del parere n. 6 del NARS; – ad assicurare che, ad esito della esatta quantificazione del valore di subentro, alla data della nuova stipula, al netto dei benefici registrati per il protrarsi della gestione della concessione oltre la scadenza del 30 aprile 2014, tale valore, ove a debito del concessionario, sia versato all'entrata del Bilancio dello Stato in quanto spettante al concedente; – in assenza di un quadro regolatorio complessivo che tenga conto anche del nuovo sistema tariffario di ART, l'Accordo e i relativi allegati, modificati in relazione alle prescrizioni, saranno nuovamente sottoposti al Comitato per la verifica delle condizioni di equilibrio economico finanziario che devono sussistere al momento dell'affidamento della concessione e permanere nel corso della gestione;

- i) in data 25 gennaio 2019 Autostrada del Brennero S.p.A., a seguito delle linee di indirizzo impartite dall'Assemblea dei Soci di data 14 dicembre 2018 e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di data 21 dicembre 2018, ha depositato ricorso presso il Tar del Lazio per l'annullamento della delibera del CIPE n. 68/2018 del 28 novembre 2018, nella parte in cui prescrive che *“il MIT deve assicurare che, ad esito della esatta quantificazione del valore di subentro, alla data della nuova stipula, al netto dei benefici registrati per il protrarsi della gestione della concessione oltre la scadenza del 30 aprile 2014, tale valore, ove a debito del concessionario, sia versato all'entrata del Bilancio dello Stato in quanto spettante al concedente”* (punto 4 della delibera) nonché di tutti gli altri atti e provvedimenti presupposti, connessi e/o conseguenti, anche qualora non conosciuti.
- j) in data 20 maggio 2019 il CIPE ha emesso la delibera n. 24, con cui approva lo schema di Accordo di cooperazione relativo all'affidamento della tratta autostradale A22 Brennero-Modena, per il periodo 2020-2049, indicando le proprie prescrizioni ed accogliendo precedenti osservazioni e raccomandazioni, per la quale la Società ha presentato ricorso per l'annullamento relativamente alla parte in cui prevede che *“il Governo e il Concedente assumano ogni iniziativa utile affinché all'esito del contenzioso gli eventuali benefici finanziari eccedenti il valore di subentro degli investimenti realizzati e non ammortizzati alla data del 31 dicembre 2018 siano destinati in ogni caso alla realizzazione degli investimenti previsti dall'art. 8 dell'accordo di cooperazione”* (punto 5 della delibera) nonché di tutti gli altri atti e provvedimenti presupposti, connessi e/o conseguenti, anche qualora non conosciuti.
- k) in data 24 luglio 2019 il CIPE ha approvato delibera n. 38 pubblicata sulla G.U. il 30 ottobre 2019, deliberando che: *«È approvato il «criterio generale per l'accertamento e per la definizione dei rapporti economici riferibili alle società concessionarie autostradali limitatamente al periodo intercorrente tra la data di scadenza della concessione e la data di effettivo subentro del nuovo concessionario (periodo transitorio)»*; successivamente, in data 1 agosto 2019, il CIPE ha emesso delibera n. 59 pubblicata sulla G.U. del 30 ottobre 2019, *«di aggiornamento e attuazione della delibera n. 68 del 28 novembre 2018 relativa alla tratta autostradale A22 Brennero-Modena. Modalità di calcolo degli eventuali benefici netti tra la scadenza della concessione e l'effettivo subentro di un nuovo concessionario.»*. La Società ha presentato ricorso al TAR per l'annullamento anche per tali Delibere CIPE;
- l) relativamente ai ricorsi alla Delibera CIPE 68/2018 e 24,38,59 del 2019 la Società è in attesa di fissazione dell'udienza di discussione ma, considerata la solidità degli argomenti avanzati da A22, si ritiene la soccombenza non probabile, tenuto conto anche della pronuncia del TAR Lazio, Roma, Sez. 1, n.1354 del 2 febbraio 2021, con riguardo al ricorso proposto da Autostrade Meridionali S.p.A., ove è stato affermato che:

- ✓ il regime della concessione *in prorogatio* coincide con quello della concessione originaria,
- ✓ che non fosse possibile modificare retroattivamente le condizioni di un rapporto già in larga parte eseguito, in assenza di una base normativa primaria,
- ✓ che non si è in presenza di una “vicenda novativa” e di “diritti minorati”.

Tali motivazioni espresse dal giudice amministrativo sono coerenti con quelle sostenute nel ricorso proposto da A22 e quindi è ragionevole attendersi che potranno contribuire ad un esito favorevole dell'azione.

La sentenza del TAR Lazio è stata successivamente riformata dalla sentenza del Consiglio di Stato, sez. V, n. 7478 del 10 novembre 2021 la quale ha ritenuto che l'amministrazione concedente non sia titolare del potere di unilaterale introduzione di un nuovo sistema di remunerazione per il capitale investito e per i nuovi investimenti, o altri elementi del PEF, avente per oggetto il periodo successivo alla scadenza della concessione.

Come ampiamente dettagliato e commentato nella Relazione sulla gestione al paragrafo “aspetti concessori - la situazione”, nel corso del 2021, visto il protrarsi del termine per il perfezionamento della totalizzazione pubblica, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha iniziato a valutare soluzioni alternative per l'affidamento della gestione dell'arteria autostradale A22.

In data 9 novembre 2021 è entrata in vigore la Legge n. 156 di conversione del D.L. n. 121/21 che, con l'introduzione del comma 1-bis e 1-ter all'art. 2 ha reso possibile procedere all'affidamento della concessione A22 secondo le procedure di cui all'art. 183 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. L'art. 2 comma 1-bis di tale decreto dispone altresì in relazione ai versamenti che Autostrada del Brennero S.p.A. sarebbe tenuta a compiere in caso di avvio della procedura di affidamento ex art. 183, D.Lgs. n. 50/2016. Nel merito cita che Autostrada del Brennero S.p.A. è tenuta al versamento «*a titolo di acconto delle somme dovute dalla medesima società in forza della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) 1° agosto 2019*». La medesima norma prevede che «*in caso di affidamento della concessione a un operatore economico diverso dalla società Autobrennero Spa e qualora le somme effettivamente dovute da tale società in forza della citata delibera del CIPE 1° agosto 2019 risultino inferiori a quelle corrisposte ai sensi del secondo periodo del presente comma, il concessionario subentrante provvede a versare l'importo differenziale direttamente alla società Autobrennero Spa mediante riduzione delle somme dovute al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, in qualità di concedente, a titolo di prezzo della concessione.*».

Nella sostanza, le previsioni normative sopra richiamate sanciscono che la Società è tenuta a versare un acconto, in relazione alle somme di cui alla delibera CIPE 1 agosto 2019,

riconoscendo che la precisa determinazione delle somme eventualmente dovute ai sensi di detta deliberazione non è ancora intervenuta.

In data 11 maggio 2022 è stata presentata al MIT la proposta spontanea di finanza di progetto per l'affidamento della concessione autostradale A22 Brennero Modena, di cui all'art. 183, comma 15 del D.lgs. 50/2016.

In data 6 dicembre 2022, con Decreto del Direttore Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali n. 132, è stata dichiarata «la fattibilità della proposta di project financing, nei termini ed alle condizioni contenute nella nota n. 13502 del 6 dicembre 2022 del Responsabile del procedimento, per l'affidamento in concessione della tratta autostradale A22 Brennero-Modena presentata dalla Società Autostrada del Brennero SpA con nota n. 14700 dell'11 maggio 2022, in attuazione dell'art. 2, comma 1-bis del decreto-legge n. 121 del 10 settembre 2021.».

In data 29 dicembre 2022 è stato emanato il Decreto Legge 29 dicembre 2022 (c.d. Milleproroghe) – convertito con modificazioni dalla Legge 24 febbraio 2023, n.14 – che all'art. 10, comma 2, lettera c) del Decreto Legge, n. 198, ha previsto l'inserimento, dopo il secondo periodo dell'art. 2, comma 1 bis del D.L. 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni con Legge del 9 novembre 2021, n. 156, di quanto segue: *«Il versamento relativo all'anno 2022 è effettuato entro il 15 novembre 2023; tale versamento è condizione per la conclusione della procedura di affidamento secondo le modalità di cui al primo periodo. In caso di mancato rispetto del termine del 15 novembre 2023 di cui al terzo periodo, il Governo riferisce al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) in merito alle conseguenti procedure per l'affidamento della concessione.»*, con riferimento al versamento dei c.d. presunti extra profitti introdotti dalla delibera CIPE n. 68/2018. Il versamento in argomento, correlato al valore di concessione, atterrebbe, nel dettaglio, per l'anno 2018 a 160 milioni di euro e per gli anni dal 2019 al 2022 a 70 milioni di euro ciascuno, per un totale di 440 milioni di euro e, comunque, fino a concorrenza del valore di concessione.

La Legge di conversione 24 febbraio 2023 n. 14 ha innanzitutto chiarito che il citato disposto sia da interpretarsi nel senso di un obbligo di versamento dei soli 70 milioni riferiti all'anno 2022, fissando la scadenza al 15 novembre 2023.

Considerando inoltre che l'ammontare sopra indicato è chiaramente definito come importo strumentale per la conclusione della procedura di affidamento, è classificabile come costo da sostenere per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti e quindi, ai sensi dell'OIC 24, saranno rilevati quando sostenuti.

Tutto ciò considerato, analizzando anche la capacità reddituale e finanziaria della Società, gli Amministratori ritengono che non vi siano ad oggi elementi che possano rappresentare delle

significative incertezze in merito alla capacità della Società di continuare ad essere un complesso economico funzionante come previsto al paragrafo 21 del Principio contabile OIC n. 11 *“Finalità e postulati del Bilancio d’esercizio”*.

Si conclude quindi che ad oggi – pur in presenza delle incertezze connesse al contesto politico economico a seguito della guerra Russo-Ucraina, nelle more dell’individuazione a cura dell’Ente concedente del nuovo concessionario del tracciato autostradale A22, ad oggi ipotizzata secondo la procedura di finanza di progetto ai sensi dell’art. 183 comma 15 del Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 50/16) e in relazione alla quale in data 6 dicembre 2022 è stata dichiarata la fattibilità (i cui aggiornamenti sono inclusi nel paragrafo *“Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio”* della presente Nota Integrativa) – il presupposto della continuità aziendale in base al quale è stato redatto il presente Bilancio d’Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 risulta confermato, per un prevedibile arco temporale futuro relativo ad un periodo almeno di dodici mesi.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2022 non si discostano sostanzialmente dai medesimi già utilizzati per la formazione del Bilancio del precedente esercizio.

In particolare, i criteri adottati sono i seguenti:

- **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali (licenze software, etc.) sono iscritte per un valore corrispondente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o costo di produzione, secondo quanto previsto dall’Art. 2426 C.C., sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la residua possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore, l’immobilizzazione verrebbe corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, verrebbe ripristinato il valore originario.

Nelle immobilizzazioni immateriali trovano posto anche gli oneri sostenuti dalla Società a fronte dei contributi riconosciuti alle Province per la realizzazione di opere di viabilità. Tale importo, al netto del “Fondo Contributi Province”, è stanziato per l’ammontare complessivo dell’impegno garantito.

Nelle immobilizzazioni immateriali in corso sono classificati i costi capitalizzati, sostenuti in relazione alle iniziative industriali in corso, alla data di chiusura del Bilancio in cui la Società è capofila dell’Associazione Temporanea di Imprese di riferimento. Risultano altresì capitalizzati nelle immobilizzazioni in corso i costi per affidamenti esterni sostenuti dalla Società nel corso dell’esercizio 2021 e 2022 connessi alla predisposizione della proposta di

Finanza di Progetto per la nuova Concessione (art. 185 comma 15 del Codice dei Contratti Pubblici), a seguito della conversione in legge del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121.

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono classificati i costi per spese incrementative su beni in locazione.

- **Immobilizzazioni materiali devolvibili**

Le immobilizzazioni materiali devolvibili costituiscono i beni di proprietà in concessione quale l'autostrada in esercizio con le relative pertinenze. Tali beni devolvibili sono iscritti al costo di acquisto o di produzione e comprendono le rivalutazioni per allineamenti monetari eseguite in attuazione della Legge 19/03/1983 n. 72 e della Legge 30/12/1991 n. 413. Il costo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi: il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della manodopera diretta e degli altri costi di produzione direttamente imputabili al cespite fino all'inizio della concessione d'esercizio (1975). Successivamente a tale data, sono stati imputati gli oneri finanziari sostenuti, relativi ai finanziamenti ottenuti per la costruzione delle opere, anche successivi alla data di entrata in funzione dell'immobilizzazione e fino al 1985. Nei costi di costruzione del cespite autostradale, limitatamente agli esercizi 1985-1987, sono confluiti i costi di manutenzione straordinaria di natura incrementativa. Vengono capitalizzati solo i costi relativi alla realizzazione delle opere autostradali che sono incrementative dell'opera principale.

In considerazione (i) dei contenuti previsti nella documentazione emessa dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti nonché (ii) dei valori previsti nel prospettato Piano Economico Finanziario trentennale citato nel precedente paragrafo "Continuità aziendale", a partire dall'esercizio 2018 il valore dell'opera viene rettificato degli stimati "benefici per ritardati investimenti" di cui la Società avrebbe potuto godere a seguito di investimenti effettuati in maniera dilazionata rispetto alle tempistiche previste dal Piano Finanziario 2003-2045.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrebbe corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, ne verrebbe ripristinato il valore originario.

Il valore del patrimonio devolvibile è rettificato dai contributi, concessi dallo Stato e da altri Enti, per la costruzione delle opere.

La proprietà di concessione è rettificata dall'ammortamento finanziario. Nell'esercizio 2022, la quota di ammortamento finanziario è quella prevista nel Piano Finanziario 2003-2045.

Si specifica quindi che la società, anche dopo la scadenza della concessione avvenuta il 30 aprile 2014, ha proseguito nell'ammortamento finanziario dell'opera, non sospendendo quindi gli ammortamenti che continuano ad essere rilevati a conto economico. Tale approccio è coerente con la richiesta del concedente di proseguire a far data dall'1 maggio 2014 nella gestione della Concessione medesima secondo i termini e le modalità previste

dalla Convenzione vigente e dai successivi Atti aggiuntivi in modo da garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità.

- **Immobilizzazioni materiali non devolvibili**

Le immobilizzazioni materiali non devolvibili sono costituite da beni tangibili quali immobili, automezzi, mobili, arredi, macchine d'ufficio, non reversibili a fine concessione. Tali immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e comprendono alcuni cespiti rivalutati ai sensi della Legge 30/12/1991, n. 413.

I costi di manutenzione e riparazione dei beni non devolvibili sono stati imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono stati sostenuti, in quanto connessi ad interventi volti a mantenere l'efficienza dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni di cui trattasi è stato sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle stesse. Le aliquote utilizzate sono state le seguenti: fabbricati 4%, costruzioni leggere etc. 10%, mobili 12%, macchine elettroniche 20%, autovetture – autoveicoli 20-25%.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, è ripristinato il valore originario.

- **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni, da crediti di natura finanziaria e da titoli.

La valutazione delle partecipazioni iscritte tra le Immobilizzazioni Finanziarie è effettuata, in relazione a quanto stabilito dall'Art. 2426 del C.C. e sulla base del prudente apprezzamento degli Amministratori, al costo di acquisto e/o di sottoscrizione integrato da possibili capitalizzazioni, eventualmente svalutate per perdite durevoli di valore.

I crediti immobilizzati sono stati iscritti nel rispetto di quanto disposto all'art. 2426 comma 8 e dell'art. 2423 comma 4, scegliendo di non applicare il criterio del costo ammortizzato ma di mantenerli al valore nominale, tenendo sempre conto del presumibile valore di realizzo, in quanto l'applicazione del metodo del costo ammortizzato non comporta effetti rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

Anche i titoli immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto, eventualmente rettificati per perdite di valore ritenute durevoli in quanto, anche in tale caso, l'applicazione del metodo del costo ammortizzato non comporta effetti rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

I premi o gli oneri di sottoscrizione, così come gli scarti di negoziazione, partecipano al risultato d'esercizio secondo competenza economica e sono rilevati in contropartita sul valore dei titoli stessi.

Tra le immobilizzazioni finanziarie vengono classificati i titoli corrispondenti alla quota accantonata ex Legge 27/12/1997 n. 449 Art. 55 ("Fondo Ferrovia"), al netto delle somme versate con "riserva di ripetizione", come previsto dall'art. 2, commi 1-bis e 1-ter del Decreto Legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con Legge del 9 novembre 2021, n. 156.

- **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono state iscritte al minore tra il costo medio ponderato d'acquisto ed il valore desumibile dal presunto realizzo o dal valore di sostituzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Il costo è stato determinato seguendo il metodo del costo medio ponderato.

- **Crediti**

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e rettificato per tener conto del presumibile valore di realizzo per il tramite dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti stanziato a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili.

Per crediti a breve termine (con scadenza inferiore ai 12 mesi) il costo ammortizzato non è stato applicato in quanto, in base al par. 33 del principio contabile OIC 15 (Crediti), l'applicazione di tale criterio non avrebbe comportato effetti rilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera corretta.

- **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Come previsto dall'OIC 20 il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai titoli di debito detenuti in portafoglio per un periodo inferiore ai dodici mesi.

I titoli in portafoglio detenuti non durevolmente (classificati nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni) sono stati quindi valutati al minore tra costo e valore di mercato alla data di Bilancio.

Il valore di costo dei titoli è determinato con il metodo contabile del costo medio ponderato. Il valore di mercato dei titoli quotati viene determinato come media dei prezzi del mese di dicembre, mentre quello dei titoli non quotati sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica (o anche di più

rettifiche in anni precedenti) per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

La valutazione in base al costo dei titoli a reddito fisso è rettificata in ogni esercizio per tener conto dell'ammontare dell'aggio o del disaggio di emissione del titolo.

Le eventuali attività finanziarie detenute in valuta estera sono state convertite in Euro al tasso di cambio ufficiale alla data della chiusura dell'esercizio.

Le azioni proprie sono mantenute al costo di acquisto.

Per l'esercizio 2022 la Società non si è avvalsa della deroga prevista dall'articolo 45 commi 3-*octies* e 3-*decies* del Decreto Legge n. 73/2022 (c.d. DL "Semplificazioni fiscali"), che consentivano *"in considerazione dell'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari"*, la possibilità di *"valutare i titoli dell'attivo circolante non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio in base al loro valore di iscrizione risultante dall'ultimo bilancio approvato, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole."*

- **Disponibilità liquide**

Sono iscritte al valore nominale alla data di chiusura dell'esercizio.

- **Ratei e risconti**

Nella voce ratei, sia attivi che passivi, sono stati iscritti i proventi e i costi di competenza dell'esercizio anche se esigibili nei periodi successivi, mentre nella voce risconti sono stati rilevati i costi ed i ricavi, rispettivamente sostenuti e conseguiti nel periodo amministrativo, ma di competenza di esercizi successivi.

- **Fondi per rischi ed oneri**

Tali fondi accolgono gli accantonamenti destinati a coprire oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sostenimento.

Il Fondo di Rinnovo esposto in Bilancio al 31 dicembre 2022 consente di realizzare le finalità espresse nei principi contabili di assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza del tratto autostradale.

Tale fondo viene utilizzato per assorbire i costi sostenuti per manutenzioni, riparazioni, ammodernamenti e ripristini relativi agli investimenti ivi indicati.

Il Fondo costituito in base alla Legge 27/12/1997 n. 449 art. 55 ("Fondo Ferrovia"), accoglie l'accantonamento destinato al rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria attraverso il Brennero

ed alla realizzazione delle relative gallerie. La corrispondente quota è (i) compatibile al mantenimento della concessione in condizioni di equilibrio economico e finanziario così come previsto dal Piano Economico-Finanziario al 2045 e (ii) coerente con i contenuti della delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n.73/2018, che trova la sua applicazione all'interno della proposta di finanza di progetto presentata dalla società in data 11 maggio 2022 e per la quale in data 6 dicembre 2022 - con Decreto del Direttore Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali n. 132 - è stata dichiarata la fattibilità.

Tale accantonamento viene effettuato in esenzione d'imposta.

Il Fondo Contributi alle Province è stanziato a fronte del totale dei contributi che la Società, come da convenzione aggiuntiva del 6 maggio 2004, è tenuta ad assegnare alle Province per la realizzazione di specifiche opere di viabilità al netto dell'ammontare già erogato e rilevato nelle immobilizzazioni immateriali.

Il Fondo Rischi è costituito a fronte degli oneri presunti sul contenzioso con imprese appaltatrici, per oneri su riserve lavori nonché oneri legali o riconducibili a contenziosi in ambito giuslavoristico.

- **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 del Codice Civile e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. L'importo contabilizzato è al netto delle anticipazioni corrisposte.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

- **Debiti**

I debiti sono stati iscritti nel rispetto di quanto disposto all'art. 2426 n. 8 e dell'art. 2423 comma 4, scegliendo di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto l'applicazione di tale metodo non comporta effetti rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

In particolare, i debiti verso imprese controllate si riferiscono principalmente ai decimi di capitale sociale da versare maturati in esercizi precedenti al 2022 e che hanno come contropartita le immobilizzazioni finanziarie. Non vi è una scadenza per tali debiti che dovranno essere versati quando richiamati dalle società partecipate.

I debiti verso fornitori con scadenza oltre i 12 mesi si riferiscono alle ritenute per garanzia, alle quali non si applica il concetto di attualizzazione in quanto gli effetti non sarebbero significativi.

Tutti i debiti sono quindi esposti in Bilancio al valore nominale, distinguendo tra quelli con scadenza entro 12 mesi e quelli scadenti oltre 12 mesi.

I debiti tributari comprendono anche importi ritenuti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per imposte dirette ed indirette prudenzialmente prevedibili sulla base della normativa tributaria vigente, al netto degli acconti di imposta già corrisposti.

- **Ricavi, proventi, costi ed oneri**

I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati rilevati in Bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che, relativamente ai pedaggi, anche per effetto dell'interconnessione della rete e dei necessari riparti tra le varie concessionarie, parte dei ricavi, riferiti all'ultimo periodo dell'anno, sono basati su ragionevoli stime verificate con i dati consuntivi disponibili alla data di redazione del presente Bilancio.

- **Imposte correnti, anticipate e differite**

Le imposte correnti dell'esercizio sono state calcolate sulla base della vigente normativa fiscale e sono esposte tra i debiti tributari.

Sono state calcolate, inoltre, imposte differite ed anticipate sulle differenze di natura temporanea tra i valori di Bilancio ed i valori fiscalmente riconosciuti delle attività e delle passività, sulla base della stima delle aliquote fiscali che presumibilmente saranno in vigore al momento della loro manifestazione.

Le imposte anticipate sono iscritte solo in presenza di una ragionevole certezza del loro recupero. Le imposte differite passive, gravanti sulle riserve in sospensione di imposta, non vengono stanziare in quanto non se ne prevede la loro distribuzione. Sono inoltre ricomprese in una specifica voce le imposte relative ad esercizi precedenti, comprensive dei relativi oneri accessori (interessi e sanzioni) derivanti da situazioni di contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria.

- **Dividendi**

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il credito e quindi nell'anno in cui l'Assemblea della Società partecipata ne ha deliberato la distribuzione.

- **Impegni, garanzie e passività potenziali**

Comprendono le garanzie prestate e gli impegni assunti.

Le garanzie sono rappresentate da fidejussioni, iscritte in Nota Integrativa per l'ammontare effettivo dell'impegno.

PARTI CORRELATE E ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, nel corso dell'anno non si sono rilevate operazioni che non siano state concluse a normali condizioni di mercato o "rilevanti".

L'analisi delle operazioni realizzate con le parti correlate rappresentate dalle società del Gruppo Autostrada del Brennero SpA, è rimandata alle precisazioni fornite in ciascuna sezione della presente Nota Integrativa.

Si segnala che non risultano essere stati sottoscritti accordi cosiddetti "fuori Bilancio" e contratti finanziari derivati.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE – A T T I V O

B) IMMOBILIZZAZIONI

I Immobilizzazioni immateriali:	€	6.495.083
---------------------------------	---	-----------

4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:	€	1.521.922
---	---	-----------

Sono composte da:

- Euro 1.272.600 riferiti a diritti di gestione, utilizzo ed esercizio dell'impianto fotovoltaico di Marano di Isera, iscritti in Bilancio al costo d'acquisto diminuito delle quote di ammortamento maturate al 31 dicembre 2022;
- Euro 249.322 riferiti a programmi software, iscritti in Bilancio al costo d'acquisto diminuito delle quote di ammortamento maturate al 31 dicembre 2022. Nel corso dell'esercizio risultano capitalizzati acquisti software per Euro 256.541.

6) Immobilizzazioni in corso e acconti:	€	4.746.310
---	---	-----------

Sono principalmente riferite alla capitalizzazione dei costi sostenuti in relazione all' iniziativa industriale Ferrara-Mare in corso alla data di chiusura del Bilancio in cui la Società è capofila dell'Associazione Temporanea di Imprese di riferimento. In relazione a tale iniziativa nel corso del 2022 è stato affidato l'incarico di aggiornamento dello studio di traffico relativo al raccordo autostradale Ferrara-Porto Garibaldi.

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 2, commi 1-bis e 1-ter del Decreto Legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con Legge del 9 novembre 2021, n. 156, la Società ha provveduto a capitalizzare tra le immobilizzazioni in corso, inoltre, i costi per affidamenti esterni sostenuti nel corso dell'esercizio 2021 e 2022, pari a complessivi Euro 2.888.916 connessi alla predisposizione della proposta di Finanza di Progetto per la nuova Concessione (art. 185 comma 15 del Codice dei Contratti Pubblici), a seguito della conversione in legge del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121.

7) Altre: € 226.851

Si tratta di costi sostenuti per spese incrementative su beni presi in locazione dalla Società (Impianto De-icing presso aeroporto Sadobre), pertanto capitalizzati ed iscritti in Bilancio al costo d'acquisto diminuito delle quote di ammortamento maturate al 31 dicembre 2022.

Immobilizzazioni immateriali	Concess. Licenze Marchi e Diritti	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Contributo alle Province	Totale
residuo al 31.12.21 a-b	1.763.510	2.515.486	259.260	-	4.538.256
COSTO STORICO					
- consistenza al 01.01.22	9.356.191	2.515.486	388.892	57.774.033	70.034.602
- incremento al 31.12.22	256.541	2.230.824	-	6.438.743	8.926.108
- decremento al 31.12.22	-	-	-	-	-
- consistenza al 31.12.22 a)	9.612.732	4.746.310	388.892	64.212.776	78.960.710
AMMORTAMENTO					
- consistenza al 01.01.22	7.592.681	-	129.632	57.774.033	65.496.346
- incremento al 31.12.22	498.129	-	32.409	-	530.538
- decremento al 31.12.22	-	-	-	-	-
UTILIZZO F.DO CONTRIB.ALLE PROVINCE					
- utilizzo al 31.12.22	-	-	-	6.438.743	6.438.743
- consistenza al 31.12.22 b)	8.090.810	-	162.041	64.212.776	72.465.627
residuo al 31.12.22 a-b	1.521.922	4.746.310	226.851	-	6.495.083

Tra le Immobilizzazioni immateriali figurano anche i contributi erogati alle Province per la realizzazione di opere di viabilità, così come previsto nel Piano Economico Finanziario 2003-2045.

In totale, i contributi rilevati fino al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 58,13 milioni, come dettagliato nella successiva tabella.

Si rimanda anche al paragrafo Fondo Contributi alle Province della presente nota Integrativa.

Descrizione	Contributi liquidati o di competenza esercizi 2009-2019	Contributi rilevati nel 2020	Contributi rilevati nel 2021	Contributi rilevati nel 2022	Totale
Provincia Autonoma di Bolzano	25.000.000	-	-	-	25.000.000
Provincia Autonoma di Trento	4.200.000	-	1.300.538	3.764.988	9.265.526
Provincia di Verona	3.500.000	-	-	-	3.500.000
Provincia di Mantova	5.184.841	-	1.041.403	2.673.755	8.899.999
Provincia di Modena	5.732.350	-	-	-	5.732.350
Provincia di Reggio Emilia	5.732.384	-	-	-	5.732.384
Totale contributi a)	49.349.575	-	2.341.941	6.438.743	58.130.259
ammortamento	34.610.000	-	-	-	34.610.000
utilizzo f.do	14.739.575	-	2.341.941	6.438.743	23.520.259
Totale ammortamento b)	49.349.575	-	2.341.941	6.438.743	58.130.259
Residuo da ammortizzare a-b)	-	-	-	-	-

II Immobilizzazioni materiali: € 149.669.437

La voce relativa alle Immobilizzazioni Materiali è stata suddivisa in tre raggruppamenti di beni, omogenei per natura e destinazione:

- a) beni non soggetti a devoluzione al Concedente, classificati alla voce “1) terreni e fabbricati” e “4) altri beni”, entrambi sottoposti al calcolo del solo ammortamento tecnico (eccezione fatta per i terreni);
- b) beni costituenti la proprietà di concessione, classificati alla voce aggiunta 3 bis) denominata “Autostrada in concessione”, a fronte dei quali sono stati ottenuti, in passato, anche contributi in conto capitale. Tale voce è sottoposta al calcolo dell’ammortamento finanziario che è proseguito anche dalla data di scadenza della concessione. Dal 1 maggio 2014 al 31 dicembre 2022 gli ammortamenti finanziari che sono stati registrati a conto economico ed a riduzione dell’opera sono stati pari a circa 255 milioni di Euro. Inoltre, il valore dell’opera è anche ridotto di ulteriori 29,9 milioni di Euro rappresentati dai presunti benefici finanziari per ritardati investimenti commentati di seguito;
- c) beni costituenti la proprietà di concessione, non ancora ammortizzati in quanto non ancora entrati in funzione, classificati alla voce “5) immobilizzazioni in corso e acconti”.

Il totale delle Immobilizzazioni Materiali al 31 dicembre 2022, al netto del Fondo Ammortamento Finanziario, dei relativi Fondi Ammortamento di natura tecnica e di svalutazione per benefici per ritardati investimenti, ammonta ad Euro 149.669.437.

La tabella seguente evidenzia le movimentazioni avvenute nel corso dell'anno suddivise nelle quattro voci che compongono le Immobilizzazioni Materiali:

Movimentazioni	Terreni e fabbricati 1)	Autostrada in concessione 3 bis)	Altri beni 4)	Immobilizzazioni in corso e acconti 5)	Totale
VALORI INIZIALI					
Costo storico	24.674.769	1.120.853.535	38.444.092	10.320.337	1.194.292.733
Rivalut. L. 72/83	-	60.115.013	-	-	60.115.013
" L.413/91	851.558	1.973.585	-	-	2.825.143
Capitalizzazioni	-	186.204.472	-	-	186.204.472
Amm.to tecnico	-14.831.984	-	-32.158.642	-	-46.990.626
Svalutazioni	-630.637	-33.949.625	-	-	-34.580.262
Contributi	-	-118.628.910	-	-	-118.628.910
Amm.to finanziario	-	-1.077.014.863	-	-	-1.077.014.863
Amm.to arree di servizio	-	-22.398.413	-	-	-22.398.413
	10.063.706	117.154.794	6.285.450	10.320.337	143.824.287
MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO					
Acquisizioni	-	36.812.784	3.151.964	2.509.730	42.474.478
Alienazioni	-	-	1.443.359	-	1.443.359
Rettifiche di valore	-	-	-	-	-
(Svalutazioni durature)/Ripristini	-	3.746.000	-	-	3.746.000
Amm.to tecnico	- 541.914	-	703.055	-	1.244.969
Utilizzo F.do Amm. Tecnico	-	-	-	-	-
Contributi	-	-	-	-	-
Ammo.to finanziario	-	30.195.000	-	-	30.195.000
Ammo.to aree di servizio	-	-	-	-	-
	-541.914	2.871.784	1.005.550	2.509.730	5.845.150
VALORI FINALI					
Costo storico	24.674.769	1.157.666.319	40.152.697	12.830.067	1.235.323.852
Rivalutaz. L. 72/83	-	60.115.013	-	-	60.115.013
" L.413/91	851.558	1.973.585	-	-	2.825.143
Capitalizzazioni	-	186.204.472	-	-	186.204.472
Amm.to tecnico	-15.373.898	-	-32.861.697	-	-48.235.595
Svalutazioni durature	-630.637	-37.695.625	-	-	-38.326.262
Contributi	-	-118.628.910	-	-	-118.628.910
Amm.to finanziario	-	-1.107.209.863	-	-	-1.107.209.863
Ammo.to aree di servizio	-	-22.398.413	-	-	-22.398.413
Totale valori finali	9.521.792	120.026.578	7.291.000	12.830.067	149.669.437

1) Terreni e fabbricati: € 9.521.792

Rientrano in questa voce tutti i beni immobili non devolvibili di proprietà di Autostrada del Brennero SpA; su tali beni sono state calcolate quote di ammortamento, definite sulla base di aliquote rappresentative della corrispondente vita economico-tecnica dei cespiti, eccezion fatta per la quota relativa ai terreni che non viene ammortizzata, in linea con quanto previsto dai principi contabili. La seguente tabella ne illustra il dettaglio:

DESCRIZIONE	C E S P I T E				FONDO AMMORTAMENTO				
	consistenza al 01.01.22 (a)	incremento al 31.12.22 (b)	decremento al 31.12.22 (c)	consistenza al 31.12.22 d (a+b-c)	AL.	consistenza al 01.01.22 (e)	amm.to al 31.12.22 (f)	consistenza al 31.12.22 (i)(e+f-g-h)	residuo al 31.12.22 l (d-i)
IMMOBILI:									
a) Sede Sociale pertinenze accessori:									
- SEDE SOCIALE I° LOTTO	2.265.060	-	-	2.265.060	4 %	2.114.262	8.250	2.122.512	142.548
- SEDE SOCIALE I° LOTTO (OVEST)	5.349.577	-	-	5.349.577	4 %	2.559.315	213.983	2.773.298	2.576.279
- SEDE SOCIALE I° LOTTO (RIV.L.30.12.91)	584.103	-	-	584.103	4 %	584.103	-	584.103	-
- SEDE SOCIALE II° LOTTO	7.110.715	-	-	7.110.715	4 %	6.499.033	28.545	6.527.578	583.137
- SEDE SOCIALE II° LOTTO (RIV.L.30.12.91)	231.960	-	-	231.960	4 %	231.960	-	231.960	-
- NUOVA SEDE SOCIALE ED. NORD	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- PIASTRA SERVIZI TRENTO CENTRO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- SEDE SISTEMAZIONE ESTERNA	92.972	-	-	92.972	4 %	92.972	-	92.972	-
- EDIFICIO "VISINTIN"	5.065.499	-	-	5.065.499	4 %	1.108.094	172.694	1.280.788	3.784.711
b) Altri immobili:									
- PARCHEGGI SILOS TRENTO	30.987	-	-	30.987	4 %	30.987	-	30.987	-
- CASA CLARA FORTEZZA (ESPROPRIO)	95.185	-	-	95.185	4 %	95.185	-	95.185	-
- CASA CLARA (RIV. L. 30.12.91)	35.495	-	-	35.495	4 %	35.495	-	35.495	-
- LUPO DI BRENNERO	330.186	-	-	330.186	-	-	-	-	330.186
- PREFABBRICATI E BARACCHE	138.419	-	-	138.419	10 %	138.419	-	138.419	-
- MAGAZZINO INTERPORTO	797.298	-	-	797.298	4 %	446.488	31.892	478.380	318.918
- MAGAZZINO AREA22	1.994.400	-	-	1.994.400	4 %	774.720	64.560	839.280	1.155.120
- CENTRO DIREZIONALE INTERPORTO	773.833	-	-	773.833	4 %	120.950	21.990	142.940	630.893
TOTALE	24.895.689	-	-	24.895.689		14.831.983	541.914	15.373.897	9.521.792

Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato n. 25.

3) Attrezzature industriali e commerciali

3bis) Autostrada in concessione: € 120.026.578

Al fine di una maggiore chiarezza espositiva, si è ritenuto opportuno aggiungere, all'interno di tale voce, il punto 3 bis) "Autostrada in concessione", comprendente tutti i beni "gratuitamente devolvibili" al termine della concessione stessa, salvo quanto classificato nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", che si è ritenuto opportuno evidenziare in voce separata – in linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento – in quanto non è ancora avvenuta l'entrata in funzione necessaria per dare contabilmente avvio al processo di ammortamento.

Nella tabella che segue, si espone in forma analitica la formazione cronologica del valore del cespite autostradale, ridotto della consistenza del Fondo di Ammortamento Finanziario al 31 dicembre 2022, dei contributi in conto capitale ottenuti dalla Società per la sua realizzazione, nonché della svalutazione effettuata a fronte dei presunti benefici finanziari per ritardati investimenti, pari ad Euro 29.895.000, stanziata per la prima volta a fondo nell'esercizio 2018 ma calcolata sul periodo 2006-2022.

In merito a tale fondo si evidenzia che esso è stato stanziato in considerazione (i) dei contenuti previsti nella documentazione emessa nel 2018 dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti nonché (ii) dei valori previsti nel prospettato Piano Economico Finanziario trentennale 2003-2045 citato nel precedente paragrafo "Continuità aziendale", in particolare il valore dell'opera viene rettificato, con tale apposito fondo, dei stimati "benefici per ritardati investimenti" di cui la Società avrebbe potuto godere a seguito di investimenti effettuati in maniera dilazionata rispetto alle tempistiche previste dal Piano Finanziario 2003-2045 e fino alla data di scadenza della concessione.

Gli amministratori ritengono infatti che il valore dell'Autostrada in concessione, così come presentato in Bilancio, sia interamente recuperabile sia nel caso in cui vi sia un rinnovo della concessione sia in caso di subentro da parte di altro soggetto considerando che quanto contabilizzato è il costo complessivo sostenuto per la realizzazione dell'opera autostradale, valutato ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 1 e n. 3, codice civile, al netto delle quote di ammortamento finanziario effettuato in base al Piano Finanziario 2003-2045.

Di seguito la composizione al 31 dicembre 2022:

Bilancio di Esercizio – Nota integrativa

Autostrada in concessione	Parziali	Parziali	Totale
AUTOSTRADA IN ESERCIZIO			
Costo storico di costruzione		151.029.888	
Rivalutazione ex lege 19.03.83 n. 72 e 30.12.91 n. 413		62.095.546	
Manutenzione straordinaria		13.370.832	
Capitalizzazioni		186.204.472	
Attrezzature, costruzioni leggere		25.948.978	
Nuove opere e completamenti ultimati		315.464.027	
IMMOBILIZZAZIONI PEF 2003 - 2045			
Piazzole di sosta	20.096.600		
Barriere antirumore	110.857.003		
Impianti tecnologici	37.244.573		
Stazione di Trento sud	29.564.123		
Nuovo centro di manutenzione S.Michele	10.227.027		
Nuovo punto sale Vipiteno	88.486		
Semi Raccordo Bressanone sud	7.645.410		
Adeguamento corsia d'emergenza	161.823.535		
Sovrappassi e vie di fuga	123.992.771		
Terza corsia Verona-A1	26.507.341		
Nuove aree di servizio	23.409.156		
Stazione di Pegognaga	4.282.768		
Stazione di Reggiolo	2.929.899		
Rotatoria Stazione di Chiusa	956.935		
Fabbr. e parch. Rovereto sud	4.849.377		
Area ex Dogana - P.so Brennero	10.763.328		
Stazione e CSA di Ala-Avio	2.191.229		
Stazione di Rovereto nord	3.537.390		
Parcheggio Brennero - Pk 1-800	1.145.890		
Parcheggio di Vipiteno	712.046		
Arredo Urbano Rotatorie	1.491.519		
Stazione di Laives	43.631		
Caserma Ps Trento	7.128.707		
Innovazioni Gestionali	22.605.752		
Parcheggio Bressanone	508.903		
Parcheggio Trento Nord	2.026.458		
Parcheggio Valdarò	4.533.154		
Stazione di Villafranca	46.913		
Stazione di Trento Centro	436.685		
IMMOBILIZZAZIONI PEF 2003 - 2045		621.646.609	
Aree di servizio		22.398.416	
Parziale			1.398.158.768
DEDOTTO:			
- Fondo ammortamento finanziario			- 1.107.209.863
- Fondo ammortamento aree di servizio			- 22.398.416
- Contributi			- 118.628.911
- Svalutazione Benefici finanziari per mancati investimenti			- 29.895.000
TOTALE ATTIVO B II 3 bis)			120.026.578

Nell'esercizio 2022 il bene autostradale ha avuto un incremento di Euro 36,81 milioni ed un ammortamento finanziario di Euro 30,20 milioni. Gli incrementi dell'anno sono principalmente relativi ad innovazioni gestionali (Euro 10,2 milioni), nuove barriere antirumore (Euro 9,9 milioni), sovrappassi e vie di fuga (Euro 7,8 milioni), nuove aree di servizio (Euro 2,7 milioni), adeguamento corsia d'emergenza (Euro 2,6 milioni) e terza corsia (Euro 0,6 milioni).

Per quanto riguarda le rivalutazioni ex lege 19.03.83 n.72 e 30.12.91 n. 413 si rimanda per maggiori dettagli agli allegati n. 19 e n. 20.

Di seguito invece la movimentazione dell'esercizio 2022:

Descrizione	Importi
Saldo voce BII 3 bis)	
Autostrada in concessione al 01/01/22	117.154.794
incrementi netti nell'esercizio 2022	36.812.784
Ammortamento finanziario 2022	-30.195.000
Svalutazioni da benefici finanziari 2022	-3.746.000
Contributi	
Saldo voce BII 3 bis)	
Autostrada in concessione al 31/12/2022	120.026.578

Relativamente agli incrementi dell'esercizio si rimanda anche a quanto ampiamente commentato nella Relazione sulla Gestione. Come indicato nella precedente tabella, non si rilevano contributi durante l'esercizio.

4) Altri beni: € 7.291.000

La voce comprende i Mobili, gli Arredi, le Macchine d'ufficio elettroniche e gli Automezzi della Società al netto dei relativi Fondi di Ammortamento tecnico, le cui quote annue sono state calcolate per mezzo di aliquote rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti. Le movimentazioni intervenute nel 2022 sono espone in dettaglio nella seguente tabella; il valore residuo ancora da ammortizzare a fine esercizio 2022 risulta pari ad Euro 7.291.000.

Descrizione	CESPITE				Aliq.	Fondo	Residuo da
	Consistenza al 01.01.22 (a)	Incremento al 31.12.22 (b)	Decremento al 31.12.22 (c)	Consistenza al 31.12.22 d (a+b-c)		Amm.ot Consistenza al 31.12.22 (e)	ammortizzare al 31.12.22 f (d - e)
a) Mobili ed arredi:							
- MOBILI SEDE I° LOTTO	1.391.384	6.827	-	1.398.211	12 %	1.350.066	48.145
- MOBILI SEDE II° LOTTO	1.123.738	2.441	-	1.126.179	12 %	1.071.088	55.091
- MOBILI SEDE III° LOTTO	283.844	4.811	-	288.655	12 %	280.719	7.936
- MOBILI E ARREDI EX VISINTIN	93.033	-	-	93.033	12 %	85.014	8.019
- ARREDI SEDE	1.543.575	-	-	1.543.575	-	-	1.543.575
- BAR DI SEDE	155.176	-	-	155.176	12 %	155.176	-
- ALTRI MOBILI E MACCHINE UFFICIO	2.943.471	326.180	-	3.269.651	12 %	2.728.159	541.492
- MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	9.643.621	515.659	62.583	10.096.697	20 %	9.348.295	748.402
- CABLAGGIO STRUTTURATO	567.826	-	-	567.826	20 %	567.826	-
b) Automezzi:							
- AUTOVETTURE E MOTOVEICOLI	2.356.169	155.013	88.245	2.422.937	25 %	1.969.927	453.010
- AUTOMEZZI POLIZIA DELLA STRADA	2.555.227	509.848	365.568	2.699.507	25 %	1.739.175	960.332
- AUTOVEICOLI	15.786.847	1.631.366	926.963	16.491.250	20 %	13.566.252	2.924.998
Totale	38.443.911	3.152.145	1.443.359	40.152.697		32.861.697	7.291.000

5) Immobilizzazioni in corso e acconti: € 12.830.067

La voce comprende gli acconti versati a fronte di contratti di appalto per l'esecuzione di opere riguardanti il cespite autostradale.

III Immobilizzazioni finanziarie € 798.080.520

1) Partecipazioni: € 154.232.992

Descrizione	Importo
a) imprese controllate	152.310.007
b) imprese collegate	908.676
d-bis) altre imprese	1.014.309
Totale partecipazioni	154.232.992

Le Partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti ed altre imprese sono rispettivamente iscritte tra le Immobilizzazioni Finanziarie ai punti a) b) d-bis) della voce "Partecipazioni"; la loro valutazione è stata effettuata, in relazione a quanto stabilito dall'Art. 2426 del C.C. e con riferimento al principio contabile OIC n. 21, sulla base del prudente apprezzamento degli Amministratori, al costo di acquisto e/o di sottoscrizione integrato da eventuali capitalizzazioni, eventualmente svalutate per perdite durevoli di valore.

Il totale delle partecipazioni è aumentato di circa 0,63 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2021, riconducibili a sottoscrizioni di aumento capitale nella collegata Istituto per Innovazioni Tecnologiche Bolzano Scarl.

In sintesi, le informazioni e i dati riguardanti le partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese, sono riepilogate nell'allegato n. 29.

Si specifica che gli amministratori non ritengono che l'eventuale delta negativo che emerge confrontando: (i) il valore della quota parte di patrimonio netto posseduto con (ii) il valore di iscrizione della partecipazione stessa nel Bilancio di Autostrada del Brennero S.p.A., sia rappresentativo di una perdita durevole di valore. Tale delta è considerato recuperabile attraverso i futuri risultati economici della partecipata o la vendita al mercato di tali assets.

In particolare per quanto riguarda la partecipazione posseduta nella società Sadobre S.p.A., viene data evidenza di come, sulla base di una perizia interna, il valore dell'intera area posseduta dalla partecipata sia ampiamente superiore al valore di iscrizione, garantendo

quindi la piena recuperabilità dell'investimento che fino ad oggi Autostrada del Brennero S.p.A ha effettuato nella partecipata stessa.

Anche per quanto riguarda tutte le rimanenti partecipazioni, si è ritenuto di mantenere la valutazione a Bilancio invariata rispetto ai valori del 2021; tutto ciò in quanto, pur in presenza di situazioni di incertezza che riguardano principalmente le controllate Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. (A.R.C S.p.A.) e Autostrada Campogalliano – Sassuolo S.p.A., non si è a conoscenza di situazioni che ad oggi si possano tradurre in perdite durevoli di valore che dovrebbero essere considerate nella redazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

IMPRESE CONTROLLATE:

- **Stazione Autostradale Doganale di Confine Del Brennero (Sadobre S.p.A.) - Campo di Trens (BZ) (100%)**

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrada del Brennero S.p.A.

Oggetto sociale: gestione di stazioni doganali di confine e autoparchi; progettazione, costruzione e realizzazione di zone turistico-commerciali; gestione diretta o indiretta di tutti i servizi connessi agli autoparchi e alle aree ricettive, commerciali e turistiche, annesse; attività - in proprio o tramite terzi - di assistenza ad automezzi (officine meccaniche, carrozzerie, lavaggio, gommista, revisioni, etc.) e alla persona (somministrazione alimenti e bevande, bar, caffetteria, tabaccheria, vendita di abbigliamento e calzature, parafarmacie, etc.).

Capitale Sociale Euro 6.700.000 i.v., costituito da n. 6.700.000 azioni del valore nominale di Euro 1. La partecipazione di Autostrada del Brennero S.p.A. al 31 dicembre 2022 è pari al 100% del capitale sociale.

La Società ha chiuso l'anno 2022 con un utile di Euro 659.966 a fronte dell'utile di Euro 407.764 del 2021.

- **S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. (S.T.R. S.p.A.) - Bolzano (100%)**

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrada del Brennero S.p.A.

Oggetto sociale: La società promuove il trasporto merci e il trasporto persone prevalentemente sull'asse ferroviario del Brennero compresa la facoltà di esercitare e gestire direttamente per conto terzi il trasporto merci e persone sulla rete ferroviaria. Essa coordina e favorisce tutte le iniziative dei propri soci che vengono da questi proposte, allo scopo di facilitare, sviluppare e soprattutto garantire il trasporto merci e persone prevalentemente attraverso il Brennero. La società ha quindi per oggetto tutte le attività connesse all'acquisto, l'affitto, la locazione e l'amministrazione di beni mobili

ed immobili, compreso veicoli ed automezzi di ogni tipo ed in particolare mezzi per il trasporto ferroviario.

Capitale Sociale Euro 45.000.000 deliberato, sottoscritto e versato, costituito da n. 45.000 azioni del valore nominale di Euro 1.000.

La partecipazione di Autostrada del Brennero S.p.A. al 31 dicembre 2022 è pari al 100% del capitale sociale (azioni sottoscritte n. 45.000).

La Società S.T.R. S.p.A., a sua volta, detiene:

- ✓ l'89,63% di S.T.R. 2 S.p.A. - Bolzano; Società holding di partecipazioni in altre società costituite ed operanti in Italia e all'estero;
- ✓ lo 0,25% di Quadrante Servizi Srl – Verona; Società per la gestione di strutture interportuali e trasportistiche.

S.T.R. S.p.A. ha concluso l'esercizio 2022 con un utile di 37.014.121 Euro, a fronte dell'utile di 28.839 Euro conseguito nel 2021.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 risulta pari a 107.020.687 Euro.

Nell'ambito del progetto di riorganizzazione ferroviaria, nel corso dell'esercizio 2022 la controllata ha acquisito la partecipazione in S.T.R. 2 S.p.A. società costituita in data 27 giugno 2022 mediante conferimento da parte della stessa S.T.R. S.p.A. e di altri soci minori, delle partecipazioni detenute nelle società Rail Traction Company S.p.A., Inrail S.p.A. e Lokomotion GmbH.

- **S.T.R 2 S.p.A. – Bolzano**

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrada del Brennero S.p.A., ha un capitale sociale di Euro 1.000.000 i.v., costituito da n. 1.000.000 azioni del valore nominale di Euro 1, controllata indirettamente attraverso S.T.R. che ne detiene il 89,63%.

Oggetto sociale: la società ha per oggetto sociale le attività di (i) assunzione, detenzione e gestione, non nei confronti del pubblico, di partecipazioni in altre società costituite ed operanti in Italia e all'estero; (ii) pianificazione, organizzazione e controllo strategico e operativo delle società nelle quali partecipa; (iii) concessione di finanziamenti alle società partecipate, di coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario delle società partecipate e/o comunque appartenenti allo stesso gruppo, nonché la prestazione a favore di dette società partecipate e/o comunque appartenenti allo stesso gruppo, di servizi in materia amministrativa, organizzativa e di gestione finanziaria.

La Società S.T.R. 2 S.p.A., a sua volta, detiene:

- ✓ il 95,53% di Rail Traction Company S.p.A. (R.T.C. S.p.A.) - Bolzano; Società ferroviaria privata operante nel trasporto intermodale;
- ✓ il 100% di InRail S.p.A. – Genova; Società ferroviaria privata operante nel trasporto intermodale;
- ✓ il 20% di Lokomotion GmbH – Monaco (Germania); Società titolare di licenza d'impresa ferroviaria;

Il valore delle partecipazioni è stato definito – in base alla perizia redatta da parte di un esperto indipendente ai sensi dell'articolo 2343-ter – nell'ammontare complessivo pari a Euro 85.800.000.

Obiettivo della Società è quello di proseguire con il progetto di riorganizzazione societaria che coinvolge le controllate InRail S.p.A. ed RTC S.p.A., la collegata Lokomotion GmbH ed i soci delle stesse, propedeutico all'avvio di possibili sinergie.

- **R.T.C. Rail Traction Company S.p.A. (R.T.C. S.p.A.) – Bolzano**

R.T.C. S.p.A. è una società soggetta alla direzione e coordinamento da parte di Autostrada del Brennero S.p.A.; ha un capitale sociale di Euro 7.150.000 i.v., costituito da n. 715.000 azioni del valore nominale di Euro 10,00 controllata indirettamente attraverso S.T.R. 2 S.p.A. che ne detiene il 95,53%.

Il risultato delle attività svolte nel corso del 2022 dalla società controllata indiretta R.T.C. S.p.A. ha evidenziato un utile pari a 2.583.623 Euro, a fronte di 869.402 Euro registrato a chiusura dell'anno 2021.

La Società R.T.C. S.p.A., a sua volta, detiene il 30% di Lokomotion GmbH – Monaco (Germania); Società titolare di licenza d'impresa ferroviaria.

La società collegata (indirettamente) Lokomotion GmbH (nel cui capitale sociale figurano sia S.T.R. 2 S.p.A. con una quota del 20%, che R.T.C. S.p.A. con il 30%), ha chiuso il proprio Bilancio 2022 con un utile di 792.198 Euro, a fronte di un utile pari a 3.018.452 Euro del 2021.

- **InRail S.p.A. - Genova (100%)**

InRail S.p.A. è una società soggetta alla direzione e coordinamento da parte di Autostrada del Brennero S.p.A.; entrata nel Gruppo a seguito dell'acquisto delle quote di maggioranza da parte di S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. in data 23 dicembre 2021, quote conferite in S.T.R. 2 S.p.A. in sede di costituzione di quest'ultima avvenuta in data 27 giugno 2022. La società ha un capitale sociale di Euro 1.850.000 i.v., costituito da n. 1.850.000 azioni del valore nominale di Euro 1, è controllata indirettamente attraverso S.T.R. 2 S.p.A. che ne detiene il 100%.

InRail S.p.A. svolge la propria attività nel settore della trazione ferroviaria e della logistica integrata, nonché nello sviluppo e nella gestione di attività di trasporto ferroviario.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 evidenzia un risultato di esercizio di Euro 53.799, in calo rispetto agli Euro 768.726 del 31 dicembre 2021.

- **Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. (A.R.C S.p.A.) - Trento (51%)**

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrada del Brennero S.p.A.

Oggetto sociale: affidamento ed esecuzione delle opere e dei servizi per la progettazione, costruzione e gestione dell'Autostrada Regionale Cispadana dal casello di Reggiolo (RE) – Rolo (RE) sulla A22 al casello di Ferrara Sud dell'A13 Bologna - Padova. Capitale Sociale Euro 70.000.000 (60.949.873 versato), costituito da n. 700.000 azioni del valore nominale di Euro 100. La società è stata costituita il 16/03/2010.

La partecipazione di Autostrada del Brennero S.p.A. al 31 dicembre 2022 è pari al 51% del capitale sociale (azioni sottoscritte n. 357.000).

Come nei precedenti esercizi dal 2010 al 2021 anche per il 2022 la società chiude in pareggio in quanto, coerentemente con la natura di società di progetto, tutti i costi sostenuti per l'avanzamento dell'opera nonché per la gestione dell'azienda sono integralmente capitalizzati.

Gli amministratori della società ritengono che nonostante le incertezze di seguito commentate – considerando che i) risulta tutt'ora ragionevole attendersi che un nuovo PEF, che garantisca l'equilibrio economico finanziario del progetto (e quindi la sua bancabilità) venga approvato; ii) la Società avrà comunque le risorse finanziarie per poter adempiere ai propri impegni quantomeno per un arco temporale futuro di dodici mesi – vi siano validi elementi per ritenere probabile la realizzazione dell'opera e quindi la recuperabilità degli investimenti fino ad oggi sostenuti, e sia pertanto confermato il presupposto della continuità aziendale in base al quale il bilancio 2022 è stato redatto.

In particolare si evidenzia che le incertezze sono rappresentate dal fatto che poter procedere alla valutazione della c.d. bancabilità o finanziabilità del progetto di A.R.C. SpA si rende necessario approvare un nuovo PEF che deve tenere conto dei progressivi adeguamenti tecnici, degli effetti negativi causati dal conflitto russo-ucraino, che si sono tradotti in primis in importanti incrementi dei costi delle materie prime e quindi del costo previsto per l'opera, in seconda battuta in aumenti dei tassi, necessari per frenare l'inflazione, scatenata peraltro non solo dal conflitto. Tale nuovo PEF, una volta predisposto, approvato e asseverato da primario istituto di credito, dovrebbe garantire

l'equilibrio economico e finanziario del progetto, tra capitali pubblici e privati, pertanto – sino alla sua ridefinizione – la realizzabilità dell'opera è a rischio.

Si evidenzia inoltre che, stante la situazione finanziaria di alcuni soci, vi sono alcune incertezze sulla loro capacità di poter adempiere al versamento dei decimi richiamati o che verranno richiamati dalla Società in base alle esigenze di avanzamento dell'opera. Ad oggi gli amministratori ritengono comunque che l'eventuale rischio di mancanza di apporti di capitale (o di servizi) strategici da parte di tali soci non sia tale da compromettere la realizzazione dell'Opera in quanto è ragionevole attendersi che eventuali altri soggetti economici, tra cui Autostrada del Brennero SpA, potrebbero subentrare in tali impegni. A riguardo si segnala che in data 28 aprile 2023 la Capogruppo ha proceduto all'acquisto della quota di capitale sociale del socio COSEAM, incrementando pertanto la sua partecipazione in ARC S.p.A. al 54,30%

- **Autostrada Campogalliano – Sassuolo S.p.A. (Autocs S.p.A.) – Trento (51%)**

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrada del Brennero S.p.A.

Oggetto sociale: attività di progettazione, realizzazione e gestione del collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la SS 467 «Pedemontana».

Capitale Sociale Euro 70.000.000 deliberato e sottoscritto (Euro 17.537.500 versato), costituito da n. 70.000.000 azioni del valore nominale di Euro 1. La società è stata costituita il 07/08/2014.

La partecipazione di Autostrada del Brennero S.p.A. al 31 dicembre 2022 è pari al 51% del capitale sociale (azioni sottoscritte n. 35.700.000).

Come per il 2021 anche per il 2022 la società chiude in pareggio in quanto, coerentemente con la natura di società di progetto, tutti i costi sostenuti per l'avanzamento dell'opera nonché per la gestione dell'azienda sono integralmente capitalizzati.

Gli amministratori della società ritengono che nonostante le incertezze di seguito commentate, vi siano validi elementi per ritenere (i) probabile la realizzazione dell'opera e quindi la recuperabilità degli investimenti fino ad oggi sostenuti, (ii) e quindi confermato il presupposto della continuità aziendale in base al quale il Bilancio 2022 è stato redatto.

In particolare si evidenzia che le significative incertezze sulla capacità della società Autocs S.p.A. di operare in continuità rappresentate dal fatto la stessa ha riscontrato grandi difficoltà nell'avviare le attività volte al reperimento della provvista finanziaria presso gli istituti di credito per finanziare l'opera infrastrutturale. Difficoltà generate dal fatto che per poter procedere alla valutazione della c.d. bancabilità o finanziabilità del Progetto si rendeva necessario aggiornare il Piano Economico Finanziario (PEF) che ne

garantisce l'equilibrio economico e finanziario. La Società ha pertanto richiesto formalmente al Concedente la sospensione di tutti i termini concessori nonché una revisione del PEF ed una stipula di un atto aggiuntivo che tenga conto di tutti gli impatti negativi che la pandemia ha causato. Alla data di predisposizione del presente Bilancio la Società è impegnata ad elaborare una nuova proposta di revisione del PEF che sarà prossimamente sottoposta ad approvazione del Concedente, che ha acconsentito ad una proroga dei tempi di presentazione strettamente finalizzata all'esame e recepimento delle

ulteriori osservazioni dallo stesso avanzate.

Si evidenzia infine che, stante la situazione finanziaria di alcuni soci, vi sono anche alcune incertezze sulla capacità degli stessi di poter adempiere in futuro al versamento dei decimi di loro competenza che verranno richiamati in base alle esigenze di avanzamento dell'opera. Ad oggi gli amministratori ritengono comunque che l'eventuale rischio di mancanza di apporti di capitale (o di servizi) strategici da parte di alcuni soci non sia tale da compromettere la realizzazione dell'Opera in quanto eventuali altri soggetti economici, tra cui Autostrada del Brennero S.p.A., potrebbero subentrare in tali impegni.

IMPRESE COLLEGATE:

- **Istituto per Innovazioni Tecnologiche Bolzano Scarl – Bolzano (36,21%).**

Oggetto sociale: fornitura di servizi nei settori della tutela ambientale, delle energie rinnovabili, della tecnologia dell'idrogeno, della mobilità sostenibile, della tecnologia alimentare, della salute, della sicurezza sul lavoro, etc.

In data 20 dicembre 2021 la società IIT Scarl ha deliberato un aumento di capitale di Euro 1.500.000 passando da Euro 909.678 ad Euro 2.409.678. Tale versamento è avvenuto nel corso dell'esercizio 2022

La quota di partecipazione di Autostrada del Brennero S.p.A. è pari al 40,31% del capitale sociale ed è stata interamente versata nel corso dei primi mesi del 2022.

IIT ha chiuso l'anno 2022 con una perdita di Euro – 1.256.729 a fronte dell'utile di 29.632 Euro del 2021.

Il differenziale tra il valore della partecipazione e la quota parte del patrimonio netto, pari ad 512.261 Euro, non è considerato rappresentativo di una perdita durevole di valore considerando l'evoluzione futura prevista della società partecipata.

ALTRE IMPRESE:

- **Interbrennero S.p.A. - Interporto Servizi Doganali e Intermodali del Brennero S.p.A. - Trento (3,30%).**

Oggetto sociale: realizzazione e gestione di centri interportuali con le relative infrastrutture e servizi, attività di logistica, trasporto e spedizione.

Capitale Sociale Euro 13.818.933 i.v., costituito da n. 4.606.311 azioni del valore nominale di Euro 3 cadauna.

Partecipazione del 3,31% pari al valore nominale di Euro 456.765 (n. 152.255 azioni possedute).

- **Consorzio Autostrade Italiane Energia – Roma.**

Il Consorzio non ha scopo di lucro e ha per oggetto il coordinamento delle attività dei Consorziati al fine di migliorarne l'efficienza, lo sviluppo e la razionalizzazione nel settore energetico.

2) Crediti:

d-bis) Verso altri: € 188.730

Il saldo complessivo della voce al 31 dicembre 2022 evidenzia un incremento, al netto di rimborsi, pari ad Euro 18.594

Non vi sono crediti con scadenza oltre 5 anni. Tutti i crediti sono vantati verso soggetti italiani.

Il dettaglio è riportato nella seguente tabella:

Descrizione	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2022	totale 2021
- Depositi Cauzionali	-	188.730	188.730	170.136
Totale	-	188.730	188.730	170.136

Come commentato nei principi di redazione si è optato per non applicare il metodo del costo ammortizzato nel rispetto di quanto disposto all'art. 2426 n. 8) e all'art. 2423 comma 4 in quanto la loro applicazione non comporta effetti rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

3) Altri titoli: € 643.658.798

Trattasi di titoli di Stato che sono stati accantonati negli esercizi intercorsi fra il 1998 ed il 2022, così come previsto dalla prima formulazione dell'art.55 della Legge 27/12/1997 n. 449.

Tali titoli sono iscritti nelle Immobilizzazioni finanziarie ad un valore contabile di Euro 643,66 milioni ad hanno un valore nominale di Euro 636.750.000 il cui dettaglio è esplicitato nell'allegato n. 22.

Tale valore nominale corrisponde:

- i) al valore del Fondo legge 27/12/97 n. 449 ("Fondo Ferrovia") rilevato nella voce B 4 Altri fondi per rischi ed oneri (pari a Euro 825.999.639)
- ii) al netto degli importi versati a dicembre 2021 e dicembre 2022 al Ministero dell'Economia e delle Finanze con riserva di ripetizione (come commentato nel successivo paragrafo "C 5quater" Crediti verso Altri) pari a complessivi Euro 189.249.910.

Il valore dei titoli complessivo è variato rispetto all'esercizio precedente da Euro 707,76 milioni ad Euro 643,66 milioni. La variazione di Euro 64,10 milioni deriva dalle seguenti principali operazioni:

- riacquisti parziali (per Euro 106,43 milioni) di titoli scaduti in corso d'anno (totale rimborsi per Euro 143,07 milioni);
- rilevazione degli scarti di emissione e negoziazione per circa -2,81 milioni di Euro;
- riclassificazione nell'attivo circolante di 24,65. milioni di Euro di titoli (tutti con scadenze entro l'anno 2023) effettuata per mantenere allineato, in totale continuità e sintonia con quanto fatto a partire dal 1998, il valore nominale dei titoli di Stato presente nelle Immobilizzazioni finanziarie con il valore del Fondo legge 27/12/97 n. 449 al netto dei suoi versamenti (con riserva di ripetizione), come commentato in precedenza.

Si evidenzia che il valore di mercato dei titoli immobilizzati al 31 dicembre 2022 ed a fine aprile 2023 risulterebbe complessivamente inferiore rispettivamente di circa Euro 16,13 milioni ed Euro 16,48 milioni rispetto ai valori di iscrizione in bilancio al 31 dicembre 2022. Considerando che tali titoli sono immobilizzati, cioè verranno mantenuti in portafoglio fino alla scadenza, e che i mercati finanziari sono in continua evoluzione, il delta con gli attuali valori di mercato si reputa non rappresentativo di una perdita durevole di valore che debba essere rilevata oggi in bilancio. A riprova di questo si evidenzia che per i titoli immobilizzati con scadenza entro il 2023 il valore di mercato a fine aprile 2023 risulta per tutti superiore al valore di carico in bilancio.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I Rimanenze

1) Materie prime sussidiarie e di consumo:	€	9.178.441
--	---	-----------

Il valore delle rimanenze finali al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 9.178.441 e pertanto, rispetto al dato rilevato a fine 2021 pari ad Euro 8.331.420, si registra un incremento pari ad Euro 847.021.

L'aumento rilevato è dovuto principalmente all'incremento delle giacenze di Sicurvia (Euro 1.083.352) e Segnaletica mobile (Euro 153.015), in parallelo ad un decremento delle giacenze di Recinzioni (Euro 279.641) e Materiale elettrico (Euro 152.006) a seguito dei lavori eseguiti nel corso del 2022.

Tali scorte sono fondamentalmente costituite da beni destinati alla manutenzione dell'arteria autostradale oltre che da materiale di consumo.

La valutazione delle giacenze finali di magazzino è stata effettuata con il metodo del "costo medio ponderato", in linea con i principi contabili internazionali che ritengono tale metodo maggiormente indicato a rappresentare i valori delle rimanenze.

Il dettaglio della voce è stato esposto nell'allegato n. 23.

II Crediti

1) Verso clienti:	€	94.954.041
-------------------	---	------------

In questa voce sono rilevati principalmente crediti di natura finanziaria verso altre società concessionarie autostradali - regolati mediante il rapporto di conto corrente di interconnessione - pari a circa Euro 38,47 milioni, crediti per pedaggi da ricevere al 31 dicembre 2022 per Euro 33,57 milioni, crediti verso clienti per Euro 4,05 milioni e crediti per fatture da emettere per Euro 20,44 milioni. I crediti verso clienti sono riferiti a crediti nei confronti di società italiane.

Rispetto al dato registrato nell'esercizio 2021 (Euro 82.759.683), l'incremento di Euro 12.194.358 è principalmente dovuto all'aumento dei crediti verso le società autostradali interconnesse (Euro 4,75 Milioni) e dei crediti per fatture da emettere relative alle royalties delle aree di servizio autostradale (Euro 7,65 Milioni), conseguenti all'incremento del traffico registrato sulla tratta nel 2022, rispetto all'esercizio precedente, così come già ampiamente commentato nella Relazione sulla Gestione.

Bilancio di Esercizio – Nota integrativa

Per quanto riguarda il Fondo Svalutazione Crediti, utilizzato nel corso dell'esercizio per Euro 27.274, si ritiene che l'importo accantonato, pari ad Euro 1,58 milioni (ossia l'1,64% dell'ammontare dei crediti lordi commerciali) sia consono al fine di adeguare al valore di presumibile realizzo i crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2022	totale 2021
- Crediti verso società autostradali interconnesse	38.472.293	-	38.472.293	33.720.775
- Pedaggi da ricevere, ovvero posizioni creditorie stimate, nei confronti di società interconnesse, per pedaggi riscossi, ma non ancora attribuiti reciprocamente	33.571.735	-	33.571.735	34.701.762
- Fatture da emettere	20.440.243	-	20.440.243	12.791.734
- Crediti verso clienti	4.049.770	-	4.049.770	3.036.612
- Fondo svalutazione crediti	-1.580.000	-	-1.580.000	-1.491.200
Totale	94.954.041	-	94.954.041	82.759.683

Non ci sono crediti con durata residua oltre i 5 anni.

2) Verso imprese controllate: € 167.155

La voce è costituita per Euro 51.738 verso la società Sadobre SpA, per Euro 46.360 da crediti di natura commerciale verso la società Autostrada Campogalliano Sassuolo SpA, per Euro 41.457 verso la società A.R.C. SpA, per Euro 15.000 verso la società STR Brennero Trasporto Rotaia SpA, per Euro 8.100 verso la società Rail Traction Company SpA e per Euro 4.500 verso la società In Rail SpA.

Crediti Vs. Imprese Controllate	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2022	totale 2021
Rail Traction Company SpA	8.100	-	8.100	8.700
Sadobre SpA	51.738	-	51.738	48.335
Autostrada Campogalliano Sassuolo SpA	46.360	-	46.360	88.814
ARC SpA	41.457	-	41.457	40.838
STR Brennero Trasporto Rotaia SpA	15.000	-	15.000	10.000
InRail SpA	4.500	-	4.500	-
Crediti vs imprese controllate	167.155	-	167.155	196.687

3) Verso imprese collegate: € 49.848

Per l'esercizio 2022 si rilevano crediti di natura commerciale verso l'Istituto per Innovazioni Tecnologiche Bolzano Scarl per Euro 49.848.

Crediti Vs. Imprese Collegate	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2022	totale 2021
Istituto per Innovazioni Tecnologiche Bolzano Scarl	49.848	-	49.848	-
Crediti vs imprese controllate	49.848	-	49.848	-

5 bis) Crediti tributari: € 8.892.199

Descrizione	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2022	totale 2021
- Erario conto IRES	-	-	-	-
- Credito IRES D.L. 201/2011 ART. 2	-	2.507.556	2.507.556	2.507.556
- Credito Erario Acconti IRAP	-	-	-	-
- Crediti tributari da contenzioso	-	5.539.634	5.539.634	4.805.994
- Crediti conto IVA	-	-	-	-
- Altri crediti tributari	845.009	-	845.009	196.083
Totale	845.009	8.047.190	8.892.199	7.509.633

Rispetto all'anno precedente, si rileva un incremento pari a Euro 1.382.566 relativo prevalentemente:

- al credito fiscale per imprese non energivore e non gasivore del terzo e quarto trimestre 2022 pari ad Euro 725.238, previsto per il 2022 dal Decreto Legge 21 giugno 2022, n. 73 convertito con Legge 4 agosto 2022, n. 122;
- a crediti per pagamenti eseguiti con espressa riserva di ripetizione relativi a contenziosi fiscali in materia di imposte comunali per Euro 438.886;
- al credito risultante dalla dichiarazione integrativa presentata nel corso del 2022 per l'anno 2017, pari a Euro 332.444, a seguito della conciliazione fiscale avvenuta nel corso dell'esercizio e per la quale si rimanda al paragrafo "Contenzioso fiscale" della presente Nota Integrativa;
- allo stralcio del credito di Euro 63.832, a seguito di adesione, relativo al pagamento eseguito in riserva di ripetizione nel corso dell'anno 2018, riguardante un avviso di accertamento per il periodo di imposta 2014;

- all'iscrizione del credito verso l'erario, pari a Euro 26.141, derivante dalla liquidazione della società Confederazione Autostrade, come da piano di riparto approvato in data 7 giugno 2022. La società risulta cessata a partire dal 4 luglio 2022.

Nella presente voce sono inoltre iscritti crediti per i pagamenti effettuati nel corso degli anni 2018 e 2019 relativi agli avvisi di accertamenti pervenuti negli anni 2017, 2018 e 2019.

Il rimborso del credito IRES D.L. 201/2011 art. 2, pari ad Euro 2.507.556, che risultava sospeso in attesa della definizione delle pendenze in corso, potrà essere chiesto a rimborso da parte della Società a seguito della conciliazione fiscale sopra citata.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Contenzioso fiscale" della presente Nota Integrativa.

5 ter) Imposte anticipate: € **65.755.139**

I crediti per imposte anticipate ammontano complessivamente ad Euro 65.755.139. Le movimentazioni della voce sono esposte in dettaglio nell'allegato n. 26, tenuto conto di quanto precedentemente calcolato.

Le aliquote fiscali applicate per la rilevazione delle imposte anticipate sono quelle previste dalla normativa vigente, attese immutate al momento del previsto futuro realizzo, nei prossimi esercizi.

Imposte anticipate	Consistenza al 31.12.2021	Accantonamento	Utilizzo/Rilascio	Consistenza al 31.12.2022
- IRES	71.488.374	20.012.209	27.588.324	63.912.259
- IRAP	2.037.078	182.229	376.427	1.842.880
Totale	73.525.452	20.194.438	27.964.751	65.755.139

La diminuzione rispetto all'anno precedente è connessa principalmente alle imposte anticipate IRES (per complessivi Euro 13.551.000) relative al fondo Interessi Ferrovia (pari al 31 dicembre 2021 ad Euro 56.462.500), che è stato integralmente rilasciato nell'esercizio come commentato nel successivo paragrafo "B) Fondi per Rischi ed Oneri" della presente Nota Integrativa.

5 quater) Verso altri: € **209.926.515**

Rispetto al 2021 (Euro 109.002.790) si rileva un aumento complessivo pari ad Euro 100.923.725 imputabile principalmente all'iscrizione di un credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di Euro 100.657.705, pari alle somme versate dalla Società nel corso del mese di dicembre 2022 a seguito dell'introduzione del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121,

articolo 2, già commentato nella Relazione sulla Gestione. In particolare si evidenzia che tali versamenti sono stati effettuati con “riserva di ripetizione” in quanto gli amministratori reputano che le quote del Fondo Ferrovia e dei relativi interessi, versati a dicembre 2022 in applicazione dell’art. 2, comma 1-ter, lettera a) del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, non siano ad oggi dovuti in quanto vi sono dubbi in merito alla legittimità costituzionale del citato riferimento normativo, considerando che il versamento richiesto è stato per la prima volta disgiunto dal rinnovo o dalla riassegnazione della concessione ad Autostrada del Brennero Spa; si evidenzia quindi che da un punto di vista contabile il rischio di incasso di tali crediti è comunque totalmente coperto dal relativo Fondo Ferrovia.

Descrizione	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2022	totale 2021
- Crediti per F.ndo Ferrovia (ris.ripetizione)	-	201.315.410	201.315.410	100.657.705
- Crediti/acconti a fornitori	2.463.580	-	2.463.580	953.361
- Crediti vs. dipendenti	415.501	732.501	1.148.002	1.318.716
- Partite varie	4.999.523	-	4.999.523	6.073.008
Totale	7.878.604	202.047.911	209.926.515	109.002.790

III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

6) Altri titoli: € 164.195.349

Si tratta di impieghi della liquidità in valori mobiliari.

Rispetto al saldo 2021 (Euro 174.663.188), si registra un decremento di Euro 10.467.838, dovuto all’effetto netto conseguente a nuovi investimenti, disinvestimenti/cessioni e svalutazioni effettuate nel 2022 per Euro -35.117.306, oltre che alle riclassifiche dall’attivo immobilizzato per Euro 24.649.468. Tale voce comprende per Euro 32.327.885 (al 31.12.2021 era pari ad Euro 45.612.730) titoli obbligazionari (principalmente a tasso fisso con rate semestrali o annuali e con scadenze diversificate fino al 2026) e per Euro 131.867.464 (al 31.12.2021 era pari ad Euro 131.650.458) fondi di investimento che risultano suddivisi tra fondi bilanciati (18%), fondi azionari (18%), fondi flessibili (19%) e fondi obbligazionari (45%).

Gli strumenti finanziari in valuta estera sono stati convertiti in Euro al tasso di cambio ufficiale dell’esercizio.

Si evidenzia che il valore dei titoli al 31 dicembre 2022 è stato oggetto di una svalutazione complessiva di circa Euro 7,06 milioni resasi necessaria per adeguare il valore di iscrizione al valore di mercato al 31 dicembre 2022, considerando che i mercati finanziari sono stati

caratterizzati da una elevata volatilità determinata dalla crisi internazionale conseguente al conflitto tra Russia ed Ucraina.

Come già descritto nel paragrafo “3) Altri Titoli” delle Immobilizzazioni Finanziarie, a fine esercizio è stata inoltre eseguita una riclassificazione nell’Attivo circolante di 24,65 milioni di Euro (riferita ad un titolo con scadenza entro l’anno 2023), effettuata in modo da mantenere allineato il valore nominale dei titoli di Stato presente nelle Immobilizzazioni finanziarie, con il valore del Fondo legge 27/12/97 n. 449 al netto dei suoi versamenti (con riserva di ripetizione), in totale continuità e sintonia con quanto fatto a partire dal 1998 come già commentati in precedenza.

L’allegato n. 22 riepiloga, per tipologia di titolo, la situazione aggiornata al 31 dicembre 2022.

Gli strumenti finanziari in valuta estera sono stati convertiti in Euro al tasso di cambio ufficiale dell’esercizio.

Si evidenzia infine che, l’andamento del mercato ad aprile 2023 degli “Altri titoli” rilevati nell’attivo circolante presenta una variazione positiva netta di Euro 1,5 milioni rispetto ai valori di bilancio al 31 dicembre 2022.

IV Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali: € 428.922.303

La voce comprende le risorse finanziarie relative a rapporti di conto corrente bancari e postali. Rispetto al saldo del 2021 (Euro 405.226.557), la posta ha subito un incremento di Euro 23.695.746.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei valori a fine esercizio:

Descrizione	Importi
- depositi presso banche	428.861.250
- depositi presso poste	61.053
Totale	428.922.303

Con riferimento alla variazione intervenuta, si rimanda al Rendiconto Finanziario.

3) Denaro e valori in cassa: € 1.561.766

La posta è diminuita di Euro 3.069 rispetto al 2021 e risulta così composta:

Descrizione	Importi
- fondi e valori in cassa	3.766
- fondi cassa esazione pedaggi	1.558.000
Totale	1.561.766

D) RATEI E RISCONTI

1) Ratei e risconti: € 3.271.659

Rispetto al 2021 (Euro 2.407.205), si rileva un incremento di Euro 864.454, dovuto principalmente a rilevazioni di competenza relative alle cedole sugli investimenti in titoli dell'attivo immobilizzato e premi assicurativi.

La voce è così composta:

Descrizione	Importi
- ratei attivi	2.822.820
- risconti attivi	346.850
- risconti attivi pluriennali	101.989
Totale	3.271.659

I ratei attivi si riferiscono principalmente ad interessi su investimenti finanziari in titoli.

I ratei e risconti attivi si riferiscono a posizioni con durata residua entro l'esercizio; per quanto riguarda i risconti attivi pluriennali la durata residua è entro i 5 anni.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

I Capitale: € 55.472.175

Il Capitale Sociale è rappresentato da n. 1.534.500 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 36,15. L'elenco soci è dettagliato nelle pagine introduttive alla Relazione sulla Gestione. Non si segnala la presenza di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni, titoli o valori simili emessi dalla società, né vi sono ulteriori strumenti finanziari emessi dalla stessa.

III Riserva di rivalutazione: € 5.555.382

Tale voce risulta così formata:

- Euro 2.939.995 (Legge 19 marzo 1983, n. 72). L'importo è relativo al saldo attivo residuo della rivalutazione monetaria ex Legge 72/1983;
- Euro 2.615.387 (Legge 30 dicembre 1991, n. 413). L'importo è relativo alla riserva netta di rivalutazione ex Legge 413/91, così formata:

Descrizione	Importi
- rivalutazione beni devolvibili	1.980.534
- rivalutazione beni non devolvibili	1.133.022
- imposta sostitutiva	-498.169
Riserva netta di Rivalutazione	2.615.387

Per ulteriori informazioni si rimanda all'allegato n. 20.

IV Riserva legale: € 11.094.435

Tale voce rappresenta tutte le quote degli utili di esercizio conseguiti dal 1986 al 2005 che, ai sensi dell'Art. 2430 del C.C. e dello Statuto, l'Assemblea dei Soci ha destinato, nel tempo, a tale riserva. La Riserva Legale ha raggiunto il quinto del Capitale Sociale previsto dalla Legge.

VI Altre riserve: € 736.477.307

La voce risulta così suddivisa:

- Euro 734.916.227 rappresentano la somma delle quote degli utili conseguiti negli esercizi dal 1986 al 2021 che l'Assemblea dei Soci ha destinato, nel tempo, a Riserva Straordinaria;
- Euro 248.397 rappresentano la somma delle quote degli utili destinati a riserva non distribuibile, in quanto derivanti da utili su cambi non ancora realizzati;
- Euro 1.312.683 relativo al 50% della quota dei contributi in conto capitale ottenuti dal 1993.

Di seguito, si fornisce il dettaglio di tali contributi:

Descrizione	Importi
contributo da P.A.B. su legge provinciale 4.11.87 n° 28, art.3 bis	2.582.284
contributo da P.A.T. per la realizzazione collegamento Interporto (convenzione 28.11.85)	42.866
50% del contributo	1.312.683

IX Utile dell'esercizio: € 93.547.897

La voce "Utile dell'esercizio" trova la propria determinazione analitica nel Conto Economico.

X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio: - € 11.866.094

Il decreto legislativo n. 139 del 18 agosto 2015, attuativo della Direttiva 2013/34/UE, ha modificato la classificazione in Bilancio delle azioni proprie detenute in portafoglio da società per azioni, le stesse devono essere portate esclusivamente in diretta riduzione del patrimonio netto mediante l'iscrizione in una apposita riserva.

Si segnala, ai sensi dell'articolo 2428, Comma 2 del Codice Civile, che Autostrada del Brennero S.p.A., al 31 dicembre 2022, detiene in portafoglio n. 16.784 azioni proprie del valore nominale di 36,15 Euro cadauna – pari ad un valore nominale complessivo di Euro 606.741,60 – corrispondenti all'1,09% dell'intero capitale sociale.

La tabella seguente espone le variazioni dei conti di Patrimonio Netto:

valori in migliaia di €

	Capitale I	Riserva di riv.L.413/91 L. 72/83 III	Riserva Legale IV	Altre Riserve * VI	Altre Riserve ** VI	Utile D'esercizio IX	Riserva Azioni Proprie X	Totale
SALDO AL 31/12/2020	55.472	5.555	11.094	702.206	0	20.287	-11.866	782.748
- destinazione utile 2020				4.942		-4.942		-
- riclassifica riserva utili su cambi non realizzati								-
- distribuzione dividendi						-15.345	-	15.345
- Utile d'esercizio 2021						56.951		56.951
- acquisto azioni proprie								-
SALDO AL 31/12/2021	55.472	5.555	11.094	707.147	0	56.951	-11.866	824.354
- destinazione utile 2021				29.082		-29.082		-
- riclassifica riserva utili su cambi non realizzati					248	-248		-
- distribuzione dividendi						-27.621	-	27.621
- Utile d'esercizio 2022						93.548		93.548
- acquisto azioni proprie								-
SALDO AL 31/12/2022	55.472	5.555	11.094	736.229	248	93.548	-11.866	890.281

* Riserva straordinaria, riserva contributi in conto capitale
 ** Riserva utili su cambi

Come riportato nella tabella sopra esposta, l'assemblea del 13 giugno 2022 ha deliberato di destinare quota parte dell'utile di esercizio, pari ad Euro 27.621.000, all'erogazione di un dividendo di Euro 18,00 per ciascuna delle 1.534.500 azioni, destinando l'utile residuo di esercizio (Euro 29.330.297) a Riserva Straordinaria per Euro 29.081.900 e riserva utili su cambi non realizzati per Euro 248.397.

Nella tabella di seguito si indicano, per tutte le voci che costituiscono il Patrimonio Netto, la loro eventuale possibilità di utilizzazione e distribuzione. I dividendi fissati dall'Assemblea dei Soci e pagati nel corso degli ultimi tre esercizi si riferiscono a distribuzione di utili.

Natura e Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota Disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti per coperture di perdite per altre ragioni	
I - Capitale	55.472.175				
Riserve di capitale:					
III - Riserva di rivalutazione	5.555.382	A-B-C	5.555.382		
VII - Riserva contributi in conto capitale	1.312.683	A-B-C	1.312.683		
Riserve di Utili:					
IV - Riserva legale	11.094.435	B	11.094.435		
VI - Riserva straordinaria	734.916.227	A-B-C	734.916.227		
VI - Ris. Str. Vinc. Rit. Investimenti	-				
VI - Riserva utile su cambi	248.397	A-B	248.397		
Utile dell'esercizio	93.547.897				
X - Riserva negativa per azioni proprie	- 11.866.094				
Totale	890.281.102		753.127.124		
Quota non distribuibile			11.342.832		
Residua quota distribuibile			741.784.292		
Nota	A: per aumento di capitale	B: per copertura perdite	C: per distribuzione ai soci		

L'importo delle riserve sopra indicate come "quota disponibile", è inoltre distribuibile ai sensi di quanto previsto dal codice civile, salvo l'importo relativo alla riserva legale ed alla riserva utile su cambi, importo di quest'ultima comunque ampiamente superato dall'utile d'esercizio 2022, non esposto in tabella.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

4) Altri fondi:

Fondo di rinnovo: € 1.993.182

Il Fondo di Rinnovo è stato costituito nell'esercizio 1988, in sostituzione del Fondo Ammortamento tecnico della proprietà di concessione; esso è stato alimentato negli anni dagli accantonamenti effettuati a fronte di costi di manutenzione e di rinnovo.

Su di esso hanno gravato anche i costi di manutenzione relativi a beni gratuitamente devolvibili dettagliatamente individuati e sostenuti in ciascun esercizio, come si evidenzia nella tabella seguente.

Bilancio di Esercizio – Nota integrativa

Esercizi	F.do Amm.to Tecnico	Accantonamento	Utilizzo Svincolo	Saldo del Fondo
1988	44.205.588	41.833.009	24.050.179	61.988.418
1989	-	40.947.285	33.212.082	69.723.621
1990	-	41.833.009	47.592.536	63.964.093
1991	-	46.481.121	38.356.221	72.088.993
1992	-	49.579.862	52.725.085	68.943.771
1993	-	58.876.087	45.488.966	82.330.892
1994	-	52.575.312	27.854.197	107.052.007
1995	-	54.227.974	36.546.586	124.733.396
1996	-	28.160.329	54.453.805	98.439.920
1997 *	-	29.153.992	87.996.115	39.597.797
1998	-	29.893.558	39.597.797	29.893.558
1999	-	30.568.567	29.893.558	30.568.567
2000	-	31.175.404	30.568.567	31.175.404
2001	-	30.987.414	31.175.404	30.987.414
2002	-	32.300.000	30.987.414	32.300.000
2003	-	33.100.000	32.300.000	33.100.000
2004	-	34.300.000	33.100.000	34.300.000
2005	-	35.500.000	34.300.000	35.500.000
2006	-	37.100.000	35.500.000	37.100.000
2007	-	39.800.000	37.100.000	39.800.000
2008	-	43.000.000	39.800.000	43.000.000
2009	-	43.000.000	43.000.000	43.000.000
2010	-	43.000.000	43.000.000	43.000.000
2011	-	35.550.000	43.000.000	35.550.000
2012	-	-	2.160.895	33.389.105
2013	-	-	7.626.990	25.762.115
2014	-	-	10.481.845	15.280.270
2015	-	-	9.232.601	6.047.669
2016	-	-	89.954	5.957.715
2017	-	-	3.907.446	2.050.269
2018	-	-	-	2.050.269
2019	-	-	57.087	1.993.182
2020	-	-	-	1.993.182
2021	-	-	-	1.993.182
2022	-	-	-	1.993.182
totale				1.993.182

* 18.652.357 dell'utilizzo relativi al trasferimento a riserva straordinaria

A fine 2022 la consistenza residua del fondo è in linea con il precedente esercizio ed è pari ad Euro 1.993.182 e si riferisce principalmente ad interventi di risanamento del ponte sul fiume Isarco, in corrispondenza dello svincolo di Bolzano nord. Nel corso dell'esercizio non si rilevano movimentazioni.

Fondi rischi: € 29.327.592

- **Fondo Rischi Futuri Legali. Euro 195.000**
 In tale voce sono iscritti valori riferiti a cause amministrative, civili o penali che alla data del 31 dicembre 2022 risultano ancora pendenti.
 Il Fondo, nel corso dell'anno, è stato oggetto di accantonamenti per Euro 1.765 e di rilasci/utilizzi per Euro 586.765 ed è valutato capiente per la copertura di eventuali futuri rischi legali.
- **Fondo Rischi Contestazioni Versamenti Euro 14.000.000**
 In tale voce sono iscritti valori riferiti ai rischi ed agli oneri correlati alle azioni di recupero di somme versate che sono in contestazione.
- **Fondo Spese Legali. Euro 454.550**
 In tale voce sono iscritte le spese legali che si presume sostenere negli esercizi futuri.
 Il Fondo nel 2022 è stato oggetto di utilizzi/rilasci per Euro 577.125 e di accantonamenti per Euro 291.675 al fine di renderlo congruo nei confronti delle spese future che si prevede potranno essere sostenute dalla Società a tale titolo.
- **Fondo Riserve Lavori. Euro 10.379.738**
 In tale voce sono stati iscritti gli importi riferiti a "riserve lavori" avanzate da imprese per l'esecuzione di attività di manutenzione ed investimenti ammortizzati al 31 dicembre 2022. Nel corso del 2022 per nuove riserve iscritte e a fronte di variazioni degli importi iscritti è stato effettuato un accantonamento di Euro 2.598.917 a fronte della transazione di alcune posizioni in essere al 31 dicembre 2021 si sono avuti utilizzi/rilasci per Euro 3.512.194. Si ritiene che il Fondo garantisca un'adeguata copertura per eventuali richieste per riserve.
- **Fondo Oneri Diversi. Euro 2.728.304**
 In tale voce sono stati prudenzialmente stimati potenziali oneri riconducibili al contenzioso in ambito lavoro. Il Fondo, nel corso dell'anno, è stato oggetto di accantonamenti per Euro 1.694.041.
- **Fondo Adeguamento prezzi dei materiali. Euro 1.570.000**
 In tale voce sono stati prudenzialmente stimati potenziali oneri riconducibili ai riconoscimenti extracontrattuali ai fornitori riferiti all'aumento dei prezzi delle materie prime calcolati ai sensi del D.Lgs. 17 maggio 2022 n. 50.

Bilancio di Esercizio – Nota integrativa

Nella tabella seguente si espone la composizione dei Fondi Rischi e la loro movimentazione nel corso dell'anno:

Altre riserve	Consistenza al 31/12/2021	Accantonamento	Utilizzo / Rilascio	Consistenza al 31/12/2022
F.do rischi futuri legali	780.000	1.765	586.765	195.000
F.do spese legali	740.000	291.675	577.125	454.550
F.do riserve lavori	11.293.015	2.598.917	3.512.194	10.379.738
F.do contestazioni versamenti	-	14.000.000	-	14.000.000
F.do oneri diversi	1.034.263	1.694.041	-	2.728.304
F.do adeg. prezzi materiali	1.050.000	1.570.000	1.050.000	1.570.000
Totale	14.897.278	20.156.398	5.726.084	29.327.592

Fondo Contributi alle Province: € 46.887.224

Tale Fondo è stato costituito nel 2009 a fronte dei contributi da assegnare alle Province, erogati per Euro 58.130.259 come dettagliati in questa Nota Integrativa in corrispondenza del commento alla voce B) I Immobilizzazioni Immateriali ed ancora da erogare per Euro 46.887.224.

Nel 2022 si sono stati rilevati contributi rispettivamente riferiti alla Provincia Autonoma di Trento (Euro 3.764.988) ed alla Provincia di Mantova (Euro 2.673.755).

Fondo Legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 55, co. 13: € 825.999.639

Il Fondo, attivato per la prima volta nell'esercizio 1998, è destinato al rinnovamento dell'infrastruttura ferroviaria attraverso il Brennero, alla realizzazione delle nuove gallerie e delle relative tratte di accesso.

La natura e l'entità degli accantonamenti annuali a tale Fondo sono spiegate nel commento alla voce B13) "Altri Accantonamenti" del Conto Economico.

Nella tabella successiva si espone il dettaglio degli accantonamenti effettuati fino al 2022.

Altre riserve	Importo
1998	28.405.129
1999	49.063.406
2000	41.316.552
2001	41.316.552
2002	36.152.000
2003	36.152.000
2004	38.734.000
2005	30.987.000
2006	27.500.000
2007	27.500.000
2008	27.500.000
2009	27.500.000
2010	27.500.000
2011	27.500.000
2012	27.500.000
2013	27.500.000
2014	27.873.000
2015	34.500.000
2016	34.500.000
2017	34.500.000
2018	34.500.000
2019	34.500.000
2020	34.500.000
2021	34.500.000
2022	34.500.000
Totale	825.999.639

Gli effetti negativi dell'accantonamento sul risultato economico e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2022 - al lordo dell'effetto fiscale - sono pertanto pari rispettivamente a Euro 34.500.000 ed Euro 825.999.639.

Come ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione tale accantonamento viene considerato fiscalmente deducibile in quanto non vi è una vicenda novativa dell'originario titolo concessorio ed inoltre, alla scadenza del periodo di durata della concessione, il concessionario uscente resta obbligato a proseguire nell'ordinaria amministrazione.

Si rimanda, altresì, alla Relazione sulla Gestione per quanto attiene al versamento eseguito dalla Società nei mesi di dicembre 2021 e dicembre 2022 "con riserva di ripetizione", a seguito dell'introduzione dell'art. 2, commi 1-bis e 1-ter del Decreto Legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con Legge del 9 novembre 2021, n. 156.

Fondo Interessi F.do Ferrovia: € 0

Tale voce è stata attivata per la prima volta nell'esercizio 2016 a seguito della sottoscrizione, in data 14 gennaio 2016, del Protocollo d'Intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e i Soci Pubblici di Autostrada del Brennero S.p.A., che, in estrema sintesi, avevano valutato l'opportunità di gestire il tracciato per mezzo di una società in house, nel pieno rispetto di quanto previsto dall'art. 17 della direttiva n. 2014/23/UE. L'articolo 4 del Protocollo d'Intesa prevedeva infatti il "... versamento al Bilancio dello Stato dei proventi già accantonati ex Art. 55 Legge 27 dicembre 1997, n. 449 pari a € 550 milioni. Su predetto importo

l'affidatario corrisponderà gli interessi calcolati applicando il tasso EURIBOR + 200BSP, per il periodo decorrente dalla data di sottoscrizione del presente atto e fino alla data del versamento...". La Società, nelle more dell'attuazione dei contenuti del Protocollo d'Intesa, nel periodo compreso tra il 2016 e il 2021, ha prudenzialmente proceduto a porre in essere ogni accantonamento del caso.

Con l'entrata in vigore della legge 9 novembre 2021, n. 156 di conversione del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121 (Decreto Infrastrutture), che ha introdotto la possibilità di procedere all'affidamento della concessione A22 secondo le procedure di cui all'art. 183 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, la Società ha provveduto, in data 11 maggio 2022, al deposito formale presso il Concedente, della proposta spontanea di finanza di progetto, per la quale, in data 6 dicembre 2022 - con Decreto del Direttore Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali n. 132 - è stata dichiarata la fattibilità. Pertanto l'iter di affidamento della concessione secondo le previsioni del Protocollo d'Intesa, risulta nella sostanza ad oggi superato e difficilmente perseguibile.

Si ricorda peraltro che *i)* al Protocollo d'Intesa avrebbe dovuto fare seguito un atto convenzionale tra il Concedente e l'impresa affidataria contenente la disciplina della concessione, atto che non si è mai perfezionato e *ii)* laddove il modello in house tornasse di nuovo tra le opzioni astrattamente a disposizione del concedente, si tratterebbe ad ogni modo di costruire ex novo uno schema di affidamento con contenuti che al momento non sono determinabili.

Considerato quanto sopra e prefigurandosi ad oggi uno scenario di *project financing*, la Società, anche supportata da autorevoli pareri legali, ha ritenuto di procedere al rilascio a Conto Economico, nella voce "5) Altri ricavi e proventi", del Fondo interessi in essere al 31 dicembre 2021 pari ad Euro 56.462.500, in quanto sono oggi venuti meno *ex tunc* i presupposti alla base di tale accantonamento.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO: € 7.385.153

Descrizione	Consistenza al 31/12/2021	Accantonamento	Utilizzo versamento	Consistenza al 31/12/2022
Fondo T.F.R.	7.726.822	4.364.628	4.706.297	7.385.153
Totale	7.726.822	4.364.628	4.706.297	7.385.153

Il valore del Fondo T.F.R. al 31 dicembre 2022 si è ridotto di Euro 341.669 rispetto al 2021, quando ammontava ad Euro 7.726.822. Esso è stato calcolato in conformità alla normativa contrattuale vigente ed alla Legge 26 maggio 1982, n. 297.

La movimentazione del T.F.R. è indicata nell'allegato n. 24.

D) DEBITI € 138.712.325

4) Debiti verso banche: € 390

Il debito è relativo ai saldi non ancora addebitati relativamente alle carte di credito aziendali.

7) Debiti verso fornitori: € 68.158.920

L'esposizione verso i fornitori per contratti in corso di esecuzione, acquisti di beni e di prestazioni di servizi presenta un aumento, rispetto all'anno precedente, di Euro 23.544.662 dovuto principalmente all'incremento dei costi per manutenzioni e investimenti sostenuti nell'esercizio.

Di tali posizioni, Euro 66.712.026 riguardano scadenze entro 12 mesi, mentre Euro 1.446.894 hanno scadenze oltre 12 mesi e si riferiscono a debiti verso appaltatori per ritenute di garanzia. Non vi sono debiti con scadenza oltre 5 anni.

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce al 31 dicembre 2022 per un totale di Euro 68.158.920, di cui Euro 47.188 verso fornitori esteri.

Debiti Vs. Fornitori	2022	2021	Scostamento
Fornitori a breve	28.787.082	21.085.045	
Fornitori per fatture da ricevere	37.924.944	22.242.591	
Totale debiti entro 12 mesi	66.712.026	43.327.636	23.384.390
Debiti per Ritenute Garanzia Lavori	1.446.894	1.286.622	
Totale debiti oltre 12 mesi	1.446.894	1.286.622	160.272
Totale debiti	68.158.920	44.614.258	23.544.662

9) Debiti verso imprese controllate: € 29.963.948

Trattasi principalmente dei debiti verso le controllate Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.a. e ARC S.p.a. per versamenti del capitale sociale sottoscritto per residui Euro 29.611.875.

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce al 31 dicembre 2022.

Debiti Vs. Imprese Controllate	entro 12 mesi			oltre 12 mesi	Totale
	Capitale Sociale	Debiti Commerciali	Iva di Gruppo	Capitale Sociale	
ARC S.p.a.	2.856.000	-	-	-	2.856.000
Sadobre S.p.a.	-	351.073	-	-	351.073
S.T.R. 2 S.p.a.	-	1.000	-	-	-
Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.a.	26.755.875	-	-	-	26.755.875
Debiti vs imprese controllate	29.611.875	352.073	-	-	29.963.948

10) Debiti verso imprese collegate: € 2.456

Debiti Vs. Imprese Collegate	2022	2021	Scostamento
Debiti vs imprese collegate	2.456	1.402	1.054
Debiti vs imprese collegate	2.456	1.402	1.054

Trattasi di debiti commerciali nei confronti della collegata Istituto per Innovazioni Tecnologiche Scarl.

12) Debiti tributari: € 16.593.218

I Debiti Tributari sono costituiti principalmente dal debito IVA (Euro 9,51 milioni), dal debito IRES (Euro 1,83 milioni), dal debito IRAP (Euro 1,01 milioni) e dal debito per ritenute per lavoro dipendente e lavoro autonomo versati all’Erario nel gennaio 2023 (Euro 2,05 milioni). Il maggior scostamento della voce è principalmente imputabile alla diminuzione dei debiti per IRES, visto che gli acconti versati nell’esercizio sono risultati in linea con il carico fiscale a saldo per il 2022.

La voce comprende altresì Euro 2,18 milioni relativi a imposte dirette, comprensive di interessi e sanzioni, a seguito della presentazione di dichiarazioni integrative per gli anni 2012-2015, 2016 e 2018-2019, conseguenti alla conciliazione fiscale, già ampiamente commentata nel paragrafo dedicato “Contenzioso fiscale” del capitolo “Altre Informazioni”.

Si precisa che, nel periodo 2019-2021, per effetto degli emendamenti alla Legge di Bilancio 2020. l’aliquota IRES per i redditi derivanti dalle attività di concessione autostradale era pari al 27,50%, mentre per l’esercizio 2022 risulta quella ordinaria al 24,00%.

Debiti Tributarî	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2022	totale 2021	Scostamento
IVA	9.508.459	-	9.508.459	10.160.641	-652.182
Erario c/IRES	1.828.357	-	1.828.357	10.152.605	- 8.324.248
Esattoria per rit.op. a dipendenti eees	2.034.636	-	2.034.636	2.053.361	-18.725
Esattoria per rit. Lavoro Aut. e Ass. e TFR	19.737	-	19.737	36.727	-16.990
Esattoria ritenute Co.Co.Co	13.521	-	13.521	12.713	808
Erario c/IRAP	1.008.516	-	1.008.516	807.650	200.866
Altri debiti tributarî eees	2.179.992	-	2.179.992	-	2.179.992
Totale Debiti Tributarî	16.593.218	-	16.593.218	23.223.697	-6.630.479

13) Debiti verso Istituti previdenziali: € 4.939.098

Questa voce accoglie gli oneri previdenziali ed assicurativi a carico della Società inerenti le retribuzioni ed i compensi dei collaboratori del mese di dicembre 2022, importi certi nell'ammontare e liquidati nei primi mesi dell'esercizio 2023. La diminuzione rispetto al dato di fine esercizio 2021 è imputabile alla riduzione dell'organico per complessive 17 unità (905 Persone a fine 2022, contro 922 a fine 2021) nonché dall'esenzione previdenziale prevista per il premio di risultato 2022 erogato in corso d'anno.

Debiti Previdenziali	2022	2021	Scostamento
Debiti INPS a breve	4.494.020	4.980.904	-486.884
Debiti verso INAIL a breve	92.391	193.951	-101.560
Debiti v/PREVINDAI a breve	20.112	24.809	-4.697
Debiti verso INPS contr.prev.	10.465	9.917	548
Debiti verso Altri Enti Previdenziali a breve	322.110	273.463	48.647
Debiti verso Altri Enti Previdenziali a lungo	-	2.674	-2.674
Totale Debiti previdenziali	4.939.098	5.485.718	- 546.620

14) Altri debiti: € 19.054.295

La tabella seguente evidenzia il dettaglio, ripartendo le varie componenti fra debiti esigibili entro l'esercizio successivo e debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Bilancio di Esercizio – Nota integrativa

Altri Debiti	2022	2021	Scostamento
Canone di concessione	10.262.527	9.026.882	1.235.645
Debiti vs. il Personale	5.683.250	7.460.727	-1.777.477
Canone di concessione - integrazione	269.861	2.603.828	-2.333.967
Debiti vs. Interconnesse	224.662	170.565	54.097
Canone di subconcessione	181.831	87.316	94.515
Altri debiti	2.299.941	1.718.927	581.014
Totale Debiti entro esercizio succ. a)	18.922.072	21.068.245	-2.146.173
Impegni vs. espropriati	72.999	72.528	471
Debiti per cauzioni	59.224	58.376	848
Debiti esigibili oltre esercizio succ. b)	132.223	130.904	1.319
Totale (a + b)	19.054.295	21.199.149	-2.144.854

Il decremento della voce, pari a Euro 2.144.854, è imputabile principalmente al decremento del debito per canone di concessione per Euro 2.333.967, per diverse tempistiche di fatturazione e pagamento rispetto al precedente esercizio, e dei debiti verso il personale per Euro 1.777.477, imputabili al premio risultato 2022 che, diversamente dall'esercizio precedente, risulta già erogato ai dipendenti prima della fine dell'esercizio. Si segnala che la voce residuale "altri debiti" accoglie le somme incassate come anticipo sui contributi PNRR, in attesa che le relative spese di investimento vengano ufficialmente e definitivamente approvate.

E) RATEI E RISCONTI: € **533.238**

La voce è composta da ratei e risconti passivi così come sotto specificato:

- Euro 506.151 risconti passivi;
- Euro 27.087 risconti passivi pluriennali.

I risconti passivi si riferiscono a posizioni con durata residua entro l'esercizio, in particolare dai ricavi sospesi derivanti da contributi erogati dalla Comunità Europea; per quanto riguarda i risconti passivi pluriennali la durata residua è entro i 5 anni e si riferiscono principalmente a canoni di attraversamento.

IMPEGNI E GARANZIE

A seguito dell'abrogazione del comma 3 dell'art. 2424 c.c., nello Stato patrimoniale non vanno più evidenziati i Conti d'ordine. Le informazioni relative agli stessi sono ora richieste solo nella Nota Integrativa, senza le relative scritture contabili.

La loro funzione è quella di rilevare dei fatti di gestione che esistono giuridicamente nell'ambito dell'Impresa, ma che non hanno ancora prodotto alcun rilievo patrimoniale ed economico.

La lettera c) del comma 8 dell'art. 6 del D.Lgs. 139/2015 sostituisce il n. 9) dell'articolo 2427 c.c., ciò comporta che la Nota Integrativa deve indicare l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate.

Alla data del 31 dicembre 2022, i valori accolti nel sistema dei conti d'ordine ammontano ad Euro 237.524.087 e risultano così suddivisi:

GARANZIE PRESTATE

Fidejussioni:

Euro 35.642.315

Fidejussioni bancarie prestate da istituti di credito a garanzia di adempimenti contrattuali della Società per lavori e locazioni. Nel corso dei primi mesi del 2023 non si sono registrati svincoli.

IMPEGNI DI ACQUISTO

Euro 201.881.772

Rappresentano gli impegni contrattuali assunti dalla Società nei confronti di imprese per lavori/forniture/servizi destinati alla realizzazione di nuove opere, completamenti e manutenzioni da eseguire o terminare.

Si segnala che al 31 dicembre 2022 gli impegni contrattuali risultavano pari ad Euro 202.372.772, mentre alla data di redazione del presente documento risultano non più in essere impegni per Euro 491.000.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€	466.960.502
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni:	€	390.520.411

Caratterizzano questa voce i ricavi relativi alla “gestione tipica” autostradale, esposti al lordo del canone di concessione.

Come commentato in Relazione sulla Gestione, la variazione positiva registrata rispetto all’esercizio 2021 risulta pari ad Euro 50.239.467 ed è da attribuire all’incremento relativo ai pedaggi autostradali per Euro 44.275.838 e al conseguente aumento delle royalties derivanti dalla vendita di prodotti presso le aree di servizio pagate dai gestori Oil e Non-oil per Euro 5.963.629.

Per quanto riguarda i ricavi da pedaggio si segnala che gli esercizi 2020 e 2021 sono stati caratterizzati da forti flessioni nei flussi di traffico a causa degli effetti dell’emergenza sanitaria epidemiologica da Covid-19. Nel 2022, invece, il traffico di veicoli Km percorsi risultano pari a 5.066 Milioni, secondo risultato più alto di sempre, dopo quello registrato nel 2019 (5.079 Milioni).

Si segnala inoltre che la Società, per quanto riguarda l’esercizio 2022, non ha beneficiato di alcun aumento tariffario.

Di seguito si espone il dettaglio della voce raffrontata con l’esercizio precedente.

Descrizione	2022	2021	Scostamento	Variazione %
pedaggi	371.460.724	327.184.886	44.275.838	13,53%
aree di servizio	19.059.687	13.096.058	5.963.629	45,54%
Totale	390.520.411	340.280.944	50.239.467	14,76%

Tutti i ricavi esposti sono conseguiti in Italia.

Le tabelle e i grafici in allegato alla Relazione sulla Gestione (dal n. 1 al n. 6.) illustrano la situazione comparata del traffico negli ultimi anni.

La tabella seguente rappresenta gli introiti da pedaggio, suddivisi per modalità d'incasso, degli ultimi 6 esercizi:

(valori in milioni di Euro)

Pedaggi	2022		2021		2020		2019		2018		2017	
	pedaggi	%	pedaggi	%	pedaggi	%	pedaggi	%	pedaggi	%	pedaggi	%
Tessere Viacard-telepass	249,94	67,3%	227,87	69,6%	204,40	72,8%	244,37	66,1%	240,00	65,4%	226,37	64,1%
Incassi contanti	83,51	22,5%	69,96	21,4%	55,29	19,7%	95,89	25,9%	99,28	27,1%	101,07	28,6%
Cartasi-Fast pay Diners Am. Express	35,56	9,6%	27,00	8,3%	19,04	6,8%	26,82	7,3%	25,76	7,0%	24,10	6,8%
Trasporti eccezionali	0,33	0,1%	0,84	0,3%	0,53	0,2%	0,53	0,1%	0,44	0,1%	0,44	0,1%
Altre modalità	2,12	0,6%	1,51	0,5%	1,38	0,5%	2,09	0,6%	1,49	0,4%	1,27	0,4%
Totale pedaggi riscossi	371,46	100,0%	327,18	100,0%	280,64	100,0%	369,70	100,0%	366,97	100,0%	353,25	100,0%
Canone/ Sovrapprezzi	42,53		37,86		32,56		42,26		41,99		40,89	
Pedaggi netti	328,93		289,32		248,08		327,44		324,98		312,36	

4) Incrementi per immobilizzazioni di lavori interni: € 3.448.549

Nel corso del 2022 la Società ha capitalizzato costi del personale riferiti ad investimenti per un importo pari a Euro 3.448.549. Nella seguente tabella si fornisce il dettaglio degli investimenti interessati dalla capitalizzazione:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Barriere antirumore	926.803
Adeguamento corsia di emergenza	750.947
Sovrappassi e vie di fuga	488.236
Innovazioni gestionali	320.425
Nuove aree di servizio	254.190
Terza corsia Verona-A1	243.476
Stazione C.S.A.-Ala Avio	164.525
Impianti tecnologici	104.205
Stazione di Trento Centro	78.643
Parcheggio Valdaro	37.264
Semi Raccordo Bressanone Sud	21.012
Area ex Dogana	12.828
Caserma PS Trento	11.796
Rotatoria stazione di Chiusa	8.609
Altre minori	25.590
Totale investimenti	3.448.549

5) Altri ricavi e proventi: € 72.991.542

Rispetto all'esercizio precedente, la voce segna un incremento complessivo di Euro 6.803.124, dovuto principalmente agli incrementi registrati tra le sopravvenienze.

La seguente tabella illustra il dettaglio delle voci in questione:

Descrizione	2022	2021	Scostamenti
- Sopravvenienze attive straordinarie	59.644.751	490.153	59.154.598
- Sopravvenienze attive ordinarie/Penali	4.495.889	1.588.072	2.907.817
- Incassi da parcheggi	2.115.038	2.161.086	-46.048
- Risarcimento danni opere autostradali	1.240.073	1.023.452	216.621
- Contributi in c/esercizio	986.173	762.401	223.772
- Rimborso oneri esazione	971.443	861.481	109.962
- Canoni di locazione e attraversamenti	932.199	899.139	33.060
- Plusvalenze su automezzi mobili ed immobili	844.652	143.936	700.716
- Rimborso malattie e infortuni	558.215	589.009	-30.794
- Proventi da vendite materiale ferroso/cartaceo	361.210	181.249	179.961
- Corrispettivi mensa/telefonici	142.992	132.372	10.620
- Ricavi da autoporto Sadobre	27.216	7.087	20.129
- Royalties da brevetti	13.714	14.460	-746
- Altri introiti	657.977	872.021	-214.044
Totale	72.991.542	9.725.918	63.265.624

La maggior movimentazione nell'anno è relativa al rilascio del Fondo Interessi Ferrovia in essere fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente, pari a complessivi Euro 56.462.500. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto commentato al paragrafo "B) Fondi per Rischi e Oneri" della presente Nota Integrativa.

Nelle sopravvenienze attive ordinarie e straordinarie sono altresì ricompresi rilasci/utilizzi di fondi stanziati negli esercizi precedenti e ritenuti non più necessari per Euro 4.989.652, ricavi da transazioni posizioni debitorie e da contenziosi per Euro 1.191.325 e ricavi dal credito fiscale per imprese non energivore e non gasivore per Euro 858.148, previsto per il 2022 dal Decreto Legge 21 giugno 2022, n. 73 convertito con Legge 4 agosto 2022, n. 122.

La società, nel corso del 2022, ha beneficiato di contributi per complessivi Euro 986.173, di cui Euro 672.174 erogati dai gestori dei servizi energetici (GSE e Dolomiti Energia) per la cessione di energia prodotta da fotovoltaico, ed Euro 313.999. erogati dalla Comunità Europea e Fondimpresa, al netto dei conguagli di fine progetto.

Si segnala che, come commentato nel paragrafo "D14) Altri Debiti", la Società ha ricevuto anticipatamente contributi PNRR relativi agli anni 2021 e 2022, per complessivi Euro 1.579.681,

che risultano iscritti tra gli Altri Debiti, in quanto le relative spese non sono ancora state ufficialmente e definitivamente approvate.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE € 343.052.910

6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci: € 10.883.086

La voce presenta un incremento di Euro 2.269.362 rispetto all'esercizio 2021 (Euro 8.613.724). Le voci che registrano gli incrementi più significativi sono gli acquisti di sali fondenti e sicurvia, mentre i decrementi più rilevanti si riferiscono alle voci relative a materiale per macchine ufficio e materiali di manutenzione.

La tabella di seguito riporta il dettaglio delle voci in esame e le variazioni rispetto all'anno precedente:

Descrizione	Esercizio 2022		Esercizio 2021		Scostamenti
	Importo	%	Importo	%	
Acquisti di materie prime, sussidiarie di consumo merci					
Sali fondenti	654.374	6,01%	1.506.467	13,84%	-852.093
Sicurvia	3.355.756	30,83%	1.190.703	10,94%	2.165.053
Recinzioni	10.435	0,10%	5.338	0,05%	5.097
Segnaletica fissa e mobile	581.925	5,35%	690.388	6,34%	-108.463
Materiale elettrico-elettronico	846.677	7,78%	789.156	7,25%	57.521
Materiale di consumo	474.143	4,36%	441.936	4,06%	32.207
Altri materiali di manutenzione	552.018	5,07%	652.492	6,00%	-100.474
Totale A)	6.475.328	59,50%	5.276.480	48,48%	1.198.848
Materiale esazione pedaggio	1.556.240	14,30%	917.439	8,43%	638.801
Pezzi di ricambio automezzi	16.230	0,15%	8.943	0,08%	7.287
Vestiario	351.772	3,23%	266.410	2,45%	85.362
Combustibili liquidi	130.732	1,20%	66.674	0,61%	64.058
Carburanti lubrif. Polstrada	264.099	2,43%	225.746	2,07%	38.353
Carburanti e lubrificanti	1.665.087	15,30%	1.474.100	13,54%	190.987
Cancelleria e stampati	101.986	0,94%	58.637	0,54%	43.349
Materiale pulizia	202.483	1,86%	150.115	1,38%	52.368
Acquisti vari	57.122	0,52%	85.132	0,78%	-28.010
Materiale per macchine ufficio	62.007	0,57%	84.048	0,77%	-22.041
Totale B) (altri acquisti)	4.407.758	40,50%	3.337.244	30,66%	1.070.514
Totale (A+B)	10.883.086	100,00%	8.613.724	79,15%	2.269.362

7) Costi per servizi: € 94.251.197

Tale posta di Bilancio comprende diversi costi, aggregati nelle seguenti voci:

Descrizione	Esercizio 2022 Importo	Esercizio 2021 Importo	Scostamento	%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
7) Servizi				
- Manutenzioni beni devolvibili	71.072.447	65.870.247	5.202.200	
- Energia, gas e acqua	7.294.427	4.674.714	2.619.713	
- Assicurazioni	3.048.536	2.956.251	92.285	
- Servizi esazione	1.860.237	1.713.842	146.395	
- Consulenze legali e notarili	1.759.465	1.535.804	223.661	
- Servizi elaborazione e software	1.684.494	1.544.802	139.692	
- Manutenzioni parco automezzi	975.989	1.040.397	-64.408	
- Iniziative promozionali	961.749	827.934	133.815	
- Mensa	848.771	777.267	71.504	
- Telefonia e Postali	709.791	750.885	-41.094	
- Commissioni bancarie	701.688	672.148	29.540	
- Competenze amministratori e sindaci	658.607	669.798	-11.191	
- Servizio Polstrada	433.084	446.525	-13.441	
- Spese formazione personale	351.689	237.505	114.184	
- Manutenzione beni non devolvibili	274.823	231.217	43.606	
- Viaggi e trasferte dipendenti	255.872	135.393	120.479	
- Servizio di vigilanza	189.917	191.219	-1.302	
- Spese gare d'appalto	83.422	137.174	-53.752	
- Decreto Legislativo 231	55.000	54.960	40	
- Medicina del lavoro	40.605	44.222	-3.617	
- Spese Gestione Parcheggi	38.707	41.228	-	2.521
- Spese certificazione qualità	28.762	24.870	-	3.892
- Spese Autoporto Sadobre	6.171	17.130	-	-10.959
- Service Tecnico-Legali	-	39.000	-	39.000
- Servizi diversi	916.944	786.023	130.921	
Parziale	94.251.197	85.420.555	8.830.642	10,34%
*) Utilizzo fondo di rinnovo per manutenzioni	-	-	-	
Totale	94.251.197	85.420.555	8.830.642	10,34%

Rispetto ai valori riscontrati nell'esercizio 2021 (Euro 85.420.555), nel 2022 i Costi per Servizi, al netto dell'utilizzo del Fondo di Rinnovo, risultano in aumento di Euro 8.830.642 corrispondenti in termini percentuali al 10,34%. Tali costi si incrementano rispetto all'esercizio precedente essenzialmente per l'aumento netto delle manutenzioni per Euro 5.202.200 e delle utenze per energia e gas per Euro 2.619.713, a fronte di un aumento generale degli altri costi per servizi per Euro 1.008.729.

La voce “Consulenze legali e notarili” include gli accantonamenti effettuati per “spese legali” in precedenza commentati alla voce Fondi rischi dello Stato Patrimoniale.

La voce “Manutenzioni”, indicata nella precedente tabella, è costituita dai costi sostenuti per tutte quelle prestazioni volte al mantenimento dell’efficienza del corpo autostradale. La successiva tabella ne fornisce il dettaglio ed il confronto con l’esercizio precedente.

Manutenzioni	Esercizio 2022		Esercizio 2021		Scostamenti
	Importo	%	Importo	%	
Attività di manutenzioni ordinarie					
Manto usura	23.958.983	33,58%	19.035.498	26,68%	4.923.485
Operazioni invernali	3.980.648	5,58%	4.718.849	6,61%	-738.201
Opere in verde	4.085.605	5,73%	5.172.856	7,25%	-1.087.251
Sede autostradale e opere civili	2.480.653	3,48%	2.661.719	3,73%	-181.066
Gallerie	4.144.650	5,81%	3.295.656	4,62%	848.994
Segnaletica e sicurvia	6.069.948	8,51%	6.763.138	9,48%	-693.190
Caselli, fabbricati e magazzini	1.016.577	1,42%	2.187.749	3,07%	-1.171.172
Impianti	9.277.642	13,00%	9.315.796	13,06%	-38.154
Opere d'arte	12.335.559	17,29%	8.960.764	12,56%	3.374.795
Pulizie caselli e fabbricati di stazione	2.361.251	3,31%	2.302.070	3,23%	59.181
Altre manutenzioni	1.634.931	2,29%	1.456.152	2,04%	178.779
Manutenzioni ordinari beni devolvibili	71.346.447	100,00%	65.870.247	92,32%	5.476.200
Utilizzo fondo adeguamento prezzi materiali	- 274.000		-		-274.000
Totale al netto del F.do adeg. Prezzi	71.072.447		65.870.247		5.202.200
Utilizzo fondo di Rinnovo	-		-		-
Totale al netto del F.do di rinnovo	71.072.447		65.870.247		5.202.200

Per un maggiore dettaglio descrittivo dei lavori effettuati, si rimanda alla Relazione sulla Gestione, dove sono stati analizzati tutti i principali interventi.

Per quanto concerne il Fondo di Rinnovo, nel 2022 non si rileva nessun utilizzo, così come nell’esercizio precedente.

I movimenti del Fondo di Rinnovo, dalla data della sua costituzione, sono illustrati in corrispondenza del commento alla voce B 4) del Passivo Patrimoniale nella presente Nota Integrativa.

A norma dell’Art. 2427, Co. 16 C.C. si fornisce il dettaglio dei compensi – cumulativamente per ciascuna categoria - spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci:

Descrizione	2022
- compenso amministratori	474.575
- rimborso spese amministratori	26.318
- compenso sindaci	140.000
- rimborso spese sindaci	17.714
Totale	658.607

Ad essi non sono stati erogate nel corso dell'esercizio anticipazioni, né sono stati concessi crediti.

A norma del Co. 16-bis dell'Art.2427 C.C. si evidenziano gli importi contrattuali (al netto delle spese e rivalutazioni) previsti per le attività svolte nell'esercizio 2022 dalla Società di Revisione:

- ✓ Euro 49.950 per l'incarico di revisione legale del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato, comprensivo anche della revisione contabile dei singoli prospetti con i saldi a credito e a debito di Autostrada del Brennero SpA con tutti i propri soci pubblici, predisposti per le finalità previste dall'articolo 11, comma 6, lettera j, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n° 118.
- ✓ Euro 113.850 per altri servizi non di revisione consentiti dalle regole di indipendenza e relativi principalmente alla verifica ed al supporto di progetti finanziati dall'Unione Europea nonché al supporto in merito al Bilancio di Sostenibilità della Società.

8) Per godimento di beni di terzi: € **2.053.985**

In tale voce sono ricomprese le spese per l'affitto della Caserma della Polizia Stradale a Verona, il canone di affitto di uffici situati nell'area interportuale di Trento, il canone di affitto dei parcheggi mezzi pesanti a Vipiteno e Trento Nord ed altri canoni minori. Il dato 2022 risulta in aumento di Euro 92.616 rispetto al dato 2021 pari ad Euro 1.961.369, principalmente dovuto agli aumenti dei canoni legati all'indicizzazione ISTAT, quest'ultima al 3,8% per l'anno 2022, in particolare nei contratti con la controllata Sadobre S.p.A..

9) Per il personale: € **89.460.443**

Rispetto all'esercizio 2021 (€ 85.840.762), si rileva un incremento di Euro 3.619.681, dovuto all'impiego di personale stagionale nel periodo estivo ed invernale e, contestualmente, all'incremento salariale previsto dal CCNL per l'anno 2022, nonché per accantonamenti relativi al Fondo Oneri Diversi, per il quale si rimanda al precedente paragrafo denominato "B) Fondi per Rischi ed Oneri".

Descrizione	2022	2021	Scostamenti
Retribuzioni	60.219.399	59.878.888	340.511
Oneri previdenziali	19.096.986	18.844.999	251.987
Trattamento di fine rapporto	4.857.665	4.395.873	461.792
Trattamento di quiescenza e simili	2.751.283	2.464.389	286.894
Altri costi	2.535.110	256.613	2.278.497
Totale	89.460.443	85.840.762	3.619.681

Nella voce “altri costi” si evidenzia la rilevazione del premio di risultato aziendale di competenza dell’esercizio il quale, per il solo anno 2022, risulta erogato in natura come *fringe benefit*.

L’organico medio dell’esercizio 2022 è stato di 962 unità, contro 968 dell’esercizio precedente; il costo medio di Euro 92.994, il rapporto percentuale tra il costo del personale e i pedaggi del 24,08%, mentre i ricavi da pedaggio per dipendente ammontano ad Euro 386.134. Il Trattamento di fine rapporto include la quota di accantonamento pari ad Euro 80.884 relativa al Fondo Oneri Diversi, che non contribuisce alla movimentazione del Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato esposto nel Passivo dello Stato Patrimoniale.

Ulteriori informazioni in merito sono disponibili nella Relazione sulla Gestione, alla voce “Risorse Umane – Personale”.

Anno	Organico medio ponderato*	Costo medio per unità (Euro)	Rapporto % costo personale su pedaggi lordi	Ricavi da pedaggi lordi per dipendente (Euro)
2015	951	81.822	23,89%	342.556
2016	973	85.249	24,41%	349.282
2017	973	86.853	23,92%	363.054
2018	1.020	83.429	23,19%	359.778
2019	1.053	83.242	23,71%	351.154
2020	981	87.503	30,59%	286.073
2021	968	88.678	26,24%	338.001
2022	962	92.994	24,08%	386.134

* calcolato sulle ore teoriche

10) Ammortamenti e svalutazioni: € 37.164.829

Trovano rappresentazione in questa voce gli ammortamenti tecnici per Euro 3.107.755, di cui Euro 530.537 per immobilizzazioni materiali (allegato n. 25) ed Euro 2.577.218 per immobilizzazioni immateriali, Euro 30.195.000 per ammortamento finanziario e Euro 3.746.000 per svalutazioni delle immobilizzazioni materiali – Il 3bis Autostrada in

concessione, relativamente all'effetto stimato dei presunti benefici finanziari da mancati investimenti, oltre che Euro 116.074 per adeguamento del fondo svalutazione crediti dell'attivo circolante.

La Società a partire dall'anno 2012 ha iscritto nel passivo dello Stato Patrimoniale una "Riserva vincolata per ritardati investimenti" che al 31 dicembre 2018 risultava di Euro 23,46 milioni.

In sede assembleare, annualmente, veniva deliberata una quota annua – calcolata con le modalità indicate nella Nota del Concedente di data 23 gennaio 2006 destinando il valore corrispondente attraverso il riparto dell'utile d'esercizio.

La predetta Nota consentiva alternativamente di iscrivere il beneficio tra le riserve di Patrimonio Netto ovvero tra i Fondi del Passivo, mediante la costituzione di specifica voce.

A partire dall'esercizio 2018, considerando il nuovo scenario concessorio per Autostrada del Brennero S.p.A., già commentato nella Relazione sulla Gestione e al capitolo dedicato alle "immobilizzazioni materiali", tale voce è stata classificata tra i fondi ma a riduzione del valore dell'opera autostradale, in aderenza a quanto previsto dai principi contabili e dagli adempimenti convenzionali in essere.

Il calcolo degli ammortamenti tecnici è stato effettuato sui soli beni costituenti i cespiti non devolvibili.

Di seguito si evidenziano le movimentazioni del cespite e del fondo per le immobilizzazioni immateriali:

Immobilizzazioni immateriali	Concess. Licenze Marchi e Diritti	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Contributo alle Province	Totale
residuo al 31.12.21 a-b	1.763.510	2.515.486	259.260	-	4.538.256
COSTO STORICO					
- consistenza al 01.01.22	9.356.191	2.515.486	388.892	57.774.033	70.034.602
- incremento al 31.12.22	256.541	2.230.824	-	6.438.743	8.926.108
- decremento al 31.12.22	-	-	-	-	-
- consistenza al 31.12.22 a)	9.612.732	4.746.310	388.892	64.212.776	78.960.710
AMMORTAMENTO					
- consistenza al 01.01.22	7.592.681	-	129.632	57.774.033	65.496.346
- incremento al 31.12.22	498.129	-	32.409	-	530.538
- decremento al 31.12.22	-	-	-	-	-
UTILIZZO F.DO CONTRIB.ALLE PROVINCE	-	-	-	6.438.743	6.438.743
- utilizzo al 31.12.22	-	-	-	-	-
- consistenza al 31.12.22 b)	8.090.810	-	162.041	64.212.776	72.465.627
residuo al 31.12.22 a-b	1.521.922	4.746.310	226.851	-	6.495.083

11) Variazione rimanenze materie prime: - € 847.021

Si espone la movimentazione delle rimanenze finali di materie prime (vedi anche allegato n. 23):

- rimanenze iniziali	€	8.331.420
- rimanenze finali	€	9.178.441
- variazione	€	847.021

La valutazione delle rimanenze, per quanto riguarda l'esercizio 2022, è stata effettuata adottando il criterio del costo medio ponderato, coerentemente con gli esercizi precedenti.

12) Accantonamenti per rischi: € 18.170.682

La voce è relativa agli accantonamenti effettuati per "riserve su lavori", "contestazioni versamenti", "adeguamento prezzi materiali" e "rischi futuri legali", in precedenza commentati alla voce Fondi rischi dello Stato Patrimoniale.

13) Altri accantonamenti: € 34.500.000

✓ Accantonamento Legge 27.12.1997, n. 449, Art. 55 Co. 13: € 34.500.000

Tale norma stabilisce che *"A decorrere dal 1 gennaio 1998 la società titolare della concessione di costruzione e gestione dell'autostrada del Brennero è autorizzata ad accantonare, in base al proprio piano finanziario ed economico, una quota anche prevalente dei proventi in un fondo destinato al rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria attraverso il Brennero ed alla realizzazione delle relative gallerie nonché dei collegamenti ferroviari e delle infrastrutture connesse fino al nodo stazione di Verona nonché delle iniziative relative all'interporto di Trento, all'interporto ferroviario di Isola della Scala (Verona) ed al porto fluviale di Valdaro (Mantova). Tale accantonamento nonché il successivo utilizzo sono effettuati in esenzione di imposta"*.

Anche nell'esercizio 2022, come nei precedenti esercizi – fin dal 1998 – la Società ha accantonato una quota dei propri proventi in un fondo destinato al rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria del Brennero.

L'accantonamento, che per l'esercizio 2022 è pari a Euro 34,5 milioni, trova riferimento nell'art. 55 c.13 della Legge 449/1997, nella richiesta del MIT prot. 4889/14 del 25 febbraio 2014 ove viene richiesto ad A22 *"...di proseguire nella gestione della Concessione medesima secondo il termine e le modalità previste dalla Convenzione vigente (cfr. nello specifico, il primo comma dell'art. 25 di detta Convenzione) e dai successivi Atti aggiuntivi in modo tale da garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità..."* , nonché della Delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n.73/2018, la quale ad oggi trova la sua applicazione all'interno della proposta di finanza di progetto presentata dalla società in data 11 maggio 2022 e per la quale in data 6 dicembre 2022 - con Decreto del Direttore Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali n. 132 - è stata dichiarata la fattibilità.

14) Oneri diversi di gestione: € 57.415.709

a) Canone di Concessione Euro 52.796.103, fra cui:

- ✓ Euro 42.533.576 per integrazione del canone annuo di concessione, come da Legge del 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1021 e Legge 3 agosto 2009, n. 102, art. 19;

La tabella n. 21 in allegato al Bilancio evidenzia i versamenti mensili effettuati a titolo di acconto e saldo.

- ✓ Euro 10.262.527 per canone annuo di concessione, commisurato ai proventi netti da pedaggio.

La Legge n. 499/1997, Art. 55, Co. 13, prevede che *"... a decorrere dal 1 gennaio 1998 il canone di concessione in favore dello Stato è aumentato in misura tale da produrre un aumento di proventi complessivi dello Stato compresi tra il 20 e il 100 per cento rispetto ai proventi del 1997"*. A partire dall'anno 1998, il canone annuo di concessione è stato maggiorato di un coefficiente pari a 0,3 portando così la percentuale da applicare ai proventi netti da pedaggio da 1,0% a 1,3%, con un incremento del 30%.

L'Art. 1, Co. 1020, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ha successivamente stabilito che, con decorrenza 1 gennaio 2007, la misura del canone annuo di cui all'Art. 10, Co. 3, della Legge 24 dicembre 1993 n. 537 è fissata al 2,4% dei proventi netti dei pedaggi di

competenza dei concessionari, di cui il 21% è corrisposto direttamente ad Anas SpA, così come previsto dall'art. 1 comma 362 della L. 190 del 23 dicembre 2014.

Dall'esercizio 2008, il canone annuo di concessione a carico della Società è stato calcolato nella misura del 3,12% dei pedaggi netti, calcolando l'incremento previsto dalla Legge 499/1997 (30%) sul canone 2,4% ordinario.

b) Altri oneri di gestione: Euro 4.619.606 così suddivisi:

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Differenze
Transazioni, Contenziosi e Multe	1.379.051	1.210	1.377.841
Canone di subconcessione (art. 15 convenzione)	455.856	332.634	123.222
Imposte Comunali	447.008	480.508	-33.500
Quote associative	298.448	286.932	11.516
Sopravvenienze passive	290.081	86.336	203.745
Consorzio di bonifica	250.012	260.722	-10.710
Imposta di bollo	220.737	228.430	-7.693
Raccolta e smaltimento rifiuti	212.393	210.451	1.942
Contributi erogati a Enti diversi	190.947	-	190.947
Contributo Autorità Regolazione Trasporti	162.507	214.163	-51.656
Franchige da risarcimento assicurativo	161.962	125.954	36.008
Abbonamenti e pubblicazioni	111.010	87.298	23.712
Tasse possesso e revisione automezzi	78.153	69.263	8.890
Contributo Autorità Vigilanza Lavori Pubblici	27.465	23.085	4.380
Contributo Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato	16.065	21.361	-5.296
Art Bonus	-	250.000	-250.000
Altri oneri	317.911	176.093	141.818
Totale	4.619.606	2.854.440	1.765.166

La principale variazione dipende dalla voce "Transazioni, Contenziosi e Multe", pari a Euro 1,38 milioni che accoglie la rilevazione di transazioni relative a contenziosi sorti in esercizi precedenti, in particolare relativamente a lavori sulla tratta.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI € 13.705.751

Il contributo complessivo dell'area finanziaria al risultato economico dell'esercizio è stato di Euro 13.705.751 in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 39.901.944, caratterizzato dal realizzo straordinario della partecipazione in ASTM S.p.A. e dalla cessazione dei contratti di polizza Eurovita.

15) Proventi da partecipazioni: € 92.058

Nel corso dell'esercizio risultano rilevati i proventi dalla liquidazione della società Confederazione Autostrade, come da piano di riparto approvato in data 7 giugno 2022. La società risulta cessata a partire dal 4 luglio 2022.

16) Altri proventi finanziari: € 17.999.287

La voce – in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 26.071.119 - risulta così composta:

- b) Euro 16.552.916: ricavi finanziari dovuti agli investimenti in titoli presenti fra le immobilizzazioni ma che non costituiscono partecipazioni. Si tratta di cedole e ratei su interessi di competenza dell'anno, di scarti di emissione e di negoziazione attivi (pari rispettivamente a Euro 131.073 e Euro 946.842). La voce più rilevante è quella relativa alle cedole e ai ratei dei titoli immobilizzati (pari a Euro 15.475.000), in aumento rispetto al dato dell'anno precedente (pari a Euro 10.039.370) per effetto del rendimento dei titoli di Stato italiano indicizzati all'inflazione, la quale ha subito un aumento nel corso dell'esercizio 2022.
- c) Euro 509.522: ricavi finanziari dovuti agli investimenti in titoli presenti nell'attivo circolante ma che non costituiscono partecipazioni. Si tratta di cedole e ratei su interessi di competenza dell'anno (pari a Euro 396.672), utili sulla gestione dei titoli (pari a Euro 97.509) e scarti di emissione attivi (pari a Euro 15.341).
- d) Euro 936.849: ricavi diversi dai precedenti. Si tratta di interessi attivi maturati su conti correnti bancari e postali, di interessi attivi verso società autostradali per i rapporti di interconnessione ed altri. La variazione negativa rispetto all'esercizio precedente, è da imputarsi principalmente dalla presenza nell'esercizio 2021 di proventi di carattere straordinario, per complessivi Euro 29.016.321, derivanti della cessione della partecipazione in ASTM S.p.A. e dalla cessazione dei contratti di polizza Eurovita.

Gli interessi bancari, nel 2022 pari a Euro 931.781 (al 31 dicembre 2021 pari ad Euro 833.925), hanno risentito dell'andamento dei tassi di interesse positivi dell'anno, nonché dall'aumento della giacenza media di liquidità nei conti correnti.

17) Interessi e altri oneri finanziari: - € 4.614.143

La voce è illustrata dalla seguente tabella:

Descrizione	Importo
Oneri negoziazione titoli	212.969
Scarti negativi di emissione/negoziazione titoli	4.112.650
Interessi passivi	288.524
Totale	4.614.143

L'importo è in aumento, rispetto al precedente esercizio, per Euro 186.872.

Come si evince dalla tabella la voce più rilevante è quella relativa agli scarti negativi (di emissione e di negoziazione, immobilizzati e circolante) che al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 4.112.650 con un decremento di Euro 286.109 rispetto all'anno precedente.

La voce ricomprende altresì la quota di interessi passivi legali e di mora, pari a Euro 271.885, a seguito di transazioni e contenziosi sorti in esercizi precedenti.

17-bis) Utili e perdite su cambi: € 228.549

In tale voce sono inseriti gli utili su cambi determinati per effetto delle variazioni dei cambi rispetto a quelli adottati alla data di effettuazione dell'operazione. Si segnala che al 31 dicembre 2022, le differenze da cambi positive non realizzate ammontano a Euro 216.513, in diminuzione rispetto all'importo rilevato al 31 dicembre 2021 (pari a Euro 248.397) per complessivi Euro 31.884.

Per maggiori informazioni si rimanda alla movimentazione del patrimonio netto al paragrafo "A) Patrimonio Netto" ed al paragrafo "Proposta di Destinazione del Risultato d'Esercizio" della presente Nota Integrativa.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - € 6.936.014

18) Rivalutazioni € 125.683

Trattasi di rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni per Euro 125.683.

19) Svalutazioni € 7.061.697

La voce comprende la svalutazione di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni per Euro 7.061.697 (rispetto a Euro 3.824.086 al 31 dicembre 2021), al fine di adeguarli al valore di mercato. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto già commentato al paragrafo "III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" della presente Nota integrativa.

20) Imposte sul reddito dell'esercizio: € 37.129.432

Le imposte correnti riguardano l'I.R.E.S. per Euro 23.678.683 e l'I.R.A.P. per Euro 2.626.839. La tabella seguente ne illustra il dettaglio:

Imposte correnti	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Imposte correnti IRES	23.678.683	22.749.798
Imposte correnti IRAP	2.626.839	1.618.324
Totale imposte correnti	26.305.522	24.368.122

Le imposte anticipate maturate nell'anno, al netto di quelle utilizzate, ammontano a Euro 7.770.313, così come di seguito dettagliate:

Imposte anticipate	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Imposte anticipate IRES	7.576.116	-2.598.584
Imposte anticipate IRAP	194.197	26.902
Totale imposte differite	7.770.313	-2.571.682

Al 31 dicembre 2022 si rileva la riduzione delle imposte anticipate IRES per complessivi Euro 13.551.000 a seguito del rilascio del fondo Interessi Ferrovia, che al 31 dicembre 2021 era pari ad Euro 56.462.500. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto commentato al paragrafo "B) Fondi per Rischi ed Oneri" della presente Nota Integrativa.

Per il dettaglio, vedasi allegato n. 26.

Nel corso dell'esercizio la società ha rilevato imposte relative ad esercizi precedenti, così come di seguito dettagliate:

Imposte relative ad esercizi precedenti	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Relative ad esercizi precedenti	3.053.597	-
Totale imposte relative ad esercizi precedenti	3.053.597	-

Trattasi di imposte dirette, comprensive di interessi e sanzioni, a seguito della presentazione di dichiarazioni integrative per gli anni 2012-2015, 2016 e 2018-2019, conseguenti alla conciliazione fiscale, come più ampiamente commentata nel successivo paragrafo dedicato "Contenzioso fiscale" del capitolo "Altre Informazioni".

La tabella seguente riconcilia il carico fiscale teorico e quello effettivo:

IRES	parziali	totali	imposta
Risultato prima delle imposte		130.677.329	
onere fiscale teorico (aliquota 24,00%)			31.362.559
differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		83.384.203	
differenze temporanee da esercizi precedenti		-114.946.189	
differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi			
in aumento		2.652.892	
in diminuzione		-3.107.057	
imposte esercizi precedenti			
imponibile fiscale		98.661.178	
IRES sul reddito d'esercizio			23.678.683

IRAP	parziali	totali	imposta
Differenza tra valore e costi della produzione	123.907.592		
costi non rilevanti ai fini IRAP	111.783.278		
deduzioni	- 141.942.177		
totale		93.748.693	
onere fiscale teorico (aliquota 3,9%)			3.656.199
differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		6.156.398	
differenze temporanee da esercizi precedenti		-12.164.825	
differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi			
in aumento	5.660.070		
in diminuzione	- 12.146.224		
imposte esercizi precedenti			
imponibile fiscale		81.254.112	
IRAP			2.626.839

21) Utile dell'esercizio: € 93.547.897

Il risultato di esercizio 2022, pari ad Euro 93.547.897 evidenzia un incremento di Euro 36.596.600 rispetto all'anno precedente (Euro 56.951.297).

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, mentre differisce dalla modalità XBRL in quanto la stessa non è tecnicamente idonea a rappresentare nel dettaglio e nella adeguata chiarezza espositiva la situazione aziendale.

ALTRE INFORMAZIONI ECONOMICO FINANZIARIO E PATRIMONIALI

LA GESTIONE ECONOMICA

Per l'analisi della gestione economica si è proceduto alla riclassificazione delle voci del Conto Economico della Società, così come di seguito esposto:

Valori in milioni di Euro			
	2022	2021	Differenze
Ricavi			
- da pedaggio (al netto canone)	328,93	289,32	
- aree di servizio	19,06	13,10	
- altri ricavi e proventi	76,44	12,80	
	424,43	315,22	109,21
Costi della produzione (lordo f.do di rinnovo)			
- servizi	94,25	85,42	
- materie prime, merci	10,88	8,61	
- affitti	2,05	1,96	
- personale	89,46	85,84	
- variazione rimanenze	-0,85	0,37	
- oneri diversi di gestione	14,89	11,88	
	210,68	194,08	16,60
- Utilizzo F.do di rinnovo			
- acc. a F.do di rinnovo			
	210,68	194,08	16,60
MOL	213,75	121,14	92,61
Ammortamenti			
- finanziario	-30,20	-30,04	
- amm.to aree di servizio			
- tecnico su beni non devolvibili	-3,11	-2,98	
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-3,75	-0,28	
Accantonamenti			
- Accant.Legge 27.12.97 n.449	-34,50	-34,50	
- Altri accantonamenti	0,00	-8,20	
- accantonamento rischi	-18,29	-2,68	
Reddito operativo	123,90	42,46	81,44
Proventi finanziari	18,32	44,33	
Oneri finanziari	-4,61	-4,43	
Rett. di valore di attività finanziarie	-6,94	-3,61	
Reddito prima delle imposte	130,67	78,75	51,92
Imposte sul reddito	-37,13	-21,80	-15,33
Utile netto del periodo	93,54	56,95	36,59

L'area relativa ai ricavi della gestione caratteristica evidenzia un incremento pari a 109,21 milioni di Euro; il valore totale dei ricavi (al netto del Canone ex Sovrapprezzo) conseguiti nel 2022 è stato pari a 424,43 milioni di Euro, mentre nel 2021 si sono raggiunti i 315,22 milioni di Euro. La variazione positiva, sia sui ricavi da pedaggio, sia sui ricavi da royalties dalle Aree di servizio, rispecchia l'aumento dei volumi di traffico, come commentato in Relazione sulla Gestione.

I costi di gestione, al lordo degli oneri di manutenzione, di ripristino e di adeguamento dell'arteria autostradale, risultano pari a 210,68 milioni di Euro e, pertanto, segnano un incremento di 16,60 milioni di Euro rispetto al 2021 che si attestava a 194,08 milioni di Euro.

Complessivamente i costi relativi ai Servizi, incluse manutenzioni, ed agli acquisti sostenuti nell'esercizio sono stati pari a 105,13 milioni di Euro.

I costi del personale sono risultati pari a 89,46 milioni di Euro, in aumento rispetto al dato relativo al 2021 (Euro 85,84 milioni) di 3,62 milioni di Euro.

Il margine operativo lordo di Euro 213,75 milioni, che non considera gli ammortamenti, i proventi ed oneri della gestione finanziaria e la componente fiscale, rileva rispetto al 2021 un incremento di 92,61 milioni di Euro, influenzato dal rilascio del fondo interessi Fondo Ferrovia di 56 milioni di Euro già in precedenza commentato.

L'ammortamento finanziario imputato all'esercizio 2022 risulta essere pari a 30,20 milioni di Euro, corrispondente a quello previsto nel Piano Finanziario 2003-2045.

L'ammortamento tecnico, pari a 3,11 milioni di Euro, si riferisce ai beni non devolvibili.

Nell'esercizio 2022 si sono rilevate svalutazioni di immobilizzazioni per 3,75 milioni di Euro, come commentato alla voce di Conto Economico B 10) Ammortamenti e svalutazioni.

L'accantonamento effettuato sulla base della Legge 27 dicembre 1997, n.449 è pari per il 2022 a 34,50 milioni di Euro. Gli accantonamenti per rischi (18,29 milioni di Euro) sono rappresentativi delle riserve lavori, dalle svalutazioni per rischi crediti e dei rischi e spese legali.

Il reddito operativo risulta pari a 123,90 milioni di Euro; esso evidenzia quindi un incremento rispetto all'anno precedente, pari a 81,44 milioni di Euro.

L'area finanziaria ha contribuito positivamente alla formazione del reddito di esercizio 2022. I proventi finanziari ammontano a 18,32 milioni di Euro e gli Oneri Finanziari a 4,61 milioni di Euro, mentre le Rettifiche delle attività finanziarie sono state pari a -6,94 milioni di Euro.

Il risultato prima delle imposte è stato di 130,67 milioni di Euro. Le imposte risultano essere pari a 37,13 milioni di Euro. L'utile d'esercizio risulta pari a 93,54 milioni di Euro, in aumento rispetto al 2021 (56,95 milioni di Euro) di 36,59 milioni di Euro.

LA GESTIONE FINANZIARIA

Il prospetto delle fonti e degli impieghi che di seguito si riporta permette di analizzare la gestione finanziaria che ha caratterizzato l'anno 2022.

DESCRIZIONE	(migliaia di €)	
	2022	2021
A) FONTI		
Utile netto	93.548	56.951
Ammortamenti	37.049	33.302
Accantonamenti e svalutazioni nette	- 3.168	47.932
Alienazione cespiti	785	88
Variazione del cap. circolante (al netto delle disponibilità liquide)	-	-
TOTALE FONTI	128.214	138.274
B) IMPIEGHI		
Investimenti tecnici	44.851	34.341
Investimenti finanziari	- 64.104	62.503
Contributi alle Province	6.439	2.342
Pagamento TFR	4.706	5.246
Pagamento dividendi	27.621	15.345
Acquisto Azioni Proprie		
Aumento disponibilità liquida (al netto delle disponibilità liquide)	- 50.879	71.448
TOTALE IMPIEGHI	128.214	138.274

Dal punto di vista finanziario, la gestione evidenzia una diminuzione delle disponibilità liquide e dei titoli che non costituiscono immobilizzazioni pari a -50,88 milioni di Euro, determinata da flussi di fonti e impieghi così ripartiti:

- a) le fonti sono state generate dall'autofinanziamento (utile netto, ammortamenti e accantonamenti, al netto degli utilizzi, alienazione di cespiti e variazione positiva del capitale circolante netto) per complessivi 128,21 milioni di Euro.
- b) gli impieghi hanno riguardato gli investimenti tecnici per nuove opere e completamenti per 44,85 milioni di Euro, disinvestimenti finanziari per 64,10 milioni di Euro, contributi alle

province per 6,44 milioni di Euro, pagamento di dividendi per 27,62 milioni di Euro e pagamento riserve e T.F.R. per 4,71 milioni di Euro.

- c) La differenza tra i due valori – fonti e impieghi – esprime la variazione delle disponibilità liquide verificatesi nel corso dell'anno.

Al 31 dicembre 2022 non esistono debiti nei confronti di istituti finanziari. Non esistono neppure linee di credito passive.

Nelle scelte degli investimenti della liquidità disponibile si è cercato di conciliare le diverse e contrastanti esigenze di buon rendimento, sicurezza, durata e facilità di realizzo.

Per quanto riguarda i debiti di funzionamento verso i fornitori e gli appaltatori, si segnala che al 31 dicembre 2022 essi ammontano a 68,16 milioni di Euro, con un incremento di 23,54 milioni di Euro rispetto al 2021.

I crediti e i debiti iscritti a Bilancio ed esigibili oltre l'esercizio sono riferiti a posizioni la cui scadenza è prevista entro i cinque anni.

La struttura delle fonti di finanziamento è caratterizzata da mezzi propri (patrimonio netto) pari a 890,28 milioni di Euro, a fronte di altre fonti di 1.050,84 milioni di Euro.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - ESERCIZI 2022 E 2021

Attività	31 dicembre 2022		31 dicembre 2021	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
migliaia di €				
ATTIVITA' A BREVE				
Disponibilità:				
- Banche, c/c postali, valori in cassa e in viaggio	430.484		406.791	
- Altri titoli	164.195		174.663	
- Partecipazioni	0		0	
		594.679		581.454
Crediti:				
- Verso controllate /collegate	217		197	
- Verso società interconnesse	38.472		33.721	
- Fatture da emettere	20.440		12.791	
- Pedaggi da ricevere	33.572		34.702	
- Verso altri	12.774		51.187	
- Fondo rischi su crediti	-1.580		-1.491	
		103.895		131.107
Scorte di esercizio		9.178		8.331
Ratei e risconti attivi		3.272		2.407
Totale attività a breve		711.024		723.299
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE				
Immobilizzazioni finanziarie:				
- Titoli immobilizzati	643.659		707.763	
- Annualità ANAS e depositi cauzionali				
- Partecipazioni	154.233		153.603	
- Crediti oltre 12 mesi	276.039		142.058	
- Disaggi e oneri pluriennali				
		1.073.931		1.003.424
Immobilizzazioni immateriali	6.495		4.538	
		6.495		4.538
Immobilizzazioni materiali:				
- Patrimonio devolvibile	1.388.590		1.349.269	
dedotto:				
- Fondo ammortamento finanziario	-1.107.210		-1.077.015	
- Fondo contributi per recuperi devolutivi (legge 531/82 art. 15)	-29.683		-29.683	
- Contributo Stato Legge 729/1961	-46.315		-46.315	
- Altri Contributi	-42.631		-42.631	
- F.do Benefici finanziari per mancati investimenti	-29.895		-26.149	
- Patrimonio non devolvibile	65.049		63.340	
dedotto:				
- Fondo ammortamento tecnico	-48.236		-46.991	
		149.669		143.825
Totale attività immobilizzate		1.230.095		1.151.787
Totale Attività		1.941.119		1.875.086

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - ESERCIZI 2022 E 2021

Passività	31 dicembre 2022		31 dicembre 2021	
	Parziali	Totale	Parziali	Totale
migliaia di €				
PASSIVITA' A BREVE				
- Fornitori e appaltatori	66.712		43.328	
- Debiti tributari	16.593		23.224	
- Altri debiti	23.861		26.382	
- Verso controllate/collegate	29.966		29.892	
- Ratei e risconti passivi	506		192	
- Autostrade Interconnesse			172	
		137.638		123.190
PASSIVITA' MEDIO E LUNGO TERMINE				
- Fornitori ed appaltatori medio lungo termine	1.447		1.287	
- Verso controllate	-		-	
- Fondo trattamento fine rapporto di lavoro	7.385		7.727	
- Fondo imposte	-		-	
- Risconti passivi pluriennali	27		219	
- Fondo di rinnovo	1.993		1.993	
- Fondo rischi	29.328		14.897	
- Fondo legge 27.12.97 n. 449	826.000		791.500	
- Fondo Contributi alle Province	46.887		53.326	
- Altri fondi	-		56.463	
- Altri debiti	134		131	
		913.201		927.543
Totale passività		1.050.839		1.050.733
PATRIMONIO NETTO				
- Capitale sociale	55.472		55.472	
- Riserva legale	11.094		11.094	
- Riserva straordinaria	734.916		705.834	
- Riserva utile su cambi	248		-	
- Riserva contributi conto capitale	1.313		1.313	
- Riserva di rivalutazione legge 72/83	2.940		2.940	
- Riserva di rivalutazione legge 413/91	2.615		2.615	
- Riserva negativa per azioni proprie	-	11.866	-	11.866
- Utile dell'esercizio	93.548		56.951	
Totale Patrimonio Netto		890.280		824.353
Totale passività e Patrimonio Netto		1.941.119		1.875.086

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO - ESERCIZI 2022 E 2021

Conto Economico	31 dicembre 2022		31 dicembre 2021	
	Parziali	Totale	Parziali	Totale
migliaia di €				
VALORE DELLA PRODUZIONE:				
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	390.520		340.281	
- Altri ricavi e proventi	76.440		12.799	
		466.960		353.080
COSTI DELLA PRODUZIONE:				
- Servizi	94.251		85.421	
- Materie prime di consumo, merci	10.883		8.614	
- Godimento beni di terzi	2.054		1.961	
- Personale	89.460		85.841	
- Variazione rimanenze	-847		366	
- Oneri diversi di gestione	57.416		49.743	
		253.217		231.946
Differenza tra valori e costi della produzione		213.743		121.134
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI:				
- ammortamenti e svalutazioni	37.165		33.445	
- altri accantonamenti	52.671		45.238	
		89.836		78.683
Reddito operativo		123.907		42.451
PROVENTI E ONERI FINANZIARI:				
- proventi da partecipazioni	92		0	
- altri proventi finanziari	18.228		44.070	
- interessi ed altri oneri finanziari	-4.614		-4.168	
		13.706		39.902
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:				
- svalutazioni	-7.062		-3.824	
- rivalutazioni	126		218	
		-6.936		-3.606
Reddito prima delle imposte		130.677		78.747
Imposte		-37.129		-21.796
Risultato netto		93.548		56.951

ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che non si segnalano:

- ✓ effetti significativi derivanti da variazioni dei cambi verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio;
- ✓ oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo patrimoniale;
- ✓ elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali, salvo il rilascio di euro 56,5 milioni del Fondo interessi Ferrovia commentato al paragrafo "B) Fondi per Rischi ed Oneri della presente Nota Integrativa;
- ✓ operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto;
- ✓ patrimoni o finanziamenti dedicati ad uno specifico affare;
- ✓ crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- ✓ debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali;
- ✓ finanziamenti effettuati dai soci alla società;
- ✓ sedi secondarie della società;
- ✓ immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*, ad eccezione di quanto già riportato nel paragrafo "III Immobilizzazioni finanziarie" dell'Attivo Immobilizzato.

Informativa ex art. 2427, comma 1, lettera 6 ter del Codice Civile

La Società non detiene crediti derivanti da contratti di pronto contro termine.

Informativa ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In merito a quanto richiesto dall'art.1, comma 125-bis della legge 124/17, si evidenzia che la Società non ha rilevato economicamente nell'esercizio 2022 sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici da amministrazioni pubbliche e/o da società partecipate e/o controllate dalle pubbliche amministrazioni italiane eccetto che:

- dal GSE e Dolomiti Energia, il contributo per tariffa agevolata ottenuto per complessivi Euro 672.174;
- dalla Comunità Europea e Fondimpresa, al netto dei conguagli di fine progetto, per Euro 313.999;

- dallo Stato italiano, il credito fiscale per imprese non energivore e non gasivore per Euro 858.148, previsto per il 2022 dal Decreto Legge 21 giugno 2022, n. 73 convertito con Legge 4 agosto 2022, n. 122;

A livello patrimoniale si segnala che, come commentato nel paragrafo “D14) Altri Debiti”, la Società ha ricevuto anticipatamente contributi PNRR relativi agli anni 2021 e 2022, per complessivi Euro 1.579.681, che risultano iscritti tra i debiti, in quanto le relative spese saranno ufficialmente certificate solamente a fine del 2023.

Si evidenzia che tutte le attività svolte da Autostrada del Brennero SpA con le amministrazioni pubbliche e/o le società partecipate e/o controllate dalle pubbliche amministrazioni sono avvenute (i) nel contesto dello svolgimento della propria attività sociale e (ii) a normali condizioni di mercato.

Per quanto riguarda invece eventuali sovvenzioni, contributi, o comunque vantaggi economici ricevuti dalla Società nel corso dell'esercizio 2022 dall'Amministrazione finanziaria, si rimanda alle informazioni fornite nei precedenti paragrafi dedicati a commentare le poste fiscali.

- **Contenzioso fiscale**

Come già riferito in sede di Bilancio 2017, 2018 e 2019, in data 12 giugno 2017 l’Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Trento ha iniziato una verifica fiscale a carattere sostanziale ai fini delle imposte dirette, IRAP, IVA relativamente all’anno di imposta 2014, successivamente estesa ai periodi 2012, 2013 e 2015 per specifiche tematiche, terminata il 5 ottobre 2017 con l’emissione di un Processo Verbale di Constatazione, nel quale venivano elevati i seguenti rilievi:

- ripresa di parte dei compensi agli amministratori per gli anni d’imposta 2012-2013-2014-2015 per complessivi Euro 319.678;
- ripresa per costi non documentati con controparti estere per l’anno d’imposta 2015 per complessivi Euro 15.715;
- ripresa per mancato utilizzo del cosiddetto “Fondo rinnovo” ex art. 107 del TUIR per gli anni d’imposta 2014 e 2015 per complessivi Euro 5.044.520;
- ripresa dell’accantonamento al “Fondo Ferrovia del Brennero” ex Art. 55 c. 13 L. 449/1997 per l’anno d’imposta 2015 per complessivi Euro 34.500.000.

In data 04 dicembre 2017, la Società ha presentato, ai sensi dell’art. 12, comma 7, della Legge 27/07/2000 n. 212, le osservazioni relativamente ai punti oggetto di rilievo nel Verbale di Constatazione.

Il 18 dicembre 2017 ed il 25 gennaio 2018, la Direzione provinciale delle Entrate di Trento notificava gli avvisi di accertamento rispettivamente per l’anno 2012 e 2013, entrambi recanti un unico identico rilievo con il quale si negava la deduzione di parte dei compensi corrisposti agli amministratori.

La Società, ritenuti infondati i rilievi relativi alla parziale indeducibilità dei compensi agli amministratori, ha impugnato gli avvisi di accertamento, presentando ricorso alla Commissione Tributaria di Primo Grado di Trento in data 14 febbraio 2018, versando contestualmente un terzo dell’imposta accertata, più gli interessi, pari a complessivi Euro 25.985, così come previsto dalla normativa in caso di “ricorso, reclamo/mediazione e riscossione a titolo provvisorio”.

In data 1 giugno 2018 sono stati notificati dall’Agenzia delle Entrate gli avvisi di accertamento relativi ai periodi di imposta 2014 e 2015, per un ammontare complessivo di imposte pari a 12,0 mln di Euro, oltre a sanzioni ed interessi per 11,8 mln di Euro.

Anche per queste annualità si è ritenuto, in analogia a quelle precedenti oggetto del Processo Verbale di constatazione chiuso in data 5 ottobre 2017, di presentare ricorso alla

Commissione Tributaria di Primo Grado di Trento, versando contestualmente un terzo dell'imposta accertata, più gli interessi, pari a complessivi Euro 4.350.166,61, come previsto dalla norma in caso di ricorso.

Il giorno 20 giugno 2018 è iniziata una verifica fiscale della Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Trento – conclusasi con la redazione del Processo Verbale di Verifica il giorno 29 giugno 2018, relativa l'anno di imposta 2016 con oggetto l'accantonamento al "Fondo Ferrovia del Brennero" (con una ripresa di Euro 34.500.000) e l'indebita deduzione del fondo "Fondo rinnovo" ex art. 107 del TUIR (con una ripresa di Euro 2.522.260), in prosecuzione ai rilievi esposti per l'anno 2015. L'ammontare complessivo contestato per l'anno 2016 è pari ad Euro 37.022.260.

In data 24 agosto 2018, la Società ha presentato, ai sensi dell'art. 12, comma 7, della Legge 27/07/2000 n. 212, delle osservazioni relativamente ai punti oggetto di rilievo nel Verbale di Constatazione del 28 giugno 2018.

In data 1 luglio 2019 è stato notificato alla Società un processo verbale di constatazione con il quale sono stati elevati anche per l'annualità 2017 i seguenti rilievi:

- erronea determinazione del "sesto" relativo all'esercizio 2014, rideterminato per ripresa da mancato utilizzo "fondo rinnovo" nel 2014;
- ripresa per illegittima deduzione dell'accantonamento al c.d. "Fondo ferrovia del Brennero".

In conseguenza di ciò, in data 28 agosto 2019 la Società ha presentato, ai sensi dell'art. 12, comma 7, della Legge 27/07/2000 n. 212, le osservazioni relativamente ai punti oggetto di rilievo nel Verbale di Constatazione dell'1 luglio 2019.

Infine, in data 31 gennaio 2021 è stato notificato alla Società un ulteriore processo verbale di constatazione, con il quale sono stati elevati anche per l'annualità 2018 i seguenti rilievi:

- erronea determinazione del "sesto" relativo all'esercizio 2014, rideterminato per ripresa da mancato utilizzo "fondo rinnovo" nel 2014;
- ripresa per illegittima deduzione dell'accantonamento al c.d. "Fondo ferrovia del Brennero".

Anche per quest'ultimo la Società ha successivamente presentato, ai sensi dell'art. 12, comma 7, della Legge 27/07/2000 n. 212, le proprie osservazioni, ribadendo le posizioni già espresse in occasione del ricorso depositato per gli avvisi di accertamento riferiti alle annualità 2014 e 2015.

Alle memorie presentate dalla Società, alla data odierna, non hanno fatto seguito, ad oggi, la notifica di avvisi di accertamento per le annualità, di seguito indicate, oggetto di contestazione:

- a) 2016 (11,1 mln di imposte oltre a sanzioni ed interessi per 9,9 mln),
- b) 2017 (9,9 mln di imposte oltre a sanzioni ed interessi per 8,9 mln),
- c) 2018 (9,9 mln di imposte oltre a sanzioni ed interessi per 8,9 mln).

L'udienza per la discussione dei ricorsi contro gli avvisi di accertamento relativi agli anni 2012, 2013, 2014 e 2015, fissata per il 6 marzo 2020, è stata successivamente rinviata al 16 ottobre 2020, per essere ulteriormente rinviata, inizialmente al 20 maggio 2022, e successivamente all'11 novembre 2022.

In attesa della discussione, la specifica questione dell'indeducibilità del "Fondo Ferrovia" è stata interessata dalla modifica dell'art. 13-bis D.L. 148/2017 ad opera dell'art. 2 co. 1-bis e 1-ter, del D.L. 121/2021 (cosiddetto Decreto infrastrutture), convertito con legge 9 novembre 2021, n. 156, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale in data 10 novembre 2021.

Nel mese di marzo 2022, anche alla luce delle citate novità normative entrate in vigore con riguardo agli accantonamenti relativi al "Fondo Ferrovia", tra i consulenti della Società ed i competenti funzionari dell'Agenzia delle Entrate di Trento è stato avviato un confronto volto ad analizzare ogni questione contestata.

In esito all'analisi eseguita, in merito alla questione dell'asserita indeducibilità del "Fondo Ferrovia", l'Agenzia delle Entrate di Trento ha comunicato la volontà di inviare richiesta di parere alla propria Direzione Centrale.

A definizione di ogni altra questione di carattere fiscale contestata (deducibilità dei compensi agli amministratori, costi non documentati con controparti estere e utilizzo del "Fondo di rinnovo, per un potenziale valore di contestazione di circa 7,8 mln/€) è emersa la possibilità di addivenire a conciliazione giudiziale, soluzione comunque, da accettarsi dall'Agenzia delle Entrate competente.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione di data 12 maggio 2022 la Società ha quindi approvato di autorizzare l'Amministratore Delegato a porre in essere ogni attività necessaria al perfezionamento della conciliazione giudiziale di cui sopra.

Proseguito, nel frattempo, il confronto tecnico con l'Agenzia delle Entrate competente in merito alle questioni esposte, è emersa la possibilità ulteriore di addivenire a una conciliazione giudiziale contemplante anche la questione riguardante l'asserita indeducibilità del "Fondo Ferrovia", con un esborso, a titolo conciliativo, in prima valutazione stimata in Euro 1.188.000 circa, a fronte di un valore di contestazione per imposte e sanzioni a tutto il 31 dicembre 2022 potenzialmente pari a circa 162 mln/€.

A seguito della conclusione dell'iter conciliativo, avvenuto nel mese di novembre 2022, è stato previsto un piano rateale (in totali 3 rate) con riferimento alle annualità 2012,2013,2014 e 2015 per complessivi Euro 1.192.781, comprensivi di interessi e sanzioni.

Sempre nel corso del 2022, la Società ha presentato le dichiarazioni integrative per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 da cui sono emerse maggiori imposte, interessi e sanzioni per complessivi Euro 2.193.259, nonché un credito per Euro 332.444, iscritto al 31 dicembre 2022 tra i crediti tributari, e che sarà oggetto di istanza di rimborso.

All'udienza del giorno 11 novembre 2022 presso la Corte di Giustizia Tributaria le parti hanno chiesto che venga dichiarata la cessazione della materia del contendere per intervenuta conciliazione giudiziale. La Corte, contestualmente, con sentenza n.100/2022 del 11 novembre 2022 ha dichiarato definitivamente conclusa la vicenda processuale, che altresì libera il rimborso di euro 2.315.491 attualmente sospeso in via cautelare per via delle pendenze presenti.

- **Contenzioso-Delibera CIPE n. 68/2018 e successive 24, 38 e 59 del 2019.**

In data 25 gennaio 2019 Autostrada del Brennero S.p.A. ha depositato il ricorso presso il Tar del Lazio per l'annullamento della delibera del CIPE n. 68/2018 del 28 novembre 2018, recante "Approvazione dello schema di accordo di cooperazione all'affidamento della tratta autostradale A22 Brennero – Modena".

Successivamente anche i Soci Provincia di Trento, Provincia di Modena hanno presentato autonomo ricorso avverso la citata delibera, così come i Soci Comune di Verona e Serenissima partecipazioni S.p.A. hanno presentato ricorso ad adiuvandum. Quest'ultima, con PEC di data 31 gennaio 2023 ha notificato l'atto di rinuncia all'intervento ad adiuvandum. Il ricorso è stato integrato da motivi aggiunti con cui sono state impugnate le delibere Cipe n. 24/2019, n. 38/2019 e n. 59/2019. Alla data odierna non risulta ancora fissata l'udienza di discussione della causa.

In data 29 dicembre 2022 è stato emanato il Decreto Legge n.198 (c.d. Milleproroghe) – convertito con modificazioni dalla Legge 24 febbraio 2023, n.14 – che all'art. 10, comma 2, lettera c) ha previsto l'inserimento, dopo il secondo periodo dell'art. 2, comma 1 bis del D.L. 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni con Legge del 9 novembre 2021, n. 156, del versamento dei c.d. presunti extra profitti introdotti dalla delibera CIPE n. 68/2018. Il versamento in argomento, correlato al valore di concessione, atterrebbe, nel dettaglio, per l'anno 2018 a 160 milioni di euro e per gli anni dal 2019 al 2022 a 70 milioni di euro ciascuno, per un totale di 440 milioni di euro e, comunque, fino a concorrenza del valore di concessione.

La Legge di conversione 24 febbraio 2023 n. 14 ha innanzitutto chiarito che il citato disposto sia da interpretarsi nel senso di un obbligo di versamento dei soli 70 milioni riferiti all'anno 2022, fissando la scadenza al 15 novembre 2023.

Riscontrato che la Società rimane in attesa di fissazione dell'udienza di merito, relativamente al ricorso promosso avverso la Delibera CIPE 68/2018 e successive 24, 38 e 59 del 2019, sicura di aver proceduto nel pieno rispetto della normativa, non reputa che il contenzioso di cui sopra rappresenti una passività ritenuta probabile e quindi non ha stanziato nessun importo a fondi rischi.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo “Continuità aziendale”.

- **Procedimenti penali a carico di società subconcessionarie di aree di servizio.**

- ✓ Autostrada del Brennero S.p.A. risulta parte lesa nel procedimento penale promosso nel 2018 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trento nei confronti di una società subconcessionaria.

La Società ha nominato un collegio di tre professionisti per analizzare l'intera vicenda e porre in essere gli atti più opportuni a tutela della stessa.

Prima che la Società potesse costituirsi parte civile, nel 2020 gli amministratori di fatto e gli institori della società sub-concessionaria hanno beneficiato dell'applicazione della pena su richiesta delle parti (c.d. patteggiamento).

Analogamente anche la società subconcessionaria ha agito nello stesso senso con riferimento all'addebito previsto ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

Anche un dipendente di Autostrada del Brennero S.p.A. è stato rinviato a giudizio (mentre è stata archiviata la posizione di un secondo dipendente), beneficiando del c.d. patteggiamento con sospensione condizionale della pena.

Al contempo la Società ha provveduto alla richiesta di assegnazione delle somme oggetto di confisca, la cui istanza di revoca è stata rigettata.

Avverso l'ordinanza di rigetto è stato ritualmente depositato ricorso in Cassazione.

La Corte di Cassazione ha accolto l'impugnazione, ritrasmettendo gli atti al Tribunale di Trento che ha nuovamente rigettato l'opposizione.

Anche avverso quest'ultimo provvedimento di rigetto è stato ritualmente depositato un ulteriore ricorso in Cassazione.

La Corte di Cassazione ha accolto il secondo ricorso, annullando l'ordinanza di rigetto con rinvio degli atti al Tribunale di Trento.

- ✓ Autostrada del Brennero S.p.A. risulta parte lesa in un ulteriore procedimento penale promosso nel 2019 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trento nei confronti di una seconda società subconcessionaria.

Nel 2021 è stato disposto il rinvio a giudizio dell'Amministratore Delegato della società subconcessionaria, nonché della società stessa ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

È stata formalizzata la costituzione di parte civile nei confronti sia della società subconcessionaria sia dell'Amministratore Delegato della stessa, con riserva di quantificazione precisa del danno patito (patrimoniale e non patrimoniale), oltre ad interessi legali, rivalutazione monetaria, rifusione delle spese legali e concessione della provvisoria esecutività del provvedimento.

La società subconcessionaria, nel frattempo ammessa alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale, ha chiesto di poter patteggiare l'illecito amministrativo contestato e l'Amministratore Delegato della stessa ha chiesto di essere

sottoposto ad un periodo di prova (previo risarcimento del danno) con contestuale sospensione del procedimento, il cui esito positivo porterebbe all'estinzione del reato. All'esito dell'udienza preliminare è stato disposto il dissequestro delle somme confiscate agli imputati e la conseguente restituzione in favore di Autostrada del Brennero S.p.A., in parte già liquidati nel corso dell'esercizio 2022 ed in corso di liquidazione anche nel 2023 da parte degli istituti di credito interessati dal sequestro per il tramite di Equitalia Giustizia S.p.A., gestrice del Fondo Unico Giustizia.

- **Contenzioso – inserimento nell'elenco Istat della Società dall'esercizio 2020, 2021 e 2022**
 - ✓ **Elenco Istat 2020:** in data 30 dicembre 2019 è stato notificato ricorso contro l'Istituto Nazionale di Statistica e nei confronti del Procuratore generale della Corte dei Conti per l'annullamento, previa sospensione degli effetti (previsti dall'esercizio 2020), dell'Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), pubblicato nella G.U. - Serie generale n. 229 del 30.9.2019, nella parte in cui l'Istituto Nazionale di Statistica vi ha inserito, tra le "Altre amministrazioni locali", la Società Autostrada del Brennero SpA, nonché di ogni altro atto connesso, presupposto e conseguente. In data 4 marzo 2020, la Corte dei Conti, a Sezioni riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione, ha deciso il rigetto del ricorso presentato dalla Società. In data 11 maggio è stata depositata la sentenza. Con ricorso di data 7 settembre 2020 la Società ha impugnato innanzi alla Suprema Corte di Cassazione la sentenza n. 13/2020 dell' 11 maggio 2020 resa dalla Corte dei Conti a sezioni riunite, forte del parere ottenuto a supporto della propria posizione. In data 14.12.2021 è stata celebrata la Camera di Consiglio. A seguito dell'udienza, la Corte di Cassazione ha pubblicato l'ordinanza n. 5626 del 21.02.2022 con cui ha rigettato il ricorso della Società.
 - ✓ **Elenco Istat 2021:** nella G.U. Serie Generale n. 242 del 30 settembre 2020 è stato pubblicato l'Elenco aggiornato delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni (Legge di contabilità e di finanza pubblica). Nell'elenco pubblicato risulta inserita anche la Società Autostrada del Brennero S.p.A., sotto la voce "Altre amministrazioni locali" (a valere per l'anno 2021). L'udienza di discussione è stata fissata per il giorno 7 ottobre 2021 alle ore 10.00. Sono stati depositati gli atti difensivi della Procura generale presso la Corte dei Conti e dell'ISTAT (questi ultimi depositati l'ultimo giorno utile, precludendo così qualsiasi difesa scritta).

E' stata depositata istanza di rinvio dell'udienza che, se accolta, comporterà una nuova fissazione in una data prossima. All' udienza del 7 ottobre 2021 il giudizio, previo rigetto della domanda cautelare di sospensione degli effetti del provvedimento ISTAT, è stato sospeso nelle more della pronuncia della Corte di Giustizia dell'Unione Europea sulle questioni interpretative pregiudiziali eurounitarie proposte ex art. 267 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea TFUE con le ordinanze nn. 5 e 6/2021/RIS.

In data 4 novembre 2021 è stato notificato il ricorso n. 754/SR/RCS con cui il Procuratore Generale presso la Corte dei Conti contesta l'ordinanza di sospensione del giudizio pubblicata il 26 ottobre 2021, in quanto, a suo dire preclude alle parti la possibilità di coltivare il giudizio e pure, eventualmente, di interloquire nel giudizio radicatosi presso la Corte di Giustizia. L'istanza di regolamento di competenza richiede la pronuncia di nullità e/o l'annullamento dell'ordinanza impugnata, con remissione degli atti al collegio giudicante per la prosecuzione del processo. Con il decreto n. 119 di data 18 novembre 2021 il Presidente delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti ha fissato per il giorno 19 gennaio 2022 l'udienza per la discussione in merito al ricorso n. 754/SR/RCS. L'udienza per la discussione del ricorso è stata differita a nuovo ruolo e si rimane in attesa della nuova data di fissazione.

All'esito dell'udienza di data 16 marzo 2022, con ordinanza n. 6/2022/RCS, depositata in data 3 maggio 2022, le Sezioni Riunite hanno rigettato il regolamento di competenza ex art 119 CGC proposto dalla Procura Generale.

Il giudizio principale resta sospeso in attesa della pronuncia della Corte di Giustizia UE sulla questione pregiudiziale sulle disposizioni che hanno disciplinato, limitandola, la competenza della Corte dei Conti nei giudizi di impugnazione dell'iscrizione negli elenchi ISTAT.

- ✓ Elenco Istat 2022: nella G.U. Serie Generale n. 234 del 30 settembre 2021 è stato pubblicato l'Elenco aggiornato delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni (Legge di contabilità e di finanza pubblica). Nell'elenco pubblicato risulta inserita anche la Società Autostrada del Brennero S.p.A., sotto la voce "Altre amministrazioni locali", a valere per l'anno 2022. Il corrispondente ricorso è stato notificato in data 4 maggio 2022 e depositato il 13 maggio 2022.

L'udienza in merito alle domande cautelari di sospensione dell'efficacia è stata fissata per il giorno 20 luglio 2022.

In esito all'udienza, con l' ordinanza di rigetto n. 20/2022/RIS (A22), la Corte ha rigettato l'istanza cautelare e sospeso il giudizio come nei precedenti contenziosi, nelle more del pronunciamento da parte della Corte di Giustizia UE in merito alle ordinanze SS.UU. n. 5/2021 e n. 6/2021.

- ✓ Elenco Istat 2023: nella G.U. Serie Generale n. 229 del 30 settembre 2022 è stato pubblicato l'Elenco aggiornato delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni (Legge di contabilità e di finanza pubblica). Nell'elenco pubblicato risulta inserita anche la Società Autostrada del Brennero S.p.A., sotto la voce "Altre amministrazioni locali", a valere per l'anno 2023. Si è attualmente in attesa della fissazione dell'udienza.

Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo "Iscrizione nell'elenco ISTAT ex L. del 31 dicembre 2009 n.36" della Relazione sulla Gestione.

- **Contenzioso riconoscimento adeguamento tariffario**

Si specifica che per gli anni 2017, 2019, 2020, 2021 e 2022 sono pendenti i giudizi di seguito elencati nel dettaglio:

- TAR Lazio - R.G. n. 2691/2017 - adeguamento tariffario per l'anno 2017,
- TAR Lazio - R.G. n. 2752/2019 - adeguamento tariffario per l'anno 2019,
- TAR Lazio - R.G. n. 2220/2020 - adeguamento tariffario per l'anno 2020,
- TAR Lazio - R.G. n. 3145/2021 - adeguamento tariffario per l'anno 2021,
- TAR Lazio - R.G. n. 2250/2022 - adeguamento tariffario per l'anno 2022,
- TAR Lazio - R.G. n. 4713/2023 - adeguamento tariffario per l'anno 2023.

Per i dettagli della situazione di tali contenziosi si rimanda al paragrafo "Tariffe ed introiti da pedaggio" della Relazione sulla Gestione.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- Art. 2, comma 1 bis e comma 1 ter inserito in sede di conversione del decreto legge n. 121/2021, approvato con Legge del 9 novembre 2021, n. 156.

In data 9 novembre 2021 è entrata in vigore la Legge n. 156 di conversione del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, cosiddetto "Decreto Infrastrutture", - che, con l'introduzione del comma 1-bis e 1-ter all'art. 2, ha reso possibile procedere all'affidamento della concessione A22 secondo le procedure di cui all'art. 183 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

La Società si è pertanto attivata al fine di redigere una proposta spontanea nell'ambito della finanza di progetto che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 aprile 2022 e, successivamente, consegnata al Concedente in data 11 maggio 2022, per la quale ha ricevuto dichiarazione di fattibilità in data 6 dicembre 2022 con Decreto del Direttore Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali n. 132

La Società nel corso dell'esercizio 2023 rimane in attesa della definizione dell'iter procedurale relativo all'indizione della fase di gara.

- Decreto-legge 29 novembre 2022, n. 198 convertito con legge di conversione 24 febbraio 2023, n.14

In data 29 dicembre 2022 è stato emanato il Decreto Legge 29 dicembre 2022 (c.d. Milleproroghe) – convertito con modificazioni dalla Legge 24 febbraio 2023, n.14 – che all'art. 10, comma 2, lettera c) del Decreto Legge, n. 198, ha previsto l'inserimento, dopo il secondo periodo dell'art. 2, comma 1 bis del D.L. 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni con Legge del 9 novembre 2021, n. 156, di quanto segue: *«Il versamento relativo all'anno 2022 è effettuato entro il 15 novembre 2023; tale versamento è condizione per la conclusione della procedura di affidamento secondo le modalità di cui al primo periodo. In caso di mancato rispetto del termine del 15 novembre 2023 di cui al terzo periodo, il Governo riferisce al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) in merito alle conseguenti procedure per l'affidamento della concessione.»*, con riferimento al versamento dei c.d. presunti extra profitti introdotti dalla delibera CIPE n. 68/2018. Il versamento in argomento, correlato al valore di concessione, atterrebbe, nel dettaglio, per l'anno 2018 a 160 milioni di euro e per gli anni dal 2019 al 2022 a 70 milioni di euro ciascuno, per un totale di 440 milioni di euro e, comunque, fino a concorrenza del valore di concessione.

La Legge di conversione 24 febbraio 2023 n. 14 ha innanzitutto chiarito che il citato disposto sia da interpretarsi nel senso di un obbligo di versamento dei soli 70 milioni riferiti all'anno 2022, fissando la scadenza al 15 novembre 2023.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo “Continuità aziendale” della presente Nota Integrativa ed al paragrafo “Contenzioso delibera Cipe n.68/2018 e successive 24, 38 e 59 del 2019” della Relazione sulla Gestione.

- **Tariffe e traffico**

Con Decreto Interministeriale n. 439 di data 30 dicembre 2022 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, non ha riconosciuto ad Autostrada del Brennero S.p.A. alcun adeguamento tariffario, pertanto le tariffe applicabili con decorrenza 1 gennaio 2023, risultano essere quelle applicate nel corso del 2021.

Si informa, che come fatto anche in occasione del mancato adeguamento delle tariffe 2015, 2016, 2017, 2019, 2020,2021 e 2022 il Decreto n. 439 è stato impugnato avanti al T.A.R. Lazio – Roma con ricorso notificato in data 1 marzo 2023.

Di seguito si riportano le tariffe applicate nel periodo 01/01/2021 – 31/12/2023.

Tariffe di pedaggio in vigore dalle ore 00,00 del 1° gennaio 2023 con variazione dello 0,00%

	Cat.	Tariffa chilometrica di pertinenza	Legge 102/09 art. 19 9 bis (ex art. 1c1 1021 L. 296/09)	Legge 30 luglio 2010 n. 122 art. 15 comma 4	Tariffa chilometrica unitaria IVA esclusa
	A	0,04589	0,0030	0,0030	0,05189
TARIFFA	B	0,04711	0,0030	0,0030	0,05311
DI	3	0,05417	0,0090	0,0090	0,07217
PIANURA	4	0,08952	0,0090	0,0090	0,10752
(KM 106,150)	5	0,10835	0,0090	0,0090	0,12635
	A	0,05542	0,0030	0,0030	0,06142
TARIFFA	B	0,05686	0,0030	0,0030	0,06286
DI	3	0,06539	0,0090	0,0090	0,08339
MONTAGNA	4	0,10800	0,0090	0,0090	0,12600
(KM 207,927)	5	0,13073	0,0090	0,0090	0,14873

Gli introiti da pedaggio dei primi mesi del 2023 sono stati caratterizzati da un andamento addirittura superiore rispetto ai dati pre-pandemia (+5,34% rispetto al 2019).

In particolare, l'andamento del traffico dei primi quattro mesi del 2023, inteso come veicoli/km, è il seguente:

- ✓ il mese di gennaio registra un +14,26 % rispetto al 2022;
- ✓ il mese di febbraio registra un +4,31 % rispetto al 2022;

- ✓ il mese di marzo registra un +6,58 % rispetto al 2022;
- ✓ il mese di aprile registra un +7,47 % rispetto al 2022.

Complessivamente, il primo quadrimestre del 2023 ha segnato un andamento del traffico positivo di 8,09% rispetto al 2022.

- **Attività di concessionario per la costruzione e l'esercizio dell'Autostrada Brennero – Verona – Modena**

Anche durante questa prima parte dell'anno 2023, la Società ha continuato la propria attività di "costruzione e gestione" dell'Autostrada del Brennero. Infatti, in data 25 Febbraio 2014, la Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali, facente parte del Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato alla Società a mezzo fax (protocollo n.0001948-25/02/2014 uscita) che, " ... nelle more del perfezionamento del subentro nella Concessione, la cui scadenza è fissata al 30 Aprile 2014, si richiede a codesta Società di proseguire, a far data dal 1 Maggio 2014, nella gestione della Concessione medesima secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente (... primo comma dell'Art.25 di detta Convenzione) e dai successivi Atti aggiuntivi in modo da garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità. ... Sarà cura della scrivente comunicare, con un preavviso di almeno 6 mesi, la data dell'effettivo subentro nella Concessione in oggetto".

- **Situazione Internazionale: guerra Russo Ucraina**

La crisi russo-ucraina iniziata a febbraio 2022 e le sanzioni internazionali adottate contro la Russia e la Bielorussia continuano a produrre i loro effetti anche nel corso del 2023 per le società italiane che sono tra i principali "clienti" della nostra Autostrada. Tali sanzioni, infatti, così come già avvenuto nel corso del 2022, faranno avvertire i propri effetti sugli equilibri delle imprese che intrattengono rapporti produttivi, commerciali e finanziari con i Paesi cui sono rivolte. Non si ritiene però che tali accadimenti avranno degli effetti sul Bilancio 2022 e sulla continuità aziendale seppur potranno avere dei risvolti nella richiesta di mobilità nel corso del 2023.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione propone di ripartire l'utile di esercizio di Euro 93.547.897,00 come segue:

- ✓ destinare quota parte dell'utile di esercizio pari ad Euro 34.907.468,00 all'erogazione di un dividendo di Euro 23,00 per ciascuna delle 1.517.716 azioni aventi diritto, di nominali Euro 36,15, ai sensi dell'articolo 2357 ter comma 2 del Codice Civile;
- ✓ destinare l'utile residuo di esercizio di Euro 58.640.429,00 a Riserva Straordinaria;
- ✓ stabilire la data del pagamento del dividendo, a partire dal 25 luglio 2023.

Con riguardo alle poste in essere al 31 dicembre 2022, si propone inoltre di svincolare parte della Riserva Utile su Cambi, per Euro 31.884,00, destinandola a Riserva Straordinaria.

Trento, 19 maggio 2023

Amministratore Delegato
dott. Diego Cattoni

BILANCI E RELAZIONI **2022**

RELAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale
al Bilancio d'Esercizio 2022

Relazione della Società di Revisione
al Bilancio d'Esercizio 2022

ALLEGATO 1 al verbale dell'1 giugno 2023.

Autostrada del Brennero S.p.A.

Collegio dei Sindaci

Relazione all'Assemblea degli Azionisti

Bilancio d'esercizio individuale chiuso al 31 dicembre 2022

(articolo 2429, comma 2, del Codice Civile)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, questo Collegio dei Sindaci ha svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del codice civile di cui si riferisce con la presente relazione, ispirandosi, altresì, alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Preliminarmente questo Collegio fa presente di essere stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 luglio 2022, di essersi insediato in pari data e di terminare il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.

Lo svolgimento dell'attività di controllo contabile e di revisione legale dei conti è stato demandato alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA il cui incarico, per gli esercizi 2021-2023, è stato conferito, in difformità alla proposta motivata del Collegio sindacale pro tempore, dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 28 giugno 2021.

Il Collegio sindacale ha svolto, sul bilancio in esame, le attività di vigilanza previste dalle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto, mentre la verifica della rispondenza ai dati contabili spetta all'incaricato della revisione legale.

Con riferimento alle modalità con cui ha svolto la propria attività, il Collegio fa presente di avere:

☞ regolarmente tenuto le riunioni previste dall'art 2404 del codice civile;

☞ garantito la partecipazione a tutte le riunioni dell'Assemblea, del Comitato esecutivo e del Consiglio di Amministrazione, ottenendo, anche se non sempre con adeguato anticipo rispetto alle convocate riunioni dell'Organo Amministrativo, idonee informazioni, ai sensi dell'art. 2381, co. 5, del codice civile, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché

Pag. 1 a 7

sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Si segnala ai Soci, però, che la non sempre tempestiva e preventiva messa a disposizione della documentazione illustrata solo durante le riunioni dell'Organo di amministrazione, ha reso impegnativo il controllo cui il Collegio è tenuto in merito alla corretta gestione della Società;

☞ incontrato, periodicamente, l'Amministratore delegato e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare;

☞ incontrato i Presidenti dei Collegi sindacali delle società controllate, scambiando informazioni e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

☞ incontrato sia l'Organismo di vigilanza che l'Internal Auditor, prendendo visione delle relazioni dagli stessi predisposte. Dalle informazioni acquisite dall'Organismo di vigilanza e dall'Internal Auditor non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione delle verifiche alle quali i predetti due soggetti sono tenuti che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

☞ vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. Dalle verifiche effettuate, anche mediante incontri con i dirigenti dei competenti uffici della Società, non sono emerse particolari criticità in ordine all'idoneità della struttura organizzativa volta, anche, al soddisfacimento delle esigenze gestionali della Società. Va, tuttavia, segnalata la persistenza dell'incarico ad interim all'Amministratore Delegato della "Direzione Amministrazione e Finanza" e al Direttore della "Direzione Tecnica Generale" della "Area Legale ed Assicurativa";

☞ scambiato, ai sensi del disposto dell'art. 2409-septies del codice civile, con la Società incaricata della revisione legale le informazioni necessarie per l'espletamento dei rispettivi compiti. Nel corso dei colloqui intervenuti non sono emersi elementi meritevoli di segnalazione se non quello riconducibile all'interpretazione della disposizione di cui all'art. 10 della legge n. 14 del 2023 di modifica all'art. 2 della legge n. 156 del 2021 che ha portato alla classificazione come "costo da sostenere" del versamento ivi previsto.

Il Collegio ha acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate e partecipate che hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto sociale.

Il Collegio, nell'evidenziare che nella Relazione sulla gestione gli Amministratori attestano che "I principi ed i criteri di redazione su cui si basa la stesura del Bilancio di esercizio 2022 ... si pongono in sostanziale continuità con quelli che hanno caratterizzato la predisposizione degli stessi documenti relativi all'esercizio precedente" e nella Nota integrativa che "Il bilancio ... è stato redatto in continuità con i precedenti criteri di valutazione e redazione, prevedendo

l'accantonamento ... previsto dalla legge 27/12/1997, n. 449”, non ha rilevato la presenza di operazioni gestionalmente atipiche o inusuali. Deve, tuttavia, rilevare che, a seguito del rilascio del “Fondo interessi Fondo Ferrovia” nella voce “Altri ricavi e Proventi” è confluito il rilascio del predetto “Fondo interessi Ferrovia” che contribuisce in maniera eccezionale sul risultato di gestione. Tale operazione, che “... la Società, anche supportata da autorevoli pareri legali ...” ha ritenuto di adottare “... in quanto sono oggi venuti meno ex tunc i presupposti alla base di tale accantonamento.”, ha conseguentemente comportato anche una “... diminuzione rispetto all’anno precedente ...” delle imposte anticipate IRES.

Quanto alle operazioni con parti correlate, si dà atto che delle stesse è fornita sintetica evidenza nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione ai sensi degli articoli 2427 e 2428 del codice civile.

Sulla base di quanto rilevato con la diretta partecipazione dei componenti del Collegio, le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato esecutivo sono apparse conformi alla legge e allo statuto, nonché ai principi della corretta amministrazione.

Si dà atto che nel corso dell’esercizio non sono stati presentati al Collegio Sindacale esposti o denunce, ex articoli 2408 e 2409 del codice civile, da parte dei soci o da chicchessia.

Allo stesso modo nell’esercizio non si sono verificati i ritardi o le omissioni previsti all’art. 2406 del codice civile.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all’organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 15 D. L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 25-octies D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 25-novies del richiamato D. Lgs. n. 14 del 2019, o ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 30-sexies del D. L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, co. 5, del codice civile.

Il CdA della Società, in data 24 febbraio 2023, ha deliberato di convocare l’Assemblea dei Soci chiamata ad approvare il Bilancio d’esercizio 2022 entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell’esercizio sociale, così come previsto dall’articolo 14 dello Statuto nel rispetto dell’art. 2364 del Codice civile.

Il progetto di bilancio d’esercizio della Autostrada del Brennero SpA al 31.12.2022, sottoposto al Vostro esame, è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione della Società nella seduta del 19 maggio 2023. Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, “il



bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”.

Tale progetto di Bilancio, corredato dalla Relazione sulla gestione, si articola nello Stato patrimoniale, nel Conto economico, nel Rendiconto finanziario e nella Nota integrativa ed evidenzia un utile netto d'esercizio di Euro 93.547.897 rispetto ad un utile pari a Euro 56.951.297 registrato nell'esercizio 2021. Come emerge dalla Relazione sulla gestione e dalla Nota integrativa tale risultato è influenzato in positivo dal rilascio del “Fondo interessi Ferrovia” (per 56,5 Mln/€ in termini lordi) e in negativo dall'aumento generalizzato dei costi operativi.

Il patrimonio netto, considerato l'utile di periodo, evidenzia un totale di Euro 890.281.102 a fronte di un valore di Euro 824.354.205 esposto nel bilancio d'esercizio 2021.

In relazione alle attività di competenza attribuite allo stesso Collegio per quanto concerne il processo di redazione del bilancio di esercizio, ricordando nuovamente che la funzione di revisione legale dei conti è attribuita alla società di revisione, si evidenzia quanto segue:

- è stata verificata, per quanto di competenza dell'organo di controllo, l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio; in particolare si dà atto che nella redazione dello stesso sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 bis del codice civile; si attesta altresì che sono stati rispettati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dal codice civile e che gli amministratori non hanno fatto ricorso alle deroghe previste dagli articoli 2423, IV co., e 2423 bis, II co., del codice civile;

- la nota integrativa contiene i criteri di valutazione seguiti per la formazione del bilancio e le informazioni richieste dalle norme vigenti.

Il Collegio ha verificato che la Società ha fornito informativa sugli effetti economici, finanziari e gestionali dell'emergenza epidemiologica Covid-19, del mutato scenario geopolitico e dell'incremento dei costi conseguenti alla lievitazione dei prezzi di materie prime, gas ed energia; si segnala, così come attestato nella Relazione sulla gestione, che A22 ha conseguito nuovamente la certificazione del suo sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro secondo la norma UNI ISO 45001:2018.

Rispetto al rischio di liquidità, il Collegio constata che nella relazione sulla gestione è affermato che “... la Società con la propria attività è in grado di generare autonomamente le fonti sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie.”.

Inoltre, il Collegio richiama quanto indicato dagli Amministratori nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione relativamente ai rischi ed incertezze derivanti dalla possibile evoluzione del conflitto russo – ucraino e dalle conseguenze sui prezzi di materie prime, gas ed energia.

Il Collegio sindacale rileva, altresì, che, in ragione delle considerazioni esposte nella Nota integrativa, "... gli Amministratori ritengono che non vi siano ad oggi elementi che possano rappresentare delle significative incertezze in merito alla capacità della Società di continuare ad essere un complesso economico funzionante come previsto al paragrafo 21 del Principio contabile OIC n. 11 "Finalità e postulati del bilancio d'esercizio"".

Il Collegio ha preso atto che, come accertato dalla Società di Revisione, la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, con i fatti rappresentati dal bilancio di esercizio e con le informazioni di cui dispone il Collegio; si ritiene, pertanto, che l'informativa rassegnata risponda alle disposizioni in materia e consenta una chiara ed esauriente illustrazione della situazione della Società, dell'andamento della gestione e della sua prevedibile evoluzione.

Si dà infine atto che il revisore ha rilasciato in data odierna la propria relazione ex art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 contenente un giudizio senza modifica e con richiamo di informativa.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

La società di revisione legale dei conti ha operato, comunque, un richiamo di informativa con il quale ha posto in evidenza che "Senza modificare il nostro giudizio, portiamo l'attenzione a quanto indicato nel paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa, dove gli amministratori commentano la situazione relativa alla concessione autostradale scaduta in data 30 aprile 2014 e riportano le proprie valutazioni e considerazioni in base alle quali hanno reputato confermato il presupposto della continuità aziendale in base al quale è stato predisposto il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022."

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

*In ogni caso, sulla proposta di destinazione degli utili formulata dagli amministratori, **l'Organo di controllo** - nel richiamare l'invito di non distribuire utili formulato, anche in passato, dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e rivolto alle società concessionarie in proroga e nel ricordare che i Collegi sindacali pro tempore hanno manifestato perplessità in ordine alla proposta di distribuzione del dividendo sia in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio 2018 sia in occasione di distribuzione di riserve (deliberata a dicembre 2019) sia in quella di approvazione dei*

*bilanci 2019, 2020 e 2021 – **ritiene di dover invitare i Soci ad una attenta e prudente decisione in merito alla eventuale decisione di corresponsione dello stesso**; ciò in quanto, sia sotto il profilo finanziario sia per l'incertezza degli esiti dell'aggiudicazione alla Società dell'affidamento in concessione dell'autostrada, ad avviso del Collegio sarebbe ragionevole rafforzare il patrimonio aziendale, anche in una prospettiva di medio periodo.*

* * *

Con riferimento al bilancio consolidato, il Collegio, dopo aver incontrato i Presidenti dei Collegi dei sindaci delle Società controllate, dà atto di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e che, come attestato dalla Società di revisione, la relazione sulla gestione contiene le informazioni prescritte dalla legge ed è congruente con il bilancio stesso.

Anche per il bilancio consolidato il revisore ha rilasciato in data odierna la propria relazione ex art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 contenente un giudizio senza modifica e con richiamo di informativa.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio consolidato al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

La società di revisione legale dei conti ha operato, comunque, un richiamo di informativa con il quale ha posto in evidenza che "Senza modificare il nostro giudizio, portiamo l'attenzione a quanto indicato nel paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa, dove gli amministratori commentano la situazione relativa alla concessione autostradale della Capogruppo scaduta in data 30 aprile 2014 e riportano le proprie valutazioni e considerazioni in base alle quali hanno reputato confermato il presupposto della continuità aziendale in base al quale è stato predisposto il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022."

La predetta relazione è condivisa da tutti i componenti effettivi del Collegio che la sottoscrivono.

Letta, confermata e sottoscritta.

Trento, 1 giugno 2023.

Il Collegio dei Sindaci

- Dott. Roberto NICOLO', Presidente;

- Dott.ssa Romana SCIUTO, Sindaco effettivo;

- Rag. Martha FLORIAN VON CALL, Sindaco effettivo;

- Dott. Patrick BERGMEISTER, Sindaco effettivo;

- Dott. Tommaso ZANINI, Sindaco effettivo.



***Relazione della società di
revisione indipendente***

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Autostrada del Brennero SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di
AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, portiamo l'attenzione a quanto indicato nel paragrafo "*Continuità aziendale*" della nota integrativa, dove gli amministratori commentano la situazione relativa alla concessione autostradale scaduta in data 30 aprile 2014 e riportano le proprie valutazioni e considerazioni in base alle quali hanno reputato confermato il presupposto della continuità aziendale in base al quale è stato predisposto il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelاندolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 1 giugno 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Alberto Michelotti', written over a faint, light blue grid background.

Alberto Michelotti
(Revisore legale)

BILANCI E RELAZIONI **2022**

ASSEMBLEA

Proposte all'Assemblea Ordinaria

Convocazione Assemblea Ordinaria

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Signori Azionisti,

riteniamo di aver riferito in modo dettagliato sui fatti di gestione dell'esercizio 2022 e di aver fornito notizia dei principali avvenimenti accaduti.

Il Consiglio di Amministrazione Vi invita pertanto:

- a discutere ed approvare la Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e il Bilancio al 31.12.2022 da cui risulta un Utile netto di esercizio pari ad Euro 93.547.897,00.
- a ripartire l'Utile di esercizio di Euro 93.547.897,00 come segue:
 - destinare quota parte dell'utile di esercizio pari ad Euro 34.907.468,00 all'erogazione di un dividendo di Euro 23,00 per ciascuna delle 1.517.716 azioni aventi diritto, di nominali Euro 36,15, ai sensi dell'articolo 2357 ter comma 2 del Codice Civile;
 - destinare l'utile residuo di esercizio di Euro 58.640.429,00 a Riserva Straordinaria;
 - stabilire la data del pagamento del dividendo, a partire dal 25 luglio 2023.
- a svincolare parte della Riserva Utile su Cambi, per Euro 31.884,00, destinandola a Riserva Straordinaria.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria presso

la sede legale della Società, in via Berlino n. 10 - Trento,

in prima convocazione per il giorno lunedì 19 giugno 2023 ad ore 9:00, e occorrendo,

in seconda convocazione per il giorno martedì 18 luglio 2023 ad ore 10:00,

per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Concessione autostradale: informativa.
2. Bilancio 2022; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazione del Collegio Sindacale e relazione della Società di Revisione.
3. Destinazione dell'utile di esercizio.
4. Bilancio 2022 Consolidato di Gruppo.
5. Art. 2, comma 1 bis e comma 1 ter inserito in sede di conversione del decreto legge n. 121/2021, approvato con Legge del 9 novembre 2021, n. 156. Concessione autostradale A22 Brennero Modena. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Potranno intervenire all'Assemblea, gli Azionisti che siano legittimati all'esercizio del diritto di voto ai sensi di legge. Gli Azionisti che non siano già iscritti nel Libro dei Soci dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale, almeno il giorno precedente dell'Assemblea.

BILANCI E RELAZIONI **2022**

BILANCIO
CONSOLIDATO 2022

BILANCI E RELAZIONI **2022**

BILANCIO CONSOLIDATO

Relazione
sulla gestione 2022

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

AREA DI CONSOLIDAMENTO – STRUTTURA DEL GRUPPO

Il bilancio consolidato della Società per azioni Autostrada del Brennero, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, comprende i bilanci della Capogruppo e delle sue controllate, nonché la quota di partecipazione del Gruppo in società collegate. Nel prospetto che segue sono dettagliate, con le rispettive quote di possesso, le società controllate, per le quali è stato adottato il consolidamento integrale.

Denominazione	Capitale Sociale al 31/12/2022	Patrimonio netto al 31/12/2022	Quota % partecipazione diretta al 31/12/2022
Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. (n. azioni 700.000, valore nominale € 100,00)	70.000.000	70.000.000	51,00% (*)
Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.	70.000.000	70.000.000	51,00%
Sadobre S.p.A. (n. azioni 6.700.000, valore nominale € 1,00)	6.700.000	10.594.494	100,00%
S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. (n. azioni 45.000, valore nominale € 1.000,00)	45.000.000	107.020.687	100,00%
S.T.R. 2 S.p.A. controllata direttamente da STR S.p.A. ed indirettamente da Autostrada del Brennero (n. azioni 1.000.000, valore nominale € 1,00)	1.000.000	85.685.136	89,63%
Rail Traction Company S.p.A. controllata direttamente da STR 2 S.p.A. ed indirettamente da STR S.p.A. e Autostrada del Brennero (n. azioni 715.000, valore nominale € 10,00)	7.150.000	18.701.981	95,53%
InRail S.p.A. controllata direttamente da STR 2 S.p.A. ed indirettamente da STR S.p.A. e Autostrada del Brennero (n. azioni 1.850.000, valore nominale € 1,00)	1.850.000	6.739.235	100,00%

(*) 54,30% al 28 aprile 2023, data di acquisto della partecipazione del 3,30%, precedentemente detenuta in ARC da Cossem Italia S.p.A.

L'unica variazione dell'area di consolidamento, rispetto all'esercizio precedente, riguarda l'inclusione di S.T.R. 2 S.p.A., costituita in data 27 giugno 2022 tramite conferimento delle partecipazioni detenute da S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A., Tenor e Inter-rail nelle società Rail Traction Company S.p.A., Inrail S.p.A. e Lokomotion GmbH.

STR 2 S.p.A. è controllata da S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. (89,63%) e presenta nella propria compagine i soci Tenor S.r.l. (6,52%) e Inter-rail S.p.A. (3,85%).

A livello di bilancio consolidato tale operazione di conferimento non ha creato nessun maggior valore considerando che è stata effettuata tra società già incluse nel perimetro di consolidamento.

Si evidenzia inoltre che la società controllata InRail S.p.A. ha partecipato integralmente al conto economico consolidato dell'esercizio 2022, mentre nel 2021, la società aveva contribuito solo per le poste patrimoniali considerando che la data di acquisizione è avvenuta a fine 2021.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE E ALTRE IMPRESE:

L'iscrizione in bilancio delle ulteriori partecipazioni è stata effettuata valutando: con il metodo del patrimonio netto le partecipazioni possedute nelle società collegate:

- Istituto Innovazioni Tecnologiche Scarl;
- Lokomotion GmbH;

col metodo del costo quelle detenute nelle altre partecipazioni:

- Interbrennero S.p.A. (Interporto Servizi Doganali e Intermodali del Brennero)
- Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIE)
- Quadrante Servizi S.r.l.
- CRS - Centro ricerche stradali S.r.l. in liquidazione

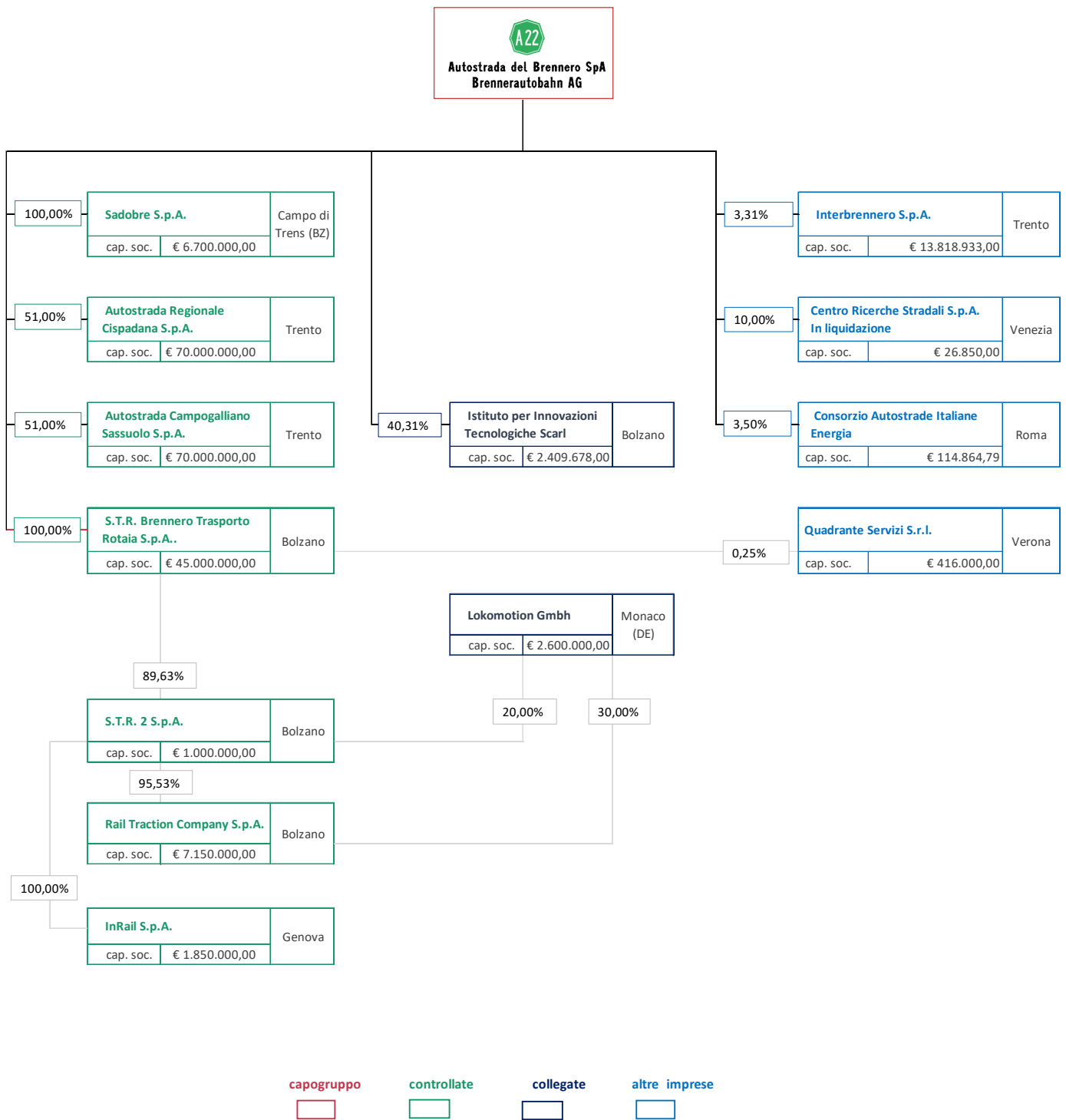
La partecipazione in C.R.S. - Centro Ricerche Stradali S.r.l. in liquidazione risulta, sin dal Bilancio 2019, completamente svalutata. Si è altresì provveduto ad iscrivere la partecipazione nella collegata Lokomotion GmbH all'equity value, apportando nelle scritture di consolidamento la relativa svalutazione.

La società Confederazione Autostrade S.p.A., presente al 31.12.2021 tra le altre partecipazioni, è cessata in data 4 luglio 2022 a seguito di liquidazione volontaria e approvazione, in data 7 giugno, del piano di riparto.

Non si è rilevato che sussistano i presupposti per procedere alla svalutazione di altre partecipazioni poiché non sono state riscontrate perdite durevoli di valore.

Per maggiori dettagli relativi alle partecipazioni non comprese nell'area di consolidamento si rimanda agli allegati n. 28 e n. 29.

ORGANIGRAMMA SOCIETARIO DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2022



ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Il Gruppo Autostrada del Brennero, può essere rappresentato dal seguente prospetto che descrive, per organizzazione e attività delle diverse business unit, le società incluse nel perimetro di consolidamento ed il metodo di consolidamento utilizzato.

Struttura del Gruppo ed area di consolidamento									
		Settore autostradale		Servizi accessori al trasporto autostradale	Trasporto ferroviario				
Capogruppo	Sede	Autostrada del Brennero S.p.A.							
	Attività	Trento							
		progettazione, costruzione ed esercizio di autostrade a pedaggio nonché di opere stradali, contigue o complementari e di opere pubbliche, o di pubblica utilità accessorie o comunque connesse con le attività autostradali o comunque funzionali allo sviluppo del trasporto, anche							
Controllate integralmente	Sede	Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. (ARC S.p.A.)	Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. (AUTOCS S.p.A.)	Stazione Autostradale Doganale di Confine del Brennero S.p.A. (SADOBRE S.p.A.)	STR Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. (STR S.p.A.)	STR 2 S.p.A.	InRail S.p.A.	Rail Traction Company S.p.A. (RTC S.p.A.)	
	Attività	Trento	Trento	Campo di Trens (BZ)	Bolzano	Bolzano	Genova	Bolzano	
		affidamento ed esecuzione di opere e servizi previsti dal contratto di concessione avente ad oggetto la progettazione, costruzione e gestione dell'autostrada regionale cispadana, nonché attività connesse opportune e strumentali al raggiungimento dell'oggetto sociale	esecuzione di opere e servizi previsti dalla concessione avente ad oggetto le attività di progettazione, realizzazione e gestione del collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la SS 467 "Pedemontana"	gestione di stazioni doganali di confine e autoparchi; progettazione, costruzione e realizzazione di zone turistico-commerciali; gestione diretta o indiretta di tutti i servizi connessi agli autoparchi e alle aree annesse; attività, in proprio o tramite terzi di assistenza ad automezzi (quali officine meccaniche e carrozzerie) ed alla persona (quali somministrazione alimenti e bevande, bar e ristoranti)	La società promuove il trasporto merci e il trasporto persone prevalentemente sull'asse ferroviario del Brennero compresa la facoltà di esercitare e gestire direttamente per conto terzi il trasporto merci e persone sulla rete ferroviaria. Essa coordina e favorisce tutte le iniziative dei propri soci che vengono da questi proposte, allo scopo di facilitare, sviluppare e soprattutto garantire il trasporto merci e persone prevalentemente attraverso il Brennero.	i) assunzione, detenzione e gestione di partecipazioni in altre società costituite ed operanti in Italia e all'estero ii) pianificazione, organizzazione e controllo strategico e operativo delle società nelle quali partecipa; iii) concessione di finanziamenti/prestazioni di servizi in materia amministrativa, organizzativa e di gestione finanziaria alle società partecipate, coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario delle società appartenenti allo stesso gruppo.	pianificazione, organizzazione ed effettuazione del trasporto ferroviario merci, gestione traffico ferroviario, acquisizione gestione e vendita dei beni necessari all'esecuzione dell'oggetto sociale ed attività opportune, utili e strumentali al suo raggiungimento	pianificazione, organizzazione ed effettuazione del trasporto ferroviario merci, gestione traffico ferroviario, acquisizione gestione e vendita dei beni necessari all'esecuzione dell'oggetto sociale ed attività opportune, utili e strumentali al suo raggiungimento	
Collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto	Sede								Lokomotio GmbH
	Attività								Monaco impresa ferroviaria privata tedesca, con licenza di operare sia in Germania che in Austria.

Dalla lettura del precedente prospetto si evince come, nel Gruppo, si concentrino capacità e competenze specifiche ed appropriate, opportune ed utili, in grado di creare sinergie atte a

rendere più efficiente e sostenibile la filiera dei trasporti fornendo servizi alle persone, ai mezzi ed alle imprese attraverso l'integrazione fra diverse realtà, inducendo così a considerare il trasporto medesimo non più come somma di attività distinte ed autonome dei diversi vettori interessati, ma come un'unica prestazione, in una visione globale del trasporto e, quindi, in un'ottica di catena logistica integrata.

- **Rapporti con le imprese partecipate**

Autostrada del Brennero S.p.A., nelle sue funzioni di Capogruppo, provvede a coordinare e supportare le attività del Gruppo, fornendo le direttive in merito agli indirizzi strategici da perseguire e vigilando sulla gestione delle società controllate.

In data 8 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. - al fine di efficientare sia dal punto di vista economico che funzionale la struttura del Gruppo e le attività dallo stesso esercitate - ha deliberato il Regolamento di Gruppo, documento costituente le disposizioni organizzative, nel quadro di strategie comuni.

Il Regolamento, approvato e fatto proprio dai Consigli di Amministrazione delle partecipate, consente alle stesse di operare, pur nella propria autonomia, in armonia con il modello di governo definito, volto a promuovere la gestione efficiente e la valorizzazione delle singole società e del Gruppo nel suo complesso.

In data 24 ottobre 2014 ed in data 24 luglio 2015 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. ha deliberato le direttive in merito agli indirizzi strategici da perseguire da parte delle Società controllate.

In data 29 luglio 2016 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. ha approvato un aggiornamento del Regolamento di gruppo. L'aggiornamento ha previsto l'inserimento di una sezione dedicata all'Organismo di Vigilanza della Capogruppo, agli Organismi delle Controllate e ai flussi informativi tra gli Organismi di Vigilanza delle Controllate e l'Organismo di Vigilanza della Capogruppo. L'aggiornamento è stato successivamente recepito da ciascuna delle singole Controllate nel corso della prima seduta utile del proprio Consiglio di Amministrazione.

In data 26 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. ha approvato il documento "Piano di razionalizzazione e individuazione delle partecipazioni strategiche" in cui sono state classificate le partecipazioni in base alla loro strategicità ai fini aziendali. Il Consiglio ha inoltre deliberato di dare avvio alle procedure necessarie alla dismissione, liquidazione e/o eventuale recesso delle società non strategiche, tra cui si ricordano Infranet S.p.A., Mc-Link S.p.A. dismesse nel corso dell'esercizio 2017 ed Auto-Plose Sadobre S.r.l. dismessa nel corso dell'esercizio 2018.

In data 19 giugno 2020 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A., sulla base dei nuovi reati ex D.Lgs. 231/2001 entrati in vigore nel corso degli esercizi 2019 e 2020, ha provveduto, all'aggiornamento dei seguenti documenti: l'"Analisi dei Rischi – Gap Analysis", il "Modello di Organizzazione Gestione e Controllo", il "Codice Etico e di Comportamento" e del "Codice Disciplinare".

In particolare, il Codice Etico e di Comportamento e il Codice Disciplinare sono stati revisionati rendendoli applicabili anche alle società controllate. Tali Società hanno portato detti documenti all'attenzione dei rispettivi Consigli di Amministrazione di data: 30 luglio 2020 in Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.; 5 agosto 2020 in Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.; 25 agosto 2020 in Sadobre S.p.A.; 8 settembre 2020 in S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.; 15 settembre 2020 in Rail Traction Company S.p.A.; 28 marzo 2022 in InRail S.p.A.

In data 16 ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A., a seguito dell'entrata in vigore del Decreto legislativo 14 luglio 2020 n. 75 (recepimento della Direttiva UE 2017/1731 cd. "Direttiva PIF") che ha comportato la modifica degli artt. 24, 25, 25-quinquiesdecies e l'introduzione dell'art. 25-sexiesdecies del Decreto 231/2001, ha provveduto all'aggiornamento dell'"Analisi dei rischi - Gap Analysis" e del "Modello di Organizzazione Gestione e Controllo".

In data 16 settembre 2022 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A., sulla base dei nuovi reati ex D.Lgs. 231/2001 entrati in vigore nel corso degli esercizi 2021 e 2022, ha provveduto, all'aggiornamento dei seguenti documenti: l'"Analisi dei Rischi – Gap Analysis", il "Modello di Organizzazione Gestione e Controllo", il "Codice Etico e di Comportamento" e del "Sistema Sanzionatorio e del Registro dei Trattamenti dei dati ai sensi del regolamento UE 679/2016".

Tali documenti così aggiornati sono stati portati dalle società controllate all'attenzione dei rispettivi Consigli di Amministrazione di data: 20 dicembre 2022 in Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A e in Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.; 24 gennaio 2023 in Rail Traction Company S.p.A.; 17 marzo 2023 in Sadobre S.p.A.; 20 gennaio 2023 in S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.; si segnala altresì che in data 17 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione di S.T.R. 2 S.p.A. ha conferito l'incarico per la predisposizione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.

Nel compimento del proprio ruolo all'interno del Gruppo, Autostrada del Brennero S.p.A., si è impegnata inoltre a fornire un supporto, sia in ambito finanziario che amministrativo contabile, organizzativo e gestionale.

Con riferimento agli interventi della Capogruppo di natura finanziaria, si ricordano:

- i versamenti in conto futuro aumento di capitale in Sadobre S.p.A.: la controllata, con delibera dell'Assemblea Straordinaria di data 18 dicembre 2014, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 2.700.000 ad Euro 5.700.000. La somma in aumento, pari ad Euro 3.000.000 era già stata integralmente sottoscritta e versata dal Socio Unico

Autostrada del Brennero S.p.A. e pertanto detto aumento è risultato immediatamente esecutivo trattandosi di somme esistenti in base al bilancio al 31 dicembre 2013.

In data 6 giugno 2019, Sadobre S.p.A., riunitasi in Assemblea straordinaria, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 5.700.000 ad Euro 6.700.000 e dunque di Euro 1.000.000, mediante emissione di n. 1.000.000 nuove azioni da Euro 1 ciascuna, offerte in opzione al socio Autostrada del Brennero S.p.A.. Previo benestare del proprio Consiglio di Amministrazione, A22 S.p.A. in data 11 giugno 2019 ha erogato detto finanziamento in conto futuro aumento di capitale.

- il versamento in conto futuro aumento di capitale nell'Istituto per Innovazioni Tecnologiche S.p.A.: l'Assemblea Straordinaria dei Soci di IIT in data 15 novembre 2012 ha deliberato l'aumento del capitale sociale da Euro 500.000 ad Euro 1.000.000 ai sensi dell'art. 2481 bis del Codice Civile. Autostrada del Brennero S.p.A., nel corso del 2013, ha adempiuto alla sottoscrizione del suddetto aumento di capitale sociale versando, in funzione della sua quota di partecipazione, Euro 164.678. Il Capitale Sociale sottoscritto di IIT è pari ad Euro 909.678 ed Autostrada del Brennero S.p.A. al 31 dicembre 2021 detiene una quota pari al 36,21% della Società.

In data 20 dicembre 2021 l'Assemblea dei Soci della collegata ha deliberato altresì l'aumento del capitale sociale per Euro 1.500.000, da Euro 909.678,00 ad Euro 2.409.678,00; al 31 dicembre 2022 il capitale sociale risulta sottoscritto e versato dai Soci per Euro 2.379.450.

Autostrada del Brennero S.p.A. ha sottoscritto la quota di propria spettanza pari ad euro 543.086,67 (36,21%), versata in data 12 gennaio 2022. Taluni soci non hanno sottoscritto l'aumento di capitale e, come deliberato dall'Assemblea dei Soci di I.I.T., è stata data facoltà agli altri soci di sottoscrivere questa parte di capitale. Autostrada del Brennero S.p.A., accogliendo tale offerta, ha sottoscritto e versato pro quota l'ulteriore parte di capitale sociale rimasta inoptata, di Euro 86.643,47, versata in data 1 marzo 2022; al 31.12.2022 la quota di partecipazione nella collegata I.I.T. Bolzano Scarl risulta pertanto incrementata a 40,31%.

- la concessione, nel corso degli esercizi 2005-2011, a Confederazione Autostrade S.p.A. dei seguenti finanziamenti:
 - per il progetto Icotrans, il 25 aprile 2005, Euro 500.000 (restituito per il 51%, pari ad Euro 255.000 a seguito del subentro di Autostrade per l'Italia S.p.A. nella Società);
 - per il progetto Nogara Mare, il 24 febbraio 2006, Euro 250.000 ed il 23 ottobre 2008, Euro 351.167;
 - per far fronte al fabbisogno finanziario, il 25 marzo 2011, Euro 166.666;
 - per far fronte al fabbisogno finanziario, il 18 giugno 2015, Euro 166.666.

In data 13 maggio 2014 l'Assemblea Ordinaria dei Soci di Confederazione Autostrade ha deliberato di mutare la natura della posta di patrimonio netto ammontante ad Euro

2.470.000 da “Finanziamento soci per futuro aumento di capitale” (quota di competenza Autostrada del Brennero S.p.A. pari ad Euro 411.666) in “Versamenti in conto capitale” e precisamente nella sottovoce “Versamenti a copertura perdite”.

In data 18 dicembre 2015 l'Assemblea dei Soci di Confederazione Autostrade S.p.A. ha deliberato di dare mandato al Presidente della Società, con il supporto di un consulente legale, di sollecitare al Concedente la conclusione del procedimento relativo all'aggiudicazione definitiva della Nogara – Mare.

Alla data del 31 dicembre 2015 il finanziamento a Confederazione Autostrade S.p.A. ammontava ad Euro 767.833.

In data 12 settembre 2016 Confederazione Autostrade S.p.A. ha chiesto ai Soci il versamento, per la quota di competenza, tramite finanziamento infruttifero, di Euro 300.000 necessari per il rinnovo della garanzia per la cauzione provvisoria ex art 75 D.Lgs. 163/2006 richiesta della Regione Veneto.

In data 21 ottobre 2016 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. ha deliberato il versamento del finanziamento infruttifero, ammontante pro quota ad Euro 49.999,80 ed ha deliberato che il termine per la restituzione di detto finanziamento sia fissato alla conclusione del procedimento atto alla sottoscrizione della concessione Nogara Mare Adriatico, con facoltà di Autostrada del Brennero S.p.A. di richiedere la restituzione anticipata delle somme versate.

In data 21 ottobre 2016 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A., accogliendo la richiesta di Confederazione Autostrade S.p.A., ha inoltre deliberato di prorogare la scadenza del finanziamento infruttifero di Euro 166.666 concesso in giugno 2015 alla conclusione del procedimento atto alla sottoscrizione della concessione Nogara Mare Adriatico, con facoltà di Autostrada del Brennero S.p.A. di richiedere la restituzione anticipata anche di tali somme versate.

A seguito di detti finanziamenti, il credito residuo di Autostrada del Brennero S.p.A. nei confronti di Confederazione Autostrade ammontava ad Euro 817.832,47 (767.832,67 + 49.999,80) e la partecipazione in Confederazione Autostrada ammontava ad Euro 559.974,67.

In data 20 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero ha deliberato l'erogazione a Confederazione Autostrade S.p.A. di un importo massimo di Euro 200.000 a titolo di ricostituzione del capitale sociale strettamente necessario alla stessa per poter poi intraprendere la procedura di liquidazione volontaria – intervenuta con atto di data 24 gennaio 2020 – stante la sopravvenuta impossibilità di perseguire l'oggetto sociale.

- i versamenti di capitale sociale in Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.:
 - in data 15 novembre 2017, il Consiglio di Amministrazione della controllata ha deliberato un richiamo di capitale sociale pari al 2% (Euro 1.400.000). Il versamento è stato diviso in due tranches da Euro 700.000, con scadenza 15 dicembre 2017 e 31 gennaio 2018;

- in data 11 maggio 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società della controllata ha deliberato un richiamo di capitale sociale pari al 2% (Euro 1.400.000). Il versamento è stato suddiviso in due tranches da Euro 700.000, con scadenza 31 maggio 2018 e 15 luglio 2018.

Nel corso del 2018 Autostrada del Brennero S.p.A. ha provveduto, nella tempistica indicata dalla controllata, a versare pro quota (51%) il capitale richiamato (Euro 1.400.000) e precisamente Euro 357.000 entro il 31 maggio 2018 ed Euro 357.000 entro il 15 luglio 2018.

In data 12 giugno 2019 Il Consiglio di Amministrazione di Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. ha deliberato un richiamo di capitale sociale pari al 20% del capitale sottoscritto (Euro 14.000.000) con la seguente scansione temporale:

- Euro 700.000 (1% del capitale sottoscritto) entro il 30 giugno 2019;
- Euro 700.000 (1% del capitale sottoscritto) entro il 31 luglio 2019;
- Euro 12.600.000 (18% del capitale sottoscritto) entro il 31 dicembre 2020.

La Società ha provveduto ai versamenti dell'1% della propria quota di competenza (51%) che scadevano rispettivamente entro il 30 giugno ed entro il 31 luglio 2019 per un importo totale di Euro 714.000.

In data 8 settembre 2019 ha provveduto al pagamento di un'ulteriore quota pari al 4% della propria competenza per Euro 1.428.000.

In data 31 gennaio 2020 ha effettuato un ulteriore versamento di capitale sociale richiamato, pari a Euro 1.428.000; ad esso è seguito un secondo versamento, in data 11 marzo 2020, pari ad Euro 2.142.000. La rimanente quota, pari ad Euro 1.428.000 è stata saldata in data 7 agosto 2020.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, costituita il 16 marzo 2010, ha provveduto negli scorsi esercizi ad effettuare richiami di capitale sociale sulla base delle necessità finanziarie progressivamente emerse. Al 31 dicembre 2022 il capitale complessivamente richiamato è di Euro 64.400.000, pari al 92% del capitale sottoscritto; alla stessa data, il capitale sociale versato da Autostrada del Brennero S.p.A. nei termini e alle condizioni dei predetti richiami – per la propria quota di partecipazione azionaria del 51% – ammonta ad Euro 32.844.000.

In data 31 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato di presentare un'offerta di acquisto della partecipazione sociale detenuta da Consorzio Stabile Coseam Italia S.p.A. – socio che, in data 26 luglio 2022, aveva comunicato di non voler acquisire all'attivo del fallimento detta partecipazione sociale, disponendone quindi la derelizione – in proporzione alla partecipazione già detenuta in Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. (51%) al corrispettivo minimo previsto dalla legge, ossia l'importo dei conferimenti ancora dovuti.

Autostrada del Brennero S.p.A. ha comunicato, inoltre, di volersi avvalere, ove esercitabile, del diritto di prelazione sull'inoptato ex art. 2441, 3° comma, c.c. – applicabile in via analogica al caso di specie - acquistando, alle medesime condizioni, le azioni inoptate dagli

altri Soci fino a un massimo corrispondente all'intera quota di capitale sociale originariamente sottoscritta da Consorzio Stabile Coseam Italia S.p.A., ossia il 3,30%.

L'offerta presentata da parte di Autostrada del Brennero S.p.A. è risultata l'unica pervenuta ad Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. entro il termine stabilito del 14 aprile 2023.

In data 28 aprile 2023 la Capogruppo ha proceduto all'acquisto della quota di partecipazione in Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. – pari al 3,30% del capitale sociale – precedentemente detenuta dal socio Consorzio Stabile Coseam Italia S.p.A., incrementando la propria partecipazione in ARC, dal 51% al 54,30%.

- i versamenti di capitale sociale di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.:
 - In data 7 agosto 2014 i Soci dell'A.T.I. hanno costituito la Società di Progetto Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A., con capitale sociale di Euro 50.000,00; Autostrada del Brennero ha provveduto al versamento – corrispondente alla quota azionaria del 51% di propria competenza – di Euro 25.500.
 - In data 19 novembre 2014, riunitisi in Assemblea straordinaria, i Soci hanno deliberato (i) di aumentare il capitale sociale da Euro 50.000,00 ad Euro 70.000.000,00 (mediante l'emissione di 69.950.000 azioni nominali di euro 1, ciascuna da offrire alla pari in opzione ai soci in proporzione alle loro partecipazioni sociali), (ii) di sottoscrivere l'intero importo e (iii) di versare il 25%, dell'aumento del capitale sociale, pari ad Euro 17.487.500.
Effettuato detto richiamo, Autostrada del Brennero ha provveduto al versamento di propria competenza, di Euro 8.918.625.

Al 31 dicembre 2022, i versamenti di capitale sociale effettuati da Autostrada del Brennero per tale iniziativa ammontano dunque complessivamente ad Euro 8.944.125.

- versamenti di capitale in S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.:
nel corso dell'esercizio 2021 la Società ha deliberato un aumento di capitale, il quale è stato interamente sottoscritto e versato dalla controllante Autostrada del Brennero S.p.A. per un importo complessivo pari a Euro 20.000.000. Il versamento effettuato è stato destinato per Euro 1.106.000 a capitale sociale ed Euro 18.894.000 a riserva sovrapprezzo azioni. Tale apporto di capitale è stato funzionale all'acquisto del 75% del capitale sociale di InRail S.p.A. da parte della stessa S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.

Con riferimento all'ottimizzazione delle risorse infragruppo al fine di garantire un efficientamento amministrativo, contabile, organizzativo e gestionale, si ricordano i contratti di service in essere, per l'esercizio 2022, tra Autostrada del Brennero S.p.A. e:

- Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.
A far data dal 1 novembre 2019, la controllata – non disponendo più di personale diretto, in un’ottica di ottimizzazione delle risorse infragruppo ha inteso avvalersi della collaborazione con la citata controllante, affidando in outsourcing le attività di service tecnico, legale e amministrativo.

Giusto contratto di service tecnico-legale-amministrativo, la Società ha pertanto affidato alla controllante Autobrennero S.p.A. una serie di servizi di assistenza tecnica, legale e amministrativa, nell’ambito della progettazione, realizzazione e gestione del citato collegamento autostradale;
- Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.,
in ragione dell’approvazione del Progetto Esecutivo del Collegamento Autostradale Campogalliano Sassuolo, al fine di porre in essere i necessari adempimenti conseguenti, la Società – anziché dotarsi in una prima fase di una struttura organizzativa, da assumere ex novo, con notevoli costi da sostenere – ha manifestato l’intenzione di avvalersi, per l’esecuzione delle attività di assistenza tecnica, legale e amministrativa necessarie al fine di porre in essere tutti gli adempimenti di cui all’articolato convenzionale, dell’esperienza, competenza nonché dell’organizzazione aziendale della Capogruppo, con un evidente vantaggio in termini di economicità;
- Sadobre S.p.A.
 - a) avente ad oggetto il servizio, prestato da Sadobre S.p.A., di supporto allo svolgimento delle attività - di progettazione - in capo alla struttura tecnica di Autostrada del Brennero S.p.A. e finalizzate agli interventi presso l’autoporto di Vipiteno. Il coinvolgimento di Sadobre S.p.A. garantisce un veloce flusso informativo necessario per la definizione delle scelte di investimento e per il coordinamento degli interventi nell’area;
 - b) avente ad oggetto il service, prestato dalla Capogruppo, per lo svolgimento dei servizi tecnici ed amministrativi inerenti l’appalto dei lavori di ristrutturazione dell’edificio Top Stop, sito presso l’area Sadobre a Campo di Trens.
- S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.,
la controllata, priva di personale dipendente, ha rinnovato la richiesta di service, prestato da Autostrada del Brennero S.p.A., atto a garantire l’assistenza aziendale continuativa per l’adempimento delle pratiche e formalità attinenti la gestione amministrativa quotidiana della Società;

- S.T.R. 2 S.p.A.,
la controllata, priva di personale dipendente, ha presentato alla Capogruppo richiesta di service, atto a garantire l'assistenza aziendale continuativa per l'adempimento delle pratiche e formalità attinenti la gestione amministrativa quotidiana della Società;

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

Di seguito si relaziona sulla situazione complessiva delle imprese incluse nel consolidato e sull'andamento della gestione del Gruppo nel suo insieme e delle singole società nei diversi settori, esponendo i dati e gli eventi più significativi che hanno caratterizzato l'esercizio 2022.

Il risultato d'esercizio del Gruppo

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 chiude con un utile di Gruppo di Euro 91.011.922 (Euro 58.920.403 nell'esercizio precedente) ed un valore della produzione di Euro 584.342.373 (Euro 420.314.545 nell'esercizio precedente).

Il bilancio evidenzia un patrimonio netto di Gruppo di Euro 897.416.970 (Euro 834.517.240 nell'esercizio precedente), ed un patrimonio netto di competenza di azionisti terzi di Euro 79.123.912 (Euro 71.022.468 nell'esercizio precedente).

La variazione positiva del risultato del Gruppo di Euro 32.091.519 è da imputare preliminarmente all'incremento del risultato della Capogruppo, che chiude l'esercizio 2022 con un utile di Euro 93.547.897 (Euro 56.951.297 nel 2021).

Tale risultato è stato fortemente influenzato dall'incremento del traffico, già registrato a partire dalla fine dell'esercizio 2021 a seguito del graduale termine delle misure restrittive adottate nel periodo emergenziale della pandemia Covid-19 nonché dal rilascio del Fondo interessi ferrovia di Euro 56,6 milioni effettuato dalla Capogruppo e commentato in nota integrativa al paragrafo "B) Fondi per Rischi e Oneri" della presente Nota Integrativa.

La differenza tra valore e costi della produzione è positiva per Euro 122.179.914 (Euro 43.547.860 nell'anno precedente). L'incremento di tale valore rispetto all'esercizio 2021 è da attribuirsi all'incremento del valore della produzione del 39,03%. A fronte dell'incremento dei ricavi, i costi di produzione sono incrementati solo del 22,67%, passando da Euro 376.766.685 del 2021 ad Euro 462.162.459.

L'impatto economico e patrimoniale dei conti consolidati dell'esercizio, può essere così sintetizzato:

Utile di Gruppo	Euro	91.011.922 (Euro 58.920.403 nel 2021)
Patrimonio netto di Gruppo	Euro	897.416.970 (Euro 834.517.240 nel 2021)

Per consultare i bilanci delle Società controllate oggetto di consolidamento, si rimanda alla sezione “Allegati al Bilancio Consolidato”, rispettivamente all’allegato n. 32 per il bilancio di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A., al n. 33 per il bilancio di Autostrada Regionale Cispadana S.p.A., al n. 34 per il bilancio di Sadobre S.p.A., al n. 35 per il bilancio di S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A., al n. 36 per il bilancio di S.T.R. 2 S.p.A., al n. 37 per il bilancio di Rail Traction Company S.p.A. e al n. 38 per il bilancio di InRail S.p.A.

Andamento della gestione della società capogruppo Autostrada del Brennero S.p.A.

Autostrada del Brennero S.p.A. ha chiuso la gestione 2022 con un utile di esercizio di Euro 93.547.897 (Euro 56.951.297 nel 2021), rilevando un incremento di Euro 36.596.600 rispetto all’esercizio precedente.

La concessione regolante la costruzione e l’esercizio dell’autostrada A22 Brennero – Verona – Modena, sottoscritta in data 29 luglio 1999 tra l’allora concedente ANAS S.p.A. ed Autostrada del Brennero S.p.A., successivamente integrata con convenzione aggiuntiva del 6 maggio 2004, risultava in scadenza al 30 aprile 2014. La Società ha continuato a svolgere la sua attività come previsto dall’art. 25 della suddetta Concessione e come confermato, in data 25 febbraio 2014, dalla Struttura di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in modo da garantire l’espletamento del servizio autostradale senza soluzioni di continuità.

In data 14 gennaio 2016 è stato stipulato un Protocollo d’Intesa tra il Concedente MIT e le Amministrazioni pubbliche territoriali attraversate dalla A22 in cui le parti hanno confermato che la tratta autostradale A22 è un’infrastruttura fondamentale – anche per la promozione dell’economia dei territori attraversati – rilevando quindi l’opportunità di una gestione diretta attraverso un’impresa di loro emanazione, nel pieno rispetto di quanto previsto dall’art. 17 della direttiva n. 2014/23/UE.

Al fine di poter dare attuazione al sopra citato Protocollo di Intesa, nel Decreto Legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 2017 n. 172 e ss.mm.ii, è stato introdotto l’art 13-bis recante, tra l’altro, la possibilità di affidare la concessione A22 a una società in house nel cui capitale non figurino soggetti privati.

Con Legge 27 dicembre 2017, n. 205 nel suddetto art. 13-bis è stato infine introdotto il termine entro il quale stipulare gli atti di convenzione con una società in house a totale partecipazione pubblica, scadenza in tale sede stabilita per il giorno 30 settembre 2018 e successivamente più volte prorogata, da ultimo al termine del 15 dicembre 2021.

Nel corso del 2021, visto il protrarsi del termine per il perfezionamento della totalizzazione pubblica, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha iniziato a valutare soluzioni alternative per l’affidamento della gestione dell’arteria autostradale A22.

La società capogruppo – nelle more della definizione della modalità praticabile per l'affidamento della gestione in concessione dell'arteria autostradale A22 ed alla luce dell'entrata in vigore della legge 9 novembre 2021, n. 156 di conversione del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, cosiddetto "decreto infrastrutture", – giusta delibera del Consiglio di Amministrazione di data 17 dicembre 2021, in linea con le deliberazioni assunte dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 13 dicembre 2021, ha disposto l'esecuzione di ogni attività finalizzata alla tempestiva presentazione di una proposta di finanza di progetto nel rispetto del comma 15 del predetto art. 183.

La consegna al Concedente della citata proposta di finanza di progetto è avvenuta in data 11 maggio 2022.

Per quanto riguarda il processo di affidamento della concessione, la Società – a seguito della dichiarazione di fattibilità della proposta di finanza di progetto avvenuta in data 6 dicembre 2022, con Decreto del Direttore Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali n. 132, – rimane in attesa della definizione dell'iter procedurale relativo all'indizione della fase di gara che ci si aspetta debba avvenire nel corso del 2023.

Per maggiori informazioni ed aggiornamenti in merito, si rimanda alla Relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE

Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. (Autocs S.p.A.) - Trento (51%).

Rapporti con il concedente

Facendo seguito alla sottoscrizione della Convenzione di Concessione avvenuta il 4 dicembre 2014 – e digitalmente, insieme all'atto aggiuntivo, in data 24 aprile 2018 – la Società ha dato corso alle diverse attività di progettazione relative alle opere da realizzare, così come convenzionalmente previsto. Di seguito si illustrano i principali eventi dei differenti iter approvativi:

- **Collegamento Autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la SS467 "Pedemontana"**

In data 12 novembre 2018 Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. ha provveduto, nel rispetto delle tempistiche previste nella Convenzione di Concessione, a consegnare al Concedente il Progetto Esecutivo del collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo tra

la A22 e la SS 467 "Pedemontana" relativamente a tutti e tre i lotti funzionali in cui è stata suddivisa l'infrastruttura.

In data 07 febbraio 2019, con nota 3175.07.02.2019, avente ad oggetto «*Progetto Esecutivo lotti 1, 2, 3 Campogalliano-Sassuolo – Progetto Definitivo Variante di Rubiera*» il MIT – Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali – ha comunicato: «*In riferimento a quanto in oggetto si fa presente che, a seguito di espressa richiesta, questa Direzione Generale ha trasmesso in data 11/01/2019 alla Struttura Tecnica di Missione gli elaborati progettuali in oggetto unitamente alla Convenzione vigente per la predisposizione di una valutazione interpretativa secondo la metodologia dell'Analisi Costi-Benefici*».

In data 25 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione della Società, preso atto di quanto sopra, ha deliberato di procedere mediante istanza di accesso agli atti.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di riscontrare la lettera del MIT di data 7 febbraio 2019 rappresentando l'illegittimità di sottoporre il progetto esecutivo dell'asse autostradale lotti 1, 2 e 3 nonché il progetto definitivo della Variante di Rubiera ad una valutazione interpretativa secondo la metodologia dell'Analisi Costi Benefici, con ogni riserva di addebito anche di ordine risarcitorio.

In data 21 marzo 2019 la Società ha appreso che l'Analisi Costi-Benefici – promossa dalla Struttura Tecnica di Missione del MIT in data 8 gennaio 2019 – era stata completata con esito positivo e che le valutazioni sulla bretella Campogalliano-Sassuolo erano state pubblicate sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Con nota n. 22139 del 16 settembre 2019, il MIT ha richiesto ad Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. di nominare il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. 50/2016. In ottemperanza a tale richiesta, la Società ha nominato un RUP, il quale – in data 29 ottobre 2019 – ha richiesto l'avvio del processo di verifica ai sensi dell'articolo 26 del Codice degli Appalti.

In data 1 ottobre 2019 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso il Decreto n. 22531 di data 20 settembre 2019, che approva, con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto esecutivo del "Collegamento Autostradale Campogalliano Sassuolo tra la A22 e la S.S. 467 Pedemontana", per un importo complessivo di € 406.444.674,80, di cui € 300.917.266,70 per lavori a base d'asta (comprensivi di € 16.814.963,11 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso) ed € 105.527.408,10 per somme a disposizione.

In data 4 febbraio 2020 con nota protocollo n. 3264, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione generale per la vigilanza sulle concessioni autostradali (ufficio ispettivo di Bologna) – ha chiesto notizie riguardo al completamento dell'attività di verifica ai fini della validazione del progetto, nonché un aggiornamento circa la gestione delle attività espropriative.

In data 5 febbraio 2020 la Società ha prontamente risposto sintetizzando i passaggi fondamentali di tali attività.

In data 8 giugno 2020, il RUP ha inviato la validazione di progetto ad AutoCS S.p.A., la quale, in data 15 giugno 2020, provvedeva ad inoltrare al Concedente il progetto esecutivo verificato e validato, ai fini di ottenerne l'approvazione, così ottemperando alle prescrizioni del Decreto di approvazione del progetto esecutivo del 20 settembre 2019 n. 22531.

A far data dal 18 marzo 2020, in ragione della pandemia di Covid-19 che ha colpito il Paese, la Società ha inviato al Concedente numerose richieste, volte all'ottenimento della sospensione dei termini concessori, nonché alla revisione del Piano Economico Finanziario. Ulteriori aggiornamenti successivi a tale data sono stati descritti nel successivo paragrafo "Emergenza Covid-19 ed effetti sull'attività societaria".

Con nota prot. 20 del 15 gennaio 2021 AutoCS ha sollecitato il Concedente a rispondere alla richiesta di deroga per l'anno 2020 del versamento dell'importo di Euro 1 milione di cui all'art. 3 comma 2 lett. gg) della Convenzione o, in subordine, di sospendere il pagamento della somma.

In data 11 marzo 2021 la Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali ha convocato una riunione finalizzata ad una valutazione congiunta sull'istanza di revisione del rapporto concessorio formulata dalla Società. In occasione di tale riunione, la Società ha ribadito che le condizioni di indeterminazione prodotte dall'emergenza epidemiologica precludono l'accesso al mercato del credito e non consentono il rispetto dei vincoli temporali previsti dalla convenzione vigente, chiedendo nuovamente la revisione del Piano economico finanziario come previsto dall'articolo 11.9 del testo convenzionale.

All'esito dell'incontro, con riguardo all'istanza di revisione del rapporto concessorio formulata da AutoCS con nota n. 6657 dell'11 marzo 2021 il Ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibili (MIMS) ha chiesto ad AutoCS *"di voler formulare la proposta di PEF ai fini del successivo iter istruttorio da parte delle Amministrazioni concertanti"* e *"si riserva, in ogni caso, di assumere ogni determinazione nell'esercizio dei poteri attribuiti dall'art. 8 della Convenzione vigente"*.

La Società si è prontamente attivata e in data 8 aprile 2021, con nota prot. 267/21 ha comunicato al Concedente di aver affidato ad un Advisor finanziario l'incarico di svolgere alcune simulazioni finalizzate all'aggiornamento della proposta di Piano Economico-Finanziario.

Inoltre, con nota di prot.. 387/21 del 10 giugno 2021 la Società ha provveduto ad inviare al Concedente istanza di proroga della dichiarazione di pubblica utilità aderendo all'interpretazione prudenziale circa la validità della medesima, in base alla quale il termine di sette anni di cui all'art 166 D.Lgs 163/2006 decorre dalla sottoscrizione della Convenzione,

ossia dal 4 dicembre 2014. Sulla base di tale interpretazione prudenziale, la pubblica utilità risultava scadere il 4 dicembre 2021, data alla quale dovevano essere aggiunti 53 giorni ulteriori in forza dell'art. 103 comma 1 l'art. 103 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27. La scadenza della pubblica utilità veniva quindi individuata nel giorno 28 gennaio 2022.

Con riferimento alla suddetta istanza, la DGVCA del MIMS, con nota n. 23762 di data 7 settembre 2021 (protocollata al n. 545/21), ha fornito un primo formale riscontro richiedendo una dettagliata informativa sullo stato delle attività eseguite ed un cronoprogramma aggiornato, non esprimendosi tuttavia nel merito della citata istanza di proroga del termine. Con nota prot. n. 573/21 di data 29 settembre 2021 la Società ha prodotto la relazione richiesta, contenente l'avanzamento dei lavori ed il cronoprogramma degli adempimenti programmati.

Con nota prot. 518 del 6 agosto 2021 è stata inviata istanza di revisione del PEF al Concedente e per conoscenza al CIPE, allegando PEF, Piano Finanziario Regolatorio, Relazione accompagnatoria al PEF.

Con nota prot. n. 640/21 del 29 ottobre 2021 la Società ha infine formulato un sollecito nei confronti del Concedente in ordine all'istanza di proroga dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ex art. 166, comma 4bis D.Lgs. 163/2006, sino ad allora rimasta inevasa da parte del MIMS. Solo successivamente, in data 13 gennaio 2022, il MIMS – con nota n. 566 protocollata al n. 25/22 – ha trasmesso il decreto direttoriale di proroga biennale del termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'Opera, che scadrà pertanto in data 26 gennaio 2024. Per maggiori informazioni sulle interlocuzioni successive al 31 dicembre 2021 si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Si evidenzia inoltre che:

Il Concedente – con nota n. 154 del 5 gennaio 2022 ha ritenuto l'istanza per il riequilibrio del Piano Economico-Finanziario (ex art. 11.9 della Convenzione di Concessione formulata dalla Società in data 6 agosto 2021), non conforme alla normativa vigente e, conseguentemente, non accoglibile. La Società, con nota prot. ACS 34/22 del 14 gennaio 2022 ha pertanto richiesto al Concedente un incontro volto a comprendere le ragioni sottese al menzionato provvedimento di diniego dell'istanza.

In data 27 gennaio 2022, con nota n. 1664, protocollata al n. 71/22, il Concedente – facendo seguito alla riunione tenutasi il 26 gennaio 2022 – ha richiesto "la predisposizione di una proposta aggiornata di Piano Economico-Finanziario entro il 15 febbraio p.v. sviluppata in coerenza con il contesto operativo e regolatorio vigente e della rilevanza dell'opera ai fini dell'interesse pubblico."

In data 11 febbraio 2022, a seguito di una prima condivisione delle risultanze del PEF predisposto recependo le richieste del Concedente, sono state avanzate alla Società ulteriori osservazioni e considerazioni, che la stessa si è impegnata ad esaminare.

Il MIMS ha quindi inviato – in data 15 febbraio 2022 – lettera prot. n.117/22, nella quale ha riscontrato: “(..) codesta Società, in esito all’incontro tenutosi l’11 febbraio u.s. inerente i contenuti del nuovo PEF, ha richiesto un differimento del termine di consegna della nuova proposta di revisione del PEF, originariamente fissato per il 15 febbraio 2022. Stante la rilevanza e la complessità della questione si manifesta il proprio nulla osta all’istanza formulata”.

La proposta aggiornata di Piano Economico-Finanziario, unitamente ai relativi allegati – tra i quali il II Atto aggiuntivo alla Convenzione, parte integrante dell’istanza di revisione del PEF – è stata trasmessa al Concedente e al CIPE con nota protocollo ACS n. 363/22 di data 29 marzo 2022.

Nelle more della decisione in ordine a tale proposta di revisione del PEF, con nota di data 20 maggio 2022 protocollata al n. 481/22 il Concedente ha comunicato ad AutoCS e a tutte le concessionarie autostradali l’avvenuta emanazione del D.L. 17 maggio 2022, n. 50 (c.d. D.L. “Aiuti”) il cui art. 27 – “Disposizioni urgenti in materia di concessioni di lavori”, al fine di fronteggiare gli eccezionali aumenti dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici verificatisi nel corrente anno – che consente ai Concessionari autostradali di procedere all’aggiornamento dei quadri economici dei progetti esecutivi in corso di approvazione o approvati alla data di approvazione del Decreto Legge.

A seguito della circolare inerente il D.L. Aiuti (D.L. 17 maggio 2022, n. 50) datata 20 maggio 2022 e trasmessa dal Concedente con nota protocollata al n. 481/22, la Società – con nota protocollo ACS n. 505/22 di data 1 giugno 2022 – ha comunicato al Concedente di volerne recepire i contenuti e di voler quindi provvedere ad aggiornare il Quadro Economico del progetto esecutivo relativo al Collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la S.S. 467 “Pedemontana” come stabilito dal D.L. n. 50/2022, sostituendolo a quello già trasmesso precedentemente in data 29 marzo 2022 in occasione della citata seconda proposta di revisione del PEF.

Con nota n. 23681 del 23 settembre 2022, protocollata al n. ACS 627/22, il Concedente ha richiamato le istanze di revisione formulate dalla Società, nonché la nota protocollo ACS n. 587 del 10 agosto 2022, con la quale la stessa evidenziava il disequilibrio del PEF causato dall’aumento dei costi di costruzione dell’Opera, ritenendo preliminarmente necessario che la Società medesima si pronunciasse in ordine all’attualità della proposta di revisione del rapporto concessorio. Con la medesima comunicazione, il Concedente fissava la riunione – già richiesta dalla Società – per il giorno 4 ottobre 2022 presso la Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, l’Alta Sorveglianza sulle Infrastrutture stradali e la Vigilanza sui Contratti Concessori Autostradali.

La Società si è nel frattempo attivata per procedere al recepimento: dei nuovi dati di quadro economico e dei dati di traffico aggiornati all'interno del PEF presentato in data 29 marzo 2022, ottenendo un risultato in termini di tasso di congrua remunerazione (TCR) del progetto fortemente in calo. La nuova versione recepisce altresì un adeguamento del tasso di interesse sul debito senior, dell'inflazione e della durata della concessione; quest'ultima al fine di riportare i dati del TCR a livelli simili a quelli della versione di marzo 2022 (che già scontava una notevole riduzione rispetto al tasso riconosciuto in Gara, il quale era a sua volta già stato ridotto con la sottoscrizione del I Atto Aggiuntivo).

In occasione del citato incontro fissato per il 4 ottobre 2022, il Direttore Generale per le Strade e le Autostrade, l'Alta Sorveglianza sulle Infrastrutture stradali e la Vigilanza sui Contratti Concessori Autostradali chiedeva di diminuire ulteriormente la redditività dell'investimento, mantenendo inalterata la durata concessoria.

Con nota n. 28769 protocollo ACS n. 689 del 15 novembre 2022 il Concedente ha ripercorso il presente iter, segnalando "nuovamente la necessità di acquisire la proposta di aggiornamento convenzionale, predisposta in coerenza con il quadro normativo e regolatorio di riferimento vigente". Nella medesima nota, ha poi comunicato quanto segue: "Nelle more, si evidenzia l'obbligo in capo a codesta Concessionaria di procedere comunque al versamento delle quote di capitale sociale e, conseguentemente, di adottare ogni ulteriore misura rivolta a garantire un idoneo livello di patrimonializzazione durante l'intera estensione di concessione, al fine di assicurare le condizioni di bancabilità. In diretta attuazione degli impegni risultanti dall'atto convenzionale vigente si richiama altresì l'obbligo di proseguire, senza soluzioni di continuità, i procedimenti preordinati all'esecuzione dell'opera, anche al fine di escludere ulteriori aggravii di oneri."

A seguito di recenti incontri istituzionali, sono in via di sviluppo ulteriori simulazioni di revisione del PEF da sottoporre al Concedente, al fine di individuare una soluzione che presenti – facendo sintesi su più variabili quali risorse finanziarie, durata, valore di subentro – caratteri di sostenibilità economico-finanziaria e bancabilità.

- Variante alla S.S. 9 via Emilia c.d. Variante di Rubiera

In data 19 dicembre 2018, la Società ha provveduto a consegnare al Concedente il Progetto Definitivo della Variante alla S.S. 9 via Emilia (c.d. Variante di Rubiera), il quale – in data 09 settembre 2019 – ha ricevuto parere favorevole con prescrizioni, raccomandazioni e osservazioni da parte del Provveditorato Interregionale per le OO. PP. Lombardia Emilia Romagna così come espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 15 maggio 2019.

Con nota n. 22076 del 13 settembre 2019, il Concedente ha pertanto espresso il proprio nulla osta alla redazione del livello esecutivo di progettazione di tale opera, che recepisca le prescrizioni contenute nel citato parere.

In data 6 dicembre 2019 la Società, con nota protocollo n. 170/19 ha inviato al MIT - Direzione Generale per lo sviluppo del Territorio e la Programmazione ed i Progetti Internazionali - richiesta di accertamento della conformità urbanistica ai sensi del D.P.R. 383/1994.

In via preliminare, considerato che il progetto definitivo della Variante di Rubiera è sostanzialmente coincidente con il progetto preliminare della tangenziale di Rubiera, il Ministero dell'Ambiente, con nota n. 12674 di data 8 febbraio 2021, protocollata al n. 58/21, ha chiuso la propria istruttoria, prendendo atto "dell'avvenuta conferma della validità dello screening da parte della Regione Emilia-Romagna".

In data 18 febbraio 2021, con nota n. 2712 protocollata al n. 79/21, la Direzione Generale per lo sviluppo del Territorio e la programmazione ed i progetti internazionali del MIMS ha comunicato alla Regione Emilia Romagna il riavvio del procedimento per l'accertamento della conformità urbanistica dell'opera alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi vigenti nei Comuni interessati, ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n.24.

Nei mesi seguenti, la Società ha provveduto a depositare la documentazione ex art. 11 e 16 D.P.R. 327/01 e art. 16 L.R. 37/02 presso i Comuni di Reggio Emilia, Rubiera e Casalgrande, a notificare a tutti i proprietari dei terreni impattati dalla realizzazione dell'opera l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo e, per quanto occorra, anche all'apposizione del vincolo espropriativo e ad eseguire, inoltre, le necessarie pubblicazioni ai sensi di legge.

In data 1 aprile 2021 la Regione Emilia-Romagna ha richiesto ai Comuni di Reggio Emilia, Rubiera e Casalgrande e all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, all'Agenzia regionale per la Sicurezza la protezione civile, all'AIPO, all'ARPA e, al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e all'Ente di Gestione dei Parchi e le Biodiversità di pronunciarsi in ordine alla conformità urbanistica dell'opera, entro il termine del 18 aprile 2021.

Acquisiti i pareri di cui sopra, con nota prot. n. 336/21 del 19 maggio 2021 la Regione Emilia Romagna ha avanzato la propria proposta di procedere alla dichiarazione dell'intesa ai sensi del DPR n. 383 del 1994 limitatamente ad un primo lotto dell'opera, ricadente interamente nel Comune di Rubiera, che ha origine dalla spalla ovest del viadotto sul Secchia, supera la linea ferroviaria privata di collegamento al terminal di Rubiera e procede in direzione sud-ovest attestandosi sulla SP 51.

Con nota n. 14728 di data 27 agosto 2021 (protocollata al n. 533/21 d.d. 30.08.2021) la Direzione

Nella seconda metà del 2021 la Società ha trasmesso a tutti gli enti e le amministrazioni interessati dal progetto del I stralcio dell'opera i relativi elaborati del progetto definitivo, al fine dell'indizione della Conferenza di Servizi su tale primo lotto. Ha poi provveduto a

recepire e fornire le proprie controdeduzioni alle osservazioni pervenute, in vista del termine per la conclusione del relativo procedimento.

Con nota protocollo ACS n. 30/22 del 14 gennaio 2022 la Società ha inviato al MIMS, all'ARPAE Emilia Romagna e ad altri soggetti interessati, la documentazione richiesta dal MIMS, dalla Regione Emilia Romagna e dal Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale. Nello specifico, sono stati inviati documenti relativi alla valutazione di compatibilità idraulica del primo lotto, è stata inviata la nota integrativa alla relazione di impatto acustico, lo screening di incidenza ambientale, il riscontro sul progetto definitivo ciclovia ER-13 nonché alcuni elaborati del progetto definitivo riguardante la risoluzione di tutte le interferenze tra il primo lotto della viabilità in progetto ed il reticolo idraulico gestito dal Consorzio di bonifica dell'Emilia Romagna.

Con nota protocollo ACS n. 96/22 del 4 febbraio 2022 il Comune di Rubiera ha trasmesso alla Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente – Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'Edilizia, Sicurezza e Legalità della Regione Emilia Romagna – la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 31 gennaio 2022, con la quale è stato espresso parere favorevole all'Intesa Stato Regione per la localizzazione dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, a condizione che siano accolte le valutazioni di cui alla nota n. 16912 del 10 dicembre 2021, protocollata al n. 714/21.

Con nota protocollo ACS n. 103/22 del 9 febbraio 2022 la Regione Emilia Romagna, Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'Edilizia, Sicurezza e Legalità ha trasmesso la delibera della Giunta regionale n. 150 di data 7 febbraio 2022. Nello specifico con la delibera della Giunta n. 150 di data 7 febbraio 2022 è stato espresso l'assenso della Regione Emilia Romagna all'intesa Stato-Regione per gli aspetti localizzativi dell'opera. Nella delibera sono state impartite alcune prescrizioni, relative all'opera stessa. In particolare si è previsto:

- realizzazione a carico di AutoCS del sottopasso ciclopedonale finalizzato a garantire la continuità della ciclabile "ER13 Rubiera-Muraglione", con relativo recepimento del sottopasso nel progetto esecutivo e nel quadro economico dell'opera;
- accoglimento delle prescrizioni ambientali, da sviluppare nella fase di progettazione esecutiva, emanate da ARPAE, dall'Ente di gestione parchi e biodiversità dell'Emilia Centrale, da AIPO e dal Consorzio di bonifica Emilia Centrale;
- accoglimento delle prescrizioni contenute nel provvedimento di verifica assoggettabilità a VIA da ottemperare nelle successive fasi di progettazione esecutiva, svolgimento dei lavori in corso d'opera, fasi post operam.

Con nota protocollo ACS n. 104/22 del 10 febbraio 2022 il Terminal Rubiera S.r.l. ha chiesto riscontro alle note inviate ed al sopralluogo effettuato in data 26 maggio 2021, al fine di considerare la progettazione dell'opera alla luce delle proprie esigenze industriali. Con nota protocollo ACS n. 121/22 del 17 febbraio 2022 il MIMS – Dipartimento per la Programmazione

Strategica, i Sistemi Infrastrutturali di Trasporto a rete, informativi e statistici, ha trasmesso il Decreto direttoriale n. 3107 di data 16 febbraio 2022, di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14-bis comma 5 della l. 241/1990 e con gli effetti di cui all'art. 14-quater della medesima legge. Quanto agli effetti, detta conclusione positiva sostituisce tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza della amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati; ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.P.R. 327/2001, dispone il vincolo preordinato all'esproprio.

In data 21 aprile 2022, con nota protocollo ACS n. 398/22 è pervenuto alla Società il ricorso formulato innanzi al TAR Emilia Romagna-Parma per conto di Terminal Rubiera S.r.l., ai fini dell'annullamento del sopra citato Decreto direttoriale n. 3107 d.d. 16.02.22 del MIMS e del progetto Definitivo della Tangenziale di Rubiera, nonché delle controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Società e di ogni altro atto antecedente, presupposto, successivo o comunque connesso al procedimento espropriativo relativo alla variante di Rubiera.

La Società, con Determina dell'Amministratore Delegato n. 3 di data 19 maggio 2022, ha conferito a consulente legale mandato congiunto – unitamente alla controllante Autostrada del Brennero – incaricando il medesimo alla difesa legale nell'ambito del menzionato ricorso. Quest'ultimo ha depositato il controricorso in data 20 maggio 2022.

Nelle more di tale costituzione in giudizio, il ricorrente Terminal Rubiera S.r.l. – con nota prot. ACS n. 435 d.d. 6 maggio 2022 – ha formulato nei confronti della Società un'istanza di accesso agli atti, richiedendo di acquisire la documentazione inerente la realizzazione della Tangenziale di Rubiera, oggetto del sopra citato ricorso.

La Società ha fornito riscontro all'accesso agli atti con nota 472/22 di data 17 maggio 2022, provvedendo ad inviare gli elaborati del Progetto Definitivo richiesti, in formato digitale.

La prima udienza avanti al TAR Emilia Romagna-Parma si è tenuta il giorno 19 ottobre 2022, in occasione della quale il Giudice ha rinviato la medesima al 19 aprile 2023. Tale rinvio, motivato dalla presentazione di ulteriori motivi aggiunti di ricorso da parte di Terminal Rubiera S.r.l., è finalizzato all'approfondimento di una potenziale diversa soluzione progettuale, mirata a contenere ulteriormente i tempi di sospensione dell'attività del Terminal, che potrebbe consentire la risoluzione transattiva della vicenda.

Nelle more della difesa in giudizio, infatti, la Regione Emilia Romagna, anch'essa chiamata a resistere in giudizio, si è fatta promotrice di una serie di incontri, anche con il supporto dei tecnici delle parti, al fine di giungere ad una soluzione extragudiziale che prevedesse una modifica alla risoluzione dell'interferenza con il raccordo ferroviario, tale da ridurre i giorni di sospensione dell'attività di Terminal Rubiera S.r.l., come da richiesta di quest'ultima, e che al contempo evitasse modifiche al tracciato della Tangenziale già approvato in Conferenza di Servizi. Stante l'avvenuto sviluppo del progetto definitivo originario del primo lotto della

Variante alla S.S. 9 Via Emilia (c.d. Tangenziale di Rubiera) da parte del Consorzio Campogalliano Sassuolo, di cui il Socio costruttore Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. era consorziato e cui, in seguito a scioglimento, è in toto subentrato, AutoCS ha richiesto a tale Socio di abbozzare in via preliminare una soluzione progettuale nei termini di cui sopra, soluzione che ha incontrato da subito il parere favorevole di Terminal Rubiera S.r.l.

Pertanto, in data 30 novembre 2022 è stata convocata dalla Regione Emilia Romagna una prima riunione per la presentazione delle citate modifiche progettuali, alla presenza, tra l'altro, di architetta rappresentante della Regione, che nell'ambito della sopramenzionata Conferenza di Servizi ha svolto il ruolo di "Titolare della posizione organizzativa con delega di funzioni dirigenziali – espressione dell'intesa della Regione sulle opere pubbliche di interesse statale", di rappresentanti di AutoCS e del Socio Impresa Pizzarotti & C. S.p.A.

In seguito all'illustrazione della possibile soluzione alternativa, non ancora sviluppata a livello definitivo, ma predisposta solo in via preliminare (planimetricamente e altimetricamente), i tecnici della Regione Emilia Romagna hanno complessivamente ritenuto la stessa parimenti adeguata rispetto alla precedente anche dal punto di vista della sicurezza idraulica, in quanto la nuova soluzione prevista per il tracciato ferroviario si allontana ulteriormente dal letto del fiume. Considerato che la modifica presentata ricade interamente nelle fasce di rispetto già identificate, i medesimi hanno altresì affermato di non ritenere necessario l'avvio di una nuova Conferenza di Servizi per autorizzare nuovamente l'opera. Tuttavia, gli stessi tecnici della Regione hanno reputato opportuno informare preliminarmente l'ente responsabile della sicurezza idraulica del fiume Secchia (AIPO), cui compete il nulla osta idraulico, l'ente gestore del demanio fluviale (ARPAE-SAC Modena), cui è in capo il rilascio della concessione demaniale nonché, infine, il Comune di Rubiera. In data 21 dicembre 2022 si è quindi svolta una riunione in videoconferenza con i rappresentanti dei summenzionati Enti, tecnici di AutoCS S.p.A., del socio Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. e della Regione Emilia Romagna, per illustrare la modifica apportata alla risoluzione dell'interferenza in oggetto. Anche i rappresentanti dei suddetti Enti non hanno evidenziato criticità relative al nuovo tracciato.

Al fine di sottoscrivere un accordo per risolvere transattivamente la vicenda giudiziaria, si è pertanto reso necessario sviluppare il progetto definitivo del primo lotto della Tangenziale di Rubiera, aggiornando tutti gli elaborati interessati dalla modifica della risoluzione dell'interferenza della tangenziale con il raccordo ferroviario esistente, in conformità alle interlocuzioni di cui sopra intercorse, al fine di fornire concreta evidenza ed incidenza della modifica stessa sull'intero progetto del primo lotto, attività propedeutica alla successiva formale richiesta al MIT (in qualità di Concedente) del proprio assenso in ordine a tale modifica.

Si evidenzia inoltre quanto segue.

Con determina dell'Amministratore Delegato n. 1 del 16 febbraio 2023 la Società ha formalizzato a consuntivo l'incarico affidato al Socio Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. della modifica al progetto definitivo del primo lotto della Variante alla S.S. 9 Via Emilia (c.d. Tangenziale di Rubiera) per la diversa risoluzione dell'interferenza con il raccordo ferroviario ad uso di Terminal Rubiera S.r.l. Il socio Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. ha consegnato gli elaborati aggiornati in data 14 febbraio 2023.

L'ipotesi progettuale alternativa sviluppata da Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. comporta un incremento dell'importo dei lavori di cui al Quadro Economico dell'opera. Nondimeno i maggiori costi derivanti dal perseguimento della citata ipotesi progettuale alternativa, la medesima si pone come unica possibilità per la Società di addivenire ad una risoluzione transattiva del contenzioso instaurato da Terminal Rubiera S.r.l., che nutre un interesse particolarmente rilevante alla riduzione dei tempi di interruzione del servizio, da essersi dichiarata disponibile a trovare una soluzione condivisa per contribuire indirettamente al maggior costo dell'opera entro il limite massimo dei danni che la stessa comunque subirà in corso di realizzazione della nuova soluzione progettuale. Terminal Rubiera S.r.l. si è infatti dichiarata disponibile a contribuire indirettamente al maggior costo dell'opera, entro il limite massimo dei danni che la stessa subirà in corso di realizzazione della nuova soluzione progettuale e comunque entro il limite del 50% del maggior costo dell'opera rispetto al progetto originario. Il ricorso avanzato da quest'ultima, ove non risolto in via bonaria, comporterebbe peraltro notevoli incertezze rispetto alle tempistiche di conclusione del medesimo, con un conseguente rallentamento nella realizzazione dell'opera, il cui impatto in termini tempistici ed economici non è attualmente quantificabile, in aggiunta all'alea rappresentata dagli ulteriori costi per la Società che deriverebbero in caso di soccombenza.

Per tali ragioni la Società ha ritenuto ragionevole assumersi i maggiori costi prospettati dalla nuova ipotesi progettuale elaborata, subordinando tuttavia l'effettivo perseguimento della nuova soluzione progettuale – previa approvazione della medesima da parte del Concedente – ad un duplice ordine di condizioni. In primis, il perfezionamento di una Scrittura Privata tra AutoCS e Terminal Rubiera S.r.l., mediante la quale quest'ultima rinunci al contenzioso instaurato avanti al TAR Emilia Romagna-Parma. In secondo luogo, la garanzia per la Società che la nuova ipotesi progettuale sviluppata da Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. non comporti la necessità di provvedere alla riapprovazione del progetto definitivo né alla riapertura della Conferenza di Servizi. In tal senso, in occasione del citato incontro tenutosi presso la Regione Emilia Romagna in data 21 dicembre 2022, ingegnere presente per la Regione ha chiarito che "il sedime progettuale della nuova infrastruttura ricade all'interno delle fasce di rispetto previste dal progetto definitivo per la tangenziale di Rubiera e che quindi non è necessario riattivare la procedura localizzativa conclusasi con l'intesa Stato-Regione. Sarà tuttavia necessario ampliare l'occupazione permanente dell'area demaniale interclusa tra la

strada e l'attuale ferrovia, nella quale nel progetto definitivo era stata prevista l'occupazione temporanea".

Con nota protocollo ACS n. 44 del 3 febbraio 2023 la Società ha pertanto richiesto alla Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia Romagna di confermare che la modifica progettuale individuata e vagliata con gli enti coinvolti nell'iter approvativo in occasione dei summenzionati incontri – ove accolta e perseguita dal Concedente – non determini la riattivazione della procedura localizzativa e che, di conseguenza, non richieda la riapertura della Conferenza di Servizi.

Con nota protocollo ACS n. 57 del 17 febbraio 2023, ricevuta dalla Società, a firma del dirigente della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, la Regione Emilia Romagna ha richiamato le precedenti interlocuzioni, nonché l'articolo 12, comma 2 del DPR n. 327/2001, ai sensi del quale "Le varianti derivanti dalle prescrizioni della conferenza di servizi, dell'accordo di programma o di altro atto di cui all'art. 10, nonché le successive varianti in corso d'opera, qualora queste ultime non comportino variazioni di tracciato al di fuori delle zone di rispetto previste ai sensi del DPR 11 luglio 1980, n. 753, nonché ai sensi del decreto ministeriale 1 aprile 1968, sono state approvate dall'autorità espropriante ai fini della dichiarazione di pubblica utilità e non richiedono nuova apposizione del vincolo preordinato all'esproprio", confermando quindi quanto già detto in riunione sulla non necessità di attivare una nuova procedura organizzativa ai sensi del DPR 383/94 circa le modifiche progettuali oggetto della presente Delibera.

Si precisa inoltre che tale soluzione è basata sul prezzario ANAS 2011 e sarà oggetto di successiva revisione in occasione dell'aggiornamento complessivo, il quale riguarderà sia l'adozione di un prezzario aggiornato che la definizione del progetto relativo al secondo lotto funzionale della Variante di Rubiera.

Andamento dell'esercizio e continuità aziendale

Il Bilancio 2022 di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. si chiude con un risultato di esercizio in equilibrio economico, come per i precedenti periodi d'imposta.

L'importo complessivo dei costi netti d'esercizio pari ad Euro 1.159.763 (Euro 1.291.475 per il 2021) è stato imputato ad incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Voce A.4 del conto economico), con rilevazione quindi nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti (Voce B.II.5 dell'attivo dello stato patrimoniale). Tale importo rappresenta le capitalizzazioni dei costi indiretti sostenuti per la realizzazione dell'opera che si aggiungono a quelli capitalizzati direttamente nelle immobilizzazioni in corso e pari ad Euro 152.088 per l'esercizio 2022 (Euro 842.281 nel 2021). L'incremento delle immobilizzazioni materiali in corso è pertanto complessivamente pari a Euro 1.311.851.

È stato adottato tale criterio di contabilizzazione poiché la Società non svolge alcuna attività che non sia finalizzata alla progettazione e costruzione dell'Autostrada Campogalliano Sassuolo: essa può essere infatti definita come società di progetto. Ne consegue che per la società risulta soddisfatta, ad oggi, la condizione base a cui è subordinata, di regola, la capitalizzazione di qualunque costo e dunque la considerazione che i costi non concorrono come componenti di reddito dell'esercizio ma, attraverso il loro rinvio a successivi esercizi, sono da considerare come un elemento attivo, cioè un investimento, del capitale di funzionamento.

Per quanto riguarda la continuità aziendale, stante la situazione finanziaria di alcuni soci, vi sono alcune incertezze anche sulla capacità di essi di poter adempiere in futuro al versamento delle quote di capitale e di finanziamento di loro competenza che verranno richiamati dalla Società in base alle esigenze di avanzamento dell'opera. Ad oggi si ritiene comunque che l'eventuale rischio di mancanza di apporti di capitale (o di servizi) strategici da parte di alcuni soci non sia tale da compromettere la realizzazione dell'Opera in quanto eventuali altri soggetti economici, tra i quali l'attuale Socio di maggioranza, potrebbero subentrare in tali impegni.

Gli Amministratori di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. ritengono che, in considerazione:

- (i) dell'avvenuta approvazione del progetto esecutivo del "Collegamento Autostradale Campogalliano Sassuolo tra la A22 e la S.S. 467 Pedemontana", a cui è susseguito il buon esito della verifica e validazione della progettazione esecutiva medesima;
- (ii) del nulla osta – con riferimento alla progettazione definitiva della Variante alla S.S. n.9 Via Emilia dell'abitato di Rubiera (RE) – al successivo livello di progettazione, oltre ai seguenti sviluppi descritti nel paragrafo precedente;
- (iii) del processo di revisione del PEF in corso;
- (iv) del ricevimento del decreto direttoriale di proroga biennale del termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'Opera, che scadrà pertanto in data 26 gennaio 2024;
- (v) degli attuali rapporti con il Concedente e della possibilità di subentro di altri soggetti economici agli impegni dei soci in difficoltà finanziarie;

vi siano - nonostante le incertezze connesse all'esito della reiterata istanza di revisione del PEF e alla situazione finanziaria di alcuni soci - validi elementi per considerare (i) probabile la definizione con il Concedente di un nuovo PEF che garantisca l'equilibrio economico finanziario del progetto, e quindi la sua bancabilità, e quindi (ii) concreta la possibilità di realizzazione dell'opera e conseguentemente la recuperabilità degli investimenti fino ad oggi sostenuti.

Tutto ciò considerato, valutato anche che la Società avrà comunque le risorse finanziarie per poter adempiere ai propri impegni quantomeno per un arco temporale futuro di dodici mesi, gli amministratori hanno reputato confermato il presupposto della continuità aziendale in base al quale il bilancio della Società è stato redatto.

Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. (ARC S.p.A.) - Trento (51%).**Rapporti con il concedente**

In data 25 luglio 2017, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATM), di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali (MiBACT), ha emanato il Decreto n. 190, concernente la pronuncia di compatibilità ambientale del progetto "Autostrada Regionale Cispadana" che è risultato favorevole con condizioni ambientali: l'art.1 del decreto stesso, che riporta il quadro prescrittivo, chiede di ottemperare a circa cento prescrizioni e presuppone inoltre una modifica del tracciato per quasi 17 km.

La convenzione di concessione stipulata tra Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. (di seguito anche "la Società", "ARC" o "la Concessionaria") e la Regione Emilia-Romagna (di seguito anche "RER" o "il Concedente"), prevede all'art 2.2 lettera c) che sia obbligo in capo alla Concessionaria "procedere alle integrazioni, modifiche e correzioni progettuali indicate nel provvedimento VIA e sottoporre il progetto definitivo, così come adeguato, alla Regione ai fini della relativa approvazione"; la Società è quindi chiamata a provvedere all'adeguamento del progetto definitivo alle prescrizioni riportate nel provvedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA), non rinviabili al successivo livello di progettazione.

Nel 2017 la Società ARC partecipa ad un incontro convocato dal Concedente ed avente oggetto la condivisione della metodologia di aggiornamento del progetto definitivo, dello stato di fatto e la predisposizione del cronoprogramma delle attività da espletare. In seguito all'invio alla RER di una nota da parte della Società contenente un elenco delle considerazioni preliminari sulle prescrizioni contenute nel parere di VIA e in considerazione dei rilevanti oneri di adeguamento del progetto, la Società valuta la possibilità di sospendere le attività di adeguamento alle prescrizioni indicate nella VIA e di procedere alla elaborazione di un documento dettagliato di stima dell'impatto economico delle prescrizioni stesse (necessario per la rideterminazione dell'equilibrio economico-finanziario).

In seguito alla consegna di tale documento, avente ad oggetto impegni delle parti volti alla realizzazione dell'Autostrada Regionale Cispadana alla RER, in data 18 dicembre 2018, con nota PG/2018/750957 a firma dell'assessore ai trasporti, reti di infrastrutture, programmazione territoriale e agenda digitale, il Concedente Regione Emilia-Romagna si è reso disponibile a stanziare a favore dell'iniziativa eventuali ulteriori risorse nella misura massima di 100 milioni di euro (IVA inclusa) a fronte di un aumento di capitale da parte di Autostrada Regionale Cispadana S.p.A, dai 90 milioni di euro previsti dalla Convenzione di Concessione, a 190 milioni di euro. Nella nota si ribadiva la necessità di addivenire ad un progetto definitivo completo come previsto da Convenzione di Concessione, adeguato alle prescrizioni derivanti dal decreto di valutazione ambientale (VIA) e che tenesse conto di possibili ottimizzazioni della progettazione, così da aggiornare le valutazioni fatte in termini di condizioni di realizzabilità e sostenibilità dell'Opera.

A seguito dell'importante elemento di novità portato dalla nota della RER, il Consiglio di Amministrazione della Società, ritenendo che un progetto definitivo completo, avrebbe comunque rappresentato un elemento positivo, eliminando ogni qualsivoglia indeterminatezza sul costo dell'Opera, nella riunione del 20 dicembre 2018 ha deliberato di procedere all'adeguamento del progetto definitivo alle prescrizioni derivanti dal Decreto VIA e all'adozione della nuova soluzione dell'interconnessione con l'A13, prevedendo una ulteriore ottimizzazione dei costi di costruzione al fine di determinare in maniera inequivocabile il costo di realizzazione dell'iniziativa e di verificare successivamente l'equilibrio del piano economico-finanziario derivante dal nuovo quadro economico, ottenuto dagli adeguamenti e dalle ottimizzazioni, anche a seguito di un incremento del contributo a fondo perduto e di un aumento del capitale sociale.

A seguito di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, dal mese di febbraio 2019 sono stati attivati gli incarichi necessari per l'aggiornamento del progetto definitivo e, contemporaneamente, si sono intensificati i tavoli tecnici di confronto con il concedente Regione Emilia-Romagna e con tutti gli enti interessati nello spirito condiviso di identificare le migliori scelte progettuali anche per una ottimizzazione del progetto stesso.

A tal proposito è stato redatto un apposito documento, denominato "Relazione di ottemperanza alle prescrizioni del Decreto VIA del 25/07/2017" nel quale sono stati riportati, per ogni singola prescrizione, il testo della medesima, la relativa analisi di ottemperanza ed i riferimenti agli elaborati del progetto definitivo aggiornato.

L'attività di adeguamento del progetto è stata costantemente supervisionata e coordinata dal service tecnico: nel corso del 2019 sono stati svolti numerosi incontri con la RER e il Consorzio ARCCOS per la definizione delle modalità di ottemperanza alle prescrizioni VIA.

Il 18 novembre 2019, con protocollo n. 30108, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DVA- Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali ha emesso il Decreto Direttoriale del 15 novembre 2019. Con l'emanazione di questo Decreto si procedeva all'istituzione dell'Osservatorio Ambientale quale organismo tecnico di cui si avvarrà l'Autorità Competente (MATTM), ai fini della verifica di ottemperanza dell'intero quadro prescrittivo impartito in sede di dichiarazione di compatibilità ambientale dell'opera in esame.

In data 6 febbraio 2020 è stato consegnato al Concedente il progetto definitivo così come consegnato alla Società dal Consorzio ARCCOS comprensivo di alcune simulazioni di quadro economico. Si è dunque avviata un'interlocazione tecnica discendente dall'analisi del Progetto Definitivo aggiornato, articolata in incontri svolti in presenza, o in videoconferenza, ai quali hanno sempre partecipato i rappresentanti di ARC, Concedente e ARCCOS.

Nell'arco del 2020 si è operato su due fronti: da un lato si è svolto il confronto con il Concedente per richieste di chiarimento/approfondimenti sul progetto definitivo consegnato in data 6 febbraio 2020; dall'altro l'attività dell'Osservatorio Ambientale sulla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali previste nel Decreto VIA.

Anche nel corso dell'anno 2021 è proseguito il percorso condiviso con la Concedente. Quest'ultima ha in più sedi ribadito di considerare la realizzazione dell'Autostrada Cispadana una priorità tale da impegnarla in un confronto con il MIT al fine di individuare nuove risorse volte alla realizzazione dell'opera, ripristinando la sostenibilità del PEF che deve tener conto anche degli ulteriori effetti negativi prodotti dalla pandemia da Covid-19. La Concedente ha inoltre ribadito il proprio impegno a concorrere al riequilibrio della Concessione, attraverso l'erogazione del contributo di 179,7 milioni di Euro in 5 anni invece che in 10 e ribadendo l'integrazione di ulteriori 100 milioni di Euro da erogarsi eventualmente a SAL; tale impegno dovrà essere disciplinato da un apposito addendum alla convenzione in essere.

Nel periodo febbraio-aprile 2021 si sono tenuti diversi incontri di natura tecnica in cui si è progressivamente affinato il confronto sui parametri alla base delle diverse simulazioni di scenari di Piano Economico Finanziario, volte ad approfondire l'impatto diretto ed indiretto della pandemia in corso.

Nel periodo ottobre-dicembre 2021 si sono svolte riunioni tra la Società e la Concedente in merito ad approfondimenti sulla possibilità realizzativa delle casse di espansione nel comune di Crevalcore e in quello di Novi di Modena. Al fine di perseguire un traguardo comune sono stati coinvolti anche il Consorzio dell'Emilia Centrale e quello di Burana oltre che i rappresentanti dei Comuni. La realizzazione delle casse risulta funzionale sia per l'utilizzo delle terre escavate per lo sviluppo dell'autostrada, sia per implementare il livello di sicurezza idraulica del territorio al verificarsi di piene prolungate e garantire un maggiore approvvigionamento idrico. La realizzazione di tali casse di espansione sarebbe vantaggiosa anche da un punto di vista ambientale, per ridurre le distanze e il numero di viaggi che i mezzi pesanti saranno costretti a percorrere per reperire il materiale necessario per lo sviluppo dell'autostrada.

L'attività posta in essere dalla Concedente per ottenere un interessamento dello Stato nella gestione degli aspetti connessi agli effetti della pandemia sulla bancabilità e sulla sostenibilità finanziaria dell'opera, si è concretizzata nella legge n. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022), che all'art. 1 prevede:

- comma 403: "Per la realizzazione dell'autostrada regionale Cispadana è autorizzata la spesa di 200 milioni di euro, in ragione di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, 20 milioni di euro per l'anno 2024, 40 milioni di euro per l'anno 2025, 50 milioni di euro per l'anno 2026 e 70 milioni di euro per l'anno 2027, quale contributo massimo a favore della regione Emilia-Romagna."
- comma 404: "L'erogazione del contributo di cui al comma 403, da includere nel piano economico-finanziario della società concessionaria Autostrada regionale Cispadana S.p.A., è subordinata al perfezionamento della procedura di approvazione dell'aggiornamento degli atti convenzionali, previa attestazione da parte di un primario

istituto finanziario delle condizioni di bancabilità del progetto e di sostenibilità economico-finanziaria della concessione.”

L'anno 2022 si è aperto con le prime notizie confortanti, relative alla ripresa dei flussi di traffico post-pandemia. Il 24 febbraio 2022 ha avuto inizio l'offensiva russa in Ucraina, cui hanno fatto seguito una pesante crisi energetica e di approvvigionamento delle materie prime. Nell'ambito dei rapporti con la Regione Emilia-Romagna, il confronto avviato a seguito dell'emanazione della Legge di Bilancio, si è di conseguenza focalizzato sulla questione del “caro materiali”, che ad oggi influenza gli andamenti delle quotazioni delle materie prime in ogni settore e che ha portato all'emanazione da parte dell'Esecutivo del D. L. 50/2022 – cosiddetto “D.L. Aiuti”, volto a regolamentare, tra gli altri, gli effetti dell'esplosione dei costi nell'ambito dei contratti, con particolare riguardo alla revisione dei contratti di appalto e di concessione, convertito nella legge n. 91 del 15 luglio 2022.

La Società ha provveduto, con il supporto del Consorzio ARCCOS e dei consulenti Steer Davies & Gleave e KPMG Advisory, all'aggiornamento del cronoprogramma e del Computo Metrico Estimativo al nuovo prezzario di riferimento ANAS e delle altre voci del quadro economico, nonché alla predisposizione di un nuovo Studio del Traffico, i cui primi risultati hanno mostrato una situazione di recupero dei livelli di traffico, che raggiunge i volumi pre-pandemia, e di un nuovo modello di PEF, che tenesse conto delle mutate condizioni macroeconomiche e finanziarie dei dati di input come sopra individuati.

I risultati del lavoro sono stati oggetto di confronto con la Concedente, cui hanno partecipato i rappresentanti della Società e dei Soci di riferimento, e diverse sono state le ipotesi di base, di volta in volta aggiornate con il comune obiettivo di raggiungere uno scenario che, riflettendo gli andamenti delle variabili tecnico-economiche dell'ultimo periodo, sia il migliore scenario economico-finanziario possibile tale da definire, in maniera univoca, l'ulteriore fabbisogno necessario e al contempo, garantendo l'equilibrio economico-finanziario, abbia i requisiti richiesti di bancabilità e sostenibilità finanziaria.

Si ritiene opportuno precisare che gli scenari prodotti in base alle varie assunzioni fatte, ad oggi, rappresentano ipotesi di lavoro volte al raggiungimento dell'obiettivo comune di sostenibilità economico-finanziaria e non hanno, allo stato, valenza definitiva e vincolante. Esse saranno oggetto di aggiornamento al variare dei parametri di riferimento utilizzati. Questo non scalfisce in alcun modo l'importanza del costante impegno profuso dalla Concedente al fine di raggiungere l'obiettivo della realizzazione dell'opera, ulteriormente dimostrato dall'apertura della stessa alla possibilità di investire ulteriori risorse sull'opera.

Lo stesso impegno è garantito dalla Capogruppo, Autostrada del Brennero S.p.A. che, nell'ambito della propria proposta di project financing, ha previsto un importante stanziamento a favore della Società.

Tale proposta ha ottenuto il parere favorevole di “fattibilità tecnico – economica”, da parte del Ministero delle Infrastrutture, giunto a dicembre 2022, segnando un primo importante passo per la Capogruppo e, di conseguenza, per la Società.

Nell’ambito di un’interlocuzione costruttiva con la Concedente e dell’impegno comune alla realizzazione dell’opera, si è convenuto di dover tener necessariamente conto degli sviluppi procedurali della proposta anche nell’aggiornamento del Piano Economico Finanziario della Società. La Concedente si è peraltro detta disponibile nell’incontro di gennaio 2023 ad uno sforzo aggiuntivo in termini di contributi a favore di Autostrada Regionale Cispadana S.p.A., fino ad ulteriori Euro 100 milioni, pur se ad oggi tali impegni non sono ancora formalizzati: in tal modo il contributo pubblico totale raggiungerebbe i 597,7 milioni. Sulla base di tale cifra, si è redatta l’ultima simulazione di PEF – comunque ancora interlocutoria e non definitiva – che in data 16 febbraio 2023 è stata inviata alla Concedente per avviare un confronto con i rappresentanti di Cassa Depositi e Prestiti, volto a verificare gli elementi finanziari individuati per assicurare l’equilibrio del PEF stesso.

Andamento dell’esercizio e continuità aziendale

Il Bilancio 2022 di Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. si chiude con un risultato di esercizio in equilibrio economico, come per i precedenti periodi d’imposta.

L’importo complessivo dei costi netti d’esercizio pari ad Euro 578.542 (Euro 747.347 per il 2021) è stato imputato ad incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Voce A.4 del conto economico), con rilevazione quindi nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti (Voce B.II.5 dell’attivo dello stato patrimoniale). Tale importo rappresenta le capitalizzazioni dei costi indiretti sostenuti per la realizzazione dell’opera che si aggiungono a quelli capitalizzati direttamente nelle immobilizzazioni in corso e pari ad Euro 827.002 per l’esercizio 2022 (Euro 554.394 nel 2021). L’incremento delle immobilizzazioni materiali in corso è pertanto complessivamente pari a Euro 1.405.546.

E’ stato adottato tale criterio di contabilizzazione poiché la Società non svolge alcuna attività che non sia finalizzata alla progettazione e costruzione dell’Autostrada Regionale Cispadana, essa può essere infatti definita come società di progetto. Ne consegue che per la società risulta soddisfatta, ad oggi, la condizione base a cui è subordinata, di regola, la capitalizzazione di qualunque costo e dunque la considerazione che i costi non concorrono come componenti di reddito dell’esercizio ma, attraverso il loro rinvio a successivi esercizi, sono da considerare come un elemento attivo, cioè un investimento, del capitale di funzionamento.

Per quanto riguarda la relativa recuperabilità futura dei valori capitalizzati, questa è garantita dagli strumenti convenzionali vigenti, tra i quali il rispetto del Piano Economico Finanziario (PEF) di convenzione, che sarà oggetto di aggiornamento prossimamente.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 riporta disponibilità liquide per un ammontare pari a Euro 1.000.610.

Al fine di considerare le ulteriori risorse necessarie per la prospettiva futura della Società, si consideri che il capitale sociale da richiamare alla data del 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 5.600.000, dove i soci che ad oggi hanno provveduto ai richiami di capitale richiesti – dimostrando impegno e volontà nella prosecuzione dell’iniziativa industriale – detengono il 76,90 %, per un importo complessivo di Euro 4.306.400.

Per quanto riguarda il socio COSEAM è nel frattempo subentrata la dichiarazione di fallimento e la successiva “derelizione” delle quote da parte del Curatore Fallimentare. Come previsto dal dettato dell’art. 2344 C.C., gli Amministratori hanno fornito adeguata informativa ai Soci e, successivamente, hanno inviato in data 3 marzo 2023 agli stessi un’offerta in vendita delle quote, in proporzione alla partecipazione detenuta. In data 28 aprile 2023 la Capogruppo Autostrada del Brennero S.p.A. ha proceduto con l’acquisto della partecipazione detenuta dal socio COSEAM, corrispondente ad una quota pari al 3,30%.

Di conseguenza, dal punto di vista della finanza aziendale, gli impegni assunti per l’esercizio 2023 da parte della Società potranno essere rispettati.

Già nel corso del 2021 gli amministratori si sono attivati nei confronti dei soci – soggetti a procedure fallimentari (per ulteriori dettagli si faccia riferimento al successivo paragrafo “Compagine Societaria”) – che non hanno onorato i richiami di capitale, avviando le iniziative previste dall’art. 2344 C.C. “Mancato pagamento delle quote”, procedendo in data 13 aprile 2021 alla pubblicazione delle “Diffide a socio moroso ex art. 2344 c.c.”. Tali azioni, volte alla miglior tutela dell’interesse societario, hanno condotto al recupero del credito per decimi richiamati nel caso del socio Pessina, mentre nel caso del socio Cordioli, si è riscontrata l’attuale indisponibilità a procedere al versamento a fronte dell’apertura ad una soluzione stragiudiziale condivisa, fondata sul subentro di terzi solvibili nella partecipazione.

Il socio Coopsette ha richiesto e ottenuto – ad esito del contraddittorio instauratosi avanti al Tribunale di Trento – con provvedimento di data 18 agosto 2021, la sospensione delle delibere societarie di ARC, con le quali era stata promossa l’azione ex art. 2344 c.c. Attualmente risulta completata, avanti al medesimo Giudice e Tribunale, la fase di merito di tale procedimento cautelare sommario e le parti sono in attesa della sentenza, il cui termine ordinario per l’emissione è spirato a metà dicembre 2022. Considerata la assoluta peculiarità (se non unicità) e complessità della fattispecie, l’esito del giudizio che vede la Società contrapposta a Coopsette è tuttora incerto e aperto, anche in vista degli ulteriori gradi di impugnazione.

Durante l'esercizio 2022 sono comunque proseguite anche le interlocuzioni con i referenti della procedura per giungere ad una risoluzione stragiudiziale della vicenda.

Un altro importante aspetto da considerare in merito alla verifica dell'esistenza del presupposto continuità aziendale è rappresentato dalla necessità di ripristinare un equilibrio economico finanziario dell'opera nonché dalla conseguente sua bancabilità e sostenibilità finanziaria .

Durante l'anno 2023 questo tema sarà oggetto di ulteriori interlocuzioni con la Concedente, che ha già comunicato – come anticipato in precedenza – la propria apertura a discutere dell'investimento di ulteriori risorse da parte sua, e con il sistema creditizio. Tale attività condurrà all'elaborazione sia di un Piano Economico Finanziario sia del connesso Piano Finanziario Regolatorio – implementato con le eventuali modifiche richieste in sede di Osservatorio Ambientale e Conferenza di Servizi, oltre che aggiornato tenendo conto dell'andamento dei costi delle materie prime e dell'evoluzione dei parametri macro-economici. Quanto sopra non può, infine, prescindere dalla considerazione dell'iter autorizzativo che interesserà il Project Financing presentato da Autostrada del Brennero S.p.A., che rappresenta un'imprescindibile riferimento a sostegno della realizzabilità dell'Opera.

Si segnala tuttavia che tutt'ora permangono significative incertezze sulla capacità aziendale di operare in continuità, rappresentate dal fatto che per poter procedere alla valutazione della c.d. bancabilità o finanziabilità dell'Opera si rende necessario giungere ad approvare formalmente un nuovo PEF che tenga conto dei progressivi adeguamenti tecnici, degli effetti negativi causati dal conflitto russo-ucraino, che si sono tradotti in primis in importanti incrementi dei costi delle materie prime e quindi del costo previsto per l'opera, in seconda battuta in aumenti dei tassi, necessari per frenare l'inflazione, scatenata peraltro non solo dal conflitto. Tale nuovo PEF, una volta predisposto, approvato e asseverato da primario istituto di credito, dovrebbe garantire l'equilibrio economico e finanziario del progetto, tra capitali pubblici e privati, pertanto – sino alla sua ridefinizione – la realizzabilità dell'opera è a rischio.

In tale contesto si evidenzia inoltre che, stante la situazione finanziaria di alcuni soci, vi sono alcune incertezze sulla capacità di questi ultimi di poter adempiere al versamento delle quote di capitale e di finanziamento di loro competenza che verranno richiamati dalla Società in base alle esigenze di avanzamento dell'opera. Ad oggi si ritiene comunque che l'eventuale rischio di mancanza di apporti di capitale (o di servizi) strategici da parte di alcuni soci non sia tale da compromettere la realizzazione dell'Opera, in quanto è ragionevole attendersi che eventuali altri soggetti economici, tra cui l'attuale socio di maggioranza, potrebbero subentrare in tali impegni in sostituzione dei cosiddetti "soci morosi".

In conclusione – considerando che i) risulta tutt'ora ragionevole attendersi che un nuovo PEF, che garantisca l'equilibrio economico finanziario del progetto (e quindi la sua bancabilità) venga approvato; ii) la Società avrà comunque le risorse finanziarie per poter adempiere ai propri impegni quantomeno per un arco temporale futuro di dodici mesi – gli amministratori della Società hanno ritenuto che, nonostante le incertezze sopra commentate, vi siano validi elementi per ritenere probabile la realizzazione dell'opera e quindi la recuperabilità degli investimenti fino ad oggi sostenuti, e hanno pertanto reputato confermato il presupposto della continuità aziendale in base al quale il bilancio della Società è stato redatto.

Stazione Autostradale Doganale di Confine del Brennero (SADOBRE S.p.A.) - Campo di Trens (BZ) (100%)

La società ha come principale oggetto sociale la gestione di stazioni doganali di confine e autoparchi organizzati e attrezzati per la confluenza di automezzi adibiti al trasporto nazionale e internazionale di beni relativi al traffico con l'estero.

Il traffico merci su strada risulta sempre il preferito rispetto alle altre modalità di trasporto. Il Brennero è la principale rotta commerciale via terra per l'Italia e per questo motivo il corridoio riveste una grande importanza per l'economia italiana.

L'area dell'autoporto Sadobre, grazie al particolare posizionamento lungo l'asse del Brennero, al collegamento diretto con la rete autostradale ed ai servizi in essa insediati, riveste un ruolo strategico tra le aree a servizio dell'utenza autostradale dedicate alla sosta dei mezzi pesanti e leggeri.

Dopo un calo nell'anno pandemico 2020, il volume di traffico dei veicoli pesanti sull'autostrada del Brennero aveva fatto registrare una rilevante ripresa nel 2021, per poi fermarsi nel 2022 allo stesso livello senza alcun incremento sostanziale. Mentre il traffico pesante rimane stabile su base annua, nel 2022 il traffico leggero ha registrato un forte aumento grazie soprattutto alla ripartenza del turismo nonostante l'inflazione e il caro prezzi.

In stretta relazione al traffico autostradale figura la posizione dell'autoporto di Campo di Trens, nella quale viene accolta una parte degli automezzi per l'utilizzo dei parcheggi e degli altri servizi. All'andamento del traffico sono connessi i ricavi delle vendite e delle prestazioni rappresentati da diritti per l'utilizzo delle infrastrutture doganali, affitti ed altri servizi realizzati principalmente con la Capogruppo Autostrada del Brennero. L'andamento dell'attività doganale nell'autoporto Sadobre ha subito una flessione del 9,34% rispetto all'anno precedente e in sintonia si sono ridotti i corrispettivi riferiti alla fruizione delle infrastrutture doganali.

Il conflitto Russia-Ucraina ha comportato ricadute negative sull'interscambio di beni tra l'Italia e i paesi coinvolti nel conflitto.

Nell'ambito dei servizi accessori al trasporto autostradale, per Sadobre l'obiettivo condiviso con la controllante Autostrada del Brennero S.p.A. è quello di proseguire il percorso di riorganizzazione e ottimizzazione delle strutture.

L'edificio Topstop è stato ristrutturato e riqualificato dal punto di vista architettonico, funzionale ed energetico ; offre agli utenti in transito lungo l'autostrada del Brennero elevati standard di servizio e comprende bar, ristorante, pizzeria, sala conferenze, minimarket, sportello bancomat, servizi igienici e docce. A completamento dei servizi offerti, da maggio 2022 è attivo un locale lavanderia.

Nell'ambito del programma di risanamento dei piazzali e dei parcheggi rientra il rifacimento e ripristino dei muri di confine dell'area e della recinzione metallica posta sulla sommità dei muri nonché la costruzione di una barriera anti rumore per proteggere alcuni residenti situati nelle vicinanze dell'area di parcheggio dall'inquinamento acustico prodotto dal traffico dei mezzi pesanti.. i lavori sono stati ultimati alla fine dell'anno 2022.

Altri lavori e opere che riguardano la riorganizzazione della viabilità e delle piste di accesso sono di competenza di Autostrada del Brennero S.p.A. e verranno ultimati nell'anno 2023. Tra le opere da realizzare risulta esserci la costruzione di un nuovo edificio direzionale polifunzionale che ospiterà gli uffici doganali e le agenzie degli spedizionieri. S è in fase di espletamento di tutte le attività necessarie per l'affidamento dei lavori che verranno eseguiti negli anni 2023-2024.

L'andamento dei primi mesi del 2023, per quanto riguarda il business della stazione doganale e delle altre strutture e servizi risulta in linea rispetto ai dati registrati nello stesso periodo del 2022. Il conflitto Russia-Ucraina sta portando a conseguenze economiche su cui è difficile fare una valutazione perché esso è soggetto ad un elevato grado di incertezza. Le possibili conseguenze per l'economia, come l'andamento del mercato delle materie prime e gli scambi con l'estero, possono ovviamente incidere sull'attività economica della Società; non prevedendosi però particolari criticità o impatti, gli amministratori di Sadobre S.p.A. hanno confermato il presupposto della continuità aziendale in base al quale il bilancio della Società è stato redatto.

Il risultato dell'esercizio 2022 ammonta ad Euro 659.966 ossia Euro 252.202 in più rispetto all'anno precedente.

S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. (STR S.p.A.) - Bolzano (100%).

S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. ha nel tempo incrementato il proprio investimento nel business del trasporto su rotaia tramite l'acquisizione di partecipazioni nelle società che svolgono attività di trazione ferroviaria.

S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A., al fine di ottimizzare la gestione del business del trasporto merci e persone su rotaia, in data 27 giugno 2022 ha costituito – congiuntamente con i soci Tenor S.r.l. e Inter-Rail S.p.A. – S.T.R. 2 S.p.A., nella quale sono confluite, tramite conferimento, le partecipazioni detenute (i) dalla stessa in Rail Traction Company S.p.A. (95,53%), InRail (75%) e Lokomotion GmbH (20%); (ii) da Tenor S.r.l. in InRail S.p.A. (15,77%); (iii) da Inter-Rail S.p.A. in InRail S.p.A. (9,23%).

A seguito di tale operazione S.T.R. S.p.A. possiede l'89,63% di STR 2 S.p.A.; società che detiene direttamente il 100% di InRail S.p.A., il 20% di Lokomotion GmbH, il 95,53% di Rail Traction S.p.A. e – tramite quest'ultima – il 30% di Lokomotion GmbH.

Nel 2022 è proseguito il progetto di riorganizzazione societaria che coinvolge i soci delle società operative – InRail S.p.A., Rail Traction Company S.p.A. e Lokomotion GmbH – propedeutico ad addivenire alla riorganizzazione del settore trasporto su rotaia del Gruppo A22 e alla creazione di sinergie, attraverso la realizzazione di una struttura gestionale unitaria.

Ulteriore obiettivo di STR S.p.A. – supportato da uno studio di fattibilità predisposto da un consulente esterno – è lo sviluppo del progetto di intermodalità ad Isola della Scala (Verona), per il quale STR S.p.A. ha da tempo acquisito i terreni necessari, circa 70 ettari. Con riguardo a tale progetto, la Società ha condotto un'analisi di mercato atta a definire l'evoluzione attesa dello scenario dei prossimi 15 anni, anche alla luce delle nuove opere infrastrutturali europee, sia per il mercato del trasporto su gomma che per quello del trasporto su rotaia. L'analisi, affidata dalla Società a consulenti esterni, ha apportato conoscenze di estrema utilità per poter correttamente orientare le proprie decisioni operative e le opzioni di interesse strategico da perseguire.

Allo scopo è stata presentata in data 18 gennaio 2023 – congiuntamente ad Autostrada del Brennero S.p.A. e Rail Traction Company S.p.A. – la proposta denominata «*Designing the new multimodal freight terminal of Isola della Scala thus fully exploiting the opportunities coming from the upcoming development of Brenner Corridor*»; trattasi di una richiesta di cofinanziamento per la progettazione del terminal merci multimodale di Isola della Scala presentata nell'ambito del Call CEF Transport 2022 del Programma Connecting Europe Facility (CEF).

Con riferimento alla continuità aziendale, gli amministratori di STR S.p.A. hanno confermato il permanere di validi elementi per i quali hanno ritenuto probabile lo sviluppo del progetto di intermodalità e conseguentemente la piena recuperabilità degli investimenti fino ad oggi sostenuti. Tra gli elementi alla base di tali assunzioni:

- la conferma della fattibilità del progetto della costruzione del terminal ferroviario intermodale presso Isola della Scala ricevuta da parte:
 - del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel documento "Programma Infrastrutture strategiche", redatto a settembre 2012;
 - della Regione Veneto nel Piano di Assetto Territoriale deliberato in data 5 luglio 2013;
 - della Commissione Regionale di Valutazione Ambientale Strategica del 3 agosto 2013;
 - di uno studio predisposto da un consulente esterno che, sulla base di un'analisi condotta in merito a più ambiti (tra i quali: opportunità derivanti dal contesto, possibili ambiti di sviluppo per Isola della Scala, previsioni di traffico, business case e governance) ne ha determinato la fattibilità.
- L'allineamento del valore netto contabile dei terreni con il valore di mercato, verificato con perizia, di data 13 gennaio 2023, redatta dagli uffici tecnici di Autostrada del Brennero S.p.A. e correlata da valutazione effettuata da consulente esterno, di data 11 gennaio 2023.
- La presenza di una posizione finanziaria netta della Società positiva, anche considerando unicamente le disponibilità liquide (Euro 695.409), senza includere i titoli quotati immediatamente liquidabili (Euro 3.440.547).
- la presentazione in data 18 gennaio 2023 – congiuntamente ad Autostrada del Brennero S.p.A. e Rail Traction Company S.p.A. – della proposta denominata «*Designing the new multimodal freight terminal of Isola della Scala thus fully exploiting the opportunities coming from the upcoming development of Brenner Corridor*»; trattasi di una richiesta di cofinanziamento per la progettazione del terminal merci multimodale di Isola della Scala presentata nell'ambito del Call CEF Transport 2022 del Programma Connecting Europe Facility (CEF).

L'esercizio 2022 si chiude con un utile di Euro 37.014.121 (Euro 28.839 nel 2021). Tale risultato è stato influenzato dalle plusvalenze generate dall'operazione di conferimento delle partecipazioni in sede di costituzione di S.T.R. 2 S.p.A.

S.T.R. 2 S.p.A. - Bolzano (89,63%).

S.T.R. 2 S.p.A. è una società soggetta alla direzione e coordinamento da parte di Autostrada del Brennero S.p.A.; ha un capitale sociale di Euro 1.000.000 i.v., costituito da n. 1.000.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, controllata direttamente da parte di S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. che ne detiene l'89,63%.

La società è stata costituita in data 27 giugno 2022 da parte di S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A., congiuntamente con i soci Tenor S.r.l. e Inter-Rail S.p.A., mediante il conferimento delle partecipazioni detenute (i) da S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. in Rail Traction Company S.p.A. (95,53%), InRail (75%) e Lokomotion GmbH (20%); (ii) da Tenor S.r.l. in InRail S.p.A. (15,77%); (iii) da Inter-Rail S.p.A. in InRail S.p.A. (9,23%). La società S.T.R. 2 S.p.A. detiene pertanto le seguenti partecipazioni:

- ❖ il 100% di InRail S.p.A.
- ❖ il 95,53% di Rail Traction Company S.p.A.
- ❖ il 20% di Lokomotion GmbH – Monaco (Germania).

Il valore delle partecipazioni è stato definito – in base alla perizia redatta da parte di un esperto indipendente ai sensi dell'articolo 2343-ter – nell'ammontare complessivo pari a Euro 85.800.000.

Obiettivo della Società è quello di proseguire con il progetto di riorganizzazione societaria che coinvolge le controllate InRail S.p.A. ed RTC S.p.A., la collegata Lokomotion GmbH ed i soci delle stesse, propedeutico all'avvio di possibili sinergie.

Gli amministratori hanno confermato – essendoci validi elementi per ritenere probabile lo sviluppo del proprio business con il prosieguo del progetto di riorganizzazione societaria – il presupposto della continuità aziendale in base al quale è stato redatto il Bilancio della Società.

S.T.R. 2 S.p.A. chiude il Bilancio 2022, anno di costituzione della stessa, con una perdita d'esercizio di Euro 114.864.

Rail Traction Company S.p.A. (RTC S.p.A.) - Bolzano (95,53% tramite S.T.R. 2 S.p.A.).

Nell'anno 2022 sono stati effettuati complessivamente 11.324 treni comprese le antenne, 232 treni in meno rispetto agli 11.556 treni dei 2021 (pari al -2%). Esaminando più in dettaglio la produzione, per il traffico combinato si registra una flessione dei volumi di trasporto dell'1,4% rispetto all'anno precedente (5.503 treni effettuati nel 2022 rispetto ai 5.579 dei 2021). Anche il traffico tradizionale (al netto dei treni antenna) ha evidenziato un decremento di volumi pari al -7,4% (3.296 treni rispetto ai 3.561 dei 2021). Per entrambi i settori si è registrato un generale calo dei volumi a partire dalla seconda metà del 2022 e in particolar modo nell'abito del traffico tradizionale, soprattutto nella filiera del trasporto auto e dei rottami di ferro a causa del forte incremento del costo dell'energia che ha influenzato negativamente il settore industriale/siderurgico.

Il segmento trasporto grano registra un incremento del 32,7% (746 treni completati rispetto ai 562 del 2021), frutto dell'investimento in termini di macchine e personale fatto dall'azienda nel corso dell'anno e della forte spinta commerciale che ha portato all'acquisizione di quote di mercato in tutto il nord Italia anche grazie all'elevata qualità del servizio offerto.

Come conseguenza del calo del traffico tradizionale si registra anche un decremento dei treni antenna (1.779 treni effettuati rispetto ai 1.854 del 2021). Tali treni vengono utilizzati per la distribuzione nell'area nord/est dell'Italia dei gruppi di carri che arrivano in composizione ai treni colorati e per tale motivo vengono conteggiati separatamente dal traffico tradizionale nonostante generino treni*km commerciali:

Treni/settimana (al netto delle antenne): 183,6 (2021: 186,6);
 Treni/settimana (comprese le antenne): 217,8 (2021: 222,2);
 Tonnellate nette di merce trasportata (al netto delle antenne): 6.763.975 (2021: 6.612.967);
 Quota servizio combinato (al netto delle antenne): 57,6%;
 Quota servizio tradizionale (al netto delle antenne): 42,4%;
 Treni*km anno: 2.458.635 (2020: 2.470.654) - comprensivi delle antenne e senza locomotive isolate.

L'utile risultante dal Bilancio di Rail Traction Company S.p.A. al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 2.583.623 (Euro 869.402 nel 2021).

InRail S.p.A. – Genova (100,00% tramite S.T.R. 2 S.p.A.).

La società svolge la propria attività nel settore della trazione ferroviaria e della logistica integrata nonché nello sviluppo e nella gestione di attività di trasporto ferroviario.

In data 27 giugno 2022, con atto del Notaio Felipe Benvenuti in Bolzano rep n. 14219 racc. n. 12373, è stata costituita la società S.T.R. 2 S.p.A. mediante conferimento delle rispettive partecipazioni in InRail S.p.A. da parte di Tenor S.r.l., Inter-Rail S.p.A. e S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. (quest'ultima, con il medesimo atto, ha conferito anche le partecipazioni possedute nelle società Rail Traction Company S.p.A. e Lokomotion GmbH).

Pertanto, a seguito di questo atto, InRail S.p.A. diviene società a Socio Unico S.T.R. 2 S.p.A., rimanendo, così come già dal 23/12/2021, società soggetta alla direzione e coordinamento della capogruppo Autostrada del Brennero S.p.A.

La società ha operato commercialmente a tre livelli: direttamente, attraverso il socio Inter-Rail e verso altre Imprese Ferroviarie estere, operando spesso in partnership.

Il Cliente ABS, pur avendo sviluppato volumi inferiori alle attese, rappresenta il 18% dell'attività svolta, confermandosi uno tra i principali Clienti in termini di volumi.

Due significative novità su questo tipo di trasporti:

- l'avvio di nuove relazioni con i paesi dell'Est, con una contrattualizzazione fino alla Serbia e all'Ungheria;
- l'incremento importante delle attività di InRail Slovenia, che ha visto crescere il fatturato da 0,9 milioni di euro circa del 2021 a 2,2 milioni di euro circa del 2022.

Nell'anno appena trascorso i trasporti intermodali seguiti da InRail hanno raggiunto il 10% circa del totale, con un numero complessivo annuo pari a 287 treni.

I risultati sopra descritti sono stati raggiunti nonostante la chiusura del valico di Tarvisio per tutto il mese di luglio e le conseguenti difficoltà ad attraversare, in alternativa, la rete slovena e, in ultimo, il blocco della circolazione ferroviaria a causa dell'incendio che ha interessato il Carso triestino e goriziano dal 19/07/22 al 22/07/22.

Per gli eventi di cui sopra la società ha patito, sia un calo di fatturato stimabile in circa 600 mila euro, che un incremento dei costi per la gestione dei traffici dirottati su altri valichi.

La chiusura ha impattato anche sull'attività del cantiere di manovra di Tarvisio che, per il mese di luglio 2022, ha dovuto rinunciare ad un fatturato pari a circa 70 mila euro.

Nell'esercizio 2022 sono stati effettuati n. 1.392.914 treni*km, con una minima flessione percentuale di circa il 0,6% rispetto al dato relativo al 2021 pari a 1.401.794 treni*km, dimostrando una capacità di tenuta anche in periodi caratterizzati da inefficienze operative, quali la chiusura del valico di Tarvisio nel mese di luglio, oltre che dalla forte instabilità economica e volatilità dei mercati finanziari.

Nel 2022 sono stati effettuati trasporti di merci per un totale di circa 713 milioni di tonnellate per km (ton*km), delle quali circa 641 milioni di ton*km destinate al traffico internazionale (64 milioni in export e 577 milioni in import).

I traffici dai confini si sono incrementati in modo significativo, in particolare da e per il confine sloveno, sia grazie alla presenza di InRail Slovenia che all'estensione del Certificato di Sicurezza per la rete ferroviaria croata a dicembre 2020, ponendo le basi per la realizzazione di un piano di sviluppo in cui sarà sempre più significativa l'apertura di nuove relazioni verso l'est Europa.

E' stata parallelamente incrementata la quota di trasporti relativa alle merci pericolose sugli impianti già serviti e sono stati incrementati i volumi sulle relazioni di trasporto combinato, ad esempio da Pordenone verso il nord Europa in partnership con LTE e Hupac. E' stato anche attivato il trasporto di auto sulla relazione Romania – Venezia Marghera.

Inoltre, sono proseguiti "Treni pesanti" (fino a un massimo di 2200-2500 Tons lorde), con un incremento del 16% rispetto all'anno precedente, espresso in termini di quantità di tracce effettuate, manifestatosi soprattutto nel trasporto di cereali, oltre che nel trasporto delle Bramme nella tratta Monfalcone San Giorgio (treni stabilmente a 2500 Tons).

Il Bilancio di InRail S.p.A. chiude al 31 dicembre 2022 con un utile di Euro 53.799 (Euro 768.726 nel 2021).

Lokomotion GmbH – Monaco (20% tramite S.T.R 2 S.p.A. e 30% tramite RTC S.p.A.)

Il Bilancio 2022 della collegata Lokomotion GmbH – impresa ferroviaria tedesca nella cui compagine societaria figurano sia S.T.R. 2 S.p.A. con una quota del 20% che RTC S.p.A. con il 30% – evidenzia un totale Stato Patrimoniale Attivo e Passivo pari ad Euro 66.022.438 ed un Patrimonio netto di Euro 15.802.726. Il Conto Economico chiude con un risultato di esercizio positivo per Euro 792.198.

TERMINE PER LA CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Stante la redazione del presente Bilancio consolidato, il termine massimo per la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio d'esercizio – e presa d'atto dello stesso Bilancio consolidato – è di 180 giorni, così come previsto dall'articolo 14 dello Statuto e deliberato nella riunione del Consiglio di amministrazione del 24 febbraio 2023, nel rispetto dell'art. 2364 del Codice civile.

AZIONI PROPRIE

Ai sensi di quanto prescritto dall'art. 40 comma 2 del D.Lgs. n. 127/91, si segnala che la Capogruppo Autostrada del Brennero S.p.A. detiene n. 16.784 azioni proprie (di cui 15.500 vincolate e 1.234 libere) del valore nominale di 36,15 Euro cadauna – corrispondenti complessivamente ad un valore nominale di Euro 606.741,60 – che rappresentano l'1,09% dell'intero capitale sociale. Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate né cedute azioni proprie.

PARTI CORRELATE E RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE A COMUNE CONTROLLO

Per quanto riguarda le operazioni con Parti correlate, nonché con altre società del Gruppo eseguite nel corso dell'anno, si evidenzia che sono state concluse a normali condizioni di mercato.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si segnala che non risultano essere stati sottoscritti accordi cosiddetti "fuori bilancio".

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Ai sensi dell'Art. 2428 del Codice Civile, si precisa che il Gruppo ha in essere i seguenti strumenti finanziari, rilevati rispettivamente da:

- STR S.p.A.: nell'ambito delle procedure di acquisizione della partecipazione InRail, sono stati sottoscritti con i venditori degli "Accordi di investimento", alla luce dei quali STR ha concesso a questi ultimi l'opzione di vendere (put), obbligandosi in caso di suo esercizio ad acquistare, la partecipazione che essi deterranno nella newco STR2 come prevista dal progetto di riorganizzazione societaria, ad un prezzo che è già stato sostanzialmente determinato. In base ai dati aggiornati a disposizione, sebbene siano

possibili significative fluttuazioni dei valori alla luce del lungo periodo intercorrente tra la data odierna e il momento del teorico esercizio delle opzioni, è ad oggi stimabile che – sulla base dei piani aziendali opportunamente aggiornati – il fair value delle opzioni è sostanzialmente nullo. Non è pertanto stato iscritto nell'attivo o nel passivo alcun importo in merito al valore delle stesse.

- InRail S.p.A.: la partecipata detiene i seguenti strumenti finanziari derivati di copertura: contratto derivato OTC di copertura SWAP stipulato con Banco BPM (fair value positivo al 31/12/2022 di Euro 38.780), contratto derivato OTC di copertura SWAP stipulato con Banco BPM (fair value positivo al 31/12/2022 di Euro 109.066), contratto derivato OTC di copertura IRS stipulato con Crèdit Agricole Carispezia (fair value positivo al 31/12/2022 di Euro 17.125), contratto derivato OTC di copertura SWAP stipulato con Banco BPM (fair value positivo al 31/12/2022 di Euro 45.293).

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Le varie società del gruppo operano specifiche attività di ricerca e sviluppo ognuna nei propri settori di operatività. Le iniziative più rilevanti nel contesto del Gruppo A22 sono svolte dalla capogruppo come commentato nel Relazione sulla Gestione del relativo bilancio d'esercizio.

DESCRIZIONE DEI RISCHI

In merito alle informazioni richieste dall'art. 2428 c.c. , ovvero alla gestione delle politiche e del rischio finanziario, dopo aver valutato i rischi di prezzo/mercato, credito, liquidità, variazioni dei flussi finanziari e cambio, si evidenziano di seguito i principali rischi oggetto di monitoraggio da parte della società del Gruppo:

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività commerciali della Capogruppo abbiano un'ottima qualità creditizia, dal momento che gran parte degli incassi avvengono in contanti (o con mezzi di pagamento equivalenti) all'atto dell'erogazione del servizio.

Con riferimento alle iniziative industriali relative al Collegamento autostradale Campogalliano Sassuolo e all'Autostrada Regionale Cispadana non si rileva rischio di credito, non essendo le infrastrutture ancora in gestione.

Le altre società consolidate iscrivono in Bilancio crediti verso clienti da ritenersi congrui rispetto al rischio di insolvenza, tenuto conto che risultano adeguatamente rettificati dai fondi svalutazione crediti accantonati.

Rischio di liquidità

Il Gruppo è in grado di garantirsi le fonti sufficienti a soddisfare le proprie prevedibili necessità finanziarie ordinarie attraverso la liquidità presente.

Rischio di Cambio

Il Gruppo non è sottoposto a un particolare rischio di cambio in ragione delle attività e dei mercati di riferimento.

Rischio di Prezzo/Mercato

La maggior parte dell'attività del Gruppo si riferisce a prestazioni di servizi effettuati su base tariffaria; le tariffe sono soggette al controllo e all'applicazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e vengono aggiornate annualmente.

Rischio attività concessoria

Per quanto riguarda il rischio relativo all'attività concessoria della Capogruppo si rimanda a quanto commentato al paragrafo "Aspetti concessionali – La situazione" della Relazione sulla gestione del Bilancio della Capogruppo e al paragrafo "Continuità aziendale" della Nota Integrativa della stessa.

Rischio di realizzabilità dell'Opera e recuperabilità degli investimenti effettuati

Sulla base dello stato di avanzamento dell'iter approvativo delle iniziative industriali relative al Collegamento autostradale Campogalliano Sassuolo e all'Autostrada Regionale Cispadana si ritiene che non vi sia ad oggi un rischio concreto ed evidente che le Opere non possano realizzarsi e che gli investimenti ad oggi già effettuati non possano essere recuperabili attraverso i prevedibili ricavi futuri.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse è legato essenzialmente alla giacenza in essere sui conti correnti attivi negoziati a tassi variabili ed alle cedole maturate sui titoli di Stato, oltre che alle conseguenze sui relativi prezzi di mercato di questi ultimi.

Rischio di prezzo/mercato

La maggior parte dell'attività si riferisce a prestazioni di servizi effettuati su base tariffaria; le tariffe della Capogruppo sono soggette al controllo e all'applicazione da parte del concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e vengono aggiornate annualmente, come previsto nella Convenzione, scaduta in data 30 aprile 2014.

Per quanto riguarda i rischi ed incertezze dagli impatti politico-economici del conflitto Russo-Ucraino, si rimanda a quanto esposto di seguito nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione".

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In merito alla prevedibile evoluzione della gestione, è obiettivo comune quello di proseguire il percorso di riorganizzazione ed efficientamento interno al Gruppo, caratterizzato dalla massimizzazione delle sinergie e finalizzato alla gestione organica ed allo sviluppo delle diverse attività.

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo:

- nel settore autostradale:

(i) per Autostrada del Brennero S.p.A.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 156 del 9 novembre 2021 di conversione del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, cosiddetto "Decreto Infrastrutture", – che, con l'introduzione del comma 1-bis all'art. 2, ha reso possibile avvalersi delle procedure di cui all'art. 183 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – la Società si è attivata al fine di redigere una proposta spontanea nell'ambito della finanza di progetto.

In data 11 maggio 2022 i vertici societari hanno provveduto al deposito formale, presso il Concedente, della proposta spontanea di finanza di progetto elaborata, di cui all'art. 183, comma 15 del D.lgs. 50/2016.

In data 6 dicembre 2022, con Decreto del Direttore Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali n. 132, è stata dichiarata «la fattibilità della proposta di project financing, nei termini ed alle condizioni contenute nella nota n. 13502 del 6 dicembre 2022 del Responsabile del procedimento, per l'affidamento in concessione della tratta autostradale A22 Brennero-Modena presentata dalla Società Autostrada del Brennero S.p.A. con nota n. 14700 dell'11 maggio 2022, in attuazione dell'art. 2, comma 1-bis del decreto-legge n. 121 del 10 settembre 2021.».

Nel decreto sopra menzionato e nella relativa documentazione allegata risultano peraltro indicati i prossimi adempimenti necessari per la prosecuzione della procedura di finanza di progetto. In particolare, secondo le previsioni del Responsabile del Procedimento il progetto di fattibilità dovrà essere sottoposto, nel rispetto della vigente normativa, alla verifica per quanto di competenza da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, alla verifica del rispetto della normativa sulla sicurezza stradale ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 35/2011 e, con riferimento ad alcuni progetti di investimento previsti nella proposta, al dibattito pubblico ai sensi del D.P.C.M. 10 maggio 2018, n. 76. Successivamente, effettuate le eventuali modifiche e/o integrazioni documentali, la proposta sarà sottoposta al controllo da parte dell'Autorità per la Regolazione dei Trasporti e del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS).

Alla procedura ad evidenza pubblica così indetta sarà invitato anche l'operatore

economico promotore dell'iniziativa.

L'amministrazione valuterà le offerte presentate dai concorrenti: laddove il promotore non risulti aggiudicatario, lo stesso potrà esercitare diritto di prelazione allineando la propria offerta a quella del concorrente risultato primo in graduatoria. La Società rimane pertanto in attesa della definizione dell'iter procedurale relativo all'indizione della fase di gara.

(ii) per la società di progetto Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.

La società sarà impegnata in primo luogo, sotto il profilo amministrativo, nell'attività volta ad ottenere la revisione del Piano Economico Finanziario; nondimeno sarà impegnata in ogni conseguente attività programmata per la costruzione dell'opera.

(iii) per la società di progetto Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.

Nel corso dei primi mesi del 2023 la Società con il supporto del service tecnico fornito dalla Capogruppo e del consulente Studio I.R.I.D.E. è stata impegnata nell'aggiornamento dello Studio di Incidenza, richiesto dal MASE su indicazione della CTVIA, nell'ambito della procedura avviata dall'Istanza di proroga dei termini di validità del Decreto VIA, presentata dalla Società nel corso del 2022.

In data 13 marzo 2023, con PG/111/2023, il documento è stato formalmente trasmesso, come richiesto dalla CTVIA, alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane e Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale. Successivamente si procederà all'invio al MASE.

Nel mese di Gennaio 2023 sono, inoltre, riprese le interlocuzioni tecniche con la Concedente e con il coinvolgimento dei Soci di riferimento, finalizzate alla definizione dell'iter da seguire al fine di elaborare un atto aggiuntivo alla Convenzione oltre che un nuovo Piano Economico Finanziario e relativo Piano Finanziario Regolatorio, con caratteristiche tali da garantirne l'asseverabilità, come previsto dalla Legge di Bilancio 2022. Il tutto tenendo necessariamente conto dei passaggi autorizzativi che riguardano la proposta di partenariato pubblico-privato presentata dalla controllante Autostrada del Brennero S.p.A.

Nell'ambito di questi incontri, la Concedente ha nuovamente espresso la propria disponibilità a valutare un eventuale ulteriore impegno di risorse, al fine di giungere alla sostenibilità economico-finanziaria del PEF.

La società sarà quindi impegnata nel 2023 ad ottenere l'approvazione da parte della Conferenza dei Servizi del progetto definitivo, al fine di poter successivamente presentare il nuovo Piano Economico Finanziario che, una volta asseverato da istituto di credito, dovrà essere approvato dalla Concedente.

- nel settore dei servizi accessori al trasporto autostradale,
 - (i) per Sadobre S.p.A.
Proseguono gli investimenti e gli sforzi, in linea con gli obiettivi della società Capogruppo, orientati a migliorare il livello di efficienza e di efficacia della struttura e dei servizi nonché ad aumentare la qualità complessiva dell'autoporto.

- nel settore del trasporto ferroviario, combinato e intermodale,

- (i) per S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.

Nell'ambito dell'operazione di riorganizzazione societaria S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. in data 27 giugno 2022 ha costituito S.T.R. 2 S.p.A. mediante conferimento delle partecipazioni detenute nelle seguenti società:

- Rail Traction Company S.p.A,
- Lokomotion GmbH,
- InRail S.p.A.

S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. detiene l'89,63% di STR2 S.p.A.

Ulteriore obiettivo di STR S.p.A. – supportato da uno studio di fattibilità predisposto da un consulente esterno – è lo sviluppo del progetto di intermodalità ad Isola della Scala (Verona), per il quale STR S.p.A. ha da tempo acquisito i terreni necessari, circa 70 ettari. Con riguardo a tale progetto, la Società ha condotto un'analisi di mercato atta a definire l'evoluzione attesa dello scenario dei prossimi 15 anni, anche alla luce delle nuove opere infrastrutturali europee, sia per il mercato del trasporto su gomma che per quello del trasporto su rotaia. L'analisi, affidata dalla Società a consulenti esterni, ha apportato conoscenze di estrema utilità per poter correttamente orientare le proprie decisioni operative e le opzioni di interesse strategico da perseguire.

Allo scopo è stata presentata in data 18 gennaio 2023 – congiuntamente ad Autostrada del Brennero S.p.A. e Rail Traction Company S.p.A. – la proposta denominata «Designing the new multimodal freight terminal of Isola della Scala thus fully exploiting the opportunities coming from the upcoming development of Brenner Corridor»; trattasi di una richiesta di cofinanziamento per la progettazione del terminal merci multimodale di Isola della Scala presentata nell'ambito del Call CEF Transport 2022 del Programma Connecting Europe Facility (CEF).

Nel corso dell'esercizio appena concluso, sono proseguite le analisi del mercato per il proseguo del processo di riorganizzazione societaria. In particolare, una specifica area di interesse strategico è relativa all'integrazione con parti correlate, la quale consentirà di mantenere i volumi e le frequenze future, creare una visione comune ed una cultura aziendale condivisa, ottenere economie di scala, a fronte di una struttura societaria equilibrata con governance che rappresenti la compagine societaria e la comune mission. L'obiettivo è quello del consolidamento delle attività delle partecipate Rail Traction Company S.p.A, InRail S.p.A. e Lokomotion GmbH, al fine di rafforzare il modello di business, portare a scala le attività commerciali e

beneficiare delle sinergie industriali. Le opportunità che derivano dalla riorganizzazione possono essere così sintetizzate: i) lock-in dei volumi attuali e delle frequenze; ii) ottimizzazione della profittabilità attraverso: migliore utilizzo del materiale rotabile, in termini di ottimizzazione del numero di locomotive e dei processi di manutenzione; economie di scala derivanti da maggiori volumi; creazione di una visione strategica comune e di una cultura aziendale condivisa. Per addivenire alla riorganizzazione societaria si prevede la creazione di una struttura gestionale unitaria, che andrà a perseguire l'obiettivo della diffusione dell'intermodalità mediante sistemi integrati dei flussi di trasporto in Italia ed Europa. La prossima fase del processo di riorganizzazione societaria – successiva all'avvenuto conferimento da parte di S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. delle partecipazioni detenute nelle società operative in STR2 S.p.A. – prevede la costituzione di una holding con sede in Italia, che deterrà il 100% delle quote delle società operative italiane e tedesche.

(ii) per S.T.R. 2 S.p.A.

La società è stata costituita in data 27 giugno 2022 da parte di S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A., congiuntamente con i soci Tenor S.r.l. e Inter-Rail S.p.A., mediante il conferimento delle partecipazioni detenute (i) da S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. in Rail Traction Company S.p.A. (95,53%), InRail (75%) e Lokomotion GmbH (20%); (ii) da Tenor S.r.l. in InRail S.p.A. (15,77%); (iii) da Inter-Rail S.p.A. in InRail S.p.A. (9,23%). La società S.T.R. 2 S.p.A. detiene pertanto le seguenti partecipazioni:

- il 100% di InRail S.p.A.
- il 95,53% di Rail Traction Company S.p.A.
- il 20% di Lokomotion GmbH – Monaco (Germania).

Obiettivo della Società è quello di proseguire con il progetto di riorganizzazione societaria che coinvolge le controllate InRail S.p.A. ed RTC S.p.A., la collegata Lokomotion GmbH ed i soci delle stesse, propedeutico all'avvio di possibili sinergie, la cui prossima fase dovrebbe essere conclusa entro l'esercizio 2023

(iii) per Rail Traction Company S.p.A.

Il 2022 ha fatto registrare volumi inferiori sia rispetto a quelli stimati in sede di Budget sia a quelli consuntivati nel 2021.

Tutti i prodotti hanno avuto una flessione nel secondo semestre, ad eccezione del traffico cereali che è cresciuto negli ultimi mesi 2022, arrivando a valori in linea con il budget preventivato.

La mancata produzione è riconducibile principalmente alla crisi energetica europea collegata al perdurare della guerra in Ucraina, che ha aumentato a livello globale la difficoltà di approvvigionamento di materie prime e componentistica ed ha causato una riduzione della produzione industriale, specialmente per i settori energivori.

I volumi di traffico ipotizzati per il 2023 vedono, dopo un inizio difficile, una sostanziale e graduale ripresa nel corso dell'anno. Nel primo trimestre dell'anno si è previsto che il combinato via Brennero sarà quello che risentirà maggiormente dei forti aumenti tariffari, essendo tale tipologia di traffico quella con maggior elasticità e rapidità nel poter trasferire via strada le merci che viaggiano su treno. Una ripresa più accentuata dei volumi è stata prevista dal mese di maggio in poi. Anche se in misura minore, gli altri traffici risentiranno del perdurare degli effetti della crisi produttiva legata all'inflazione, per poi vedere un leggero ma rapido recupero e una stabilizzazione nei restanti mesi dell'anno. Il numero totale dei treni crescerà in modo più importante dal mese di giugno, a seguito della prevista acquisizione e partenza di nuovi traffici (per un maggior dettaglio si rimanda al proseguito del documento).

In questo contesto in continua evoluzione, è stato predisposto il Budget 2023 sulla base delle previsioni di traffico ricevute dai clienti. Ad oggi non si prevedono particolari criticità né dal punto di vista economico e patrimoniale tali da compromettere la sussistenza del presupposto della continuità aziendale, né dal punto di vista finanziario avendo la Società adeguate disponibilità monetarie.

Si evidenzia inoltre che la controllante diretta S.T.R. 2 S.p.A., sta attualmente valutando un progetto di riorganizzazione societaria che includerebbe RTC S.p.A., la collegata Lokomotion GmbH ed i soci delle stesse.

(iv) per InRail S.p.A.

L'esercizio 2023 ha fatto registrare un lento avvio - gennaio - mentre l'attività è ripartita nel mese di febbraio in linea con il trend positivo registrato nel 2022.

Per l'anno 2023, come già evidenziato, restano inoltre confermati, in forza dell'art. 24 comma 2bis della LEGGE 28 marzo 2022, n. 25 (c.d. "Decreto Sostegni ter"), i contributi normati dall'articolo 1 comma 294 della legge del 23 dicembre 2014, n° 190, "norma merci", con uno stanziamento annuo pari a 100 milioni euro, per cui si attende la pubblicazione del Decreto Attuativo di riferimento per il quinquennio 2023-2027.

Le analisi delle previsioni del mercato del trasporto di merci indicano che il trasporto su ferro sarà ancora in crescita, sia attraverso il valico del Brennero che attraverso quello di Tarvisio, con una quota modale del ferro in forte aumento. Al fine di giocare un significativo ruolo sul mercato di riferimento, il Gruppo Autobrennero sta operando, anche attraverso la Società STR2, al fine di creare sinergie tra Imprese operative sul versante italiano, InRail e RTC, con il duplice obiettivo di favorire la transizione modale su cui punta anche il PNRR nazionale e di far crescere il ruolo del Gruppo Autobrennero in questo settore, non solo come operatore ferroviario, ma anche quale gestore di aree di interscambio strada-rotaia, attraverso diversi progetti di cui un esempio è quello del Terminal di Isola della Scala. Questo approccio operativo e strutturale consentirà ad InRail di consolidare

la propria posizione e massimizzare il proprio vantaggio competitivo nella gestione via ferrovia dei flussi di trasporto in Italia e tra Italia e Europa dell'Est.

Da ultimo si evidenzia che, considerato l'andamento gestionale nei settori di riferimento del Gruppo e la previsione di un miglioramento dei volumi di traffico autostradale del +8,00% rispetto al 2022, per l'esercizio 2023 è ragionevole prevedere per ciascuna società consolidata integralmente – al netto dei ricavi registrati nel 2022 derivanti da fatti eccezionali – risultati in miglioramento. Tale stima non tiene conto dei potenziali impatti connessi agli effetti dell'attuale contesto geopolitico e quindi all'aumento dei costi delle materie prime, principalmente del carburante, connessi al conflitto tra Russia e Ucraina, iniziato il 24 febbraio 2022 e tutt'ora in corso, i cui effetti potrebbero continuare ad arrecare significativi impatti sui futuri prezzi di mercato del gas naturale e dell'energia elettrica.

Ad oggi comunque non si prevedono effetti che debbano essere considerati ai fini della redazione del presente bilancio consolidato.

Elemento fondamentale per l'evoluzione della gestione, anche in un'ottica di Gruppo, sarà l'evoluzione dell'iter connesso alla Proposta di project financing per l'affidamento in concessione della tratta autostradale A22 Brennero-Modena presentata dalla capogruppo l'11 maggio 2022, in attuazione dell'art. 2, comma 1-bis del decreto-legge n. 121 del 10 settembre 2021.

Tale proposta prevede importanti impegni per lo sviluppo infrastrutturale, dell'intermodalità e del trasporto multimodale sostenibile.

A seguito della dichiarazione di fattibilità di tale proposta di finanza di progetto – avvenuta in data 6 dicembre 2022, con Decreto del Direttore Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali n. 132 – la Capogruppo e le proprie controllate rimangono in attesa della definizione dell'iter procedurale relativo all'indizione della fase di gara che ci si aspetta debba avvenire nel corso del 2023.

Trento, 19 maggio 2023

BILANCI E RELAZIONI **2022**

BILANCIO CONSOLIDATO

Prospetti
e Nota Integrativa 2022

BILANCIO CONSOLIDATO 2022 - STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	Parziali 2022	Totale 2022	Parziali 2021	Totale 2021	Scostamenti
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti					
Parte richiamata	3.450.127		3.450.127		-
Parte da richiamare	28.450.625		28.450.625		-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		31.900.752		31.900.752	-
B) Immobilizzazioni					
I - Immobilizzazioni immateriali					
1) costi di impianto e di ampliamento	147.060		206.942		- 59.882
2) costi di sviluppo	-		-		-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	24.935		41.297		- 16.362
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.786.034		4.173.893		- 387.859
5) avviamento (differenze di consolidamento)	24.012.361		22.001.280		2.011.081
6) immobilizzazioni in corso e acconti	4.754.810		2.515.486		2.239.324
7) altre	718.738		536.217		182.521
Totale immobilizzazioni immateriali	33.443.938		29.475.115		3.968.823
II - Immobilizzazioni materiali					
1) terreni e fabbricati	50.421.060		49.453.375		967.685
2) impianti e macchinari	32.879.008		36.874.965		- 3.995.957
3) attrezzature industriali e commerciali	18.677		20.568		- 1.891
3 bis) autostrada in concessione	119.809.847		116.924.672		2.885.175
4) altri beni	7.500.178		6.486.951		1.013.227
5) immobilizzazioni in corso e acconti	82.456.038		77.832.337		4.623.701
Totale immobilizzazioni materiali	293.084.808		287.592.868		5.491.940
III - Immobilizzazioni finanziarie					
1) partecipazioni in					
b) imprese collegate	7.498.317		278.946		7.219.371
d-bis) altre imprese	1.019.172		1.019.172		-
Totale partecipazioni	8.517.489		1.298.118		7.219.371
2) crediti					
d-bis) verso altri					
esigibili entro l'esercizio successivo					
esigibili oltre l'esercizio successivo	416.607		238.732		177.875
Totale crediti verso altri	416.607		238.732		177.875
Totale crediti	416.607		238.732		177.875
3) altri titoli	643.658.798		707.762.931		- 64.104.133
4) strumenti finanziari derivati attivi	210.264		-		210.264
Totale immobilizzazioni finanziarie	652.803.158		709.299.781		- 56.496.623
Totale immobilizzazioni (B)		979.331.904		1.026.367.764	- 47.035.860
C) Attivo circolante					
I - Rimanenze					
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	9.282.343		8.440.034		842.309
3) lavori in corso su ordinazione	63.200		-		63.200
Totale rimanenze	9.345.543		8.440.034		905.509
II - Crediti					
1) verso clienti					
esigibili entro l'esercizio successivo	111.845.876		99.143.605		12.702.271
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.179		9.499		2.680
Totale crediti verso clienti	111.858.055		99.153.104		12.704.951
3) verso imprese collegate					
esigibili entro l'esercizio successivo	804.319		808.229		- 3.910
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-		-
Totale crediti verso imprese collegate	804.319		808.229		- 3.910
5-bis) crediti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	1.384.586		724.480		660.106
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.047.190		7.313.550		733.640
Totale crediti tributari	9.431.776		8.038.030		1.393.746
5-ter) imposte anticipate	72.936.597		79.033.402		- 6.096.805
5-quater) verso altri					
esigibili entro l'esercizio successivo	14.171.814		11.154.551		3.017.263
esigibili oltre l'esercizio successivo	202.140.265		10.156.593		191.983.672
Totale crediti verso altri	216.312.079		112.720.454		103.591.625
Totale crediti	411.342.826		299.753.219		111.589.607
III - Attività finanziarie che non costituiscono immob.ni					
2) partecipazioni in imprese collegate	-		7.584.255		- 7.584.255
4) altre partecipazioni	-		-		-
6) altri titoli	167.635.896		177.874.314		- 10.238.418
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria					
Totale attività finanziarie che non costituiscono immob.ni	167.635.896		185.458.569		- 17.822.673
IV - Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali	445.020.236		428.081.344		16.938.892
3) danaro e valori in cassa	1.569.678		1.570.659		- 981
Totale disponibilità liquide	446.589.914		429.652.003		16.937.911
Totale attivo circolante (C)		1.034.914.179		923.303.825	111.610.354
D) Ratei e risconti		5.497.785		5.307.328	190.457
Totale attivo		2.051.644.620		1.986.879.669	64.764.951

BILANCIO CONSOLIDATO 2022 - STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	Parziali 2022	Totale 2022	Parziali 2021	Totale 2021	Scostamenti
A) Patrimonio netto di gruppo					
I - Capitale	55.472.175		55.472.175		-
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni					-
III - Riserve di rivalutazione	5.555.382		5.555.382		-
IV - Riserva legale	11.094.435		11.094.435		-
VI - Altre riserve, distintamente indicate					-
Riserva straordinaria	734.916.227		705.834.327		29.081.900
Riserva contributi conto capitale	1.312.683		1.312.683		-
Riserva vincolata ritardati investimenti	-		-		-
Riserva per utili su cambi non realizzati	248.397		-		248.397
Riserva di consolidamento	1.297.507		1.297.507		-
Totale altre riserve	737.774.814		708.444.517		29.330.297
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	210.264		- 35.671		245.935
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	8.164.072		6.932.093		1.231.979
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	91.011.922		58.920.403		32.091.519
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	- 11.866.094		- 11.866.094		-
Totale patrimonio netto di gruppo	897.416.970		834.517.240		62.899.730
Patrimonio netto di terzi					-
Capitale e riserve di terzi	78.758.718		70.983.606		7.775.112
Utile (perdita) di terzi	365.194		38.862		326.332
Totale patrimonio netto di terzi	79.123.912		71.022.468		8.101.444
Totale A) patrimonio netto consolidato		976.540.882		905.539.708	71.001.174
B) Fondi per rischi e oneri					
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-		-		-
2) per imposte, anche differite	1.969.705		2.163.469		- 193.764
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-		-		-
3) strumenti finanziari derivati passivi	-		47.562		- 47.562
4) altri					-
- fondo legge 27.12.97 n. 449 art.55	825.999.639		791.499.639		34.500.000
- fondo interessi fondo ferrovia	-		56.462.500		- 56.462.500
- fondo contributi alle Province	46.887.224		53.325.967		- 6.438.743
- fondo rinnovo art. 73 T.U.	1.993.182		1.993.182		-
- fondo incentivi all'esodo	-		-		-
- altri fondi rischi	34.577.548		21.220.923		13.356.625
Totale altri fondi	909.457.593		924.502.211		- 15.044.618
Totale B) Fondi per rischi ed oneri		911.427.298		926.713.242	- 15.285.944
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		9.214.827		9.259.075	- 44.248
D) Debiti					
4) debiti verso banche					
esigibili entro l'esercizio successivo	3.834.806		4.564.845		- 730.039
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.501.802		15.481.509		- 2.979.707
Totale debiti verso banche	16.336.608		20.046.354		- 3.709.746
7) debiti verso fornitori					
esigibili entro l'esercizio successivo	82.493.344		62.182.426		20.310.918
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.446.894		1.286.622		160.272
Totale debiti verso fornitori	83.940.238		63.469.048		20.471.190
10) debiti verso imprese collegate					
esigibili entro l'esercizio successivo	3.456.532		1.978.158		1.478.374
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-		-
Totale debiti verso imprese collegate	3.456.532		1.978.158		1.478.374
12) debiti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	18.189.021		24.222.212		- 6.033.191
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		137.500		- 137.500
Totale debiti tributari	18.189.021		24.359.712		- 6.170.691
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					
esigibili entro l'esercizio successivo	5.697.053		6.146.321		- 449.268
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		2.674		- 2.674
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.697.053		6.148.995		- 451.942
14) altri debiti					
esigibili entro l'esercizio successivo	25.622.468		28.263.847		- 2.641.379
esigibili oltre l'esercizio successivo	132.223		130.904		1.319
Totale altri debiti	25.754.691		28.394.751		- 2.640.060
Totale D) Debiti		153.374.143		144.397.018	8.977.125
E) Ratei e risconti		1.087.470		970.626	116.844
Totale passivo		2.051.644.620		1.986.879.669	64.764.951

BILANCIO CONSOLIDATO 2022 - CONTO ECONOMICO

	Parziali 2022	Totale 2022	Parziali 2021	Totale 2021	Scostamenti
A) Valore della produzione					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	492.884.994		397.359.247		95.525.747
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	63.200		-		63.200
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.186.854		5.111.962		74.892
5) altri ricavi e proventi					-
contributi in conto esercizio	10.400.269		4.883.147		5.517.122
altri	75.807.056		12.960.189		62.846.867
Totale altri ricavi e proventi	86.207.325		17.843.336		68.363.989
Totale valore della produzione A)		584.342.373		420.314.545	164.027.828
B) Costi della produzione					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.609.399		8.798.416		2.810.983
7) per servizi	161.057.834		124.699.819		36.358.015
8) per godimento di beni di terzi	15.848.849		6.853.745		8.995.104
9) per il personale					
a) salari e stipendi	78.856.203		71.101.833		7.754.370
b) oneri sociali	24.254.435		22.204.109		2.050.326
c) trattamento di fine rapporto	6.079.894		5.088.808		991.086
d) trattamento di quiescenza e simili	2.751.283		2.464.389		286.894
e) altri costi	2.580.829		277.263		2.303.566
Totale costi per il personale	114.522.644		101.136.402		13.386.242
10) ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.107.280		648.323		6.458.957
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.764.797		4.775.775		989.022
b bis) ammortamento finanziario	30.195.000		30.044.000		151.000
b ter) ammortamento aree di servizio	-		-		-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.922.391		485.603		3.436.788
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	131.074		142.166		- 11.092
Totale ammortamenti e svalutazioni	47.120.542		36.095.867		11.024.675
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	842.310	373.466		- 1.215.776
12) accantonamenti per rischi	18.170.682		2.537.618		15.633.064
13) altri accantonamenti	35.628.792		43.916.493		- 8.287.701
14) oneri diversi di gestione	59.046.027		52.354.859		6.691.168
Totale costi della produzione B)		462.162.459		376.766.685	85.395.774
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		122.179.914		43.547.860	78.632.054
C) Proventi e oneri finanziari					
15) proventi da partecipazioni					
da imprese collegate	521.000		246.000		275.000
altri	92.058		-		92.058
Totale proventi da partecipazioni	613.058		246.000		367.058
16) altri proventi finanziari					
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	16.552.916		11.227.709		5.325.207
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	516.675		3.005.649		- 2.488.974
d) proventi diversi dai precedenti					
altri	986.039		29.956.703		- 28.970.664
Totale proventi diversi dai precedenti	986.039		29.956.703		- 28.970.664
Totale altri proventi finanziari	18.055.630		44.190.061		- 26.134.431
17) interessi e altri oneri finanziari					
altri	5.009.269		4.623.230		386.039
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.009.269		4.623.230		386.039
17-bis) utili e perdite su cambi	227.410		258.809		- 31.399
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)		13.886.829		40.071.640	- 26.184.811
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie					
18) rivalutazioni					
a) di partecipazioni	-		1.301.771		- 1.301.771
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	125.704		173.829		- 48.125
Totale rivalutazioni	125.704		1.475.600		- 1.349.896
19) svalutazioni					
a) di partecipazioni	994.615		-		994.615
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	7.148.741		3.865.680		3.283.061
Totale svalutazioni	8.143.356		3.865.680		4.277.676
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		- 8.017.652		- 2.390.080	- 5.627.572
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		128.049.091		81.229.420	46.819.671
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
imposte correnti	27.356.429		24.610.970		2.745.459
imposte relative a esercizi precedenti	3.054.886		- 17.969		3.072.855
imposte differite e anticipate	6.260.660		- 2.322.846		8.583.506
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	36.671.975		22.270.155		14.401.820
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio		91.377.116		58.959.265	32.417.851
Risultato di pertinenza di terzi		365.194		38.862	326.332
Risultato di pertinenza del gruppo		91.011.922		58.920.403	32.091.519

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	31/12/2022		31/12/2021	
	Parziali	Totale	Parziali	Totale
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale				
Utile (perdita) dell'esercizio consolidati	91.377.116		58.959.265	
Imposte sul reddito	36.671.975		22.270.155	
Interessi passivi/(interessi attivi)	-13.365.829		-39.825.640	
(Dividendi)	-521.000		-246.000	
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-761.301		-31.917.410	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		113.400.961		9.240.370
Accantonamenti ai fondi	59.879.368		51.542.919	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	43.067.077		35.468.098	
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	3.922.391		485.603	
Altre rettifiche per elementi non monetari	-49.476.963		2.390.080	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		170.792.834		99.127.070
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-905.509		354.101	
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-12.704.951		-27.549.025	
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	20.471.190		16.938.746	
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-190.457		-1.571.977	
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	116.844		-66.224	
Altre variazioni del capitale circolante netto	-109.418.149		-91.450.879	
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		68.161.802		-4.218.188
Interessi incassati(pagati)	13.365.829		39.825.640	
(Imposte sul reddito pagate)	-34.038.260		-8.412.141	
Dividendi incassati	521.000		246.000	
(Utilizzo dei fondi)	-18.709.560		-8.065.176	
Variazioni da consolidamento	7.340.154		1.850.640	
Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		36.640.965		21.226.775
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		36.640.965		21.226.775
B. Flussi finanziari netti derivanti dall'attività d'investimento (prezzo realizzo disinv. - investimenti)				
Immobilizzazioni materiali	-44.589.426		-48.383.467	
Immobilizzazioni immateriali	-11.076.103		-25.621.037	
Immobilizzazioni finanziarie	56.588.681		157.336.870	
Attività finanziarie non immobilizzate	10.799.636		-27.225.239	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		11.722.788		56.107.127
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento				
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	14.297		1.827.998	
Accensione finanziamenti	900.000			
Rimborso finanziamenti	-4.624.043		6.890.686	
Mezzi di terzi		-3.709.746		8.718.684
Variazione mezzi propri (incassi e rimborsi C capitale Sociale e dividendi e acconti su dividendi pagati)			3.220.873	
Dividendi incassati	-27.716.096		-15.376.969	
Mezzi propri		-27.716.096		-12.156.096
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		-31.425.842		-3.437.412
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2021		429.652.003	1° gennaio 2021	355.755.513
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		16.937.911		73.896.490
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2021		446.589.914	31 dicembre 2021	429.652.003

PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DEL PERIODO DELLA CAPOGRUPPO E CONSOLIDATI

	(Importi in migliaia di euro)			
	Consolidato 2022		Consolidato 2021	
	PN	Risultato	PN	Risultato
Risultanze da bilancio civilistico della Capogruppo	890.281	93.548	824.354	56.951
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate				
Differenza tra valore di carico e valore del Patrimonio netto contabile delle società consolidate integralmente	17.773	35.502	9.297	1.267
Valutazione delle partecipazioni ad equity	(5.828)	(995)	5.082	1.257
Eliminazione di effetti di operazioni compiute tra società consolidate:				
Eliminazione plusvalori da operazioni societarie infragruppo	-	(36.880)		
Eliminazione plusvalore cessione progetto a consociata	(4.850)	-	(4.850)	-
Eliminazione capitalizzazioni intercompany	(2.324)	(131)	(2.192)	(52)
Eliminazione cessione cespiti intercompany	(613)	7	(620)	24
Eliminazione dividendi	-	(503)	-	(683)
Altre rettifiche:				
Contabilizzazione leasing secondo IAS 17	2.979	463	3.446	156
Altro minore	-	2	-	1
Patrimonio netto e risultato di competenza del gruppo	897.417	91.012	834.517	58.920
Quota di competenza dei terzi	79.124	365	71.022	39
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	976.541	91.377	905.539	58.959

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(Importi in migliaia di euro)

Descrizione	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserva azioni proprie	Riserva cash flow hedging	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile (Perdita) d'esercizio del Gruppo	Totale Patrimonio Netto del Gruppo	Utile (Perdita) di terzi	Totale Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto Consolidato
Saldo al 31 dicembre 2019	55.472	5.555	11.094	(11.866)	-	651.711	3.681	87.090	802.736	9	69.215	871.960
Destinazione risultato 2019 della Capogruppo:												
- A Riserva Straordinaria						51.793		(51.793)				
- A Riserva vincolata ritardati investimenti								(35.293)	(35.293)		(7)	(35.300)
- Dividendo								(5)	2	(9)	9	2
Effetto scritture di consolidamento 2019						1	6					
Pagamento dividendo straordinario								23.336	23.336	109		23.445
Risultato d'esercizio												
Saldo al 31 dicembre 2020	55.472	5.555	11.094	(11.866)	-	703.503	3.686	23.336	790.781	109	69.217	860.107
Destinazione risultato 2020 della Capogruppo:												
- a Riserva Straordinaria						4.941		(4.942)	(1)			(1)
- a Dividendo								(15.345)	(15.345)		(32)	(15.377)
Variazione Riserva Cash Flow Hedging					(36)				(36)		(12)	(48)
Variazione area consolidamento (InRail)											1.701	1.701
Effetto acquisto beni in leasing							196		196			196
Effetto scritture di consolidamento 2020							3.049	(3.049)	2	(109)	109	-
Pagamento dividendo straordinario												
Risultato d'esercizio								58.920	58.920	39		58.959
Saldo al 31 dicembre 2021	55.472	5.555	11.094	(11.866)	(36)	708.444	6.931	58.921	834.517	39	70.983	905.539
Destinazione risultato 2021 della Capogruppo:												
- a Riserva legale												
- a Fondo acquisto azioni proprie												
- a Riserva Straordinaria						29.082		(29.083)	(1)			(1)
- a Riserva utili non realizzati						249		(250)	(1)			
- a Riserva vincolata ritardati investimenti												
- a Dividendo								(27.621)	(27.621)	(95)		(27.716)
Variazione Riserva Cash Flow Hedging					245		(14)		231		27	258
Conferimento quote IN RAIL Spa da soci minoranza							211		211		7.804	8.015
Effetto dismissione/cessione beni in leasing							(930)		(930)			(930)
Effetto scritture di consolidamento 2021							1.966	(1.966)	(2)	56	(55)	(2)
Risultato d'esercizio								91.012	91.012	365		91.378
Saldo al 31 dicembre 2022	55.472	5.555	11.094	(11.866)	209	737.775	8.164	91.012	897.417	365	78.759	976.541

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO
ESERCIZI 2022 E 2021
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

ATTIVITA'	31/12/2022		31/12/2021	
	Parziali	Totale	Parziali	Totale
ATTIVITA' A BREVE				
Disponibilità				
- Banche, c/c postali, denaro e valori in cassa	446.589.914		429.652.003	
- Attività finanziarie che non costituiscono imm.ni	167.635.896		185.458.569	
		614.225.810		615.110.572
Crediti				
- Verso società interconnesse	38.472.293		33.720.775	
- Pedaggi da ricevere	36.106.968		34.829.624	
- Fatture da emettere	30.499.418		14.218.515	
- Verso clienti - altri	8.794.221		18.402.350	
- Altri crediti	89.297.316		91.720.662	
- Fondo svalutazione crediti	- 2.027.024		- 2.027.659	
- Verso altri	-		-	
		201.143.192		190.864.267
Crediti per versamenti Capitale Sociale		31.900.752		31.900.752
Rimanenze		9.345.543		8.440.034
Ratei e risconti attivi		5.497.785		5.307.328
Totale attività a breve		862.113.082		851.622.953
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE				
Immobilizzazioni finanziarie				
- Titoli immobilizzati e strumenti finanziari derivati	643.869.062		707.762.931	
- Partecipazioni	8.517.489		1.298.118	
- Crediti oltre 12 mesi	210.616.241		109.127.684	
		863.002.792		818.188.733
Crediti per versamenti Capitale Sociale		-		-
Immobilizzazioni immateriali		33.443.938		29.475.115
Immobilizzazioni materiali				
- Patrimonio devolvibile	119.809.847		116.924.672	
- Patrimonio non devolvibile	173.274.961		170.668.196	
		293.084.808		287.592.868
Totale attività immobilizzate		1.189.531.538		1.135.256.716
TOTALE ATTIVITA'		2.051.644.620		1.986.879.669

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO
ESERCIZI 2022 E 2021
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

PASSIVITA'	31/12/2022		31/12/2021	
	Parziali	Totale	Parziali	Totale
PASSIVITA' A BREVE				
- verso Banche	3.834.806		4.564.845	
- Acconti	-		-	
- Fornitori e appaltatori	82.493.344		62.182.426	
- Debiti tributari	18.189.021		24.222.212	
- Altri debiti	34.776.053		36.388.326	
- Ratei e risconti passivi	1.087.470		970.626	
		140.380.694		128.328.435
PASSIVITA' MEDIO E LUNGO TERMINE				
- Mutui passivi al netto quota corrente	12.501.802		15.481.509	
- Fornitori ed appaltatori medio lungo termine	1.446.894		1.286.622	
- Fondo trattamento fine rapporto di lavoro	9.214.827		9.259.075	
- Fondo imposte	1.969.705		2.163.469	
- Strumenti finanziari derivati passivi	-		47.562	
- Fondo legge 27.12.97 n. 449	825.999.639		791.499.639	
- Fondo interessi fondo ferrovia	-		56.462.500	
- Fondo contributi alle Province	46.887.224		53.325.967	
- Fondo di rinnovo	1.993.182		1.993.182	
- Altri Fondi	34.577.548		21.220.923	
- Fondi incentivi all'esodo	-		-	
- Debiti tributari	-		137.500	
- Altri debiti	132.223		133.578	
		934.723.044		953.011.526
Totale passività		1.075.103.738		1.081.339.961
PATRIMONIO NETTO				
- Capitale sociale	55.472.175		55.472.175	
- Riserva legale	11.094.435		11.094.435	
- Riserve di rivalutazione	5.555.382		5.555.382	
- Riserva straordinaria	734.916.227		705.834.327	
- Riserva contributi conto capitale	1.312.683		1.312.683	
- Riserva vincolata ritardati investimenti	-		-	
- Riserva per utili su cambi non realizzati	248.397		-	
- Riserva di consolidamento	1.297.507		1.297.507	
- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	210.264		35.671	
- Utili (perdite) portati a nuovo consolidati	8.164.072		6.932.093	
- Utile dell'esercizio	91.011.922		58.920.403	
- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-		11.866.094	
Quota di terzi				
- capitale e riserva di terzi	78.758.718		70.983.606	
- utile di terzi	365.194		38.862	
Totale patrimonio netto		976.540.882		905.539.708
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		2.051.644.620		1.986.879.669

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO ESERCIZI 2022 E 2021

CONTO ECONOMICO	31/12/2022		31/12/2021	
	Parziali	Totale	Parziali	Totale
VALORE DELLA PRODUZIONE:				
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	492.884.994		397.359.247	
	63.200		-	
- Incrementi di imm. per lavori interni	5.186.854		5.111.962	
- Altri ricavi e proventi	86.207.325		17.843.336	
		584.342.373		420.314.545
COSTI DELLA PRODUZIONE:				
- Materie prime di consumo, merci	11.609.399		8.798.416	
- Servizi	161.057.834		124.699.819	
- Godimento beni di terzi	15.848.849		6.853.745	
- Personale	114.522.644		101.136.402	
- Variazione rimanenze	- 842.310		373.466	
- Oneri diversi di gestione	59.046.027		52.354.859	
		361.242.443		294.216.707
		223.099.930		126.097.838
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI:				
- Ammortamenti e svalutazioni	47.120.542		36.095.867	
- Accantonamenti	53.799.474		46.454.111	
		100.920.016		82.549.978
REDDITO OPERATIVO		122.179.914		43.547.860
PROVENTI E ONERI FINANZIARI:				
- Proventi da partecipazioni	613.058		246.000	
- Altri proventi finanziari	18.055.630		44.190.061	
- Interessi ed altri oneri finanziari	- 5.009.269		- 4.623.230	
- Utili e perdite su cambi	227.410		258.809	
		13.886.829		40.071.640
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
- Rivalutazioni	125.704		1.475.600	
- Svalutazioni	- 8.143.356		- 3.865.680	
		- 8.017.652		- 2.390.080
REDDITO PRIMA DELLE IMPOSTE		128.049.091		81.229.420
IMPOSTE		36.671.975		22.270.155
Utile/perdita di terzi		365.194		38.862
UTILE DI GRUPPO		91.011.922		58.920.403

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, corredato dalla Relazione sulla gestione, è costituito da Stato patrimoniale consolidato, Conto economico consolidato, Rendiconto finanziario, Prospetto di raccordo fra patrimonio netto e risultato del periodo della Capogruppo e consolidati, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e Nota integrativa.

Il documento è stato redatto in conformità al D.Lgs 127/1991 integrato, per gli aspetti non specificamente previsti dal decreto, dai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti, da quelli dell'International Accounting Standard Board (IASB) e del Financial Accounting Standards Board (FASB).

Il presente bilancio consolidato - che prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo secondo il metodo del consolidamento integrale - espone la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico del gruppo considerato come un'unica impresa. Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Quale documento di sintesi di derivazione contabile atto a rappresentare la situazione patrimoniale-finanziaria e reddituale di tale entità economica, distinta dalla pluralità delle società che la compongono, include pertanto solo le operazioni che le società rientranti nel perimetro di consolidamento hanno effettuato con i terzi.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato della Società per azioni Autostrada del Brennero, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, comprende i bilanci della Capogruppo e delle sue controllate, nonché la quota di partecipazione del Gruppo in società collegate.

Nel prospetto che segue sono dettagliate, con le rispettive quote di possesso, le società controllate, per le quali è stato adottato il consolidamento integrale.

Denominazione	Capitale Sociale al 31/12/2022	Patrimonio netto al 31/12/2022	Quota % partecipazione diretta al 31/12/2022
Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. (n. azioni 700.000, valore nominale € 100,00)	70.000.000	70.000.000	51,00% (*)
Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.	70.000.000	70.000.000	51,00%
Sadobre S.p.A. (n. azioni 6.700.000, valore nominale € 1,00)	6.700.000	10.594.494	100,00%
S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. (n. azioni 45.000, valore nominale € 1.000,00)	45.000.000	107.020.687	100,00%
S.T.R. 2 S.p.A. controllata direttamente da STR S.p.A. ed indirettamente da Autostrada del Brennero (n. azioni 1.000.000, valore nominale € 1,00)	1.000.000	85.685.136	89,63%
Rail Traction Company S.p.A. controllata direttamente da STR 2 S.p.A. ed indirettamente da STR S.p.A. e Autostrada del Brennero (n. azioni 715.000, valore nominale € 10,00)	7.150.000	18.701.981	95,53%
InRail S.p.A. controllata direttamente da STR 2 S.p.A. ed indirettamente da STR S.p.A. e Autostrada del Brennero (n. azioni 1.850.000, valore nominale € 1,00)	1.850.000	6.739.235	100,00%

(*) 54,30% al 28 aprile 2023, data di acquisto della partecipazione del 3,30%, precedentemente detenuta in ARC da Cosem Italia S.p.A.

L'unica variazione dell'area di consolidamento, rispetto all'esercizio precedente, riguarda l'inclusione di S.T.R. 2 S.p.A., costituita in data 27 giugno 2022 tramite conferimento delle partecipazioni detenuta da S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A., Tenor S.r.l. e Inter-rail S.p.A. nelle società Rail Traction Company S.p.A., Inrail S.p.A. e Lokomotion GmbH.

STR 2 S.p.A. è controllata da S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. (89,63%) e presenta nella propria compagine i soci Tenor S.r.l. (6,52%) e Inter-rail S.p.A. (3,85%).

A livello di bilancio consolidato tale operazione di conferimento non ha creato nessun maggior valore considerando che è stata effettuata tra società già incluse nel perimetro di consolidamento.

Si evidenzia inoltre che la società controllata InRail S.p.A. ha partecipato integralmente al conto economico consolidato dell'esercizio 2022, mentre nel 2021, la società aveva contribuito solo per le poste patrimoniali considerando che la data di acquisizione è avvenuta a fine 2021.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il presente Bilancio è stato redatto, nel presupposto della continuità aziendale, poiché, conformemente a quanto commentato nel corrispondente paragrafo riportato nella Nota integrativa della Capogruppo, non vi sono elementi per i quali si possa ritenere che Autostrada del Brennero S.p.A. non sia, nel prevedibile futuro, nella condizione di continuare a svolgere e sviluppare la propria attività considerando che:

- in data 9 novembre 2021 è entrata in vigore la Legge n. 156 di conversione del D.L. n. 121/21 che, con l'introduzione del comma 1-bis e 1-ter all'art. 2 ha reso possibile

procedere all'affidamento della concessione A22 secondo le procedure di cui all'art. 183 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

- in data 6 dicembre 2022, con Decreto del Direttore Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali n. 132, è stata dichiarata «la fattibilità della proposta di project financing, nei termini ed alle condizioni contenute nella nota n. 13502 del 6 dicembre 2022 del Responsabile del procedimento, per l'affidamento in concessione della tratta autostradale A22 Brennero-Modena presentata dalla Società Autostrada del Brennero S.p.A. con nota n. 14700 dell'11 maggio 2022, in attuazione dell'art. 2, comma 1-bis del decreto-legge n. 121 del 10 settembre 2021;
- in data 29 dicembre 2022 è stato emanato il Decreto Legge 29 dicembre 2022 (c.d. Milleproroghe) – convertito con modificazioni dalla Legge 24 febbraio 2023, n.14 – che all'art. 10, comma 2, lettera c) del Decreto Legge, n. 198 ha previsto l'inserimento, dopo il secondo periodo dell'art. 2, comma 1 bis del D.L. 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni con Legge del 9 novembre 2021, n. 156, di quanto segue: *«Il versamento relativo all'anno 2022 è effettuato entro il 15 novembre 2023; tale versamento è condizione per la conclusione della procedura di affidamento secondo le modalità di cui al primo periodo. In caso di mancato rispetto del termine del 15 novembre 2023 di cui al terzo periodo, il Governo riferisce al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) in merito alle conseguenti procedure per l'affidamento della concessione.*
- che la Legge di conversione 24 febbraio 2023 n. 14 ha chiarito che quanto previsto dal nuovo articolo sopra indicato sia da interpretarsi nel senso di un obbligo di versamento dei soli 70 milioni riferiti all'anno 2022, fissando la scadenza al 15 novembre 2023.
- che l'ammontare sopra indicato è chiaramente definito come importo strumentale per la conclusione della procedura di affidamento ed è quindi classificabile come costo da sostenere per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti e pertanto, ai sensi dell'OIC 24, da rilevare contabilmente solo quando sostenuti.

Per quanto riguarda le società controllate Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. e Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A., come commentato nella relazione sulla gestione, tutt'ora permangono significative incertezze sulla loro capacità di operare in continuità, rappresentate dal fatto che per poter procedere alla valutazione della c.d. bancabilità o finanziabilità delle rispettive opere autostradali si rende necessario per entrambe giungere ad approvare un nuovo PEF che tenga conto dei progressivi adeguamenti tecnici, degli effetti negativi causati dalla crisi sanitaria nonché dei maggiori costi della materia prima acciaio, derivanti dalle attuali dinamiche di prezzo. Vi sono inoltre per entrambe le società anche alcune incertezze in merito alla capacità di alcuni loro soci, sottoposti a procedure concorsuali, di poter adempiere in futuro al versamento delle quote di capitale e di finanziamento di loro competenza, nella misura in cui saranno richiamate dalle Società in base alle esigenze di avanzamento delle rispettive opere.

Ad oggi vi sono comunque, per entrambe le società, validi elementi per:

- considerare: (i) probabile la definizione con i rispettivi Concedenti di un nuovo PEF che garantisca l'equilibrio economico finanziario dei progetti nonché la relativa bancabilità

- e quindi (ii) concreta la possibilità di realizzazione delle rispettive opere e conseguentemente la recuperabilità degli investimenti fino ad oggi sostenuti dalle società;
- ritenere che l'eventuale rischio di mancanza di apporti di capitale (o di servizi) strategici da parte di alcuni soci non sia tale da compromettere la realizzazione delle opere infrastrutturali in quanto eventuali altri soggetti economici, tra i quali l'attuale Socio di maggioranza, potrebbero subentrare in tali impegni.

Si segnala che in data 28 aprile 2023 la Capogruppo ha proceduto all'acquisto della quota di partecipazione in Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. – pari al 3,30% del capitale sociale – precedentemente detenuta dal socio Consorzio Stabile Coseam Italia S.p.A.; socio che, in data 26 luglio 2022, aveva comunicato di non voler acquisire all'attivo del fallimento detta partecipazione sociale, disponendone quindi la derelizione.

Tutto ciò considerato ed analizzato, gli Amministratori della Capogruppo ritengono confermato il presupposto della continuità aziendale che sottende alla preparazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio Consolidato 2022 non si discostano sostanzialmente dai medesimi già utilizzati per la formazione dello stesso bilancio nel precedente esercizio.

Si è proceduto, ove necessario, ad una riclassificazione delle singole voci in base alle disposizioni relative alla redazione del bilancio in forma ordinaria al fine di rendere omogenei anche i bilanci delle Società controllate che redigono lo stesso in forma abbreviata.

Laddove si fosse reso necessario aggiornare il criterio di classificazione di alcune poste analitiche di contabilità in funzione di una migliore rappresentazione, si è parallelamente proceduto - per rendere comparabili i dati - a riclassificare anche la corrispondente voce dell'esercizio precedente. Si evidenzia comunque che nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 nessuna riclassifica significativa è stata operata.

La data di riferimento del bilancio consolidato è il 31 dicembre 2022; essa coincide con quella del bilancio d'esercizio dell'impresa Capogruppo e di tutte le altre imprese consolidate integralmente.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono state consolidate con il metodo integrale, se non diversamente commentato.

Secondo tale criterio si sono iscritte tutte le attività e le passività delle società consolidate, eliminando il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo a fronte del valore della quota di patrimonio netto contabile, con riferimento alla data in cui le stesse sono incluse per la prima volta nel consolidamento.

Bilancio Consolidato

I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono stati eliminati, ai sensi di quanto previsto dall'art. 31, comma 2, lett. b) e c) del D.Lgs. 127/1991.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra società consolidate, non realizzati attraverso operazioni con i terzi, sono stati anch'essi eliminati, ai sensi dell'art. 31 comma 2 lett. d) del D.Lgs. 127/1991.

Quando necessario, sulle rettifiche apportate è stato calcolato anche il relativo effetto fiscale.

La quota di risultato netto delle società consolidate di pertinenza di terzi è stata evidenziata in un'apposita voce di Conto economico "Utile (perdita) d'esercizio di competenza di terzi". Allo stesso modo la quota di patrimonio netto di competenza di terzi è stata iscritta separatamente in un'apposita posta del Patrimonio netto denominata "Patrimonio netto di terzi".

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto – come già spiegato – in ipotesi di continuità aziendale.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono in linea con quelli utilizzati dalla Capogruppo, integrati ove necessario con i principi contabili riferiti a particolari voci del bilancio consolidato; non si rilevano variazioni nei criteri applicati, rispetto a quelli utilizzati per la formazione dello stesso bilancio al 31 dicembre 2021.

• **Struttura del bilancio**

Come disposto dall'art.32: "salvi gli adeguamenti necessari, la struttura e il contenuto dello stato patrimoniale del conto economico e del rendiconto finanziario sono quelli prescritti per i bilanci di esercizio delle imprese incluse nel consolidamento". Pertanto, il Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022 è redatto conformemente a quanto previsto dal Libro Quinto, Titolo Quinto, Capo Quinto Sezione IX del Codice Civile agli Artt. 2423, 2423-bis, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, secondo i principi di redazione previsti dall'Art. 2423-bis, Co. 1 e 1 bis. ed i criteri di valutazione di cui agli Artt. 2426, 2427, 2427-bis.

Si precisa che, come previsto dall'art. 2423-bis, la valutazione delle voci di bilancio è effettuata ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Nel Bilancio consolidato, compresa quindi la relativa Nota Integrativa, i valori vengono esposti e commentati in euro, salvo ove espressamente indicato.

Il Bilancio consolidato, inoltre, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale – finanziaria ed il risultato economico del Gruppo in conformità alle norme di legge in vigore al 31 dicembre 2022, interpretate ed integrate dai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nella loro ultima versione aggiornata e, ove mancanti ed applicabili, dagli International Accounting Standards

(IAS) e dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

Nella stesura del documento, si è tenuto conto di rischi e perdite di competenza, anche ove se ne fosse avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della redazione del Bilancio al 31 dicembre 2022.

- **Deroghe**

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe e alle indicazioni richieste dai seguenti articoli del Codice Civile: 2423, quinti comma; 2423 ter, secondo comma; 2424, secondo comma; 2426, primo comma, numeri 2,4 6.

- **Principi di redazione e criteri di valutazione**

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 sono conformi alle disposizioni legislative vigenti, integrate ed interpretate dai Principi Contabili emanati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) e sono coerenti con quelli applicati l'esercizio precedente.

Come già specificato in precedenza, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, come commentato nel precedente paragrafo "Continuità aziendale", nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Nel rispetto dell'art. 2427 22-quater C.C. la natura e gli effetti dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti all'interno della Nota Integrativa.

In particolare, i criteri di valutazione adottati, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono i seguenti.

- **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali (licenze software, etc.) sono iscritte per un valore corrispondente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o di costo di produzione, secondo quanto previsto dall'Art. 2426 C.C., sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, è ripristinato il valore originario.

Nelle immobilizzazioni immateriali trovano posto anche gli oneri sostenuti dalla Capogruppo a fronte dei contributi riconosciuti alle Provincie per la realizzazione di opere di viabilità. Tale importo è al netto del relativo fondo stanziato per l'ammontare complessivo dell'impegno garantito.

Nelle immobilizzazioni immateriali è classificato anche l'avviamento emerso dall'acquisizione di InRail, ammortizzato su un orizzonte temporale di 5 anni a partire dall'esercizio 2022.

Fra le immobilizzazioni immateriali in corso sono classificati, tra gli altri, i costi capitalizzati sostenuti in relazione alle iniziative industriali in corso alla data di chiusura del bilancio, ove la società Capogruppo risulta capofila dell'Associazione Temporanea di Imprese di riferimento.

Risultano altresì capitalizzati nelle immobilizzazioni in corso i costi sostenuti dalla Capogruppo connessi alla predisposizione della proposta di Finanza di Progetto per la nuova Concessione (art. 185 comma 15 del Codice dei Contratti Pubblici), a seguito della conversione in legge del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121.

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono classificati principalmente i costi per spese incrementative su beni in locazione.

• Immobilizzazioni materiali devolvibili

Sono beni devolvibili, costituenti la proprietà di concessione quale l'autostrada in esercizio con le relative pertinenze. Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e comprendono le rivalutazioni per allineamenti monetari eseguite in attuazione della Legge 19/03/1983, n. 72 e della Legge 30/12/1991, n. 413. Il costo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi: il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della manodopera diretta e degli altri costi di produzione direttamente imputabili al cespite fino all'inizio della concessione d'esercizio (1975).

Successivamente a tale data, sono stati imputati gli oneri finanziari sostenuti e relativi ai finanziamenti ottenuti per la costruzione delle opere, anche oltre la data di entrata in funzione dell'immobilizzazione e fino al 1985. Nei costi di costruzione del cespite autostradale, limitatamente agli esercizi 1985-1987, sono confluiti i costi di manutenzione straordinaria di natura incrementativa. Vengono capitalizzati solo i costi relativi alla realizzazione delle opere autostradali che sono incrementative dell'opera principale.

In considerazione (i) dei contenuti previsti nella documentazione emessa dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti nonché (ii) dei valori previsti nel prospettato Piano Economico Finanziario trentennale citato nel Bilancio della Capogruppo al paragrafo "Continuità aziendale", a partire dall'esercizio 2018 il valore dell'opera viene rettificato degli stimati "benefici per ritardati investimenti" di cui la Società Capogruppo avrebbe potuto godere a seguito di investimenti effettuati in maniera dilazionata rispetto alle tempistiche previste dal Piano Finanziario 2003-2045.

Nel caso in cui, infatti, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti a fine esercizio una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente

svalutata; se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, ne verrebbe ripristinato il valore originario.

Il valore del patrimonio devolvibile è rettificato dai contributi, concessi dallo Stato e da altri Enti, per la costruzione delle opere.

La proprietà di concessione è rettificata dall'ammortamento finanziario. Nell'esercizio 2022 la quota di ammortamento finanziario è quella prevista nel Piano Finanziario di Autostrada del Brennero S.p.A. 2003-2045.

Si specifica quindi che la società, anche dopo la scadenza della concessione avvenuta il 30 aprile 2014, ha proseguito nell'ammortamento finanziario dell'opera, non sospendendo quindi gli ammortamenti che continuano ad essere rilevati a conto economico. Tale approccio è coerente con la richiesta del concedente di proseguire a far data dall'1 maggio 2014 nella gestione della Concessione medesima secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente e dai successivi Atti aggiuntivi in modo da garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità.

- **Immobilizzazioni materiali non devolvibili**

Sono costituite da beni tangibili quali immobili, automezzi, mobili, arredi, macchine d'ufficio, non reversibili a fine concessione. Tali immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e comprendono alcuni cespiti rivalutati ai sensi della Legge 30/12/1991, n. 413.

I costi di manutenzione e riparazione dei beni non devolvibili sono stati imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono stati sostenuti, in quanto connessi ad interventi volti a mantenere l'efficienza dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni di cui trattasi è stato sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle stesse. Le aliquote utilizzate sono state le seguenti: fabbricati 4%, costruzioni leggere ecc. 10%, mobili 12%, macchine elettroniche 20%, autovetture – autoveicoli 20-25%.

Come previsto dall'OIC 17, nel bilancio consolidato le operazioni di locazione finanziaria sono contabilizzate con il metodo finanziario e quindi i beni ricevuti in locazione finanziaria sono iscritti nelle immobilizzazioni materiali dello stato patrimoniale consolidato a fronte dell'ottenimento di un finanziamento dalla società di leasing rilevato integralmente nei debiti. Si contabilizzano a conto economico gli ammortamenti sui beni così iscritti e gli interessi passivi sul finanziamento ottenuto.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, è ripristinato il valore originario.

All'interno delle immobilizzazioni materiali, tra le immobilizzazioni in corso, sono contabilizzati i valori riferiti ai costi diretti e indiretti sostenuti da parte delle controllate Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. e Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. connessi alla realizzazione delle rispettive opere autostradali che verranno ammortizzati dal momento di entrata in funzione delle rispettive arterie autostradali tramite applicazione di un ammortamento finanziario.

Nel caso di capitalizzazione indiretta, la quota dei costi di esercizio sostenuti per la realizzazione dell'opera è stata rettificata attraverso un conto economico di reddito acceso

alle rettifiche di costi d'esercizio. Esso afferisce tra i componenti positivi di reddito nel conto economico, nella classe A) 4), Valore della produzione, Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. I costi netti qui rettificati si trovano opposti ai costi e ricavi di esercizio, rilevati secondo la loro natura. In contropartita contabile, alla rettifica dei costi, si sono registrati dei costi sospesi che vengono fatti confluire nell'aggregato attivo di SP a cui si riferiscono, B) II) 5) Immobilizzazioni in corso e acconti. Il conto Immobilizzazioni materiali in corso contabilmente è un costo sospeso, ma nella sostanza rappresenta un costo pluriennale destinato durevolmente all'azienda; per detta natura si classifica tra le immobilizzazioni.

In merito a quanto previsto dall'OIC 9, si conferma che ad oggi non vi sono indicatori di impairment in merito ai beni materiali e immateriali, sebbene le previsioni di traffico, mutate per via della pandemia, siano in fase di aggiornamento: si ritiene che esse saranno riflesse in un aggiornamento del Piano Economico Finanziario che garantirà la recuperabilità del valore delle immobilizzazioni in corso. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto in precedenza commentato nel paragrafo "Continuità aziendale".

• Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da partecipazioni, da crediti di natura finanziaria e da titoli.

La valutazione delle partecipazioni iscritte tra le Immobilizzazioni Finanziarie è effettuata, in relazione a quanto stabilito dall'art. 2426 del C.C. e sulla base del prudente apprezzamento degli Amministratori, al costo di acquisto e/o di sottoscrizione integrato da eventuali capitalizzazioni, eventualmente svalutate per perdite durevoli di valore.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono state consolidate con il metodo integrale, iscrivendo tutte le attività e le passività delle società consolidate ed eliminando il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo a fronte del valore della quota di patrimonio netto contabile, con riferimento alla data in cui le stesse sono incluse per la prima volta nel consolidamento.

I crediti immobilizzati sono stati iscritti nel rispetto di quanto disposto all'art. 2426 8) e dell'art. 2423 comma 4, scegliendo di non applicare il criterio del costo ammortizzato, ma di mantenerli al valore nominale, tenendo sempre conto del presumibile valore di realizzo, in quanto l'applicazione del metodo del costo ammortizzato non comporta effetti rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

Anche i titoli immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto, eventualmente rettificati per perdite di valore ritenute durevoli in quanto, anche in tale caso, l'applicazione del metodo del costo ammortizzato non comporta effetti rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

I premi o gli oneri di sottoscrizione, così come gli scarti di negoziazione, partecipano al risultato d'esercizio secondo competenza economica e sono rilevati in contropartita sul valore dei titoli stessi.

Tra le immobilizzazioni finanziarie vengono classificati i titoli corrispondenti alla quota accantonata ex Lege 27.12.1997 n. 449 Art. 55 ("Fondo Ferrovia") al netto delle somme versate dalla Società con "riserva di ripetizione" a seguito dell'introduzione del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, articolo 2.

- **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono state iscritte al minore tra il costo medio ponderato d'acquisto ed il valore desumibile dal presunto realizzo o dal valore di sostituzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Il costo è stato determinato seguendo il metodo del costo medio ponderato.

- **Crediti**

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e rettificato per tener conto del presumibile valore di realizzo per il tramite dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti stanziato a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili. Per crediti a breve termine (con scadenza inferiore ai 12 mesi) il costo ammortizzato non è stato applicato in quanto, in base al par. 33 del principio contabile OIC 15 Crediti, l'applicazione di tale criterio non avrebbe comportato effetti rilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

- **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Come previsto dall'OIC 20 il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai titoli di debito detenuti in portafoglio per un periodo inferiore ai dodici mesi.

I titoli in portafoglio detenuti non durevolmente (classificati nella attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni) sono stati quindi valutati al minore tra costo e valore di mercato alla data di bilancio.

Il valore di costo dei titoli è determinato con il metodo contabile del costo medio ponderato. Il valore di mercato dei titoli quotati viene determinato come media dei prezzi del mese di dicembre, mentre quello dei titoli non quotati sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica (o anche di più rettifiche in anni precedenti) per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

La valutazione in base al costo dei titoli a reddito fisso è rettificata in ogni esercizio per tener conto dell'ammontare dell'aggio o del disaggio di emissione del titolo.

Le eventuali attività finanziarie detenute in valuta estera sono state convertite in Euro al tasso di cambio ufficiale alla data della chiusura dell'esercizio.

Le azioni proprie sono mantenute al costo di acquisto.

- **Strumenti finanziari derivati**

In generale gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate al conto economico, oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Nel caso in cui il fair value alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce “strumenti finanziari derivati attivi” tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce “strumenti finanziari derivati passivi” tra i fondi per rischi e oneri.

Gli strumenti finanziari derivati attualmente in essere sono attivati al solo fine di garantire la copertura del rischio sottostante di tasso d’interesse.

Sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto rappresentano un investimento durevole e sono iscritti come previsto dal D.Lgs 139/2015 in base al loro fair value.

Le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati sono esposte nel conto economico nella sezione D) “Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie”, mentre le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari sono iscritte nel Patrimonio netto, alla voce Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

• **Disponibilità liquide**

La valutazione delle disponibilità liquide viene effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- i depositi bancari e postali sono valutati secondo il generale principio del presumibile valore di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati sono valutati al valore nominale.

Il Gruppo non possiede disponibilità in valuta estera.

• **Ratei e risconti**

I ratei e risconti sono stati esposti sulla base del principio economico di competenza temporale.

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell’esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell’esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell’esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell’esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Si rilevano in tali voci soltanto quote di costi o proventi, comuni a due o più esercizi, l’entità dei quali varia in funzione del tempo.

• **Fondi per rischi e oneri**

Tali fondi sono stanziati per coprire oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio non erano determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di questi fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l’ammontare del relativo onere.

Il Fondo di Rinnovo esposto in bilancio al 31 dicembre 2022 consente di realizzare le finalità espresse nei principi contabili di assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza del tratto autostradale. Tale fondo viene utilizzato dalla Capogruppo per assorbire i costi sostenuti per manutenzioni, riparazioni, ammodernamenti e ripristini relativi agli investimenti ivi indicati.

Il Fondo costituito in base alla Legge 27/12/1997 n. 449 art. 55 ("Fondo Ferrovia") ed in base a quanto previsto dal Protocollo d'Intesa, accoglie l'accantonamento destinato al rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria attraverso il Brennero ed alla realizzazione delle relative gallerie. La corrispondente quota è (i) compatibile al mantenimento della concessione in condizioni di equilibrio economico e finanziario così come previsto dal Piano Economico-Finanziario al 2045 e (ii) coerente con i contenuti della delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n.73/2018, che trova la sua applicazione all'interno della proposta di finanza di progetto presentata dalla società in data 11 maggio 2022 e per la quale in data 6 dicembre 2022 - con Decreto del Direttore Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali n. 132 - è stata dichiarata la fattibilità. Tale accantonamento viene effettuato in esenzione d'imposta.

Il Fondo Contributi alle Province è stanziato a fronte del totale dei contributi che la Società, come da convenzione aggiuntiva del 6 maggio 2004, è tenuta ad assegnare alle Province per la realizzazione di specifiche opere di viabilità al netto dell'ammontare già erogato e rilevato nelle immobilizzazioni immateriali.

Il Fondo Rischi è costituito a fronte degli oneri presunti sul contenzioso con imprese appaltatrici, per oneri su riserve lavori nonché oneri legali.

Il Fondo spese future per lavori ciclici accoglie i costi stanziati da RTC S.p.A. e InRail S.p.A. per il ciclo di manutenzione ai locomotori di proprietà.

- **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 del Codice Civile e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. L'importo contabilizzato è al netto delle anticipazioni corrisposte.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

- **Debiti**

I debiti sono stati iscritti nel rispetto di quanto disposto all'art.2426 n. 8 e dell'art. 2423 comma 4, scegliendo di non applicare il criterio del costo ammortizzato, ma di mantenerli al valore nominale, quando l'applicazione di tale metodo non comporta effetti rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

I debiti verso fornitori con scadenza oltre i 12 mesi si riferiscono alle ritenute per garanzia, alle quali non si applica il concetto di attualizzazione in quanto gli effetti non sarebbero significativi.

Tutti i debiti sono quindi esposti in bilancio al valore nominale, distinguendo tra quelli con scadenza entro 12 mesi e quelli scadenti oltre 12 mesi.

I debiti tributari comprendono anche importi ritenuti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per imposte dirette ed indirette prudenzialmente prevedibili sulla base della normativa tributaria vigente, al netto degli acconti di imposta già corrisposti.

- **Componenti positive e negative di reddito**

I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati rilevati in Bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che, relativamente ai pedaggi, anche per effetto dell'interconnessione della rete e dei necessari riparti tra le varie concessionarie, parte dei ricavi, riferiti all'ultimo periodo dell'anno, sono basati su ragionevoli stime verificate con i dati consuntivi disponibili alla data di redazione del presente Bilancio.

I costi per l'acquisto di merci sono riconosciuti al momento del trasferimento sostanziale della proprietà ed al netto di eventuali sconti, abbuoni e resi.

- **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti dell'esercizio sono state calcolate sulla base della vigente normativa fiscale e sono esposte tra i debiti tributari.

Sono state calcolate, inoltre, imposte differite ed anticipate sulle differenze di natura temporanea tra i valori di bilancio ed i valori fiscalmente riconosciuti delle attività e delle passività, sulla base della stima delle aliquote fiscali che si presume saranno in vigore al momento della loro manifestazione.

Le imposte anticipate sono iscritte solo in presenza di una ragionevole certezza del loro recupero. Le imposte differite passive, gravanti sulle riserve in sospensione di imposta, non vengono stanziate in quanto non se ne prevede la loro distribuzione.

- **Dividendi**

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il credito e quindi nell'anno in cui l'Assemblea della società partecipata ha deliberato la distribuzione. I dividendi distribuiti dalle società controllate e dalle società collegate sono elisi (direttamente ed indirettamente) come richiesto dalle tecniche di consolidamento.

- **Impegni, garanzie e passività potenziali**

Comprendono le garanzie prestate e gli impegni assunti.

Le garanzie sono rappresentate da fidejussioni, iscritte in nota integrativa per l'ammontare effettivo dell'impegno.

Parti correlate e accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, nel corso dell'anno non si sono rilevate operazioni che non siano state concluse a normali condizioni di mercato o "rilevanti".

Si segnala che non risultano essere stati sottoscritti accordi cosiddetti "fuori bilancio".

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - A T T I V O

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti € 31.900.752

In tale voce è riportata la parte dei crediti per versamenti ancora dovuti dagli azionisti rientranti nella compagine delle società di progetto ARC S.p.A. e AUTOCS S.p.A., ma non appartenenti al Gruppo Autostrada del Brennero S.p.A. come dettagliato nella seguente tabella.

Iniziativa industriale	Partecipazione terzi Soci (%)	crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti al 31.12.2022	
		parte richiamata	parte da richiamare
autostrada campogalliano sassuolo	49%	-	25.706.625
autostrada regionale cispadana	49%	3.450.127	2.744.000
Totale	49%	3.450.127	28.450.625

Il credito verso soci terzi per versamenti ancora dovuti, si riferiscono per Euro 28.450.625 a capitale sociale non ancora richiamato dalle società partecipate sopra indicate.

La parte richiamata e non versata, di Euro 3.450.127, è afferente l'iniziativa industriale autostrada regionale cispadana; il credito al 31 dicembre 2022 è relativo a capitale non versato dai soci in procedura: Coopsette in liquidazione coatta amministrativa (Euro 2.972.200), Consorzio stabile Coseam Italia S.p.A. sottoposto a procedura di fallimento (Euro 414.927) e Cordioli & C. Srl in liquidazione (Euro 63.000).

In data 28 aprile 2023 la Capogruppo ha proceduto all'acquisto della quota di partecipazione precedentemente detenuta dal socio Consorzio Stabile Coseam Italia S.p.A., provvedendo al relativo versamento di capitale richiamato.

Esistono alcune incertezze sulla capacità di alcuni soci di poter adempiere in futuro al versamento delle quote di capitale e di finanziamento di loro competenza che verranno richiamati dalle Società controllate in base alle esigenze di avanzamento delle rispettive opere. Ad oggi non vi sono comunque evidenti elementi che possano far ritenere che la situazione di liquidazione e/o ristrutturazione in cui si trovano alcuni soci sia tale da compromettere la possibilità di adempiere al loro impegno. Inoltre si ritiene che l'eventuale rischio di mancanza di apporti di capitale (o di servizi) strategici da parte di alcuni soci non sia tale da compromettere la realizzazione delle relative Opere in quanto eventuali altri soggetti economici, tra cui il Socio di maggioranza, potrebbero subentrare in tali impegni.

B) Immobilizzazioni € 979.331.904

I Immobilizzazioni immateriali: € 33.443.938

La seguente tabella mostra la consistenza delle immobilizzazioni immateriali e le relative variazioni nel corso dell'esercizio.

Bilancio Consolidato

Immobilizzazioni immateriali	Costi di impianto e di ampliamento - 1 -	Diritti di brevetto industriale - 3 -	Concessioni, licenze, marchi e diritti - 4 -	Avviamento - 5 -	Immobilizzazioni in corso e acconti - 6 -	Altre - 7 -	Totale
COSTO STORICO							
- consistenza al 01.01.22	6.849.602	1.833.263	12.104.637	22.001.280	2.515.486	57.648.350	102.952.618
- incremento al 31.12.22	26.858	16.578	264.468	-	2.239.324	514.704	3.061.932
- decremento al 31.12.22	-	-	-	-	-	-	-
variazione area di consolidamento	-	-	-	8.014.171	-	-	8.014.171
- consistenza al 31.12.22 a)	6.876.460	1.849.841	12.369.105	30.015.451	4.754.810	58.163.054	114.028.721
AMMORTAMENTO							
- consistenza al 01.01.22	6.642.660	1.791.966	7.930.744	-	-	57.112.133	73.477.503
- incremento al 31.12.22	86.740	32.940	652.327	6.003.090	-	332.183	7.107.280
- decremento al 31.12.22	-	-	-	-	-	-	-
UTILIZZO F.D.O CONTRIB.ALLE PROVINCE	-	-	-	-	-	-	-
- utilizzo al 31.12.22	-	-	-	-	-	-	-
variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
- consistenza al 31.12.22 b)	6.729.400	1.824.906	8.583.071	6.003.090	-	57.444.316	80.584.783
residuo al 31.12.22 a-b	147.060	24.935	3.786.034	24.012.361	4.754.810	718.738	33.443.938

Come si evince dal prospetto, le immobilizzazioni immateriali – diminuite delle rispettive quote di ammortamento – sono costituite dalle seguenti categorie:

1) Costi di impianto e ampliamento € **147.060**

Si riferiscono per euro 130.466 a spese sostenute da InRail preliminarmente per certificazioni sicurezza e qualità; la somma residua di Euro 16.594 riguarda oneri sostenuti in occasione della costituzione della società di progetto Autocs S.p.A. in data 7 agosto 2014 e della società S.T.R. 2 S.p.A in data 27 giugno 2022.

3) Diritti di brevetto industriale € **24.935**

Sono rilevati in questa voce i diritti di utilizzazione di programmi software di Rail Traction Company S.p.A., il rinnovo delle licenze degli applicativi informatici e l'adeguamento dei software gestionali.

4) Concessioni licenze marchi e diritti € **3.786.034**

Tale voce rappresenta:

- per Euro 1.272.600 diritti di gestione, utilizzo ed esercizio dell'impianto fotovoltaico di Marano di Isera;
- per Euro 250.786 il valore contabile residuo dei programmi software, di proprietà della Capogruppo per Euro 249.322 e di STR 2 per Euro 1.464;
- per Euro 2.262.648 da oneri sostenuti in particolare per licenze e marchi di proprietà. Essi si riferiscono ad InRail S.p.A. per Euro 2.226.000 e ad RTC S.p.A. per Euro 36.648.

5) Avviamento € **24.012.361**

L'avviamento registrato deriva dal consolidamento di InRail S.p.A. In particolare l'importo allocato ad avviamento corrisponde alla somma tra: (i) il maggior valore di acquisto della partecipazione in InRail S.p.A. rispetto alla quota parte del patrimonio netto della controllata e (ii) il maggior valore attribuito alla partecipazione stessa al momento di conferimento della stessa in STR 2 S.p.A., rispetto al valore complessivo di iscrizione di detta partecipazione nei Bilanci al 31.12.2021 dei Soci conferenti.

L'acquisizione di InRail S.p.A. è avvenuta il 23 dicembre 2021; l'ammortamento dell'avviamento, stabilito in cinque anni, ha dunque inizio dall'esercizio 2022.

6) Immobilizzazioni in corso e acconti € **4.754.810**

La voce accoglie principalmente:

- costi riferiti all' iniziativa industriale Ferrara-Mare, capitalizzati dalla Capogruppo, capofila della relativa Associazione Temporanea di Imprese. In relazione a tale iniziativa nel corso del 2022 è stato affidato l'incarico di aggiornamento dello studio di traffico relativo al raccordo autostradale Ferrara-Porto Garibaldi;
- costi di cui all'art. 185 comma 15 del Codice dei Contratti Pubblici, sostenuti per affidamenti esterni dalla Capogruppo nel corso degli esercizi 2021 e 2022, pari a complessivi Euro 2.888.916, connessi alla predisposizione della proposta di project financing per l'affidamento in concessione della tratta autostradale A22 Brennero-Modena, presentata in attuazione dell'art. 2, comma 1-bis del decreto-legge n. 121 del 10 settembre 2021 e ss.mm.ii.

L'importo residuo si riferisce per Euro 6.100 ad acconti sostenuti da RTC per lo sviluppo del software di gestione documentale e per Euro 2.400 ad implementazione del sito web di Sadobre S.p.A.

7) Altre € **718.738**

Tali immobilizzazioni immateriali si riferiscono:

- per Euro 226.851 a costi sostenuti dalla Capogruppo per spese incrementative sull'impianto De-icing presso l'autoparco Sadobre, preso in locazione dalla Società.
- per Euro 446.414 a costi sostenuti da RTC S.p.A. per gli attrezzaggi delle locomotive detenute in leasing ai fini dell'adeguamento al DM 28.10.2005, nonché per migliorie su beni di terzi, ossia interventi di manutenzione straordinaria su beni mobili detenuti in locazione presso la sede di Verona;
- per Euro 45.473 a costi sostenuti da InRail, rilevati a seguito dell'inserimento della stessa nell'area di consolidamento, di cui Euro 22.305 riguardano l'attività di sviluppo di software amministrativi ed operativi svolta nell'esercizio 2022.

Bilancio Consolidato

In tale voce rientrano anche i contributi erogati alle Province per la realizzazione di opere di viabilità, così come previsto nel Piano Economico Finanziario della Capogruppo 2003-2045. Al 31 dicembre 2022 i contributi rilevati ammontano ad Euro 58.130.259.

II Immobilizzazioni materiali: € 293.084.808

I beni utilizzati dal Gruppo sono stati suddivisi in tre raggruppamenti.

- beni non soggetti a devoluzione al Concedente, classificati alle voci BII 1) terreni e fabbricati, BII 2) impianti e macchinari, BII 3) attrezzature industriali e commerciali, BII 4) altri beni, sottoposti al calcolo – fatta eccezione per i terreni – del solo ammortamento tecnico;
- beni costituenti la proprietà di concessione, classificati alla voce aggiunta 3 bis) denominata “Autostrada in concessione” - a fronte dei quali sono stati ottenuti, in passato, anche contributi in conto capitale. Tale voce è sottoposta al calcolo dell’ammortamento finanziario che è proseguito anche dalla data di scadenza della concessione. Dall’1 maggio 2014 al 31 dicembre 2022 gli ammortamenti finanziari che sono stati registrati a conto economico ed a riduzione dell’opera sono stati pari a circa 255 milioni di Euro. Inoltre il valore dell’opera è anche ridotto di ulteriori 29,9 milioni di Euro rappresentati dai presunti benefici finanziari per ritardati investimenti commentati di seguito;
- beni non ancora ammortizzati, in quanto non ancora entrati in funzione, classificati alla voce “(5) immobilizzazioni in corso e acconti”.

Nella seguente tabella si evidenziano i movimenti delle voci che compongono le immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni materiali	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e	Autostrada in concessione	Altri beni	Immob.ni in corso e acconti	Totale
VALORI INIZIALI							
Costo storico	68.467.662	56.984.834	786.966	1.120.320.231	39.502.474	78.253.543	1.364.315.710
Rivalut. L. 72/83	-	-	-	60.115.013	-	-	60.115.013
" L.413/91	-	-	-	1.973.585	-	-	1.973.585
Svalutazioni	630.637	-	-	33.674.625	-	421.206	34.726.468
Capitalizzazioni	-	-	-	186.232.654	-	-	186.232.654
Contributi	-	-	-	118.628.910	-	-	118.628.910
Amm.to tecnico	18.383.650	20.109.869	766.398	-	33.015.523	-	72.275.440
Amm.to finanziario	-	-	-	1.077.014.863	-	-	1.077.014.863
Amm.to aree di servizio	-	-	-	22.398.413	-	-	22.398.413
	49.453.375	36.874.965	20.568	116.924.672	6.486.951	77.832.337	287.592.868
Acquisizioni	1.802.425	1.112.046	4.100	36.812.784	3.245.773	5.358.597	48.335.725
Alienazioni	5.211	-	-	-	1.444.333	26.746	1.476.290
Svalutazioni	-	176.391	-	3.746.000	-	-	3.922.391
Capitalizzazioni	-	-	-	-	-	-	-
Amm.to tecnico	824.564	2.807.882	5.991	-	2.126.360	-	5.764.797
Amm.to finanziario	-	-	-	30.195.000	-	-	30.195.000
Amm.to aree di servizio	-	-	-	-	-	-	-
Altri	4.965	2.123.730	-	13.391	1.338.147	708.150	1.485.307
variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
	967.685	3.995.957	1.891	2.885.175	1.013.227	4.623.701	5.491.940
Costo storico	70.259.911	55.973.150	791.066	1.157.146.406	42.642.061	82.877.244	1.409.689.838
Rivalut. L. 72/83	-	-	-	60.115.013	-	-	60.115.013
" L.413/91	-	-	-	1.973.585	-	-	1.973.585
Svalutazioni	630.637	176.391	-	37.420.625	-	421.206	38.648.859
Capitalizzazioni	-	-	-	186.232.654	-	-	186.232.654
Contributi	-	-	-	118.628.910	-	-	118.628.910
Amm.to tecnico	19.208.214	22.917.751	772.389	-	35.141.883	-	78.040.237
Amm.to finanziario	-	-	-	1.107.209.863	-	-	1.107.209.863
Amm.to aree di servizio	-	-	-	22.398.413	-	-	22.398.413
Totale valori finali	50.421.060	32.879.008	18.677	119.809.847	7.500.178	82.456.038	293.084.808

1) Terreni e fabbricati € 50.421.060

Rientrano in questa voce i beni immobili non devolvibili di proprietà della Capogruppo Autostrada del Brennero per Euro 9.521.792; immobilizzazioni di proprietà di STR S.p.A. per Euro 25.800.000 che si riferiscono principalmente ai terreni siti nel comune di Isola della Scala (VR) e destinati alla realizzazione di un interporto ferroviario intermodale; terreni e fabbricati Sadobre per Euro 14.901.799; beni di proprietà di Rail Traction Company S.p.A. per l'importo residuo.

2) Impianti e macchinari € 32.879.008

Figurano in tale voce gli impianti e macchinari utilizzati rispettivamente da RTC S.p.A. per Euro 19.860.674 e da InRail S.p.A. per Euro 12.781.777. L'importo residuale, pari a Euro 236.557, è rappresentato da impianti e macchinari di proprietà di Sadobre S.p.A.

Rientrano in tale valore anche i macchinari detenuti in leasing, valutati secondo lo IAS 17 e quindi contabilizzati – per Euro 3.863.417 da RTC e per Euro 8.297.419 da InRail - quali acquisto di cespiti, con conseguente ammortamento, accompagnato dalla rilevazione di un debito e dall'iscrizione al conto economico degli oneri finanziari rilevati per competenza.

3) Attrezzature industriali e commerciali € 18.677

La variazione dell'area di consolidamento comporta l'iscrizione di attrezzature di proprietà di InRail per Euro 12.455; il valore residuo si riferisce ad immobilizzazioni di RTC per Euro 5.880 e di Sadobre S.p.A. per Euro 342.

3bis) Autostrada in concessione € 119.809.847

Tale voce – rientrante nella categoria Attrezzature industriali e commerciali, ma distinta all'interno delle immobilizzazioni materiali al fine di una maggiore chiarezza espositiva – comprende tutti i beni "gratuitamente devolvibili" al termine della concessione stessa, salvo quanto classificato in "Immobilizzazioni in corso e acconti", che si è ritenuto opportuno evidenziare in voce separata – in linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento – non essendo ancora avvenuta l'entrata in funzione necessaria per dare contabilmente avvio al processo di ammortamento. L'entità di tale voce rappresenta il valore al 31 dicembre 2022 del cespite autostradale, ridotto della consistenza del Fondo di Ammortamento Finanziario al 31 dicembre 2022, dei contributi in conto capitale ottenuti dalla Società per la sua realizzazione, nonché della svalutazione effettuata a fronte dei

presunti benefici finanziari per ritardati investimenti, pari ad Euro 29.895.000, stanziata per la prima volta a fondo nell'esercizio 2018, ma calcolata sul periodo 2006-2022.

In merito a tale fondo si evidenzia che esso è stato stanziato in considerazione (i) dei contenuti previsti nella documentazione emessa nel 2018 dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti nonché (ii) dei valori previsti nel prospettato Piano Economico Finanziario trentennale 2003-2045 citato nel precedente paragrafo "Continuità aziendale", in particolare il valore dell'opera viene rettificato, con tale apposito fondo, dei stimati "benefici per ritardati investimenti" di cui la Società avrebbe potuto godere a seguito di investimenti effettuati in maniera dilazionata rispetto alle tempistiche previste dal Piano Finanziario 2003-2045 e fino alla data di scadenza della concessione.

Gli amministratori ritengono infatti che il valore dell'autostrada in concessione, così come presentato in bilancio, sia interamente recuperabile sia nel caso in cui vi sia un rinnovo della concessione, che in caso di subentro da parte di altro soggetto, considerando che quanto contabilizzato è il costo complessivo sostenuto per la realizzazione dell'opera autostradale, valutato ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 1 e n. 3, codice civile, al netto delle quote di ammortamento finanziario effettuato in base al Piano Finanziario 2003-2045.

Nell'esercizio 2022 il bene autostradale ha avuto un incremento di Euro 36.812.784 ed un ammortamento finanziario di Euro 30.195.000. Gli incrementi dell'anno sono principalmente relativi ad innovazioni gestionali, nuove barriere antirumore, sovrappassi e vie di fuga, nuove aree di servizio, adeguamento corsia d'emergenza e terza corsia.

4) Altri beni € 7.500.178

Si tratta di: mobili, arredi, macchine d'ufficio elettroniche ed automezzi della Capogruppo per Euro 7.291.000; mobili, arredi, macchine d'ufficio ed autovetture di proprietà di RTC S.p.A. per Euro 172.668; mobili e arredi di proprietà di InRail S.p.A. per Euro 34.955 e di ARC per Euro 1.555.

5) Immobilizzazioni in corso e acconti € 82.456.038

Sono compresi in questa voce di bilancio:

- per Euro 12.830.067 acconti versati a fronte di contratti di appalto per l'esecuzione di opere riguardanti il cespite autostradale.
- per Euro 69.625.971 capitalizzazioni dei costi sostenuti verso terzi da Autocs S.p.A. (Euro 16.703.374), ARC S.p.A. (Euro 52.756.751) e Sadobre S.p.A. (Euro 165.846).

III Immobilizzazioni finanziarie € 652.803.158

1) Partecipazioni: € 8.517.489

Compongono tale voce le partecipazioni in imprese collegate ed in altre imprese; non si rilevano partecipazioni in controllate in quanto le controllate dirette Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A., Autostrada Regionale Cispadana S.p.A., Sadobre S.p.A. ed S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A., nonché le controllate indirette S.T.R. 2 S.p.A., Rail Traction Company S.p.A. ed InRail S.p.A., vengono consolidate integralmente.

Partecipazioni in	Importo
b) imprese collegate:	7.498.317
d-bis) altre imprese:	1.019.172
Totale partecipazioni	8.517.489

b) partecipazioni in imprese collegate € 7.498.317

Rientrano in tale voce le partecipazioni detenute nell'Istituto per Innovazioni Tecnologiche Bolzano Scarl e in Lokomtion GmbH.

Denominazione	Città in Italia, o Stato estero	Capitale	Utile/ Perdita 2022	Patrimonio Netto	Quota Gruppo in %	Quota Patrimonio netto	Valore a Bilancio
Istituto per Innovazioni Tecnologiche Bolzano Scarl	Bolzano	2.379.450	- 1.256.729	983.488	40,31%	396.415	908.676
Lokomotion GmbH	Monaco	2.600.000	792.198	15.802.726	43,61%	6.892.053	6.589.641

Partecipazioni in imprese collegate	2022	2021	Variazioni
Istituto per Innovazioni Tecn. Scarl	908.676	278.946	629.730
Lokomotion GmbH	6.589.641	-	6.589.641
Totale partecipazioni in collegate	7.498.317	278.946	7.219.371

L'incremento della partecipazione nella collegata Istituto per Innovazioni Tecnologiche Bolzano Scarl deriva dall'aumento di capitale deliberato in data 20 dicembre 2021; delibera che ha previsto l'incremento di capitale sociale di Euro 1.500.000, passando da Euro 909.678 ad Euro 2.409.678. Autostrada del Brennero S.p.A. ha inoltre sottoscritto un'ulteriore parte di capitale sociale rimasta inoperta. La quota di partecipazione nella collegata I.I.T. Bolzano Scarl risulta pertanto incrementata a 40,31%. Il capitale sottoscritto dai Soci – e versato nel corso dell'esercizio 2022 – è di Euro 2.379.450.

Il differenziale tra il valore della partecipazione e la quota parte del patrimonio netto è allocato al valore dei progetti che sta sviluppando la società controllata.

Bilancio Consolidato

Con riguardo a Lokomotion GmbH, la variazione di valore rispetto all'esercizio precedente è determinata dalla riclassificazione della partecipazione detenuta dal Gruppo in Lokomotion GmbH dall'attivo circolante (Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni) a immobilizzazioni finanziarie. La classificazione nel circolante era strettamente connessa all'operazione straordinaria di riorganizzazione societaria del Gruppo, programmata ed avvenuta a giugno 2022.

d-bis) partecipazioni in altre imprese € **1.019.172**

Il prospetto che segue indica il valore delle partecipazioni in altre imprese, valutato al costo ed esposto nelle immobilizzazioni finanziarie del bilancio consolidato.

Altre partecipazioni	Quota di partecip.ne	2022	2021	Variazioni
Interbrennero S.p.A. (n. azioni 4.606.311, valore nominale € 3,00)	3,31%	1.010.639	1.010.639	-
Cons. Autostrade Italiane Energia (Fondo consortile € 113.949)	3,50%	3.670	3.670	-
Quadrante Servizi S.r.l.	0,25%	3.100	3.100	-
Banca di Udine Credito Cooperativo	n. 50 azioni	1.763	1.763	1.763
Totale partecipazioni in altre imprese		1.019.172	1.019.172	1.763

Non sono intervenute variazioni nell'esercizio.

Per maggiori dettagli relativi alle partecipazioni non comprese nell'area di consolidamento si rimanda agli allegati n. 28 e n. 29.

2) Crediti € **416.607**

d-bis) Crediti verso altri € **416.607**

Crediti immobilizzati v /altri	oltre 12 mesi	totale 2022	totale 2021	Variazioni
Depositi Cauzionali	416.607	416.607	238.732	177.875
Totale	416.607	416.607	238.732	177.875

La voce riguarda depositi cauzionali della Capogruppo per Euro 188.730 e di InRail S.p.A. per Euro 227.877. L'incremento è dovuto principalmente a nuovi depositi cauzionali InRail, riferiti a locomotive elettriche a noleggio per Euro 82.050 e a depositi cauzionali effettuati nel 2022 riferiti alla branch croata per Euro 65.503.

Non vi sono crediti con scadenza oltre 5 anni. Tutti i crediti sono vantati verso soggetti italiani.

4) Altri Titoli € 643.658.798

Trattasi di titoli di Stato che sono stati accantonati negli esercizi intercorsi fra il 1998 ed il 2022, così come previsto dalla prima formulazione dell'art. 55 della Legge 27/12/1997 n. 449.

Altri titoli immobilizzati	2022	2021	Variazioni
Altri titoli	643.658.798	707.762.931	- 64.104.133
Totale	643.658.798	707.762.931	- 64.104.133

Tali titoli sono iscritti nelle Immobilizzazioni finanziarie ad un valore contabile di Euro 643.658.798 ed hanno un valore nominale di Euro 636.750.000 il cui dettaglio è esplicitato nell'allegato n. 22.

Tale valore nominale corrisponde:

- i) al valore del Fondo legge 27/12/97 n. 449 ("Fondo Ferrovia") rilevato nella voce B 4 Altri fondi per rischi ed oneri (pari a Euro 825.999.639)
- ii) al netto degli importi versati a dicembre 2021 e dicembre 2022 al Ministero dell'Economia e delle Finanze con riserva di ripetizione (come commentato nel successivo paragrafo C 5quater Crediti verso Altri) pari a complessivi Euro 189.249.910.

Il valore dei titoli complessivo è variato rispetto all'esercizio precedente da Euro 707,76 milioni ad Euro 643,66 milioni. La variazione di Euro 64,10 milioni deriva dalle seguenti principali operazioni:

- riacquisti parziali (per Euro 106,43 milioni) di titoli scaduti in corso d'anno (totale rimborsi per Euro 143,07 milioni);
- rilevazione degli scarti di emissione e negoziazione per circa -2,81 milioni di Euro;
- riclassificazione nell'attivo circolante di 24,65 milioni di Euro di titoli (tutti con scadenze entro l'anno 2023) effettuata per mantenere allineato, in totale continuità e sintonia con quanto fatto a partire dal 1998, il valore nominale dei titoli di Stato presente nelle Immobilizzazioni finanziarie con il valore del Fondo legge 27/12/97 n. 449 al netto dei suoi versamenti (con riserva di ripetizione), come commentato in precedenza.

Bilancio Consolidato

Si evidenzia che il valore di mercato dei titoli immobilizzati al 31 dicembre 2022 ed a fine aprile 2023 risulterebbe complessivamente inferiore rispettivamente di circa Euro 16,1 milioni ed Euro 16,5 milioni rispetto ai valori di iscrizione in bilancio al 31 dicembre 2022.

Considerando che tali titoli sono immobilizzati, cioè verranno mantenuti in portafoglio fino alla scadenza, e che i mercati finanziari sono in continua evoluzione, il delta con gli attuali valori di mercato si reputa non rappresentativo di una perdita durevole di valore che debba essere rilevata oggi in bilancio. A riprova di questo si evidenzia che per i titoli immobilizzati con scadenza entro il 2023 il valore di mercato a fine aprile 2023 risulta per tutti superiore al valore di carico in bilancio.

C) Attivo circolante € 1.034.914.179

I Rimanenze € 9.345.543

Il prospetto che segue indica le rimanenze al 31 dicembre 2022 e la loro variazione rispetto all'esercizio precedente.

Denominazione	2022	2021	variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.282.343	8.440.034	842.309
Lavori in corso su ordinazione	63.200	-	63.200
Totale rimanenze	9.345.543	8.440.034	905.509

Rispetto al dato rilevato a fine 2021 (Euro 8.440.034), si registra un incremento pari a Euro 905.509.

Tale voce si riferisce per Euro 9.178.441 a rimanenze finali della Capogruppo, incrementate di Euro 847.021 rispetto al 31.12.2021. La riduzione registrata dalla Capogruppo è dovuta principalmente all'incremento delle giacenze di Sicurvia (Euro 1.083.352) e Segnaletica mobile (Euro 153.015), in parallelo ad un decremento delle giacenze di Recinzioni (Euro 279.641) e Materiale elettrico (Euro 152.006) a seguito dei lavori eseguiti nel corso del 2022. Il dettaglio della voce è stato esposto nell'allegato al Bilancio della Capogruppo n. 23.

Il valore residuo, di complessivi Euro 167.102 si riferisce per Euro 79.983 a pezzi di ricambio di Rail Traction Company S.p.A. utilizzabili per la manutenzione delle locomotive e per Euro 87.119 a rimanenze finali di InRail S.p.A., riferite alle manutenzioni di carri ferroviari ancora in lavorazione a fine esercizio 2022 che, successivamente, saranno fatturate ai Clienti.

II Crediti € 411.342.826

Nel seguente prospetto si riepilogano i crediti iscritti nell'attivo circolante, distinti per natura ed esigibilità.

Crediti iscritti nell'attivo circolante	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	totale 2022	totale 2021
Crediti v/clienti	111.845.876	12.179	-	111.858.055	99.153.104
Crediti v/collegate	804.319	-	-	804.319	808.229
Crediti tributari	1.384.586	8.047.190	-	9.431.776	8.038.030
Imposte anticipate	72.936.597	-	-	72.936.597	79.033.402
Verso altri	14.171.814	202.140.265	-	216.312.079	112.720.454
Totale	201.143.192	210.199.634	-	411.342.826	299.753.219

1) Crediti verso clienti € 111.858.055

Sono costituiti dalle tipologie di credito indicate nel sottostante prospetto e sono vantati principalmente dalla Capogruppo per Euro 94.954.041, da InRail per Euro 13.475.613, da RTC S.p.A. per Euro 3.227.183, da Sadobre S.p.A. per Euro 170.306 e da STR S.p.A. per Euro 30.912.

Crediti v/clienti	2022	2021	Variazioni
Crediti v/interconnesse	38.472.293	33.720.775	4.751.518
Pedaggi da ricevere	36.106.968	34.829.624	1.277.344
Fatture da emettere	30.499.418	14.218.515	16.280.903
Altri Crediti	8.794.221	18.402.350	- 9.608.129
Totale a BT	113.872.900	101.171.264	12.701.636
Altri crediti	12.179	9.499	2.680
Totale a LT	12.179	9.499	2.680
Fondo svalutazione crediti	2.027.024	2.027.659	- 635
Totale	111.858.055	99.153.104	12.704.951

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'anno 2022.

Movimentazione fondo svalutazione crediti	31/12/2021	Accantonam./ variazione area di consolidamento	Utilizzi e rilasci	31/12/2022
Fondo svalutazione crediti	2.031.780	131.074	135.830	2.027.024
Totale	2.031.780	131.074	135.830	2.027.024

Nel prospetto sottostante si riportano i dati relativi alla suddivisione dei crediti per area geografica.

Crediti v/clienti per area geografica	2022	2021	Variazioni
Italia	106.700.544	94.878.603	11.821.941
Altri paesi UE	4.858.835	3.962.699	896.136
Resto d'Europa	298.676	311.802	- 13.126
Totale	111.858.055	99.153.104	12.704.951

3) Crediti verso imprese collegate € 804.319

Si tratta di crediti esigibili entro l'esercizio successivo; si riferiscono interamente a crediti commerciali vantati da Rail Traction Company S.p.A. verso la collegata Lokomotion per Euro 754.451 e dalla Capogruppo verso la collegata IIT Bolzano Scarl per Euro 49.848.

Descrizione	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2022	totale 2021
Crediti v/imprese collegate a BT	804.319	-	804.319	808.229
Totale	804.319	-	804.319	808.229

5-bis) Crediti tributari € 9.431.776

Le voci che costituiscono la posta dei Crediti Tributari, come si evince nel seguente prospetto, per Euro 1.384.586 sono riferite a crediti entro 12 mesi e per Euro 8.047.190 a crediti oltre i 12 mesi.

Crediti tributari	2022	2021	Variazioni
Crediti per IVA	193.846	121.096	72.750
Crediti per IRES	180.700	132.303	48.397
Crediti per IRAP	92.456	99.032	- 6.576
Altri	917.584	372.049	545.535
Totale a BT	1.384.586	724.480	660.106
Crediti per IRES	2.507.556	2.507.556	-
Altri	5.539.634	4.805.994	733.640
Totale a LT	8.047.190	7.313.550	733.640
Totale	9.431.776	8.038.030	1.393.746

L'incremento dei crediti di Euro 1.393.746 deriva per la quasi totalità (Euro 1.382.566) dall'aumento dei crediti tributari della Capogruppo, relativo prevalentemente: (i) al credito fiscale per imprese non energivore e non gasivore del terzo e quarto trimestre 2022, previsto per il 2022 dal Decreto Legge 21 giugno 2022, n. 73 convertito con Legge 4 agosto 2022, n. 122; (ii) a crediti per pagamenti eseguiti con espressa riserva di ripetizione relativi a contenziosi fiscali in materia di imposte comunali per Euro 438.886; (iii) al credito risultante dalla dichiarazione integrativa presentata nel corso del 2022 per l'anno 2017, pari a Euro 332.444, a seguito della conciliazione fiscale avvenuta nel corso dell'esercizio e per la quale si rimanda al paragrafo "Contenzioso fiscale" della Nota Integrativa della Capogruppo; (iv) allo stralcio del credito di Euro 63.832, a seguito di adesione, relativo al pagamento eseguito in riserva di ripetizione nel corso dell'anno 2018, riguardante un avviso di accertamento per il periodo di imposta 2014; (v) all'iscrizione del credito verso l'erario, pari a Euro 26.141, derivante dalla liquidazione della società Confederazione Autostrade, come da piano di riparto approvato in data 7 giugno 2022. La società risulta cessata a partire dal 4 luglio 2022.

Rientrano in tale voce i crediti rilevati per i pagamenti effettuati nel corso degli anni 2018 e 2019 relativi agli avvisi di accertamento pervenuti negli anni 2016, 2017, 2018 e 2019.

Il rimborso del credito IRES D.L. 201/2011 art. 2, pari ad Euro 2.507.556, che risultava sospeso in attesa della definizione delle pendenze in corso, potrà essere chiesto a rimborso da parte della Società a seguito della conciliazione fiscale sopra citata.

5-ter) Imposte anticipate € **72.936.597**

E' stato imputato a tale voce l'ammontare delle cosiddette imposte differite attive in ottemperanza a quanto disposto dal Principio Contabile Nazionale (OIC) n. 25.

I crediti per imposte anticipate si riferiscono per Euro 68.108.758 a rilevazioni effettuate nei bilanci delle società consolidate integralmente e per Euro 4.827.839 agli effetti fiscali attivi derivanti dalle operazioni di consolidamento.

Le aliquote fiscali applicate per la rilevazione delle imposte anticipate sono quelle previste dalla normativa vigente nei prossimi esercizi. .

5-quater) Verso altri: € **216.312.079**

Tale voce si riferisce per Euro 14.171.814 a crediti entro 12 mesi e per Euro 202.140.265 a crediti esigibili a lungo termine.

Crediti v/altri	2022	2021	Variazioni
Crediti/acconti a fornitori	2.463.580	953.361	1.510.219
Crediti per contributi da ricevere	2.251.617	2.730.031	- 478.414
Crediti verso enti previdenziali	923	971	- 48
Crediti vs. dipendenti	505.492	591.308	- 85.816
Crediti per certificato di capitalizzazione	-	-	-
Crediti diversi	8.950.202	6.878.880	2.071.322
Totale a BT	14.171.814	11.154.551	3.017.263
Crediti per Fondo Ferrovia (ris. ripetizione)	201.315.410	100.657.705	100.657.705
Crediti per contributi da ricevere	-	38	38
Crediti verso enti previdenziali	-	-	-
Crediti vs. dipendenti	732.501	863.149	- 130.648
Crediti diversi	92.354	45.087	47.267
Totale a LT	202.140.265	101.565.903	100.574.362
Totale	216.312.079	112.720.454	103.591.625

Rispetto al 2021 si denota un incremento complessivo dei crediti di Euro 103.591.625, imputabile principalmente all'iscrizione di un credito della Capogruppo verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di Euro 100.657.705 pari alle somme versate dalla Società a

Bilancio Consolidato

seguito dell'introduzione del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, articolo 2. In particolare si evidenzia che tali versamenti sono stati effettuati con "riserva di ripetizione" in quanto gli amministratori reputano che le quote del Fondo Ferrovia e dei relativi interessi, versati a dicembre 2022 in applicazione dell'art. 2, comma 1-ter, lettera a) del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, non siano ad oggi dovuti in quanto vi sono dubbi in merito alla legittimità costituzionale del citato riferimento normativo, considerando che il versamento richiesto è stato per la prima volta disgiunto dal rinnovo o dalla riassegnazione della concessione ad Autostrada del Brennero S.p.A.; si evidenzia quindi che da un punto di vista contabile il rischio di incasso di tali crediti è comunque totalmente coperto dal relativo Fondo Ferrovia.

All'incremento dei crediti verso altri rilevato nel Bilancio consolidato, concorre anche il saldo positivo derivante dalla somma algebrica delle variazioni intervenute in tale voce nelle controllate; saldo da attribuirsi sostanzialmente ad RTC S.p.A. che rileva, tra gli altri crediti, il contributo di Euro 3.563.270 concesso dal Ministero delle Infrastrutture (per tramite di RFI) a supporto del servizio di trasporto ferroviario di merci come previsti dalla legge 23 dicembre 2014 n. 190 e dai seguenti decreti attuativi. Tali contributi si riferiscono ai Km percorsi nel 2022 e sono stati quantificati dalla stessa RFI come già formalmente riportati in una comunicazione inviata a febbraio 2023.

III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni € 167.635.896

2) Partecipazioni in imprese collegate: € -

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2022	2021	Variazioni
Partecipazioni in imprese collegate	-	7.584.255	-7.584.255
Lokomotion GmbH			
Totale	-	7.584.255	-7.584.255

La voce iscritta al 31.12.2021 era riferita alla partecipazione detenuta dalle società del Gruppo, in Lokomotion GmbH. Tale partecipazione è rilevata all'equity value e, come commentato in precedenza, è stata riclassificata da tale voce dell'attivo circolante alle immobilizzazioni finanziarie, in seguito all'avvenuta operazione straordinaria di riorganizzazione societaria.

6) Altri titoli: € 167.635.896

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2022	2021	Variazioni
Altri titoli	167.635.896	177.874.314	-10.238.418
Totale	167.635.896	177.874.314	-10.238.418

Rispetto al saldo 2021 (Euro 117.874.314), si registra un decremento di Euro 10.238.418, effetto netto tra nuovi investimenti dell'anno, disinvestimenti/cessioni e svalutazioni conseguente a nuovi investimenti, disinvestimenti/cessioni e svalutazioni effettuate nel 2022 per Euro - 34.887.886, oltre che alle riclassifiche dall'attivo immobilizzato per Euro 24.649.468.

Più specificatamente, concorrono alla composizione di tale voce:

(i) gli impieghi di liquidità della Capogruppo, che si suddividono come segue:

- per Euro 32.327.885 titoli obbligazionari,
- per Euro 131.867.464 fondi di investimento che risultano suddivisi tra fondi bilanciati (18%), fondi azionari (18%), fondi flessibili (19%) e fondi obbligazionari (45%).

L'allegato n. 22 riepiloga, per tipologia di titolo della Capogruppo, la situazione aggiornata al 31 dicembre 2022.

(ii) gli impieghi di liquidità di STR S.p.A., per Euro 3.440.547, interamente rappresentati da fondi di investimento. Gli strumenti finanziari in valuta estera sono stati convertiti in Euro al tasso di cambio ufficiale dell'esercizio.

Si evidenzia che il valore dei titoli al 31 dicembre 2022 è stato oggetto di una svalutazione complessiva di circa Euro 7,1 milioni resasi necessaria per adeguare il valore di iscrizione al valore di mercato al 31 dicembre 2022, considerando che i mercati finanziari sono stati caratterizzati da una elevata volatilità determinata dalla crisi internazionale conseguente al conflitto tra Russia ed Ucraina.

Come già descritto nel paragrafo "3) Altri Titoli" delle Immobilizzazioni Finanziarie, a fine esercizio è stata inoltre eseguita una riclassificazione nell'Attivo circolante di 24,65 milioni di Euro (riferita ad un titolo con scadenza entro l'anno 2023), effettuata in modo da mantenere allineato il valore nominale dei titoli di Stato presente nelle Immobilizzazioni finanziarie, con il valore del Fondo legge 27/12/97 n. 449 al netto dei suoi versamenti (con riserva di ripetizione), in totale continuità e sintonia con quanto fatto a partire dal 1998 come già commentati in precedenza.

Gli strumenti finanziari in valuta estera sono stati convertiti in Euro al tasso di cambio ufficiale dell'esercizio.

Si evidenzia infine che, l'andamento del mercato ad aprile 2023 degli "Altri titoli" rilevati nell'attivo circolante presenta una variazione positiva netta di Euro 1,5 milioni rispetto ai valori di bilancio al 31 dicembre 2022.

IV Disponibilità liquide € 446.589.914

Rispetto al saldo del 2021, si registra un incremento di Euro 16.937.911

Disponibilità liquide	2022	2021	Variazioni
- depositi bancari e postali	445.020.236	428.081.344	16.938.892
- denaro e valori in cassa	1.569.678	1.570.659	- 981
Totale	446.589.914	429.652.003	16.937.911

Con riferimento alla variazione intervenuta si rimanda al rendiconto finanziario consolidato.

1) Depositi bancari e postali: € 445.020.236

Si riferiscono a depositi bancari e postali della Capogruppo per Euro 428.922.303 e delle altre Società consolidate integralmente per Euro 16.097.933.

Rispetto all'esercizio precedente tale voce rileva un incremento di Euro 16.937.911.

3) Denaro e valori in cassa: € 1.569.678

Tale voce si riferisce per la quasi totalità (Euro 1.561.766) a liquidità della Capogruppo; l'importo residuo rappresenta denaro e valori in cassa delle società controllate.

D) Ratei e risconti € 5.497.785

Descrizione	2022	2021	Variazioni
- ratei e risconti attivi	5.497.785	5.307.328	190.457
Totale	5.497.785	5.307.328	190.457

I ratei attivi si riferiscono principalmente a rilevazioni di competenza relative alle cedole sugli investimenti in titoli dell'attivo immobilizzato e premi assicurativi. I ratei e risconti attivi si riferiscono per la quasi totalità a posizioni con durata residua entro l'esercizio, in ogni caso nessuno ha durata residua superiore a 5 anni.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - P A S S I V O

A) Patrimonio netto consolidato: € 976.540.882

Per la consultazione delle variazioni intervenute nei conti del Patrimonio Netto Consolidato negli esercizi 2021 e 2022, si rimanda al relativo prospetto allegato dopo gli schemi di bilancio consolidato.

Patrimonio netto di spettanza del Gruppo: € 897.416.970

Per la movimentazione del Patrimonio Netto di Gruppo e Consolidato si rimanda al precedente "Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato".

Per la riconciliazione tra patrimonio e risultato della Capogruppo con i valori consolidati, si rimanda al precedente "Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato del periodo della Capogruppo e consolidati".

Entrambi i prospetti sono riportati di seguito agli schemi di bilancio consolidati.

I Capitale: € 55.472.175

Il capitale sociale è costituito da n. 1.534.500 azioni ordinarie da nominali Euro 36,15 cadauna. Non si segnala la presenza di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni, titoli o valori simili emessi dalla società, né vi sono ulteriori strumenti finanziari emessi dalla Capogruppo.

III Riserva di rivalutazione: € 5.555.382

Tale voce risulta così formata:

- Euro 2.939.995 (Legge 19 marzo 1983, n. 72). L'importo è relativo al saldo attivo residuo della rivalutazione monetaria ex Lege 72/1983;
- Euro 2.615.387 (Legge 30 dicembre 1991, n. 413). L'importo è relativo alla riserva netta di rivalutazione ex Lege 413/91, così formata:

Di seguito, si fornisce il dettaglio di tali contributi:

Riserva netta di Rivalutazione ex Lege 413/91	Importi
- rivalutazione beni devolvibili	1.980.534
- rivalutazione beni non devolvibili	1.133.022
- imposta sostitutiva	- 498.169
Riserva netta di Rivalutazione	2.615.387

Bilancio Consolidato

IV Riserva legale: € 11.094.435

Tale voce rappresenta tutte le quote degli utili di esercizio conseguiti dal 1986 al 2005 che, ai sensi dell'Art. 2430 del C.C. e dello Statuto, l'Assemblea dei Soci ha destinato, nel tempo, a tale riserva. La Riserva Legale è pari ad un quinto del Capitale Sociale.

VI Altre riserve: € 737.774.814

La voce risulta così suddivisa:

- Euro 734.916.227 rappresentano la somma delle quote degli utili conseguiti negli esercizi dal 1986 al 2021 che l'Assemblea dei Soci ha destinato, nel tempo, a Riserva Straordinaria;
- Euro 248.397 rappresentano la somma delle quote degli utili destinati a riserva non distribuibile, in quanto derivanti da utili su cambi non ancora realizzati;
- Euro 1.312.683 relativo al 50% della quota dei contributi in conto capitale ottenuti dal 1993.
- Euro 1.297.507 rappresentano la Riserva di consolidamento originata dalle scritture di elisione delle partecipazioni iscritte nel bilancio della Capogruppo con i rispettivi valori delle frazioni di patrimonio netto delle società consolidate.

VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi: € 210.264

VIII Utili (Perdite) portati a nuovo consolidati: € 8.164.072

IX Utile dell'esercizio di competenza del gruppo: € 91.011.922

Tale voce accoglie il risultato del periodo, che trova analitica determinazione nel conto economico.

X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio: - € 11.866.094

Il decreto legislativo n. 139 del 18 agosto 2015, attuativo della Direttiva 2013/34/UE, ha modificato la classificazione in Bilancio delle azioni proprie detenute in portafoglio da società per azioni, le stesse devono essere portate esclusivamente in diretta riduzione del patrimonio netto mediante l'iscrizione in una apposita riserva.

Si segnala, ai sensi dell'articolo 2428, Comma 2 del Codice Civile, che Autostrada del Brennero S.p.A., al 31 dicembre 2022, detiene in portafoglio n. 16.784 azioni proprie del valore nominale di 36,15 Euro cadauna – pari ad un valore nominale complessivo di Euro 606.741,60 – corrispondenti all'1,09% dell'intero capitale sociale.

La principale movimentazione in uscita dell'esercizio è rappresentata dalla destinazione, deliberata dall'Assemblea dei Soci della Capogruppo di data 13 giugno 2022, di destinare quota parte dell'utile di esercizio – pari ad Euro 27.621.000 – all'erogazione di un dividendo di Euro 18,00 per ciascuna delle 1.534.500 azioni e dell'utile residuo di esercizio – di Euro

29.330.297 – a Riserva Straordinaria per Euro 29.081.900 e riserva utili su cambi non realizzati per Euro 248.397.

Con riferimento alla quota di competenza dei soci di minoranza delle controllate, si osservano:

Patrimonio netto di terzi:	€	79.123.912
Quota di capitale e riserva di terzi	€	78.758.718
Utile/perdita dell'esercizio di terzi	€	365.194
B) Fondi per rischi e oneri	€	911.427.298

Le movimentazioni dei fondi per rischi ed oneri intervenute nel Gruppo nell'esercizio 2022 sono riepilogate nel seguente prospetto, per poi essere analizzate più specificatamente nella descrizione dei singoli fondi.

B) Fondi per rischi e oneri	Consistenza al 31.12.2021	Accantonam./variazione area di consolidamento	Utilizzo / Svincolo	Consistenza al 31.12.2022
- Fondo imposte	2.163.469	1.152.109	1.345.873	1.969.705
Fondo per imposte, anche differite	2.163.469	1.152.109	1.345.873	1.969.705
- Strumenti finanziari derivati passivi	47.562	-	47.562	-
Strumenti finanziari derivati passivi	47.562	-	47.562	-
- Fondo Legge 449/97	791.499.639	34.500.000	-	825.999.639
- Fondo interessi fondo ferrovia	56.462.500	-	56.462.500	-
- Fondo contributi alle Province	53.325.967	-	6.438.743	46.887.224
- Fondo di rinnovo	1.993.182	-	-	1.993.182
- Fondo riserve lavori	11.293.015	2.598.917	3.512.194	10.379.738
- Fondo contestazioni versamenti	-	14.000.000	-	14.000.000
- Fondo rischi cause legali	891.711	47.971	646.765	292.917
- Fondo spese legali	740.000	291.675	577.125	454.550
- Fondo accantonamento rischi	2.166.321	1.727.984	748.040	3.146.265
- Fondo Adeg. prezzi materiali	1.050.000	1.570.000	1.050.000	1.570.000
- Fondo spese future per lavori ciclici	5.079.876	1.088.111	1.433.909	4.734.078
Altri fondi rischi	924.502.211	55.824.658	70.869.276	909.457.593
Totale	926.713.242	56.976.767	72.262.711	911.427.298

2) Fondo imposte, anche differite: € **1.969.705**

Il saldo del fondo al 31.12.2022 presenta imposte differite iscritte per Euro 474.844 da Sadobre S.p.A. e per Euro 342.752 da RTC S.p.A.; rilevate per effetto delle scritture di consolidamento per Euro 1.152.109.

3) Strumenti finanziari derivati passivi: € **-**

La voce "Strumenti finanziari derivati passivi", sorta nel precedente esercizio per la valorizzazione del fair value negativo degli strumenti finanziari sottoscritti da InRail S.p.A., risulta azzerata nell'esercizio 2022 in quanto, la valorizzazione di detti strumenti finanziari al fair value al 31/12/2022, nonchè del nuovo contratto derivato sottoscritto nel 2022, risulta

Bilancio Consolidato

positiva, pertanto è stata iscritta in apposito conto patrimoniale delle immobilizzazioni finanziarie nell'attivo.

4) Altri fondi per rischi e oneri € 909.457.593

Fondo Legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 55, co. 13: € 825.999.639

Tale fondo è destinato al rinnovamento dell'infrastruttura ferroviaria attraverso il Brennero, alla realizzazione delle nuove gallerie e delle relative tratte di accesso.

Nell'esercizio 2022, come nei precedenti esercizi, fin dal 1998, la Capogruppo ha accantonato una quota dei propri proventi a tale fondo; di seguito si espone il dettaglio di tali accantonamenti.

Esercizi	Accantonam.ti	Saldo del Fondo
1998	28.405.129	28.405.129
1999	49.063.406	77.468.535
2000	41.316.552	118.785.087
2001	41.316.552	160.101.639
2002	36.152.000	196.253.639
2003	36.152.000	232.405.639
2004	38.734.000	271.139.639
2005	30.987.000	302.126.639
2006	27.500.000	329.626.639
2007	27.500.000	357.126.639
2008	27.500.000	384.626.639
2009	27.500.000	412.126.639
2010	27.500.000	439.626.639
2011	27.500.000	467.126.639
2012	27.500.000	494.626.639
2013	27.500.000	522.126.639
2014	27.873.000	549.999.639
2015	34.500.000	584.499.639
2016	34.500.000	618.999.639
2017	34.500.000	653.499.639
2018	34.500.000	687.999.639
2019	34.500.000	722.499.639
2020	34.500.000	756.999.639
2021	34.500.000	791.499.639
2022	34.500.000	825.999.639
Totale		825.999.639

In particolare, il valore accantonato nell'esercizio 2022 è pari ad Euro 34.500.000, il fondo al 31.12.2022 è di Euro 825.999.639. Tale accantonamento viene considerato fiscalmente deducibile in quanto non vi è una vicenda novativa dell'originario titolo concessorio ed inoltre, alla scadenza del periodo di durata della concessione, il concessionario uscente resta obbligato a proseguire nell'ordinaria amministrazione. Per quanto riguarda il versamento da parte della Capogruppo al MIT avvenuto nei mesi di dicembre 2021 e dicembre 2022 del fondo ferrovia, si rimanda a quanto descritto nella voce altri crediti.

Fondo interessi fondo ferrovia: € -

Tale voce è stata attivata dalla Capogruppo per la prima volta nell'esercizio 2016 a seguito della sottoscrizione, in data 14 gennaio 2016, del Protocollo d'Intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e i Soci Pubblici di Autostrada del Brennero S.p.A., che, in

estrema sintesi, avevano valutato l'opportunità di gestire il tracciato per mezzo di una società in house, nel pieno rispetto di quanto previsto dall'art. 17 della direttiva n. 2014/23/UE. L'articolo 4 del Protocollo d'Intesa prevedeva infatti il "... versamento al Bilancio dello Stato dei proventi già accantonati ex Art. 55 Legge 27 dicembre 1997, n. 449 pari a € 550 milioni. Su predetto importo l'affidatario corrisponderà gli interessi calcolati applicando il tasso EURIBOR + 200BSP, per il periodo decorrente dalla data di sottoscrizione del presente atto e fino alla data del versamento...". La Società, nelle more dell'attuazione dei contenuti del Protocollo d'Intesa, nel periodo compreso tra il 2016 e il 2021, ha prudenzialmente proceduto a porre in essere ogni accantonamento del caso. Con l'entrata in vigore della legge 9 novembre 2021, n. 156 di conversione del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121 (Decreto Infrastrutture), che ha introdotto la possibilità di procedere all'affidamento della concessione A22 secondo le procedure di cui all'art. 183 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, la Società ha provveduto, in data 11 maggio 2022, al deposito formale presso il Concedente, della proposta spontanea di finanza di progetto, per la quale, in data 6 dicembre 2022 - con Decreto del Direttore Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali n. 132 - è stata dichiarata la fattibilità. Pertanto l'iter di affidamento della concessione secondo le previsioni del Protocollo d'Intesa, risulta nella sostanza ad oggi superato e difficilmente perseguibile.

Si ricorda peraltro che i) al Protocollo d'Intesa avrebbe dovuto fare seguito un atto convenzionale tra il Concedente e l'impresa affidataria contenente la disciplina della concessione, atto che non si è mai perfezionato e ii) laddove il modello *in house* tornasse di nuovo tra le opzioni astrattamente a disposizione del concedente, si tratterebbe ad ogni modo di costruire *ex novo* uno schema di affidamento con contenuti che al momento non sono determinabili.

Considerato quanto sopra e prefigurandosi ad oggi uno scenario di project financing, la Società, anche supportata da autorevoli pareri legali, ha ritenuto di procedere al rilascio a Conto Economico, nella voce "5) Altri ricavi e proventi", del Fondo interessi in essere al 31 dicembre 2021 pari ad Euro 56.462.500, in quanto sono oggi venuti meno *ex tunc* i presupposti alla base di tale accantonamento.

Fondo Contributi alle Province: € 46.887.224

Tale Fondo è stato costituito nel 2009 a fronte dei contributi da assegnare alle Province, erogati per Euro 58.130.259 come dettagliati in questa Nota Integrativa in corrispondenza del commento alla voce B) I Immobilizzazioni Immateriali ed ancora da erogare per Euro 46.887.224.

Nel 2022 si sono stati rilevati contributi rispettivamente riferiti alla Provincia Autonoma di Trento (Euro 3.764.988) ed alla Provincia di Mantova (Euro 2.673.755).

Si riportano nella seguente tabella i dettagli del fondo e le sue movimentazioni.

Bilancio Consolidato

Esercizi	Accantonam.	Utilizzi	Saldo del Fondo
2009	9.108.500		9.108.500
2010	13.887.500		22.996.000
2011	13.887.500	1.714.251	35.169.249
2012	13.887.500	5.881.881	43.174.868
2013	13.887.500	3.670.025	53.392.343
2014	11.831.500		65.223.843
2015		1.704.995	63.518.848
2016		737.238	62.781.610
2017		1.860	62.779.750
2018		1.029.325	61.750.425
2019		6.082.517	55.667.908
2020			55.667.908
2021		2.341.941	53.325.967
2022		6.438.743	46.887.224
Totale	76.490.000	29.602.776	46.887.224

Fondo di rinnovo art. 73 T.U.: € **1.993.182**

Il Fondo di Rinnovo è stato costituito dalla Capogruppo nell'esercizio 1988, in sostituzione del Fondo Ammortamento tecnico della proprietà di concessione; esso è stato alimentato negli anni dagli accantonamenti effettuati a fronte di costi di manutenzione e di rinnovo. Su di esso hanno gravato anche i costi di manutenzione relativi a beni gratuitamente devolvibili dettagliatamente individuati e sostenuti in ciascun esercizio.

Tale fondo – che nell'esercizio 2022 non presenta movimentazioni – ha una consistenza residua, in linea con il precedente esercizio, pari ad Euro 1.993.182 e si riferisce principalmente ad interventi di risanamento del ponte sul fiume Isarco, in corrispondenza dello svincolo di Bolzano nord.

Nel corso dell'esercizio non si rilevano movimentazioni.

Altri Fondi per rischi ed oneri: € **34.577.548**

Tale voce residuale esposta in bilancio, di complessivi Euro 34.577.548, è composta dai fondi – riserve lavori per Euro 10.379.738, contestazioni versamenti per Euro 14.000.000, cause legali per Euro 292.917, spese legali per Euro 454.550, accantonamento rischi per Euro 3.146.265, adeguamento prezzi materiali per Euro 1.570.000, spese future per lavori ciclici per Euro 4.734.078 – di seguito descritti.

Fondo riserve lavori € **10.379.738**

Iscritto dalla Capogruppo, si riferisce a richieste per "riserve lavori" avanzate da imprese per l'esecuzione di attività di manutenzione ed investimenti ammortizzati al 31 dicembre 2022. Nel corso del 2022, per nuove riserve iscritte e a fronte di variazioni degli importi rilevati, è stato effettuato un accantonamento di Euro 2.598.917; a fronte della transazione di alcune posizioni in essere al 31 dicembre 2022 si sono avuti utilizzi/rilasci per Euro 3.512.194. Si ritiene che il Fondo garantisca un'adeguata copertura per eventuali richieste per riserve.

Fondo contestazioni versamenti € 14.000.000

In tale voce sono iscritti valori riferiti ai rischi ed agli oneri correlati alle azioni di recupero di somme versate che sono in contestazione.

Fondo cause legali € 292.917

In tale voce sono iscritti valori riferiti a cause amministrative, civili o penali che alla data del 31 dicembre 2022 risultano ancora pendenti.

Il Fondo, nel corso dell'anno, è stato oggetto di accantonamenti per Euro 47.971 – da parte della Capogruppo per Euro 1.765 e di Rail Traction Company per Euro 46.206 – e di rilasci/utilizzi rilevati per Euro 586.765 dalla Capogruppo e per Euro 60.000 da RTC S.p.A. ed è valutato capiente per la copertura di eventuali futuri rischi legali.

Fondo spese legali € 454.550

Iscritto dalla Capogruppo e relativo a spese legali che si prevede potranno sostenersi negli esercizi futuri, nell'anno 2022 è stato oggetto di utilizzi/rilasci per Euro 577.125 e di accantonamenti per Euro 291.675 al fine di renderlo congruo nei confronti delle spese future che si prevede potranno essere sostenute dalla Società a tale titolo.

Fondo accantonamento rischi e oneri € 3.146.265

La voce comprende:

- (i) per Euro 181.604 il Fondo accantonamento per rischi e oneri rilevato da RTC, a seguito:
- Euro 100 mila relativo all'accantonamento rilevato nell'esercizio 2019 a fronte del rischio di risarcimento danno per l'atto di citazione per "disturbo del riposo delle persone" come commentato in relazione sulla gestione; per tale posizione il fondo non ha subito movimentazioni nel presente esercizio.
 - Euro 81 mila: principalmente per altri contenziosi di varia natura e in parte per far fronte alla possibile applicazione di sanzioni per contenziosi da illeciti amministrativi come descritti in relazione sulla gestione.
Il fondo si è complessivamente ridotto nell'esercizio per Euro 275.454 mila in merito principalmente a:
 - contenziosi definitivamente conclusi che hanno comportato un rilascio alla voce "A5 altri ricavi" per Euro 16 mila;
 - la corresponsione dell'importo "una tantum" previsto nel contesto del rinnovo del Contratto Nazionale di categoria per Euro 109 mila;
 - la corresponsione dell'importo accantonato in riferimento a tematiche collegate alla corretta interpretazione del Contratto Aziendale e Nazionale per Euro 144 mila.

Bilancio Consolidato

- (ii) per Euro 2.728.304 il fondo oneri diversi rilevato dalla Capogruppo: in tale voce sono stati prudenzialmente stimati potenziali oneri riconducibili al contenzioso in ambito lavoro. Il Fondo, nel corso dell'anno, è stato oggetto di accantonamenti per Euro 1.694.041.
- (iii) per Euro 236.357 il fondo rilevato da InRail S.p.A.; nell'esercizio sono stati effettuati da parte di InRail:
 - rilascio di € 100.000 della voce, riferito all'accantonamento, precedentemente effettuato per € 325.000, relativo a oneri che potranno derivare dal ricalcolo del conguaglio energia elettrica per l'esercizio 2021 da parte di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Pertanto, il saldo residuo di € 225.000 della voce è stato ritenuto congruo a fronteggiare probabili oneri, incerti nell'ammontare e nell'accadimento temporale, che potranno derivare dal ricalcolo del conguaglio energia elettrica per l'esercizio 2021 da parte di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
 - l'utilizzo dell'esercizio di € 338.643 è relativo a oneri, precedentemente accantonati, derivanti dalla definizione di partite ai quali si riferivano.

Fondo Adeguamento Prezzi materiali € 1.570.000

In tale voce, rilevati dalla Capogruppo, sono stati prudenzialmente stimati potenziali oneri riconducibili ai riconoscimenti extracontrattuali ai fornitori riferiti all'aumento dei prezzi delle materie prime calcolati ai sensi del D.Lgs. 17 maggio 2022 n. 50.

Fondo spese future per lavori ciclici € 4.734.078

La voce comprende:

- (i) il fondo iscritto da RTC S.p.A. per Euro 4.375.274 che accoglie i costi stanziati per il ciclo di manutenzione ai locomotori di proprietà da eseguirsi al raggiungimento di un milione di Km effettuati da ciascuna locomotiva. Come previsto dal piano manutenzione, nel presente esercizio è stato sottoposto alla manutenzione ciclica il locomotore EU43 numero 5 per cui il fondo è stato di conseguenza utilizzato per Euro 500 mila. È stato inoltre stanziato a fondo l'importo di Euro 838 mila quale quota di accantonamento maturata nell'esercizio sulla base dei km percorsi nel 2022. La prossima manutenzione ciclica è programmata nel 2023 per cinque locomotori.
- (ii) il fondo iscritto da InRail S.p.A. per Euro 358.804.
L'accantonamento dell'esercizio pari ad € 250.000 alla voce "Altri - Fondo accantonamento manutenzione" è stato effettuato per far fronte a probabili oneri derivanti dalla necessità di operare la manutenzione ciclica, sulle locomotive da linea, al compimento di un determinato periodo di utilizzo e numero di chilometri percorsi. L'utilizzo dell'esercizio pari ad € 933.909 è relativo agli interventi di manutenzione ciclica programmata effettuati nel corso dell'esercizio.

C) **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:** € 9.214.827

La movimentazione del fondo nell'esercizio 2022 è la seguente:

Fondo trattamento fine rapporto	Consistenza al 31.12.2021	Accantonam./variazione area di consolidamento	Utilizzo	Consistenza al 31.12.2022
Fondo trattamento fine rapporto	9.259.075	5.038.806	5.083.054	9.214.827
Totale	9.259.075	5.038.806	5.083.054	9.214.827

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito delle Società del Gruppo al 31 dicembre 2022 verso i dipendenti in esse in forza a quella data, al netto degli anticipi corrisposti. Esso racchiude il fondo TFR della capogruppo per Euro 7.385.153, di InRail per Euro 1.631.662, di RTC per Euro 197.685 e di Sadobre per Euro 327.

D) **Debiti** € 153.374.143

4) **Debiti verso banche:** € 16.336.608

Tale debito è riferito:

- per finanziamenti contratti principalmente per acquisto locomotori o riscatto anticipato di locomotive in leasing,, da RTC per Euro 4.571.311 e da InRail per Euro 3.733.493;
- per Euro 8.031.414 all'effetto derivante dalla rilevazione contabile dei leasing di locomotori con il metodo finanziario, prevista dai principi contabili internazionali (Ias n.17);
- per Euro 390 a rilevazioni della Capogruppo, con riguardo ai saldi non ancora addebitati relativamente alle carte di credito aziendali.

Debiti v/banche	2022	2021	Variazioni
Totale debiti v/banche a BT	3.834.806	4.564.845	- 730.039
Totale debiti v/banche a LT	12.501.802	15.481.509	- 2.979.707
Totale	16.336.608	20.046.354	- 3.709.746

7) **Debiti verso fornitori:** € 83.940.238

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2022 hanno scadenza entro 12 mesi per Euro 82.493.344 ed oltre 12 mesi per Euro 1.446.894. Questi ultimi si riferiscono a debiti della Capogruppo verso appaltatori per ritenute di garanzia. Non vi sono debiti con scadenza oltre i cinque anni.

Bilancio Consolidato

Debiti v/fornitori	2022	2021	Variazioni
Fornitori	40.740.453	30.838.049	9.902.404
Fatture da ricevere	41.722.713	31.317.215	10.405.498
Debiti per Ritenute Garanzia Lavori	30.178	27.162	3.016
Totale fornitori a BT	82.493.344	62.182.426	20.310.918
Debiti per Ritenute Garanzia Lavori	1.446.894	1.286.622	160.272
Totale fornitori a LT	1.446.894	1.286.622	160.272
Totale	83.940.238	63.469.048	20.471.190

Rispetto all'esercizio precedente (Euro 63.469.048), si registra un incremento di Euro 20.471.190 dovuto alla somma algebrica delle variazioni di debito verso fornitori intervenute nei bilanci delle società consolidate integralmente. In particolare, si rilevano: (i) l'incremento registrato dalla capogruppo di Euro 23.544.662, dovuto principalmente all'incremento dei costi per manutenzioni e investimenti sostenuti nell'esercizio e (ii) il significativo decremento del saldo dei debiti verso fornitori di RTC rispetto all'anno precedente (Euro - 4.023.596) dovuto a:

- compensazioni effettuate nel corso dell'anno con RFI;
- un importo rilevante di note di credito da ricevere sempre da RFI per conguagli su pedaggi ed energia relative all'esercizio 2022.

Di tali posizioni, Euro 82.493.344 riguardano scadenze a breve termine ed Euro 1.446.894 hanno scadenze oltre 12 mesi.

Nel prospetto che segue si osserva la distribuzione dei debiti per area geografica:

Debiti v/fornitori per area geografica	2022	2021	Variazioni
Italia	81.043.820	59.785.459	21.258.361
Altri paesi UE	1.366.399	2.282.530	- 916.131
Resto d'Europa	83.125	114.437	- 31.312
Totale a BT	82.493.344	62.182.426	20.310.918
Italia	1.446.894	1.286.622	160.272
Totale a LT	1.446.894	1.286.622	160.272
Totale	83.940.238	63.469.048	20.471.190

10) Debiti verso imprese collegate: € 3.456.532

Si riferiscono per la quasi totalità (Euro 3.454.076) a debiti di RTC S.p.A. verso la collegata Lokomotion GmbH per prestazione di servizi. L'incremento intervenuto rispetto all'esercizio precedente è strettamente connesso all'andamento del business ed alle dinamiche di pagamento a fine esercizio; l'importo residuo di Euro 2.456 si riferisce a debiti commerciali della Capogruppo verso la collegata Istituto per Innovazioni Tecnologiche Bolzano Scarl.

Debiti v/società collegate	2022	2021	Variazioni
Lokomotion GmbH	3.454.076	1.976.756	1.477.320
Istituto per Innovazioni Tecnologiche Bolzano Scarl	2.456	1.402	1.054
Totale a BT	3.456.532	1.978.158	1.478.374
Totale a LT	-	-	-
Totale	3.456.532	1.978.158	1.478.374

12) Debiti tributari: € 18.189.021

Il prospetto che segue rappresenta i debiti tributari complessivi, del Gruppo, per tipologia ed esigibilità.

Debiti tributari	2022	2021	Variazioni
Debiti per IRES	2.564.356	10.407.399	- 7.843.043
Debiti per IRAP	1.152.635	843.945	308.690
Erario c/IVA	9.694.433	10.359.022	- 664.589
Esattoria per rit.op. a dipendenti	2.343.680	2.308.200	35.480
Esattoria per rit.lavoro autonomo e ass.	58.930	112.627	- 53.697
Esattoria per rit. CO.CO.CO.	26.949	22.397	4.552
Altri debiti tributari	2.348.038	168.622	2.179.416
Totale debiti tributari a BT	18.189.021	24.222.212	- 6.033.191
Altri debiti tributari	-	137.500	- 137.500
Totale debiti tributari a LT	-	137.500	- 137.500
Totale debiti tributari	18.189.021	24.359.712	- 6.170.691

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un decremento di Euro 6.170.691.

La voce riassume la posizione debitoria verso l'Erario rispettivamente per Euro 16.593.218 della Capogruppo, per Euro 920.950 di R.T.C. S.p.A., per Euro 554.315 di InRail S.p.A., per Euro 33.390 di Sadobre S.p.A., per Euro 17.550 di A.R.C. S.p.A., per Euro 21.969 di Autocs S.p.A., per Euro 39.687 di S.T.R. S.p.A e per Euro 7.942 di STR 2 S.p.A.

Per quanto riguarda la Capogruppo, i Debiti Tributari sono costituiti principalmente dal debito IVA (Euro 9,51 milioni), dal debito IRES (Euro 1,83 milioni), dal debito IRAP (Euro 1,01 milioni) e dal debito per ritenute per lavoro dipendente e lavoro autonomo versati all'Erario nel gennaio 2023 (Euro 2,05 milioni). Il maggior scostamento della voce è principalmente imputabile alla diminuzione dei debiti per IRES, visto che gli acconti versati nell'esercizio sono risultati in linea con il carico fiscale a saldo per il 2022.

La voce comprende altresì Euro 2,18 milioni relativi a imposte dirette, comprensive di interessi e sanzioni, a seguito della presentazione di dichiarazioni integrative per gli anni 2012-2015, 2016 e 2018-2019, conseguenti alla conciliazione fiscale, già ampiamente commentata nel paragrafo dedicato "Contenzioso fiscale" del capitolo "Altre Informazioni".

Si precisa che, nel periodo 2019-2021, per effetto degli emendamenti alla Legge di Bilancio 2020, l'aliquota IRES per i redditi derivanti dalle attività di concessione autostradale era pari al 27,50%, mentre per l'esercizio 2022 risulta quella ordinaria al 24,00%.

13) Debiti verso Istituti previdenziali: € 5.697.053

Tale voce di debito registra, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di Euro 451.942; a tale riduzione concorrono la diminuzione registrata dalla Capogruppo – correlata a riduzione dell'organico di 17 unità e all'esenzione previdenziale prevista per il premio di risultato 2022 erogato in corso d'anno – e l'incremento complessivo di Euro 94.678 dei debiti delle controllate verso istituti previdenziali.

Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2022	2021	Variazioni
Debiti V/INPS	5.136.947	5.540.362	- 403.415
Debiti V/PREVINDAI	24.327	29.015	- 4.688
Debiti V/INAIL	96.488	201.473	- 104.985
Debiti V/altri enti previdenziali	439.291	375.471	63.820
Totale a BT	5.697.053	6.146.321	- 449.268
Totale a LT	-	2.674	- 2.674
Totale	5.697.053	6.148.995	- 451.942

14) Altri debiti: € 25.754.691

La scadenza di tali debiti risulta entro l'esercizio per Euro 25.622.468 ed oltre l'esercizio per Euro 132.223.

Altri debiti	2022	2021	Variazioni
Debiti v/dipendenti	8.706.162	10.288.751	- 1.582.589
Debiti v/azionisti	-	-	-
Canone concessione	10.262.527	9.026.882	1.235.645
Canone concessione - integrazione	269.861	2.603.828	- 2.333.967
ANAS canone di subconcessione	181.831	87.316	94.515
Debiti v/interconnesse	224.662	170.565	54.097
Altri debiti diversi dai precedenti	5.977.425	6.086.505	- 109.080
Totale a BT	25.622.468	28.263.847	- 2.641.379
Debiti v/espropriati	72.999	72.528	471
Debiti per cauzioni	59.224	58.376	848
Altri debiti diversi dai precedenti	-	-	-
Totale a LT	132.223	130.904	1.319
Totale	25.754.691	28.394.751	- 2.640.060

Il decremento della voce, pari a Euro 2.640.060, è imputabile principalmente alla diminuzione registrata dalla Capogruppo a seguito della riduzione del canone di concessione per Euro 2.333.967 e dei debiti verso il personale per Euro 1.777.477, imputabili al premio risultato 2022 che, diversamente dall'esercizio precedente, risulta già erogato ai dipendenti prima della fine dell'esercizio. Si segnala che la voce residuale "altri debiti" accoglie le somme incassate come anticipo su contributi PNRR, in attesa che le relative spese di investimento vengano ufficialmente e definitivamente approvate.

E) Ratei e risconti: € 1.087.470

Descrizione	2022	2021	Variazioni
- ratei e risconti passivi	1.087.470	970.626	116.844
Totale	1.087.470	970.626	116.844

Si riferiscono preliminarmente a risconti passivi e posizioni con durata residua entro l'esercizio; hanno ad oggetto in particolare dai ricavi sospesi derivanti da contributi erogati dalla Comunità Europea; per quanto riguarda i risconti passivi pluriennali la durata residua è entro i 5 anni e si riferiscono principalmente a canoni di attraversamento.

IMPEGNI E GARANZIE

- Informazioni relative a garanzie prestate, rischi ed impegni assunti

A seguito dell'abrogazione del comma 3 dell'art. 2424 c.c., nello Stato patrimoniale non vanno più evidenziati i Conti d'ordine. Le informazioni relative agli stessi sono ora richieste solo nella Nota Integrativa, senza le relative scritture contabili.

La loro funzione è quella di rilevare dei fatti di gestione che esistono giuridicamente nell'ambito del Gruppo, ma che non hanno ancora prodotto alcun rilievo patrimoniale ed economico. Tali poste evidenziano le garanzie prestate dal Gruppo a terzi nonché i rischi e gli impegni nei confronti di terzi.

La lettera c) del comma 8 dell'art. 6 del D.Lgs. 139/2015 sostituisce il n. 9) dell'articolo 2427 c.c., ciò comporta che la Nota Integrativa deve indicare l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate.

Al 31 dicembre 2022 i valori dei conti d'ordine ammontano a Euro 284.133.948 rispetto a Euro 265.717.008 dell'esercizio precedente, con un incremento di Euro 18.416.940 dovuto principalmente all'incremento dei conti d'ordine della Capogruppo.

Essi sono di seguito dettagliati:

CONTI D'ORDINE	parziali 2022	totale 2022	parziali 2021	totale 2021	Variazioni
I) Rischi assunti dal Gruppo					
- fideiussioni					
verso altre imprese	75.828.465		81.565.998		- 5.737.533
Totale rischi assunti dal Gruppo		75.828.465		81.565.998	- 5.737.533
II) Impegni assunti dal Gruppo					
impegni di acquisto	201.881.772		173.960.000		27.921.772
impegni per contratti di leasing	6.423.711		10.191.010		- 3.767.299
Totale impegni assunti dal Gruppo		208.305.483		184.151.010	24.154.473
Totale conti d'ordine		284.133.948		265.717.008	18.416.940

- **STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI:**

Ai sensi dall'art. 2427-bis del Codice civile si informa che si tratta dell'iscrizione di tre contratti di derivati di copertura OTC stipulati da:

- InRail S.p.A.:

- (i) contratto Swap denominato "Tasso Fisso con minimo Garantito" stipulato in data 11/01/2018 con Banco BPM a copertura del finanziamento a tasso variabile di € 3.600.000 ottenuto per l'acquisto della locomotiva Siemens Vectron avvenuto nel mese di gennaio 2018, parametro banca Euribor 3 mesi 0% Floor, parametro Cliente tasso fisso 0,6%, durata 7 anni;
- (ii) contratto Swap denominato "Tasso Fisso con minimo Garantito" stipulato in data 14/10/2020 con Banco BPM sul mutuo chirografario a favore delle PMI e delle imprese MID CAP per rinegoziazione debito - D.L. 8/4/2020 n. 23 - D.L. "Liquidità" art. 13 lett. E) "Emergenza Covid 19" che ha rimodulato il finanziamento sopra descritto;
- (iii) contratto IRS stipulato con Credit Agricole Carispezia, valido a partire dal 01/08/2018 per 5 anni, a tasso fisso del 2,94, a copertura del contratto di leasing stipulato con CALIT nel gennaio 2018 per l'acquisto di una locomotiva elettrica Siemens, che prevede un tasso variabile euribor 3 mesi + 2,52 di spread.
- (iv) contratto Swap denominato "Tasso Fisso (IRS)" stipulato in data 28/01/2022 con Banco BPM a copertura del finanziamento a tasso variabile di € 900.000 ottenuto da Banco BPM per poter effettuare il riscatto anticipato del leasing Credit Agricole relativo alla locomotiva elettrica E190-314 avvenuto nel mese di gennaio 2022, parametro banca Euribor 3 mesi, parametro Cliente tasso fisso 0,45%, durata 5 anni.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

A) Valore della produzione € 584.342.373

Il Valore della produzione è incrementato di Euro 164.027.828 rispetto al periodo precedente (Euro 420.314.545); variazione da imputare sostanzialmente all'aumento dei ricavi caratteristici, come si evince dal sottostante prospetto, che illustra il dettaglio della composizione e delle variazioni intervenute in ciascuna voce di ricavo costituente il valore della produzione.

A) Valore della produzione	2022	2021	Scostamento	Variazione %
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	492.884.994	397.359.247	95.525.747	24,04%
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	63.200	-	63.200	--
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori int	5.186.854	5.111.962	74.892	1,47%
5) altri ricavi e proventi	86.207.325	17.843.336	68.363.989	383,13%
Totale Valore della produzione	584.342.373	420.314.545	164.027.828	39,03%

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: € 492.884.994

Nella tabella sottostante si analizzano i ricavi derivanti dalla gestione caratteristica.

A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2022	2021	Scostamento	Variazione %
Pedaggi	371.460.724	327.184.886	44.275.838	13,53%
Aree di servizio	19.059.687	13.096.058	5.963.629	45,54%
Prestazioni di servizio trasporti	79.898.915	41.934.990	37.963.925	90,53%
Affitti attivi immobiliari e/o attività comm.li	196.147	165.306	30.841	18,66%
Diritti di parcheggio	207.630	229.150	-21.520	-9,39%
Ricavi di vendita a società collegate	14.014.018	14.731.182	-717.164	-4,87%
Altri ricavi caratteristici non inclusi nei precedenti	8.047.873	17.675	8.030.198	45432,52%
Totale ricavi vendite e prestazioni	492.884.994	397.359.247	95.525.747	24,04%

Rispetto al dato registrato nel periodo d'imposta 2021 (Euro 397.359.247), si rileva un incremento complessivo di Euro 95.525.747 (24,04%). Variazione da attribuire per Euro 44.275.838 all'incremento relativo ai pedaggi autostradali, per Euro 5.963.629 al conseguente aumento delle royalties derivanti dalla vendita di prodotti presso le aree di servizio pagate dai gestori Oil e Non-oil, per Euro 2.638.435 da maggiori ricavi per servizi RTC, derivanti dall'investimento effettuato in termini di macchine e personale nel segmento trasporto grano che ha fatto registrare un aumento del 28,35% rispetto al precedente esercizio, nonché dal buon risultato conseguito in termini di ricavi dal trasporto Combinato estero.

Ulteriore differenza da considerare nella lettura del dato economico consolidato 2022 è il concorrere di InRail S.p.A. alla sua formazione; nel Bilancio precedente l'apporto di InRail S.p.A. era invece limitato alle sole voci delle attività e passività: non si considerava il contributo economico, essendo la società stata acquisita a fine 2021. I ricavi delle vendite e

delle prestazioni di InRail S.p.A., al netto delle scritture di consolidamento, ammontano a Euro 42.663.886.

Nei prospetti seguenti si espone il confronto con l'esercizio precedente dei ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti dalla Capogruppo e dalle società controllate.

A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2022	2021	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	390.520.411	340.280.944	50.239.467	14,76%
Società controllate	102.364.583	57.078.303	45.286.280	79,34%
Totale	492.884.994	397.359.247	95.525.747	24,04%

La tabella sotto riportata illustra la distribuzione dei ricavi caratteristici registrati dalla Capogruppo e dalle società controllate.

A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Capogruppo	Società Controllate	Totale
Pedaggi	371.460.724	-	371.460.724
Aree di servizio	19.059.687	-	19.059.687
Prestazioni di servizio trasporti	-	79.898.915	79.898.915
Affitti attivi immobiliari e/o attività comm.li	-	196.147	196.147
Diritti di parcheggio	-	207.630	207.630
Ricavi di vendita a società collegate	-	14.014.018	14.014.018
Altri ricavi caratteristici non inclusi nei precedenti	-	8.047.873	8.047.873
Totale Ricavi vendite e prestazioni	390.520.411	102.364.583	492.884.994

La tabella sotto riportata illustra la distribuzione dei ricavi caratteristici per area geografica.

A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2022	2021
Italia	433.721.537	345.530.590
Altri paesi UE	56.980.073	51.828.657
Resto d'Europa	2.183.384	-
Totale	492.884.994	397.359.247

3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione: € 63.200

A.3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	2022	2021	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	-	-	-	--
Società controllate	63.200	-	63.200	--
Totale	63.200	-	63.200	--

Trattasi di ricavi conseguiti dalla controllata InRail, lavori in corso su ordinazione che si riferiscono alle manutenzioni di carri ferroviari ancora in lavorazione a fine esercizio 2022 che, successivamente, saranno fatturate ai Clienti.

4) Incrementi per immobilizzazioni di lavori interni: € 5.186.854

Nel corso del 2022 la Capogruppo ha capitalizzato costi del personale riferiti ad investimenti per un importo pari a Euro 3.448.549. L'importo residuo di Euro 1.738.305 concerne la capitalizzazione della perdita d'esercizio da parte di Autocs S.p.A. per Euro 1.159.763 e da parte di ARC S.p.A. per Euro 578.542, in quanto i relativi costi sono finalizzati alla realizzazione delle rispettive opere.

A.4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2022	2021	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	3.448.549	3.073.140	375.409	12,22%
Società controllate	1.738.305	2.038.822	-300.517	-14,74%
Totale	5.186.854	5.111.962	74.892	1,47%

5) Altri ricavi e proventi: € 86.207.325

La voce riassume i ricavi relativi alla gestione accessoria, al netto dei proventi originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento. Di seguito il dettaglio della variazione degli altri ricavi rispetto all'esercizio precedente.

A.5) altri ricavi e proventi	2022	2021	Scostamento	Variazione %
Contributi in conto esercizio	10.400.269	4.883.147	5.517.122	112,98%
Ricavi da gestioni accessorie	2.142.254	2.033.650	108.604	5,34%
Risarcimento danni	2.586.101	1.149.434	1.436.667	124,99%
Rimborso oneri esazione	971.443	861.481	109.962	12,76%
Canoni di locazione e attraversamenti	932.199	899.139	33.060	3,68%
Plusvalenze da alienazioni beni	844.734	143.936	700.798	486,88%
Sopravvenienze attive ordinarie e straordinarie	65.229.603	4.710.624	60.518.979	1284,73%
Proventi diversi non finanziari	361.210	181.249	179.961	99,29%
Rimborso malattie ed infortuni	558.215	589.009	-30.794	-5,23%
Affitti per impianti e macchinari	-	126.500	-126.500	-100,00%
Altri affitti attivi	63.698	64.501	-803	-1,24%
Altri introiti	2.117.599	2.200.666	-83.067	-3,77%
Totale altri ricavi e proventi	86.207.325	17.843.336	68.363.989	383,13%

Di seguito si riepiloga il confronto con l'esercizio precedente degli altri ricavi e proventi registrati rispettivamente da Capogruppo e società controllate.

A.5) altri ricavi e proventi	2022	2021	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	72.730.891	9.591.395	63.139.496	658,29%
Società controllate	13.476.434	8.251.941	5.224.493	63,31%
Totale	86.207.325	17.843.336	68.363.989	383,13%

Rispetto all'esercizio precedente, la voce segna un incremento di Euro 68.363.989 da imputarsi principalmente all'aumento registrato dalla Capogruppo per Euro 63.139.496 e da

RTC S.p.A. per Euro 2.567.527; concorre alla formazione dell'incremento anche InRail S.p.A. per Euro 2.793.565 – importo rappresentante la totalità dei propri altri ricavi – essendo la stessa nell'esercizio 2022 inserita nell'area di consolidamento anche con riguardo alle voci economiche.

Nel prospetto sottostante si evidenzia la misura con cui Capogruppo e Società controllate concorrono rispettivamente alla rilevazione di detti ricavi.

A.5) altri ricavi e proventi	Capogruppo	Società Controllate	Totale
Contributi in conto esercizio	986.173	9.414.096	10.400.269
Ricavi da gestioni accessorie	2.142.254	-	2.142.254
Risarcimento danni	1.240.073	1.346.028	2.586.101
Rimborso oneri esazione	971.443	-	971.443
Canoni di locazione e attraversamenti	932.199	-	932.199
Plusvalenze da alienazioni beni	844.652	82	844.734
Sopravvenienze e insussistenze attive	64.140.640	1.088.963	65.229.603
Proventi diversi non finanziari	361.210	-	361.210
Rimborso malattie ed infortuni	558.215	-	558.215
Affitti per impianti e macchinari	0	-	0
Altri affitti attivi	0	63.698	63.698
Altri introiti	554.032	1.563.567	2.117.599
Totale altri ricavi e proventi	72.730.891	13.476.434	86.207.325

Nelle sopravvenienze attive ordinarie e straordinarie rilevate dalla Capogruppo è ricompresa la maggior movimentazione nell'anno, relativa al rilascio del Fondo Interessi Ferrovia in essere fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente, pari a complessivi Euro 56.462.500. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto commentato al paragrafo "B) Fondi per Rischi e Oneri" della presente Nota Integrativa.

Sono altresì ricompresi in tale voce rilasci/utilizzi di fondi stanziati negli esercizi precedenti e ritenuti non più necessari per Euro 4.989.652, ricavi da transazioni posizioni debitorie e da contenziosi per Euro 1.191.325 e ricavi dal credito fiscale per imprese non energivore e non gasivore per Euro 858.148, previsto per il 2022 dal Decreto Legge 21 giugno 2022, n. 73 convertito con Legge 4 agosto 2022, n. 122.

Con riguardo ad RTC, tra le sopravvenienze e insussistenze attive sono incluse in particolare: Euro 543.491 per note di accredito ricevute nell'esercizio e relative al costo del pedaggio degli anni 2019, 2020 e 2021; tra gli altri ricavi e proventi sono inclusi Euro 1.346.028 per proventi da risarcimento danni e Euro 458.961 per ricavi da riaddebito manovre.

Gli altri ricavi registrati da InRail S.p.A. ammontano a Euro 2.793.565, con una variazione in aumento di Euro 409.146 rispetto al 2021 dove si attestavano ad Euro 2.384.419. La voce contiene contributi in conto esercizio per complessivi Euro 2.014.060.

I restanti contributi presenti in tale voce competono per Euro 7.400.036 ad RTC S.p.A. e per Euro 986.173 alla Capogruppo.

La Capogruppo, nel corso del 2022, ha beneficiato di contributi per complessivi Euro 986.173, di cui Euro 672.174 erogati dai gestori dei servizi energetici per la cessione di energia prodotta da fotovoltaico, ed Euro 313.999 erogati dalla Comunità Europea e Fondimpresa, al netto dei conguagli di fine progetto.

RTC S.p.A. ha rilevato il contributo di Euro 3.635.415 per il servizio di trasporto ferroviario di merci di cui alla legge 23 dicembre 2014 n. 190 riconosciuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel corso del 2022 sulla base del chilometraggio dell'anno 2021, nonché –

Bilancio Consolidato

relativamente allo stesso contributo, ma sulla base del chilometraggio dell'anno 2022 – Euro 3.563.270. Nel 2022 sono stati rilevati i contributi relativi ai Km percorsi nel 2021 in quanto formalmente confermati dal Ministero delle Infrastrutture con lettera di dicembre 2022, nonché i contributi relativi ai Km percorsi nel 2022 in quanto formalmente quantificati da RFI in una comunicazione già inviata a febbraio 2023.

B) Costi della produzione € **462.162.459**

Il dettaglio e la variazione delle varie voci componenti i costi della produzione rispetto all'esercizio precedente, sono di seguito riportati:

B) Costi della produzione	2022	2021	Scostamento	Variazione %
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.609.399	8.798.416	2.810.983	31,95%
7) per servizi	161.057.834	124.699.819	36.358.015	29,16%
8) per godimento di beni di terzi	15.848.849	6.853.745	8.995.104	131,24%
9) per il personale	114.522.644	101.136.402	13.386.242	13,24%
10) ammortamenti e svalutazioni	47.120.542	36.095.867	11.024.675	30,54%
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 842.310	373.466	- 1.215.776	-325,54%
12) accantonamenti per rischi	18.170.682	2.537.618	15.633.064	616,05%
13) altri accantonamenti	35.628.792	43.916.493	- 8.287.701	-18,87%
14) oneri diversi di gestione	59.046.027	52.354.859	6.691.168	12,78%
Totale Costi della produzione	462.162.459	376.766.685	85.395.774	22,67%

6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci: € **11.609.399**

La voce rappresenta gli acquisti di materiali utilizzati per l'esercizio delle attività gestionali. Di seguito si riepiloga il confronto con l'esercizio precedente dei costi per materie prime registrati rispettivamente da Capogruppo e società controllate.

B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2022	2021	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	10.883.086	8.613.724	2.269.362	26,35%
Società controllate	726.313	184.692	541.621	293,26%
Totale	11.609.399	8.798.416	2.810.983	31,95%

La voce presenta un incremento di Euro 2.810.983 rispetto all'esercizio 2021, dovuto per Euro 2.269.362 a maggiori costi della Capogruppo e per Euro 503.866 a quanto rilevato da InRail in tale voce nell'esercizio 2022, primo anno di consolidamento del relativo conto economico. Di seguito il dettaglio della variazione di tali costi rispetto all'esercizio precedente.

B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2022	2021	Scostamento	Variazione %
Acquisti di materie prime	613.206	90.233	522.973	579,58%
Acquisti di materie suss e di consumo	1.139.268	1.188.887	- 49.619	-4,17%
Acquisti di merci	5.449.167	4.182.052	1.267.115	30,30%
Altri acquisti	4.407.758	3.337.244	1.070.514	32,08%
Totale	11.609.399	8.798.416	2.810.983	31,95%

Le voci che registrano gli incrementi più significativi si riferiscono all'acquisto da parte della Capogruppo di sicurvia.

La ripartizione del costo sostenuto da Capogruppo e Controllate nell'esercizio 2022 è esposta nel seguente prospetto.

B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Capogruppo	Società Controllate	Totale
Acquisti di materie prime	-	613.206	613.206
Acquisti di materie suss e di consumo	1.026.161	113.107	1.139.268
Acquisti di merci	5.449.167	-	5.449.167
Altri acquisti	4.407.758	-	4.407.758
Totale	10.883.086	726.313	11.609.399

7) Costi per servizi: € 161.057.834

La voce rappresenta gli acquisti di servizi di competenza dell'esercizio, al netto dei costi sostenuti per prestazioni svolte tra le imprese incluse nell'area di consolidamento. Di seguito il dettaglio delle voci costituenti i costi per servizi.

B.7) Costi per servizi	2022	2021	Scostamento	Variazione %
Manutenzioni	78.948.034	70.841.512	8.106.522	11,44%
Gas - acqua - elettricità	7.367.280	4.706.911	2.660.369	56,52%
Servizi elaborazione e software	1.800.917	1.609.792	191.125	11,87%
Servizi esazione	1.860.237	1.713.842	146.395	8,54%
Consulenze	2.815.741	2.726.357	89.384	3,28%
Compensi organi societari	1.795.866	1.632.076	163.790	10,04%
Telefonia e Postali	856.049	810.809	45.240	5,58%
Servizio Polstrada	433.084	446.525	- 13.441	-3,01%
Spese gare d'appalto	83.422	137.174	- 53.752	-39,19%
Servizio di Vigilanza sede	189.917	191.219	- 1.302	-0,68%
Assicurazioni	4.340.396	3.848.084	492.312	12,79%
Iniziative promozionali	1.013.909	827.934	185.975	22,46%
Spese di rappresentanza	22.136	17.335	4.801	27,70%
Spese formazione personale	555.289	323.972	231.317	71,40%
Mensa	1.060.878	908.695	152.183	16,75%
Commissioni bancarie	789.994	713.756	76.238	10,68%
Servizi diversi	34.606.383	12.601.362	22.005.021	174,62%
Servizi da società collegate	22.518.302	20.642.464	1.875.838	9,09%
Totale servizi	161.057.834	124.699.819	36.358.015	29,16%

Nel prospetto che segue si espone il confronto con l'esercizio precedente dei costi per servizi sostenuti da Capogruppo e società controllate.

B.7) Costi per servizi	2022	2021	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	94.103.264	85.245.683	8.857.581	10,39%
Società controllate	66.954.570	39.454.136	27.500.434	69,70%
Totale	161.057.834	124.699.819	36.358.015	29,16%

Bilancio Consolidato

Rispetto all'esercizio precedente si rileva complessivamente un incremento di Euro 36.358.015.

L'incremento registrato dalle controllate è da imputarsi preliminarmente: (i) al concorrere alla formazione del dato consolidato, dei costi per servizi InRail S.p.A. (Euro 25.635.491), considerati per la prima volta nell'esercizio 2022 e (ii) all'aumento di tale voce di costo registrata da RTC S.p.A. di Euro 2.392.967. L'aumento dei Costi per servizi rilevati dalla capogruppo, di Euro 8.857.581, è essenzialmente rappresentato dall'incremento delle manutenzioni per Euro 5.202.200 e delle utenze per energia e gas per Euro 2.619.713, a fronte di un aumento generale degli altri costi per servizi per Euro 1.008.729.

Nel prospetto sottostante si espone un dettaglio delle voci costituenti i costi per servizi, sostenuti distintamente dalla Capogruppo e dalle Controllate, nell'esercizio 2022.

B.7) Costi per servizi	Capogruppo	Società Controllate	Totale
Manutenzioni	72.323.259	6.624.775	78.948.034
Gas - acqua - elettricità	7.294.427	72.853	7.367.280
Servizi elaborazione e software	1.684.494	116.423	1.800.917
Servizi esazione	1.860.237	-	1.860.237
Consulenze	1.759.465	1.056.276	2.815.741
Compensi organi societari	658.607	1.137.259	1.795.866
T telefonia e Postali	709.791	146.258	856.049
Servizio Polstrada	433.084	-	433.084
Spese gare d'appalto	83.422	-	83.422
Servizio di Vigilanza sede	189.917	-	189.917
Assicurazioni	3.048.536	1.291.860	4.340.396
Iniziative promozionali	961.749	52.160	1.013.909
Spese di rappresentanza	-	22.136	22.136
Spese formazione personale	351.689	203.600	555.289
Mensa	848.771	212.107	1.060.878
Commissioni bancarie	701.688	88.306	789.994
Servizi diversi	1.194.128	33.412.255	34.606.383
Servizi da società collegate	-	22.518.302	22.518.302
-Utilizzo fondo rinnovo per manut.ni	-	-	-
Totale servizi	94.103.264	66.954.570	161.057.834

Con riguardo ai costi della Capogruppo si osserva che la voce "Consulenze" rappresenta consulenze legali e notarili, comprensive degli accantonamenti effettuati per spese legali, in precedenza commentati alla voce Fondi rischi dello Stato Patrimoniale consolidato. La voce "Manutenzioni" è costituita dai costi sostenuti per tutte quelle prestazioni volte al mantenimento dell'efficienza del corpo autostradale.

Con riferimento alla colonna rappresentante i costi per servizi sostenuti dalle controllate consolidate integralmente, le voci più rilevanti sono servizi da società collegate (Euro 22.518.302), prestati da Lokomotion GmbH ad RTC S.p.A. e servizi diversi, rappresentati in particolare da costi per servizi InRail (Euro 21.182.116) ed RTC (Euro 11.730.167). Tali costi per servizi si articolano in particolare in costi per servizi da terzi di trazione ferroviaria, pedaggi rete RFI, costi energia rete RFI e servizi di manovra, di movimentazione carri ferroviari, nonché servizi di trasporto materiali.

8) Per godimento di beni di terzi: € 15.848.849

L'importo risulta incrementato per Euro 8.995.104 rispetto al valore esposto nel Bilancio 2021.

B.8) Costi per godimento beni di terzi	2022	2021	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	1.037.463	1.062.421	- 24.958	-2,35%
Società controllate	14.811.386	5.791.324	9.020.062	155,75%
Totale	15.848.849	6.853.745	8.995.104	131,24%

Questa voce si riferisce in particolare ai costi sostenuti da Rail Traction Company S.p.A. (Euro 6.927.300) e da InRail S.p.A. (Euro 7.835.780) per godimento di locomotori di terzi, al netto dell'effetto apportato dalla contabilizzazione secondo lo IAS 17. La variazione intervenuta nel dato afferente i costi di godimento delle controllate è da attribuire all'inserimento, dall'esercizio 2022, delle rilevazioni delle voci economiche effettuate da InRail, come già spiegato nel paragrafo "perimetro di consolidamento", all'inizio della presente nota integrativa. Il costo sostenuto dalla Capogruppo ricomprende le spese per l'affitto della Caserma della Polizia Stradale a Verona, il canone di affitto di uffici situati nell'area interportuale di Trento, il canone di affitto dei parcheggi mezzi pesanti a Vipiteno e Trento Nord ed altri canoni minori.

9) Per il personale: € 114.522.644

Come esposto nel seguente prospetto, rispetto all'esercizio 2021 tale voce registra un incremento del dato consolidato di Euro 13.386.242.

B.9) Costi per il personale	2022	2021	Scostamento
Salari e stipendi	78.856.203	71.101.833	7.754.370
Oneri sociali	24.254.435	22.204.109	2.050.326
T rattamento di fine rapporto	6.079.894	5.088.808	991.086
T rattamento di quiescenza	2.751.283	2.464.389	286.894
Altri costi	2.580.829	277.263	2.303.566
Totale	114.522.644	101.136.402	13.386.242

Nel prospetto sottostante si espone il confronto con l'esercizio precedente dei costi per il personale sostenuti da Capogruppo e società controllate.

B.9) Costi per il personale	2022	2021	Scostamento
Capogruppo	89.460.443	85.840.762	3.619.681
Società controllate	25.062.201	15.295.640	9.766.561
Totale	114.522.644	101.136.402	13.386.242

Con riguardo ai costi rilevati dalla Capogruppo, si rileva un incremento di Euro 3.619.681, dovuto all'impiego di personale stagionale nel periodo estivo ed invernale e, contestualmente, all'incremento salariale previsto dal CCNL e relativo accordo integrativo per l'anno 2022, nonché per accantonamenti relativi al Fondo accantonamento rischi e oneri, per il quale si rimanda al precedente paragrafo denominato "B) Fondi per Rischi ed Oneri".

Bilancio Consolidato

Con riguardo alle controllate l'incremento del costo del personale si spiega principalmente con l'incremento delle risorse impiegate, sia in Italia che in Slovenia e Croazia, con maggiori prestazioni in straordinario effettuate nell'esercizio e un minor smaltimento di ferie, oltre a un aumento nella rivalutazione del TFR a causa dell'inflazione.

Nel prospetto sottostante si espone un riepilogo delle voci costituenti costi per il personale, sostenuti dalla Capogruppo e dalle Controllate nell'esercizio 2022.

B.9) Costi per il personale	Capogruppo	Società Controllate	Totale
Salari e stipendi	60.219.399	18.636.804	78.856.203
Oneri sociali	19.096.986	5.157.449	24.254.435
T rattamento di fine rapporto	4.857.665	1.222.229	6.079.894
T rattamento di quiescenza	2.751.283	-	2.751.283
Altri costi	2.535.110	45.719	2.580.829
Totale	89.460.443	25.062.201	114.522.644

Nella voce "altri costi" rilevata dalla Capogruppo si evidenzia la rilevazione del premio di risultato aziendale di competenza dell'esercizio il quale, per il solo anno 2022, risulta erogato in natura come fringe benefit.

Per quanto concerne l'organico impiegato a tempo indeterminato, si riepilogano i dati nel prospetto sottostante.

Organico tempo indeterminato	2022	2021	Scostamento
Capogruppo			
Dirigenti	3	4	- 1
Quadri, Impiegati ed Esattori	651	660	- 9
Operai	251	258	- 7
	905	922	- 17
Società controllate			
Dirigenti	6	4	2
Quadri, Impiegati ed Esattori	97	102	- 5
Operai	358	305	53
	461	411	50
Totale	1.366	1.333	33

Si osservano in particolare che il personale a tempo indeterminato che compone l'organico alla data del 31 dicembre 2022: (i) della capogruppo è costituito da 905 Dipendenti, con un decremento netto rispetto alla situazione del 31 dicembre 2021 di 17 Risorse (erano infatti 922); (ii) delle controllate è costituito da 1.366 Dipendenti con un incremento di 33 Risorse. Tale variazione positiva è dovuta in particolare alle società operative RTC ed InRail, che presentano nel 2022 un organico aumentato rispetto all'anno precedente, grazie all'innesto di numerose risorse operative, sia per compensare le molteplici uscite subite nel precedente anno a causa di campagne di assunzioni da parte delle imprese ferroviarie pubbliche, sia quale ulteriore investimento in capitale umano per lo sviluppo di nuovi traffici e avvio di servizi interoperabili.

10) Ammortamenti e svalutazioni: € **47.120.542**

Trovano rappresentazione in questa voce:

- per Euro 12.872.077 gli ammortamenti tecnici, di cui Euro 7.107.280 per immobilizzazioni immateriali ed Euro 5.764.797 per immobilizzazioni materiali; l'incremento

nell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è dovuto al fatto che il 2022 è il primo anno in cui è iniziato l'ammortamento dell'avviamento relativo alla partecipazione InRail S.p.A.;

- per Euro 30.195.000 l'ammortamento finanziario;
- per Euro 3.922.391 le svalutazioni delle immobilizzazioni materiali, che per Euro 3.746.000 riguarda la voce Il 3bis Autostrada in concessione per l'effetto stimato dei presunti benefici finanziari da mancati investimenti e per Euro 176.390 è afferente il residuo netto contabile della capitalizzazione degli oneri finanziari sostenuti per l'acquisto di una locomotiva elettrica.
- per Euro 131.074 l'adeguamento del fondo svalutazione crediti dell'attivo circolante.

Concorre al valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali anche l'effetto derivante dalla rilevazione contabile dei contratti di leasing con il metodo finanziario, prevista dai principi contabili internazionali (IAS n. 17) e le scritture di elisione dei costi originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento e capitalizzati.

11) Variazione rimanenze materie prime: € - 842.310

La variazione delle rimanenze interessa quasi interamente la movimentazione delle rimanenze finali di materie prime della Capogruppo; la valutazione delle stesse è stata effettuata adottando il criterio del costo medio ponderato. Nel seguente prospetto si espone il confronto con l'esercizio precedente dei costi per Variazione delle rimanenze delle materie prime.

B.11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2022	2021	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	-847.021	366.007	- 1.213.028	-331,42%
Società controllate	4.711	7.459	- 2.748	-36,84%
Totale	-842.310	373.466	- 1.215.776	-325,54%

12) Accantonamenti per rischi: € 18.170.682

La voce è relativa agli accantonamenti effettuati dalla Capogruppo per "riserve su lavori", "contestazioni versamenti", "adeguamento prezzi materiali" e "rischi futuri legali", in precedenza commentati alla voce Fondi rischi dello Stato Patrimoniale.

13) Altri accantonamenti: € 35.628.792

Si riferiscono ad accantonamenti effettuati:

- (i) dalla Capogruppo per l'importo di Euro 34.500.000 al Fondo Ferrovia: la Società anche nell'esercizio 2022, come nei precedenti esercizi – fin dal 1998 – ha accantonato una quota dei propri proventi in un fondo destinato al rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria del Brennero. L'accantonamento al Fondo ferrovia, che per l'esercizio 2022 è pari a Euro 34,5 milioni, trova riferimento nell'art. 55 c.13 della Legge 449/1997 e nella richiesta del MIT prot. 4889/14 del 25 febbraio 2014 ove viene richiesto ad A22 "...di proseguire nella gestione della Concessione medesima secondo il termine e le modalità previste dalla Convenzione vigente (cfr. nello specifico, il primo comma dell'art. 25 di detta Convenzione) e dai successivi Atti aggiuntivi in modo tale da garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità..." , nonché della Delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n.73/2018, la quale ad oggi trova la sua applicazione all'interno della proposta di finanza di progetto presentata dalla società in data 11 maggio 2022 e per la quale in data 6 dicembre 2022 - con Decreto del Direttore Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali n. 132 - è stata dichiarata la fattibilità.
- (ii) da RTC S.p.A. per Euro 878.792, di cui: costi stanziati per gli interventi di manutenzione ciclica ai locomotori di proprietà per Euro 838.111, costi stanziati per rischi e oneri per Euro 33.943 e costi stanziati per contenziosi in corso per Euro 6.739.
- (iii) da InRail S.p.A. per Euro 250.000, costi stanziati per far fronte a probabili oneri derivanti dalla necessità di operare la manutenzione ciclica, sulle locomotive da linea, al compimento di un determinato periodo di utilizzo e numero di chilometri percorsi.

L'elenco dettagliato e la spiegazione degli accantonamenti effettuati e rilevati dal Gruppo, sono già stati forniti nella descrizione della voce di Stato Patrimoniale consolidato voce B) Fondi per rischi e oneri.

14) Oneri diversi di gestione: € **59.046.027**

Gli oneri diversi di gestione sostenuti dal Gruppo risultano complessivamente aumentati rispetto all'esercizio 2021, come si evince dal sottostante prospetto.

B.14) Oneri diversi di gestione	2022	2021	Scostamento	%
Introiti di competenza dello Stato	52.796.103	46.888.622	5.907.481	12,60%
Canone di subconcessione (art 15 convenzione)	455.856	332.634	123.222	37,04%
Sopravv. e insussistenze dei valori dell'attivo	396.867	96.618	300.249	310,76%
Raccolta e smaltimento rifiuti	223.794	221.425	2.369	1,07%
Altre imposte	853.881	879.866	-25.985	-2,95%
Tasse possesso automezzi	83.288	71.471	11.817	16,53%
Abbonamenti e pubblicazioni	232.466	160.943	71.523	44,44%
Quote associative/Contributi Autorità	548.169	545.560	2.609	0,48%
Contributi erogati a Enti ospedalieri per Covid-19	190.947	-	190.947	--
Altre spese e perdite	3.264.656	3.157.720	106.936	3,39%
Totale	59.046.027	52.354.859	6.691.168	12,78%

Nel seguente prospetto si espone il confronto con l'esercizio precedente dei costi diversi di gestione per la Capogruppo e le società controllate.

B.14) Oneri diversi di gestione	2022	2021	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	57.384.152	49.715.509	7.668.643	15,43%
Società controllate	1.661.875	2.639.350	- 977.475	-37,03%
Totale	59.046.027	52.354.859	6.691.168	12,78%

Rispetto all'esercizio precedente gli oneri diversi di gestione risultano incrementati sostanzialmente per il maggiore Canone di concessione sostenuto dalla Capogruppo. Lo scostamento negativo intervenuto per le controllate, nonostante si considerino, rispetto al 2022 anche i costi di InRail S.p.A. – che nell'esercizio in esame rileva oneri diversi di gestione per Euro 310.478 – è dato in particolare dalla rilevante riduzione registrata in RTC rispetto al precedente esercizio, strettamente collegata alle minori note di accredito ricevute nell'esercizio 2022, rispetto al 2021, per sconti riconosciuti al mercato. Il prospetto che segue indica la ripartizione degli oneri diversi di gestione tra Capogruppo e Società controllate.

B.14) Oneri diversi di gestione	Capogruppo	Società Controllate	Totale
Introiti di competenza dello Stato	52.796.103	-	52.796.103
Canone di subconcessione (art 15 convenzione)	455.856	-	455.856
Sopravv. e insussistenze dei valori dell'attivo	290.081	106.786	396.867
Raccolta e smaltimento rifiuti	212.393	11.401	223.794
Altre imposte	667.745	186.136	853.881
Tasse possesso automezzi	78.153	5.135	83.288
Abbonamenti e pubblicazioni	111.010	121.456	232.466
Quote associative, Contributi Autorità	504.485	43.684	548.169
Contributi erogati a Enti ospedalieri per Covid-19	190.947	-	190.947
Altre spese e perdite	2.077.379	1.187.277	3.264.656
Totale	57.384.152	1.661.875	59.046.027

C) Proventi e oneri finanziari € **13.886.829**

La voce Proventi ed oneri finanziari del Gruppo ha complessivamente subito, rispetto all'esercizio 2021, un decremento di Euro 26.184.811 (-65,34%), risultante in particolare da un decremento degli altri proventi finanziari della Capogruppo.

C) Proventi e oneri finanziari	2022	2021	Scostamento	Variazione %
15) Proventi da partecipazione	613.058	246.000	367.058	149,21%
16) Altri proventi finanziari	18.055.630	44.190.061	-26.134.431	-59,14%
17) Interessi e altri oneri finanziari	5.009.269	4.623.230	386.039	8,35%
17 bis) utili e perdite su cambi	227.410	258.809	-31.399	-12,13%
Totale (15+16-17+17bis)	13.886.829	40.071.640	-26.184.811	-65,34%

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e delle variazioni intervenute in ciascuna voce costituente i Proventi ed Oneri finanziari.

15) Proventi da partecipazioni: € **613.058**

Nel seguente prospetto si espone il confronto con l'esercizio precedente dei proventi da partecipazione percepiti dalla Capogruppo e dalle Società controllate.

Bilancio Consolidato

C.15) proventi da partecipazioni	2022	2021	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	92.058	-	92.058	--
Società controllate	521.000	246.000	275.000	111,79%
Totale	613.058	246.000	367.058	149,21%

I proventi da partecipazione si riferiscono a dividendi da impresa collegata Lokomotion GmbH e altri proventi, afferenti i proventi derivanti dalla liquidazione della società Confederazione Autostrade S.p.A., come da piano di riparto approvato in data 7 giugno 2022. La società risulta cessata a partire dal 4 luglio 2022.

Nel prospetto che segue si illustra il dettaglio di tali proventi.

C.15) proventi da Partecipazioni	2022	2021	Scostamento	Variazione %
da imprese collegate:				
dividendi da Lokomotion GmbH				
a STR Brennero Trasporto Rotaia SpA	208.400	147.600	60.800	41,19%
a Rail Traction Company SpA	312.600	98.400	214.200	217,68%
altri				
proventi da liquidazione Confederazione Autostrade SpA				
ad Autostrada del Brennero SpA	92.058	-	92.058	--
Totale	613.058	246.000	367.058	149,21%

16) Altri proventi finanziari: € 18.055.630

Nel seguente prospetto si espone il confronto con l'esercizio precedente dei proventi da partecipazione percepiti dalla Capogruppo e dalle Società controllate.

C.16) altri proventi finanziari	2022	2021	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	17.999.287	44.070.406	-26.071.119	-59,16%
Società controllate	56.343	119.655	-63.312	-52,91%
Totale	18.055.630	44.190.061	-26.134.431	-59,14%

La variazione negativa rispetto all'esercizio precedente è da imputarsi principalmente, come si evince nel sottostante prospetto, dalla diminuzione dei proventi diversi. Nell'esercizio 2021 la Capogruppo aveva registrato proventi diversi di carattere straordinario, per complessivi Euro 29.016.321, derivanti della cessione della partecipazione in ASTM S.p.A. e dalla cessazione dei contratti di polizza Eurovita.

C.16) altri proventi finanziari	2022	2021	Scostamento	Variazione %
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	16.552.916	11.227.709	5.325.207	47,43%
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	516.675	3.005.649	-2.488.974	-82,81%
d) proventi diversi dai precedenti	986.039	29.956.703	-28.970.664	-96,71%
Totale	18.055.630	44.190.061	-26.134.431	-59,14%

La voce rilevata dalla Capogruppo nell'esercizio 2022 risulta così composta: (i) Euro 16.552.916: ricavi finanziari dovuti agli investimenti in titoli presenti fra le immobilizzazioni ma che non costituiscono partecipazioni. Si tratta di cedole e ratei su interessi di competenza dell'anno, di scarti di emissione e di negoziazione attivi. La voce più rilevante è quella relativa alle cedole e ai ratei dei titoli immobilizzati (pari a Euro 15.475.000), in aumento rispetto al dato dell'anno precedente (pari a Euro 10.039.370) per effetto del rendimento dei titoli di Stato italiano indicizzati all'inflazione, la quale ha subito un aumento nel corso dell'esercizio 2022. (ii) Euro 509.522: ricavi finanziari dovuti agli investimenti in titoli presenti nell'attivo circolante ma che non costituiscono partecipazioni. Si tratta di cedole e ratei su interessi di competenza dell'anno (pari a Euro 396.672), utili sulla gestione dei titoli (pari a Euro 97.509) e scarti di emissione attivi (pari a Euro 15.341). (iii) Euro 936.849: ricavi diversi dai precedenti. Si tratta di interessi attivi maturati su conti correnti bancari e postali, di interessi attivi verso società autostradali per i rapporti di interconnessione ed altri. La variazione intervenuta per le controllate è da imputarsi in particolare a minori proventi finanziari registrati da STR S.p.A.

17) Interessi e altri oneri finanziari: € **5.009.269**

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un incremento degli oneri sostenuti di Euro 386.039.

C.17) interessi e altri oneri finanziari	2022	2021	Scostamento	Variazione %
altri	5.009.269	4.623.230	386.039	8,35%
Totale	5.009.269	4.623.230	386.039	8,35%

Nel seguente prospetto si espone il confronto con l'esercizio precedente degli interessi e oneri finanziari sostenuti dalla Capogruppo e dalle società controllate.

C.17) interessi e altri oneri finanziari	2022	2021	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	4.614.143	4.427.271	186.872	4,22%
Società controllate	395.126	195.959	199.167	101,64%
Totale	5.009.269	4.623.230	386.039	8,35%

Con riguardo alla Capogruppo, la voce più rilevante è quella relativa agli scarti negativi (di emissione e di negoziazione, immobilizzati e circolante) che al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 4.112.650 con un decremento di Euro 286.109 rispetto all'anno precedente. La voce ricomprende altresì la quota di interessi passivi legali e di mora, pari a Euro 271.885, a seguito di transazioni e contenziosi sorti in esercizi precedenti.

Gli oneri rilevati dalle società controllate – comprensivi delle scritture contabili di Euro 177.418 inerenti la rilevazione dei leasing con il metodo finanziario, come prevista dai principi contabili internazionali e le elisioni degli oneri originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento – sono da imputare in particolare a RTC S.p.A. per Euro 159.048, a InRail S.p.A. per Euro 209.380 e ad STR per l'importo residuo.

17bis) Utili e perdite su cambi: € 227.410

In tale voce sono inseriti gli utili su cambi – registrati da Autostrada del Brennero S.p.A. e InRail S.p.A. – determinati per effetto delle variazioni dei cambi rispetto a quelli adottati alla data di effettuazione dell’operazione. Di seguito il confronto con l’esercizio precedente di utili e (perdite) su cambi rilevati dalla Capogruppo e dalle società controllate.

C.17-bis) utili e (perdite) su cambi	2022	2021	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	228.549	258.809	-30.260	-11,69%
Società controllate	- 1.139	-	1.139	--
Totale	227.410	258.809	-31.399	-12,13%

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie - € 8.017.652

Il sottostante prospetto riepiloga le rettifiche di valore di attività finanziarie intervenute nel 2022 e il loro confronto con l’esercizio 2021.

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	2022	2021	Scostamento	Variazione %
di partecipazioni	-	1.301.771	- 1.301.771	-100,00%
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	125.704	173.689	- 47.985	-27,63%
18) rivalutazioni	125.704	1.475.600	- 1.349.896	-91,48%
di partecipazioni	994.615	-	994.615	
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	7.148.741	3.865.680	3.283.061	84,93%
19) svalutazioni	8.143.356	3.865.680	4.277.676	110,66%
Totale	- 8.017.652	- 2.390.080	- 5.627.572	235,46%

Le rettifiche di valore positive si riferiscono in particolare alla rivalutazione, di Euro 125.683, effettuata dalla Capogruppo su titoli iscritti nell’attivo circolante che non costituiscono partecipazioni.

Le rettifiche di valore negative rappresentano: (i) la svalutazione di Euro 994.615 della partecipazione nella collegata Lokomotion GmbH, rilevata con le scritture di consolidamento per l’iscrizione al patrimonio netto della stessa; (ii) la svalutazione effettuata – su titoli iscritti nell’attivo circolante che non costituiscono partecipazioni – dalla Capogruppo per Euro 7.061.697 e da STR per Euro 87.044 al fine di adeguarli al valore di mercato.

18) Rivalutazioni: € 125.704

Il prospetto che segue indica il confronto con l’esercizio 2021 delle rivalutazioni effettuate da Capogruppo e Società controllate.

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie - 18) rivalutazioni	2022	2021	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	125.683	218.006	- 92.323	-42,35%
Società controllate	21	1.257.594	- 1.257.573	-100,00%
Totale	125.704	1.475.600	- 1.349.896	-91,48%

19) Svalutazioni: € 7.148.741

Nel seguente prospetto si espone il confronto con l'esercizio precedente delle rettifiche di valore di attività finanziarie, effettuate dalla Capogruppo e dalle società controllate.

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie - 19) svalutazioni	2022	2021	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	7.061.697	3.824.086	3.237.611	84,66%
Società controllate	87.044	41.594	45.450	109,27%
Totale	7.148.741	3.865.680	3.283.061	84,93%

Tali svalutazioni sono effettuate su titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni, al fine di adeguarli al valore di mercato.

20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate: € 36.671.975

Imposte sul reddito dell'esercizio	2022	2021	Scostamento
Ires	24.524.594	22.898.494	1.626.100
Irap	2.831.835	1.712.476	1.119.359
Imposte correnti	27.356.429	24.610.970	2.745.459
Ires	6.041.721	-2.395.986	8.437.707
Irap	218.939	73.140	145.799
Imposte differite e anticipate	6.260.660	- 2.322.846	8.583.506
Imposte anni precedenti	3.054.886	- 17.969	3.072.855
Imposte sul reddito	36.671.975	22.270.155	14.401.820

L'onere fiscale del Gruppo è pari ad Euro 36.671.975 determinato dalle imposte correnti per Euro 27.356.429, e da imposte differite attive e passive per Euro 6.260.660, già comprensivo dell'effetto fiscale delle operazioni di consolidamento di Euro - 1.544.156.

21) Utile / (perdita) consolidati dell'esercizio: € 91.377.116

Risultato di pertinenza di terzi: € 365.194

Trattasi della quota di pertinenza dei soci di minoranza delle controllate.

ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che:

- non si segnalano effetti significativi derivanti da variazioni dei cambi verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio;
- non si segnalano operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo patrimoniale;
- non vi sono stati nell'esercizio elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali, salvo il rilascio di euro 56,5 milioni del fondo interessi Ferrovie commentato al paragrafo "B) Fondi per Rischi ed Oneri";
- non vi sono finanziamenti o patrimoni dedicati ad uno specifico affare;
- non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali;
- non vi sono finanziamenti effettuati dai soci alla Capogruppo;
- non vi sono sedi secondarie;
- non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Contenziosi

Le società del Gruppo hanno in essere i seguenti principali contenziosi:

- **Contenzioso fiscale in capo alla Capogruppo:**

Il contenzioso ha ad oggetto i seguenti rilievi:

- ripresa di parte dei compensi agli amministratori per gli anni d'imposta 2012-2013-2014-2015 per complessivi Euro 319.678;
- ripresa per costi non documentati con controparti estere per l'anno d'imposta 2015 per complessivi Euro 15.715;
- ripresa per mancato utilizzo del cosiddetto "Fondo rinnovo" ex art. 107 del TUIR per gli anni d'imposta 2014 e 2015 per complessivi Euro 5.044.520;
- ripresa dell'accantonamento al "Fondo Ferrovie del Brennero" ex Art. 55 c. 13 L. 449/1997 per l'anno d'imposta 2015 per complessivi Euro 34.500.000.

come ampiamente commentato nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa del bilancio d'esercizio della Capogruppo.

A definizione di ogni altra questione di carattere fiscale contestata (deducibilità dei compensi agli amministratori, costi non documentati con controparti estere e utilizzo del "Fondo di rinnovo, per un potenziale valore di contestazione di circa 7,8 mln/€) è emersa la possibilità di addivenire a conciliazione giudiziale, soluzione comunque, da accettarsi dall'Agenzia delle Entrate competente.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione di data 12 maggio 2022 la Società ha quindi approvato di autorizzare l'Amministratore Delegato a porre in essere ogni attività necessaria al perfezionamento della conciliazione giudiziale di cui sopra.

Proseguito, nel frattempo, il confronto tecnico con l'Agenzia delle Entrate competente in merito alle questioni esposte, è emersa la possibilità ulteriore di addivenire a una conciliazione giudiziale contemplante anche la questione riguardante l'asserita ineducibilità del "Fondo Ferrovia", con un esborso, a titolo conciliativo, in prima valutazione stimata in euro 1.188.000,00 circa, a fronte di un valore di contestazione per imposte e sanzioni a tutto il 31 dicembre 2022 potenzialmente pari a circa 162 mln/€.

A seguito della conclusione dell'iter conciliativo, avvenuto nel mese di novembre 2022, è stato previsto un piano rateale (in totali 3 rate) con riferimento alle annualità 2012,2013,2014 e 2015 per complessivi Euro 1.188.494, comprensivi di interessi e sanzioni.

Sempre nel corso del 2022, la Società ha presentato le dichiarazioni integrative per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 da cui sono emerse maggiori imposte, interessi e sanzioni per complessivi Euro 2.193.259, nonché un credito per Euro 332.444, iscritto al 31 dicembre 2022 tra i crediti tributari, e che sarà oggetto di istanza di rimborso.

All'udienza del giorno 11 novembre 2022 presso la Corte di Giustizia Tributaria le parti hanno chiesto che venga dichiarata la cessazione della materia del contendere per intervenuta conciliazione giudiziale. La Corte, contestualmente, con sentenza n.100/2022 del 11 novembre 2022 ha dichiarato definitivamente conclusa la vicenda processuale, che altresì libera il rimborso di euro 2.315.491 attualmente sospeso in via cautelare per via delle pendenze presenti.

- **Contenzioso-Delibera CIPE n. 68/2018 e successive 24, 38 e 59 del 2019.**

In data 25 gennaio 2019 Autostrada del Brennero S.p.A. ha depositato il ricorso presso il Tar del Lazio per l'annullamento della delibera del CIPE n. 68/2018 del 28 novembre 2018, recante "Approvazione dello schema di accordo di cooperazione all'affidamento della tratta autostradale A22 Brennero – Modena".

Successivamente anche i Soci Provincia di Trento, Provincia di Modena hanno presentato autonomo ricorso avverso la citata delibera, così come i Soci Comune di Verona e Serenissima partecipazioni S.p.A. hanno presentato ricorso ad adiuvandum.

Il ricorso è stato integrato da motivi aggiunti con cui sono state impugnate le delibere Cipe n. 24/2019, n. 38/2019 e n. 59/2019. Alla data odierna non risulta ancora fissata l'udienza di discussione della causa.

In data 29 dicembre 2022 è stato emanato il Decreto Legge 29 dicembre 2022 (c.d. Milleproroghe) – convertito con modificazioni dalla Legge 24 febbraio 2023, n.14 – che all'art. 10, comma 2, lettera c) del Decreto Legge, n. 198, ha previsto l'inserimento, dopo il secondo periodo dell'art. 2, comma 1 bis del D.L. 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni con Legge del 9 novembre 2021, n. 156, di quanto segue: *«Il versamento relativo all'anno 2022 è effettuato entro il 15 novembre 2023; tale versamento è condizione per la conclusione della procedura di affidamento secondo le modalità di cui al primo periodo. In caso di mancato rispetto del termine del 15 novembre 2023 di cui al terzo periodo, il Governo riferisce al*

Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) in merito alle conseguenti procedure per l'affidamento della concessione.», con riferimento al versamento dei c.d. presunti extra profitti introdotti dalla delibera CIPE n. 68/2018. Il versamento in argomento, correlato al valore di concessione, atterrebbe, nel dettaglio, per l'anno 2018 a 160 milioni di euro e per gli anni dal 2019 al 2022 a 70 milioni di euro ciascuno, per un totale di 440 milioni di euro e, comunque, fino a concorrenza del valore di concessione.

La Legge di conversione 24 febbraio 2023 n. 14 ha innanzitutto chiarito che il citato disposto sia da interpretarsi nel senso di un obbligo di versamento dei soli 70 milioni riferiti all'anno 2022, fissando la scadenza al 15 novembre 2023.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Continuità aziendale" della presente Nota Integrativa ed al paragrafo "Contenzioso delibera Cipe n.68/2018 e successive 24,38 e59 del 2019" della Relazione sulla Gestione.

- **Contenziosi iscrizione società del Gruppo nell'elenco ISTAT**

Nella Serie Generale n. 229 del 30 settembre 2019 della Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato l'Elenco delle amministrazioni pubbliche ricomprese nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), nel quale risulta inserita Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. – unitamente alla Capogruppo Autostrada del Brennero S.p.A. e ad un'altra società dalla stessa controllata, Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. – sotto la voce "Altre amministrazioni locali". Il predetto Elenco è stato oggetto di impugnativa promossa innanzi alla Corte dei Conti a Sezione Riunite, in sede giurisdizionale ed in speciale composizione, da parte di Autostrada del Brennero S.p.A. e delle sue controllate con distinti ricorsi introduttivi.

Con sentenza n. 13/2020/RIS, depositata l'11 maggio 2020, la Corte dei Conti ha rigettato i ricorsi, confermando l'iscrizione di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A., Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. e Autostrada del Brennero S.p.A., nell'elenco annuale delle Amministrazioni pubbliche per il 2020.

La pronuncia è stata resa ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett b) del D.Lgs. 26 agosto 2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile), che pone in capo alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti, nell'esercizio della propria giurisdizione esclusiva in tema di contabilità pubblica, la decisione, in un unico grado, sui giudizi in materia di ricognizione delle amministrazioni pubbliche operata dall'Istat.

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. in data 19 giugno 2020 ha dato autorizzazione ad avviare ogni attività ritenuta necessaria e/o utile al fine di impugnare, in ogni sede opportuna, la sentenza emessa dalla Corte dei Conti e di espungere la Società e le sue controllate dall'Elenco predetto.

Considerata la delicatezza della materia, è stato costituito un collegio difensionale di professionisti. A valle della seduta consiliare e all'esito di un confronto con i legali della Società, si è constatata la limitatezza delle soluzioni percorribili tutte di incerto esito, stante la natura di unico grado del giudizio dinanzi la Corte dei Conti, si è deciso pertanto di far

proporre alla società Autostrada del Brennero S.p.A. ricorso avanti alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione per la cassazione della sentenza della Corte dei Conti a Sezioni Riunite in sede giurisdizionale n.13 del 4 marzo 2020, pubblicata l'11 maggio 2020, non notificata, emessa nella causa inter partes, iscritta al n. 673/RIS, previa riunione con i giudizi n. 675/RIS e 676/RIS. Nel giudizio si sono costituite con controricorso del 20 ottobre 2020 la Procura Generale della Corte dei Conti e l'Istat che chiedevano il rigetto del ricorso.

Con ordinanza pubblicata il 21 febbraio 2022 n. 5626 la Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso ritenendo che la Corte dei Conti non abbia ecceduto dal potere giurisdizionale, ciò ovviamente senza entrare nel merito circa la corretta iscrivibilità della Società Autobrennero nell'elenco Istat.

La Corte ha pure ritenuto prive del requisito della non manifesta infondatezza le questioni di legittima costituzionale sollevate contro la legge che assegna tale competenza alla Corte dei Conti non volendosi discostare da un noto precedente emesso nel 2017 che, per il vero, aveva esaminato questioni non identiche a quelle odierne. In parallelo, al fine di assicurare una migliore incisività dell'azione intrapresa, si è convenuto di affidare incarico legale per la predisposizione di un parere pro veritate. Ciò al fine di ottenere un ripensamento da parte dell'Istat che non aveva dimostrato, nemmeno in giudizio, di aver colto l'esatta natura e attività della Società.

Tale documento è stato trasmesso con nota di data 18 settembre 2020 al Dipartimento per la produzione statistica – Direzione Centrale Contabilità Nazionale di ISTAT.

Nonostante l'avvio della predetta interlocuzione istituzionale, l'Elenco pubblicato in Gazzetta Ufficiale, nella Serie Generale n. 242 del 30 settembre 2020 comprende nuovamente sia 36 Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. che la Capogruppo Autostrada del Brennero S.p.A. e la controllata, Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.

L'iscrizione è stata presumibilmente disposta a seguito della rilevazione della mancanza di differenze rispetto all'anno precedente, con conferma di tale orientamento nella sentenza depositata in data 11 maggio 2020 dalla Corte dei Conti a Sezioni riunite.

Alla luce del quadro indicato, considerato il permanere dell'interesse di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. e di Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. ad opporsi all'inserimento nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche, i Consigli di Amministrazione rispettivamente di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. e di Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. in data 16 dicembre 2020 hanno deliberato, inter alia: a) di autorizzare il rispettivo rappresentante legale ad avviare ogni attività ritenuta necessaria e/o utile al fine di impugnare, in ogni sede opportuna, l'Elenco ISTAT pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 242 del 30 settembre 2020, nel quale è stata inserita la Società; b) di autorizzare il rispettivo rappresentante legale a conferire l'incarico legale di impugnare, in ogni sede opportuna, il predetto comunicato ISTAT, con ogni adempimento connesso. L'incarico legale è stato affidato e l'Elenco delle PA ricomprese nel conto economico consolidato, nel quale risultano inserite Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. e Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. sotto la voce "Altre amministrazioni locali" è stato oggetto di impugnativa promossa dalla società (Corte dei conti Sezioni Riunite - Autostrada Campogalliano Sassuolo, RG n 725/SR; Corte dei conti Sezioni Riunite - Autostrada Regionale Cispadana S.p.A., RG n 724/SR).

All'udienza del 13 luglio 2021, fissata per l'esame della domanda cautelare, il Collegio, esaminati gli atti e viste in particolare le questioni di legittimità costituzionale sollevate dalla Procura Generale della Corte dei Conti, ha chiesto di procedere alla notifica del ricorso per integrazione del contraddittorio nei confronti del MEF, rinviando la trattazione della causa all'udienza del 27 luglio u.s. In data 27 luglio 2021, la Corte ha rigettato la domanda cautelare che, come risulta dall'ordinanza – n. 12/2021/RIS per Campogalliano Sassuolo SpA e n. 11/2021/RIS per Autostrada regionale Cispadana SpA – non è stata accolta esclusivamente per difetto di "periculum", prescindendo dall'esame della fondatezza della pretesa (come risulta laddove l'ordinanza ha espressamente ritenuto che tale difetto "può esimere il Collegio dall'esame del requisito del fumus boni iuris..").

Con la medesima ordinanza – anticipata con il dispositivo reso al termine della udienza - è stata altresì disposta la sospensione del giudizio "nelle more della pubblicazione, nella Gazzetta Ufficiale delle Unioni Europee, della decisione della Corte di Giustizia Europea sulle questioni pregiudiziali euro-unitarie sollevate con ordinanze di queste Sezioni riunite 3 giugno 2021 n. 5 e 10 giugno 2021 n. 6". Ciò di fatto paralizzando l'azione delle Ricorrenti, da una parte impossibilitate a costituirsi nel giudizio pendente dinanzi alla Corte di Giustizia, dall'altro costrette a vedere differita la conclusione del giudizio pendente in un periodo temporale in cui non avrà più effetto l'iscrizione annuale contestata.

E' così intervenuta la redazione dell'elenco Istat per l'anno 2022 (pubblicato nella G.U. – Serie generale n. 234 del 30 settembre 2021) con il quale, ancora una volta, le Società sono state iscritte tra le cd amministrazioni locali.

I Consigli di Amministrazione di Autostrada Campogalliano S.p.A. e di Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. di data 26 ottobre 2021 hanno deliberato di autorizzare il rispettivo rappresentante legale ad avviare ogni attività ritenuta necessaria e/o utile al fine di impugnare, in ogni sede opportuna, l'Elenco ISTAT pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 234 del 30 settembre 2021, nel quale le Società sono state inserite e di autorizzare detto rappresentante legale a conferire l'incarico di impugnare, in ogni sede opportuna, il predetto comunicato ISTAT, con ogni adempimento connesso.

Giusta ordinanza n. 20/2022/RIS, ad esito dell'udienza del 20 luglio 2022, la Corte dei conti, a Sezioni Riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione, ha rigettato l'istanza cautelare di sospensione dell'efficacia dell'elenco nella parte de qua e sospeso il giudizio - così come avvenuto nei precedenti contenziosi - nelle more della pubblicazione nella G.U.C.E. del pronunciamento da parte della Corte di Giustizia UE in merito alle questioni pregiudiziali euro-unitarie sollevate in analoghi procedimenti con procedura d'urgenza (di cui alle ordinanze n. 5/2021/RIS e n. 6/2021/RIS, depositate rispettivamente in data 3 giugno 2021 e 10 giugno 2021), ravvisando nell'interpretazione nomofilattica della C.G.U.E. il presupposto della cosiddetta «pregiudizialità necessaria».

Da ultimo, nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 229 del 30 settembre 2022 è stato pubblicato l'elenco delle amministrazioni pubbliche ricomprese nel conto economico consolidato, a valere per l'anno 2023, nel quale risultano ancora inserite Autostrada del Brennero S.p.A. e le controllate Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. e Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A., inserimento che le società hanno deciso di impugnare

- **Contenzioso riconoscimento adeguamento tariffario**

Per gli anni 2017, 2019, 2020, 2021 e 2022 sono pendenti i giudizi di seguito elencati nel dettaglio: (i) TAR Lazio - R.G. n. 2691/2017 - adeguamento tariffario per l'anno 2017, (ii) TAR Lazio - R.G. n. 2752/2019 - adeguamento tariffario per l'anno 2019, (iii) TAR Lazio - R.G. n. 2220/2020 - adeguamento tariffario per l'anno 2020, (iv) TAR Lazio - R.G. n. 3145/2021 - adeguamento tariffario per l'anno 2021, (v) TAR Lazio - R.G. n. 2250/2022 - adeguamento tariffario per l'anno 2022. (vi) TAR Lazio - R.G. n. 4713/2023 - adeguamento tariffario per l'anno 2023.

Per i dettagli della situazione di tali contenziosi si rimanda al paragrafo "Tariffe ed introiti da pedaggio" della Relazione sulla Gestione della Capogruppo.

- **Procedimenti penali a carico di società subconcessionarie di aree di servizio**

Autostrada del Brennero S.p.A. risulta parte lesa nel procedimento penale promosso nel 2018 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trento nei confronti di una società subconcessionaria. La Società ha nominato un collegio di tre professionisti per analizzare l'intera vicenda e porre in essere gli atti più opportuni a tutela della stessa.

Autostrada del Brennero S.p.A. risulta parte lesa in un ulteriore procedimento penale promosso nel 2019 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trento nei confronti di una seconda società subconcessionaria.

Prima che la Società potesse costituirsi parte civile, nel 2020 gli amministratori di fatto e gli institori della società sub-concessionaria hanno beneficiato dell'applicazione della pena su richiesta delle parti (c.d. patteggiamento). Analogamente anche la società subconcessionaria ha agito nello stesso senso con riferimento all'addebito previsto ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001. Anche un dipendente di Autostrada del Brennero S.p.A. è stato rinviato a giudizio (mentre è stata archiviata la posizione di un secondo dipendente), beneficiando del c.d. patteggiamento con sospensione condizionale della pena. Al contempo la Società ha provveduto alla richiesta di assegnazione delle somme oggetto di confisca, la cui istanza di revoca è stata rigettata. Avverso l'ordinanza di rigetto è stato ritualmente depositato ricorso in Cassazione. La Corte di Cassazione ha accolto l'impugnazione, ritrasmettendo gli atti al Tribunale di Trento che ha nuovamente rigettato l'opposizione. Anche avverso quest'ultimo provvedimento di rigetto è stato ritualmente depositato un ulteriore ricorso in Cassazione. La Corte di Cassazione ha accolto il secondo ricorso, annullando l'ordinanza di rigetto con rinvio degli atti al Tribunale di Trento.

Autostrada del Brennero S.p.A. risulta parte lesa in un ulteriore procedimento penale promosso nel 2019 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trento nei confronti di una seconda società subconcessionaria. Nel 2021 è stato disposto il rinvio a giudizio dell'Amministratore Delegato della società subconcessionaria, nonché della società stessa ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001. È stata formalizzata la costituzione di parte civile nei confronti

sia della società subconcessionaria sia dell'Amministratore Delegato della stessa, con riserva di quantificazione precisa del danno patito (patrimoniale e non patrimoniale), oltre ad interessi legali, rivalutazione monetaria, rifusione delle spese legali e concessione della provvisoria esecutività del provvedimento. La società subconcessionaria, nel frattempo ammessa alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale, ha chiesto di poter patteggiare l'illecito amministrativo contestato e l'Amministratore Delegato della stessa ha chiesto di essere sottoposto ad un periodo di prova (previo risarcimento del danno) con contestuale sospensione del procedimento, il cui esito positivo porterebbe all'estinzione del reato. All'esito dell'udienza preliminare è stato disposto il dissequestro delle somme confiscate agli imputati e la conseguente restituzione in favore di Autostrada del Brennero S.p.A., in parte già liquidati nel corso dell'esercizio 2022 ed in corso di liquidazione anche nel 2023 da parte degli istituti di credito interessati dal sequestro per il tramite di Equitalia Giustizia S.p.A., gestrice del Fondo Unico Giustizia.

- **Principali contenziosi in essere nella controllata Rail Traction Compay S.p.A ("RTC")**

Contenzioso sconto K2

La Società ha vinto sia in primo grado (TAR Lazio) che in secondo grado (Consiglio di Stato) relativamente al riconoscimento del cosiddetto sconto K2.

Considerato che:

- la sentenza relativa al contenzioso che ha confermato la vittoria della società è oramai da tempo passata in giudicato
- la società ha incassato oramai da 4 anni tutto quanto le spettava;
- non vi è stata nessuna novità sull'ulteriore appello promosso;

alla data della relazione al Bilancio d'esercizio della Società gli amministratori della stessa hanno ritenuto, supportati dal parere dei propri legali, non probabile il rischio che la società possa soccombere nell'ulteriore procedimento in corso esperito da RFI e che tale eventuale evento negativo possa comportare la restituzione, anche parziale, di quanto già ottenuto dalla società come confermato in tutti i gradi di giudizio.

Per tale motivo nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 gli amministratori della controllata hanno ritenuto corretto procedere a rilasciare anche la rimanente parte del fondo rischi, pari ad euro 923 mila, originariamente stanziato nel bilancio 2018 e liberato per l'80% nel precedente bilancio d'esercizio.

Contenzioso per risarcimento danni

Con ricorso del 26 marzo 2021, RTC ha promosso procedimento di accertamento tecnico preventivo ai fini conciliativi ex art. 696 bis c.p.c. nei confronti di RFI e della compagnia assicurativa Swiss RE ai fini dell'accertamento, nel contraddittorio delle parti, in merito alle responsabilità del sinistro ferroviario occorso in data 14 novembre 2018 a Verona.

In merito a tale contenzioso si evidenzia che la Società aveva originariamente stanziato già nel bilancio 2018 una passività di Euro 365 mila a fronte del rischio di dover riconoscere i danni ad RFI in quanto non coperti dalla polizza assicurativa di Swiss RE.

Alla data di redazione della relazione al Bilancio d'esercizio della Società gli Amministratori della stessa, supportati dal parere dei propri legali, hanno ritenuto che risulta ragionevolmente certo che i danni cagionati ad RFI, seppur non ancora definitivamente quantificati ed accertati, saranno integralmente coperti dalla compagnia assicurativa Swiss RE (eccetto che per la franchigia di Euro 15 mila), in quanto la compagnia nel corso del procedimento non ha mai messo in discussione l'operatività della polizza.

Per tale motivo nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 gli Amministratori della controllata hanno ritenuto corretto procedere a rilasciare la passività di Euro 350 mila. In data 21 febbraio 2022 il CTU ha depositato la propria relazione definitiva con la quale ha confermato le conclusioni già rassegnate nella bozza ed ha dato atto che il tentativo di conciliazione non è andato a buon fine.

Altri contenziosi

RTC è coinvolta in altre contestazioni di natura amministrativa connesse con il proprio business, adeguatamente considerate nei fondi rischi stanziati al 31 dicembre 2022.

Compensi ad Amministratori, Sindaci e Revisori legali

Il dettaglio dei compensi spettanti agli Amministratori, Sindaci e Revisori legali per le loro rispettive attività svolte sulle singole società del Gruppo sono riportati in ogni singolo bilancio d'esercizio.

Informativa ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In merito a quanto richiesto dall'art.1, comma 125-bis della legge 124/17, si evidenzia che il Gruppo non ha rilevato economicamente nell'esercizio 2021 sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici da amministrazioni pubbliche e/o da società partecipate e/o controllate dalle pubbliche amministrazioni italiane fatta eccezione per quelli rilevati:

- **dalla Capogruppo:**

- Euro 672.174
Descrizione: Contributo per tariffa agevolata.
Ente finanziatore: GSE
- Euro 313.999, al netto dei conguagli di fine progetto
Descrizione: Contributo per tariffa agevolata.
Ente finanziatore: CE
- Euro 858.148
Descrizione: credito fiscale per imprese non energivore e non gasivore (DL 21/06/22, n.73 convertito con L 4/08/2022, n.122)
Ente finanziatore: Stato italiano

A livello patrimoniale si segnala che, come commentato nel paragrafo D 14) Altri Debiti del Bilancio della Capogruppo, la Società ha ricevuto anticipatamente contributi PNRR

Bilancio Consolidato

relativi agli anni 2021 e 2022, per complessivi Euro 1.579.681, che risultano iscritti tra i debiti, in quanto le relative spese non sono ancora state ufficialmente e definitivamente approvate.

- **da Rail Traction Company S.p.A.:**

- Euro 3.635.414,89
Descrizione: Decreto legge 09-12-2020 nr. 566 all'articolo 3 comma 3
L'importo è trasferito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al Gestore dell'Infrastruttura ferroviaria nazionale che provvede a destinarle, per la parte di competenza, alla Società.
Data incasso: 19 dicembre 2022
Ente finanziatore: Rete Ferroviaria Italiana - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.
- Euro 87.274,68
Descrizione: Decreto Ministeriale n° 570-2017, Contributo per formazione personale impiegato in attività della circolazione ferroviaria - annualità 2020.
Data incasso: 2 dicembre 2022
Ente finanziatore: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
- Euro 28.699,00
Descrizione: Decreto Ministeriale n° 570-2017, Contributo per formazione personale impiegato in attività della circolazione ferroviaria - annualità 2021.
Data incasso: 16 dicembre 2022
Ente finanziatore: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
- Euro 5.565,00
Descrizione: Ex Legge 388/2000 - Convenzione piano formativo DLA DLA24700-0012
Data incasso: 4 marzo 2022
Ente finanziatore: Fonarcom, Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua
- Euro 9.480,00
Descrizione: Ex Legge 388/2000 - Convenzione piano formativo DLA DLA24700-0011
Data incasso: 13 maggio 2022
Ente finanziatore: Fonarcom, Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua
- Euro 12.978,00
Descrizione: Ex Legge 388/2000 - Convenzione piano formativo DLA DLA24700-0013
Data incasso: 3 novembre 2022
Ente finanziatore: Fonarcom, Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua
- Euro 5.301,20
Descrizione: Piano formativo Fdir 28721
Data incasso: 11 luglio 2022
Ente finanziatore: Fondirigenti G. Taliercio - Roma
- Euro 1.390,99

Descrizione: Contributo Naspi per incentivo aziende e finanziamento fondo politiche attive del lavoro

Data incasso: 23 dicembre 2022

Ente finanziatore: I.N.P.S.

- Euro 13.196,94

Descrizione: Contributo retrofit carri ai sensi del comma 9 articolo 6 del Decreto 1/2019

Data incasso: 29 aprile 2022

Ente finanziatore: Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili

- Euro 4.032.36

Descrizione: Contributo retrofit carri ai sensi del comma 9 articolo 6 del Decreto 1/2019

Data incasso: 31 ottobre 2022

Ente finanziatore: Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili

La Società ha altresì stanziato in bilancio:

- il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi per un importo pari a Euro 1.413;
- il credito d'imposta per pubblicità per un valore pari ad Euro 13.208;
- il credito d'imposta per energia per un valore pari ad Euro 1.112;
- il credito per il contributo di cui alla L. 190/2014 sulla base del chilometraggio dell'anno 2022 per un valore pari ad Euro 3.563.270.

- da InRail S.p.A.:

- Tipologia contributo: contributo spettante alle imprese ferroviarie per l'incentivazione del trasporto delle merci, Decreto Interministeriale n. 566/2020
Importo stanziato di competenza anno 2022 € 1.914.593
- Tipologia contributo: contributo spettante alle imprese ferroviarie per l'incentivazione del trasporto delle merci ex Decreto Interministeriale n. 566/2020
Importo stanziato di competenza anno 2021 € 1.954.320
Importo percepito in data 22/12/2022 € 1.915.852
- Tipologia contributo: contributi a favore delle Imprese Ferroviarie per la formazione di personale impiegato in attività della circolazione ferroviaria D.L. 50 del 24/04/2017 convertito con modificazioni dalla L. 96 del 21/06/2017 art. 47 c. 11-quinquies - D.M. 570/2017
Importo stanziato di competenza anno 2017 - percorsi attivati 2017 e terminati 2018: € 96.283
Importo non percepito e stralciato nell'esercizio 2022 € 96.283
- Tipologia contributo: contributi a favore delle Imprese Ferroviarie per la formazione di personale impiegato in attività della circolazione ferroviaria D.L. 50 del

24/04/2017 convertito con modificazioni dalla L. 96 del 21/06/2017 art. 47 c. 11-quinquies - D.M. 570/2017

Importo stanziato di competenza anno 2019 € 250.000

Importo stanziato ad integrazione nell'esercizio 2022 € 45.398

Ricevuta comunicazione dal Ministero in data 15/09/2022, riferimento pratica 2022/5995/9/RL, del termine del procedimento e determinazione dell'importo di € 295.398.

- Tipologia contributo: contributi a favore delle Imprese Ferroviarie per la formazione di personale impiegato in attività della circolazione ferroviaria D.L. 50 del 24/04/2017 convertito con modificazioni dalla L. 96 del 21/06/2017 art. 47 c. 11-quinquies - D.M. 570/2017

Importo stanziato di competenza anno 2020 € 148.673

Rettifica esercizio 2021 per parziale mancato accoglimento € 35.604

Importo percepito in data 02/12/2022 € 113.069

- Tipologia contributo: contributi a favore delle Imprese Ferroviarie per la formazione di personale impiegato in attività della circolazione ferroviaria diverso dalla figura del macchinista del settore merci, D.M. 439 del 08/10/2020 così come modificato dal D.M. 165 del 21/04/2021.

Importo rilevato nell'anno 2022 € 23.341

Importo percepito in data 16/12/2022 € 23.341

- Tipologia contributo: credito d'imposta per sanificazione ed acquisto di dispositivi di sicurezza - misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID19, D.L. 73 del 25/5/2021 "Decreto Sostegni bis" art.32

Importo stanziato di competenza anno 2021 € 1.109

- Tipologia contributo: sostegno alle imprese che effettuano servizi di trasporto ferroviario di passeggeri e merci non soggetti a obbligo di servizio pubblico per gli effetti economici subiti direttamente imputabili all'emergenza Covid 19 registrati a partire dal 23 febbraio sino al 31 luglio 2020 e dal 1 agosto 2020 al 31 dicembre 2020 - misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID19, D.L. 34/2020 "Decreto Rilancio" art.214

Importo stanziato di competenza anno 2020 - I periodo € 110.599

Importo stanziato di competenza anno 2020 - II periodo € 181.761

Importo non percepito e stralciato nell'esercizio 2022 € 292.360

- Tipologia contributo: contributo Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, art. 5 comma 5 Decreto 1/2019 - retrofit carri

Importo stanziato di competenza anno 2020 € 5.356

Importo percepito in data 29/04/2022 € 5.356

- Tipologia contributo: contributo Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, art. 5 comma 5 Decreto 1/2019 - carri silenziosi

Importo di competenza 2020 rilevato nell'esercizio 2022 € 583

Importo percepito in data 29/04/2022 € 583

- Tipologia contributo: contributo Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, art. 5 comma 5 Decreto 1/2019 - retrofit carri
Importo di competenza 2021 rilevato nell'esercizio 2022 € 2.653
Importo percepito in data 31/10/2022 € 2.653
- Tipologia contributo: credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari incrementali articolo 57-bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e successive modificazioni, confermato con il D.L. 73 del 25/5/2021 "Decreto Sostegni bis" - bonus pubblicità
Importo stanziato di competenza anno 2021 € 1.700
Importo a rettifica dell'anno 2021 stanziato nell'esercizio 2022 € 1.237
- Tipologia contributo: credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari incrementali articolo 57-bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e successive modificazioni, confermato con il D.L. 73 del 25/5/2021 "Decreto Sostegni bis" - bonus pubblicità
Importo stanziato di competenza anno 2022 € 4.500
Tipologia contributo: Regione Friuli Venezia Giulia – incentivi assunzionali per passaggio lavoratori da tempo determinato a tempo indeterminato (contributo classificato come "Aiuti di Stato")
Importo rilevato di competenza 2022 € 18.000
Importo percepito in data 23/03/2022 € 12.000
Importo percepito in data 13/06/2022 € 6.000
- Si segnala, inoltre, il contributo, quale incentivo all'assunzione di risorse, previsto dalla legge slovena, per il personale sloveno assunto, di complessivi € 4.992, rilevato e percepito nell'esercizio 2022

Si evidenzia che tutte le attività svolte dal Gruppo con le amministrazioni pubbliche e/o le società partecipate e/o controllate dalle pubbliche amministrazioni sono avvenute (i) nel contesto dello svolgimento della propria attività sociale e (ii) a normali condizioni di mercato.

Per quanto riguarda invece eventuali sovvenzioni, contributi, o comunque vantaggi economici ricevuti dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2021 dall'Amministrazione finanziaria, si rimanda alle informazioni fornite precedentemente.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In merito alle attività del Gruppo successivamente al 31 dicembre 2021 nell'ambito:

- **del settore autostradale:**

(i) per quanto riguarda la **Capogruppo**,

anche durante questa prima parte dell'anno 2023, la Società ha continuato la propria attività di "costruzione e gestione" dell'Autostrada del Brennero. Infatti, in data 25 Febbraio 2014, la Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali, facente parte del Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato alla Società a mezzo fax (protocollo n.0001948-25/02/2014 uscita) che, " ... nelle more del perfezionamento del subentro nella Concessione, la cui scadenza è fissata al 30 Aprile 2014, si richiede a codesta Società di proseguire, a far data dal 1 Maggio 2014, nella gestione della Concessione medesima secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente (primo comma dell'Art.25 di detta Convenzione) e dai successivi Atti aggiuntivi in modo da garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità. ... Sarà cura della scrivente comunicare, con un preavviso di almeno 6 mesi, la data dell'effettivo subentro nella Concessione in oggetto".

Si ricorda che in data 9 novembre 2021 è entrata in vigore la Legge n. 156 di conversione del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, cosiddetto "Decreto Infrastrutture", - che, con l'introduzione del comma 1-bis all'art. 2, ha reso possibile avvalersi della procedura stabilita dall'art. 183 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

La Società si è pertanto attivata al fine di redigere una proposta spontanea nell'ambito della finanza di progetto che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 aprile 2022 e, successivamente, depositato presso il Concedente in data 11 maggio 2022, per la quale ha ricevuto dichiarazione di fattibilità in data 6 dicembre 2022 con Decreto del Direttore Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali n. 132

La Società nel corso dell'esercizio 2023 rimane in attesa della definizione dell'iter procedurale relativo all'indizione della fase di gara.

In data 29 dicembre 2022 è stato emanato il Decreto Legge 29 dicembre 2022 (c.d. Milleproroghe) – convertito con modificazioni dalla Legge 24 febbraio 2023, n.14 – che all'art. 10, comma 2, lettera c) del Decreto Legge, n. 198, ha previsto l'inserimento, dopo il secondo periodo dell'art. 2, comma 1 bis del D.L. 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni con Legge del 9 novembre 2021, n. 156, di quanto segue: «Il versamento relativo all'anno 2022 è effettuato entro il 15 novembre

2023; tale versamento è condizione per la conclusione della procedura di affidamento secondo le modalità di cui al primo periodo. In caso di mancato rispetto del termine del 15 novembre 2023 di cui al terzo periodo, il Governo riferisce al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) in merito alle conseguenti procedure per l'affidamento della concessione.», con riferimento al versamento dei c.d. presunti extra profitti introdotti dalla delibera CIPE n. 68/2018. Il versamento in argomento, correlato al valore di concessione, atterrebbe, nel dettaglio, per l'anno 2018 a 160 milioni di euro e per gli anni dal 2019 al 2022 a 70 milioni di euro ciascuno, per un totale di 440 milioni di euro e, comunque, fino a concorrenza del valore di concessione.

La Legge di conversione 24 febbraio 2023 n. 14 ha innanzitutto chiarito che il citato disposto sia da interpretarsi nel senso di un obbligo di versamento dei soli 70 milioni riferiti all'anno 2022, fissando la scadenza al 15 novembre 2023.

Considerando inoltre che l'ammontare sopra indicato è chiaramente definito come importo strumentale per la conclusione della procedura di affidamento, è classificabile come costo da sostenere per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti e quindi, ai sensi dell'OIC 24, saranno rilevati quando sostenuti.

Con riguardo a tariffe e traffico, si informa che con Decreto Interministeriale n. 439 di data 30 dicembre 2022 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, non ha riconosciuto ad Autostrada del Brennero S.p.A. alcun adeguamento tariffario per l'anno 2023; pertanto, le tariffe applicabili con decorrenza 1 gennaio 2023, risultano essere quelle applicate nel corso del 2022.

Si informa che, come fatto anche in occasione del mancato adeguamento delle tariffe 2015, 2016, 2017, 2019, 2020, 2021 e 2022, il Decreto n. 439 è stato impugnato avanti al T.A.R. Lazio – Roma con ricorso notificato in data 1 marzo 2023.

Gli introiti da pedaggio dei primi mesi del 2023 sono stati caratterizzati da un andamento addirittura superiore rispetto ai dati pre-pandemia (+5,34% rispetto al 2019).

In particolare, l'andamento del traffico dei primi quattro mesi del 2023, inteso come veicoli/km, è il seguente:

- ✓ il mese di gennaio registra un +14,26 % rispetto al 2022;
- ✓ il mese di febbraio registra un +4,31 % rispetto al 2022;
- ✓ il mese di marzo registra un +6,58 % rispetto al 2022.
- ✓ Il mese di aprile registra un +7,14 % rispetto al 2022.

Complessivamente, il primo quadrimestre del 2023 ha segnato un andamento del traffico positivo di 8,02 % rispetto al 2022.

La crisi russo-ucraina iniziata a febbraio 2022 e le sanzioni internazionali adottate contro la Russia e la Bielorussia continuano a produrre i loro effetti anche nel corso

del 2023 per le società italiane che sono tra i principali “clienti” della nostra Autostrada. Tali sanzioni, infatti, così come già avvenuto nel corso del 2022, faranno avvertire i propri effetti sugli equilibri delle imprese che intrattengono rapporti produttivi, commerciali e finanziari con i Paesi cui sono rivolte. Non si ritiene però che tali accadimenti avranno degli effetti sul Bilancio 2022 e sulla continuità aziendale seppur potranno avere dei risvolti nella richiesta di mobilità nel corso del 2023.

Con riguardo all’iniziativa industriale autostrada regionale cispadana, nella quale Autostrada del Brennero è socio di riferimento, si informa che in data 31 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato di presentare un’offerta di acquisto della partecipazione sociale detenuta da Consorzio Stabile Coseam Italia S.p.A. – socio che, in data 26 luglio 2022, aveva comunicato di non voler acquisire all’attivo del fallimento detta partecipazione sociale, disponendone quindi la derelizione – in proporzione alla partecipazione già detenuta in Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. (51%) al corrispettivo minimo previsto dalla legge, ossia l’importo dei conferimenti ancora dovuti.

Autostrada del Brennero S.p.A. ha comunicato, inoltre, di volersi avvalere, ove esercitabile, del diritto di prelazione sull’inoptato ex art. 2441, 3° comma, c.c. – applicabile in via analogica al caso di specie - acquistando, alle medesime condizioni, le azioni inoptate dagli altri Soci fino a un massimo corrispondente all’intera quota di capitale sociale originariamente sottoscritta da Consorzio Stabile Coseam Italia S.p.A., ossia il 3,30%.

L’offerta presentata da parte di Autostrada del Brennero S.p.A. è risultata l’unica pervenuta ad Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. entro il termine stabilito del 14 aprile 2023.

In data 28 aprile 2023 la Capogruppo ha proceduto all’acquisto della quota di partecipazione in Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. – pari al 3,30% del capitale sociale – precedentemente detenuta dal socio Consorzio Stabile Coseam Italia S.p.A., incrementando la propria partecipazione in ARC, dal 51% al 54,30%.

- (ii) per l’iniziativa industriale intrapresa **da Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.**, si segnala, con riguardo a

- Rapporti con il Concedente

Con riferimento alla Variante alla S.S. 9 via Emilia c.d. Variante di Rubiera la Società ha formalizzato a consuntivo l’incarico affidato al Socio Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. della modifica al progetto definitivo del primo lotto della Variante alla S.S. 9 Via Emilia (c.d. Tangenziale di Rubiera) per la diversa risoluzione dell’interferenza con il raccordo ferroviario ad uso di Terminal Rubiera S.r.l.

Il socio Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. ha consegnato gli elaborati aggiornati in data 14 febbraio 2023.

L'ipotesi progettuale alternativa sviluppata da Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. comporta un incremento dell'importo dei lavori di cui al Quadro Economico dell'opera. Nondimeno i maggiori costi derivanti dal perseguimento della citata ipotesi progettuale alternativa, la medesima si pone come unica possibilità per la Società di addivenire ad una risoluzione transattiva del contenzioso instaurato da Terminal Rubiera S.r.l., che nutre un interesse particolarmente rilevante alla riduzione dei tempi di interruzione del servizio, da essersi dichiarata disponibile a trovare una soluzione condivisa per contribuire indirettamente al maggior costo dell'opera entro il limite massimo dei danni che la stessa comunque subirà in corso di realizzazione della nuova soluzione progettuale e comunque entro il limite del 50% del maggior costo dell'opera rispetto al progetto originario. Il ricorso avanzato da quest'ultima, ove non risolto in via bonaria, comporterebbe infatti notevoli incertezze rispetto alle tempistiche di conclusione del medesimo, con un conseguente rallentamento nella realizzazione dell'opera, il cui impatto in termini tempistici ed economici non è attualmente quantificabile, in aggiunta all'alea rappresentata dagli ulteriori costi per la Società che deriverebbero in caso di soccombenza.

Per tali ragioni la Società ha ritenuto ragionevole assumersi i maggiori costi prospettati dalla nuova ipotesi progettuale elaborata, subordinando tuttavia l'effettivo perseguimento della nuova soluzione progettuale – previa approvazione della medesima da parte del Concedente – ad un duplice ordine di condizioni. In primis, il perfezionamento di una Scrittura Privata tra AutoCS e Terminal Rubiera S.r.l., mediante la quale quest'ultima rinunci al contenzioso instaurato avanti al TAR Emilia Romagna-Parma, con rinuncia agli atti ed all'azione a spese compensate o con ristoro delle spese sostenute da questa Società. In secondo luogo, la garanzia per la Società che la nuova ipotesi progettuale sviluppata da Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. non comporti la necessità di provvedere alla riapprovazione del progetto definitivo né alla riapertura della Conferenza di Servizi. In tal senso, in occasione dell'incontro tenutosi presso la Regione Emilia Romagna in data 21 dicembre 2022, ingegnere presente per la Regione ha chiarito che “il sedime progettuale della nuova infrastruttura ricade all'interno delle fasce di rispetto previste dal progetto definitivo per la tangenziale di Rubiera e che quindi non è necessario riattivare la procedura localizzativa conclusasi con l'intesa Stato-Regione. Sarà tuttavia necessario ampliare l'occupazione permanente dell'area demaniale interclusa tra la strada e l'attuale ferrovia, nella quale nel progetto definitivo era stata prevista l'occupazione temporanea”.

Con nota protocollo ACS n. 44 del 3 febbraio 2023 la Società ha pertanto richiesto alla Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia Romagna di confermare che la modifica progettuale individuata e vagliata con gli enti coinvolti nell'iter approvativo in occasione dei summenzionati incontri – ove

accolta e perseguita dal Concedente – non determini la riattivazione della procedura localizzativa e che, di conseguenza, non richieda la riapertura della Conferenza di Servizi.

Con nota protocollo ACS n. 57 del 17 febbraio 2023, ricevuta dalla Società, a firma del dirigente della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, la Regione Emilia Romagna ha richiamato le precedenti interlocuzioni, nonché l'articolo 12, comma 2 del DPR n. 327/2001, ai sensi del quale "Le varianti derivanti dalle prescrizioni della conferenza di servizi, dell'accordo di programma o di altro atto di cui all'art. 10, nonché le successive varianti in corso d'opera, qualora queste ultime non comportino variazioni di tracciato al di fuori delle zone di rispetto previste ai sensi del DPR 11 luglio 1980, n. 753, nonché ai sensi del decreto ministeriale 1 aprile 1968, sono state approvate dall'autorità espropriante ai fini della dichiarazione di pubblica utilità e non richiedono nuova apposizione del vincolo preordinato all'esproprio", confermando quindi quanto già detto in riunione sulla non necessità di attivare una nuova procedura organizzativa ai sensi del DPR 383/94 circa le modifiche progettuali oggetto della presente Delibera.

Si precisa inoltre che tale soluzione alternativa è basata sul prezzario ANAS 2011 e sarà oggetto di successiva revisione in occasione dell'aggiornamento complessivo, il quale riguarderà sia l'adozione di un prezzario aggiornato che la definizione del progetto relativo al secondo lotto funzionale della Variante di Rubiera.

- Istanza per il riequilibrio del Piano Economico-Finanziario ex art. 11.9 della Convenzione di Concessione

La Società è tuttora impegnata ad elaborare una nuova proposta di revisione del PEF che sarà prossimamente sottoposta ad approvazione del Concedente, che ha acconsentito ad una proroga dei tempi di presentazione strettamente finalizzata all'esame e recepimento delle ulteriori osservazioni dallo stesso avanzate.

- (iii) per l'iniziativa industriale intrapresa da **Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.** si segnala parimenti con riguardo a:

- Rapporti con il Concedente

In merito ai rapporti con la Concedente, continua l'interlocuzione avviata in relazione al disposto dell'art. 1 commi 403- 404 della Legge di Bilancio 2022 (L. 30 dicembre 2021 n. 234), con l'obiettivo di elaborare un atto aggiuntivo alla Convenzione oltre che un nuovo Piano Economico Finanziario e relativo Piano Finanziario Regolatorio con caratteristiche tali da garantirne l'asseverabilità, come previsto dalla Legge di Bilancio 2022. Il tutto tenendo necessariamente conto dei passaggi autorizzativi che riguardano la proposta di partenariato pubblico-privato presentata dalla controllante Autostrada del Brennero S.p.A.

Nell'ambito di questi incontri, la Concedente ha nuovamente espresso la propria disponibilità a valutare un eventuale ulteriore impegno di risorse, al fine di giungere alla sostenibilità economico-finanziaria del PEF.

- Istanza di proroga della durata di validità del decreto V.I.A.

In data 7 marzo 2023 la Società ha ricevuto dal consulente Studio I.R.I.D.E. la relazione di aggiornamento dello Studio di Incidenza.

Tale documento è stato richiesto dal MASE con nota prot. N. 144932 del 21 novembre 2022, nella quale ha comunicato l'esito dell'istruttoria avviata, dando atto del parere favorevole del Ministero della Cultura e illustrando la richiesta pervenuta dalla CTVIA : "[...] al fine di determinare la sussistenza delle condizioni per la concessione della proroga di 5 anni del termine di validità del D.M.190 del 25/07/2017 relativo al progetto "Autostrada Regionale Cispadana – Tratto dal casello Reggiolo Rolo, Autostrada A22, alla barriera Ferrara Sud, Autostrada A13" dovrà essere prodotto un aggiornamento dello studio di incidenza, coerente con lo stadio progettuale dell'opera, a firma di soggetto dotato di specifica professionalità, su cui andrà acquisito il "sentito" degli enti gestori".

In data 13 marzo 2023, con PG/111/2023, la relazione prodotta, dopo un'accurata verifica interna, è stata formalmente trasmessa, come richiesto dalla CTVIA, alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane e Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale. Successivamente si procederà all'invio al MASE.

- Osservatorio ambientale

Anche l'anno 2023 è caratterizzato da una continua attività di supporto all'organismo in occasione delle riunioni periodiche dallo stesso convocate

- Compagine societaria:

Consorzio Stabile Coseam Italia S.p.A.

In data 3 marzo 2023, previa delibera del Consiglio di Amministrazione di pari data, la Società ha trasmesso ai Soci una nota (PG/94/2023) avente ad oggetto l'offerta delle quote del socio COSEAM, pari al 3,30% del capitale sociale, in proporzione alle partecipazioni possedute. Tale iniziativa fa seguito all'avvenuta derelizione delle quote da parte del curatore fallimentare e rientra nell'alveo della procedura definita dall'art. 2344 C.C. a tutela del patrimonio societario.

In data 28 aprile 2023, la Capogruppo ha proceduto alle quote detenute da Cosea S.p.A. incrementando la propria partecipazione dal 51% al 54,3%.

COOPSETTE Soc. Coop. in l.c.a.

In relazione al procedimento cautelare avviato dal socio Coopsette , che ha già ottenuto in via cautelare la sospensione delle delibere societarie di ARC in forza delle quali era stata promossa l'azione ex art. 2344 c.c., la Società è in attesa dell'emanazione della sentenza.

- Effetti del conflitto russo-ucraino:

Il mese di febbraio 2022 ha segnato l'inizio dell'offensiva russa in Ucraina, che fin da subito ha pesantemente influenzato gli andamenti dei prezzi dell'energia e delle materie prime, con pesanti riflessi anche sugli indicatori macro-economici e finanziari.

Ad oggi, la redazione di un PEF, come richiesto dalla Legge di Bilancio, risulta ancora condizionata e rischia di non godere di attendibilità, vista l'importanza delle variabili in campo alla luce dagli impatti diretti e indiretti del conflitto in particolare sulle previsioni del traffico e sull'analisi dei futuri scenari infrastrutturali che ne costituiscono la base di partenza, nonché l'andamento dei costi delle materie prime e dei tassi di interesse.

- **del settore del trasporto ferroviario, combinato e intermodale**, si rileva quanto segue:
 - a) per quanto attiene **Sadobre S.p.A.**, con riferimento all'andamento dell'attività doganale, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Con la Capogruppo sussistono significative operazioni commerciali, che sono state oggetto di elisione, nel presente Bilancio consolidato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 31, comma 2, lettera b) e c) del D.Lgs. 127/1991; si segnala il rapporto contrattuale in essere che riguarda l'affittanza dell'area di parcheggio. Il canone variabile derivante dagli incassi dell'attività di parcheggio risulta stabile.

Fra gli altri componenti positivi della situazione economica si segnalano le affittanze di ulteriori beni immobiliari dopo l'importante ristrutturazione del compendio Topstop, con cui è stata interamente rinnovata la conformazione interna ed esterna degli spazi dedicati ai servizi per l'utenza autostradale.

Proseguono gli investimenti e gli sforzi, in linea con gli obiettivi della società controllante Autostrada del Brennero S.p.A., orientati a migliorare il livello di efficienza e di efficacia della struttura e dei servizi nonché ad aumentare la qualità complessiva dell'autoporto. La società sarà in grado di finanziare in gran parte i fabbisogni di capitale collegati ai programmi dell'esercizio 2022.
 - b) per quanto attiene **S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.**,

Successivamente alla costituzione in data 27 giugno 2022 della newco STR2 mediante conferimento delle partecipazioni detenute in RTC S.p.A. e InRail S.p.A. e Lokomotion GmbH, S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. prosegue con le valutazioni inerenti la progettazione del terminal merci multimodale ad Isola della Scala.

A riguardo la società ha presentato in data 18 gennaio 2023 una richiesta di cofinanziamento per la progettazione nell'ambito del Call CEF Transport 2022 del Programma Connecting Europe Facility (CEF).

c) per quanto attiene **S.T.R. 2 S.p.A.**,

la società ha proseguito le interlocuzioni con le controparti tedesche al fine di procedere con la successiva fase della riorganizzazione societaria che prevede la costituzione di una holding con sede in Italia che deterrà il 100% delle quote delle società operative.

d) per quanto attiene **Rail Traction Company S.p.A.**,

Per quel che riguarda il traffico merci ipotizzato per il 2023, dopo un inizio difficile, è iniziata una sostanziale e graduale ripresa. Nel primo trimestre dell'anno si è previsto che il combinato via Brennero sarà quello che risentirà maggiormente dei forti aumenti tariffari, essendo tale tipologia di traffico quella con maggior elasticità e rapidità nel poter trasferire via strada le merci che viaggiano su treno. Una ripresa più accentuata dei volumi è stata prevista dal mese di maggio in poi. Anche se in misura minore, gli altri traffici risentiranno del perdurare degli effetti della crisi produttiva legata all'inflazione, per poi vedere un leggero ma rapido recupero e una stabilizzazione nei restanti mesi dell'anno. Il numero totale dei treni crescerà in modo più importante dal mese di giugno, a seguito della prevista acquisizione e partenza di nuovi traffici.

In questo contesto in continua evoluzione, è stato predisposto il Budget 2023 sulla base delle previsioni di traffico ricevute dai clienti. Ad oggi non si prevedono particolari criticità né dal punto di vista economico e patrimoniale tali da compromettere la sussistenza del presupposto della continuità aziendale, né dal punto di vista finanziario avendo la Società adeguate disponibilità monetarie.

e) per quanto attiene **InRail S.p.A.**,

L'esercizio 2023 ha fatto registrare un lento avvio - gennaio - mentre l'attività è ripartita nel mese di febbraio in linea con il trend positivo registrato nel 2022, attestandosi per i primi due mesi su 8,3 milioni di euro di fatturato, nonostante il protrarsi delle condizioni di incertezza dovute al conflitto ucraino.

Per l'anno 2023, come già evidenziato, restano inoltre confermati, in forza dell'art. 24 comma 2bis della Legge 28 marzo 2022, n. 25 (c.d. "Decreto Sostegni ter), i contributi normati dall'articolo 1 comma 294 della legge del 23 dicembre 2014, n° 190, "norma merci", con uno stanziamento annuo pari ad Euro 100 milioni, per cui si attende la pubblicazione del Decreto Attuativo di riferimento per il quinquennio 2023-2027.

- **di altri settori**, si rileva quanto segue:

per quanto attiene l'Istituto per Innovazioni Tecnologiche Scarl si segnala che Le grosse problematiche legate all'approvvigionamento delle fonti energetiche e alla conseguente forte crescita del tasso d'inflazione in Italia e in tutti i paesi europei sorte nell'anno 2022 non sono ancora state risolte nei primi mesi dell'anno.

I bilanci di esercizio delle controllate sono stati approvati dalle relative Assemblee dei Soci tenutesi rispettivamente: per Sadobre S.p.A., Rail Traction Company S.p.A. e InRail S.p.A. in data 17 aprile 2023; per Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. e Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. in data 5 maggio 2023.

I Progetti di Bilancio di S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. e S.T.R. 2 S.p.A. sono stati approvati dai relativi Organi amministrativi in data 12 maggio u.s.

Il presente Bilancio, composto dalla Relazione sulla gestione del Gruppo, dallo Stato Patrimoniale consolidato, dal Conto Economico consolidato, dal Prospetto di raccordo fra patrimonio netto e risultato del periodo della Capogruppo e consolidati, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalla Nota integrativa al Bilancio consolidato, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, mentre differisce dalla modalità XBRL in quanto la stessa non è tecnicamente idonea a rappresentare nel dettaglio e nella adeguata chiarezza espositiva la situazione aziendale.

Trento, 19 maggio 2023

Amministratore Delegato
dott. Diego Cattoni

BILANCI E RELAZIONI **2022**

RELAZIONI

Estratto della Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione
al Bilancio Consolidato 2022

ALLEGATO 1 al verbale dell'1 giugno 2023.

**Autostrada del Brennero S.p.A.
Collegio dei Sindaci**

**Relazione all'Assemblea degli Azionisti
Bilancio d'esercizio individuale chiuso al 31 dicembre 2022
(articolo 2429, comma 2, del Codice Civile)**

[omissis]



Pag. 1 a 7



[omissis]

* * *

Con riferimento al bilancio consolidato, il Collegio, dopo aver incontrato i Presidenti dei Collegi dei sindaci delle Società controllate, dà atto di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e che, come attestato dalla Società di revisione, la relazione sulla gestione contiene le informazioni prescritte dalla legge ed è congruente con il bilancio stesso.

Anche per il bilancio consolidato il revisore ha rilasciato in data odierna la propria relazione ex art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 contenente un giudizio senza modifica e con richiamo di informativa.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio consolidato al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

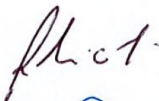
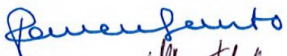

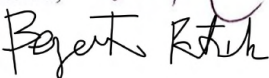
La società di revisione legale dei conti ha operato, comunque, un richiamo di informativa con il quale ha posto in evidenza che "Senza modificare il nostro giudizio, portiamo l'attenzione a quanto indicato nel paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa, dove gli amministratori commentano la situazione relativa alla concessione autostradale della Capogruppo scaduta in data 30 aprile 2014 e riportano le proprie valutazioni e considerazioni in base alle quali hanno reputato confermato il presupposto della continuità aziendale in base al quale è stato predisposto il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022."

La predetta relazione è condivisa da tutti i componenti effettivi del Collegio che la sottoscrivono.

Letta, confermata e sottoscritta.

Trento, 1 giugno 2023.

Il Collegio dei Sindaci

- Dott. Roberto NICOLO', Presidente; 
- Dott.ssa Romana SCIUTO, Sindaco effettivo; 
- Rag. Martha FLORIAN VON CALL, Sindaco effettivo; 
- Dott. Patrick BERGMEISTER, Sindaco effettivo; 
- Dott. Tommaso ZANINI, Sindaco effettivo.



***Relazione della società di
revisione indipendente***

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Autostrada del Brennero SpA

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di
AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo AUTOSTRADA DEL BRENNERO (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, portiamo l'attenzione a quanto indicato nel paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa, dove gli amministratori commentano la situazione relativa alla concessione autostradale della Capogruppo scaduta in data 30 aprile 2014 e riportano le proprie valutazioni e considerazioni in base alle quali hanno reputato confermato il presupposto della continuità aziendale in base al quale è stato predisposto il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare



- l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
 - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
 - abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo AUTOSTRADA DEL BRENNERO al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo AUTOSTRADA DEL BRENNERO al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 1 giugno 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Alberto Michelotti', is written over a vertical line that serves as a separator between the signature and the name below it.

Alberto Michelotti
(Revisore legale)

BILANCI E RELAZIONI **2022**

ALLEGATI
BILANCIO DI ESERCIZIO 2022

INCASSI TRANSITI DEGLI ESERCIZI DAL 2017 AL 2022 CON RISPETTIVE VARIAZIONI DI PERCENTUALE

DATI STATISTICI		2017	2018	2019	2020	2021	2022	2017-2018	2018-2019	2019-2020	2020-2021	2021-2022	
<i>INTROITI DA PEDAGGI AL NETTO DI IVA E CANONE</i>	Totale	312.358.088	324.982.692	327.441.564	248.076.309	289.323.146	328.927.148	4,04	0,76	-24,24	16,63	13,69	
	Media Giornaliera	855.776	890.364	897.100	677.804	792.666	901.170	4,04	0,76	-24,44	16,95	13,69	
	Pedaggio Medio	4,40	4,46	4,46	4,67	4,61	4,61	1,36	0,00	4,71	-1,28	0,00	
<i>VEICOLI EFFETTIVI</i>	Totali	Leggeri	53.498.216	54.476.518	54.767.911	36.785.198	43.847.076	51.608.723	1,83	0,53	-32,83	19,20	17,70
		Pesanti	17.563.374	18.309.008	18.662.169	16.379.909	18.884.457	19.667.677	4,25	1,93	-12,23	15,29	4,15
		Totale	71.061.590	72.785.526	73.430.080	53.165.107	62.731.533	71.276.400	2,43	0,89	-27,60	17,99	13,62
	Giornaliero	Leggeri	146.570	149.251	150.049	100.506	120.129	141.394	1,83	0,53	-33,02	19,52	17,70
		Pesanti	48.119	50.162	51.129	44.754	51.738	53.884	4,25	1,93	-12,47	15,61	4,15
		Totale	194.689	199.412	201.178	145.260	171.867	195.278	2,43	0,89	-27,80	18,32	13,62
<i>VEICOLI KM</i>	Totali	Leggeri	3.529.653.674	3.566.849.081	3.562.251.353	2.317.578.264	2.818.405.466	3.478.803.009	1,05	-0,13	-34,94	21,61	23,43
		Pesanti	1.432.626.252	1.490.462.925	1.516.705.124	1.302.571.319	1.496.832.919	1.586.763.505	4,04	1,76	-14,12	14,91	6,01
		Totale	4.962.279.926	5.057.312.006	5.078.956.477	3.620.149.583	4.315.238.385	5.065.566.514	1,92	0,43	-28,72	19,20	17,39
	Giornaliero	Leggeri	9.670.284	9.772.189	9.759.593	6.332.181	7.721.659	9.530.967	1,05	-0,13	-35,12	21,94	23,43
		Pesanti	3.925.003	4.083.460	4.155.357	3.558.938	4.100.912	4.347.297	4,04	1,76	-14,35	15,23	6,01
		Totale	13.595.287	13.855.649	13.914.949	9.891.119	11.822.571	13.878.264	1,92	0,43	-28,92	19,53	17,39
<i>VEICOLI TEORICI</i>	Totali	Leggeri	11.240.935	11.359.392	11.344.750	7.380.823	8.975.814	11.078.991	1,05	-0,13	-34,94	21,61	23,43
		Pesanti	4.562.504	4.746.697	4.830.271	4.148.316	4.766.984	5.053.386	4,04	1,76	-14,12	14,91	6,01
		Totale	15.803.439	16.106.089	16.175.021	11.529.139	13.742.797	16.132.377	1,92	0,43	-28,72	19,20	17,39
	Giornaliero	Leggeri	30.797	31.122	31.082	20.166	24.591	30.353	1,05	-0,13	-35,12	21,94	23,43
		Pesanti	12.500	13.004	13.234	11.334	13.060	13.845	4,03	1,77	-14,35	15,23	6,01
		Totale	43.297	44.126	44.315	31.500	37.651	44.198	1,92	0,43	-28,92	19,53	17,39

Veicoli effettivi : sono tutti i veicoli entrati in autostrada a prescindere dai chilometri percorsi

Veicoli/km : sono i chilometri complessivamente percorsi dai veicoli entrati in autostrada

Veicoli teorici : sono i veicoli che idealmente percorrono l'intera autostrada; il numero di tali veicoli è definito dal rapporto tra i veicoli/km e la lunghezza dell'autostrada

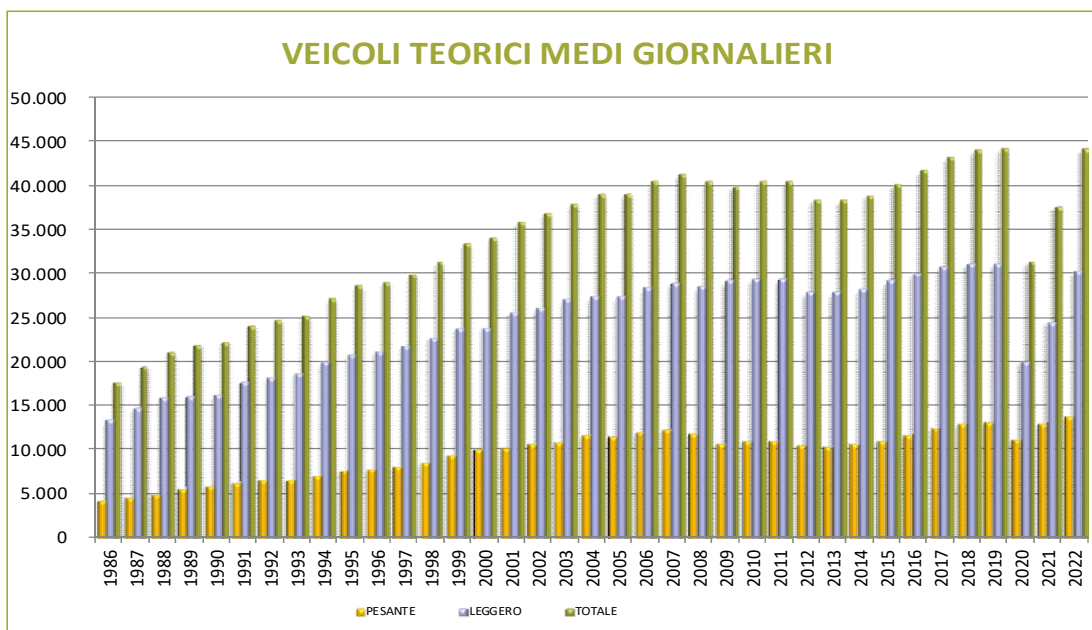
Allegato n. 2

Veicoli/Km percorsi, relativi al periodo 1° luglio 2021 – 30 giugno 2022
rapportati ai 12 mesi precedenti (esclusi gli esenti)

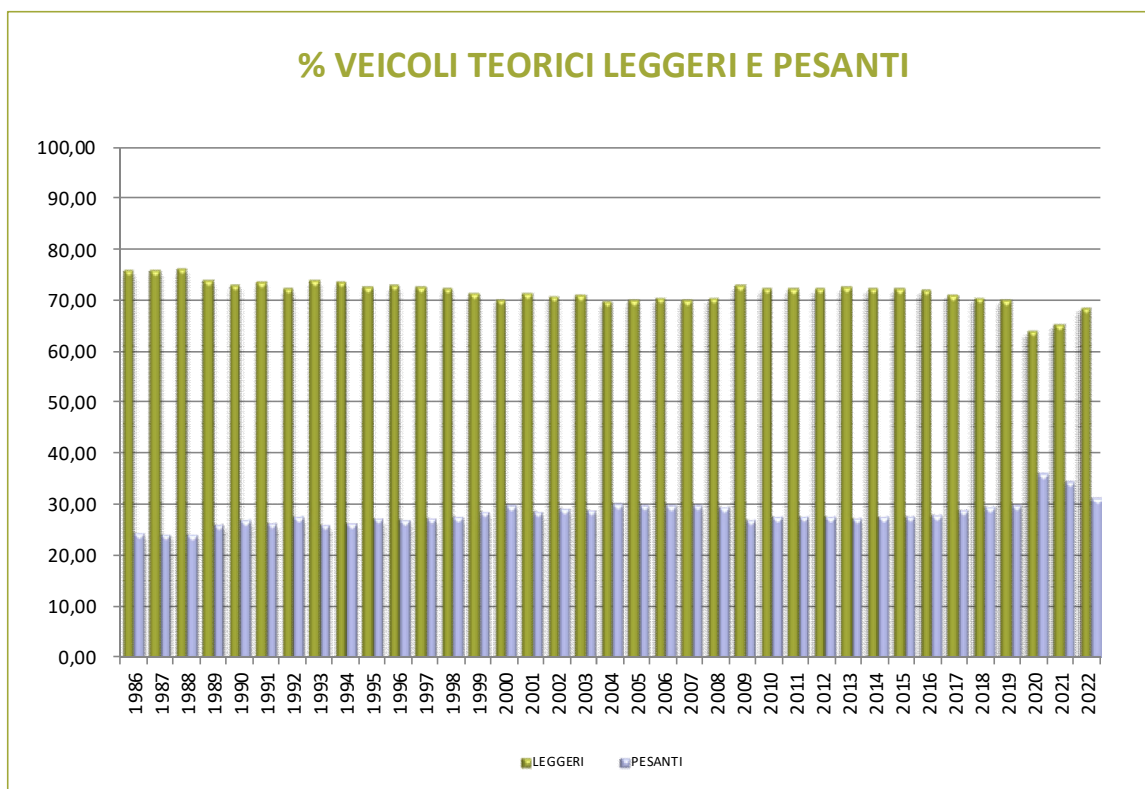
Mesi	Periodo 01/07/2020 - 30/06/2021						Periodo 01/07/2021 - 30/06/2022						variaz.
	veicoli leggeri	veicoli pesanti				TOTALE	veicoli leggeri	veicoli pesanti				TOTALE	%
		classe B	classe 3	classe 4	classe 5			classe B	classe 3	classe 4	classe 5		
Luglio	324.935.479	44.403.268	7.999.083	5.091.987	74.366.186	456.796.003	401.236.131	54.604.941	11.455.320	5.268.353	77.257.073	549.821.818	20,36
Agosto	422.189.748	45.880.274	9.464.041	3.989.087	55.574.600	537.097.750	466.764.703	54.817.159	13.359.990	4.337.936	59.356.368	598.636.156	11,46
Settembre	317.348.442	50.217.437	9.833.887	5.182.340	74.050.640	456.632.746	361.600.502	60.255.509	12.341.992	5.468.151	77.336.046	517.002.200	13,22
Ottobre	212.046.676	41.717.400	6.572.229	5.189.268	76.103.296	341.628.869	275.962.037	51.545.528	7.957.795	5.237.393	75.226.034	415.928.787	21,75
Novembre	87.749.345	26.807.875	4.298.262	4.480.061	73.798.737	197.134.280	196.130.323	37.132.459	5.257.444	4.685.762	77.786.922	320.992.910	62,83
Dicembre	95.110.063	25.119.258	3.823.610	4.197.291	63.845.856	192.096.078	234.799.442	34.902.650	4.662.596	4.137.173	67.392.704	345.894.565	80,06
Gennaio	84.532.730	21.790.826	3.541.911	3.745.261	64.858.572	178.469.300	222.572.463	30.801.986	4.144.040	3.843.466	66.875.436	328.237.391	83,92
Febbraio	92.729.824	24.069.231	3.923.234	3.989.912	66.951.117	191.663.318	213.462.387	33.504.036	4.674.307	4.611.900	72.902.302	329.154.932	71,74
Marzo	90.013.991	27.740.092	4.671.302	4.538.906	77.477.635	204.441.926	222.182.497	39.987.864	5.846.805	5.226.381	85.681.740	358.925.287	75,56
Aprile	107.476.559	27.830.777	4.499.069	4.414.090	73.676.107	217.896.602	254.909.546	48.333.652	7.858.108	4.636.990	71.651.959	387.390.255	77,79
Maggio	208.937.913	39.788.287	6.404.001	4.809.731	73.806.940	333.746.872	268.168.877	51.618.967	9.231.829	5.143.589	78.974.503	413.137.765	23,79
Giugno	291.136.401	49.475.297	8.719.915	5.289.167	76.461.372	431.082.152	345.825.007	57.405.356	12.977.792	5.091.243	73.654.881	494.954.279	14,82
		424.840.022	73.750.544	54.917.101	850.971.058			554.910.107	99.768.018	57.688.337	884.095.968		
Totale	2.334.207.171		1.404.478.725			3.738.685.896	3.463.613.915		1.596.462.430			5.060.076.345	35,34

**Veicoli/Km percorsi, relativi al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2022
rapportati ai 12 mesi precedenti (esclusi gli esenti)**

Mesi	Periodo 01/01/2021 - 31/12/2021					Periodo 01/01/2022 - 31/12/2022					variaz. %		
	veicoli leggeri	veicoli pesanti classe B	veicoli pesanti classe 3	veicoli pesanti classe 4	veicoli pesanti classe 5	TOTALE	veicoli leggeri	veicoli pesanti classe B	veicoli pesanti classe 3	veicoli pesanti classe 4		veicoli pesanti classe 5	TOTALE
Gennaio	84.532.730	21.790.826	3.541.911	3.745.261	64.858.572	178.469.300	222.572.463	30.801.986	4.144.040	3.843.466	66.875.436	328.237.391	83,92
Febbraio	92.729.824	24.069.231	3.923.234	3.989.912	66.951.117	191.663.318	213.462.387	33.504.036	4.674.307	4.611.900	72.902.302	329.154.932	71,74
Marzo	90.013.991	27.740.092	4.671.302	4.538.906	77.477.635	204.441.926	222.182.497	39.987.864	5.846.805	5.226.381	85.681.740	358.925.287	75,56
Aprile	107.476.559	27.830.777	4.499.069	4.414.090	73.676.107	217.896.602	254.909.546	48.333.652	7.858.108	4.636.990	71.651.959	387.390.255	77,79
Maggio	208.937.913	39.788.287	6.404.001	4.809.731	73.806.940	333.746.872	268.168.877	51.618.967	9.231.829	5.143.589	78.974.503	413.137.765	23,79
Giugno	291.136.401	49.475.297	8.719.915	5.289.167	76.461.372	431.082.152	345.825.007	57.405.356	12.977.792	5.091.243	73.654.881	494.954.279	14,82
Luglio	401.236.131	54.604.941	11.455.320	5.268.353	77.257.073	549.821.818	409.123.940	54.307.926	13.253.044	4.986.397	72.899.921	554.571.228	0,86
Agosto	466.764.703	54.817.159	13.359.990	4.337.936	59.356.368	598.636.156	439.362.613	52.401.478	13.631.123	4.371.580	59.641.780	569.408.574	-4,88
Settembre	361.600.502	60.255.509	12.341.992	5.468.151	77.336.046	517.002.200	349.141.919	61.288.853	12.585.756	5.429.769	75.120.982	503.567.279	-2,60
Ottobre	275.962.037	51.545.528	7.957.795	5.237.393	75.226.034	415.928.787	272.291.366	52.511.442	8.276.808	4.992.766	72.392.331	410.464.713	-1,31
Novembre	196.130.323	37.132.459	5.257.444	4.685.762	77.786.922	320.992.910	204.756.848	39.108.132	5.443.822	4.805.114	74.467.025	328.580.941	2,36
Dicembre	234.799.442	34.902.650	4.662.596	4.137.173	67.392.704	345.894.565	269.840.253	36.605.903	4.763.090	4.096.102	61.887.232	377.192.580	9,05
Totale	2.811.320.556	483.952.756	86.794.569	55.921.835	867.586.890	4.305.576.606	3.471.637.716	557.875.595	102.686.524	57.235.297	866.150.092	5.055.585.224	17,42

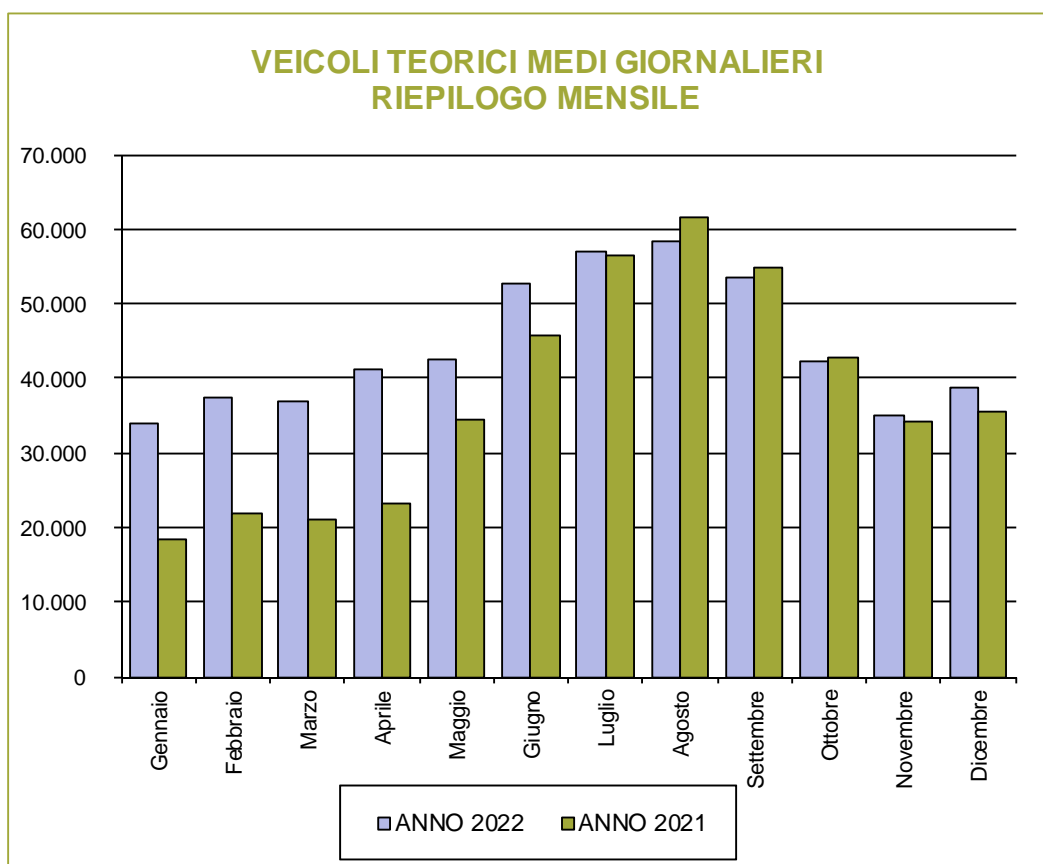


ANNO	PESANTE	Variaz. %	LEGGERO	Variaz. %	TOTALE	Variaz. %
1986	4.346		13.489		17.835	
1987	4.749	9,27	14.812	9,81	19.561	9,68
1988	5.101	7,41	16.095	8,66	21.196	8,36
1989	5.713	12,00	16.216	0,75	21.929	3,46
1990	6.031	5,57	16.351	0,83	22.382	2,07
1991	6.411	6,30	17.852	9,18	24.263	8,40
1992	6.670	4,04	18.264	2,31	24.934	2,77
1993	6.621	-0,73	18.762	2,73	25.383	1,80
1994	7.201	8,76	20.062	6,93	27.263	7,41
1995	7.813	8,50	20.893	4,14	28.706	5,29
1996	7.872	0,76	21.235	1,64	29.107	1,40
1997	8.186	3,99	21.808	2,70	29.994	3,05
1998	8.682	6,06	22.791	4,51	31.473	4,93
1999	9.578	10,32	23.977	5,20	33.555	6,61
2000	10.150	5,96	23.982	0,02	34.132	1,72
2001	10.287	1,35	25.657	6,98	35.944	5,31
2002	10.809	5,08	26.152	1,93	36.961	2,83
2003	11.017	1,93	27.065	3,49	38.082	3,03
2004	11.789	7,00	27.406	1,26	39.195	2,92
2005	11.669	-1,01	27.518	1,67	39.187	2,90
2006	12.043	3,21	28.470	3,46	40.513	3,38
2007	12.362	2,65	28.961	1,72	41.323	2,00
2008	12.010	-2,85	28.504	-1,58	40.514	-1,96
2009	10.840	-12,31	29.137	0,61	39.977	-3,26
2010	11.194	-6,79	29.370	3,04	40.564	0,12
2011	11.166	-0,25	29.343	-0,09	40.509	-0,14
2012	10.697	-4,20	27.849	-5,09	38.546	-4,85
2013	10.529	-1,57	27.878	0,10	38.407	-0,36
2014	10.783	2,41	28.194	1,13	38.977	1,48
2015	11.124	3,16	29.132	3,33	40.256	3,28
2016	11.712	5,29	30.084	3,27	41.796	3,83
2017	12.500	6,73	30.797	2,37	43.297	3,59
2018	13.004	4,03	31.122	1,06	44.126	1,91
2019	13.233	1,76	31.082	-0,13	44.315	0,43
2020	11.334	-14,35	20.166	-35,12	31.500	-28,92
2021	13.060	15,23	24.591	21,94	37.651	19,53
2022	13.845	6,01	30.353	23,43	44.198	17,39

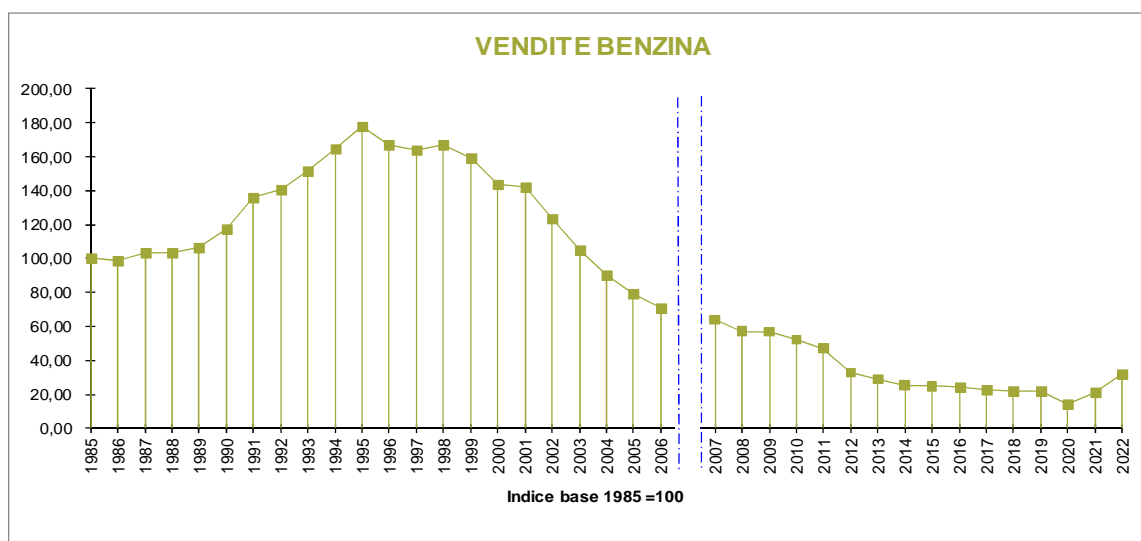


ANNO	LEGGERI	PESANTI	TOTALE
1986	75,63	24,37	100,00
1987	75,72	24,28	100,00
1988	75,94	24,06	100,00
1989	73,95	26,05	100,00
1990	73,05	26,95	100,00
1991	73,58	26,42	100,00
1992	72,25	27,75	100,00
1993	73,92	26,08	100,00
1994	73,59	26,41	100,00
1995	72,78	27,22	100,00
1996	72,95	27,05	100,00
1997	72,71	27,29	100,00
1998	72,41	27,59	100,00
1999	71,46	28,54	100,00
2000	70,26	29,74	100,00
2001	71,38	28,62	100,00
2002	70,76	29,24	100,00
2003	71,07	28,93	100,00

ANNO	LEGGERI	PESANTI	TOTALE
2004	69,92	30,08	100,00
2005	70,22	29,78	100,00
2006	70,27	29,73	100,00
2007	70,08	29,92	100,00
2008	70,36	29,64	100,00
2009	72,88	27,12	100,00
2010	72,41	27,59	100,00
2011	72,44	27,56	100,00
2012	72,25	27,75	100,00
2013	72,58	27,42	100,00
2014	72,33	27,67	100,00
2015	72,37	27,63	100,00
2016	71,98	28,02	100,00
2017	71,13	28,87	100,00
2018	70,53	29,47	100,00
2019	70,14	29,86	100,00
2020	64,02	35,98	100,00
2021	65,31	34,69	100,00
2022	68,68	31,32	100,00



MESE	ANNO 2022	ANNO 2021	Variaz. %
Gennaio	33.794	18.404	83,62
Febbraio	37.526	21.884	71,47
Marzo	36.966	21.081	75,35
Aprile	41.206	23.213	77,51
Maggio	42.541	34.371	23,77
Giugno	52.642	45.853	14,81
Luglio	57.062	56.572	0,87
Agosto	58.575	61.581	-4,88
Settembre	53.555	54.976	-2,58
Ottobre	42.256	42.824	-1,33
Novembre	34.967	34.163	2,35
Dicembre	38.825	35.614	9,02



AREE DI SERVIZIO

ANDAMENTO DELLE VENDITE DI BENZINA - "RITIRATO" DAL 1985 AL 2006

ANNO	LITRI	INDICE
1985	55.758.003	100,00
1986	55.060.150	98,75
1987	57.534.308	103,19
1988	57.547.544	103,21
1989	59.450.345	106,62
1990	65.560.543	117,58
1991	75.973.577	136,26
1992	78.530.817	140,84
1993	84.383.598	151,34
1994	91.888.549	164,80
1995	99.115.131	177,76

ANNO	LITRI	INDICE
1996	93.070.294	166,92
1997	91.314.601	163,77
1998	93.079.241	166,93
1999	88.777.830	159,22
2000	79.956.879	143,40
2001	79.192.568	142,03
2002	68.827.932	123,44
2003	58.705.144	105,29
2004	50.187.126	90,01
2005	44.073.000	79,04
2006	39.666.056	71,14

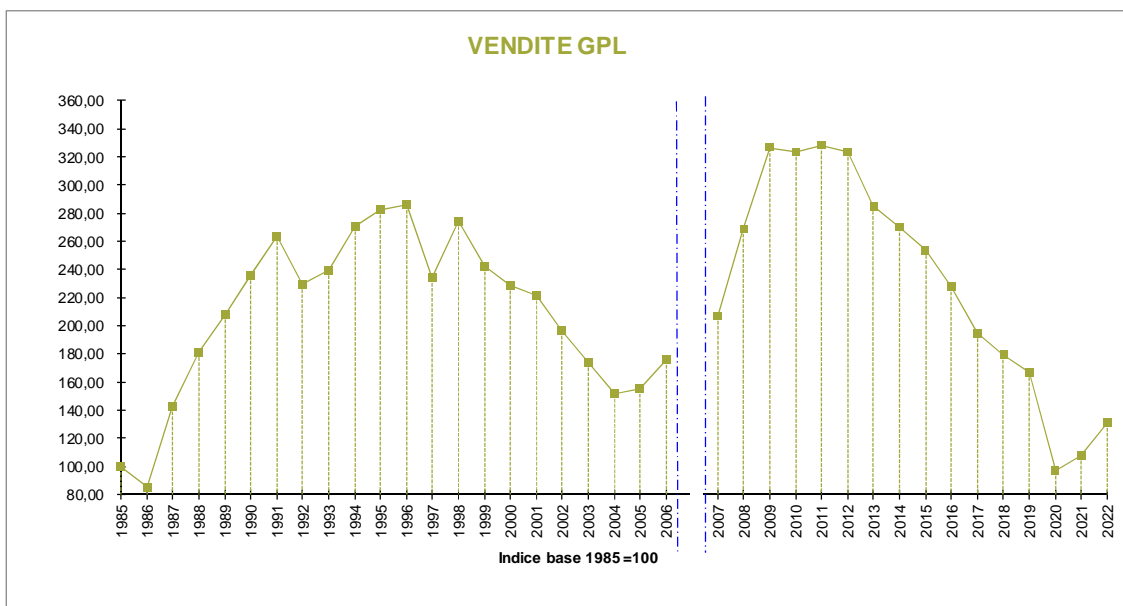
ANDAMENTO DELLE VENDITE DI BENZINA "EROGATO" DAL 2007 AL 2022

ANNO	LITRI	INDICE
2007	35.677.781	63,99
2008	31.818.160	57,06
2009	31.797.489	57,03
2010	29.074.213	52,14
2011	26.280.728	47,13
2012	18.376.144	32,96
2013	16.113.308	28,90
2014	14.165.597	25,41
2015	13.812.146	24,77
2016	13.526.080	24,26
2017	12.545.681	22,50
2018	12.306.229	22,07
2019	12.252.307	21,97
2020	8.161.112	14,64
2021	11.861.415	21,27
2022	17.988.115	32,26

NOTA:

Dal 2007, a seguito del diverso riferimento contrattuale (erogato rispetto al ritirato) i valori delle vendite non sono direttamente confrontabili.
Si è comunque deciso di mantenere la serie del nuovo valore "erogato" legata all'indice originario (1985) per facilitare la lettura complessiva del trend di vendita.

Allegato n. 8



AREE DI SERVIZIO

ANDAMENTO DELLE VENDITE DI GPL - "RITIRATO"
DAL 1985 AL 2006

ANNO	LITRI	INDICE
1985	3.161.414	100,00
1986	2.690.468	85,10
1987	4.516.573	142,87
1988	5.741.773	181,62
1989	6.587.929	208,39
1990	7.464.760	236,12
1991	8.338.791	263,77
1992	7.247.138	229,24
1993	7.562.701	239,22
1994	8.564.941	270,92
1995	8.930.837	282,50

ANNO	LITRI	INDICE
1996	9.046.376	286,15
1997	7.412.344	234,46
1998	8.673.368	274,35
1999	7.660.643	242,32
2000	7.240.540	229,03
2001	7.006.575	221,63
2002	6.206.966	196,34
2003	5.509.970	174,29
2004	4.795.652	151,69
2005	4.912.928	155,40
2006	5.553.747	175,67

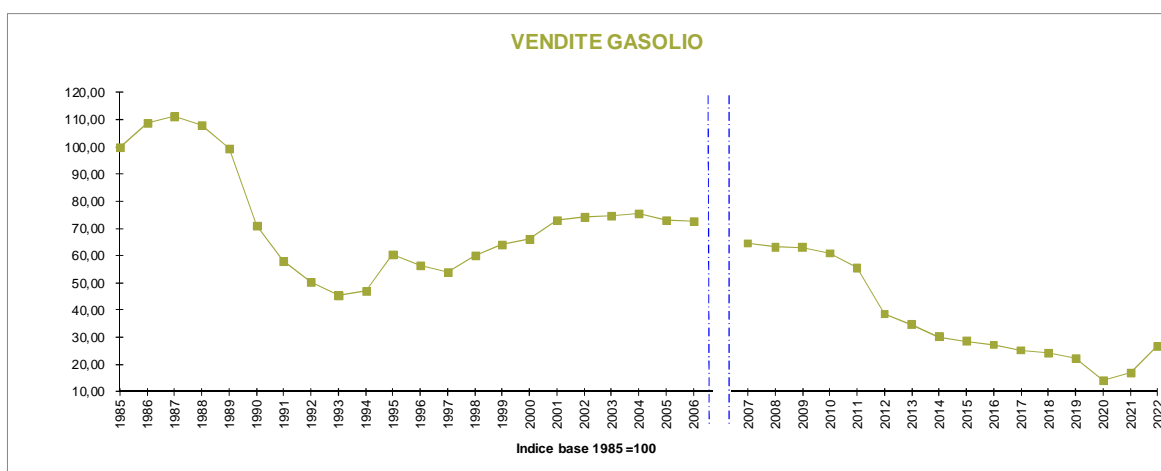
ANDAMENTO DELLE VENDITE DI GPL
"EROGATO" DAL 2007 AL 2022

ANNO	LITRI	INDICE
2007	6.535.717	206,73
2008	8.493.531	268,66
2009	10.328.392	326,70
2010	10.219.063	323,24
2011	10.386.363	328,54
2012	10.219.593	323,26
2013	9.020.468	285,33
2014	8.545.417	270,30
2015	8.028.390	253,95
2016	7.199.901	227,74
2017	6.156.490	194,74
2018	5.672.205	179,42
2019	5.277.183	166,92
2020	3.065.599	96,97
2021	3.411.486	107,91
2022	4.132.972	130,73

NOTA:

Dal 2007, a seguito del diverso riferimento contrattuale (erogato rispetto al ritirato) i valori delle vendite non sono direttamente confrontabili.

Si è comunque deciso di mantenere la serie del nuovo valore "erogato" legata all'indice originario (1985) per facilitare la lettura complessiva del trend di vendita.



AREE DI SERVIZIO

ANDAMENTO DELLE VENDITE DI GASOLIO - "RITIRATO"
DAL 1985 AL 2006

ANNO	LITRI	INDICE
1985	167.199.288	100,00
1986	181.767.029	108,71
1987	185.899.343	111,18
1988	180.430.781	107,91
1989	166.504.945	99,58
1990	118.606.096	70,94
1991	96.930.662	57,97
1992	84.119.674	50,31
1993	75.844.911	45,36
1994	78.831.482	47,15
1995	101.066.584	60,45

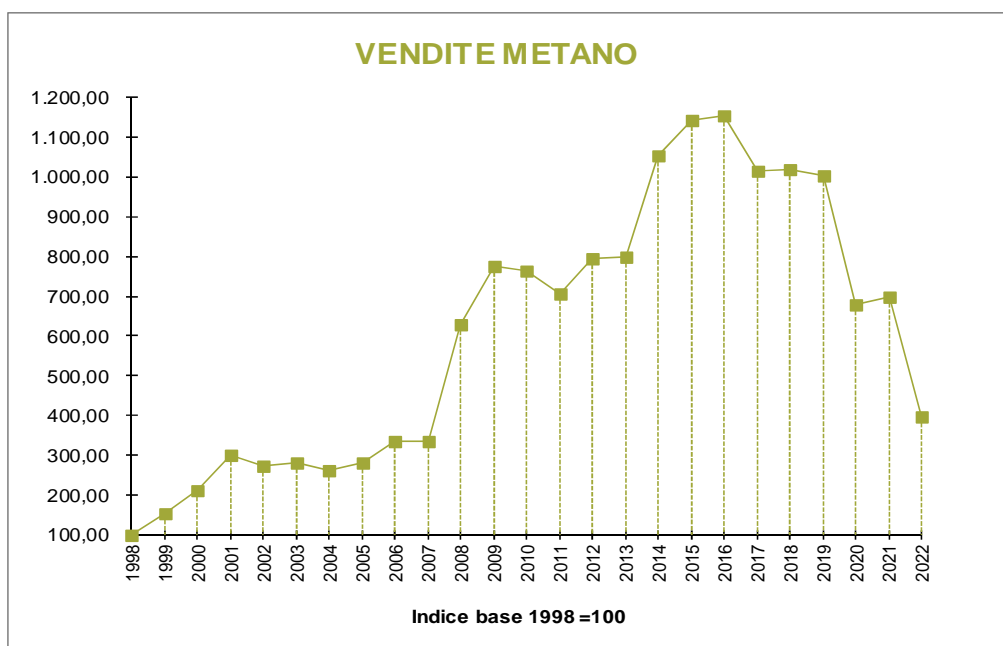
ANNO	LITRI	INDICE
1996	94.607.549	56,58
1997	89.919.403	53,78
1998	100.259.323	59,96
1999	107.294.769	64,17
2000	110.585.045	66,14
2001	121.834.824	72,87
2002	124.137.000	74,24
2003	125.073.286	74,80
2004	126.489.840	75,65
2005	122.376.657	73,19
2006	121.165.196	72,47

ANDAMENTO DELLE VENDITE DI GASOLIO
"EROGATO" DAL 2007 AL 2022

ANNO	LITRI	INDICE
2007	107.874.654	64,52
2008	105.562.532	63,14
2009	105.331.124	63,00
2010	101.780.319	60,87
2011	92.774.248	55,49
2012	64.470.119	38,56
2013	57.869.418	34,61
2014	50.462.346	30,18
2015	47.732.966	28,55
2016	45.429.613	27,17
2017	41.955.040	25,09
2018	40.429.108	24,18
2019	37.353.512	22,34
2020	23.444.359	14,02
2021	28.241.971	16,89
2022	44.742.792	26,76

NOTA:

Dal 2007, a seguito del diverso riferimento contrattuale (erogato rispetto al ritirato) i valori delle vendite non sono direttamente confrontabili.
Si è comunque deciso di mantenere la serie del nuovo valore "erogato" legata all'indice originario (1985) per facilitare la lettura complessiva del trend di vendita.



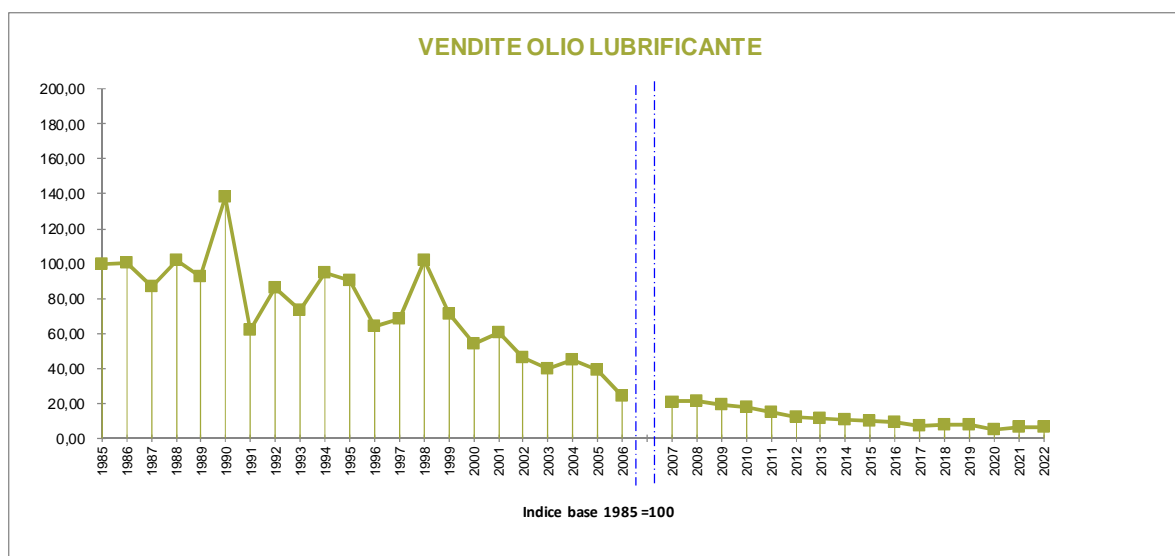
AREE DI SERVIZIO

ANDAMENTO DELLE VENDITE DI METANO DAL 1998 AL 2022

ANNO	KG	INDICE
1998	192.000	100,00
1999	298.000	155,21
2000	403.641	210,23
2001	573.518	298,71
2002	522.386	272,08
2003	540.223	281,37
2004	503.791	262,39
2005	537.226	279,81
2006	644.176	335,51
2007	643.537	335,18
2008	1.210.544	630,49
2009	1.485.736	773,82
2010	1.468.980	765,09
2011	1.358.912	707,77
2012	1.523.702	793,59
2013	1.534.328	799,13
2014	2.023.960	1.054,15
2015	2.196.179	1.143,84
2016	2.217.529	1.154,96
2017	1.951.251	1.016,28
2018	1.958.266	1.019,93
2019	1.925.620	1.002,93
2020	1.305.145	679,76
2021	1.338.474	697,12
2022	759.754	395,71

NOTA:

Il dato delle vendite di metano è sempre relativo alla quantità erogata.



AREE DI SERVIZIO

ANDAMENTO DELLE VENDITE DI OLIO LUBRIFICANTE - "RITIRATO"
DAL 1985 AL 2006

ANNO	KG	INDICE	ANNO	KG	INDICE
1985	180.489	100,00	1996	116.274	64,42
1986	180.765	100,15	1997	123.370	68,35
1987	157.337	87,17	1998	184.335	102,13
1988	183.635	101,74	1999	129.088	71,52
1989	167.030	92,54	2000	97.435	53,98
1990	249.486	138,23	2001	109.179	60,49
1991	111.466	61,76	2002	83.757	46,41
1992	155.704	86,27	2003	72.442	40,14
1993	133.022	73,70	2004	81.254	45,02
1994	170.620	94,53	2005	71.208	39,45
1995	163.592	90,64	2006	43.492	24,10

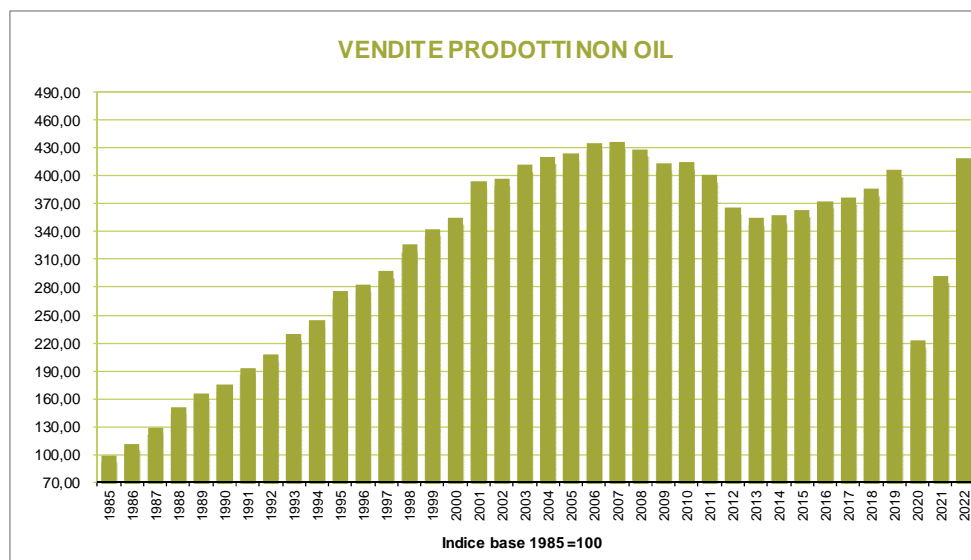
ANDAMENTO DELLE VENDITE DI
OLIO LUBRIFICANTE
"EROGATO"
DAL 2007 AL 2022

ANNO	KG	INDICE
2007	38.107	21,11
2008	38.053	21,08
2009	35.058	19,42
2010	31.574	17,49
2011	26.782	14,84
2012	21.838	12,10
2013	20.324	11,26
2014	19.187	10,63
2015	18.395	10,19
2016	16.384	9,08
2017	12.387	6,86
2018	13.877	7,69
2019	14.569	8,07
2020	8.679	4,81
2021	11.101	6,15
2022	11.891	6,59

NOTA:

Dal 2007, a seguito del diverso riferimento contrattuale (erogato rispetto al ritirato) i valori delle vendite non sono direttamente confrontabili.

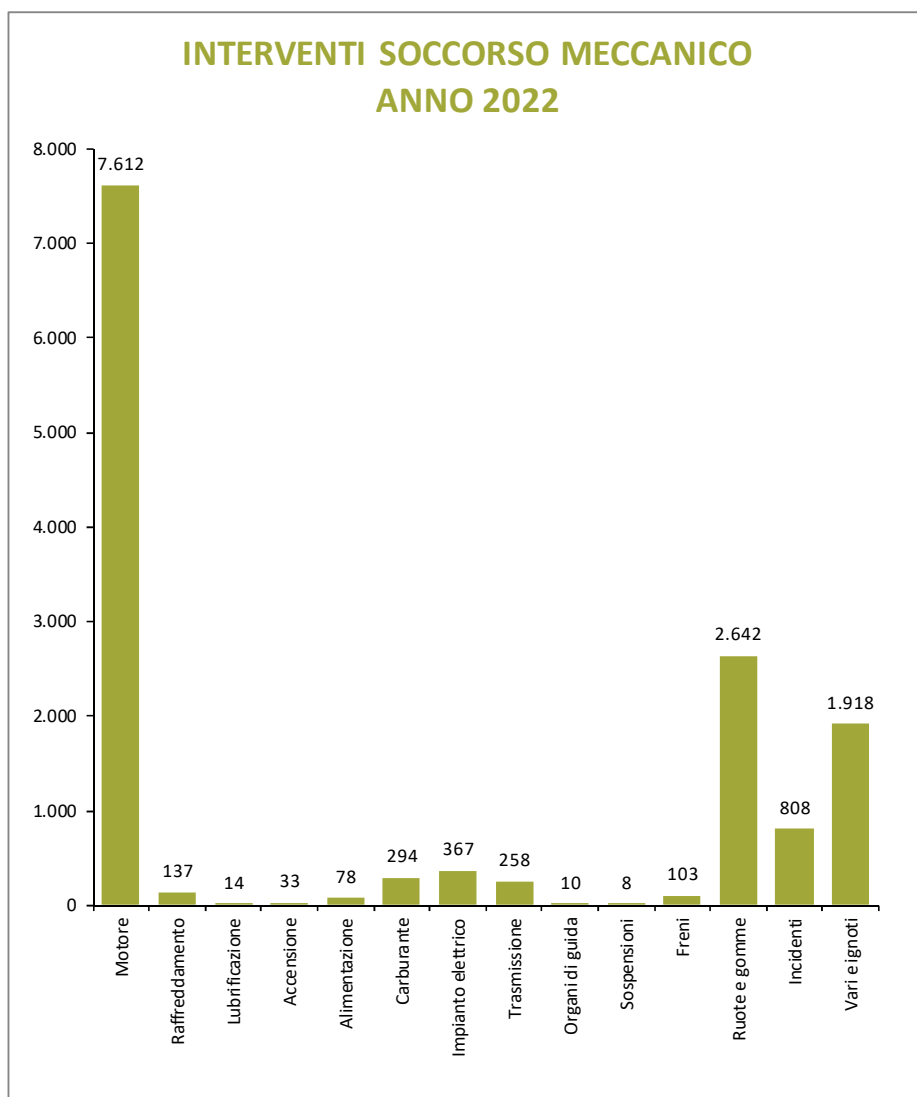
Si è comunque deciso di mantenere la serie del nuovo valore "erogato" legata all'indice originario (1985) per facilitare la lettura complessiva del trend di vendita.



AREE DI SERVIZIO*
ANDAMENTO DELLE VENDITE PRODOTTI
NON OIL DAL 1985 AL 2022

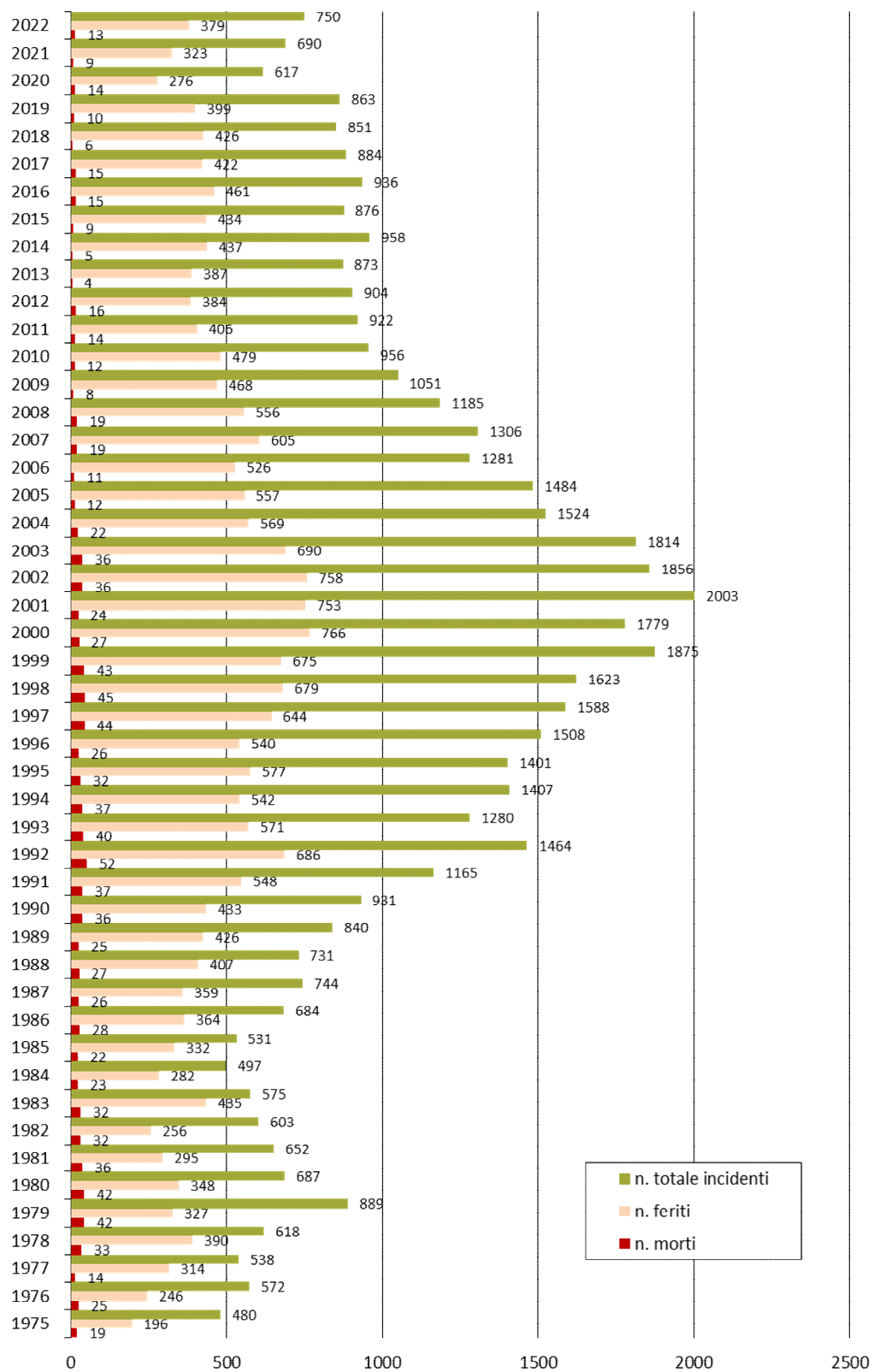
ANNO	LIRE	EURO	INDICE
1985	22.187.184.894	11.458.725	100,00
1986	24.892.356.477		112,19
1987	28.612.644.036		128,96
1988	33.701.092.220		151,89
1989	36.751.186.462		165,64
1990	39.047.834.101		175,99
1991	43.050.168.012		194,03
1992	46.311.680.996		208,73
1993	51.082.121.569		230,23
1994	54.266.380.387		244,58
1995	61.205.610.709		275,86
1996	62.895.521.344		283,48
1997	66.056.619.635		297,72
1998	72.356.704.337		326,12
1999	76.251.361.653		343,67
2000	78.974.175.744	40.786.758	355,95
2001	87.718.005.258	45.302.569	395,35
2002		45.598.784	397,94
2003		47.250.334	412,35
2004		48.233.653	420,93
2005		48.625.499	424,35
2006		49.906.747	435,53
2007		50.044.800	436,74
2008		49.108.260	428,57
2009		47.478.328	414,34
2010		47.527.924	414,77
2011		45.988.284	401,34
2012		41.975.705	366,32
2013		40.671.705	354,94
2014		40.956.135	357,42
2015		41.669.859	363,65
2016		42.737.085	372,97
2017		43.234.617	377,31
2018		44.302.817	386,63
2019		46.649.531	407,11
2020		25.534.036	222,83
2021		33.550.110	292,79
2022		48.092.448	419,70

* : è ricompreso il fatturato dell'area Museale (Plessi Museum)



Motivo	Quantità
Motore	7.612
Raffreddamento	137
Lubrificazione	14
Accensione	33
Alimentazione	78
Carburante	294
Impianto elettrico	367
Trasmissione	258
Organi di guida	10
Sospensioni	8
Freni	103
Ruote e gomme	2.642
Incidenti	808
Vari e ignoti	1.918
Totale	14.282

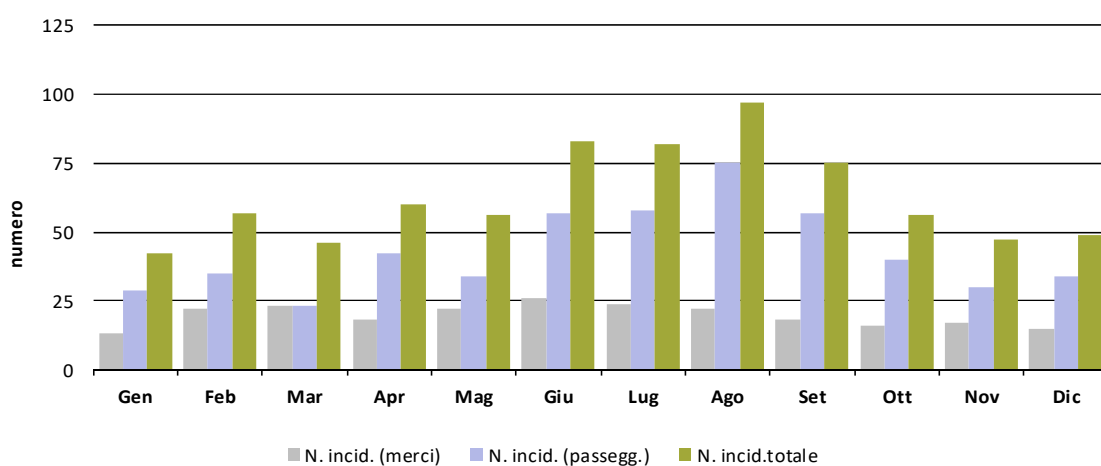
TOTALE INCIDENTI - FERITI - MORTI DAL 1975 AL 2022



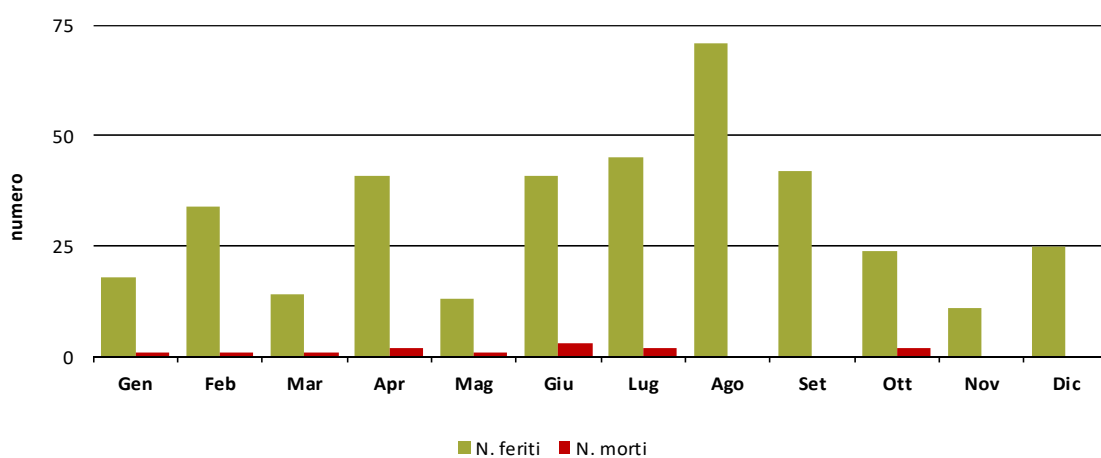
DISTRIBUZIONE INCIDENTI - FERITI - MORTI NEI MESI DEL 2022

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Totale
N. incid. (passegg.)	29	35	23	42	34	57	58	75	57	40	30	34	514
N. incid. (merci)	13	22	23	18	22	26	24	22	18	16	17	15	236
N. incid.totale	42	57	46	60	56	83	82	97	75	56	47	49	750
N. feriti	18	34	14	41	13	41	45	71	42	24	11	25	379
N. morti	1	1	1	2	1	3	2	0	0	2	0	0	13

DISTRIBUZIONE INCIDENTI PER MESE



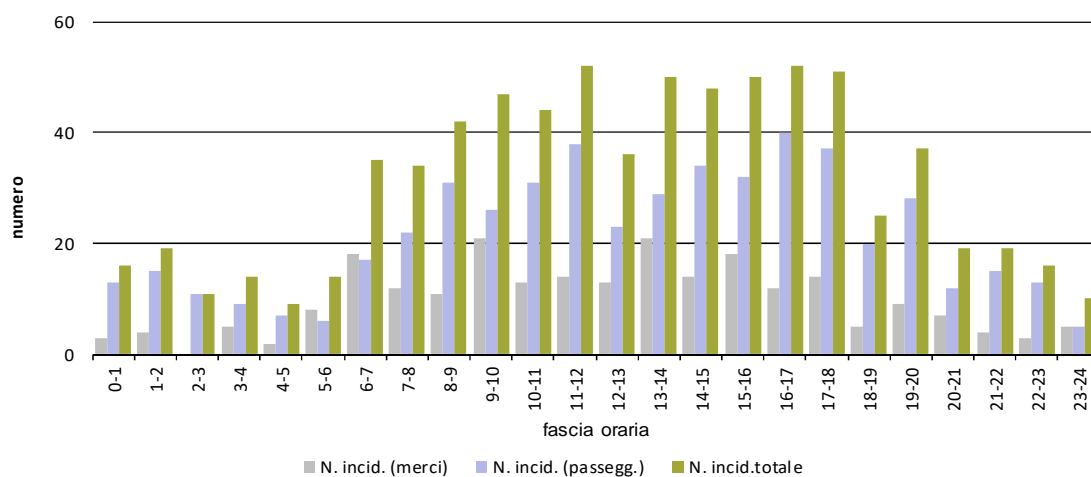
DISTRIBUZIONE DEI FERITI - MORTI PER MESE



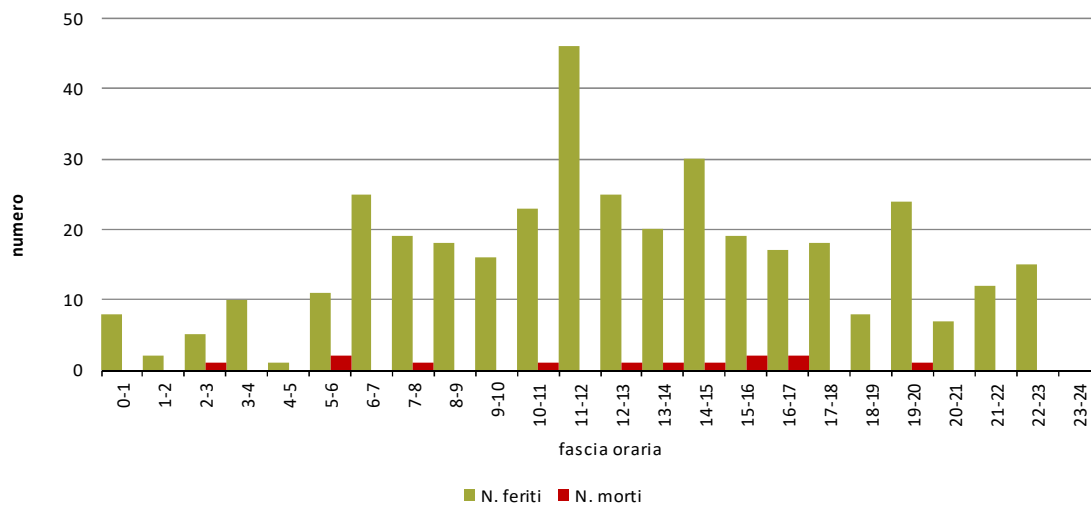
INCIDENTI - FERITI - MORTI DELL'ANNO 2022 PER FASCIA ORARIA

	0-1	1-2	2-3	3-4	4-5	5-6	6-7	7-8	8-9	9-10	10-11	11-12	12-13	13-14	14-15	15-16	16-17	17-18	18-19	19-20	20-21	21-22	22-23	23-24	Totale
N. incid. (passegg.)	13	15	11	9	7	6	17	22	31	26	31	38	23	29	34	32	40	37	20	28	12	15	13	5	514
N. incid. (merci)	3	4	0	5	2	8	18	12	11	21	13	14	13	21	14	18	12	14	5	9	7	4	3	5	236
N. incid. totale	16	19	11	14	9	14	35	34	42	47	44	52	36	50	48	50	52	51	25	37	19	19	16	10	750
N. feriti	8	2	5	10	1	11	25	19	18	16	23	46	25	20	30	19	17	18	8	24	7	12	15	0	379
N. morti	0	0	1	0	0	2	0	1	0	0	1	0	1	1	1	2	2	0	0	1	0	0	0	0	13

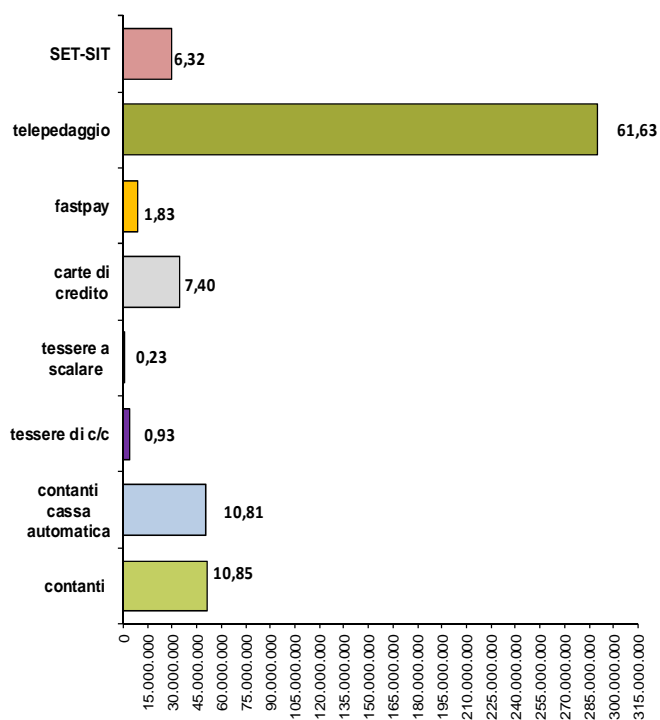
DISTRIBUZIONE INCIDENTI PER FASCIA ORARIA



DISTRIBUZIONE FERITI - MORTI PER FASCIA ORARIA

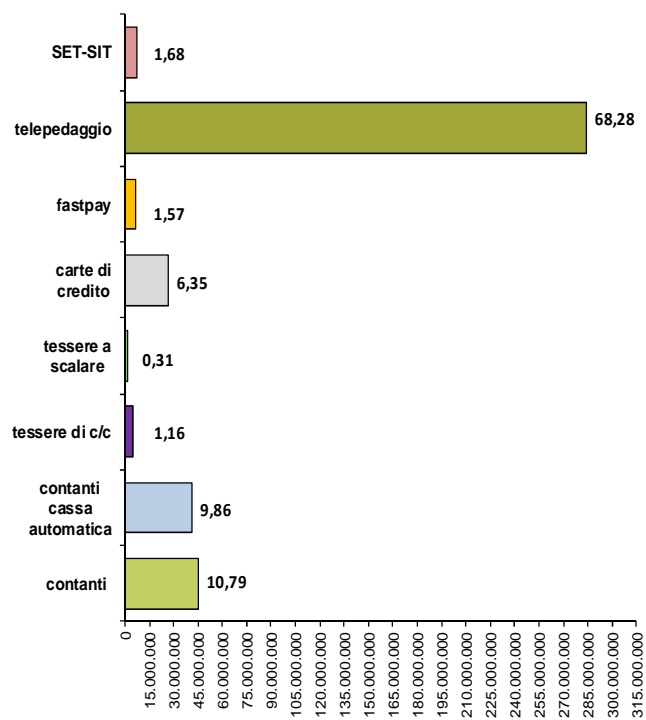


**INCASSI SUDDIVISI PER TIPO DI PAGAMENTO
PERIODO 1 GENNAIO - 31 DICEMBRE 2022**



anno 2022	totale euro	% sul totale
contanti	51.006.008,20	10,85%
contanti cassa automatica	50.815.478,12	10,81%
tessere di c/c	4.381.149,40	0,93%
tessere a scalare	1.092.967,72	0,23%
carte di credito	34.782.697,90	7,40%
fastpay	8.605.176,90	1,83%
telepedaggio	289.778.348,80	61,63%
SET-SIT	29.712.962,80	6,32%
	470.174.789,84	100,00%

**INCASSI SUDDIVISI PER TIPO DI PAGAMENTO
PERIODO 1 GENNAIO - 31 DICEMBRE 2021**



anno 2021	totale euro	% sul totale
contanti	44.860.429,10	10,79%
contanti cassa automatica	41.001.232,34	9,86%
tessere di c/c	4.825.971,70	1,16%
tessere a scalare	1.277.508,75	0,31%
carte di credito	26.425.755,60	6,35%
fastpay	6.515.618,10	1,57%
telepedaggio	283.969.980,40	68,28%
SET-SIT	7.032.533,40	1,68%
	415.909.029,39	100%

APPALTI DI LAVORI, FORNITURE, SERVIZI AGGIUDICATI NELL'ANNO 2022

TIPOLOGIA	OGGETTO DEL CONTRATTO	IMPORTO CONTRATTUALE EURO	RIBASSO
1 FORNITURE	fornitura biennale di vestiario invernale ed estivo per esattori, personale dei Centri Servizi, Capo Reparto Centri Servizi, gestori di tratta, corrieri, Capo Reparto Corrieri, personale di portineria, commessi, autisti di Autostrada del Brennero S.p.A. CIG 86393980C5	280.000,00	30,00%
2 FORNITURE	fornitura di n. 12 autocarri nuovi - CIG 8887275B54	370.757,28	9,133%
3 FORNITURE	fornitura di componenti di sicurvia per il reintegro delle scorte di magazzino dei centri di servizio per la sicurezza autostradale (C.S.A.) - CIG 91064353E4	4.278.569,34	3,35%
4 FORNITURE	fornitura di componenti di recinzione metallica per il reintegro delle scorte di magazzino dei Centri di Servizio per la Sicurezza Autostradale (C.S.A.) - CIG 9120428F44	3.297.472,11	6,80%
5 FORNITURE	fornitura di n. 24 Spargitori automatici di fondenti salini nuovi, la manutenzione "Full Service" degli spargitori forniti per un periodo di otto anni e il ritiro di n. 22 spargitori automatici usati di proprietà della Società - CIG 9277842D69	1.338.022,92	6,50%
6 FORNITURE	procedura aperta - svolgimento in modalità telematica, per la fornitura di fondenti salini per impiego autostradale per il biennio 2023-2024 - CIG 92421829DA	1.077.894,07	28,14%
TOTALE FORNITURE		10.642.715,72	
1 SERVIZI	servizio triennale di prelievo, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti speciali e urbani prodotti lungo l'infrastruttura e presso le sedi della società - CIG 9192530BB9	831.105,42	19,39%
2 SERVIZI	servizio sgombero neve e spargimento cloruri per le stagioni invernali 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025 dal km 158 al km 207 - C.S.A. Ala - CIG 9180632132	2.457.131,48	1,80%
3 SERVIZI	servizio sgombero neve e spargimento cloruri per le stagioni invernali 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025 dal km 257 al km 312+700 - C.S.A. Pegognaga - CIG 9180665C6A	257.034,63	10,73%
4 SERVIZI	servizio sgombero neve e spargimento cloruri per le stagioni invernali 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025 dal km 0 al km 53 - C.S.A. Vipiteno - CIG 918038555C	4.151.092,82	11,00%
5 SERVIZI	servizio sgombero neve e spargimento cloruri per le stagioni invernali 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025 dal km 53 al km 102 - C.S.A. Bolzano - CIG 9180575228	2.394.462,95	40,00%
6 SERVIZI	servizio sgombero neve e spargimento cloruri per le stagioni invernali 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025 dal km 207 al 257 e rampe di intersezione con la A4 - C.S.A. Verona - CIG 9180649F35	2.063.093,16	10,53%
7 SERVIZI	servizio sgombero neve e spargimento cloruri per le stagioni invernali 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025 dal km 102 al km 158 - C.S.A. San Michele - CIG 9180613184	2.820.776,84	2,53%
8 SERVIZI	servizio triennale di noleggio full service degli estintori, delle manichetti e dei naspì e servizio di manutenzione dei presidi antincendio lungo tutta la tratta da Brennero al raccordo A1	568.896,95	25,00%
TOTALE SERVIZI		15.543.594,25	
1 LAVORI	lavori di ordinaria manutenzione per il rifacimento della pavimentazione bituminosa delle carreggiate nord e sud, tra il km 205+400 e il km 213+500 - CIG 8814987564	4.222.155,25	21,55%
2 LAVORI	lavori di ordinaria manutenzione della pavimentazione in conglomerato bituminoso di tratti saltuari del nastro autostradale tra Rovereto nord e Affi - CIG 9098503233	4.928.256,56	8,23%
3 LAVORI	lavori per l'adeguamento funzionale e strutturale del ponte sul torrente Avisio alla progressiva km 130+309 - CIG 9081835753	31.924.982,52	13,62%
TOTALE LAVORI		41.075.394,33	
TOTALE COMPLESSIVO APPALTO		67.261.704,30	

INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE N. 72 DEL 19.03.1983

In conformità all'art. 10 della Legge n. 72 del 19.03.1983 si precisa che l'ammontare complessivo delle rivalutazioni monetarie, per i beni tuttora in patrimonio, risulta dai seguenti prospetti

PROSPETTO 1 - Legge n. 72 del 19.03.1983

Beni	Cespiti		Valori Totali	Fondi Ammortamento		Riserva di Rivalutazione
	Valori Bilancio	Importo Rivalutazione		Valori Bilancio	Importo Rivalutazione	
1977						
Corpo autostradale	70.669.284	49.468.499	120.137.783	1.726.563	1.208.594	48.259.905
Revisione prezzi corpo autostradale	15.139.664	10.597.765	25.737.428	-	-	10.597.765
1978						
Corpo autostradale	- 3.420	- 2.052	5.471	845.575	507.345	- 509.397
Revisione prezzi corpo autostradale	4.002	2.401	6.403	-	-	2.401
1979						
Corpo autostradale	- 2.452	- 981	3.433	815.765	326.306	- 327.287
Revisione prezzi corpo autostradale	-	-	-	-	-	-
1980						
Corpo autostradale	- 40.976	- 8.195	49.172	2.067.242	413.448	- 421.644
Revisione prezzi corpo autostradale	74.351	14.870	89.221	-	-	14.870
1981						
Corpo autostradale	163.259	16.326	179.585	2.319.247	231.925	- 215.599
Revisione prezzi corpo autostradale	263.805	26.380	290.185	-	-	26.380
TOTALE	86.267.516	60.115.013	146.382.529	7.774.391	2.687.618	57.427.395

PROSPETTO 2 – Legge n. 413 del 30.12.1991

Beni	Cespiti		Valori Totali	Imposta sostitutiva	Riserva di Rivalutazione
	Costo storico	Importo rivalutazione			
	1)	2)	(1+2) 3)	4)	5) (2-4)
Patrimonio devolvibile:					
Edifici di stazione e Centri Manutenzione	5.387.991	1.980.533	7.368.524	316.885	1.663.648
Totale A)	5.387.991	1.980.533	7.368.524	316.885	1.663.648
Patrimonio non devolvibile:					
Sede di Trento	7.037.636	816.063	7.853.700	130.570	685.493
Edificio di confine	72.761	281.466	354.226	45.034	236.431
Casa Clara	10.360	35.495	45.854	5.679	29.815
Totale B)	7.120.757	1.133.023	8.253.780	181.284	951.739
TOTALE A + B	12.508.747	3.113.556	15.622.304	498.169	2.615.387

Al fine di quanto prescritto dall'art. 10 della Legge 72/83, tutti i provvedimenti di rivalutazione adottati dalla Società, sono altresì riassunti nella seguente tabella, che espone per i cespiti rivalutati il valore originario, l'importo della rivalutazione effettuata ed il valore dei cespiti rivalutati nell'ultimo bilancio.

Categorie di Beni	Beni Rivalutati							Valore Iscritto in bilancio
	Costo storico	art. 2425 c.c.	L.n. 74/1952	L.n. 576/1975	L.n. 72/1983	L.n. 408/1990	L.n. 413/1991	
Patrimonio devolvibile - corpo autostradale e revisione prezzi corpo autostradale	86.267.516	-	-	-	60.115.013	-	-	146.382.529
- edifici di stazione e centri manutenzione	5.387.991	-	-	-	-	-	1.980.533	7.368.524
Totale Patrimonio devolvibile	91.655.506	-	-	-	60.115.013	-	1.980.533	153.751.053
Patrimonio non devolvibile - immobili	7.120.757	-	-	-	-	-	1.133.023	8.253.780
Totale Patrimonio non devolvibile	7.120.757	-	-	-	-	-	1.133.023	8.253.780
TOTALE	98.776.263	-	-	-	60.115.013	-	3.113.556	162.004.832

CANONE – Legge 03.08.2009 n. 102-art.19

EX SOVRAPPREZZI – Legge 27.12.2006 n. 296-art. 1021

ANNO 2022	ACCONTO	SALDO	TOTALE
GENNAIO	1.844.765	1.005.493	2.850.257
FEBBRAIO	1.938.785	1.011.403	2.950.188
MARZO	2.145.311	1.157.403	3.302.715
APRILE	2.176.765	1.166.418	3.343.183
MAGGIO	2.867.515	730.882	3.598.397
GIUGNO	3.477.157	580.673	4.057.830
LUGLIO	4.188.061	210.199	4.398.260
AGOSTO	4.279.320	50.907	4.330.227
SETTEMBRE	4.021.360	99.822	4.121.182
OTTOBRE	3.373.152	119.391	3.492.543
NOVEMBRE	2.819.803	162.470	2.982.272
DICEMBRE	2.836.660	269.861	3.106.522
TOTALE	35.968.653	6.564.923	42.533.576

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022

PORTAFOGLIO ATTIVO IMMOBILIZZATO

- Titoli Obbligazionari

Codica ISIN	Descrizione	Nominale	Controvalore Euro
IT0005004426	BTPi 15/03/14-15/09/24 2,35% INDICIZ.INFLAZ. €	26.000.000	27.456.321
IT0005090318	BTP 02/03/2015-01/06/2025 1,50%	22.000.000	21.955.041
IT0005105843	BTP ITALIA 20/04/2015 - 20/04/2023 0,50%	30.000.000	30.062.115
IT0005170839	BTP 01/03/2016-01/06/2026 1,60%	20.000.000	20.532.568
IT0005172322	BTP 15/03/2016-15/03/2023 0,95%	5.375.000	5.375.909
IT0005185456	CCT 15/01/2016-15/07/2023 eu 6m euribor+0,70%	15.000.000	15.014.212
IT0005215246	BTP 15/09/2016-15/10/2023 0,65%	31.000.000	30.808.662
IT0005246340	BTP 15/03/2017 - 15/05/2024 1,85%	13.500.000	13.534.890
IT0005312142	BTP ITALIA 20/11/2017 - 20/11/2023 0,25%	37.000.000	36.816.927
IT0005323032	BTP 01/02/2018-2028 2%	35.000.000	38.159.516
IT0005329344	BTPi 28/03/2018 - 15/05/2023 0,10% INDICIZ.INFLAZ. €	18.000.000	18.036.810
IT0005210650	BTP 01/12/2016-2026 1,25%	46.500.000	46.237.315
IT0005383309	BTP 01/09/2019 - 01/04/2030 1,35%	20.000.000	20.936.633
IT0004898034	BTP 01/03/2013-01/05/2023 4,50%	15.000.000	15.115.004
IT0005282527	BTP 15/11/2024 1,45%	10.000.000	9.833.591
IT0005327306	BTP 15/05/2025 1,45%	16.000.000	15.294.930
IT0005484552	BTP 01/04/2027 1,10%	375.000	374.614
Totale Titoli Obbligazionari Deposito n.1060831		360.750.000	365.545.055
IT0005390874	BTP 15/11/2019 - 15/01/2027 0,85%	20.000.000	19.606.625
IT0005001547	BTP 01/03/2014-01/09/2024 3,75%	25.000.000	25.721.973
IT0005127086	BTP 01/09/2015-01/12/2025 2,00%	7.500.000	7.830.532
IT0005218968	CCT 15/08/2016-15/02/2024 eu 6m euribor+0,75%	10.500.000	10.491.867
IT0005252520	CCT 02/05/2017 - 15/10/2024 eu 6m euribor+1,10%	34.500.000	34.881.487
IT0005386245	BTP 01/10/2019-01/02/2025 0,35%	14.500.000	14.422.317
IT0005311508	CCT 01/11/2017-15/04/2025 eu 6m euribor +0,95%	20.000.000	19.957.783
IT0005359846	CCT 01/02/2019-15/01/2025 eu 6m euribor + 1,85%	15.500.000	15.827.487
IT0005416570	BTP 16/07/2020-15/09/2027 0,95%	34.500.000	35.630.683
IT0005433690	BTP 18/01/2021 - 15/03/2028 0,25%	13.000.000	12.739.037
IT0005370306	BTP 15/07/2026 2,1%	16.500.000	16.760.368
IT0005331878	CCT 15/09/2025 IND EUR 6M+0,55%	30.000.000	30.034.737
IT0005428617	CCT 15/04/2026 IND EUR 6M+0,50%	34.500.000	34.208.847
Totale Titoli Obbligazionari Deposito n.40917621		276.000.000	278.113.744
TOTALE PORTAFOGLIO ATTIVO IMMOBILIZZATO		636.750.000	643.658.798

PORTAFOGLIO ATTIVO CIRCOLANTE

- Titoli Obbligazionari - Fondi di investimento

Descrizione	Nominale divisa	Ctv divisa	Cambio	Controvalore Euro
Titoli obbligazionari in EURO	32.393.000	-	-	32.114.757
Titoli obbligazionari in USD	200.000	227.320,00	1,067	213.127
Totale Titoli Obbligazionari				32.327.884
Fondi di investimento in Euro	-	-	-	128.304.833
Fondi di investimento in USD	-	3.524.375	1,067	3.304.308
Fondi di investimento in FCH	-	254.371	0,985	258.324
Totale Fondi di investimento				131.867.465
TOTALE PORTAFOGLIO ATTIVO CIRCOLANTE				164.195.349

GIACENZE DI MAGAZZINO AL 31.12.2022

gruppo articoli	01 Vipiteno	02 Bolzano	03 S.Michele	04 Ala	05 Verona	06 Pegognaga	07 Trento	Valorizzazione al 31.12.2022 pz medio pond	Valorizzazione al 31.12.2021 pz medio pond	Differenze	
										-	+
01 Sicurvia	331.741,19	567.201,42	436.124,59	859.048,29	941.893,53	416.817,31		3.552.826,33	2.469.473,97		1.083.352,36
02 Recinzioni	154.663,75	220.579,68	79.651,65	91.272,93	248.750,33	124.562,59		919.480,93	1.199.121,47	-279.640,54	
03 Segnaletica fissa	47.229,82	25.688,81	8.032,76	37.880,77	9.077,46	6.671,78	10.285,00	144.866,40	189.777,77	-44.911,37	
04 Segnaletica mobile	102.166,39	64.030,71	52.616,25	76.555,96	80.128,67	109.701,08	8.943,87	494.142,93	341.128,26		153.014,67
05 Materiale elettrico	103.110,32	108.578,57	20.329,09	72.225,91	171.662,94	135.294,62	118.448,17	729.649,62	881.655,52	-152.005,90	
06 Ricambi macc.operatrici	70.065,08	132.799,87	76.279,30	147.289,91	61.177,41	105.444,31	26.289,99	619.345,87	706.378,44	-87.032,57	
07 Vestiario (non util.)											
08 Carburanti e lubrificanti	666,24	962,67		455,65		172,02	1.307,24	3.563,82	4.337,92	-774,10	
09 Vernici e diluenti											
10 Sali fondenti	243.458,01	114.643,10	234.359,03	180.835,86	163.511,26	299.709,88		1.236.517,14	1.166.958,01		69.559,13
11 Gasolio riscaldamento											
12 Materiale di consumo	48.313,62	29.945,49	32.209,16	42.601,11	34.206,62	31.500,44	286.606,65	505.383,09	483.503,20		21.879,89
13 Materiali scorta impianti	4.761,08	165,03		11.086,88	3.334,13	7.214,76	126.901,98	153.463,86	161.913,72	-8.449,86	
14 Bigl. magn. e stampati							194.888,65	194.888,65	219.285,29	-24.396,64	
15 Vestiario e D.P.I.							624.312,32	624.312,32	507.886,35		116.425,97
Totali medio pond 31.12.2022	1.106.175,50	1.264.595,35	939.601,83	1.519.253,27	1.713.742,35	1.237.088,79	1.397.983,87	9.178.440,96	8.331.419,92	847.021,04	
Totali medio pond 31.12.2021	1.096.978,25	1.143.404,03	744.263,13	1.141.653,88	1.561.280,40	1.348.552,10	1.295.288,13	8.331.419,92	importi in €		
Differenze -						-111.463,31		847.021,04			
+	9.197,25	121.191,32	195.338,70	377.599,39	152.461,95		102.695,74				

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO TRATTAMENTO DI
FINE RAPPORTO LAVORO 2022 RIMASTO IN SOCIETA'**

DESCRIZIONE	T.F.R. AL 31.12.2021	DECREMENTI 2022		AUMENTI 2022		T.F.R. AL 31.12.2022
	FONDO	EROGAZIONE TFR ACCANTONATO in società	Rivalutaz. netta pagato c/o società	Rivalutaz. quota società	17% RIVALUT.	=1-2-3+4-5
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	
PROVINCIA DI TRENTO						
Dirigenti	108.623	68.517	2.716	7.272	1.236	43.426
Esattori	521.570	11.413	384	53.445	9.086	554.133
CAU	207.361	0	0	20.683	3.516	224.528
Impiegati	2.380.396	274.961	6.518	217.786	37.024	2.279.679
Operai	473.346	20.839	1.028	46.599	7.922	490.156
PROVINCIA DI BOLZANO						
Esattori	690.511	108.716	3.058	61.397	10.438	629.696
Impiegati	335.794	43.145	1.900	31.941	5.430	317.261
Operai	680.840	66.588	1.700	63.092	10.726	664.918
PROVINCIA DI VERONA						
Esattori	529.916	65.494	801	37.437	6.364	494.694
Impiegati	189.084	0	0	26.021	4.424	210.681
Operai	250.967	44.482	2.392	22.617	3.845	222.865
PROVINCIA DI MANTOVA						
Esattori	520.857	46.185	3.457	47.115	8.010	510.321
Impiegati	184.154	0	0	23.812	4.048	203.918
Operai	236.201	22.990	0	21.267	3.615	230.863
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA						
Esattori	93.241	55.741	0	5.822	990	42.332
Operai	0	0	0	0	0	0
PROVINCIA DI MODENA						
Esattori	199.936	11.779	1.349	16.249	2.762	200.295
Impiegati	28.714	29.010	0	985	167	522
Operai	59.905	0	0	5.975	1.016	64.864
TOTALE	7.691.415	869.860	25.303	709.519	120.618	7.385.153

**PATRIMONIO NON DEVOLVIBILE – IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE –
AMMORTAMENTI – VARIAZIONI AL 31.12.2022**

	C E S P I T E				F O N D O A M M O R T A M E N T O				R E S I D U O	
	CONSISTENZA AL 01/01/2022	INCREMENTO AL 31.12.22	DECREMENTO AL 31.12.22	CONSISTENZA AL 31/12/2022	CONSISTENZA AL 01.01.22	AMM.ORDINARIO AL 31.12.22	AMM.ANTICIPATO AL 31.12.22	UTILIZZO AL 31.12.22	CONSISTENZA AL 31.12.22	D'AMMORTIZZARE AL 31.12.22
	(a)	(b)	(c)	d (a+b-c)	(e)	(f)	(g)	(h)	i (e+f+g-h)	l (d - i)
IMMOBILI										
A) SEDE SOCIALE										
- SEDE SOCIALE I° LOTTO	2.265.060	-	-	2.265.060	4 %	2.114.262	8.250	-	2.122.512	142.548
- SEDE SOCIALE I° LOTTO (OVEST)	5.349.577	-	-	5.349.577	4 %	2.559.315	213.983	-	2.773.298	2.576.279
- SEDE SOCIALE I° LOTTO (RIV.L.30.12.91)	584.103	-	-	584.103	4 %	584.103	-	-	584.103	-
- SEDE SOCIALE II° LOTTO	7.110.715	-	-	7.110.715	4 %	6.499.033	28.545	-	6.527.578	583.137
- SEDE SOCIALE II° LOTTO (RIV.L.30.12.91)	231.960	-	-	231.960	4 %	231.960	-	-	231.960	-
- SEDE SISTEMAZIONE ESTERNA	92.972	-	-	92.972	4 %	92.972	-	-	92.972	-
- EDIFICIO EX VISINTIN	5.065.499	-	-	5.065.499	4 %	1.108.094	172.694	-	1.280.788	3.784.711
B) ALTRI IMMOBILI										
- PARCHEGGI SILOS TRENTO	30.987	-	-	30.987	4 %	30.987	-	-	30.987	-
- CASA CLARA FORTEZZA (ESPROPRIO)	95.185	-	-	95.185	4 %	95.185	-	-	95.185	-
- CASA CLARA (RIVALUTAZIONE L. 30.12.91)	35.495	-	-	35.495	4 %	35.495	-	-	35.495	-
- STRUTTURE BRENNERO	-	-	-	-	4 %	-	-	-	-	-
- STRUTTURE BRENNERO (RIVALL.30.12.91)	-	-	-	-	4 %	-	-	-	-	-
- LUPO DI BRENNERO	330.186	-	-	330.186	-	-	-	-	-	330.186
- PREFABBRICATI E BARACCHE	138.419	-	-	138.419	10 %	138.419	-	-	138.419	-
- MAGAZZINI INTERPORTO	797.298	-	-	797.298	4 %	446.488	31.892	-	478.380	318.918
- MAGAZZINO AREA22	1.994.400	-	-	1.994.400	4 %	774.720	64.560	-	839.280	1.155.120
- CENTRO DIREZIONALE INTERPORTO	773.833	-	-	773.833	4 %	120.950	21.990	-	142.940	630.893
T O T A L E	24.895.689	-	-	24.895.689		14.831.983	541.914	-	15.373.897	9.521.792
AUTOMEZZI, MOBILI ED ARREDI E MACCHINE UFFICIO										
A) MOBILI ED ARREDI										
- MOBILI SEDE I° LOTTO	1.391.384	6.827	-	1.398.211	12 %	1.329.732	20.334	-	1.350.066	48.145
- MOBILI SEDE II° LOTTO	1.123.738	2.441	-	1.126.179	12 %	1.053.690	17.398	-	1.071.088	55.091
- MOBILI SEDE III° LOTTO	283.844	4.811	-	288.655	12 %	279.490	1.229	-	280.719	7.936
- MOBILI EX VISINTIN	93.033	-	-	93.033	12 %	83.355	1.659	-	85.014	8.019
- ARREDI SEDE	1.543.575	-	-	1.543.575	12 %	-	-	-	-	1.543.575
- BAR DI SEDE	155.176	-	-	155.176	12 %	155.176	-	-	155.176	-
- ALTRI MOBILI E MACCHINE UFFICIO	2.943.471	326.180	-	3.269.651	12 %	2.594.190	133.969	-	2.728.159	541.492
- MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	9.643.621	515.659	62.583	10.096.697	20 %	9.140.733	257.445	49.883	9.348.295	748.402
- CABLAGGIO STRUTTURATO	567.826	-	-	567.826	20 %	567.826	-	-	567.826	-
B) AUTOMEZZI										
- AUTOVETTURE E MOTOVEICOLI	2.356.169	155.013	88.245	2.422.937	25 %	1.796.062	245.534	71.669	1.969.927	453.010
- AUTOMEZZI SERVIZIO POLIZIA DELLA STRADA	2.555.227	509.848	365.568	2.699.507	25 %	1.648.030	439.966	348.821	1.739.175	960.332
- AUTOVEICOLI	15.786.847	1.631.366	926.963	16.491.250	20 %	13.510.177	917.770	861.695	13.566.252	2.924.998
T O T A L E	38.443.911	3.152.145	1.443.359	40.152.697		32.158.461	2.035.304	-	1.332.068	7.291.000
TOTALE GENERALE	63.339.600	3.152.145	1.443.359	65.048.386		46.990.444	2.577.218	-	1.332.068	16.812.792

FISCALITA' DIFFERITA CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

DESCRIZIONE	IRES	IRAP	TOTALE
A) Credito al 31.12.2021	71.488.374	2.037.078	73.525.452
B) Eventi sorti nel 2022 (IRES 24% - Irapp 3,22%)			
- spese rappresentanza	-	-	-
- acc.to f.di rischi riserve lavori	623.740	76.928	700.668
- acc.to f.di rischi legali	423	52	475
- acc.to f.di spese legali	70.002	8.634	78.636
- acc.to oneri diversi	406.570	50.143	456.713
- acc.to f.do svalut.crediti	-	-	-
- acc.to contr.province	-	-	-
- acc.to interessi f.do ferrovia	-	-	-
- acc.to f.do contest.vers.	3.360.000	-	3.360.000
- acc.to svalut. beni amm.li	899.040	-	899.040
- acc.to adeguamento prezzi	376.800	46.472	423.272
- emolumenti amministratori	6.344	-	6.344
- svalutazioni titoli attivo circolante	-	-	-
- compenso sindaci per bilancio	-	-	-
- incentivo all'esodo	-	-	-
- perdite su cambi	-	-	-
- eccedenza art. 107 deducibili nell'esercizio successivo	14.269.289	-	14.269.289
- utile su cambi	-	-	-
- dividendo non incassato	-	-	-
Crediti sospesi d'imposta anno 2022	20.012.208	182.229	20.194.437
C) Utilizzo crediti sorti ante 2022			
- spese rappresentanza	-	-	-
- acc.to f.di rischi riserve lavori	842.927	103.962	946.889
- acc.to f.di rischi legali	140.823	17.368	158.191
- acc.to f.di spese legali	138.510	17.083	155.593
- acc.to oneri diversi	-	-	-
- acc.to f.do svalut.crediti	-	-	-
- acc.to contr.province	1.545.298	190.587	1.735.885
- acc.to f.do interessi f.do ferrovia	13.551.000	-	13.551.000
- acc.to adeguamento prezzi	252.000	-	252.000
- emolumenti amministratori	5.472	-	5.472
- compenso sindaci per bilancio	-	-	-
- acc.to svalut. beni amm.li	-	-	-
- acc.to svalut. titoli attivo circ.	624.000	-	624.000
- incentivo all'esodo	-	-	-
- acc.to art.107 es.prec.	-	-	-
- eccedenza art. 107 deducibili nell'esercizio successivo	10.487.055	-	10.487.055
Crediti sospesi d'imposta ante 2022	27.587.085	329.000	27.916.085
Adeguamento del credito	1.238	47.427	48.665
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	63.912.259	1.842.880	65.755.139

PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI SECONDO GLI ATTI CONVENZIONALI VIGENTI

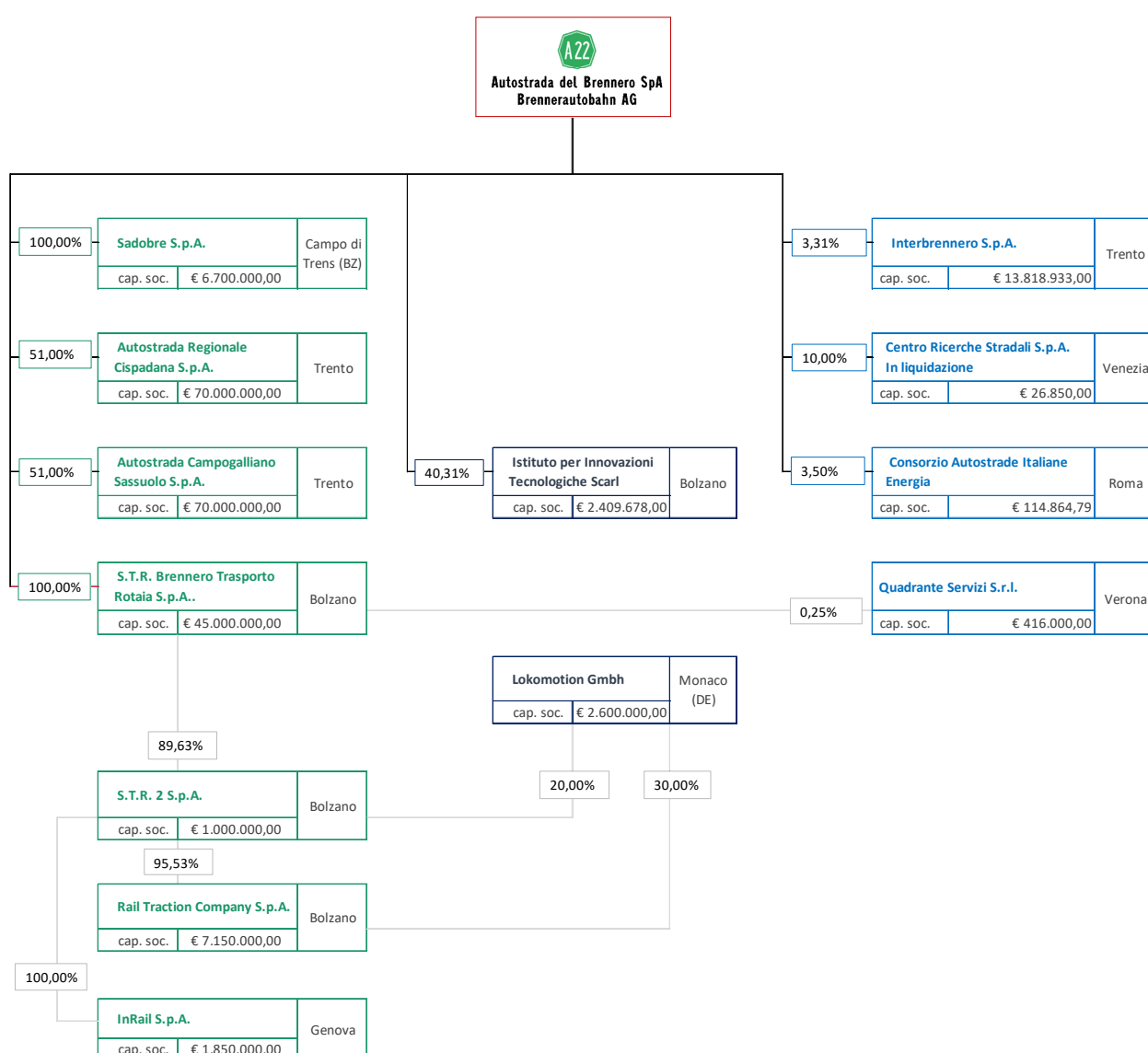
PIANO FINANZIARIO 2003-2045	SPESO COMPLESSIVO A TUTTO IL 31/12/2021				SPESO NEL SOLO ANNO 2022				COMPLESSIVO AL 31/12/2022			
	LAVORI	SOMME A DISPOSIZIONE	ONERI FINANZIARI	TOTALE	LAVORI	SOMME A DISPOSIZIONE	ONERI FINANZIARI	TOTALE	LAVORI	SOMME A DISPOSIZIONE	ONERI FINANZIARI	TOTALE
INO 1 TERZA CORSIA VERONA-INTERSEZIONE A1	9.591.412	16.291.608	-	25.883.020		624.319		624.319	9.591.412	16.915.927	-	26.507.339
INO 2 ADEGUAMENTO DELLA CORSIA D'EMERGENZA (CORSIA DINAMICA TRA INTERCONNESSIONE CON A4 A VERONA ED EGNA-ORA)	143.519.592	15.748.008	-	159.267.600	1.385.870	1.170.065		2.555.935	144.905.462	16.918.073	-	161.823.535
INO 3 SOVRAPPASSI, VIE DI FUGA, ED ACCESSI D'EMERGENZA	88.635.363	27.534.604	-	116.169.966	6.451.084	1.371.722		7.822.806	95.086.446	28.906.326	-	123.992.772
INO 4 INNOVAZIONI GESTIONALI	185.201.391	72.965.242	-	258.166.633	19.319.863	4.520.614		23.840.477	204.521.254	77.485.856	-	282.007.110
INO 5 PIAZZOLE DI EMERGENZA	18.741.623	1.331.819	-	20.073.442	-	23.158	-	23.158	18.741.623	1.354.977	-	20.096.600
INO 6 CASERMA PS DI TRENTO	4.711.561	2.377.488	-	7.089.049	-	39.660	-	39.660	4.711.561	2.417.148	-	7.128.709
INO 7 SVINCOLI AUTOSTRADALI LAIVES PASTRENGO	-	90.544	-	90.544	-	-	-	-	-	90.544	-	90.544
TOTALI PARZIALE	450.400.941	136.339.313	-	586.740.254	27.156.817	7.749.538	-	34.906.355	477.557.758	144.088.851	-	621.646.609
INO 8 COLLEGAMENTO STAZIONE ROVERETO SUD ALLA S.S. N° 240 - MORI OVEST-PONTE RAVAZZONE	57.492.397	11.715.283	-	69.207.680			-	-	57.492.397	11.715.283	-	69.207.680
ALTRI LAVORI//FORNITURE RELATIVI A PATRIMONIO DEVOLVIBILE	2.489.947	6.311.310	-	8.801.257	1.906.429		-	1.906.429	4.396.376	6.311.310	-	10.707.687
TOTALE	510.383.286	154.365.906	-	664.749.192	29.063.246	7.749.538	-	36.812.784	539.446.532	162.115.444	-	701.561.976

BILANCI E RELAZIONI **2022**

ALLEGATI
BILANCIO CONSOLIDATO 2022

Organigramma societario del Gruppo al 31 dicembre 2022

ORGANIGRAMMA Gruppo al 31 dicembre 2022



capogruppo controllate collegate altre imprese

□ □ □ □

Allegato n. 29

(valori espressi in €)

PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31/12/2022	ANNO 2021							ANNO 2022							differenze (anno 2021 - anno 2022)		
	CAPITALE SOCIALE AL 31/12/2021*	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2021*	QUOTA %	N° AZIONI	VALORE NOMINALE QUOTA AL 31/12/2021	PATRIMONIO NETTO QUOTA AL 31/12/2021	VALORE IMMOBILIZZAZIONI IN BILANCIO AL 31/12/2021	CAPITALE SOCIALE AL 31/12/2022*	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2022*	QUOTA %	N° AZIONI	VALORE NOMINALE QUOTA AL 31/12/2022	PATRIMONIO NETTO QUOTA AL 31/12/2022	VALORE IMMOBILIZZAZIONI IN BILANCIO AL 31/12/2022	DIFF. QUOTA CAPITALE SOCIALE	DIFF. QUOTA PATRIMONIO NETTO	DIFF. VALORE BILANCIO
IMPRESA CONTROLLATE																	
STR Brenero Trasporto Rotta S.p.A. (1) (n. azioni 45000, valore nominale € 1000,00)	45000,000	70006567	100,0%	8.500	45000,000	70006567	63899007	45000,000	107020687	100,0%	45000	45000,000	107020687	63899007	-	-	37014120
ARC. Autorità Regionale Cispadina S.p.A. (n. azioni 700000, valore nominale € 100,00)	700000,000	700000000	510,0%	357000	357000,000	357000000	357000000	700000,000	700000000	510,0%	357000	357000,000	357000000	357000000	-	-	-
Autosradà Compagnano Sosselo S.p.A. (n. azioni 70000,000, valore nominale € 100)	70000,000	700000000	510,0%	357000	357000,000	357000000	357000000	70000,000	700000000	510,0%	357000	357000,000	357000000	357000000	-	-	-
Saboties S.p.A. (n. azioni 5700000, valore nominale € 1,00)	5700000,000	9934529	100,0%	6700000	6700000,000	9934529	17011000	6700000,000	10594464	100,0%	6700000	6700000,000	10594464	17011000	-	-	65995
Valore in bilancio imprese controllate dir.							152.310.007						152.310.007				37.674.085
IMPRESA COLLEGATE																	
Istituto per Innovazioni Tecnologiche Bolzano Scarl	909578	770446	36,27%	-	329356	2789446	278946	2.409568	983488	403,1%	-	97120	396415	908576	641914	117449	629730
Valore in bilancio imprese collegate							278.946						908.576				629.730
ALTRE IMPRESA																	
Inielementro S.p.A. (n. azioni 4606311, valore nominale € 3,00)	6.818933	5407492	3,3%	15225	456765	1781371	1010639	1388933	5418647	33,1%	15225	456765	1781056	1010639	-	-	3685
Centro Ricerche Stradali S.r.l. in liquidazione (n. azioni 30000, valore nominale € 1,00)	26850	18748	10,00%	30000	2685	-11875	-	26850	118748	10,00%	30000	2685	-11875	-	-	-	-
Consorzio Autosradale Italiana Energia (Fondo consorziale € 10.112,35)	114865	114235	3,50%	-	4020	3999	3669	114865	114254	3,50%	-	4020	3999	3669	-	-	0
Valore in bilancio altre imprese							1.014.309						1.014.309				3.685
Totale III - Immobilizzazioni finanziarie							153.603.262						154.232.992				629.730
(1) S.T.R. Brenero Trasp. Rotta S.p.A.																	
IMPRESA CONTROLLATE (fino al 26/06/2022)																	
Rail Traction Company S.p.A. (2) (n. azioni 715000, valore nominale € 10,00)	7150000	16382908	95,53%	683033	683030	15604443	-	nd	nd	nd	nd	nd	nd	-	-	15650443	-
InRail S.p.A. (n. azioni 1850000, valore nominale € 1,00)	1850000	6760610	75,00%	-	1385500	5070488	-	nd	nd	nd	nd	nd	nd	-	-	5070488	-
IMPRESA CONTROLLATE (dal 27/06/2022)																	
STR 2 S.p.A. (2)	nd	nd	nd	nd	nd	nd	-	1000000	85885136	89,63%	896300	896300	7639357	76900000	896300,00	76999557	76900000
Valore in bilancio imprese controllate dir.													76.900.000				56.078.687
IMPRESA COLLEGATE (fino al 26/06/2022)																	
Laboration GmbH	2600000	16052528	20,0%	-	520000	3200506	-	nd	nd	nd	nd	nd	nd	-	-	3200506	-
ALTRE IMPRESA																	
Quadrante Servizi S.r.l.	465000	4763448	0,25%	-	1040	11999	3100	416000	4763448	0,25%	-	1040	11999	3100	-	-	0
Valore in bilancio imprese collegate dir.							3.100						76.903.100				52.888.181
Immobilizzazioni finanziarie in bilancio S.T.R. S.p.A.							3.100						76.903.100				76.900.000
(2) S.T.R. 2 S.p.A.																	
IMPRESA CONTROLLATE (dal 27/06/2022)																	
Rail Traction Company S.p.A. (2) (n. azioni 715000, valore nominale € 10,00)	7150000	16382908	95,53%	683033	683030	15604443	-	7150000	18701981	95,53%	683033	6830395	17866002	39200000	65,00	22715359	39200000
InRail S.p.A. (n. azioni 1850000, valore nominale € 1,00)	1850000	6760610	75,00%	-	1385500	5070488	-	1850000	6739235	100,00%	1850000	1850000	6739235	35700000	462,00	1668078	35700000
Valore in bilancio imprese controllate dir.													74.900.000				3.884.837
IMPRESA COLLEGATE (dal 27/06/2022)																	
Laboration GmbH	2600000	16052528	20,0%	-	520000	3200506	-	2600000	15802726	20,00%	-	520000	3160545	10900000	-	49960	10900000
Valore in bilancio imprese collegate dir.													85.800.000				3.814.376
Immobilizzazioni finanziarie in bilancio S.T.R. 2 S.p.A.													85.800.000				85.800.000
(3) R.T.C. Rail Traction Company S.p.A.																	
IMPRESA COLLEGATE																	
Laboration GmbH	2600000	16052528	30,00%	-	780000	4815758	157035	2600000	15802726	30,00%	-	780000	4740888	157035	-	7494	-
Valore in bilancio imprese collegate dir.							1.570.035						1.570.035				74.941
Immobilizzazioni finanziarie in bilancio R.T.C. S.p.A.							1.570.035						1.570.035				74.941

* Se non disponibile il dato del Patrimonio Netto al 31/12/2022, in quanto il bilancio della società partecipata non risulta approvato alla data della redazione del presente prospetto, sono stati inseriti i dati iscritti nell'ultimo bilancio approvato.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DEL PERIODO DELLA CAPOGRUPPO E CONSOLIDATI

	(Importi in migliaia di euro)			
	Consolidato 2022		Consolidato 2021	
	PN	Risultato	PN	Risultato
Risultanze da bilancio civilistico della Capogruppo	890.281	93.548	824.354	56.951
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate				
Differenza tra valore di carico e valore del Patrimonio netto contabile delle società consolidate integralmente	17.773	35.502	9.297	1.267
Valutazione delle partecipazioni ad equity	(5.828)	(995)	5.082	1.257
Eliminazione di effetti di operazioni compiute tra società consolidate:				
	0	(36.880)		
Elisione plusvalore cessione progetto a consociata	(4.850)	-	(4.850)	-
Elisione capitalizzazioni intercompany	(2.324)	(131)	(2.192)	(52)
Elisione cessione cespiti intercompany	(613)	7	(620)	24
Elisione dividendi	-	(503)	-	(683)
Altre rettifiche:				
Contabilizzazione leasing secondo IAS 17	2.979	463	3.446	156
Altro minore	-	2	-	1
Patrimonio netto e risultato di competenza del gruppo	897.417	91.012	834.517	58.920
Quota di competenza dei terzi	79.124	365	71.022	39
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	976.541	91.377	905.539	58.959

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(Importi in migliaia di euro)

Descrizione	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserva azioni proprie	Riserva cash flow hedging	Altre riserve	Utile a nuovo	Utile (Perdita) d'esercizio del Gruppo	Totale Patrimonio Netto del Gruppo	Utile (Perdita) di terzi	Totale Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto Consolidato
Saldo al 31 dicembre 2019	55.472	5.555	11.094	(11.866)	-	651.711	3.681	87.090	802.736	9	69.215	871.960
Destinazione risultato 2019 della Capogruppo:												
- A Riserva Straordinaria						51.793		(51.793)				
- A Riserva vincolata ritardati investimenti								(35.293)	(35.293)		(7)	(35.300)
- Dividendo								(5)	2	(9)	9	2
Effetto scritture di consolidamento 2019						1	6					
Pagamento dividendo straordinario												
Risultato d'esercizio								23.336	23.336	109		23.445
Saldo al 31 dicembre 2020	55.472	5.555	11.094	(11.866)	-	703.503	3.686	23.336	790.781	109	69.217	860.107
Destinazione risultato 2020 della Capogruppo:												
- A Riserva Straordinaria						4.941		(4.942)	(1)			(1)
- Dividendo								(15.345)	(15.345)		(32)	(15.377)
Variazione Riserva Cash Flow Hedging					(36)				(36)		(12)	(48)
Variazione area consolidamento (InRail)											1.701	1.701
Effetto acquisto beni in leasing							196		196			196
Effetto scritture di consolidamento 2020							3.049	(3.049)	2	(109)	109	-
Pagamento dividendo straordinario												
Risultato d'esercizio								58.920	58.920	39		58.959
Saldo al 31 dicembre 2021	55.472	5.555	11.094	(11.866)	(36)	708.444	6.931	58.921	834.517	39	70.983	905.539
Destinazione risultato 2021 della Capogruppo:												
- a Riserva legale												
- a Fondo acquisto azioni proprie												
- a Riserva Straordinaria						29.082		(29.083)	(1)			(1)
- a Riserva utili non realizzati						249		(250)	(1)			
- a Riserva vincolata ritardati investimenti												
- a Dividendo									(27.621)	(95)		(27.716)
Variazione Riserva Cash Flow Hedging					245		(14)		231		27	258
Conferimento quote IN RAIL Spa da soci minoranza							211		211		7.804	8.015
Effetto dismissione/cessione beni in leasing							(930)		(930)			(930)
Effetto scritture di consolidamento 2021							1.966	(1.966)	(2)	56	(55)	(2)
Risultato d'esercizio								91.012	91.012	365		91.378
Saldo al 31 dicembre 2022	55.472	5.555	11.094	(11.866)	209	737.775	8.164	91.012	897.417	365	78.759	976.541

AUTOCS – AUTOSTRADA CAMPOGALLIANO SASSUOLO SPA
BILANCIO 2022
STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

	Parziali 2022	Totale 2022	Parziali 2021	Totale 2021	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Attivo					
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti					
Parte richiamata	-		-		-
Parte da richiamare	52.462.500		52.462.500		-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		52.462.500		52.462.500	-
B) Immobilizzazioni					
I - Immobilizzazioni immateriali					
1) costi di impianto e di ampliamento	3.165		3.165		-
Totale immobilizzazioni immateriali	3.165		3.165		-
II - Immobilizzazioni materiali					
1) terreni e fabbricati					
2) impianti e macchinari					
3) attrezzature industriali e commerciali					
3 bis) autostrada in concessione					
4) altri beni					
5) immobilizzazioni in corso e acconti	18.180.950		16.869.099		1.311.851
Totale immobilizzazioni materiali	18.180.950		16.869.099		1.311.851
Totale immobilizzazioni (B)		18.184.115		16.872.264	1.311.851
C) Attivo circolante					
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita					
II - Crediti					
4) verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo					
esigibili oltre l'esercizio successivo					-
Totale crediti verso controllanti					-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
5-bis) crediti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	107.694		84.495		23.199
Totale crediti tributari	107.694		84.495		23.199
5-ter) imposte anticipate	7.177		7.115		62
5-quater) verso altri					
esigibili entro l'esercizio successivo	857		276		581
Totale crediti verso altri	857		276		581
Totale crediti	115.728		91.886		23.842
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
6) altri titoli					
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-		-		-
IV - Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali	1.536.423		2.897.828		1.361.405
3) danaro e valori in cassa	609		1.188		579
Totale disponibilità liquide	1.537.032		2.899.016		1.361.984
Totale attivo circolante (C)		1.652.760		2.990.902	- 1.338.142
D) Ratei e risconti		461.221		461.586	- 365
Totale attivo		72.760.596		72.787.252	- 26.656

AUTOCS – AUTOSTRADA CAMPOGALLIANO SASSUOLO SPA
BILANCIO 2022
STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

	Parziali 2022	Totale 2022	Parziali 2021	Totale 2021	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Passivo					
A) Patrimonio netto di gruppo					
I - Capitale	70.000.000		70.000.000		-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio					
Totale A) patrimonio netto		70.000.000		70.000.000	-
B) Fondi per rischi e oneri					
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		-		-	-
D) Debiti					
4) debiti verso banche					
esigibili entro l'esercizio successivo					
esigibili oltre l'esercizio successivo					
Totale debiti verso banche	-		-		-
7) debiti verso fornitori					
esigibili entro l'esercizio successivo	634.315		1.132.189		- 497.874
Totale debiti verso fornitori	634.315		1.132.189		- 497.874
11) debiti verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	46.360		88.814		- 42.454
Totale debiti verso controllanti	46.360		88.814		- 42.454
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo					
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
12) debiti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	21.969		23.855		- 1.886
Totale debiti tributari	21.969		23.855		- 1.886
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					
esigibili entro l'esercizio successivo	8.848		9.152		- 304
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.848		9.152		- 304
14) altri debiti					
esigibili entro l'esercizio successivo	2.049.013		1.532.525		516.488
Totale altri debiti	2.049.013		1.532.525		516.488
Totale D) Debiti		2.760.505		2.786.535	- 26.030
E) Ratei e risconti					
		91		717	- 626
Totale passivo		72.760.596		72.787.252	- 26.656

AUTOCS – AUTOSTRADA CAMPOGALLIANO SASSUOLO SPA
BILANCIO 2022
CONTO ECONOMICO

	Parziali 2022	Totale 2022	Parziali 2021	Totale 2021	Scostamenti
Conto economico					
A) Valore della produzione					
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.159.763		1.291.475		- 131.712
5) altri ricavi e proventi					
contributi in conto esercizio					
altri	4.144		1.186		2.958
Totale altri ricavi e proventi	4.144		1.186		2.958
Totale valore della produzione A)		1.163.907		1.292.661	- 128.754
B) Costi della produzione					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.258		1.292		1.966
7) per servizi	644.325		777.180		- 132.855
8) per godimento di beni di terzi	10.558		4.890		5.668
10) ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-		-		-
Totale ammortamenti e svalutazioni	-		-		-
14) oneri diversi di gestione	502.557		504.857		- 2.300
Totale costi della produzione B)		1.160.698		1.288.219	- 127.521
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		3.209		4.442	- 1.233
C) Proventi e oneri finanziari					
15) proventi da partecipazioni					
16) altri proventi finanziari					
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni					-
d) proventi diversi dai precedenti					
altri	21		44		- 23
Totale proventi diversi dai precedenti	21		44		- 23
Totale altri proventi finanziari	21		44		- 23
17) interessi e altri oneri finanziari					
altri	1		-		1
Totale interessi e altri oneri finanziari	1		-		1
17-bis) utili e perdite su cambi					
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)		20		44	- 24
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie					
18) rivalutazioni					
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni					
Totale rivalutazioni	-		-		-
19) svalutazioni					
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni					
Totale svalutazioni	-		-		-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-		-		-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		3.229		4.486	- 1.257
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
imposte correnti	3.292		3.594		- 302
imposte differite e anticipate	- 63		892		- 955
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.229		4.486		- 1.257
21) Utile (perdita) dell'esercizio		-		-	-

ARC – AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA SPA
BILANCIO 2022
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	Parziali 2022	Totale 2022	Parziali 2021	Totale 2021	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Attivo					
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti					
Parte richiamata	3.450.127		3.450.127		-
Parte da richiamare	5.600.000		5.600.000		-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		9.050.127		9.050.127	-
B) Immobilizzazioni					
I - Immobilizzazioni immateriali					
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-		-		-
Totale immobilizzazioni immateriali	-		-		-
II - Immobilizzazioni materiali					
4) altri beni	1.555		1.664		- 109
5) immobilizzazioni in corso e acconti	60.435.512		59.029.967		1.405.545
Totale immobilizzazioni materiali	60.437.067		59.031.631		1.405.436
III - Immobilizzazioni finanziarie					
d-bis) verso altri					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-		-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-		-
Totale crediti verso altri	-		-		-
Totale immobilizzazioni finanziarie	-		-		-
Totale immobilizzazioni (B)		60.437.067		59.031.631	1.405.436
C) Attivo circolante					
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita					
II - Crediti					
4) verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-		-
Totale crediti verso controllanti	-		-		-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-		-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-		-
5-bis) crediti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	59.766		68.740		- 8.974
Totale crediti tributari	59.766		68.740		- 8.974
5-ter) imposte anticipate	13.901		13.704		197
5-quater) verso altri					
esigibili entro l'esercizio successivo	22.123		2.210		19.913
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-		-
Totale crediti verso altri	22.123		2.210		19.913
Totale crediti	95.790		84.654		11.136
IV - Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali	999.994		2.394.216		- 1.394.222
3) danaro e valori in cassa	616		455		161
Totale disponibilità liquide	1.000.610		2.394.671		- 1.394.061
Totale attivo circolante (C)		1.096.400		2.479.325	- 1.382.925
D) Ratei e risconti		2.511		2.126	385
Totale attivo		70.586.105		70.563.209	22.896

ARC – AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA SPA
BILANCIO 2022
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	Parziali 2022	Totale 2022	Parziali 2021	Totale 2021	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Passivo					
A) Patrimonio netto di gruppo					
I - Capitale	70.000.000		70.000.000		-
Totale A) patrimonio netto		70.000.000		70.000.000	-
B) Fondi per rischi e oneri					
4) altri					
- altri fondi rischi	-		-		
Totale altri fondi	-		-		
Totale B) Fondi per rischi ed oneri		-		-	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		-			-
D) Debiti					
7) debiti verso fornitori					
esigibili entro l'esercizio successivo	219.832		185.477		34.355
Totale debiti verso fornitori	219.832		185.477		34.355
11) debiti verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	41.457		40.838		619
Totale debiti verso controllanti	41.457		40.838		619
12) debiti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	17.550		29.740		- 12.190
Totale debiti tributari	17.550		29.740		- 12.190
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					
esigibili entro l'esercizio successivo	6.693		5.955		738
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.693		5.955		738
14) altri debiti					
esigibili entro l'esercizio successivo	300.573		301.199		- 626
Totale altri debiti	300.573		301.199		- 626
Totale D) Debiti		586.105		563.209	22.896
E) Ratei e risconti		-		-	-
Totale passivo		70.586.105		70.563.209	22.896

ARC – AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA SPA
BILANCIO 2022
CONTO ECONOMICO

	Parziali 2022	Totale 2022	Parziali 2021	Totale 2021	Scostamenti
Conto economico					
A) Valore della produzione					
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	578.542		747.347		- 168.805
5) altri ricavi e proventi					
altri	144		2.419		- 2.275
Totale altri ricavi e proventi	144		2.419		- 2.275
Totale valore della produzione A)		578.686		749.766	- 171.080
B) Costi della produzione					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.450		7.743		1.707
7) per servizi	523.212		688.628		- 165.416
8) per godimento di beni di terzi	31.783		31.062		721
9) per il personale					
a) salari e stipendi	-		-		-
b) oneri sociali	-		-		-
c) trattamento di fine rapporto	-		-		-
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-		-
e) altri costi	-		-		-
Totale costi per il personale	-		-		-
10) ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-		-		-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	109		109		-
Totale ammortamenti e svalutazioni	109		109		-
13) altri accantonamenti					
14) oneri diversi di gestione	3.412		11.503		- 8.091
Totale costi della produzione B)		567.966		739.045	- 171.079
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		10.720		10.721	- 1
C) Proventi e oneri finanziari					
16) altri proventi finanziari					
d) proventi diversi dai precedenti					
altri	1		216		- 215
Totale proventi diversi dai precedenti	1		216		- 215
Totale altri proventi finanziari	1		216		- 215
17) interessi e altri oneri finanziari					
altri	21		-		21
Totale interessi e altri oneri finanziari	21		-		21
17-bis) utili e perdite su cambi	-		-		-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)		- 20		216	- 236
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie					
18) rivalutazioni					
19) svalutazioni					
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		-		-	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		10.700		10.937	- 237
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
imposte correnti	10.897		12.053		- 1.156
imposte relative a esercizi precedenti			32		- 32
imposte differite e anticipate	- 197		- 1.148		951
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	10.700		10.937		- 237
21) Utile (perdita) dell'esercizio		-		-	-

SADOBRE SPA
BILANCIO 2022
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	Parziali 2021	Totale 2021	Parziali 2021	Totale 2021	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Attivo					
B) Immobilizzazioni					
I - Immobilizzazioni immateriali					
6) immobilizzazioni in corso e acconti	2.400				2.400
Totale immobilizzazioni immateriali	2.400		-		2.400
II - Immobilizzazioni materiali					
1) terreni e fabbricati	9.004.192		7.514.186		1.490.006
2) impianti e macchinari	236.557		284.558		- 48.001
3) attrezzature industriali e commerciali	342		552		- 210
5) immobilizzazioni in corso e acconti	214.603		109.878		104.725
Totale immobilizzazioni materiali	9.455.694		7.909.174		1.546.520
Totale immobilizzazioni (B)		9.458.094		7.909.174	1.548.920
C) Attivo circolante					
II - Crediti					
1) verso clienti					
esigibili entro l'esercizio successivo	170.306		108.104		62.202
Totale crediti verso clienti	170.306		108.104		62.202
4) verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	348.635		280.424		68.211
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-		-
Totale crediti verso controllanti	348.635		280.424		68.211
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-		-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-		-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					-
5-bis) crediti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	10.919		10.891		28
Totale crediti tributari	10.919		10.891		28
5-ter) imposte anticipate					
5-quater) verso altri					
esigibili entro l'esercizio successivo	1.234		2.887		- 1.653
Totale crediti verso altri	1.234		2.887		- 1.653
Totale crediti	1.005.938		889.456		116.482
IV - Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali	1.020.481		2.292.893		- 1.272.412
3) danaro e valori in cassa	4.319		441		3.878
Totale disponibilità liquide	1.024.800		2.293.334		- 1.268.534
Totale attivo circolante (C)		2.030.738		3.182.790	- 1.152.052
D) Ratei e risconti					
		182			182
Totale attivo		11.489.014		11.091.964	397.050

SADOBRE SPA
BILANCIO 2022
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	Parziali 2022	Totale 2022	Parziali 2021	Totale 2021	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Passivo					
A) Patrimonio netto di gruppo					
I - Capitale	6.700.000		6.700.000		-
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni					-
III - Riserve di rivalutazione	1.140.012		1.140.012		-
IV - Riserva legale	237.780		217.392		20.388
V - Riserve statutarie					-
VI - Altre riserve, distintamente indicate					
Riserva straordinaria	1.856.736		1.469.361		387.375
Totale altre riserve	1.856.736		1.469.361		387.375
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	659.966		407.764		252.202
Totale A) patrimonio netto		10.594.494		9.934.529	659.965
B) Fondi per rischi e oneri					
2) per imposte, anche differite	474.844		487.150		- 12.306
Totale B) Fondi per rischi ed oneri		474.844		487.150	- 12.306
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato					
		327		-	327
D) Debiti					
7) debiti verso fornitori					
esigibili entro l'esercizio successivo	238.251		488.434		- 250.183
Totale debiti verso fornitori	238.251		488.434		- 250.183
11) debiti verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	49.300		48.335		965
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-		-
Totale debiti verso controllanti	49.300		48.335		965
12) debiti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	33.390		42.911		- 9.521
Totale debiti tributari	33.390		42.911		- 9.521
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					
esigibili entro l'esercizio successivo	12.184		14.231		- 2.047
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.184		14.231		- 2.047
14) altri debiti					
esigibili entro l'esercizio successivo	84.290		76.374		7.916
Totale altri debiti	84.290		76.374		7.916
Totale D) Debiti		417.415		670.285	- 252.870
E) Ratei e risconti					
		1.934		-	1.934
Totale passivo		11.489.014		11.091.964	397.050

SADOBRE SPA
BILANCIO 2022
CONTO ECONOMICO

	Parziali 2022	Totale 2022	Parziali 2021	Totale 2021	Scostamenti
Conto economico					
A) Valore della produzione					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.398.795		1.279.135		119.660
5) altri ricavi e proventi					
altri	702.901		878.531		- 175.630
Totale altri ricavi e proventi	702.901		878.531		- 175.630
Totale valore della produzione A)		2.101.696		2.157.666	- 55.970
B) Costi della produzione					
7) per servizi	404.135		359.916		44.219
8) per godimento di beni di terzi	3.362		2.210		1.152
9) per il personale					
a) salari e stipendi	121.002		125.518		- 4.516
b) oneri sociali	34.918		35.602		- 684
c) trattamento di fine rapporto	10.233		10.688		- 455
e) altri costi	2.430		2.502		- 72
Totale costi per il personale	168.583		174.310		- 5.727
10) ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.400		-		2.400
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	356.246		321.519		34.727
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			210.603		
Totale ammortamenti e svalutazioni	358.646		532.122		- 173.476
14) oneri diversi di gestione	479.829		665.177		- 185.348
Totale costi della produzione B)		1.414.555		1.733.735	- 319.180
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		687.141		423.931	263.210
C) Proventi e oneri finanziari					
15) proventi da partecipazioni					
Totale proventi da partecipazioni	-		-		-
16) altri proventi finanziari					
d) proventi diversi dai precedenti					
altri	3.678		3.735		- 57
Totale proventi diversi dai precedenti	3.678		3.735		- 57
Totale altri proventi finanziari	3.678		3.735		- 57
17) interessi e altri oneri finanziari					
Totale interessi e altri oneri finanziari	-		-		-
17-bis) utili e perdite su cambi					
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.678		3.735		- 57
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		690.819		427.666	263.153
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
imposte correnti	30.853		19.902		10.951
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	30.853		19.902		10.951
21) Utile (perdita) dell'esercizio		659.966		407.764	252.202

S.T.R. BRENNERO TRAPORTO ROTAIA SPA
BILANCIO 2022
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	Parziali 2022	Totale 2022	Parziali 2021	Totale 2021	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Attivo					
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti					
B) Immobilizzazioni					
I - Immobilizzazioni immateriali					
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili			2.250	-	2.250
Totale immobilizzazioni immateriali	-		2.250	-	2.250
II - Immobilizzazioni materiali					
1) terreni e fabbricati	25.800.000		25.800.000	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	25.800.000		25.800.000	-	-
III - Immobilizzazioni finanziarie					
1) partecipazioni in					
a) imprese controllate	76.900.000		-	-	76.900.000
b) imprese collegate	-		-	-	-
c) imprese controllanti				-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti				-	-
d-bis) altre imprese	3.100		3.100	-	-
Totale partecipazioni	76.903.100		3.100	-	76.900.000
2) crediti					
a) verso imprese controllate					
esigibili entro l'esercizio successivo	300.000		-	-	300.000
esigibili oltre l'esercizio successivo				-	-
Totale crediti verso imprese controllate	300.000		-	-	300.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	77.203.100		3.100	-	77.200.000
Totale immobilizzazioni (B)		103.003.100		25.805.350	77.197.750
C) Attivo circolante					
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita					
II - Crediti					
1) verso clienti					
esigibili entro l'esercizio successivo	30.912		25.094	-	5.818
Totale crediti verso clienti	30.912		25.094	-	5.818
2) verso imprese controllate					
esigibili entro l'esercizio successivo	114		-	-	114
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.971		1.971	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	2.085		1.971	-	114
5-bis) crediti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	24.725		25.505	-	780
Totale crediti tributari	24.725		25.505	-	780
5-ter) imposte anticipate	2.870			-	2.870
5-quater) verso altri					
esigibili entro l'esercizio successivo			67.045	-	67.045
esigibili oltre l'esercizio successivo				-	-
Totale crediti verso altri	-		67.045	-	67.045
Totale crediti	60.592		119.615	-	59.023
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
1) partecipazioni in imprese controllate			39.033.902	-	39.033.902
2) partecipazioni in imprese collegate			985.338	-	985.338
6) altri titoli	3.440.547		3.211.126	-	229.421
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.440.547		43.230.366	-	39.789.819
IV - Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali	694.694		2.407.999	-	1.713.305
3) danaro e valori in cassa	715		947	-	232
Totale disponibilità liquide	695.409		2.408.946	-	1.713.537
Totale attivo circolante (C)		4.196.548		45.758.927	- 41.562.379
D) Ratei e risconti		1.783		5.318	- 3.535
Totale attivo		107.201.431		71.569.595	35.331.836

S.T.R. BRENNERO TRAPORTO ROTAIA SPA
BILANCIO 2022
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	Parziali 2022	Totale 2022	Parziali 2021	Totale 2021	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Passivo					
A) Patrimonio netto di gruppo					
I - Capitale	45.000.000		45.000.000		-
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	18.894.000		18.894.000		-
IV - Riserva legale	754.328		752.886		1.442
VI - Altre riserve, distintamente indicate					
Riserva straordinaria	5.358.238		5.330.842		27.396
Varie altre riserve					-
Totale altre riserve	5.358.238		5.330.842		27.396
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	37.014.121		28.839		36.985.282
Totale A) patrimonio netto		107.020.687		70.006.567	37.014.120
B) Fondi per rischi e oneri					
2) per imposte, anche differite	-		-		-
Totale B) Fondi per rischi ed oneri		-		-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato					
		-		-	-
D) Debiti					
7) debiti verso fornitori					
esigibili entro l'esercizio successivo	18.350		374.507		- 356.157
Totale debiti verso fornitori	18.350		374.507		- 356.157
9) debiti verso imprese controllate					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-		-
Totale debiti verso imprese controllate	-		-		-
11) debiti verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	15.000		10.000		5.000
Totale debiti verso controllanti	15.000		10.000		5.000
12) debiti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	39.687		9.722		29.965
Totale debiti tributari	39.687		9.722		29.965
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					
esigibili entro l'esercizio successivo	752		2.710		- 1.958
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	752		2.710		- 1.958
14) altri debiti					
esigibili entro l'esercizio successivo	37.628		1.110.456		- 1.072.828
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-		-
Totale altri debiti	37.628		1.110.456		- 1.072.828
Totale D) Debiti		111.417		1.507.395	- 1.395.978
E) Ratei e risconti					
		69.327		55.633	13.694
Totale passivo		107.201.431		71.569.595	35.631.836

S.T.R. BRENNERO TRAPORTO ROTAIA SPA
BILANCIO 2022
CONTO ECONOMICO

	Parziali 2022	Totale 2022	Parziali 2021	Totale 2021	Scostamenti
Conto economico					
A) Valore della produzione					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.180		13.531		- 4.351
5) altri ricavi e proventi altri	37.302.904		58.293		37.244.611
Totale altri ricavi e proventi	37.302.904		58.293		37.244.611
Totale valore della produzione A)		37.312.084		71.824	37.240.260
B) Costi della produzione					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	912		456		456
7) per servizi	393.683		716.860		- 323.177
8) per godimento di beni di terzi	7.417		4.997		2.420
10) ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.250		2.250		-
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.250		2.250		-
14) oneri diversi di gestione	456.043		140.245		315.798
Totale costi della produzione B)		860.305		864.808	- 4.503
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		36.451.779		- 792.984	37.244.763
C) Proventi e oneri finanziari					
15) proventi da partecipazioni					
da imprese controllate	502.472		683.033		- 180.561
da imprese collegate	208.400		98.400		110.000
Totale proventi da partecipazioni	710.872		781.433		- 70.561
16) altri proventi finanziari					
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	7.153		22.962		- 15.809
d) proventi diversi dai precedenti					
da imprese controllate	1.175				1.175
altri	5.226		59.725		- 54.499
Totale proventi diversi dai precedenti	6.401		59.725		- 53.324
Totale altri proventi finanziari	13.554		82.687		- 69.133
17) interessi e altri oneri finanziari					
altri	26.676		843		25.833
Totale interessi e altri oneri finanziari	26.676		843		25.833
17-bis) utili e perdite su cambi					
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)		697.750		863.277	- 165.527
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie					
18) rivalutazioni					
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	21		140		- 119
Totale rivalutazioni	21		140		- 119
19) svalutazioni					
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	87.044		41.594		45.450
Totale svalutazioni	87.044		41.594		45.450
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		- 87.023		- 41.454	- 45.569
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		37.062.506		28.839	37.033.667
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
imposte correnti	51.255		-		51.255
imposte relative ad esercizi precedenti	-		-		-
imposte differite e anticipate	- 2.870		-		2.870
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		48.385		-	48.385
21) Utile (perdita) dell'esercizio		37.014.121		28.839	36.985.282

STR 2 SPA
BILANCIO 2022
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Stato patrimoniale	Parziali 2022	Totale 2022	Parziali 2021	Totale 2021	Scostamenti
Attivo					
B) Immobilizzazioni					
I - Immobilizzazioni immateriali					
1) costi di impianto e di ampliamento	36.282				36.282
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.464				1.464
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-				-
7) altre	-				-
Totale immobilizzazioni immateriali	37.746				37.746
II - Immobilizzazioni materiali					
1) terreni e fabbricati	-				-
2) impianti e macchinari	-				-
3) attrezzature industriali e commerciali	-				-
4) altri beni	-				-
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-				-
Totale immobilizzazioni materiali	-				-
III - Immobilizzazioni finanziarie					
1) partecipazioni in					
a) imprese controllate	74.900.000				74.900.000
b) imprese collegate	10.900.000				10.900.000
c) imprese controllanti	-				-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-				-
d-bis) altre imprese	-				-
Totale partecipazioni	85.800.000				85.800.000
2) crediti					
c) verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	-				-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-				-
Totale crediti verso controllanti	-				-
d-bis) verso altri					
esigibili entro l'esercizio successivo	-				-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-				-
Totale crediti verso altri	-				-
Totale crediti	-				-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-				-
Totale immobilizzazioni finanziarie	85.800.000				85.800.000
Totale immobilizzazioni (B)		85.837.746		-	85.837.746
C) Attivo circolante					
I - Rimanenze					
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-				-
3) lavori in corso su ordinazione	-				-
Totale rimanenze	-				-
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita					
II - Crediti					
1) verso clienti					
esigibili entro l'esercizio successivo	-				-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-				-
Totale crediti verso clienti	-				-
3) verso imprese collegate					
esigibili entro l'esercizio successivo	-				-
Totale crediti verso imprese collegate	-				-
4) verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	1.000				1.000
Totale crediti verso controllanti	1.000				1.000
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	-				-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-				-
5-bis) crediti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	-				-
Totale crediti tributari	-				-
5-ter) imposte anticipate	-				-
5-quater) verso altri					
esigibili entro l'esercizio successivo	-				-
Totale crediti verso altri	-				-
Totale crediti	1.000				1.000
IV - Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali	200.391				200.391
3) danaro e valori in cassa	-				-
Totale disponibilità liquide	200.391				200.391
Totale attivo circolante (C)		201.391		-	201.391
D) Ratei e risconti					
Totale attivo		86.039.137		-	86.039.137

STR 2 SPA
BILANCIO 2022
STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

	Parziali 2022	Totale 2022	Parziali 2021	Totale 2021	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Passivo					
A) Patrimonio netto di gruppo					-
I - Capitale	1.000.000				1.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	84.800.000				84.800.000
III - Riserve di rivalutazione					-
IV - Riserva legale					-
VI - Altre riserve, distintamente indicate					-
Riserva straordinaria					-
Totale altre riserve	-				-
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi					-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo					-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-	114.864			-
Totale A) patrimonio netto		85.685.136			85.685.136
B) Fondi per rischi e oneri					-
3) strumenti finanziari derivati passivi					-
4) altri					-
- altri fondi rischi	-				-
Totale altri fondi	-				-
Totale B) Fondi per rischi ed oneri		-			-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato					-
D) Debiti					-
3) debiti verso soci per finanziamenti					-
esigibili entro l'esercizio successivo	300.000				-
esigibili oltre l'esercizio successivo					-
Totale debiti verso soci per finanziamenti					-
4) debiti verso banche					-
esigibili entro l'esercizio successivo	-				-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-				-
Totale debiti verso banche	-				-
5) debiti verso altri finanziatori					-
esigibili entro l'esercizio successivo	-				-
Totale debiti verso altri finanziatori	-				-
7) debiti verso fornitori					-
esigibili entro l'esercizio successivo	31.441				31.441
Totale debiti verso fornitori	31.441				31.441
11) debiti verso controllanti					-
esigibili entro l'esercizio successivo	114				114
Totale debiti verso controllanti	114				114
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					-
esigibili entro l'esercizio successivo	-				-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-				-
12) debiti tributari					-
esigibili entro l'esercizio successivo	7.942				7.942
esigibili oltre l'esercizio successivo	-				-
Totale debiti tributari	7.942				7.942
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					-
esigibili entro l'esercizio successivo	-				-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-				-
14) altri debiti					-
esigibili entro l'esercizio successivo	13.250				13.250
Totale altri debiti	13.250				13.250
Totale D) Debiti		352.747			352.747
E) Ratei e risconti		1.254			1.254
Totale passivo		86.039.137			86.039.137

STR 2 SPA
BILANCIO 2022
CONTO ECONOMICO

	Parziali 2022	Totale 2022	Parziali 2021	Totale 2021	Scostamenti
Conto economico					
A) Valore della produzione					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-	-	-	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	-	-	-	-
contributi in conto esercizio	-	-	-	-	-
altri	-	-	-	-	-
Totale altri ricavi e proventi	-	-	-	-	-
Totale valore della produzione A)		-		-	-
B) Costi della produzione					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	834	834		834	834
7) per servizi	74.949	74.949		74.949	74.949
8) per godimento di beni di terzi	-	-		-	-
9) per il personale					
a) salari e stipendi	-	-		-	-
b) oneri sociali	-	-		-	-
c) trattamento di fine rapporto	-	-		-	-
e) altri costi	-	-		-	-
Totale costi per il personale	-	-		-	-
10) ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	37.746	37.746		37.746	37.746
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	-		-	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-		-	-
d) svalut. crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	-	-		-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	37.746	37.746		37.746	37.746
11) variaz. rimanenze di mat. prime, suss., di consumo e merci	-	-		-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-		-	-
13) altri accantonamenti	-	-		-	-
14) oneri diversi di gestione	160	160		160	160
Totale costi della produzione B)		113.689		113.689	113.689
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		- 113.689		- 113.689	- 113.689
C) Proventi e oneri finanziari					
15) proventi da partecipazioni					
da imprese collegate	-	-		-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-		-	-
16) altri proventi finanziari					
d) proventi diversi dai precedenti					
altri	-	-		-	-
Totale proventi diversi dai precedenti	-	-		-	-
Totale altri proventi finanziari	-	-		-	-
17) interessi e altri oneri finanziari					
verso imprese controllanti	1.175	1.175		1.175	1.175
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-		-	-
altri	-	-		-	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.175	1.175		1.175	1.175
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-		-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-	1.175		-	1.175
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie					
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	-	114.864		-	114.864
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
imposte correnti	-	-		-	-
imposte relative a esercizi precedenti	-	-		-	-
imposte differite e anticipate	-	-		-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-		-	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	-	114.864		-	114.864

RAIL TRACTION COMPANY SPA
BILANCIO 2022
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	Parziali 2022	Totale 2022	Parziali 2021	Totale 2021	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Attivo					
B) Immobilizzazioni					
I - Immobilizzazioni immateriali					
3) diritti di brevetto ind. e diritti utilizz. opere dell'ingegno	24.935		41.297		- 16.362
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	36.648		46.875		- 10.227
6) immobilizzazioni in corso e acconti	6.100		-		6.100
7) altre	446.414		225.893		220.521
Totale immobilizzazioni immateriali	514.097		314.065		200.032
II - Immobilizzazioni materiali					
1) terreni e fabbricati	1.012.263		1.044.883		- 32.620
2) impianti e macchinari	15.997.257		16.787.715		- 790.458
3) attrezzature industriali e commerciali	5.880		4.632		1.248
4) altri beni	172.668		164.045		8.623
5) immobilizzazioni in corso e acconti			495.660		- 495.660
Totale immobilizzazioni materiali	17.188.068		18.496.935		- 1.308.867
III - Immobilizzazioni finanziarie					
1) partecipazioni in					
b) imprese collegate	1.517.035		1.517.035		-
d-bis) altre imprese					-
Totale partecipazioni	1.517.035		1.517.035		-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-		-		-
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.517.035		1.517.035		-
Totale immobilizzazioni (B)		19.219.200		20.328.035	- 1.108.835
C) Attivo circolante					
I - Rimanenze					
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	79.983		89.249		- 9.266
Totale rimanenze	79.983		89.249		- 9.266
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita					
II - Crediti					
1) verso clienti					
esigibili entro l'esercizio successivo	3.227.183		4.169.813		- 942.630
Totale crediti verso clienti	3.227.183		4.169.813		- 942.630
3) verso imprese collegate					
esigibili entro l'esercizio successivo	754.471		808.229		- 53.758
Totale crediti verso imprese collegate	754.471		808.229		- 53.758
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	22.570				22.570
esigibili oltre l'esercizio successivo					-
Totale crediti verso imprese sottoposte al con	22.570				22.570
5-bis) crediti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	43.964		223.209		- 179.245
Totale crediti tributari	43.964		223.209		- 179.245
5-ter) imposte anticipate	1.320.577		1.282.675		37.902
5-quater) verso altri					
esigibili entro l'esercizio successivo	3.818.455		301.309		3.517.146
esigibili oltre l'esercizio successivo	92.354		45.049		47.305
Totale crediti verso altri	3.910.809		346.358		3.564.451
Totale crediti	9.279.574		6.830.284		2.449.290
IV - Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali	9.425.956		10.487.755		- 1.061.799
3) danaro e valori in cassa	322		795		- 473
Totale disponibilità liquide	9.426.278		10.488.550		- 1.062.272
Totale attivo circolante (C)		18.785.835		17.408.083	1.377.752
D) Ratei e risconti		507.805		608.765	- 100.960
Totale attivo		38.512.840		38.344.883	167.957

RAIL TRACTION COMPANY SPA
BILANCIO 2022
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	Parziali 2022	Totale 2022	Parziali 2021	Totale 2021	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Passivo					
A) Patrimonio netto di gruppo					-
I - Capitale	7.150.000		7.150.000		-
IV - Riserva legale	813.619		770.149		43.470
VI - Altre riserve, distintamente indicate					
Altre riserve, distintamente indicate	-	1	-	1	-
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi					
Totale altre riserve	-	1	-	1	-
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi					
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	8.154.740		7.593.358		561.382
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.583.623		869.402		1.714.221
Totale A) patrimonio netto		18.701.981		16.382.908	2.319.073
B) Fondi per rischi e oneri					
2) per imposte, anche differite	342.752		342.752		-
4) altri					
- altri fondi rischi	4.654.795		4.605.932		48.863
Totale altri fondi	4.654.795		4.605.932		48.863
Totale B) Fondi per rischi ed oneri		4.997.547		4.948.684	48.863
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		197.685		190.288	7.397
D) Debiti					
4) debiti verso banche					
esigibili entro l'esercizio successivo	461.270		452.822		8.448
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.110.041		4.571.311		- 461.270
Totale debiti verso banche	4.571.311		5.024.133		- 452.822
7) debiti verso fornitori					
esigibili entro l'esercizio successivo	2.245.892		6.269.488		- 4.023.596
Totale debiti verso fornitori	2.245.892		6.269.488		- 4.023.596
10) debiti verso imprese collegate					
esigibili entro l'esercizio successivo	3.454.076		1.976.756		1.477.320
Totale debiti verso imprese collegate	3.454.076		1.976.756		1.477.320
11) debiti verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	8.100		8.700		- 600
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.971		1.971		-
Totale debiti verso controllanti	10.071		10.671		- 600
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	2.862		4.244		- 1.382
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo i delle controllanti	2.862		4.244		- 1.382
12) debiti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	920.950		56.969		863.981
Totale debiti tributari	920.950		56.969		863.981
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					
esigibili entro l'esercizio successivo	397.779		334.194		63.585
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	397.779		334.194		63.585
14) altri debiti					
esigibili entro l'esercizio successivo	2.660.855		2.752.295		- 91.440
Totale altri debiti	2.660.855		2.752.295		- 91.440
Totale D) Debiti		14.263.796		16.428.750	- 2.164.954
E) Ratei e risconti		351.831		394.253	- 42.422
Totale passivo		38.512.840		38.344.883	167.957

RAIL TRACTION COMPANY SPA
BILANCIO 2022
CONTO ECONOMICO

	Parziali 2022	Totale 2022	Parziali 2021	Totale 2021	Scostamenti
Conto economico					
A) Valore della produzione					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	59.304.607		56.666.172		2.638.435
5) altri ricavi e proventi					
contributi in conto esercizio	7.400.036		4.120.746		3.279.290
altri	2.724.266		3.429.841		- 705.575
Totale altri ricavi e proventi	10.124.302		7.550.587		2.573.715
Totale valore della produzione A)		69.428.909		64.216.759	5.212.150
B) Costi della produzione					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	207.993		175.201		32.792
7) per servizi	39.356.461		36.963.494		2.392.967
8) per godimento di beni di terzi	7.756.402		6.757.760		998.642
9) per il personale					
a) salari e stipendi	11.869.679		11.097.427		772.252
b) oneri sociali	3.440.928		3.323.508		117.420
c) trattamento di fine rapporto	745.103		682.247		62.856
e) altri costi	43.289		18.148		25.141
Totale costi per il personale	16.098.999		15.121.330		977.669
10) ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	312.645		137.927		174.718
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.378.513		1.329.865		48.648
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		-
d) svalut. crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	-		-		-
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.691.158		1.467.792		223.366
11) variaz. rimanenze di mat. prime, suss., di consumo e merci	9.265		7.459		1.806
12) accantonamenti per rischi					
13) altri accantonamenti	878.792		1.215.993		- 337.201
14) oneri diversi di gestione	217.740		1.317.594		- 1.099.854
Totale costi della produzione B)		66.216.810		63.026.623	3.190.187
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		3.212.099		1.190.136	2.021.963
C) Proventi e oneri finanziari					
15) proventi da partecipazioni					
da imprese collegate	312.600		147.600		165.000
Totale proventi da partecipazioni	312.600		147.600		165.000
16) altri proventi finanziari					
d) proventi diversi dai precedenti					
altri	34.421		32.973		1.448
Totale proventi diversi dai precedenti	34.421		32.973		1.448
Totale altri proventi finanziari	34.421		32.973		1.448
17) interessi e altri oneri finanziari					
verso imprese controllanti	-		-		-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-		-
altri	89.398		109.565		- 20.167
Totale interessi e altri oneri finanziari	89.398		109.565		20.167
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)		257.623		71.008	186.615
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		-		-	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		3.469.722		1.261.144	2.208.578
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
imposte correnti	924.001		207.298		716.703
imposte relative a esercizi precedenti			- 18.000		18.000
imposte differite e anticipate	- 37.902		202.444		- 240.346
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		886.099		391.742	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio		2.583.623		869.402	1.714.221

INRAIL SPA
BILANCIO 2022
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	Parziali 2022	Totale 2022	Parziali 2021	Totale 2021	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Attivo					
B) Immobilizzazioni					
I - Immobilizzazioni immateriali					
1) costi di impianto e di ampliamento	130.466		203.777	-	73.311
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.226.000		2.361.258	-	135.258
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-		-	-	-
7) altre	45.473		51.064	-	5.591
Totale immobilizzazioni immateriali	2.401.939		2.616.099	-	214.160
II - Immobilizzazioni materiali					
2) impianti e macchinari	4.484.358		3.801.890	-	682.468
3) attrezzature industriali e commerciali	12.455		15.384	-	2.929
4) altri beni	34.955		35.792	-	837
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-		-	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	4.531.768		3.853.066	-	678.702
III - Immobilizzazioni finanziarie					
1) partecipazioni in					
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-	-	-
d-bis) altre imprese	1.763		1.763	-	-
Totale partecipazioni	1.763		1.763	-	-
2) crediti					
c) verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-	-	-
Totale crediti verso controllanti	-		-	-	-
d-bis) verso altri					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	227.877		68.596	-	159.281
Totale crediti verso altri	227.877		68.596	-	159.281
Totale crediti	227.877		68.596	-	159.281
4) strumenti finanziari derivati attivi					
	210.264		-	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	439.904		70.359	-	369.545
Totale immobilizzazioni (B)		7.373.611		6.539.524	834.087
C) Attivo circolante					
I - Rimanenze					
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	23.919		19.365	-	4.554
3) lavori in corso su ordinazione	63.200		-	-	63.200
Totale rimanenze	87.119		19.365	-	67.754
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita					
II - Crediti					
1) verso clienti					
esigibili entro l'esercizio successivo	13.463.434		12.080.911	-	1.382.523
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.179		9.499	-	2.680
Totale crediti verso clienti	13.475.613		12.090.410	-	1.385.203
3) verso imprese collegate					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-		-	-	-
4) verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-	-	-
Totale crediti verso controllanti	-		-	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	2.862		4.244	-	1.382
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.862		4.244	-	1.382
5-bis) crediti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	292.509		115.557	-	176.952
Totale crediti tributari	292.509		115.557	-	176.952
5-ter) imposte anticipate					
	534.250		609.785	-	75.535
5-quater) verso altri					
esigibili entro l'esercizio successivo	2.450.541		3.298.888	-	848.347
Totale crediti verso altri	2.450.541		3.298.888	-	848.347
Totale crediti	16.755.775		16.118.884	-	636.891
IV - Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali	2.219.994		2.374.096	-	154.102
3) danaro e valori in cassa	1.331		1.998	-	667
Totale disponibilità liquide	2.221.325		2.376.094	-	154.769
Totale attivo circolante (C)		19.064.219		18.514.343	549.876
D) Ratei e risconti					
		1.252.624		1.822.328	569.704
Totale attivo		27.690.454		26.876.195	814.259

INRAIL SPA
BILANCIO 2022
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	Parziali 2022	Totale 2022	Parziali 2021	Totale 2021	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Passivo					
A) Patrimonio netto di gruppo					-
I - Capitale	1.850.000		1.850.000		-
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni					-
III - Riserve di rivalutazione	2.200.000		2.200.000		-
IV - Riserva legale	202.121		163.685		38.436
VI - Altre riserve, distintamente indicate					
Riserva straordinaria	1.825.761		1.825.761		-
Totale altre riserve	1.825.761		1.825.761		-
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	210.264		47.562		-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	397.290		-		397.290
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	53.799		768.726		714.927
Totale A) patrimonio netto		6.739.235		6.760.610	- 21.375
B) Fondi per rischi e oneri					
3) strumenti finanziari derivati passivi			47.562		- 47.562
4) altri					
- altri fondi rischi	595.161		1.717.713		- 1.122.552
Totale altri fondi	595.161		1.717.713		- 1.122.552
Totale B) Fondi per rischi ed oneri		595.161		1.765.275	- 1.170.114
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		1.631.662		1.341.965	289.697
D) Debiti					
4) debiti verso banche					
esigibili entro l'esercizio successivo	891.711		842.681		49.030
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.841.782		2.958.154		- 116.372
Totale debiti verso banche	3.733.493		3.800.835		- 67.342
5) debiti verso altri finanziatori					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-		-
Totale debiti verso altri finanziatori	-		-		-
7) debiti verso fornitori					
esigibili entro l'esercizio successivo	12.393.237		10.404.695		1.988.542
Totale debiti verso fornitori	12.393.237		10.404.695		1.988.542
11) debiti verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	4.500		-		4.500
Totale debiti verso controllanti	4.500		-		4.500
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	22.570		-		22.570
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	22.570		-		22.570
12) debiti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	554.315		835.318		- 281.003
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		137.500		- 137.500
Totale debiti tributari	554.315		972.818		- 418.503
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					
esigibili entro l'esercizio successivo	331.699		297.035		34.664
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	331.699		297.035		34.664
14) altri debiti					
esigibili entro l'esercizio successivo	1.554.787		1.422.753		132.034
Totale altri debiti	1.554.787		1.422.753		132.034
Totale D) Debiti		18.594.601		16.898.136	1.696.465
E) Ratei e risconti		129.795		110.209	19.586
Totale passivo		27.690.454		26.876.195	814.259

INRAIL SPA
BILANCIO 2022
CONTO ECONOMICO

	Parziali 2022	Totale 2022	Parziali 2021	Totale 2021	Scostamenti
Conto economico					
A) Valore della produzione					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	42.773.658		37.660.680		5.112.978
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti					
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	63.200				
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni					
5) altri ricavi e proventi					
contributi in conto esercizio	2.014.060		2.049.331		- 35.271
altri	779.505		335.088		444.417
Totale altri ricavi e proventi	2.793.565		2.384.419		409.146
Totale valore della produzione A)		45.630.423		40.045.099	5.585.324
B) Costi della produzione					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	503.866		395.904		107.962
7) per servizi	25.751.113		21.333.919		4.417.194
8) per godimento di beni di terzi	9.049.424		8.521.681		527.743
9) per il personale					
a) salari e stipendi	6.646.123		5.572.074		1.074.049
b) oneri sociali	1.681.603		1.407.287		274.316
c) trattamento di fine rapporto	466.893		338.473		128.420
e) altri costi			85		- 85
Totale costi per il personale	8.794.619		7.317.919		1.476.700
10) ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	241.465		222.212		19.253
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	284.481		272.757		11.724
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	176.391		-		176.391
d) svalut. crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	15.000		150.000		- 135.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	717.337		644.969		72.368
11) variaz. rimanenze di mat. prime, suss., di consumo e merci	- 4.554		- 7.389		2.835
12) accantonamenti per rischi			425.000		- 425.000
13) altri accantonamenti	250.000		232.386		17.614
14) oneri diversi di gestione	310.478		252.479		57.999
Totale costi della produzione B)		45.372.283		39.116.868	6.255.415
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		258.140		928.231	- 670.091
C) Proventi e oneri finanziari					
15) proventi da partecipazioni					
da imprese collegate			54.900		- 54.900
Totale proventi da partecipazioni	-		54.900		- 54.900
16) altri proventi finanziari					
d) proventi diversi dai precedenti					
altri	5.843		3.592		2.251
Totale proventi diversi dai precedenti	5.843		3.592		2.251
Totale altri proventi finanziari	5.843		3.592		2.251
17) interessi e altri oneri finanziari					
verso imprese controllanti	-		-		-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-		-
altri	101.612		52.684		48.928
Totale interessi e altri oneri finanziari	101.612		52.684		48.928
17-bis) utili e perdite su cambi	- 1.139		70		- 1.209
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-	96.908	5.878	-	102.786
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie					
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		161.232		934.109	- 772.877
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
imposte correnti	30.609		362.065		- 331.456
imposte relative a esercizi precedenti	1.289		17.921		19.210
imposte differite e anticipate	75.535		178.761		254.296
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		107.433		165.383	- 57.950
21) Utile (perdita) dell'esercizio		53.799		768.726	- 714.927

